Anno 122 - Numero 147

LA STAMPA

Martedì 12 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania 35°
	Min. Alghero 16°
	Torino (media) 24,2°
	Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56681 - Telex 221,181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5696,204-320. Tariffe: Italia 8 numeri (c.c.p. 7100); consegna decorrente dalla prima L. 300.000 - Estero L. 460.000 - Usa. La Stampa (USPS 894-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 90; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia f. 2; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 190; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia dm 300; Lussemburgo fl. 90; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fs. 1,80; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLIMPARS S.p.A. - Torino. Modulo mm 42x45, testimi, posiz. e data di ogni tariffa in parentesi: Occasionali L. 380.000 (672.000); Comm. L. 310.000 (636.000); Pubbl. elettorale L. 626.000 (782.000); Ricerche pers., 8 verenti, L. 380.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1364,75	+13,75
MARCO	
740,96	- 0,11
BORSE	
MILANO (Comit)	
508,98	- 0,1%
NEW YORK (Dow Jones)	
2111,31	+5,16

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Il leader sovietico a Varsavia lancia nuove proposte per il disarmo

Gorbaciov: un baratto per gli F-16

«Se il trasferimento nelle basi italiane sarà sospeso, ritirerò analoghe forze aeree dalle basi avanzate nell'Est» - «Un vertice tra tutti i leader europei per realizzare la riduzione delle armi convenzionali»

I frutti della fermezza

La storia si ripete, sia pure su scala ridotta. Tre anni e mezzo fa, la decisione degli europei occidentali di accettare che i missili americani *Pershing-2* e *Cruise* equilibrassero i sovietici *SS-20* convinse il Cremlino ad aprire un negoziato, che sarebbe approdato al trattato di Washington dello scorso dicembre per l'eliminazione di tutti gli euromissili. Ora è la decisione della Nato di trasferire in Italia (ovviamente col consenso del nostro governo) i cacciabombardieri *F-16*, costretti per complesse ragioni a lasciare la Spagna, a indurre l'Unione Sovietica a una proposta che, almeno a prima vista, appare costruttiva. Se gli *F-16* non dovessero essere «rischierati» in Italia, il Patto di Varsavia rinuncerebbe a forze aeree «analoghe», attualmente dislocate nell'Europa dell'Est.

Naturalmente, una simile proposta esige di essere ponderata, verificata e controllata. Le forze aeree del Patto di Varsavia dovranno davvero essere «analoghe»: cioè magari non identiche, ma capaci d'incidere in pari misura sul potenziale strategico dei due opposti blocchi. Inoltre la verifica è compito della Nato, e non di un singolo governo, neppure di quello italiano, così come alla Nato, e non a un singolo governo, è stata deferita la decisione di trasferire gli *F-16*. Infine lo scambio eventuale andrà definito nell'ambito di un negoziato complessivo tra le due alleanze, che tenga conto di tutte le forze in campo. Fino a quel momento, la Nato e l'Italia non hanno alcun motivo di tornare sulla loro decisione.

Ma resta l'impatto positivo, ai fini di una riduzione bilanciata degli arsenali, in Europa e ovunque, di una politica diciamo di fermezza: di fermezza consapevole, cioè di ragionevolezza e razionalità. Nessuno dà niente per niente, ciascuno si tiene il suo, se l'altro rinuncia spontaneamente al proprio: una regola che vale nella vita comune vale, a maggior ragione, nei rapporti della politica, interna e internazionale. Questa regola ha condizionato anche l'Urss, prima di Gorbaciov. La condiziona ora, anche con Gorbaciov.

Il quale, certo, mette una dose maggiore di fantasia e d'iniziativa, rispetto ai tempi più o meno plumbei dei suoi predecessori. In lui l'ossessione della sicurezza, il terrore storico dell'isolamento, che hanno contraddistinto la Russia dopo la rivoluzione, e del resto anche prima, sembrano attenuarsi, per dare posto, non senza coraggio, anzi con molto coraggio, a un atteggiamento di sfida: in primo luogo all'interno, verso la stessa Russia, chiamata a reggere un confronto aperto con i propri problemi e con quelli del mondo.

Ma non per questo Gorbaciov ha rinunciato al calcolo concreto delle mosse politiche, del dare e dell'avere che ne può derivare. Giustamente peraltro, se vuole portare avanti, nel contesto del sistema di potere sovietico, la sua *perestrojka*. E lo dimostra, o lo conferma, proprio questo suo esordio nella prima visita di un leader dell'Urss a Varsavia dopo sedici anni.

Varsavia, la Polonia, è il «ventre molle» dell'impero sovietico, che lui ha ereditato da Breznev, da Krusciov, da Stalin. E' il ventre molle per tutta una serie di ragioni, di carattere storico, politico, economico e sociale. Forse soprattutto storico, pensando alla tormentata identità di quel Paese, sospeso tra Germania e Russia e più volte vittima delle violente di entrambe (finché la seconda, nella versione sovietica, non si è imposta come la potenza egemone). Un Paese, comunque, in cui operano, come fattori diretti o indiretti, un potere repressivo relativamente blando, ma tenace, una classe operaia esasperata dalla crisi economica, un sindacato clandestino, una Chiesa potente e prudente, che fa capo al primo Papa polacco della storia.

Tutte queste componenti di un Paese che potrebbe essere il primo a esplodere, nella crisi generale dell'Est europeo, guardano ora a lui, a Gorbaciov, per avere un aiuto decisivo e importante. Ebbene, parlando al Parlamento polacco, Gorbaciov ha evitato, almeno per ora, il ginepraio dei problemi storici, politici ed economici, concentrando il proprio discorso sul disarmo in Europa; fino ad evocare una «*Reykjavik paneuropea*», un'assemblea dei leaders dell'Est e dell'Ovest, che fa pensare al supervertice generico che, tredici anni fa, si riunì a Helsinki su iniziativa di Breznev, più che a una efficace sessione strategica (quale in effetti non fu nemmeno Reykjavik).

Una prova di debolezza? Una prova di forza? Oltre un certo limite, tutto l'Oriente è imperscrutabile. Nell'attesa di una risposta risolutiva, l'Occidente procede sulla sua strada. Come ha fatto con gli euromissili e con gli *F-16*.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Se la Nato sospenderà il trasferimento di 72 cacciabombardieri americani *F-16* dalla Spagna all'Italia meridionale l'Unione Sovietica è pronta a ricambiare il gesto distensivo con la chiusura delle sue basi aeree avanzate nell'Europa orientale. E' la clamorosa, imprevista proposta lanciata da Michail Gorbaciov giunto ieri in visita ufficiale nella Polonia. E non è tutto. Per ridurre la tensione internazionale Mosca indica anche due altri obiettivi: la creazione di un centro di cooperazione fra Patto di Varsavia e Alleanza Atlantica che diverrebbe una specie di camera di compensazione in cui affrontare i temi del disarmo globale: in seconda battuta, la convocazione delle nazioni europee interessate a ridurre gli armamenti convenzionali sullo scacchiere continentale.

L'iniziativa del Cremlino ha colto di sorpresa gli osservatori politici, convinti che il leader sovietico avrebbe approfittato della trasferta in terra polacca per affrontare argomenti strettamente bilaterali, per celebrare i pregi della *perestrojka* e invitare il suo fedele alleato a procedere rapidamente sulla strada delle riforme socioeconomiche indicate dal nuovo corso sovietico.

Dalle 17 cartelle del discorso pronunciato da Gorbaciov al Sejm, la Dieta Nazionale, è emerso invece un disegno strategico di ampio respiro che si riallaccia al discorso avviato al vertice di Mosca con il presidente Reagan.

In sostanza, ha detto il Segretario generale del pcus, l'enunciazione a parole della volontà generalizzata di procedere verso la pace planetaria continua a cozzare contro realtà contrastanti, il segno opposto: «*Troppi affermano in pubblico una cosa mentre corrono pertroppo di nascosto a rafforzare i propri arsenali militari*». La dirigenza sovietica intende spezzare questo circolo vizioso sulla base di suggerimenti operativi immediati e non con l'usuale ricorso alle *operazioni di pura propaganda*».

Pertanto l'offensiva diplomatica gorbacioviana indica a tambur battente il tracciato da seguire. «*Siamo disposti a ritirare le nostre analoghe forze aeree delle basi avanzate nell'Europa orientale se la Nato sarà disposta a non installare in Italia i settantotto F-16*».

Una frase-bomba, ad effetto, priva però di approfondimenti, che non chiarisce alcune domande immediate. La Russia pretende che gli aerei Usa siano rimpatriati? E quali sono le «*basi avanzate*» nell'Europa dell'Est, forse quelle dei duecentoquaranta *Sukhoi-24* dislocati nella Germania Orientale, in Cecoslovacchia e in Ungheria, lasciando fuori gli squadroni dispersi a raggiera in Polonia, Romania e Bulgaria?

Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gennady Gerassimov si è affrettato ad escludere nel corso di una conferenza stampa qualsiasi collegamento fra la proposta sugli aerei americani destinati alla Calabria e

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Terroristi con mitra e bombe al largo di Atene

Assaltata nave di turisti 9 morti, più di 60 feriti

Italiani e americani a bordo - Forse un legame con un attentato nella capitale

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Terroristi in azione: nove morti e oltre 60 feriti in un attacco terroristico a una nave da crociera greca in navigazione al largo di Atene, e che trasportava 570 persone: 471 passeggeri, tra cui italiani, americani, francesi, inglesi svedesi e danesi. A tarda notte non si conoscono nazionalità e identità delle vittime.

Nel pomeriggio di ieri, un commando ha abbordato, da una imbarcazione veloce, la nave da crociera *City of Poros*, al largo dell'isola di Egina, e la assalta: sparatoria, terrore, nove caduti: molti passeggeri si gettano in mare ma vengono tutti tratti in salvo nei primi minuti dopo la sparatoria.

La *City of Poros* lancia l'allarme e inverte la rotta dirigendosi a tutta forza, con i suoi oltre 60 feriti e traumatizzati, verso il Pireo. Gli attaccanti, dopo aver ucciso a mano ed ucciso (una delle vittime è il comandante in seconda della *City of Poros*), fuggono a bordo di una barca a vela. Danno loro la caccia, nell'Egeo, unità militari greche. Il

numero degli attaccanti, che erano tutti mascherati, così come la loro nazionalità sono ancora incerti. C'è solo una vaga indicazione: arabi. Finora l'attacco alla *City of Poros* non è stato rivendicato, ma non è escluso che abbia avuto come obiettivo principale i passeggeri americani.

La nave era in crociera tra le isole di Idhra, Poros ed Egina, nell'omonimo golfo. Si è anche appreso che un principio di incendio creato a bordo dall'esplosione delle bombe a mano è stato domato e che tutti i feriti, appena sbarcati nel porto del Pireo, sono stati ricoverati in ospedale. Un medico ha detto che erano per lo più impauriti ed alcuni traumatizzati.

Il ministro della Marina mercantile, Evangelos Yannopoulos, ha dichiarato che sei delle vittime sono morte sul colpo e le altre dopo il ricovero in ospedale. Ha espresso il timore che l'elenco dei morti si allunghi perché fra i feriti ve ne sono diversi in gravi condizioni. Quindici dei feriti sono in condizioni serie, mentre l'identità delle vittime non è ancora stata resa nota.

Le esplosioni delle bombe a mano lanciate dagli attentatori hanno causato un principio di incendio rapidamente domato con i mezzi di bordo. I morti sono stati tutti raggiunti da schegge degli ordigni o da proiettili delle raffiche sparate.

Yannopoulos ha detto che l'intera zona dove è stato compiuto l'attentato è controllata dall'alto e in mare, lungo le coste, per rintracciare i colpevoli.

Poche ore prima dell'assalto alla nave un'auto piena di

Minas Minassian

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Prime risposte al leader sovietico

L'Italia e gli Usa «Sì, ma non basta»

«Trattiamo su tutte le armi convenzionali»

A metà pomeriggio, quando De Mita ha avuto notizia della proposta di Gorbaciov sul ritiro bilanciato degli F-16, ha lodato «*il realismo e l'intelligenza che contraddistinguono l'attuale politica del leader sovietico*» e ha fatto rilevare come questo ultimo sviluppo del processo di distensione «*confermi pienamente la validità per la pace e per il disarmo della scelta italiana di accogliere gli F-16*».

Il presidente del Consiglio, lanciando un preciso messaggio al Cremlino, ha detto che «*l'Italia, in stretta consultazione con gli Stati Uniti e gli altri Alleati, è pronta a fare ogni sforzo perché questo passo, nello reciproca sicurezza, sia compiuto*».

Il ministro della Difesa Valerio Zanone ha dichiarato: «*Abbiamo sempre insistito per coinvolgere nel negoziato sul convenzionale un numero sempre più esteso di categorie di armamenti. Questi nuovi fatti mi pare dimostrino che la linea italiana sta producendo i primi risultati positivi*».

Il segretario generale della Nato Manfred Woerner ha accolto con interesse la proposta di Gorbaciov ma ha ricordato che «*la vera chiave della sicurezza in Europa sta nelle riduzioni asimmetriche*», cioè nell'eliminazione della preponderanza delle forze convenzionali sovietiche. Analoga prudenza nelle reazioni di Washington: il dipartimento di Stato si è dimostrato possibilista sulla proposta sovietica ma ha ricordato che gli F-16 non muteranno destinazione a meno che, nei tre anni che mancano al loro trasferimento in Italia, Nato e Patto di Varsavia non si accordino su una drastica riduzione delle armi convenzionali. Insomma la trattativa non può limitarsi agli F-16.

(Il servizi a pagina 11)

Dopo otto anni la sentenza per la strage della stazione non fa luce sulle ragioni e sui mandanti

Bologna: ergastolo a 4 terroristi neri

Sono Fioravanti, Mambro, Fachini e Picciafuoco: avrebbero assistito i due complici mai identificati che posarono l'ordigno - Gelli, Pazienza e due ufficiali del Sismi condannati a 10 anni per il «depistaggio» delle indagini - Insufficienza di prove per l'ideologo Signorelli e Delle Chiaie

BOLOGNA — Ci sono voluti otto anni, 183 udienze e 18 giorni di riflessioni in camera di consiglio per consentire alla giustizia italiana di emettere il suo verdetto sugli autori e mandanti della più sanguinosa strage nella storia della nostra Repubblica, quella alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 con 85 morti e 200 feriti. Gli esecutori della strage, secondo la corte d'Assise di Bologna, sono quattro e sono stati condannati all'ergastolo. I nomi: Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco. (Secondo alcune testimonianze avrebbero assistito, da lontano, i due «giovani mandanti del terrore» che depositarono l'ordigno nella stazione e che non sono stati mai identificati). Tutti esponenti dell'eversione nera, tutti protagonisti delle pagine più torbide e tormentate sui legami tra bombe e terrorismo.

Dalla stessa accusa, la più grave contestata a sei dei venti imputati a giudizio, sono stati assolti per insufficienza di prove il professor Paolo Signorelli e Roberto Rinani. Molta attesa c'era anche per il ruolo avuto nell'eccidio da personaggi legati alla P2 e ai servizi segreti deviati, Licio Gelli, Francesco Pazienza, il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte, questi ultimi due ex ufficiali del Sismi, sono stati assolti con la formula del dubbio dall'accusa di associazione eversiva ma condannati a dieci anni ciascuno per il reato di calunnia, pluriaggravata dalla finalità di eversione dell'ordine democratico.

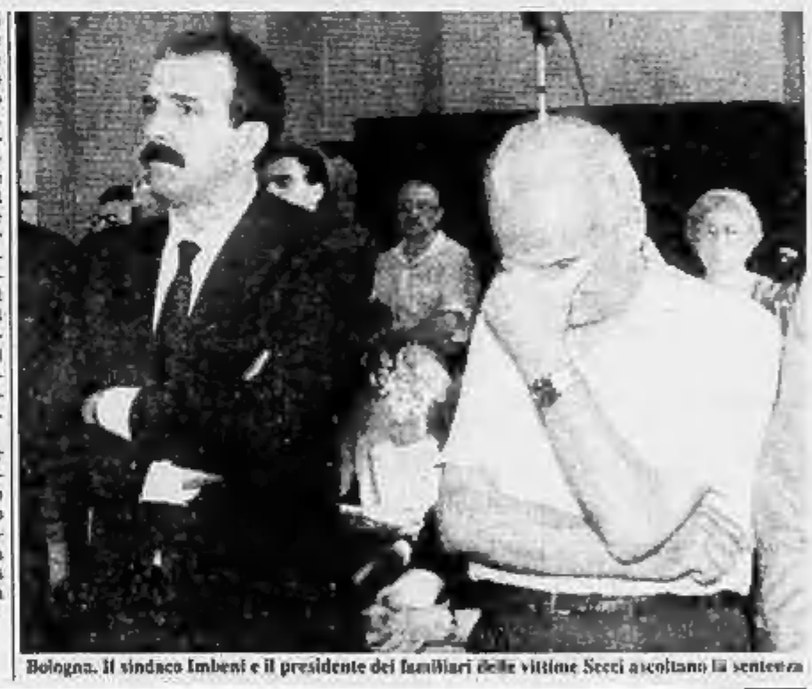
In altre parole sono stati riconosciuti colpevoli di avere ingiustamente accusato alcuni estremisti di destra, italiani e stranieri, collegandoli con le indagini della strage per coprire i veri responsabili, e loro stessi come informatori.

Licio Gelli non dovrà comunque scontare la pena perché la Svizzera non ha concesso l'estradizione per questo tipo di reati. Assolti per insufficienza di prove dall'accusa di associazione sovversiva anche Stefano Delle Chiaie, Massimiliano Fachini e Paolo Signorelli. La corte ha inoltre condannato per banda armata Fioravanti (16 anni), Mambro e Fachini (15 anni), Signorelli (12), Gilberto Cavallini (13) e Egidio Giuliani (10) e per partecipazione a banda armata Picciafuoco (12) e Rinani (8). Tutti gli imputati riconosciuti colpevoli dei reati di strage e banda armata dovranno risarcire i danni ai familiari delle vittime, ai feriti e alle associazioni che si sono costituite parte civile nel processo.

Gli unici imputati che per effetto della sentenza saranno scarcerati sono Roberto Rinani e il professor Fabio De Felice che stava scontando la custodia preventiva agli arresti domiciliari. Ha impiegato un quarto d'ora a

Guido J. Paglia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)



Bologna. Il sindaco Imbeni e il presidente dei familiari delle vittime Secci ascoltano la sentenza

Il presidente dell'Iri a Pechino con un Jumbo tedesco

Se Prodi licenzia l'Alitalia

Dicono gli esperti che il presidente dell'Iri, Romano Prodi, non si è limitato a scacciare Nordio ma ha licenziato anche l'Alitalia. Dovendo recarsi da Roma a Pechino, invece di un aereo della Compagnia di bandiera avrebbe scelto di prendere un Jumbo Lufthansa in partenza dalla città di Francoforte, per raggiungere la quale ha usato un jet privato dal criptico nome di Mystère. Questo, dicono sempre gli esperti, è un modo emblematico per segnalare che lui, con l'Alitalia, almeno fin quando sarà conclusa la nota vertenza, non vuole averci a che fare. Dopo averla accusata di inefficienza cronica, ritardo tecnologico, insensibilità europea, inaffidabilità diplomatica e tentato ammutinamento, darebbe prova di scarsa coerenza se solo si avvicinasse alle scalette di uno dei suoi aeromobili. Meglio volare sotto altre bandiere.

Così dicono gli esperti ma è una diceria scarsamente credibile: e non solo perché Prodi, quanto a coerenza, non è poi quel monolite che si vuol credere, ma perché, se intendesse davvero mostrarsi conseguente fino in fondo, non potrebbe più vivere in Italia. Troppi sono infatti i servizi a gestione pubblica, o semipubblica, cui per obbligo di coerenza sarebbe costretto a rinunciare. Prendiamo per esempio le autostrade.

Con le loro doppie corsie che ogni venti-trenta chilometri diventano un budello largo al massimo due metri su cui campeggia pomposamente il cartello «*Lavori in corso, automobilisti, aiutateci ad aiutarvi!*», le autostrade non sono forse inefficienti, oltre che largamente passive? Non rappresentano forse un pesante quanto inutile pedaggio non solo per l'utente ma anche per il contribuente? Per significare il proprio giusto disappunto in quel suo modo sottilmente allusivo, Prodi durante gli spostamenti in automobile dovrebbe percorrere soltanto viottoli, carrarecce e tratturi di campagna se vuol davvero dimostrarsi coerente.

E i telefoni? Forse che le linee telefoniche Iri sono al vertice dell'avanguardia tecnologica? Esiste un solo utente che nell'usarle non sia stato colto da delle crisi di sconforto? E che dire dei loro bilanci? Se coltiva sul serio una immagine d'uomo coerente, Prodi è costretto a ripudiare subito la Sip, e da ora in poi comunicare soltanto via radio usando se possibile apparecchiature ricetrasmittenti giapponesi.

Per non parlare delle ferrovie, che non saranno dell'Iri ma portano anch'esse in modo inequivocabile l'*imprinting* della mano pubblica. Sarebbe ingiusto da parte di Prodi fare eccezioni a loro favore. Ma potrebbe il piede d'un uomo tutto d'un pezzo sfiorare per un solo secondo il predellino d'un vagone F.S.?

Insomma, se le cose stessero proprio come sostengono gli esperti, Prodi per vivere dovrebbe trasferirsi all'estero. Può il presidente dell'Iri abitare all'estero? Non può e allora vuol dire che la scelta della Lufthansa per il trasferimento Roma-Pechino via Francoforte non è stata un gesto dimostrativo. Si è trattato di puro caso, o di ferrea necessità.

E, tuttavia, tanti pettegolezzi e dicerie non sarebbero nemmeno nati se il presidente dell'Iri invece di essere a Pechino vi avesse mandato un suo uomo di fiducia, e lui fosse rimasto a Roma, per dare qualche prezioso consiglio sul modo di uscire dalla situazione piuttosto aggrovigliata che ha contribuito a creare. Magari servendosi, per i messaggi scritti e telegrafici, della Californian-Cable Spa. Oppure di quell'efficiente, intraprendente, veloce e disciplinata istituzione che è il Pony Express italiano.

Livio Zanetti

Mentre il Senato inizia l'esame della legge sugli scioperi

Aerei, nuovi corridoi militari

ROMA — Il Senato comincia oggi l'esame della legge sugli scioperi nei servizi pubblici. La normativa potrebbe essere approvata a larga maggioranza entro la settimana. Si oppone soltanto l'estrema sinistra, con democrazia proletaria che fa da interprete delle proteste dei Cobas. Ma le lentezze del calendario parlamentare faranno sì che la Camera aspetti settembre per discutere a sua volta la legge.

La vera battaglia è rinviata ad allora. Sarà in settembre che i Cobas e varie sigle dei sindacatini autonomi cercheranno di mobilitare tutte le loro forze contro la legge. Per oggi, è prevista solo una dimostrazione sparuta di fronte a Palazzo Madama, sede del Senato.

I diciassette articoli del testo che va in aula non toccano minimamente il diritto di sciopero in generale, tutelato dalla Costituzione. Si occupano soltanto dei «servizi pubblici essenziali», dove i primi danneggiati da una agitazione sono i cittadini, non le aziende. E anche in questi settori, il diritto di scioperare resta illimitato quando si tratti di «*difesa dell'ordine costituzionale, o di proteste per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori*».

Nei dieci settori dei «servizi essenziali», il testo all'esame del Senato stabilisce che per scioperare occorre sempre dare un preavviso di 5 giorni e «*garantire livelli indispensabili di funzionamento*». Appunto la procedura per stabilire quali siano questi livelli indispensabili costituisce un residuo elemento di contrasto nell'ampio schieramento dei fautori della legge.

Ieri, intanto, sono entrati in vigore i provvedimenti del ministro Santuz per snellire il traffico aereo: «numero chiuso» dei movimenti a Linate (32 ogni ora tra decolli e atterraggi) e apertura di quattro nuovi corridoi (militari). Positivo il primo bilancio: si sono avuti ritardi compresi fra i 10 e i venti minuti. Le due rotte alternative principali Saronno-Bologna-Pescara-Teano e Ferrara-Bolsena sono state percorse da un centinaio di aerei. Ma il caposcalo del primo aeroporto romano Enrico Terribile è cauto e ricorda che il lunedì è sempre una giornata tranquilla. «*Il traffico tende a crescere fino all'apice di giovedì, quando aumenta la concentrazione dei white bodies, i jumbo e i Dc 10 internazionali. Poi c'è stati fino a sabato e un calo la domenica. Per questo* — aggiunge il comandante — *noi vediamo di buon occhio interventi che mirino a diluire l'affluenza sia nel corso della settimana che nelle ore della giornata, favorendo anche l'uso notturno dell'aeroporto*».

Circa Linate, l'Apos (associazione operatori e piloti dell'Aviazione generale) ha deciso di ricorrere al Tar della Lombardia contro il provvedimento di Santuz in base al quale tutti gli aerei privati a turboeliche e a pistoni non possono più fare capo allo scalo milanese, ma devono trasferirsi a Orio al Serio.

(A pag. 7 i servizi di Stefano Lepri, Maria Grazia Bruzzone e Ornella Rota).

■ Chiusa in Nicaragua la Radio cattolica

MANAGUA — Le autorità del Nicaragua hanno deciso la chiusura a tempo indeterminato dell'emittente della Chiesa *Radio cattolica*, i cui dirigenti sono accusati di aver diramato notizie che contrastano con le leggi sull'informazione. La stazione radio aveva messo in onda domenica sera interviste con partecipanti alla manifestazione indetta dall'organizzazione dissidente *Coordinamento democratico* nella città di Nandaime (70 chilometri a Sud-Est di Managua) durante la quale sono avvenuti scontri tra dimostranti e polizia.

E' la seconda volta che il governo chiude l'emittente della Chiesa.

(Ansa)

Il pci smentisce alcune interpretazioni del discorso di Occhetto

Piccolo giallo su Togliatti

L'«Adn-Kronos»: Botteghe Oscure è stata avvertita da Mosca che Gorbaciov stava per chiamare in causa il «Migliore» - Di qui l'improvvisa decisione del segretario di prendere le distanze dal leader

ROMA — E' stata l'onda forte della destalinizzazione gorbacioviana, che presto non risparmierebbe neppure Togliatti, a convincere Occhetto venerdì scorso a Civitavecchia a sconfessare il fondatore del «partito nuovo»? Avanzata come ipotesi da alcuni osservatori, questa spiegazione è diventata ieri ricostruzione, subito smentita dal pci, di un «giallo» che ha occupato l'intera giornata fra Botteghe Oscure e Montecitorio.

Secondo l'agenzia *Adn-Kronos* il segretario comunista si sarebbe deciso a pronunciare la famosa frase sulle «*corresponsabilità*» di Togliatti negli orrori dello stalinismo perché avvertito in anticipo dell'accelerazione decisa da Gorbaciov nella riabilitazione delle vittime del periodo staliniano più buio. L'agenzia cita fatti precisi: una confidenza del corrispondente dell'*Unità* da Mosca Giulietto Chiesa trasmessa al vicedirettore del quotidiano comunista Renzo Foa e da questi direttamente al vertice del pci.

Alla vigilia dell'inaugurazione del monumento a Togliatti, Occhetto si sarebbe trovato nella scomoda situazione di dover celebrare il «Migliore» mentre Mosca, ammettendo le responsabilità degli errori commessi in Urss negli Anni Trenta, si preparava a chiamarlo in causa, come membro del Comintern (l'organismo di coordinamento del movimento comunista internazionale) e fedele collaboratore di Stalin. Di qui, sempre secondo l'agenzia, la brusca inversione di marcia del segretario del pci, talmente rapida che al vertice del partito nessuno o quasi sarebbe stato avvertito del contenuto del discorso di Civitavecchia.

La ricostruzione della *Adn-Kronos* è stata smentita dal pci. L'ufficio stampa di Botteghe Oscure l'ha definita «*destituita di ogni fondamento*». Piero Fassino, uno dei membri della segreteria del partito, che s'è riunita ieri per un appuntamento precedentemente fissato e che tornerà a discutere oggi della «*novità*» introdotta da Occhetto, ha detto che il discorso del segretario «*era stato preannunciato ai dirigenti del partito e ai suoi più stretti collaboratori*». E uno dopo l'altro i giornalisti dell'Unità hanno ironizzato sul «giallo». «*Arrivo a dire che sarebbe stato interessante e divertente fare l'ambasciatore di cose così importanti. Ma non è vero*», ha spiegato il vicedirettore Foa. «*Io sono appena venuto in Italia per partecipare a un convegno, ma non ho neppure visto Occhetto* — ha aggiunto il corrispondente da Mosca Giulietto Chiesa — *tutto quel che ho saputo sulla destalinizzazione e sulle riabilitazioni decise da Gorbaciov l'ho scritto sull'Unità*».

«*Io sono andato a Mosca per una ragione diversa da quella che mi viene attribuita* — ha insistito lo storico e senatore Giuseppe Boffa, che secondo un'altra versione sarebbe stato inviato a Mosca dal partito proprio per misurare il ritmo incalzante della destalinizzazione —: *c'era una serie di appuntamenti fissati da tempo con storici e intellettuali. Volevamo capire come si sviluppava la ricerca storica in Urss e ci interessava la preparazione della Conferenza di giugno. Se c'è chi pensa che sia emersa con chiarezza quali novità su Bukharin o Togliatti, rispondo che non ne abbiamo parlato. Su quel periodo e su quel punto le responsabilità di Togliatti sono accertate da tempo: fui difeso i processi, ebbe un ruolo di propaganda per quelli che riguardarono Zinoviev e Kamenev, ma per Bukharin le cose andarono in un altro modo e non ebbe alcuna responsabilità diretta. Quando Bukharin fu arrestato e processato, Togliatti non era a Mosca*».

Nessuna delle smentite è stata indirizzata formalmente all'agenzia *Kronos*. Botteghe Oscure e l'*Unità* si sono limitate a spiegare ai giornalisti che chiedevano conferma dirette. E la ragione di questa scelta sta nel fatto che il pci, se smentisce la ricostruzione dei fatti, a nessun voce ammette che l'onda gorbacioviana sta creando qualche imbarazzo anche nel nuovo corso comunista. A parte le improbabili anticipazioni «segrete» da Mosca, la responsabilità (dirette o meno) nella condanna a morte di Bukharin, è sicuro che Togliatti nel Comintern che guidò la fase più cruenta delle «purghe» staliniane ebbe un ruolo chiave, e il discorso di Occhetto s'è intrecciato a soli due giorni di distanza dalla piena riabilitazione di Bukharin.

Così a Botteghe Oscure è stata letta con preoccupazione la pagina della *Pravda* che annunciava un ripensamento sull'iniziativa (sempre del Comintern) di sciogliere il partito comunista polacco nel '38. Perché Togliatti, insieme al sovietico Manuilski, al bulgaro Dimitrov e al finlandese Kuusinen, fu firmatario di quell'atto di scioglimento, e se Gorbaciov, come si dice, dovesse confermare fra oggi e domani, prima di lasciare la Polonia, che quella decisione fu sbagliata: l'imbarazzo per il pci sarebbe evidente. Lo stesso si può dire per il patto Molotov-Ribbentrop del '39, che la *Pravda*, con un articolo dello storico Volkogonov, ha cominciato a rivedere, e che intercetta un'altra dura campagna di Togliatti contro «*i socialisti ciechi e traditori*».

L'*Avanti!* ieri ha scritto che per i comunisti italiani paradossalmente è diventato «*difficile essere diversi dai comunisti sovietici*». Forse è proprio vero che per Occhetto, in questo senso, il lavoro è appena iniziato.

m. so.

■ Alto Adige, minaccia di altre bombe

BOLZANO — In Alto Adige sono state intensificate le misure preventive antiterroristiche, dopo la minaccia di altri attentati fatta giungere a mezzo di un volantino alla redazione di lingua tedesca della Rai di Bolzano da parte del gruppo neonazista «Ein Tirol» (Un Tirolo), con sede a Norimberga. «Un Tirolo», che si era già fatto vivo altre due volte per rivendicare gli ultimi attentati compiuti a Bolzano, preannuncia nuovi atti di violenza. Nella missiva si afferma tra l'altro: «Con la prossima ondata di bombe il gruppo di combattimento Ein Tirol *metterà nel terrore gli italiani*», definiti «*uomini di secondo ordine*».

Il delirante messaggio, secondo la Digos, va preso piuttosto sul serio, anche se non si esclude la possibilità che sia stato inviato al solo scopo di tenere continuamente desta la tensione in Alto Adige. *(Ags)*

■ Fisco, appello Cgil a Cisl e Uil

ROMA — «*Nell'auspicio che atti unilaterali e gravi da parte del governo non ci costringano a scelte e decisioni di lotta adeguate e immediate, noi pensiamo che già in queste ore Cgil, Cisl e Uil debbano unitariamente ribadire i loro orientamenti, concludere questa fase di lotte sul fisco, predisporre per l'immediata ripresa post-feriale una nuova e più ampia fase di informazione e mobilitazione dei lavoratori italiani*». Lo affermano il segretario generale della Cgil, Pizzinato, e il numero due Del Turco, in una lettera ai segretari generali della Cisl e della Uil nella quale confermano «*l'opposizione netta e logiche o tentativi di strumentalizzazione di pezzi o parti della nostra nuova piattaforma sul fisco, rinviando a tempi indefiniti e a modalità indeterminate l'eventuale realizzazione di aspetti qualificanti della riforma*». (Ansa)

■ Mondiali, Ruffolo richiama De Mita

ROMA — «*Gli interventi e le opere da realizzare per i prossimi Mondiali di calcio, dovranno limitarsi a quelli necessari a soddisfare le esigenze di ospitalità delle manifestazioni*». Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, in una lettera al presidente del Consiglio, esprimendo «*la preoccupazione che le procedure eccezionali adottate per tali opere finiscano per essere estese molto al di là delle loro funzioni circoscritte e specifiche*». (Ags)

■ Accordo dc-pci a Città di Castello

PERUGIA — Compromesso storico tra dc e pci a Città di Castello: il via libera all'accordo tra i due partiti lo ha dato il comitato comunale della dc che in una nota precisa come sia necessario «*fornire il proprio contributo per una soluzione della crisi di governabilità che ha tempo ha investito la città*». I comunisti non hanno accolto la proposta socialista di «nuova sinistra», compendo una lunga collaborazione e accettando invece l'alleanza con la dc. L'accordo di compromesso storico sarà ufficializzato il 17 in Consiglio comunale. *(Ags)*

■ Polemica pci-psi sul processo a Silone

ROMA — L'*Avanti!* pubblica una replica a Emanuele Macaluso che sull'*Unità* di ieri ha definito una cosa non seria il «processo Silone» organizzato a L'Aquila dal psi. «*Il giudizio di Macaluso al processo Silone* — scrive Domenico Suci, presidente del centro Silone che ha organizzato la manifestazione — *conferma che una gran parte del gruppo dirigente comunista è incapace di imboccare sul serio la via del rinnovamento e delle scelte coraggiose*». (Ags)

Siglato a Roma dai capi dei due governi González e De Mita

Accordo tra Italia e Spagna «Mediterraneo più sicuro»

Prevede la collaborazione tra Marine militari e sistemi di difesa aerea - Fair-play sugli F-16

ROMA — Tre ore fitte di colloqui tra De Mita e González fra la delegazione ministeriale italiana e quella spagnola riunite nel verde di Villa Doria Pamphili per sfuggire all'afa soffocante di questa estate romana. E al termine dei loro primo incontro diretto, nella conferenza stampa conclusiva, i due capi di governo hanno potuto annunciare un accordo operativo sulla sicurezza nel Mediterraneo che rende più proficuo il risultato della visita non limitata soltanto alla registrazione delle rituali convergenze sul rilancio della Cee o sui maggiori temi internazionali.

Quest'accordo, correlato da un documento congiunto al quale hanno dato mano i ministri degli Esteri Andreotti e Ordonez e della Difesa Zanone e Serra, prevede come prima fase una intesa tecnica fra le due Marine militari nell'area del Mediterraneo e un raccordo dei rispettivi sistemi di difesa aerea a partire dai collegamenti fra le Baleari e la Sardegna. L'accordo si amplia, poi, alla cooperazione tecnologica-industriale nella prospettiva di una sollecita adesione della Spagna al progetto per il caccia europeo Efa (sul quale già lavorano Italia, Germania Ovest e Gran Bretagna); inoltre viene prefigurata la realizzazione in comune di un sistema missilistico anti-aereo e di una fregata per gli Anni 90; infine si prospetta una collaborazione tecnologica e produttiva su progetti di elicotteri e caccia-mine.

Al di là dell'aspetto tecnico e operativo di quest'accordo-quadro, c'è un preciso disegno politico. E De Mita non ha schivato l'argomento nell'incontro con i giornalisti, sostenendo che si tratta di un impulso verso «*un più alto profilo alla collaborazione politica e militare nel Mediterraneo*» che si aggiunge ad analoghi accordi bilaterali già in atto fra Italia e Francia da un lato e Francia e Spagna dall'altro. Ieri a Roma si è quindi chiuso il «triangolo» fra i tre Paesi europei occidentali che s'affacciano sul Mediterraneo? De Mita è stato cauto nella risposta, precisando che se il programma fosse effettivamente a tre si sarebbe già compiuto «*un importante passo avanti sulla via della difesa comune europea*».

Così, ufficialmente, non è ancora. Ma quest'intreccio di intese pone l'Italia in posizione di raccordo fra un Paese (la Spagna) che ha appena aderito all'Alleanza Atlantica ma «*sotto precise condizioni*», come si è visto con lo «sfratto» della base americana degli F-16 a Torrejon, e un altro Paese (la Francia) che non fa parte del comando militare integrato della Nato. E operativamente, per migliorare la sicurezza del Mediterraneo, Madrid e Roma potranno avvalersi della copertura offerta dagli «Awacs» acquistati recentemente dai francesi. In conclusione, ieri a Roma è stato aggiunto un altro importante anello alla «rete di sicurezza» che in sordina si sta stendendo sul Mediterraneo centro-occidentale.

Roma. Stretta di mano fra González e De Mita prima dei colloqui a Villa Doria Pamphili

Parecchia curiosità ha destato, naturalmente, il «caso» degli F-16, sfrattati dalla Spagna socialista di Felipe González e accolti dal governo di coalizione di De Mita. Ma i due statisti se la sono cavata con molto *fair-play*: il premier spagnolo ha espresso «*la gratitudine di Madrid per la decisione italiana*», il presidente del Consiglio ha «*salutato con realismo le difficoltà interne del governo di González*», specificando che «*la nostra accettazione della proposta Nato sugli F-16 non è in contraddizione*» con questo atteggiamento di comprensione verso la Spagna.

Esauriti gli argomenti legati alla difesa e alla sicurezza non lo sarebbero appoggio italiano all'adesione spagnola all'Unione Europea Occidentale, l'incontro di Villa Pamphili si è dipanato attorno ai temi internazionali e ai rapporti bilaterali. In primo piano, le prospettive di rilancio della Cee centrate sull'unione economica e monetaria, un tema che verrà al pettine il prossimo anno, proprio durante la presidenza comunitaria di turno della Spagna e sul quale il governo González punta molte delle sue carte. Poi, convergenza sulle soluzioni per il conflitto nel Golfo e la crisi medio-orientale, sintonia sull'incremento dei rapporti verso l'America Latina, caute speranze per la soluzione del problema-Cambogia.

Infine, le relazioni economiche e industriali, esaminate da Amato e Battaglia con il super-ministro dell'Economia, Solchaga, autore del «miracolo liberista» spagnolo. Alla soddisfazione per gli accordi dell'Efim e per l'acquisto degli apparecchi Atr-42 da parte spagnola, ieri si sono aggiunte specifiche prospettive di collaborazione industriale nel settore aeronautico e dei treni superveloci.

Prima dell'arrivederci alla prossima primavera in Spagna, per l'annuale vertice bilaterale, González ha reso visita in Quirinale al presidente Cossiga.

Paolo Patruno

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov

l'eventuale ritiro di 65 mila soldati russi dall'Ungheria. «*Si tratta di argomenti distinti, li esamineremo al momento opportuno*».

Sulle altre due pedine da muovere in tempi ravvicinati Gorbaciov è stato più preciso. «*Proponiamo la creazione di una struttura permanente di discussione reciproca in modo da consolidare la pace*», e la sua sede, come ha immediatamente replicato il presidente Jaruzelski, potrebbe essere Varsavia. Infine il forum «*dei leader di tutti i Paesi europei da attuare* — dice Gorbaciov — *una specie di Reykjavik paneuropea al fine di assicurare il passaggio dalle parole ai fatti nel campo della riduzione bilanciata delle forze convenzionali*». «*Se e Dio ci protegga* — ha aggiunto Gorbaciov —, *esplodesse in Europa una guerra convenzionale, chi potrebbe garantire che le forze impegnate, per caso o volontariamente, non attacchino le centrali atomiche? E se vorrebbero molti attacchi di questo tipo per causare alla popolazione europea e degli altri continenti perdite irreparabili?*».

Le prime impressioni ufficiose dei polacchi sul blitz di Gorbaciov sono improntate ad un velato senso di delusione. Speravano in molti, qui, che Gorbaciov sarebbe venuto nella capitale polacca con intendimenti precisi, per risanare innanzitutto l'atmosfera che per decenni messa inquinato i rapporti fra i due partiti comunisti, in primo luogo la deportazione di migliaia di italiani all'epoca del terrore staliniano. Ma quegli argomenti sono stati evocati solo di sfuggita.

Gorbaciov ha ricordato «*la necessità di indagare assieme i momenti complicati della nostra storia comune, evitando interpretazioni emotive per puntare piuttosto su rigorose indagini scientifiche*»; tuttavia non ha mai menzionato il nome-simbolo di Katyn, dove nel 1940 fu affossata per mano dell'Armata rossa, l'elite dell'esercito polacco. «*Non possiamo cambiare la storia* — sostiene Gorbaciov —, *al massimo possiamo interpretarla*».

Eppure la visita era iniziata nel segno di una spettacolare operazione simpatia a doppio senso. Tanti applausi dalla folla ammassata in una splendida giornata di sole all'aeroporto Okecie per accogliere l'*Ilushin 62* con a bordo l'ospite, la moglie Raissa ed il ministro degli Esteri Shevardnadze, subito compensati da Gorbaciov con ripetute chiacchierate tra la gente, autografi, strette di mano. E poi gli innumerevoli bagnamano ed i perfetti inchini elargiti dai dignitari polacchi alla signora Gorbaciov, lasciata in un elegante tailleur bianco, sotto gli sguardi compiaciuti della consorte di Jaruzelski, Barbara.

«*Grazie grazie*» diceva l'ospite, mentre i presenti intonavano il tradizionale augurio polacco «*Sto lat*», cento anni di vita. Ed ancora gli evviva durante le soste al monumento per gli 800 mila varsaviani morti nella seconda guerra mondiale e dinanzi al sacrario per i 600 mila soldati russi caduti nella lotta di liberazione. Unico momento di tensione, il lancio di centinaia di volantini da parte di alcuni simpatizzanti di *Solidarnosc* durante il passaggio del corteo verso il centro della città che chiedevano, «*a quando la verità sui crimini russi commessi ai danni della Polonia?*». Le forze dell'ordine, presenti ovunque con massicci schieramenti di agenti e soldati, non sono intervenute.

Oggi il viaggio prosegue con la tappa a Cracovia e l'incontro con una città da sempre ostile al potere centrale, di marcata impronta cattolica. Avremo nuove sorprese?

Piero de Garzarolli

Bologna

partire dalle 9.35 il presidente della seconda corte d'assise, Mario Antonacci, per leggere nell'aula bunker del Palazzo di giustizia, le sei cartelle del dispositivo della sentenza davanti a quattro imputati (Pachuni, Picciafuoco, Rinani e Delle Chiaie) e a un centinaio fra avvocati e familiari delle vittime oltre al sindaco della città Imbeni e al presidente della Provincia, Petruzzelli.

I giudici, togati e popolari, erano rimasti 18 giorni rinchiusi nell'Hotel Garden, a leggere migliaia di documenti, esaminare centinaia di testimonianze, decodificare gli ambigui carteggi dei servizi segreti e decidere se accogliere e fino a che punto le richieste avanzate dal pubblico ministero Libero Mancuso (sei ergastoli per strage e pene da 16 a 12 anni per gli altri imputati alla sbarra).

Ora sabato mattina dall'Hotel Garden, un ex convento ora albergo in fase di ristrutturazione, erano cominciati ad arrivare all'esterno i primi segnali della fine della lunga riflessione. Ancora un giorno per il computo tecnico delle pene e la trascrizione del dispositivo, poi ieri mattina, la fine dell'isolamento e il trasferimento nel Palazzo di giustizia dove si sono dati appuntamento molti dei familiari degli 85 morti e dei 200 feriti con in testa Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari vittime della strage.

Quando il giudice Antonacci ha terminato di leggere le sei cartelle del verdetto, Massimiliano Fachini, condannato all'ergastolo per strage e a 15 anni per banda armata, s'è lasciato a un ironico sorrisetto misto a rabbia. «*Adesso in piazza ci farà il rogo come tutti volevano* — ha sibilato — *E' notorio che i comunisti bolognesi sono più realisti del re. In Russia c'è la glasnost, in Italia c'è ancora il codice penale fascista*».

Un altro ergastolano, Picciafuoco, ha sentenziato livido: «*Volevano dei capri espiatori, li hanno trovati*». Per il rappresentante della pubblica accusa, Mancuso, che ha pronunciato appello, la sentenza «*è equilibrata. Per la prima volta, Gelli e Pazienza sono stati condannati per un reato (calunnia) in concorso tra loro con finalità di eversione dell'ordine democratico. Sono quindi estremi collocati in rapporto diretto con la strage*».

A parere di molti osservatori la condanna di Gelli, Pazienza e dei due ufficiali dei servizi segreti italiani è uno dei punti chiave della sentenza. La condanna si riferisce infatti alla valigia piena di armi, esplosivo e documenti, attraverso i quali gli inquirenti risalirono a estremisti italiani, francesi e tedeschi, collocata sul treno Taranto-Milano e fatta ritrovare il 13 gennaio 1981 alla stazione di Bologna. Il pm Mancuso e i giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldo, che hanno firmato il rinvio a giudizio degli imputati per la strage di Bologna, non a caso hanno definito la vicenda della valigia sul Taranto-Milano «*il più grave tentativo di depistaggio contro i magistrati bolognesi*».

E' toccato a loro e alla corte d'assise dipanare l'intreccio di forze fasciste e piduiste, tenute insieme dai maestri dei servizi segreti che innescarono l'ordigno sistemato il 2 agosto del 1980 nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione bolognese. Mascherato in una valigia, l'esplosivo fece crollare l'intera ala della stazione e fermare le lancette dell'orologio alle 10.25.

Tre i livelli di responsabilità chiariti dagli inquirenti dopo un incredibile succedersi di manovre di depistaggio, di inquinamento delle prove, di lotte interne tra gli stessi magistrati bolognesi. Il primo riguarda gli autori della strage, identificati dai pm in Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Paolo Signorelli, Massimiliano Fachini, Roberto Rinani e Sergio Picciafuoco.

Al secondo livello appartengono i «neri» che avevano compiuto una serie di azioni violente e che segnarono col sangue il loro percorso rivoluzionario. Tra questi accusati di banda armata figuravano Gilberto Cavallini, Egidio Giuliani, Roberto Raho, Marcello Iannilli e Giovanni Melioli.

Nel terzo livello si addensa l'aspetto più delicato dell'inchiesta segnato dalla presenza minacciosa della P2, protagonisti il venerabile Gelli, Francesco Pazienza, Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte che avrebbero trovato 85 altri personaggi dell'eversione nera — e cioè Delle Chiaie, Fabio De Felice, Adriano Tilgher, Marco Ballan, Maurizio Giorgi — i fedeli accoliti, tutti accusati di associazione sovversiva.

Ha fatto completamente luce la sentenza di ieri su uno dei capitoli più neri della più recente storia italiana? E' ancora presto per esprimere giudizi categorici, si rilevava ieri a Bologna. Bisognerà attendere la motivazione della sentenza e gli altri due gradi di giudizio. La verità giudiziaria ha scritto ieri soltanto il primo capitolo.

Guido J. Paglia

(Altri servizi a pag. 8)

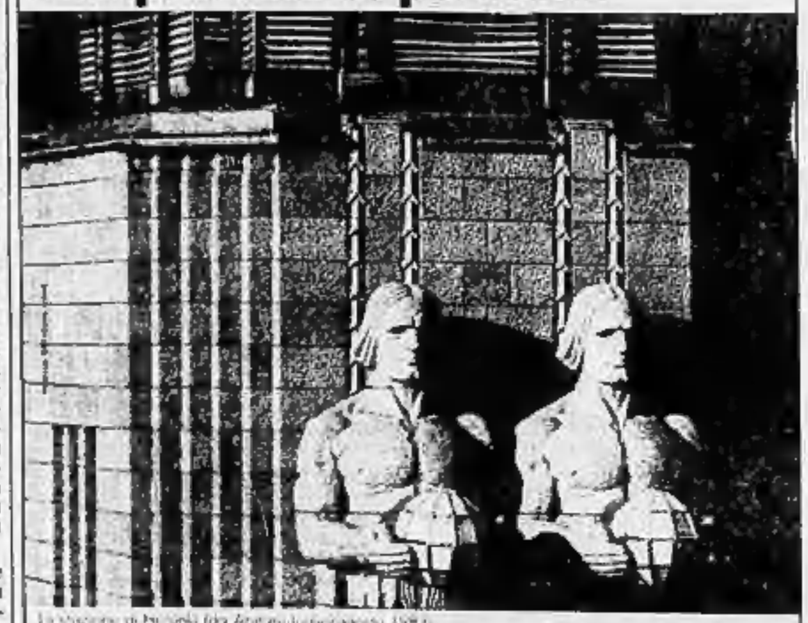
Nave

armi ed esplosivo, una *Nissan*, era saltata in aria al Circolo nautico di Paleo Faliro, vicino ad Atene: due morti, non è escluso che fossero gli stessi terroristi.

La *City of Poros* — questo, forse, il legame tra i due fatti di sangue — salpava ogni mattina dall'attracco di *Trokadero*, nel sobborgo residenziale di Paleo Faliro, dove è saltata in aria l'auto. La polizia ha ritrovato a pochi passi dalla *Nissan* un mitra, due caricatori, una bomba a mano inesplosa, pagine stracciate di una rivista araba. La deflagrazione ha prodotto sulla strada un cratere profondo tre metri ed ha mandato in frantumi le vetrate degli stabili vicini. Un funzionario del ministero degli Interni ha ristretto le ipotesi di movente terroristico: «*Probabilmente* — ha detto — *quei due stavano preparando un attentato sul suolo greco, ma qualcosa non ha funzionato e sono vittime dell'arsenale che trasportavano*». «*O cercavano di rendere armi o si accingevano a compiere un attentato*», hanno detto altri funzionari di polizia che non hanno rivelato l'identità delle due vittime della vettura, forse un uomo e una donna, probabilmente arabi, periti in seguito, forse, a un'esplosione accidentale dell'auto piena di armi ed esplosivi.

Minas Minassian

Abitare.
Una rivista che parla di luoghi che parlano di persone.



La Vucciria di Palermo (foto Antonio Leonardi, 1988)

Ogni città ha i suoi eroi.
Quelli di Washington sono gli eroi di un'intera nazione: George Washington, Thomas Jefferson, Abramo Lincoln.
Dalle loro case parte il viaggio di Abitare alla scoperta di Washington: la città dei primi coloni americani, delle bianche case

bianche neoclassiche, dei ciliegi in fiore e delle architetture sorprendenti.
Non perdete Abitare di luglio/agosto: Washington vi aspetta in edicola.
Con il terzo fascicolo di "Mettiamoci case insieme"
Abitare.
Guida al mondo abitato.

Varsavia. Michail Gorbaciov e la moglie Raissa sorridono ad alcuni bimbi polacchi che hanno appena regalato loro mazzi di fiori e una bambola in costume, all'arrivo all'aeroporto (Ap)

COLLOQUIO TEMPESTOSO CON IL SESSANTADUENNE MUSICISTA, UNO DEI GRANDI NELLA STORIA DEL JAZZ

Miles Davis il terribile Boss

Prima strafottente, per far capire chi comanda, poi amabile: «Sono dei Gemelli, perciò cambio umore» - «I bianchi hanno più soldi per fare quel che vogliono, ma il jazz gli sfugge: il jazz è negro» - Perché «noi abbiamo tutti un'educazione musicale che comincia in chiesa, loro no» - «Io non lo vedrò, il giorno in cui vivremo senza razzismo» - «L'amore non esiste, meglio il rispetto»

Miles Davis terrà domani un concerto ai giardini Cimiez di Nizza. Il 22 luglio sarà ad Aosta per il Festival Jazz e il 24 a Cagliari. Sono per ora i suoi unici appuntamenti italiani.

Miles Davis impressiona. Lui lo sa, e gli piace. Se Bruce Springsteen è soprannominato il Boss, Miles Davis è il Boss. Sta diventando realtà il suo maggiore ideale di vita: fare soltanto quello che gli piace. Niente è più importante per lui. E' una prova di forza e di potenza che lo distingue dalle migliaia di negri del ghetto. Essere rispettato, soprattutto dai bianchi, gli dà immensa soddisfazione, mentre gioca a fare il bambino cattivo. Si infastidisce, gli passa, sorride, bestemmia: tutto senza soluzione di continuità, accettandoti e respingendoti nello stesso tempo. E' il suo modo per mettere bene in chiaro che comanda lui. Sa di essere il più grande musicista jazz della storia, e non è disposto a metterlo in dubbio.

All'Hotel Palace di Madrid, c'era la sensazione di accedere al mito vivente. La visita di Miles era legata alla sua attività di pittore (la sua prima mostra in Spagna): l'inizio dell'incontro non poteva essere peggiore. Dopo una mezz'ora di attesa nella hall dell'albergo, una chiamata annunciò che il maestro era pronto per l'intervista. Michael, il suo assistente personale, sempre sorridente, aprì la porta della suite e fece entrare chi scrive, i fotografi, i rappresentanti della sua casa discografica.

Nella stanza c'era lui, sprofondato in un sofà, con i piedi sul tavolo, come quasi sempre: e suonava la tromba, dalla quale non si separa mai. Miles continuò a suonare, senza dare nessun peso all'arrivo degli estranei in camera sua. Ma l'apparente tranquillità che dimostrava si trasformò in tensione appena cominciarà l'intervista.

Parlava, con la sua voce bassa e afona, un americano strettissimo pieno di modi di dire, non si capiva niente, assolutamente non voleva l'interprete. Disse: *«Mi avete dato tutti nervi. Non mi piace sentire due volte quello che dico. Michael, di a Bettina* (l'interprete, una ragazza della sua casa discografica, *ndr*) *che se ne vada».* E senza dar tempo a Bettina di allontanarsi, si alzò lui. Non sapevamo che cosa fare, eravamo vittime del genio. Bettina disse di non preoccuparci, che quelle sfuriate erano consuete, che fra cinque minuti sarebbe tornato.

Non tornò, ma cinque minuti più tardi chiamò il sorridente Michael e mi invitò a proseguire l'intervista nella sua camera, da soli. Io mi rassegnai a tentar di parlare con una persona che non ne aveva voglia e che era pure di malumore. E invece, con mia sorpresa, apparve l'altra faccia di Miles. Tranquillo, rilassato, fu amabilissimo. Aveva recitato il ruolo di terribile, e adesso metteva in mostra l'altra sua faccia, quella paterna, quella di maestro di vita.

Suono giusto

Una volta di più, aveva dimostrato di poter fare quello che voleva. E disse: *«Quando faccio quello che voglio posso rivalvere le cose. Posso scrivere musica, modificarla, posso insegnare ai miei musicisti, posso trovare il suono giusto per tutti. Io so quello che voglio. La gente di solito non lo sa, e quasi nessuno segue una sua strada ben chiara. Mi piace moltissimo insegnare agli altri. Ogni tanto capita che loro non facciano come dico io, ma è perché non capiscono che io dico proprio quel che è giusto fare. Herbie Hancock e Chick Corea sono stati sempre in disaccordo con me. Voglio proprio vedere che una faranno di meglio rispetto a quello che dicevo io».* Sorprendentemente, Miles rinnega Marcus Miller, il bassista che pareva fosse il suo braccio destro, avendo composto praticamente per intero, i suoi ultimi dischi, l'lp *Tutu* e la colonna sonora del film *Siesta*.

«Voglio smettere di lavorare con lui, ha lo stesso difetto di tutti i musicisti delle band: ha un paio di schemi, e da quelli non si stacca. Adesso ho pronti per il mio nuovo disco (si chiamerà Aura) un paio di temi dal mio chitarrista e di Marilyn (la percussionista, una deliziosa hawaiana). *Dalla prima impressione che ho tratto dalla loro opera, comincio a lavorare a quella che sarà la versione definitiva. La verità è che voglio bene a tutti i musicisti che hanno suonato con me».*

Miles è sempre molto drastico nell'affermare che il jazz è musica negra, che i bianchi non lo sanno suonare. E forse quest'idea fa parte del rituale di disprezzo verso i bianchi.

«I bianchi hanno più denaro per poter fare quello che vogliono: ma il jazz gli sfugge, il jazz è negro. I bianchi non fanno il jazz, forse qualcuno ne fa una buona copia, che però resterà sempre questa, una copia di ciò che i negri hanno fatto prima. Hanno in testa un paio di cliché: ma così non vale, tutti potrebbero essere musicisti jazz...».

«E' un problema di formazione. Io ho rivoluzionato il jazz, l'ho elettrificato, ed ho scoperto che il motivo per cui nelle chiese battiste la gente partecipava molto di più che nelle chiese cattoliche, era la musica. Grazie alla musica la gente si sentiva molto più dentro al rito. E i suoni arrivavano soprattutto da un organo elettrico. I negri hanno tutti una formazione musicale che comincia in chiesa, una che manca ai bianchi. Questo è il grande vantaggio. Il jazz è una questione di sentimento. Lo puoi suonare soltanto se te lo senti dentro. E per questo devi essere negro. Quando io cominciai, non avevo denaro per nulla, i negri dovevano pensarci due volte prima di procursi in qualcosa che già facevano i bianchi: non avevano i soldi per comprare i dischi, però suonavano. Furono i bianchi a chiamare questa musica jazz: ma è soltanto nostra».

Completamente rilassato e parlando un inglese chiarissimo, Miles si infiamma ogni volta che la parola negro si contrappone a bianco. Le sue idee politiche ruotano intorno allo stesso principio.

«Jesse Jackson non ce la farà mai a diventare presidente degli Stati Uniti. I bianchi non lo vogliono, ma neppure si preoccupano di pensare che cosa succederebbe se lui vincesse. Jesse ha spiegato molto bene che cosa farebbe. Su come parlare alla gente, e la gente è molto sensibile nei suoi confronti. Però lui ha il difetto di non piacere ai bianchi. Credo che i repubblicani continueranno ad avere il potere, perché i democratici non hanno nessuno che li possa seriamente contrastare. Conosce gente che dà al partito repubblicano milioni di dollari l'anno perché loro, i politici, facciano tutto ciò che i ricchi dicono. Come sempre, è un semplice problema di denaro. I repubblicani ne hanno di più... Dovrebbero nominare Jesse vicepresidente».

Parigi. Un'immagine della scorsa settimana al Festival del jazz: Miles Davis (a sinistra) con il suo bassista Darryl Lee Jones

Miles è in gran forma. Parla di tutto con sicurezza, trincerato dietro quel filo di voce. Non rifiuta nessun argomento, neppure i più duri.

Botte e follie

Preso a pistolettate all'epoca in cui viveva con troppa foga le sue avventure con le donne, bastonato da due polizie che non credevano che il macchinone su cui viaggiava potesse essere di un negro, tutto in mille pezzi dopo aver fatto follie su di una Lamborghini, e con lo stomaco distrutto dagli abusi, Miles è persino disposto, durante l'intervista, a far ginnastica, per dimostrare che adesso è in forma. Il suo unico punto debole sono le gambe. Mostra le cicatrici, chiede al fido Michael (che non ha mai smesso di sorridere) le sue pastiglie calmanti, protesta perché non arrivano subito, ne beve tre o quattro, e intanto non smette di suonare con la sua nuova tromba, dalla quale non si separa per tutto il tempo.

«Mi piace l'azzurro e ero con lui nel suo secondo disco. Io gli dissi: molto bene, però in cambio dovrai fare un tema che io compongo per te. Lui fu poco rispettoso e rifiutò, quindi la collaborazione non fu possibile. Il rispetto sta nell'accettare la persona così come sono. Sa una cosa? Le donne non mi rispettano come dovrebbero, non lo fanno come farebbero con un bianco. Io non lo vedrò, il giorno in cui bianchi e negri vivranno insieme senza razzismo. Quando avevo dieci anni, pensavo che quel giorno sarebbe arrivato: adesso di anni ne ho 62, e io che non arriverà. I bianchi usano i negri per i loro interessi, usano i negri importanti, e quello non mi piace. Il complesso di Sting è stato sonato come il migliore complesso jazz, e questa è una pazzia».

Sorprende il disprezzo con il quale parla di un gruppo che, quasi al completo, suonava per lui. Il problema è che adesso suonano per se musicista bianco.

Non sembra mai felice. Ha provato tutto, ha detto e gli hanno detto di tutto, però dal suo volto non sparisce mai quell'aria profondamente insoddisfatta. E' grande, forse il musicista più grande e rispettato, ma non gli basta. *«Non so quando fu l'ultima volta in cui fui felice a lungo. La parola felicità non mi dice nulla, devo sforzarmi a descrivere vari diversi momenti, la l'associo ad una situazione fittizia. L'amore non esiste: finalmente si riconosce questo principio, tutto andrebbe molto meglio. Preferisco il rispetto, almeno dura di più».*

Miles, che in questo momento pare così indifeso, mostra il suo lato umano. Non è più la stella che si permette ogni capriccio. E' tre debole, bisognoso di protezione. *«Sono del Gemelli, e dicono che ho una doppia personalità. Per questo cambio umore ed di frequente, per questo non riesco ad avere amici. Non lo posso, ma molto lontani. Loro stanno su un piedistallo. La maggioranza si droga. Spero mandi al diavolo qualche fi della mia Yamaha. Non l'ho disegnata io, loro l'hanno fatta apparire per me. E' un poco più grande di quella che avevo prima* (la famosa "tromba", *ndr*), *ma non importa. Secondo me, quelli della Yamaha sono gente rispettabile, non mi hanno mai chiesto niente, solo che suoni la loro tromba. In cambio mi hanno detto: "Ti daremo tutto ciò che vorrai"».*

Il rispetto. Ecco un altro concetto molto importante per Miles, e che gli ha fatto compiere i rapporti con personaggi come Mick Jagger, che non si erano rivelati a lui con la necessaria correttezza. *«Mi dissero perché suonare con un happy end improvviso ed alquanto misterioso. In seguito alle rimostranze di Ivan, nell'aprile 1936 Tvardovskij «decide di trasferire il padre con i parenti a Smolensk»* e al padre, dopo il burrascoso incontro precedente, dice: *«Sono cose che capitano, papà. Non devi ricordarle».*

Nel tentativo di riabilitare un personaggio così autorevole, la rivista *Junost* ha chiesto un pocrito a Juriy Burtin, critico letterario e una volta collaboratore del *Novyj mir*. Questi fonda la difficile apologia sulla fedeltà di Tvardovskij al partito, sugli attacchi di cui egli stesso fu vittima in quanto figlio di *kulak* e pone in rilievo la reticenza di Ivan sugli aspetti oscuri del ritorno a Smolensk della famiglia: come riuscì Tvardovskij, che ancora non era grande né celebre, a liberare i suoi mentre i *kulaki* erano sempre perseguitati come *«nemici del popolo»*?

Che i rapporti tra Aleksandr e il padre non fossero comunque tanto buoni, lo si desume da un episodio rievocato nel suo libro da Aleksej Kondratovic, che fu vicedirettore del *Novyj mir* (*Aleksandr Tvardovskij*, Chudotestvennaja literatura 1985): *«Finché Tvardovskij fu in buona salute, gli piaceva molto cantare e conosceva canzoni russe, ucraine, bielorusse... Usava dire ridendo, "Anche il corpo redazionale l'ho scelto in base alla voce". Gli capitava di vantarsi: "Mio padre cantava bene, e poi non essendo amato nel villaggio, e per questo c'erano dei motivi, ogni volta che c'era un matrimonio lo invitavano. A causa della voce!"».*

Lia Wainstein

Grande nonno

Miles è già nonno, quasi tutti i grandi con i quali cominciò a suonare sono morti, ma di questo non vuole parlare. Pensare a quelli che se ne sono andati, mentre la sua grandezza è rimasta intatta, lo deprime. Lui è stato un vero rivoluzionario nel jazz contemporaneo, il *contemporary jazz*, la figura di Miles Davis come innovatore per eccellenza è intoccabile. E' un vero faro, sugli altri ha un'influenza immensa.

Probabilmente non è il musicista più simpatico del pianeta, però è il più grande. E' il Boss. Le stelle del rock lo pregano di suonare con loro, e a volte lui si fa desiderare. Per far pesare la sua superiorità, anche quando si degna di discendere fra gli umani.

«Non voglio dire di aver più importanza di jazz o le mie frequenze. Credo che abbiamo già parlato abbastanza». Il lato paternalistico di Miles Davis era improvvisamente sfumato. Miles prese la sua tromba e ci invitò a lasciarlo riposare. La mostra madrilena dei suoi quadri, pieni di enormi falli che ricordano alcune figure primitive, lo aspettava. Era riapparso il Miles divo e genio. Aveva dimostrato chi comandava e perché. La cerimonia era finita.

Jorge Flo

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

DRAMMA DI FAMIGLIA RIVELATO IN UN LIBRO DAL FRATELLO DEL POETA

Tvardovskij e la strage dei kulaki

Molti fra i testi a lungo proibiti che da vari mesi si susseguono nelle riviste di cultura costituiscono delle sorprese per i lettori sovietici, mentre per il pubblico occidentale, che invece conosce da tempo quelle opere di Anna Achmatova, di Platonov, di Pasternak o di Grossman, la novità è rappresentata solo dal fatto stesso della loro pubblicazione in Urss. Capitano tuttavia qualche volta delle vere e proprie rivelazioni dirompenti, i cui effetti smitizzanti hanno addirittura il potere di modificare prospettive e personaggi che ormai sembravano stabilizzati.

Si è verificato recentemente un caso del genere, quando nel mensile per la gioventù *Junost* sono uscite le *Pagine sulle esperienze vissute* di Ivan Tvardovskij (*Stranicy v perezitum*, n. 3, pp. 10-32) cioè la parte censurata del libro *Nel cavale di Zagorje* (ed. Sovremennik, 1983). L'autore è uno dei fratelli minori del celebre Aleksandr Tvardovskij (1910-1971), che fu poeta, scrittore, e direttore del *Novyj mir* tra il 1950 e il 1954 e poi dal 1958 al 1970.

In quei sedici anni, che caddero alla fine dell'era di Stalin, nell'era di Krusciov e all'inizio dell'era di Breznev, il *Novyj mir* conquistò un prestigio internazionale: basti pensare che lì uscirono — oltre alle sole opere di Solzenicyn, mai pubblicate in Urss (*Una giornata di Ivan Denisovic* e quattro racconti) — scritti di Pasternak, Anna Achmatova, Paustovskij, Nekrasov, Dombrovskij, Trifonov, Sinjavskij. E di grande prestigio godeva il direttore, considerato un comunista ortodosso ma a modo suo liberale, aperto e dotato di coraggio nell'affrontare gli attacchi che gli piovvero addosso, soprattutto negli ultimi anni.

Nelle memorie di Ivan si palesa un conflitto caratteristico per l'epoca di Stalin: il destino atroce dei *kulaki*, i presunti contadini ricchi, che colpisce intere famiglie, mentre uno dei figli, quasi fosse un estraneo, è iscritto al partito che si accanisce contro i suoi e cerca disperatamente di far carriera. In queste pagine Aleksandr Tvardovskij appare dunque assai diverso dalla sua immagine ufficiale di uomo arrivato e autorevole. Eppure, sia quando era direttore del *Novyj mir*, sia negli anni Trenta, il periodo del terrore, s'impegnò più volte nella difesa dei dissidenti perseguitati.

Nell'ambito della seconda destalinizzazione che si sta attualmente svolgendo in Urss, un ampio spazio è concesso allo sterminio dei *kulaki* che, come Stalin avrebbe confidato a Churchill, pare fossero dieci milioni circa. Oggi il tema, inserito in un clima di unanime condanna, è trattato sia nei saggi degli economisti sia nella narrativa, dai bei romanzi di Sergej Antonov ai racconti postumi di Tendrjakov (*Novyj mir* n. 3), e ora in queste pagine documentarie di Ivan.

I nove *kulaki* della famiglia Tvardovskij abitavano nell'unica stanza del loro *chutor* (casale) di Zagorje (distrutto e poi ricostruito nel 1987) dove qualcuno dei sei figli dormiva per terra e *sulla nonna accanto al vitello*. Nel 1930 ai Tvardovskij viene imposta una pesante tassa, che non sono in grado di pagare, il padre chiude la sua fucina e parte per il bacino del Don, il figlio maggiore Konstantin, costretto a impegnarsi a pagare entro tre giorni, fugge con Ivan, ma la spedizione fallisce. Al ritorno Konstantin deve scontare un anno di prigione, mentre Ivan viene espulso da scuola in quanto figlio di *kulak*.

Il 19 marzo 1931 si presenta nel *chutor* il presidente del soviet del villaggio con i testimoni. Sembra sorpreso nel vedere lo squallore del casale, ma dà le sue disposizioni: *«Su, cittadina Tvardovskaja... E' tutto finito... C'è un ordine»*. Non guarda sua madre, sta mezzo voltato — *Dunque... Vestirsi in fretta! Caricate tutto ciò che è indispensabile sui carri. Prendete assolutamente l'ascia, la sega, le pale! E' proviste per il viaggio anche. — Rifletté un po' — Tazze, cucchiai ecc.: sapone, lenzuola, biancheria. Mettetevi degli abiti caldi. Andrete sui carri a Elnja. Il punto di raccolta è lì... fate presto!».*

Nella caserma a Elnja li raggiungono il padre e Konstantin. Inizia la penosa deportazione verso il fiume Ljalja in Siberia. Il padre e i figli maggiori tentano varie fughe avventurose nella speranza di trovar lavoro e aiutare la famiglia, fanno mestieri di ogni genere, si rifugiano sei settimane nella *taiga*, sopravvivono al tifo, alla fame, al freddo, cambiano cognome, la madre finge di essersi risposata affinché il marito possa nascondersi. I loro compagni di sventura sono gente umile, laboriosa, che tenta solo di non morire.

Su questo che sembra un romanzo picaresco dei nostri giorni s'innesta, discordante e parallela, la vicenda di Aleksandr Tvardovskij. Il futuro poeta nacque in un campo, sotto un covone: la madre stava raccogliendo il fieno e quando *«giunse il momento»*, come si legge in una lirica, *«il letto era lontano»*. I suoi esordi letterari furono precoci, sin dal 1924 mandava note e poesie alle redazioni dei giornali. L'anno seguente fu pubblicato e diventò *selkor*, corrispondente rurale. Nel 1928 Tvardovskij si reca a Smolensk dove, pur vivendo nella miseria, cerca di diventare scrittore. E' dunque partito per la città proprio alla vigilia della collettivizzazione totale e probabilmente — anche Ivan lo ammette — non sa nulla di quanto è successo a Zagorje.

Nei primi tempi, i genitori scrissero a Tvardovskij, che allora non aveva un lavoro fisso, e riceverono due lettere. Nella prima il figlio promette d'intraprendere qualcosa, *«ma tutora»*, prosegue Ivan, *«giunse una seconda lettera di cui ricordo tuttora alcune righe: "Cari genitori! Non sono un barbaro né una bestia. Vi prego di farvi coraggio, di sopportare, di lavorare. La liquidazione dei kulaki non è la liquidazione degli uomini, tanto meno dei bambini... non vi posso scrivere... voi non mi dovete scrivere..". Tutto finì lì, non scrisse più e non seppe nulla del nostro destino fino al 1933»*.

La madre, rassegnata, non serba rancore a Tvardovskij. Una volta il padre con il piccolo Pavlik riesce a raggiungere Smolensk. Aspetta trepidante il figlio davanti alla redazione, Aleksandr, bello e alto, esce, fissa il padre e dice: *«Come mai siete qui? — Figlio mio! Lassù per noi è la morte! La fame, le malattie, il piano urinario. — Dunque siete fuggiti... Posso aiutarvi solo facendovi tornare gentis lì, dove eravate»*. Il padre si allontana con un pretesto, poi un amico lo denuncia, finalmente Trifon Tvardovskij riesce a fuggire, scalzo, con addosso la sola biancheria, abbandonando Pavlik. Quando Ivan ottiene finalmente un passaporto interno, va a trovare Tvardovskij a Smolensk e quindi a Mosca, dove il fratello assiste al primo congresso degli scrittori (1934).

Le complesse e drammatiche peripezie della famiglia Tvardovskij si concludono con un *happy end* improvviso ed alquanto misterioso. In seguito alle rimostranze di Ivan, nell'aprile 1936 Tvardovskij *«decide di trasferire il padre con i parenti a Smolensk»* e al padre, dopo il burrascoso incontro precedente, dice: *«Sono cose che capitano, papà. Non devi ricordarle»*.

Nel tentativo di riabilitare un personaggio così autorevole, la rivista *Junost* ha chiesto un pocrito a Juriy Burtin, critico letterario e una volta collaboratore del *Novyj mir*. Questi fonda la difficile apologia sulla fedeltà di Tvardovskij al partito, sugli attacchi di cui egli stesso fu vittima in quanto figlio di *kulak* e pone in rilievo la reticenza di Ivan sugli aspetti oscuri del ritorno a Smolensk della famiglia: come riuscì Tvardovskij, che ancora non era grande né celebre, a liberare i suoi mentre i *kulaki* erano sempre perseguitati come *«nemici del popolo»*?

Che i rapporti tra Aleksandr e il padre non fossero comunque tanto buoni, lo si desume da un episodio rievocato nel suo libro da Aleksej Kondratovic, che fu vicedirettore del *Novyj mir* (*Aleksandr Tvardovskij*, Chudotestvennaja literatura 1985): *«Finché Tvardovskij fu in buona salute, gli piaceva molto cantare e conosceva canzoni russe, ucraine, bielorusse... Usava dire ridendo, "Anche il corpo redazionale l'ho scelto in base alla voce". Gli capitava di vantarsi: "Mio padre cantava bene, e poi non essendo amato nel villaggio, e per questo c'erano dei motivi, ogni volta che c'era un matrimonio lo invitavano. A causa della voce!"».*

Lia Wainstein

SARA' IN MOSTRA DA AGOSTO

Il «Tesoro di Boscoreale» torna da Parigi a Pompei

ROMA — *Il più completo corredo di vasellame in mensa in argento che ci sia arrivato dall'antichità sarà in mostra alla Casina dell'Aquila di Pompei dal 21 agosto al 30 settembre. E' il «Tesoro di Boscoreale», scoperto nel 1895 nella villa detta la «Pisanella» nell'area vesuviana, in una cisterna dove si era rifugiato un servo con le cose di valore per sfuggire all'eruzione del 79 d. C.*

E' la prima volta che il Museo del Louvre, al quale il «tesoro» appartiene, fa uscire questi pezzi dalla Francia. Subito dopo la scoperta il «tesoro» venne esportato clandestinamente e per donazione arrivò al Louvre di cui rappresenta una delle collezioni più preziose il valore è stimato sui quindici miliardi di lire.

In totale sono 108 pezzi, cesellati o lavorati a sbalzo con scene di convivio, caccia e mito, o storiche con personaggi come Ottaviano Augusto e Tiberio. I pezzi che torneranno a Pompei sono una quarantina («i più significativi e belli»), più due pezzi praticamente mai visti che appartengono al barone Edmondo Rothschild, il mecenate che fece dono del «tesoro» al museo.

La mostra è stata presentata ieri a Roma dal direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni, dal soprintendente archeologico di Pompei, Baldassarre Conticello, e da Alain Pasquier, conservatore delle antichità greche e romane del Louvre. Alain Pasquier ha giustificato il fatto che non sia presente l'intero «tesoro» con problemi di conservazione di un certo numero di pezzi e per motivi prudenziali, anche se l'argenteria sarà esposta in vetrine blindate «antifiamma ossidrica e anti-Kalashnikov».

CHRISTINA STEAD
SETTE POVERACCI DI SYDNEY
Tradotto da Aldo Busi il romanzo che ha reso famosa l'autrice di *Sabbia familiare*. Una scrittrice che Saul Bellow annoverà tra i maggiori del nostro tempo.

GARZANTI

LA SCIENZA INFINITA

Tutto scienze
LA STAMPA
E' USCITO IL XII VOLUME DELLA COLLEZIONE TUTTO SCIENZE

De Mita: se avessimo respinto gli F-16, Mosca non avrebbe fatto questo passo

«Gorbaciov ha preso la via giusta»

I sovietici hanno capito che «le richieste di disarmo unilaterale sono inaccettabili» - «Decideremo con gli alleati»

Come per gli euromissili

ROMA — Prima solo un sussurro, una confidenza scambiata a mezza voce tra i ministri a Villa Pamphili, durante l'incontro con la delegazione spagnola. Poi, a metà pomeriggio, quando il filo è stato confermato delle dichiarazioni di Gorbaciov, una reazione di sollievo e anche di soddisfazione. Perché, come ha sottolineato subito De Mita, le parole del leader sovietico, le aperture negoziali sul ritiro di una forza aerea comparabile a quella degli F-16 che dovrebbero essere dislocati a Crotone nei prossimi tre anni, «*confermano pienamente la validità per la pace e per il disarmo della scelta italiana di accogliere gli F-16 sul territorio nazionale*».

Palazzo Chigi giudica quindi positivamente, nella sostanza, l'avance di Gorbaciov, loda esplicitamente l'Urss per «*il realismo e l'intelligenza che contraddistinguono la sua attuale politica*», perché ha compreso che «*le richieste di disarmo unilaterale sono inaccettabili e che per evitare il trasferimento degli F-16 nel fianco Sud della Nato, l'unica via è quella di affrontare il problema del disarmo convenzionale bilanciato in Europa. Sarebbe un grande passo avanti sulla via della pace*» aggiunge la dichiarazione del presidente del Consiglio — «*dopo quattordici anni di negoziati deludenti*».

E per finire, c'è anche un preciso messaggio rilanciato dal governo De Mita al Cremlino: «*L'Italia, in stretta consultazione con gli Stati Uniti e gli altri Alleati della Nato, è pronta a fare ogni sforzo perché questo passo, nella reciproca sicurezza, sia compiuto*». E questo sta a significare che se la Nato sarà d'accordo e se con l'Urss effettivamente si riuscirà a negoziare un disarmo bilanciato delle forze aeree, ebbene gli F-16 davvero non arriveranno mai a Crotone.

Il ministro della Difesa Zanone, che era stato fra i primi a ricevere la «soffiata» sul testo del discorso di Gorbaciov, aggiungeva scendendo da Villa Pamphili verso la sede del ministero: «*abbiamo sempre insistito sulla nostra volontà di coinvolgere nel negoziato sul convenzionale un numero sempre più esteso di categorie di armamenti. Questi fatti delle ultime ore mi pare dimostrino, come ha detto con maggiore autorità il presidente del Consiglio, che la linea assunta dal governo italiano sta producendo i primi risultati positivi*».

Infine, più prudente la prima reazione della Farnesina: «*Questa è una decisione da valutare in sede di Alleanza Atlantica. Certo è un'apertura interessante, ma ancora tutta da verificare. Dobbiamo esaminarla nella prospettiva dei negoziati di Vienna, bloccati adesso da un irrigidimento romeno. C'è da sanare una squilibrio esistente che gli F-16 servivano soltanto a non aggravare. Se quest'apertura andasse davvero avanti, allora saremmo alla ripetizione del negoziato sugli euro-missili*».

Senza alcun se, la prima reazione degli esponenti comunisti alla «mossa» di Gorbaciov. Per Occhetto si tratta infatti di una dichiarazione «*di portata straordinaria*» che «*costituisce la costruttiva risposta a quanti, e noi fra questi, avevano sollecitato la controparte sovietica a ritirare un equivalente di forze militare in cambio della rinuncia a rischierare i cacciabombardieri americani in Italia*».

p. pat.

Varsavia. Accompagnato da Jaruzelski, Gorbaciov passa in rassegna la guardia d'onore appena giunto all'aeroporto (Ansa)

Usa e Nato: trattiamo ma su tutto

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Gli *F-16* non verrebbero trasferiti in Italia solo nel caso — per ora improbabile — che Nato e Patto di Varsavia stabilissero entro i prossimi tre anni, entro la data cioè in cui essi lasceranno la Spagna, una drastica riduzione delle armi convenzionali in Europa, riduzione che comprendesse terrestri, marina e aviazione.

I preparativi del dispiegamento degli *F-16* in territorio italiano pertanto continuerebbero e comunque, per fermarli o cancellarli, sarebbe necessaria una decisione dell'Alleanza Atlantica, non è un problema che la superpotenza voglia o possa risolvere da sola. Ci ha fornito queste indicazioni un esponente dell'Amministrazione dopo che un portavoce del Dipartimento di stato, la signora Phillis Oakley, aveva risposto in modo volutamente ambiguo ai giornalisti a una conferenza stampa. Si tratta di una valutazione interlocutoria della proposta di Gorbaciov, in sostanza di un «sì»: sì a un accordo ad hoc sugli *F-16*, sì a uno globale di disarmo. E' lo stesso principio applicato agli euromissili, ci ha detto il funzionario: «Se non avessimo dispiegato Pershing e Cruise non si sarebbe firmato il trattato sulla loro eliminazione».

Alla signora Oakley i giornalisti non avevano chiesto che non pensasse della «sorpresa Gorby» sugli *F-16*, ma se ritenesse questione di ore l'annuncio del ritiro dei 65 mila soldati sovietici dall'Ungheria. «*Vi abbiamo trasmesso subito tutte le informazioni che avevamo in merito, e cioè che potrebbero decidere questo sgombero presto*», ha ribadito il portavoce del Dipartimento di Stato.

Alla domanda successiva — se Gorbaciov stia per mettere l'offensiva sul disarmo in Europa — la signora Oakley aveva osservato: «*Rimane valido il nostro appello perché a Vienna continuino gli sforzi per un mandato sulla riduzione delle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia dall'Atlantico agli Urali*».

Il portavoce aveva concluso che gli Stati Uniti sperano non solo su questi tagli, ma anche su progressi nel rispetto dei diritti dell'uomo nell'Est europeo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non è eliminando qualche aereo, replica la Nato a Gorbaciov, toccando il tasto degli F-16 destinati all'Italia, che si risolvono i problemi della pace in Europa; e non è scavalcando il negoziato di Vienna con una «*Reykjavik europea*» che si può risolvere il nodo del convenzionale.

Secca e immediata, sostanzialmente negativa sebbene possibilista nella forma, argomentata come raramente accade in questi interventi «*a caldo*», la risposta è venuta direttamente da Manfred Woerner.

Nel suo intervento il segretario generale dell'Alleanza ha rilanciato Vienna («*Il più importante contributo dell'Urss sarebbe di eliminare i residui ostacoli all'accordo su un mandato*») e ha affermato che la vera chiave della sicurezza in Europa sta nelle «*riduzioni asimmetriche*», cioè nell'eliminazione della preponderanza sovietica.

La Nato, ha dichiarato ieri Woerner mentre le agenzie di stampa anglosassoni trasmettevano il discorso di Gorbaciov, «*è disposta a esaminare attentamente qualsiasi proposta*».

Ma un equilibrio convenzionale a più bassi livelli è possibile, ha detto, «*soltanto affrontando la causa principale dello squilibrio militare in Europa: il massiccio schieramento avanzato di forze terrestri sovietiche, in numero ben superiore a qualsiasi legittima necessità difensiva, con la capacità di lanciare un attacco a sorpresa*».

Traspare la delusione dell'Alleanza per il mancato annuncio di un ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria; ma ancor più l'irritazione per l'ipotesi di Gorbaciov di scambiare qualche aereo sovietico con gli F-16 di Torrejon destinati all'Italia. «C'è bisogno — ha affermato Woerner — *di riduzioni asimmetriche, soprattutto per ciò che riguarda carri armati e artiglieria, se si vogliono eliminare le disparità più preoccupanti. L'attenzione sugli aerei non soddisfa questa cruciale necessità*».

Inoltre, la Nato risponde al Cremlino, è facile trasferire forze aeree da uno scacchiere all'altro: «*Arretrare gli aerei sovietici di alcune centinaia di miglia non è lo stesso che ritirare quelli americani dall'altra parte dell'Oceano*».

Fabio Galvano

Da oggi a Ginevra ripresa dei negoziati tra Usa e Urss

E' l'ora dei missili strategici

Ottimismo nelle delegazioni - L'americano Kampelman: «L'accordo potrebbe essere siglato entro l'anno» - Due ostacoli: il rispetto del trattato Abm chiesto dai sovietici, e lo Scudo di Reagan

GINEVRA — Si ricomincia: dopo quasi un mese e mezzo di sosta, e il quarto vertice Gorbaciov-Reagan. I negoziatori americani e sovietici si ritrovano di fronte questa mattina. Il bollettino del tempo diplomatico segnala un bello stabile, sia pure con qualche nube alta sull'orizzonte. E infatti i capi delle due delegazioni, Max Kampelman e Alexei Obukhov, nelle rituali dichiarazioni all'arrivo hanno gareggiato in sorrisi e ottimismo. E' vero, c'è ancora un palo di ostacoli, segnalano i due: ma possono e debbono essere superati, dice Obukhov, e il trattato strategico, precisa Kampelman, potrebbe essere pronto entro l'anno.

Entro l'anno: cioè entro la presidenza Reagan, che verrebbe così a caratterizzarsi storicamente come grande stagione di disarmo atomico. Con l'accordo sui missili intermedi, che prima ancora dello scambio degli strumenti di ratifica, avvenuto a Mosca durante il vertice, era entrato in esecuzione. E ora con questa intesa ormai quasi a punto, destinata a dimezzare gli arsenali strategici. Quando da Ginevra fu annunciato l'accordo sugli euromissili ci fu chi cercò di frenare gli entusiasmi: le armi intermedie, fecero notare gli scettici, non rappresentano che una percentuale irrisoria del devastante potenziale atomico.

Osservazione corretta, ma che non diminuisce in nulla l'importanza del primo accordo di disarmo che nella storia dell'età nucleare si sia mai registrato. La pericolosità di un arsenale non si misura soltanto in megatoni: erano la collocazione, la sofisticazione tecnica, il contesto geopolitico a rendere incandescente la minaccia degli euromissili. Per chi preferisce essere rassicurato, in materia di disarmo, dai grandi numeri del megatonnellaggio, ecco il progetto di trattato *Start*. Fra quei grandi numeri si tuffano di nuovo, a partire da questa mattina, le delegazioni guidate da Obukhov e Kampelman.

Qui si tratta dei mastodontici vettori intercontinentali, capaci di scaraventare testate multiple in qualsiasi punto del pianeta, di colpire con effetti apocalittici fino a dieci bersagli. Fin dal loro primo incontro, proprio a Ginevra nell'85, Reagan e Gorbaciov annunciarono al mondo che quei mostri andavano, tutti per cominciare, dimezzati. Anche perché, notarono gli imperatori d'Oriente e d'Occidente, una guerra in cui quelle armi venissero impiegate non può essere vinta, dunque non deve essere combattuta. La volontà politica era chiara: ma i problemi pratici del disarmo nucleare sono maledettamente complessi.

Per questo i capi delle superpotenze hanno dovuto rinunciare al loro progetto: l'annuncio solenne dal salone del Cremlino, durante il vertice di Mosca, sugli arsenali strategici ridotti a metà. Ancora c'era di mezzo quel palo di ostacoli, le sigle di cui parlano i meteorologi dell'osservatorio diplomatico ginevrino. Sgomberare la via verso l'accordo è tutt'altro che facile, ma le dichiarazioni rassicuranti di Kampelman e Obukhov lasciano bene sperare. Gli ostacoli di cui si parla sono stati citati dai due capidelegazione, per nome e cognome. Ce n'è uno per parte.

Il problema che sta a cuore «ai russi riguarda,» come sempre, il nesso fra l'*Abm*, il trattato antimissili del '72 che impegna le superpotenze a non vanificare l'altrui minaccia in nome della deterrenza, e il progetto americano di difesa spaziale. Lo Scudo stellare, argomenta Obukhov, presuppone un'interpretazione scorretta dell'*Abm*. Il problema sollevato dagli americani riguarda la verifica, e si riferisce ai sistemi imbarcati sulle unità della marina, sottomarini in particolare. Gli Stati Uniti non vogliono ispettori sovietici a bordo delle loro navi: quindi, dice Kampelman, bisogna escogitare altri modi per la verifica del trattato.

Alfredo Venturi

Il genero dell'ex capo del pcus rivela nuovi particolari sul complotto al Cremlino

«Così Krusciov si lasciò pensionare»

«Mio suocero sapeva tutto, ma non prese contromisure per innata avversione agli intrighi» - «Fu Suslov e non Breznev a metterlo sotto accusa durante il Comitato centrale»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nikita Krusciov, l'uomo che ebbe il coraggio di svelare per primo l'orrore dei crimini staliniani, era a conoscenza del complotto orchestrato contro di lui che portò nel 1964 alla sua destituzione, ma non si curò di sventarlo per una semplice ed «*innata avversione*» agli intrighi di palazzo. Le memorie di suo genero Aleksej Adzhubej, pubblicate sull'ultimo numero della rivista letteraria *Znamja*, fanno luce con dovizia di particolari su alcuni aspetti inediti degli ultimi «sfortunati» momenti della carriera politica dell'ex Segretario generale del pcus, finora l'unico nella storia sovietica ad aver interrotto il suo mandato politico non per «cause naturali» ma per una destituzione forzata.

Quando Krusciov partì per la sua ultima vacanza da Segretario generale aveva già fiutato odor di complotto, tanto che, pochi istanti prima di lasciare Mosca, decise di convocare al suo ritorno l'allora presidente del Soviet Supremo della Repubblica federativa russa Nikolaj Ignatov, responsabile delle «chiacchiere» messe in giro circa le sue prossime dimissioni. Senza dare troppo peso alle voci che circolavano, partì tranquillo per il Mar Nero e non fu neanche sfiorato dal sospetto che Ignatov potesse non agire di sua iniziativa.

Ma la vacanza del capo del partito durò ben poco. Una telefonata dal tono concitato lo raggiunse a Pitsunda dove si trovava, per ingiungergli l'immediato rientro a Mosca a causa di «aspre divergenze» nei vertici del partito. Finora si è creduto che il maggior ispiratore del complotto e dell'allarmante isterismo fosse Breznev, poi succeduto a Krusciov nella carica di Segretario generale, ma Adzhubej afferma nelle sue memorie che il vero autore fu Mikhail Suslov, testa pensante del partito di allora.

Soltanto quando tornò all'aeroporto di Mosca Krusciov capì la gravità della sua posizione da un segno molto eloquente: ad attenderlo c'era solo Vladimir Semichastny, allora capo del *Kgb*. Poco dopo, il 14 ottobre del '64, presenziò al Plenum del Comitato Centrale che ratificò la sua deposizione, con un ostinato silenzio da cui trapelava la consapevolezza di essere vittima di una congiura. Racconta efficacemente Adzhubej: per tutto il tempo «*non presi la parola e rimasi a testa chiusa ad ascoltare le accuse. Per lui quella fu una insopportabile tortura, ma tornato a casa, senza tradire le sue emozioni, dissi soltanto "si erano messi d'accordo su tutto"*». Sul ruolo di Suslov, inoltre, il genero di Krusciov non ha dubbi, fu lui a tenere la relazione centrale al Plenum, mentre Breznev pronunciò soltanto un breve discorso conclusivo: «*Non si possono attribuire tutte le colpe a Breznev, a Suslov piaceva restare nell'ombra, ma era un'ombra manipolata da chi la proiettava*».

La testimonianza di Adzhubej scioglie infine gli ultimi misteri che ancora avvolgono le memorie che lo stesso Krusciov scrisse negli ultimi anni della sua vita. Pubblicate solo all'estero, i sovietici non hanno mai ricevuto il testo che lo ha tenuto ai margini della storiografia ufficiale fino a poco tempo fa. Il settimanale *Ogonjok*, attraverso le memorie di un regista che ebbe modo di assistere alle riunioni che il Segretario del partito convocava periodicamente con gli intellettuali sovietici, racconta dei modi non proprio garbati con i quali era solito apostrofare la crema dell'arte sovietica del momento. «*Ci sono tante cose belle nella vita da descrivere e dipingere, che senso ha andare a cercare ispirazione nei cessi?*» disse una volta.

Sul carattere risoluto e impulsivo dell'ex capo del Cremlino se ne sono già dette tante, ma l'uso di queste e di altre espressioni «forte» spiega come mai dopo la sua destituzione, nessun intellettuale sovietico lo rimpianse.

p. d. f.

Hammer: 90 anni e non ho finito

Il petroliere americano in Israele per il compleanno: darò l'autonomia energetica a questo Paese - Amico dei leader sovietici da Lenin a Gorbaciov

TEL AVIV — Harmand Hammer, ebreo, magnate del petrolio, filantropo, il capitalista amico di tutti i leader sovietici, da Lenin a Gorbaciov, è venuto in Israele per festeggiare fra amici il novantesimo compleanno. Un anniversario segnato da tre iniziative: trivellazioni *off shore* al largo della costa mediterranea, tra Tel Aviv e Ashqelon, con la prospettiva di dare a Israele indipendenza energetica, l'inizio dei lavori, a Jaffa, di un «Centro arabo-ebraico per la reciproca comprensione», prima realizzazione di un più ambizioso progetto di recupero dell'antica cittadina araba con quartiere di Tel Aviv, l'inaugurazione dell'ala di un ospedale, in memoria di Aliza Begin, moglie dell'ex premier.

Le iniziative del magnate sono state annunciate ieri in una conferenza stampa dallo stesso Hammer, impeccabile in un abito di leggero cotone blu, sorridente e vispo dietro gli occhiali, per nulla stanco delle fatiche dei giorni scorsi: ha sorvolato nel Mare del Nord il luogo della tragedia che ha funestato la sua compagnia, ha presieduto riunioni di emergenza e di inchiesta, ha partecipato in Inghilterra alle cerimonie funebri delle 166 vittime. Felici attorno a lui, nel salone di un grande albergo, le autorità israeliane che temevano ancora ieri di rinviare la festa in onore dell'anziano imprenditore.

Per oggi è in programma un grande ricevimento nel museo di Tel Aviv omaggio al grande collezionista d'arte; e in serata un concerto in suo onore all'*Auditorium Mann*, massimo tempio della musica in Israele: l'orchestra, ospite il violinista Isaac Stern, sarà diretta da Zubin Metha.

Come si sente Hammer a novant'anni? «*Come un uomo di quaranta*», ha risposto.

dal mondo

■ A New York si tratta sull'Angola

NEW YORK — Un nuovo «round» di colloqui quadripartiti sull'Angola e sulla Namibia ha avuto inizio ieri in una località nei pressi di New York che è stata mantenuta segreta per motivi di sicurezza. I colloqui — ai quali partecipano Usa, Sud Africa, Angola e Cuba — dovrebbero durare due giorni e tutti i partecipanti si sono trovati d'accordo nell'imporre il «black out» informativo fino alla conclusione. Scopo delle discussioni è quello di giungere al ritiro dei circa 50.000 militari cubani di stanza in Angola e al ritiro delle truppe sudafricane. *(Ansa)*

■ Referendum in Cile senza osservatori

SANTIAGO DEL CILE — Il generale Pinochet ha ribadito di non volere osservatori stranieri in Cile riferendosi alla decisione del Parlamento europeo di inviare una delegazione al prossimo referendum presidenziale, annunciato dallo stesso Pinochet per i primi di ottobre. Parlando a circa 30 mila simpatizzanti e favorevoli a una sua candidatura per la successione a se stesso, Pinochet ha ribadito le sue critiche a qualsiasi intervento straniero dicendo che il Cile «non è colonia di nessuno». *(Ansa)*

■ Sventato in Indonesia attentato a Shultz

KUALA LUMPUR — La polizia indonesiana ha sventato mercoledì scorso un attentato contro il segretario di Stato Usa Shultz. Poco prima del suo arrivo, un giovane musulmano di 19 anni è stato sorpreso nei pressi della residenza del premier Mohamad con una bomba incendiaria sulla quale aveva scritto il nome del segretario *(Ap)*

■ La Cee sblocca aiuti all'Etiopia

BRUXELLES — La commissione europea ha annunciato ieri di avere sbloccato un aiuto d'emergenza a favore dell'Etiopia di sette milioni di ecu, quasi 17 miliardi di lire. L'aiuto è stato sbloccato dopo che le autorità etiopiche hanno ritirato l'ordine d'evacuazione del personale delle organizzazioni umanitarie *(Ansa)*

■ Oggi Phobos II parte per Marte

MOSCA — E' prevista per oggi, al cosmodromo centroasiatico di Baikonur, la partenza di *Phobos II*, la seconda nave spaziale ad essere inviata verso Marte nel giro di una settimana. La prima delle due sonde del progetto, la *Phobos I*, è stata lanciata dallo stesso poligono del Kazakistan il 7 luglio. *(Ansa)*

AGENZIA 1 C.so G. Ferraris, 60

VALSALICE in palazzina con giardino vendiamo appartamento libero di 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni e box doppio.

VALENTINO via Pietro Giuria in recente costruzione vendiamo splendido appartamento libero di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno.

BORGO PO in strada del Castello villa libera recente con giardino su tre piani per totali mq 270 garage e giardino.

PRECOLLINA adiacenze Colle dei Cappuccini vendiamo prestigiosa villa panoramica per un totale di mq 660 garage per 4 auto giardino mq 1500.

CENTRO via San Secondo in bella casa d'epoca vendiamo appartamento libero di ingresso tre camere cucina e bagno.

AGENZIA 2 C.so Monte Cucco, 57

CIT TURIN via Capne vendiamo spazioso appartamento libero in casa d'epoca con ascensore di ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

PIAZZA GALIMBERTI vendiamo panoramico appartamento libero ultimo piano composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, solaio.

SANTA RITA vendiamo recente villa libera unifamiliare indipendente su 3 lati superficie abitazione 382 mq su 3 piani più giardino 300 mq.

ITALIA 61 vendiamo in stabile recente signorile appartamento libero ultimo piano di: salone, 4 camere, servizi, mansarda di abbonata.

MIRAFIORI strada del Drosso vendiamo casetta libera fronte strada di 140 mq con cortile piano carraio e basso fabbricato 140 mq con cantina.

AGENZIA 3 C.so Francia, 2 - Ter

CORSO TASSONI in stabile signorile di recente costruzione vendiamo appartamento libero di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni

CORSO GIULIO CESARE vendiamo appartamento libero piano alto in bella casa d'epoca ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno.

PIAZZA DON ALBERA adiacenze corso XI Febbraio in casa di 1988 vendiamo appartamento libero di ingresso salone 3 camere cucina bagno.

VIA FORLI' adiacente corso Regina vendiamo signorile appartamento libero casa 1920 di 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box

CAMPIDOGLIO via Posta in stabile di recente costruzione vendiamo appartamento libero di ingresso camera living cucinotta bagno

gabetti

Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60

Immobili urbani e turistici Immobili di prestigio Immobili per l'impresa Finanziamenti immobiliari e leasing immobiliare

Tel. 011/57.67

EXTRA URBANO C.so G. Ferraris, 60

VINOVO in recente palazzina vendiamo appartamenti di 2 e 3 camere tinello cucinotta servizi terrazzo, volendo box prezzo affare.

PIOSSASCO centro vendiamo nuovi signorili appartamenti di 3-4 camere cucina 2 bagni a L. 1.100.000 al mq, prestigiosi meglio e più.

PROSSASCO via Pinerolo vendiamo recentissima villa di salone 2 camere cucina bagno mansarda box ampio magazzino giardino mq 2000.

FRALORVO località Nobello vendiamo villa libera recente abitazione 170 mq servizi 120 mq mansarda giardino mq 2000. L. 165 milioni.

CUORGNE' località Navetta vendiamo casetta rustica indipendente di: 5 camere tinello cucinino biservizi e giardino mq 800.

EXTRA URBANO COLLEGNO C.so Francia, 186 - Tel. 780.0004

RIVALTA Villaggio Sangone vendiamo recente palazzina libera signorilmente rifinita, abitazione mq 120, servizi mq 120, giardino mq 800.

RIVALTA Villaggio Aurora vendiamo in signorile palazzina con parco appartamenti anche arredati di 2-3 camere cucina box.

RUBIANA chalet in prefabbricato composto di soggiorno camera bagno. Ampio terrazzo panoramico e giardino mq 1250. L. 65 milioni.

ALPIGNANO libero in recente stabile con giardino vendiamo appartamento di signorile 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

VENARIA via Salvemini vendiamo signorile appartamento libero, recente piano alto di soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto box.

IMMOBILI D'IMPRESA C.so G. Ferraris, 60

TORINO NORD a L. 2.500.000.000 proponiamo complesso industriale con area cintata di 24.000 mq, superficie edificata di oltre 14.000 mq. VENDITA.

UFFICIO adiacenze via Roma in via Amendola proponiamo al II piano mq 300 composto da doppi ingressi 8 vani 3 bagni. AFFITTO.

UFFICI in splendida costruzione recente proponiamo in affitto su corso Montecucco con superficie di 150 mq al 1° piano. AFFITTO.

CAPANNONE tra Settimo e Brandizzo, nuova costruzione, su 2 piani per mq 3000 uffici su 2 piani per 480 mq affittiamo L. 85 milioni annui.

CAPANNONE di mq 1380 oltre uffici di mq 400 e servizi di mq 200 alto m 7,50 proponiamo in affitto Venaria Città Mercato. AFFITTO.

Dimissioni a sorpresa da presidente della resistenza cambogiana

Sihanouk: mi ritiro a Parigi

L'annuncio alla vigilia dei colloqui di pace a Giakarta tra le parti in conflitto - Una mossa tattica del principe per ottenere più libertà di manovra nelle trattative con il regime sostenuto dai vietnamiti

BANGKOK — Il principe Sihanouk ha annunciato le dimissioni da presidente della coalizione della resistenza cambogiana: «*Per gravi motivi che mi è impossibile, in questo momento, elencare e spiegare, chiedo che mi sia consentito di dimettermi da presidente della Kampuchea democratica*», si legge nel comunicato di Sihanouk, che annuncia anche l'intenzione di partire immediatamente per l'esilio in Francia. Nel documento (datato domenica e diffuso ieri a Bangkok) il principe ringrazia i governi di Cina e Thailandia, che hanno dato asilo a lui e alla sua famiglia.

Sihanouk, ex capo di stato della Cambogia, guida la coalizione guerrigliera tripartita che si batte contro le truppe vietnamite che nel '78 hanno invaso il Paese; già in passato il principe aveva fatto ricorso alle dimissioni quale espediente nei momenti in cui era messo in gioco il suo ruolo chiave, per poi fare ritorno nella coalizione. Anche questa volta il principe è riuscito a sorprendere tutti, amici e avversari, di sorpresa, proprio a pochi giorni dal colloqui di pace in programma il 25 luglio a Giakarta.

Il portavoce ha detto di non poter affermare con certezza che il principe parteciperà, come si era impegnato a fare, ai colloqui. I primi che coinvolgano tutte le parti in conflitto, mentre il ministro degli Esteri indonesiano Alatas ha dichiarato che il suo governo ha ricevuto una lettera nella quale il principe conferma (senza però fornire particolari) che visiterà Giakarta alla fine di luglio, scusandosi per aver dovuto annullare la visita in programma per ieri. Il principe ha comunque annunciato che il suo posto nella coalizione sarà assunto dal figlio principe Ranariddh.

Sihanouk in una foto del '79 al suo arrivo alle Nazioni Unite per perorare la causa cambogiana

I colloqui di Giakarta (che coinvolgono le tre fazioni della guerriglia, l'attuale governo cambogiano, il Vietnam, i Laos e i Paesi membri dell'Asean) coincidono con l'annunciato ritiro da parte di Hanoi di una parte delle sue truppe (che ammonterà a 140 mila uomini) i vietnamiti hanno installato in Cambogia un governo filovietnamita dopo aver deposto i khmer rossi, che tra il '75 e il '78 causarono la morte di centinaia di migliaia di persone. I khmer fanno parte, insieme ai seguaci di Sihanouk e ai khmer del fronte nazionale di liberazione popolare (non comunisti), guidato dall'ex primo ministro Son Sann, riconosciuto dalla Cina, principale sponsor della resistenza cambogiana.

I ministri degli Esteri dei Paesi del Sud est asiatico recentemente riuniti a Bangkok hanno ribadito il loro appoggio a Sihanouk, e alla sua proposta di un governo provvisorio nel quale siano rappresentate tutte le fazioni cambogiane e che gestisca elezioni politiche dopo il ritiro dei vietnamiti, e di un contingente internazionale di pace che impedisca il ritorno dei khmer rossi al potere.

Secondo molti osservatori le dimissioni del principe sono una mossa tattica per conquistare maggior libertà di manovra nei negoziati avviati con il governo vietnamita e che potrebbero portare al ritorno in patria del principe come capo di un futuro governo di coalizione nazionale. In particolare Sihanouk cerca di premere sulla Cina perché costringa i khmer rossi ad accettare un disarmo preventivo e a costringere Hanoi e Mosca a scoprire le proprie carte riconoscendo al principe il ruolo di interlocutore privilegiato nel processo di pacificazione della Cambogia. Sihanouk, spericolato diplomatico che è riuscito a mantenere intatto il suo prestigio politico nella lunga serie di drammi vissuti dal suo Paese, sa che il principale ostacolo nel processo di distensione con il Vietnam e con il regime cambogiano è costituito proprio dai khmer rossi: sono un alleato scomodo perché il loro apporto militare nella guerriglia è indispensabile ma sono impresentabili sul piano diplomatico.

La mossa del principe ha comunque già rimescolato le carte nel quadro diplomatico del Sud est asiatico. Il segretario di Stato americano Shultz, a Giakarta nell'ambito della sua missione in varie capitali asiatiche, ha detto ai giornalisti di essere «sorpreso» del gesto del leader della resistenza, che ha incontrato a Bangkok durante la recente riunione dei ministri degli esteri dell'Asean, e del quale aveva apprezzato l'approccio «costruttivo» al problema della Cambogia. Ha comunque ribadito il sostegno Usa all'ex monarca cambogiano.

Anche il Giappone ha reagito con sorpresa alle improvvise dimissioni: il governo di Tokyo, impegnato in un lavoro di mediazione, si è augurato che il principe «*mantenga il suo ruolo di leader nei colloqui per la risoluzione del conflitto*». **e. st.**

Reagan: «Un atto di umanità ma la colpa resta dell'Iran»

Washington risarcirà le vittime dell'Airbus

«Newsweek»: il «Vincennes» chiese l'autorizzazione al capo della task force prima di sparare

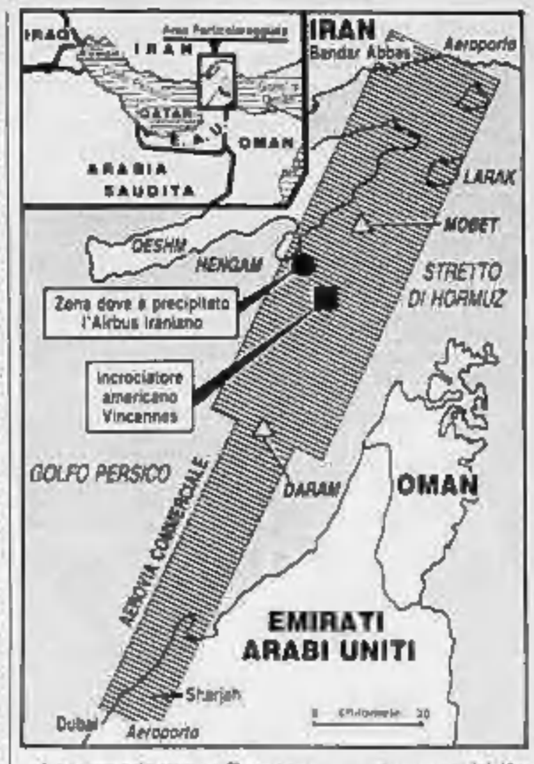
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti risarciranno i danni alle famiglie delle vittime dell'Airbus iraniano «*per una questione di umanità*». Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca, mentre nuovi e più gravi dubbi sono affiorati sulla condotta del *Vincennes*, l'incrociatore che ha abbattuto l'aereo di linea. Nel corso dell'annuncio, la Casa Bianca ha affermato che la responsabilità della tragedia non è degli Usa ma dell'Iran, e ha sollecitato la ripresa della mediazione dell'Onu per la pace nel Golfo Persico. Tra le ultime rivelazioni sulla catastrofe, una delle più importanti è quella di *Newsweek*: prima di lanciare i missili contro l'Airbus il comandante Rogers avrebbe chiesto e ottenuto l'autorizzazione del contrammiraglio Less, il capo della task force nel Golfo.

La decisione di risarcire le famiglie delle vittime è stata presa personalmente da Reagan. Il suo portavoce Fitzwater ha sottolineato che si tratta di un provvedimento «*ex gratia*», e che Washington non aveva e non ha nessun obbligo legale nei confronti dell'Iran. Fitzwater ha aggiunto che l'ammontare dei risarcimenti sarà discusso col Congresso e che verranno erogati tramite la Croce Rossa. Il portavoce ha anche ribadito che la task force rimarrà nel Golfo Persico «*dove la sua unica missione è la difesa delle rotte*» e che alla riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu oggi, riunione chiesta da Teheran, riprenderà l'iniziativa per la fine della guerra Iran-Iraq.

Avvicinato da una tv, Reagan ha rifiutato qualsiasi commento politico: «*L'America è sempre sensibile alle tragedie umane*», ha detto.

Con questo gesto di ammenda, anche se puntualizzato dai molti «distinguo» gli Stati Uniti hanno cercato da un lato di prevenire un suo processo all'Onu e dall'altro ha iniziato di essere pronta ad avviare un dialogo dietro le quinte con l'ayatollah. Oggi o domani è atteso un violento atto di accusa



■ Nuovi problemi tecnici per il B-1B dell'Air Force

WASHINGTON — Nuovi problemi per il bombardiere supersonico B-1B, a quanto ha scritto domenica il *Washington Post*: citando un documento del Congresso e dichiarazioni di militari, il giornale sostiene che le «*contromisure elettroniche*» del bombardiere (costato all'erario americano 28 miliardi di dollari) non funzionano e impediscono che alcune missioni importanti, come quella di penetrare nello spazio aereo sovietico con armi nucleari a bordo, possano essere portate a termine nei modi previsti dal programma originario.

Queste missioni, afferma il giornale riportando il parere di esperti, potrebbero tuttavia essere compiute ma non nella forma originariamente prevista, bensì modificando i percorsi degli aerei e dando ai velivoli meno armi contro le difese antiaeree sovietiche.

Il bombardiere (il cui primo esemplare si è levato in volo due anni fa) dovrebbe rappresentare la cerniera tra gli attuali «B-52» e l'avanzatissimo bombardiere *Stealth*, in grado di sfuggire agli schermi radar nemici. *(Ansa)*

■ Scambio di spie tra Est e Ovest secondo «Bild»

BONN — Uno scambio di spie di grosse dimensioni si sta preparando tra Est e Ovest, secondo informazioni raccolte dal quotidiano tedesco *Bild*. Il giornale, che in passato ha dimostrato di avere ottime fonti in questo campo, afferma che oggetto dello scambio dovrebbero essere prevalentemente agenti dei servizi tedeschi occidentali e orientali.

Secondo le informazioni del giornale l'Occidente riceverebbe una ventina di agenti dello spionaggio e del controspionaggio tedeschi detenuti all'Est. Il numero degli agenti orientali da liberare sarebbe inferiore, ma tra loro figurerebbero alcuni grossi calibri.

Il Kgb si sarebbe impegnato nell'ambito di questo scambio a ottenere dal Sud Africa la liberazione del generale Dieter Gerhardt, condannato all'ergastolo, e da Israele quella del commerciante di diamanti Schabtai Kalmanowitsch. *(Ansa)*

Sale la tensione dopo il rinvio dei risultati definitivi

Messico: paura dopo il voto

Il candidato governativo Salinas avrebbe ottenuto il 53 per cento - Cardenas, candidato delle sinistre, denuncia brogli e si proclama vincitore - Capitali in fuga, timori in Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — A oltre una settimana dalle elezioni presidenziali, il Messico si trova alle prese con la più grave crisi politica degli ultimi sessanta anni, e gli Stati Uniti temono che essa destabilizzi il Centro America. Anziché pubblicare i risultati definitivi del voto, il governo ha ieri diffuso solo quelli preliminari, riguardanti tra un terzo e la metà dei suffragi: il suo candidato, Carlos Salinas de Gortari, il giovane ministro dell'economia, ne avrebbe ottenuti quasi il 52 per cento, contro il 29 per cento del candidato delle sinistre Cuauhtemoc Cardenas e il 17 per cento di quello delle destre Manuel Clouthier.

Cardenas, il figlio del Presidente che prima della guerra nazionalizzò il petrolio messicano espropriando le grandi compagnie Usa, ha accusato il governo di brogli elettorali in una lettera alla Commissione di controllo, ed ha proclamato la propria vittoria. Sinistre e destre hanno organizzato dimostrazioni di protesta in tutto il Paese, mobilitando tra l'altro Città del Messico e bloccando tre ponti e alcune autostrade ai confini con gli Usa. Il governo ha respinto la denuncia di Cardenas, imputando il ritardo nel conteggio dei voti ai computers e al maltempo, e promettendo per domani la pubblicazione dei risultati definitivi.

Fonti degli Stati Uniti confermano che la tensione in Messico è enorme e che la posizione del ministro degli Interni messicani, Manuel Bartlett, il capo della Commissione di controllo, è divenuta difficile. Per la prima volta, il Pri, o Partito rivoluzionario istituzionale, al potere da sessant'anni, abituato a riscuotere almeno il 70 per cento dei suffragi, rischia di perdere la maggioranza assoluta. Ma la superpotenza non dispera che i torbidi si plachino senza che si renda necessario un intervento delle forze armate.

Cardenas, che ha conquistato Città del Messico e lo Stato di cui era governatore sino alle sue dimissioni dal Pri, è un leader carismatico che ha infiammato le folle. Tra i suoi alleati vi è anche il figlio di un altro ex presidente, Echeverria. Secondo i risultati preliminari però, il voto elettorale è stato assai più favorevole al governo alla Camera e al Senato, dove i cardenisti avrebbero conquistato appena il 7-8 per cento dei suffragi, e dove le destre sarebbero rimaste intorno al 17-18 per cento. Come il padre, Cardenas ha un programma di nazionalizzazione, e propugna un maggior distacco del Centro America dagli Stati Uniti.

L'instabilità elettorale minaccia di avere profonde ripercussioni sull'economia messicana. Le grandi banche calcolano che siano fuggiti all'estero capitali per 500 milioni di dollari, 1200 miliardi di lire circa e che il governo abbia dovuto spendere quasi due miliardi di dollari per sostenere la parità del peso con le monete forti.

■ Haiti, ucciso il leader per i diritti umani

PORT-AU-PRINCE — Joseph Lafontant, un avvocato haitiano che aveva fondato e dirigeva il «Centro per la promozione dei diritti umani», è stato trovato ieri mattina nella sua automobile, parcheggiata sulla strada che conduce all'aeroporto internazionale di Port-Au-Prince. Vicino alla vettura sono stati trovati un bastone insanguinato e tracce di sangue. Secondo alcuni fotografi che hanno potuto avvicinarsi l'avvocato è stato bastonato a morte e il cadavere presenta anche un foro di proiettile nella schiena ed è stato sistemato nell'auto dopo l'aggressione.

Dopo il no del Congresso, contratto per armi sovietiche

Non arrivano i missili Usa e il Kuwait compra a Mosca

Reagan duro con il Senato: così si vanifica la nostra politica nel Golfo

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Un avvertimento per il Congresso americano: non è stato giudicato a Washington l'annuncio del governo del Kuwait, uno degli alleati più sicuri dello schieramento filoccidentale nel settore caldo del Golfo, di aver concluso un contratto con l'Urss per la fornitura di armi, in particolare materiale per le trasmissioni e l'artiglieria. L'Amministrazione Reagan ha subito fatto notare come non sia certo casuale la coincidenza tra la sottoscrizione del contratto, il cui ammontare non è stato precisato, e il rifiuto del Senato americano di concedere all'emirato i missili aria-terra *Mavericks*, indispensabili per equipaggiare i quaranta cacciabombardieri F-18 che Washington deve fornire al Kuwait. Negli Stati Uniti sta per giungere proprio il ministro degli Esteri dell'Emirato Addalah Sabah, che discuterà con i dirigenti americani il futuro del supercontratto per un valore di 1,9 miliardi di dollari (circa 3.000 miliardi di lire) che ora appare in serio pericolo.

La decisione del Senato Usa, su cui ha pesato la pressione della lobby filoisraeliana secondo cui la fornitura dei missili potrebbe trasformarsi in una minaccia contro la nazione ebraica, ha provocato una dura reazione di Reagan. «*E' una scelta che nuoce agli interessi dell'America*» ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Oakley, che ha ricordato come senza i missili, i cacciabombardieri siano in pratica inutili e che il contratto potrebbe essere annullato.

La portavoce ha aggiunto che in questo modo viene vanificata la politica americana nella regione. «*L'Amministrazione e il Congresso premono da tempo perché i nostri amici nella regione si assumano un ruolo maggiore nella difesa ma quando il Kuwait chiede i mezzi per far fronte alle minacce, noi glieli rifiutiamo*». La portavoce ha anche ricordato che i timori di un attacco dei missili contro Israele sono assurdi dal momento che gli F-18 non hanno un raggio di azione sufficiente.

La mossa del Kuwait avrebbe quindi il valore di una minaccia, volendo indicare al Congresso che l'Emirato può rivolgersi ad altri Paesi per ottenere quelle armi che ritiene indispensabili per fronteggiare le minacce. I timori riguardano soprattutto l'Iran che lo accusa di partecipare, per l'Iraq e soprattutto di aver portato nel Golfo gli americani chiedendo alla Navy di offrire la bandiera Usa per le proprie petroliere.

Il Kuwait ha anche confermato che installerà nuove apparecchiature elettroniche per individuare la posizione delle navi nel Golfo e garantire la libertà di navigazione. La realizzazione del progetto, che ha ottenuto il consenso degli altri Paesi arabi della regione, sarà affidato a imprese giapponesi.

e. st.

Dissapori personali e liti politiche tra il premier greco e la moglie

Per Papandreu guerra in famiglia

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — C'è aria di divorzio fra Andrea Papandreu e sua moglie Margaret. Dissapori personali o scontri di potere? Finora nessuno è riuscito ad appurare le vere ragioni della lite fra il primo ministro greco e la consorte che, dopo una parentesi di calma, nei giorni scorsi si è pubblicamente inasprita.

Un anno fa tutto ciò pareva legato a banali gelosie coniugali. Allo scandalo, ad esempio, scoppiato nel settembre scorso quando Papandreu fu sorpreso in romantica crociera nelle isole dell'Egeo in compagnia di una procace hostess, Dimitra Liani. Poi le esuberanze sentimentali del *premier* greco, che sembravano storie del passato, ebbero un'altra conferma pubblica: quando il popolare quotidiano socialista *Aftonbladet* scelse proprio i giorni della visita del leader socialista a Stoccolma, dove partecipava ad un «convegno dei Sei per la pace nel mondo», per la sua clamorosa rivelazione. Nella capitale svedese, ha scritto il giornale, vive una figlia naturale, oggi ventenne, del politico greco, frutto di una relazione che risale agli anni d'esilio dalla Grecia dei colonnelli.

Queste rivelazioni tuttavia furono accolte dalla moglie con elegante distacco. Margaret Papandreu uscì dal silenzio e, sebbene si vociferasse di una separazione di fatto, la coppia presenziò insieme a raduni politici e cerimonie pubbliche per bloccare altre speculazioni scandalistiche. Dopo un discorso politico a Patrasso, sua città natale, Papandreu e la moglie fecero una passeggiata trionfale fra la folla dei sostenitori tenendo per mano una dei nipotini.

Mentre tutto sembrava tornato alla normalità, un documento pubblico della segreteria del primo ministro ha rilanciato lo scandalo. Una circolare, indirizzata una decina di giorni fa all'ufficio del cerimoniale della presidenza e a tutte le ambasciate accreditate ad Atene, ha precisato che d'ora in poi gli eventuali inviti rivolti a Margaret Papandreu dovevano essere rivolti «*a titolo personale*» e non in qualità di consorte del capo del Governo.

L'iniziativa ha naturalmente sconcertato le rappresentanze diplomatiche e ha avuto vasta eco nella stampa. Era la prova che i dissapori non sono stati superati. E confermava di una frase sibillina pronunciata alcuni mesi fa dal portavoce ufficiale del Governo: in una conversazione coi giornalisti, infatti, quest'ultimo aveva affermato che la signora Papandreu «*non era che una semplice cittadina*».

La «semplice cittadina» sembra da tempo essersi alienata le simpatie di buona parte dell'apparato del Pasok, il partito socialista al potere. Secondo varie fonti d'informazione vorrebbe creare, grazie all'appoggio familiare, un secondo centro di potere in concorrenza con i notabili del partito. In questo disegno avrebbe l'appoggio incondizionato della «Unione delle donne di Grecia», una associazione femminile forte di migliaia di aderenti, creata parallelamente al Pasok e presieduta dalla moglie del premier. Una delle finalità della «Udg», attivissima in convegni e in riunioni regionali, è quella della promozione della parità tra i sessi.

E' guerra dei sessi quindi tra le due anime del partito socialista greco? La Udg sembra schierata al fianco di Margaret Papandreu nella battaglia con il marito. In un duro comunicato del consiglio direttivo si afferma infatti «*che le donne greche non tollereranno d'ora in poi ulteriori umiliazioni della propria presidente, Margaret Papandreu*».

Minas Minasrian

La stampa Usa allarmata dalle violenze dei tifosi europei e sudamericani

Mondiali '94: l'America teme gli hooligans

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per un anno, il presidente Reagan in persona ha «sponsorizzato» gli Stati Uniti alla Fifa, ricevendone i funzionari alla Casa Bianca e mandando messaggi per videocassetta, affinché la Federazione assegnasse i Mondiali di calcio del '94 agli Usa. Ma adesso che li ha ottenuti, un coro di proteste si è levato dall'America: i tifosi di calcio europei, si dice, sono troppo violenti. I peggiori di tutti, insieme a quelli latino-americani provocheranno risse e morti nelle strade e negli stadi. La cosa più difficile sarà proteggere i fans e le popolazioni locali.

Manifestate dapprima da qualche lettera ai giornali sportivi e da brevi interviste alle radio o alla tv, queste riserve sono state rilanciate da un celebre commentatore politico, Mike Royko, di Chicago, con una tremenda via polemica su numerosi quotidiani. «*Come tifoso* — ha scritto Royko, una delle voci più influenti degli Stati Uniti — *dovrei rallegrarmi che per la prima volta il nostro Paese ospiti la Coppa Mondiale di calcio, lo sport più popolare della terra. Ma la prospettiva mi inquieta. Per anni, ho seguito le notizie calcistiche internazionali più importanti: hanno sempre riferito di scontri feroci tra gli spettatori*».

Con sarcastica soddisfazione, Royko ha notato che i fans statunitensi, «*nonostante le bevute di birra, al massimo dell'eccitazione hanno rovesciato qualche macchina, o si sono scazzottati in due o tre sulle tribune*». Quelli europei invece «*ti mutilano, ti storpiano, ti schiacciano, alla fine delle loro partite di calcio*» ha aggiunto con una facile battuta «*prima annunciano il punteggio, poi il conto dei cadaveri*». Inevitabilmente, il commentatore ha ricordato la tragedia di Bruxelles, quando i tifosi inglesi travolsero e uccisero quelli juventini.

«*Gli inglesi sono famosi in tutta l'Europa* — ha scritto Royko — *Il loro concetto dei festeggiamenti è accoltellare nello stomaco un avversario e buttarlo sotto un treno in corsa*». Ma certi latino-americani non sono da meno, ha proseguito il giornalista, citando un caso impressionante: «*In Colombia, alcuni fans hanno buttato fuochi artificiali sugli spalti di sotto, uccidendo 24 persone*». Royko ha espresso il parere che ci sia qualcosa nel calcio che eccita il pubblico: «*Che cosa non lo so, perché non è uno sport violento come il pugilato o il football americano, né teso come l'hockey, semmai è noioso*».

La protesta di Mike Royko si è conclusa in una risata di derisione. «*Forse* — ha osservato il columnist — *è tutto dovuto a un fatto anomalo: che il calcio si gioca anche di testa. Poiché lo praticano anche i tifosi, possiamo solo pensare che il loro cervello si sia rammollito*». Royko ha ammonito che i mondiali del '94 potrebbero sfociare in un grosso insuccesso di pubblico: «*Siamo sicuri di volere i fans inglesi in tumulto a casa nostra, o quelli colombiani impazziti sui terreni di gioco? Stiamo attenti a fenomeni di isterismo del genere*».

Queste critiche vanno accolte tuttavia con alcuni distinguo indispensabili. Innanzitutto, non sono condivise dalla maggioranza degli americani, la cui reazione ai mondiali è di tiepida curiosità e di benevola indifferenza, ma che alla fine li entusiasmeranno, come avvenne per le Olimpiadi di Los Angeles. In secondo luogo, sono espressione di interessi di milioni di dollari non fa piacere ai boss del baseball, del football americano e della pallacanestro trovarsi a competere coi calcoli per le dirette in tv, che sono fonti di pubblicità e di guadagni enormi. Per ultimo, nascono in una sottile forma di razzismo e isolazionismo.

Il calcio in America non ha mai sfondato anche perché considerato uno sport straniero, e in qualche caso di Paesi in serie B. Molto diffuso nelle scuole e nelle università, ha avuto un momento di fulgore alla fine degli Anni Settanta quando stelle come Pelé e Beckenbauer accettarono di giocare nella Lega Usa. Adesso, si è di nuovo eclissato. Ma la Lega spera nella svolta dei Mondiali: vuole farne un colossal hollywoodiano, prevede 1 milione di spettatori dall'estero, e almeno 2 miliardi di dollari di incassi. **e. c.**

Ennio Caretto

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranca 22; **MILANO**, via G. Cardocci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NAPOLI**, via Marconi 141/c; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mantova 8; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abissedesse 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vogliono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe previste (1 riga e composta di 30 battute, spazzi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di **L. 14.200** la riga: **Rubrica 6**; commercio **L. 8000**, tecnici **L. 8400**, dirigenti **L. 13.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8000**. Avvisi urgenti della tassa di venerdì e doppio venerdì urgenti della tassa di urgentissimo e sigle.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **880.3145** (3 linee ricerca automatica) il relativo pagamento deve essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASI linea di abbigliamento e underwear maschile, tutta rappresentata all'attivo, vegnetti, etc. Tel. 011 210 733

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

finanziamenti convenzionati artigiani fino a

50 MILIONI

chirografi

risposta immediata, pratica veloce, condizioni artigiane. Telefonare 02 547 7424

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAAAAAAAAAA **06** non si cerca di non conoscere subito in accordi in Asia Italia finanziamo esattamente le cinque sentre cambiali massimo 50 milioni ad ogni categoria anche impiegati artigiani in 5 giorni max mutui agevolati e importi massimo 100 milioni anche a protestati no problemi vedi a domicilio tel 011 307 660.

AAAAAAAA **FINCOTEX** dal 1956. Da finanziaria di fiducia per tutti anche per commercianti artigiani e dipendenti protesti buoni pagati cattivi pagatori vecchie pendenze cambiali anche senza garanzia fino a L. 70 milioni rateizzabili fino a 5 anni. Ufficio Torino corso Vittorio 43 (ang. via Cernaia) 1° piano ascensore. Orario 9-12 e 14-18 (chiuso sabato). Tel. 011 / 54 / 54 / 54

E' scattato il piano Santuz, quattro nuovi «corridoi» per il traffico civile

Aerei sulle rotte militari

Sensibile miglioramento del servizio - Il ministero dei Trasporti: ritardi contenuti, 10-20 minuti al massimo

Oggi al Senato la legge sugli scioperi

ROMA — E' venuta l'ora di decidere le nuove regole per gli scioperi nei servizi pubblici. La legge va oggi in aula al Senato e potrebbe essere approvata a larga maggioranza entro questa settimana. Si oppone davvero soltanto l'estrema sinistra, con democrazia proletaria (un solo senatore) che si fa interprete delle proteste dei Cobas. Però, le lentezze del calendario parlamentare faranno il che la Camera aspetti settembre per discutere la legge a volta.

La vera battaglia è rimandata ad allora. Sarà in settembre che i Cobas e varie sigle del sindacalismo autonomo cercheranno di mobilitare tutte le loro forze, e di convincere il Paese che si sta votando una legge «liberticida». Per oggi, è prevista solo una dimostrazione sparuta di fronte a Palazzo Madama, sede del Senato. L'attuale caos dei trasporti, che pur non ha come causa principale gli scioperi, rafforza i fautori della legge.

I diciassette articoli del testo che va in aula non toccano minimamente il diritto di sciopero in generale, tutelato dalla Costituzione. Si occupano soltanto dei «servizi pubblici essenziali», dove i primi danneggiati da una agitazione sono i cittadini, non le aziende. E anche in questi settori, il diritto di scioperare resta illimitato quando si tratti di «difesa dell'ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori».

Nei vasti settori dei «servizi essenziali», il testo all'esame del Senato stabilisce che per scioperare occorre sempre dare un preavviso di 5 giorni e «garantire livelli indispensabili di funzionamento». Appunto la procedura per stabilire quali siano questi livelli indispensabili costituisce un residuo elemento di contrasto nell'ampio schieramento dei fautori della legge (che in Parlamento comprende i partiti della maggioranza e il pci, e all'esterno Cgil, Cisl e Uil).

In sostanza, che cosa devono aspettarsi i cittadini da questa legge? «Guardiamoci bene dal suscitare nell'opinione pubblica attese irrealistiche — ha detto ieri Luciano Lama, vicepresidente del Senato e già capo della Cgil — perché questa legge serve soltanto a disciplinare di più il conflitto tra lavoratori e padroni. Si garantiranno alcune cose: gli scioperi si indiranno con preavviso, non saranno a tempo indeterminato, e ci saranno sempre servizi alternativi (quando non funzioneranno i treni, non potranno mancare gli aerei)».

Molto sarà affidato ai successivi regolamenti: il «livello indispensabile di funzionamento» da tutelare potrebbe variare molto. La legge non prevede periodi in cui evitare gli scioperi, ma li lascia come sono stabiliti nei codici volontari di autoregolamentazione sindacale (del resto, questo capitolo dell'autoregolamentazione finora ha funzionato). Con lo scopo di sorvegliare e sovrintendere a tutto quanto verrà istituita una commissione di sette membri «per le relazioni sindacali nei servizi pubblici».

Forse alcuni passaggi del testo sono generici, risentono degli ampi compromessi politici di cui sono frutto. «Si può ritoccare qualche punto — ammette Gino Giugni, il presidente (psi) della commissione Lavoro del Senato che è il maggiore artefice del disegno di legge — ma bisogna chiudere entro giovedì». A chiedere ritocchi è soprattutto il pci. «Occorre precisare meglio l'elencazione dei servizi essenziali, e stabilire a quale autorità spetti fissare la soglia minima di garantire» dichiara il vicecapogruppo dei senatori comunisti, Silvano Andriani.

Al contrario i repubblicani, che spingono per una legge più severa, chiedono che sia reso più efficace il meccanismo della precettazione, da adottare in caso di emergenza, «quando si profili un fondato pericolo» che i servizi essenziali vengano a mancare.

«E' una legge fatta apposta contro di noi», protestano i Cobas. «Una legge fatta a sostegno di Cgil, Cisl e Uil», sostiene la Fisafs, sindacato autonomo dei ferrovieri. L'articolo 3 istituisce multe per i sindacati che organizzino scioperi contrari alla legge; il 13 esclude dalle trattative del pubblico impiego i sindacati che non abbiano adottato opportuni codici di autoregolamentazione. «Che quei gruppi siano ostili alla legge è ovvio — ribatte Giugni — perché sono quelli che per un verso generano e per l'altro vogliono accrescere il disordine». Ciò che si vuole evitare non è la nascita di nuovi sindacati: è al contrario che la concorrenza tra sindacati diversi si svolga sul terreno della «lotta dura» in barba alle regole.

s. l.

I servizi pubblici essenziali

ROMA — Se la legge sarà approvata nel testo che va oggi in aula al Senato, un blocco totale degli scrutini sarebbe punito. E così pure scioperi che comportino una completa paralisi della nettezza urbana, o l'abbandono dei malati negli ospedali, il mancato pagamento delle pensioni, e altro ancora.

I dettagli di questi divieti non sono fissati con precisione, ma vanno a contratti, accordi, regolamenti di servizio; e così pure le esatte sanzioni per gli scioperanti, restando fermo che in nessun caso si potrà arrivare fino al licenziamento.

In totale, i servizi pubblici essenziali in cui si stabilisce che lo sciopero sarà regolato sono:

1) igiene e sanità;

2) trasporti pubblici, anche in concessione, e disciplina del traffico;

3) produzione e distribuzione di energia, risorse naturali e beni di prima necessità, nonché la gestione e la manutenzione dei relativi impianti;

4) protezione civile;

5) amministrazione della giustizia;

6) poste, telecomunicazioni e informazione radiotelevisiva pubblica;

7) istruzione, con particolare riguardo agli scrutini e agli esami nelle scuole pubbliche e legalmente parificate di ogni ordine e grado, nonché agli esami conclusivi dei cicli di istruzione universitaria;

8) erogazione di assegni con funzione di sostentamento;

9) controllo doganale su merci deperibili;

10) raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali.

■ Treni, nuovi scioperi del personale viaggiante

ROMA — Treni, nuovi scioperi del personale viaggiante annunciati dal sindacato autonomo Fisafs. Il segretario nazionale, Armando Ternanova, ha dichiarato: «Dopo molte sollecitazioni a realizzare le contropartite rispetto alle notevoli disponibilità del settore non il è ancora visto nulla in termini di salario di produttività, nonché per il riassetto professionale del personale. Ai perpetuarsi di questo stato non ci si può astenere dal mutare lo stato di agitazione in azioni di sciopero».

Gli scioperi del personale viaggiante vanno ad aggiungersi a quelli proclamati dal personale di stazione (a partire dal 16 luglio). Genova sciopera dalle 21 del 16 alla stessa ora del 17; Ancona, Bari, Reggio Calabria e Palermo dalle 21 di mercoledì 20 alle 21 del giorno successivo; Milano, Torino, Verona, Venezia, Trieste e Bologna dalle 21 di lunedì 25 alle 21 di martedì 26; Firenze, Roma, Napoli, Cagliari per 24 ore entro il 30 (data da definire).

Circa gli aeroporti, i controllori di volo aderenti alla Licta dovrebbero scioperare il 14, il 18 e il 25 luglio, sempre che le trattative in corso con l'Anav non si risolvano positivamente.

Nei giorni 15, 18 e 22 luglio è inoltre in programma uno sciopero dei dipendenti Civilavia.

Fiumicino: giovedì la prova del fuoco

ROMA — Giornata quasi tranquilla a Fiumicino, con ritardi che non hanno superato i venti minuti, nel primo giorno di apertura al traffico aereo delle quattro nuove aerovie ritagliate negli spazi sinora riservati all'aviazione civile dai militari: le due autostrade celesti e le due «strade provinciali» che promettono di sfollare le grandi direttrici *Ambra 1* e *Ambra 14* dove si concentrano le rotte più transitate.

I due corridoi alternativi principali Saronno-Bologna-Pescara-Teano e Ferrara-Bolsena sono stati percorsi ieri da un centinaio di aerei: segno che lo smistamento dei voli si sta effettivamente verificando. Ma il caposcalo del vicino aeroporto romano Enrico Terribile, pur plaudendo qualsiasi iniziativa volta a migliorare la situazione, è cauto e ricorda che il bersaglio è sempre una giornata tranquilla. «Il traffico tende a crescere fino all'apice di giovedì, quando aumenta la concentrazione dei white bodies, i jumbo e i Dc 10 internazionali. Poi c'è una stasi fino a sabato e un calo la domenica malgrado i rientri del weekend».

L'apertura delle quattro aerovie era stata decisa nei giorni scorsi insieme al «numero chiuso» a Linate dal ministro Santuz, che sulla situazione del trasporto aereo dovrà riferire giovedì alla Camera. Entrambi i provvedimenti, i primi di una serie di misure di razionalizzazione che potrebbero essere adottate prossimamente, promettono di migliorare sul territorio nazionale l'emergenza aerea europea nata questa primavera ed esplosa drammaticamente nell'esodo delle vacanze estive. L'esempio dell'Italia che apre agli aerei civili le rotte militari sta per essere seguito dalla Germania Federale che ha anche avviato trattative con la RDT per sfollare sui suoi cieli una parte dei voli tedesco-occidentali. Il traffico aereo è più che mai un sistema dove i «pieni» in un settore si ripercuotono sui «vuoti» di un altro.

Basta pensare al complicato meccanismo di «restrizioni» che tutti i giorni si inviano i controllori di volo d'Europa attraverso il sistema informatico ATF (*Automatic Traffic Flight Management*). A seconda del traffico, sul video dei controllori di volo arrivano dei «messaggi di flusso» che impediscono di superare la concentrazione di 35 velivoli per ora. «Oggi per esempio ne abbiamo 14 di cui solo tre provengono dall'Italia e riguardano i voli di Alghero e dell'isola d'Elba», raccontano all'Anav. Londra, punto focale del sistema mondo europeo, prima ad adottare pesantemente il contingentamento la scorsa primavera, non accetta dall'Italia più di quattro aerei all'ora.

Si capisce come la creazione di nuove aerovie nazionali, per quanto importante e necessaria, non sia una panacea. I nuovi corridoi aerei, parallelepipedi alti mille piedi e larghi una quindicina di miglia entro cui corrono i velivoli, non sono stati «ceduti» dai militari (che non ne dispongono di propri ma sono stati ritagliati in zone che fino a oggi erano destinate ad esercitazioni o erano vicine a basi strategiche. Nei piani dell'Anav, l'azienda autonoma di assistenza al volo, l'aerovia maggiore, che «si attesta» tra Saronno e Napoli passando sull'Adriatico e il Ferrara-Bolsena dovrebbero alleggerire la «dorsale tirrenica». *Ambra 1* che da Torino scende su Roma e la Calabria, sfoltendo il traffico verso la Grecia e l'Est del Mediterraneo, ma funzionando anche come alternativa possibile per qualsiasi volo nord-sud (un percorso più lungo è preferibile a uno intasato). Per questa via si saltano anche i nodi di Firenze e dell'isola d'Elba, perennemente congestionati dalla direttrice di Fiumicino.

Il traffico verso Roma dovrebbe essere snellito anche dalla terza strada aerea che collega Sorrento a Latina, mentre la quarta è una sorta di «U» che ha come punti di riferimento Sessa in Campania, il Gargano, Bari e le rotte verso la Sicilia. Svincolo cruciale dei nuovi percorsi, dove ogni tratto è assistito via radio dagli «uomini radar», è Roma-Ciampino.

Tra i miglioramenti auspicati dall'Anav, oltre al potenziamento di Ciampino e delle torri di controllo di Fiumicino, Linate e Malpensa, c'è il programma «Iemisma e Ravenna» già avviato dal 1987, che prevede due nuovi radar nelle due località, e due sale operative a Milano e Ahano. E c'è il rinnovo tecnologico della sala operativa del centro controllo di Roma Fiumicino e di Brindisi. Entro il 1990 altre migliorie al sistema di controllo traffico verranno dall'automazione completa del servizio meteorologico degli aeroporti e dei servizi di trasmissione Terra-Base-Terra aeroportuali e regionali (lo spazio aereo italiano è diviso in tre grandi aree).

Maria Grazia Bruzzone

L'Aopa contesta la chiusura dello scalo agli aerei privati a turboelica e a pistoni

Linate, ricorso al Tar contro Santuz

Ieri penalizzate soprattutto le rotte per l'Inghilterra, la Germania e la Spagna - Difficile equilibrio fra il limite massimo di 32 movimenti orari e gli aerotaxi - Traffico regolare a Orio al Serio e alla Malpensa

MILANO — L'Associazione operatori e piloti dell'aviazione generale (Aopa) decide di ricorrere al Tar contro il provvedimento con cui il ministro Santuz ha stabilito che, da ieri, tutti gli aerei privati a turboelica e a pistoni non possono più fare capo a Linate, ma devono trasferirsi a Orio al Serio. Intanto, a Linate e Malpensa, l'apertura delle nuove aerovie ha portato un indubbio alleggerimento alla congestione dei giorni scorsi. Queste le novità principali per quanto riguarda il traffico aereo milanese.

Il ricorso al Tar — Il testo che un gruppo di avvocati sta preparando, parla di discriminazione immotivata fra gli aerei privati a turboelica e a pistoni e i jet (che potranno continuare ad avvalersi di Linate) e accusa Santuz di incompetenza formale e sostanziale. «Al di là dei provvedimenti in sé — dice Lupo Rattazzi, presidente dell'Aopa — quello che impressiona è il modo con cui sono stati varati. Tanto per fare un esempio, negli Stati Uniti, ogni volta in cui si è deciso di varare misure del genere, si è dato agli utenti, all'Aopa in particolare, 60 giorni di tempo per formulare i propri commenti ed eventuali controproposte prima di rendere esecutivo il decreto. Da noi, invece, un ministro in preda a crisi isteriche e nell'affannosa ricerca di un capro espiatorio ha consultato dirigenti dell'Alitalia in odore di giubilazione, funzionari di Civilavia privi di una conoscenza approfondita dei problemi di Linate, e un certo onorevole Mora zzone, presidente dell'Associazione gestori aeroporti, il quale qualche giorno prima aveva tuonato contro gli aerei privati pur non conoscendo la differenza fra Vfr (volo a vista) e Ifr (volo strumentale)». Colpiti dal decreto ministeriale sono proprio i voli a vista (Vfr), compiuti dai piccoli aerei privati (fino ai 6 mila kili massimi).

Il ricorso sarà presentato al Tar Lombardia, in quanto la decisione ministeriale tocca gli aeroporti regionali. Oltre a quest'atto, gli operatori dell'aviazione generale stanno sollecitando un incontro con il ministro.

Linate — Secondo le rilevazioni fornite dall'ufficio stampa della Sea, alle 16,30 la media dei ritardi è stata contenuta nell'arco di mezz'ora, penalizzate specialmente le rotte verso Inghilterra, Germania, Spagna. Secondo le rilevazioni fornite invece dal ministro alla medesima ora, la media dei ritardi è stata contenuta entro i 10 minuti.

Polemiche potrebbero essere innescate dall'entrata in vigore del limite massimo di 32 movimenti orari. Alcune compagnie di aerotaxi infatti usano non aerei a turboelica (del tipo cioè che deve andare via da Linate), bensì jet. E qualcuno di essi prevede la partenza proprio nelle fasce orarie più intasate dai voli di linea.

Orio al Serio — Una decina di aerei in più del normale: voli privati diretti principalmente in Inghilterra, in Spagna, in Turchia, o provenienti dalle medesime destinazioni. L'aeroporto ha accolto finora una media quotidiana di un'ottantina di voli: charter per Sardegna, Tenerife, Ibiza, Tunisia e Costa Kenya, Dublino; cargo merci (una trentina), alcuni voli di linea giornalieri per Roma e tre settimanali per Olbia.

Ieri, nessun problema. Ma le strutture potrebbero intasarsi a partire dal 25 luglio, quando confluiranno altri charter e una ventina di voli di linea dell'aviazione cosiddetta del «terzo livello», nazionale e internazionale. A Orio al Serio lavorano, complessivamente, 200 persone.

Malpensa — L'opinione dei controllori di volo è: «Più o meno non è cambiato nulla». Adibita prevalentemente al traffico intercontinentale, Malpensa soffre per essere sottoutilizzata: i problemi di intasamento in riguardano esclusivamente come conseguenza della congestione dei cieli e degli altri aeroporti. Qui dovrebbero confluire, a partire dal 15, i charter che finora gravitavano su Linate. Ieri, le sole richieste di «controllo di flusso», cioè di limitare il numero dei voli in arrivo o in transito — facendo perciò attendere quelli in eventuale sopranumero — sono arrivate da Londra, e riguardavano la Francia, l'Italia, la Germania.

Ornella Rota

SCULTURE ROMANE A ATLANTA

Atlanta. Patrick Dowdey dell'Emory Museum, controlla l'altezza di una delle 22 sculture romane che, avute in prestito da un altro museo, saranno esposte da oggi al pubblico

■ In Grecia sciopero della fame dei controllori

ATENE — Il traffico aereo potrà restare paralizzato in Grecia in seguito a uno sciopero della fame e del sonno dalla durata indefinita incominciato ieri alle 6 ora italiana dai controllori di volo greci.

L'inconsueta forma di protesta ha origine nella precettazione dei 500 controllori decisa dal governo «per evitare conseguenze particolarmente gravi per l'economia e la difesa nazionale» dopo la proclamazione di uno sciopero di 24 ore in appoggio a richieste contrattuali.

I controllori di volo, che attuano lo sciopero sui luoghi di lavoro, chiedono oltre la revoca della precettazione, un aumento del premio di specializzazione, il pensionamento dopo 30 anni di lavoro rispetto ai 35 attuali e la modernizzazione delle strumentazioni di controllo aereo.

Il presidente dell'Alitalia convoca il consiglio di amministrazione

Nordio-Prodi, lunedì la replica

ROMA — Umberto Nordio si dimette o rimane al suo posto prolungando il braccio di ferro con Prodi? Dovrà trascorrere ancora una settimana prima di conoscere l'esito della partita. Il presidente dell'Alitalia, infatti, ha deciso di convocare per lunedì 18 il consiglio di amministrazione della società.

Sarà il momento della verità visto che Nordio continua a mantenere il massimo riserbo sulla vicenda, sullo scontro finito sulle prime pagine dei giornali a colpi di lettere che dovevano restare «riservate». E lunedì, ci dice una fonte autorevole del mondo giuridico, potrà accadere di tutto: che Nordio presenti le sue dimissioni e i consiglieri le respingano, che i consiglieri gli confermino la fiducia ma che Nordio si dimetta lo stesso, che Nordio resti al proprio posto (ma la cosa sembra poco probabile) dopo aver riscosso il consenso della maggioranza dei consiglieri. Insomma si potrebbe arrivare al paradosso di un presidente «sfiduciato» dall'Iri ma che ancora può avvalersi della fiducia del massimo organismo della società.

E' certo che gli avvocati stanno lavorando sodo in vista della riunione di lunedì per esplorare tutti i passaggi previsti dai codici. Il consiglio di amministrazione è composto da 16 membri (oltre al presidente) che finora hanno votato per lo più all'unanimità le decisioni più importanti prospettate dal *management* dell'Alitalia, come ricorda uno dei consiglieri, Walter Mandelli, ex vicepresidente della Confindustria: «La gestione degli aeroporti di Roma è stata portata in attivo dall'Alitalia e i servizi sono migliorati notevolmente. Apprezzammo anche l'idea di Prodi di investire 800-1000 miliardi per Malpensa». Fanno parte del consiglio i due vicepresidenti Vaccari e Festa, il primo presidente della Wabco Westinghouse e il secondo imprenditore, come pure imprenditori sono i consiglieri Mandelli e Ligabue. Poi vi sono i due amministratori delegati Bartorelli e Maspes, il presidente della Società generale di informatica, Basilico, l'ambasciatore Cagiati, l'avvocato Consolo, il presidente dell'Italsiel Davoli (ex Alitalia), il presidente della Sme Girardin, il premio Nobel Rubbia, l'amministratore delegato di Efibanca Rastelli, l'avvocato Savarese, Bruno Steve e Massimo Pennellini.

Una composizione variegata e molto affrancata dalla vecchia logica delle spartizioni tra i partiti. E questa potrebbe essere una variabile difficilmente gestibile nel caso di un ricorso al voto. Un gran guazzabuglio, insomma, sul quale oggi si pronuncerà anche il ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani, che alle 12 farà conoscere il suo pensiero in commissione alla Camera. Si sa che il ministro non era stato messo a conoscenza delle decisioni che l'Iri si accingeva ad assumere nei confronti di Nordio, ma sulla vicenda il è mostrato, almeno in pubblico, molto prudente.

e. pa.

Il piano Formica prevede di spostare il termine a 65 anni per uomini e donne

Come sarà «unificata» l'età della pensione

Ripescata dal cassetto l'idea di elevare a 65 anni l'età pensionabile; di innalzare contemporaneamente il minimo contributivo dagli attuali 15 anni a venti; di estendere il conteggio della pensione da 5 a 10 anni: questi, in sintesi, i punti della riforma pensionistica che va delineandosi nel pacchetto che il ministro del Lavoro Formica si accinge a sottoporre ai colleghi del Consiglio dei ministri. Si è dunque optato per la delega al governo, proprio per accelerare i tempi per il riordino di un sistema pensionistico che denuncia ormai i segni di un profondo scollamento non solo con le mutate condizioni di vita nazionali ma anche, e soprattutto, con i sistemi vigenti negli altri Paesi europei.

Intanto è bene chiarire subito che nelle intenzioni del ministro Formica il passaggio da un'età all'altra avverrà per gradi. Prima si innalzerà il tetto per le donne (in ossequio al richiamato principio della parità dei sessi) da 55 a sessant'anni; poi, in un secondo momento, i due sessi viaggeranno a braccetto verso la soglia comune dei 65.

Unica eccezione per le donne che, alla data di entrata in vigore della legge di riforma, abbiano già compiuto cinquant'anni oppure abbiano raggiunto i 15 anni di contributi: in questo caso, il limite d'età per la pensione di vecchiaia resterà fissato a 55 anni. Sulla scia dell'«inasprimento» dei requisiti troviamo, subito dopo, l'elevazione dell'anzianità assicurativa e contributiva dagli attuali 15 anni a 20. Anche in questo caso, ovviamente, i nuovi limiti non scatteranno all'improvviso ma con una certa gradualità, in particolar modo per le donne, tenuto conto che son proprio le lavoratrici a denunciare situazioni contributive più deboli.

Il terzo elemento caratterizzante di questo ennesimo (e speriamo ultimo) progetto di legge è rappresentato dalla «dilatazione» del periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile. Com'è noto, attualmente, l'Inps prende in considerazione le retribuzioni corrisposte negli ultimi cinque anni, opportunamente rivalutate.

Con la riforma, gli enti di prendere in esame salirranno a dieci, con il correttivo di una doverosa rivalutazione delle retribuzioni di mano in mano che si risale all'indietro nel tempo. La conseguenza di questo pacchetto di sostanziali innovazioni è evidente: maggiore ossigeno per le esauste casse dell'Inps, l'ente che gestisce le pensioni della stragrande maggioranza dei lavoratori (dipendenti e autonomi), chiamato in questi ultimi anni a sostenere oneri che sempre meno hanno attinenza con i suoi compiti istituzionali. Ma non è tutto: la riforma allinea, anche sotto il profilo pensionistico, il nostro Paese con gli altri partners Cee.

Un'ultima nota in tema di omogeneizzazione della «giungla» pensionistica esistente in Italia: regole uguali per tutti i lavoratori, pubblici e privati, pur nel rispetto dell'autonomia degli enti esistenti. Il che significa, regole Inps per tutti (o quasi: ne resteranno esclusi magistrati, dirigenti di industria, giornalisti...) ma non tutti nell'Inps.

Una riforma, questa, che segnerà forse il definitivo tramonto del *welfare state* di vecchia concezione (...dalla culla alla tomba) ma che aprirà la via ad una forma di sicurezza sociale.

Mario Stratta

I parenti delle vittime dell'eccidio alla stazione: «Siamo costernati»

«Troppe le assoluzioni»

Le maggiori perplessità riguardano l'insufficienza di prove per Gelli, Pazienza, Delle Chiaie e per gli ufficiali del Sismi

«Pesano su di noi otto anni di sofferenze»

BOLOGNA — Torquato Secci ha perso nella strage di Bologna l'unico figlio che gli era rimasto. Per otto anni ha rappresentato come presidente dell'Associazione vittime dell'eccidio, la coscienza critica di quanti in Italia si sono battuti per chiedere giustizia e verità. Ieri mattina era in aula, a sentire la lettura del verdetto. L'ha ascoltato in silenzio, quasi stringe. Al termine, gli si poteva leggere chiaramente sul viso i segni della delusione.

Ha atteso un po' prima di parlare e poi si è lasciato andare: «*Siamo costernati e avviliti* — ha dichiarato —. *Concordiamo con la valutazione tecnica che ha fatto il collegio di parte civile. Ma* — ha aggiunto — *noi siamo solo uomini che hanno sofferto e patito e le assoluzioni per insufficienza di prove non ci soddisfano affatto. Bisognerà comunque leggere bene il dispositivo e aspettare le motivazioni della sentenza per esprimere un giudizio più motivato*».

Come hanno reagito le altre parti coinvolte in qualche modo nel dibattimento? Per gli avvocati del collegio di parte civile, la sentenza «costituisce una tappa di indiscutibile valore per l'accertamento giudiziario dei torbidi collegamenti tra terrorismo nero, servizi segreti deviati e P2». A loro parere «*è stato sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio*» perché «*sono stati condannati i responsabili materiali della strage, individuati applicando criteri di prova certamente garantistici. Sono stati inoltre condannati gli appartenenti e i promotori della banda armata che ha insanguinato il nostro Paese negli anni 1979-'80. Con la condanna per calunnia è stata accertata la deviazione delle indagini operata a scopo di terrorismo dal Sismi, da Gelli e Pazienza per proteggere e coprire i veri responsabili della strage*».

Gli stessi avvocati hanno preannunciato che impugneranno il giudizio di primo grado per permettere «*ulteriori approfondimenti giudiziari. Non dimentichiamo* — hanno osservato — *che Delle Chiaie e altri associati di Avanguardia nazionale sono imputati della strage in un altro procedimento ancora in fase istruttoria*».

«*A dir poco inspiegabile*» è stata giudicata la sentenza dall'avvocato Adriano Cerquetti, difensore nel processo di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro. «*La condanna agli ergastoli* — ha aggiunto il penalista — *nasce su un vuoto logico-giuridico. Non diversamente si spiegano tutte le assoluzioni dai reati associativi. Il Sismi contraddice alla affermata responsabilità nella strage. Aumentano il conseguenza le perplessità*».

Ha preferito non andare in aula Francesco Pazienza che aveva assistito invece alla maggior parte delle udienze. A nome suo ha parlato il legale, avvocato Scipione Del Vecchio: «*La decisione dei giudici è degna della requisitoria del pubblico ministero e dell'ordinanza del rinvio a giudizio. Aggiungo solo che sono rimasto molto stupito che i giornali non abbiano mai pubblicato il documento con il quale è stata chiesta negli Stati Uniti l'estradizione di Pazienza. Un documento indegno del senso del diritto e della civiltà*».

Per Stefano Delle Chiaie, l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di associazione sovversiva «*è la classica soluzione all'italiana che non mi soddisfa*». Per il fondatore di Avanguardia nazionale, la formula del dubbio è stata utilizzata per «*assolvere gli uomini dei servizi segreti presenti in questa strage come in tutte le altre*». Ancora: «*La sentenza è servita anche a recidere i legami tra la P2 e i politici che sono stati anche quelli che hanno amministrato e gestito i servizi segreti*».

Solo parzialmente soddisfatto il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni. «*La giustizia italiana* — ha detto — *ha fatto solo in parte il suo corso. E' vero che Gelli, Pazienza e i generali dei servizi segreti non sono stati condannati per associazione sovversiva, ma la condanna per calunnia aggravata dimostra che la P2 non era una catena di Sant'Antonio ma un'associazione per delinquere coinvolta nel depistaggio delle indagini*».

g. j. p.

Bologna, Francesco Mambro e Giuseppe Valerio Fioravanti, i due terroristi di destra condannati all'ergastolo per la strage (Ap)

L'inquietante strategia del depistaggio

BOLOGNA — Un mese prima del 2 agosto 1980, il neofascista padovano Roberto Rinani, assolto per insufficienza di prove, avrebbe detto a un compagno di carcere: «*Succederà qualcosa di grosso di cui parleranno tutti i giornali*». Quaranta giorni prima della strage alla stazione era stato ucciso a Roma dai Nar il giudice Mario Amato che stava indagando sui gruppi neofascisti: per l'omicidio sono già stati condannati all'ergastolo Fioravanti, la Mambro, Cavallini e recentemente anche Paolo Signorelli.

E' in questo clima di «strategia del terrore» che si compie il massacro di Bologna: la «matrice nera» appare chiara agli inquirenti, ma subito scatta il ben concertato «depistaggio» per cui sono stati condannati Gelli, Pazienza, il gen. Musumeci e il col. Belmonte. Il maestro della P2, poco più di un mese dopo il 2 agosto, segnala a un funzionario del Sisde iscritto alla loggia, che la pista da seguire è quella internazionale. E, secondo l'accusa, la vicenda della valigia fatta ritrovare sul treno Taranto-Milano — un'operazione denominata «terrore sui treni» — serve a deviare le indagini dai neofascisti che erano già stati inquisiti, e che erano in contatto con i servizi deviati, e a dar corpo alla «fantomatica» pista internazionale.

In questo clima l'istruttoria va avanti fra incertezze e contraddizioni. Il 27 agosto 1980 la procura firma 47 ordini di cattura: tre sono per concorso in strage e riguardano Sergio Calore, Dario Pedretti e Francesco Furiotti. Il 21 settembre l'inchiesta viene formalizzata e passa nelle mani dell'ufficio istruzione. Da quel momento tutto viene rimesso in discussione, nell'aprile '81 è scarcerato lo psichiatra Semerari, sospettato di essere l'ideatore della strage, e viene prosciolto Furiotti per insufficienza di prove. In dicembre il giudice istruttore proscioglie poi per mancanza di indizi altri 44 imputati, accusati di associazione sovversiva.

Inizia in questo punto un vero e proprio duello fra magistrati. I sostituti procuratori, sconfessati da questa sentenza, ricorrono alla sezione istruttoria della corte d'appello, che nell'aprile dell'82 firma cinque mandati di cattura: oltre a Calore e Pedretti, Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Roberto Fiore. Solo in seguito l'inchiesta si allarga al «venerabile» Licio Gelli, che secondo l'accusa non si sarebbe limitato a «depistare» gli inquirenti, ma avrebbe tirato i fili di quella strategia della tensione.

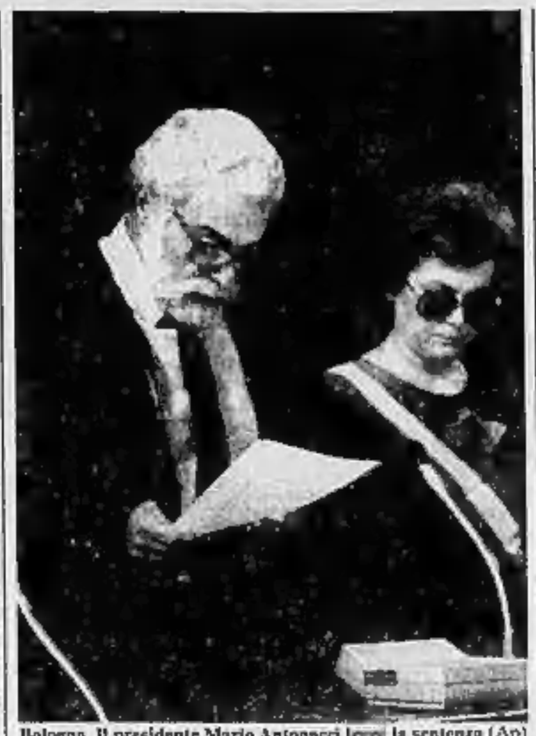
I giudici bolognesi hanno risposto però con il dubbio all'ipotesi del pubblico ministero che aveva individuato in alcuni personaggi — il capo della loggia P2 Licio Gelli, i vertici del Sismi dell'epoca, compreso il collaboratore Francesco Pazienza, e i leader storici dell'estrema destra — coloro che si servirono dei manovali del terrore per attentare alle istituzioni della Repubblica.

Con la condanna per calunnia, aggravata dal fine di eversione, di Gelli, di Pazienza, del gen. Musumeci e del col. Belmonte la sentenza ha stabilito tuttavia un collegamento diretto tra loro quattro e i tentativi di depistare le indagini sulla strage. Se non possono essere provati con sufficiente certezza un vincolo associativo duraturo e un piano precordinato per attentare con violenza all'ordine democratico, è esistita invece una banda armata che negli anni '78-'80 ha compiuto attentati e rapine.

A Fioravanti e alla Mambro l'inchiesta è giunta raccogliendo testimonianze, indizi e dichiarazioni dei pentiti: i due sarebbero stati alla stazione vestiti da turisti tedeschi a sorvegliare i «ragazzini» che avrebbero collocato la bomba. Secondo un testimone, due giorni dopo la strage si sarebbero rivolti a lui per procurarsi in tutta fretta documenti falsi. Fioravanti e la Mambro hanno sempre detto invece che il 2 agosto erano a Treviso in casa di amici, ma il loro alibi evidentemente non ha retto.

Non hanno retto neppure le giustificazioni che Sergio Picciafuoco, un pregiudicato per reati comuni sconosciuto alle cronache del terrorismo fino all'inchiesta sulla strage, ha fornito della sua presenza sul terzo binario della stazione di Bologna la mattina del 2 agosto. Ai medici che lo curarono per le lievi ferite riportate nell'esplosione diede un nome falso che lo riconduceva però all'ambiente neofascista siciliano in contatto con Fioravanti.

Intorno alle loro figure si costruisce progressivamente l'identikit del gruppo che ha realizzato l'eccidio: e questa appare l'unica certezza. Fra tante contraddizioni e tante polemiche, anche ai giudici di Bologna.



Bologna, Il presidente Mario Antonacci legge la sentenza (Ap)

Impugnato il decreto favorevole al riconoscimento del presunto figlio naturale

Ricorre il figlio adottivo di Guttuso

Carapezza contesta le motivazioni del tribunale civile pro-Cuzzaniti - Tra le varie prove, il giudice potrebbe disporre l'esumazione della salma del maestro e l'esame del Dna sui capelli

ROMA — Fabio Carapezza, il giovane adottato dal pittore Renato Guttuso pochi mesi prima di morire e l'unico sinora legittimato ad entrare in possesso dell'eredità valutata in un centinaio di miliardi, passa ai contrattacco: i suoi legali, avvocati Giorgio e Paolo Fermanelli, Vincenzo Rinaldi e Loretta Innamorati, impugneranno in Corte d'appello il decreto con cui il Tribunale civile di Roma ha dichiarato «ammissibile» il ricorso di Antonello Cuzzaniti, un impiegato di 37 anni, sposato e padre di due bambine, per ottenere di essere ufficialmente riconosciuto figlio naturale del pittore (sarebbe frutto di una relazione con la signora Carla Piro, all'epoca moglie del deputato dc Roberto Cuzzaniti), prendere il suo cognome e diventarne erede.

E' quindi destinata a proseguire forse per parecchi anni la «telenovela» sul caso Guttuso. Come è giunto il Tribunale ad assegnare a Cuzzaniti il primo *round* di questa battaglia giudiziaria senza che fosse per ora necessario riesumare la salma dell'artista, deceduto un anno e mezzo fa, e procedere all'esame del Dna sui suoi capelli?

Nelle dieci pagine del decreto, redatte dal giudice Tommaso Marvasi, si dà una particolare importanza alla deposizione di uno dei migliori amici dell'artista, l'ex deputato comunista Antonello Trombadori. Questi, chiamato un anno fa come testimone nel processo penale per la presunta circonvenzione di incapace ai danni di Guttuso (procedimento in cui Carapezza fu poi assolto con formula piena), aveva detto al sostituto procuratore della Repubblica di Roma che il rapporto tra il pittore e la signora Piro «*fu reale e prolungato, molto intenso sul piano erotico-sessuale*».

La circostanza fu poi confermata anche dal pittore Aldo Turchiaro che dichiarò sotto giuramento di essere a conoscenza che «*la signora Piro ha intrattenuto per alcuni anni una relazione erotica con il Maestro*». Lo stesso pittore aggiunse tuttavia di avere avuto un rapporto sessuale con la signora Piro circostanza definita però «calunniosa» dalla madre di Antonello Cuzzaniti, aggiungendo che la donna non aveva mai posato per Guttuso e che nel quinquennio 1949-1954 non era stata mai incinta. Ma entrambe queste ultime circostanze sono state smentite dall'avvocato Ettore Boschi, legale di Cuzzaniti, che ha esibito in Tribunale la fotografia del ritratto che Guttuso fece nel marzo '49 a Carla Piro vestita a lutto per la morte della madre, mentre la seconda affermazione è smentita proprio dalla nascita di Antonello Cuzzaniti, avvenuta a Roma il 18 marzo 1951.

Inoltre, sempre secondo il pittore Turchiaro, la signora Piro all'epoca della presunta relazione con Guttuso avrebbe avuto numerosi amanti, due dei quali sono nel frattempo deceduti. Sarebbero il segretario di Guttuso, Rocco Catalano, e l'aiuto artistico Raffaele Leonporri (la signora Piro, che dal '72 si è risposata con il cantante basso Carlo Cava e vive ad Ascoli Piceno, ha però definito «calunniose» anche queste insinuazioni). Di conseguenza il figlio Antonello potrebbe essere il frutto di una di queste relazioni.

Il Tribunale ha giudicato troppo generico il riferimento ai presunti amanti ed ha invece ritenuto sufficienti per l'«ammissibilità» dell'azione di riconoscimento di paternità naturale una serie di elementi che avallano la richiesta avanzata da Cuzzaniti.

Ha avuto un notevole peso la recente sentenza con cui nell'ottobre scorso il Tribunale di Roma ha stabilito, in base alla prova del sangue, che Antonello non è figlio di Roberto Cuzzaniti. Poi le affermazioni di sua madre, che per 38 anni ha tenuto gelosamente segreta la notizia al figlio e si è decisa a rivelargli chi fosse il suo vero padre solo dopo che i giornali lo avevano identificato.

Ma soprattutto le testimonianze della contessa Marta Marzotto, ex amante di Guttuso, e di Lucia Vindigni, ex modella dell'artista, che hanno più volte detto di sapere da molto tempo che Guttuso aveva un figlio segreto. Fu proprio la Vindigni a tratteggiare una sorta di identikit del misterioso personaggio: «*Il suo nome è Antonello; è nato in una clinica romana nella primavera del 1951; soffre dalla nascita di un grave handicap che gli rende difficile la fluidità della parola; ritiene di essere figlio di un deputato siciliano, eletto nelle liste dc nella prima legislatura; possedeva una libreria che era stata però chiusa dopo breve tempo perché gli affari erano andati male, nonostante Guttuso che gli ha anche dato del denaro*». Tutte circostanze che si sono rivelate esatte.

Ed ancora, secondo il Tribunale, la particolare caratterizzazione dell'intenso rapporto intimo tra la signora Piro e Guttuso, protrattosi per alcuni anni e favorito dall'amicizia e dall'assidua frequentazione.

Per contrastare la pretesa di Cuzzaniti i legali di Carapezza avevano anche sostenuto: 1) che non vi era stata un'effettiva convivenza tra la signora Piro e Guttuso; 2) che questi aveva detto in un'intervista di avere il rimorso di non avere avuto figli; 3) che il maestro non aveva mai esternato agli amici di aver avuto un figlio e non aveva avuto manifestazioni di un qualche interesse affettivo per Cuzzaniti; 4) che un assegno di 7 milioni dato da Guttuso a Cuzzaniti non costituiva altro che una delle normali elargizioni fatte dal pittore. I giudici non hanno condiviso queste tesi.

Pierluigi Franz

Palermo, uno per salvare l'incasso, l'altro per difendere la casa dai ladri

Per aver ucciso tre banditi arrestati due commercianti

Il capo della Mobile: «Non si può ammazzare per un bene patrimoniale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Vittime o «giustizieri»? I proprietari di una rosticceria e di una pizzeria che domenica hanno ucciso due ladri e un rapinatore, rispettivamente a Villabate e Monreale, due grossi centri della cintura palermitana, sono stati arrestati dai carabinieri e rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel suo ufficio di capo della squadra mobile, il vicequestore Antonio Nicchi non ha dubbi: «*La legge è chiara, quando non ci è un reale pericolo per la propria vita, non si può uccidere una persona per salvaguardare un bene patrimoniale. Così, quando gli scippatori e i rapinatori si allontanano inseguiti dalla polizia, non vengono ammazzati, ma si cerca di catturarli. E se poi fuggono, pazienza*».

Tanto a Villabate quanto a Monreale, però, ieri i cronisti hanno raccolto commenti parecchio contrastanti. C'è anche chi dice, come una donna che poi si chiude immediatamente in casa per non farsi riconoscere, che «*non è giusta questa legge che si ritorce contro chi cerca solamente di difendersi*».

Ma restiamo ai fatti. Lorenzo Billitteri, 26 anni, ha ucciso a Villabate, con una carabina «Chambered» calibro 22, Angelo Conti di 19 anni, e Angelo Calafiore di 28, che pochi giorni fa aveva sposato la ragazza con il quale era fuggito da casa e che gli aveva dato un bambino. Billitteri li ha sorpresi nel primo pomeriggio di domenica mentre lasciavano un alloggio di sua proprietà, al margini di un esteso agrumeto in via dei Peloritani. E con loro portavano via anche un televisore.

Per entrare nell'appartamento i due giovani avevano tagliato la recinzione del giardino e divelto un'inferriata.

Billitteri aveva fatto installare da poco un sistema d'allarme, che però domenica ha fatto cilecca, forse perché i proprietari non sapevano ancora azionarlo. Dopo due furti, il rosticciere ne l'aveva a morte con i ladri e, quando se li è trovati davanti, ha sparato. Ora è rinchiuso in una cella del carcere dell'Ucciardone.

Per Antonino Mandalà, che a Monreale ha ucciso a pistolettate Salvatore Accetta, di 23 anni, e ferito il complice e coetaneo di questi Nicolò Sposito, invece è scattata l'imputazione di eccesso colposo in legittima difesa. I due giovani l'avevano affrontato nei pressi del celebre duomo normanno per portargli via l'incasso, ma l'uomo aveva reagito sparando prima di loro.

Nel 1976 una sorella del proprietario della pizzeria, Graziella Mandalà sposata con il costruttore edile Giuseppe Quartuccio, fu rapita e rilasciata una settimana dopo. Non venne pagato riscatto perché qualcuno «convinse» i banditi a liberare l'ostaggio senza ottenere nulla in cambio. Undici persone ritenute implicate in quel sequestro, furono assassinate una dopo l'altra in poco meno di due anni.

a.r.

■ Lo stupro di Mazzarino Oggi sentenza per i minorenni

CALTANISSETTA — Al tribunale per i minorenni il pubblico ministero Francesco Sicari ha chiesto la condanna per gli undici imputati del secondo processo per lo stupro compiuto il giorno di Pasquetta su Pina Siracusa, 21 anni, nelle campagne di Mazzarino.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto pene comprese tra due anni e sei mesi e tre anni e otto mesi di reclusione. *(Ansa)*

Capo della cosca di Sciacca si è finto «smemorato» per 24 ore

Preso un latitante da 30 anni

NOSTRO SERVIZIO

SCIACCA — In mutande, spettinato, sotto la mira di mitra e pistole, il boss Giovanni Lombardo, 61 anni, capo della cosca di Ribera, la più potente dell'Agrigentino, è stato catturato dai carabinieri in un villino alla periferia. Era latitante da trent'anni. Disarmato, l'aria dimessa, il mafioso ha chiesto ai carabinieri: «*Che volete da me? Non sono io quello che cercate*» e l'ha ripetuto fino alla noia per un giorno e una notte nella caserma dei carabinieri di Sciacca. Per 24 ore, Lombardo ha tentato di farsi passare per uno smemorato, sostenendo di essere «don Nino».

Alla fine ha ceduto e ha dovuto riconoscere di essere proprio lui, il super-ricercato. E da quando ha ammesso di essere Giovanni Lombardo, nato a Misilmeri nel Palermitano, appunto il mafioso ricercato da 30 anni, il suo comportamento è cambiato. E' diventato sicuro di sé, persino sprezzante.

La competenza giudiziaria sul boss è ancora della magistratura palermitana in forza di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale della corte d'appello di Palermo per l'omicidio del fratello Giovanni Marino, durante l'assalto di alcuni banditi alla cassa del collegio notarile. Condannato all'ergastolo in primo grado, Lombardo ebbe trent'anni nel processo d'appello e la sentenza fu convalidata definitivamente dalla Cassazione. Ma il giovane, che da rapinatore sarebbe diventato il boss di Ribera, era già introvabile.

La presenza di Lombardo in provincia di Agrigento era stata segnalata da tempo. La sua crescita nei ranghi della mafia agrigentina era stata anch'essa accertata. Il 30 luglio del 1983 nel suo autosalone nel centro di Ribera, Carmelo Colletti, 63 anni, capo della locale cosca, la più sanguinaria della zona, fu assassinato e rivoltellate da tre killer che uccisero un suo cugino e ferirono uno dei suoi due figli.

Colletti si era alleato con i corleonesi vincitori nella guerra di mafia da poco conclusa a Palermo ma il suo posto faceva gola a molti. Secondo i carabinieri, lo prese Giovanni Lombardo

Antonio Ravida

Assalto al casello di Vimercate, poi due arresti a Milano

Rapina e sparatoria in autostrada

MILANO — Dopo una sparatoria ed un posto di blocco, un successivo inseguimento e un allarme generale, la polizia ha arrestato a Milano due persone sospettate di aver rapinato cento milioni alle otto di ieri mattina al casello autostradale di Vimercate, sulla Tangenziale Est. I due, Ciro Vollaro, di 25 anni e Giuseppe Di Angelis, di 35 anni, entrambi di Napoli, sono stati arrestati con l'accusa di tentativo di omicidio.

Secondo la ricostruzione fornita dalla polizia, nella mattinata, intorno alle otto, due rapinatori, armati con una pistola ed un fucile, sono entrati negli uffici del casello di Vimercate dove tre impiegati stavano consegnando l'incasso del fine settimana a due guardie giurate dell'istituto «Sefi».

Fuori, vicino al furgone blindato della ditta, attendeva un terzo complice a bordo di una Fiat Uno turbo. I due malviventi, a viso scoperto, hanno disarmato le guardie e sono fuggiti con due sacchi contenenti il denaro.

L'allarme lanciato via radio dall'autista del furgone è stato ricevuto da una pattuglia della polizia stradale di Bergamo che ha predisposto un posto di blocco vicino alla barriera di Milano Est. Pochi istanti dopo infatti è arrivata la Fiat Uno dei rapinatori: alcuni degli agenti i fuggitivi hanno bloccato l'auto. Un rapinatore è sceso ed ha aperto il fuoco. I poliziotti hanno risposto al fuoco, ma i malviventi sono riusciti a fuggire.

Uno dei tre malviventi è fuggito a piedi attraverso i campi, in direzione di Bellio San Giovanni ed è riuscito a far perdere le proprie tracce. I due complici, invece, sono fuggiti in auto.

Gli investigatori ritengono che i due abbiano raggiunto un altro complice consegnandogli il denaro e l'auto, che è stata poi ritrovata a Cinisello Balsamo. Il lunotto posteriore era infranto e all'interno sono stati trovati alcuni bossoli.

Un'ora dopo la sparatoria una pattuglia della «Volante» ha intercettato i due presunti rapinatori mentre a bordo di una moto di grossa cilindrata attraversavano via Fulvio Testi. Appena hanno visto gli agenti della pattuglia i due hanno gettato via una pistola ed una giacca.

Dopo aver negato di aver partecipato alla rapina al casello i due hanno ammesso che avevano intenzione di compiere uno scippo e che la mossa l'avevano avuta in premio da un amico. Ricerche sono in corso per rintracciare gli altri complici della rapina. *(Ansa)*

Dal Venezuela in un paesino dell'Irpinia

Arrivavano per posta i pacchi con la cocaina

Otto ordini di cattura - Il traffico scoperto grazie a un cane antidroga

NAPOLI — Un paesino di quattromila anime nel cuore dell'Irpinia, terra di storica emigrazione appena frenata dai soldi «piovuti» dopo il terremoto. A Gesualdo nessuno si stupiva dell'arrivo a scadenze regolari di quei pacchi spediti dal Venezuela a uno che per quarant'anni aveva vissuto e lavorato in Sud America.

Ma Emilio Morano, 71 anni, un vedovo tornato a casa per godersi la vecchiaia, l'ultimo pacco con su scritto «prodotti artigianali» non l'ha ricevuto mai. Lo ha bloccato all'aeroporto di Fiumicino un cane antidroga della Finanza: dentro, chiusi in sacchetti di cellophane, c'erano 15 chilogrammi di cocaina, per altrettanti miliardi di lire.

L'anziano emigrante avellinese non ha mai saputo che Gesualdo, sperduto centro agricolo dimenticato da Dio e dagli uomini, era diventato il «terminale» di un vasto traffico internazionale di droga. E che l'organizzazione, complici figlia, genero e nipoti, si era già servita di lui almeno quattro volte negli ultimi venti mesi: tutte regolarissime spedizioni postali per far arrivare in Italia ben 40 chilogrammi di cocaina già finiti nei canali di distribuzione.

La rete di insospettabili trafficanti non ha oggi più segreti per gli investigatori: dopo due mesi di indagini, partite dal fortuito sequestro all'aeroporto della capitale, il sostituto procuratore di Roma Andrea De Gasperis ha emesso otto ordini di cattura. Dietro l'ignaro pensionato di Gesualdo, c'era una vera e propria azienda familiare che aveva a Melfi, in provincia di Potenza, il suo quartier generale, e a Milano il principale mercato.

A Maria Morano, 49 anni, toccava viaggiare su e giù dalla Basilicata all'Irpinia, per ritirare i pacchi recapitati all'indirizzo del padre. Ma l'affare era nelle mani del marito, Giovanni Rega, 53 anni, con strategica residenza in Venezuela dove, da emigrante, si era trasformato in imprenditore di successo: una società per la pesca ed il commercio delle aragoste a Maracaibo, proprietà concentrate soprattutto nel settore dell'edilizia, frequenti viaggi giustificati dai suoi molteplici interessi.

Collaboratori e complici i tre figli della coppia: Salvatore, 30 anni, impiegato all'Italgas; Sonia, 23 anni, rispettata moglie di un bancario; Adele, 27 anni, laureata di belle speranze. In stretto collegamento con la famiglia di Melfi agivano sulla «piazza» milanese in tre: Eugenio Righetti, 43 anni, Gianfranco Pelappi, 44 anni, e Bruno Mastropietro, 38 anni, ai quali era affidato il compito di curare la distribuzione delle «partite» di droga.

Ma gli inquirenti non hanno dubbi: quello scoperto è il «secondo livello» dell'organizzazione. Qualcuno ha scelto con cura gli uomini, ha ideato l'importazione «postale» della droga e soprattutto ha investito fior di quattrini pensando che il via vai di pacchi sarebbe passato inosservato.

La regia del «businessspetta alla camorra napoletana che da tempo ha lasciato alle cosche mafiose il controllo del mercato dell'eroina: camorrista la «mente», camorristi i capitali. Il meccanismo si è inceppato alla dogana di Fiumicino, quando un cane ha fiutato la valigia chiusa nello scatolone di cartone partito da San Felipe Yaracuy. Mittente del pacco, un italo-francese, Luigi Bessoni, la cui posizione è ora al vaglio della polizia venezuelana; destinataria, al domicilio del padre, Maria Morano. La guardia di Finanza ha deciso di seguire un'ardita strategia: il pacco, con dentro soltanto un campione di droga, è stato ricomposto e «rispedito» allo scopo d'intercettare chi lo aspettava all'improbabile indirizzo di via Muro Rotto, Gesualdo.

Nel frattempo il nucleo di polizia tributaria di Napoli si è messo in moto indagando sui febbrili contatti di Giovanni Rega, da un capo all'altro della penisola. Quando l'uomo, preoccupato dal mancato arrivo della «partita», vola in Venezuela il cerchio si stringe. Gli investigatori lasciano che si tranquillizzi, che si assicuri che tutto è filato liscio e che la cocaina ha viaggiato regolarmente fino in Italia. Mentre il pacco segue la sorte segnata dal lento servizio postale, Rega sbarca all'aeroporto Malpensa di Milano dove trova ad attenderlo i finanzieri.

Mariella Cirillo

L'assassinio della skipper era stato deciso prima della partenza

Sullo yacht un delitto annunciato

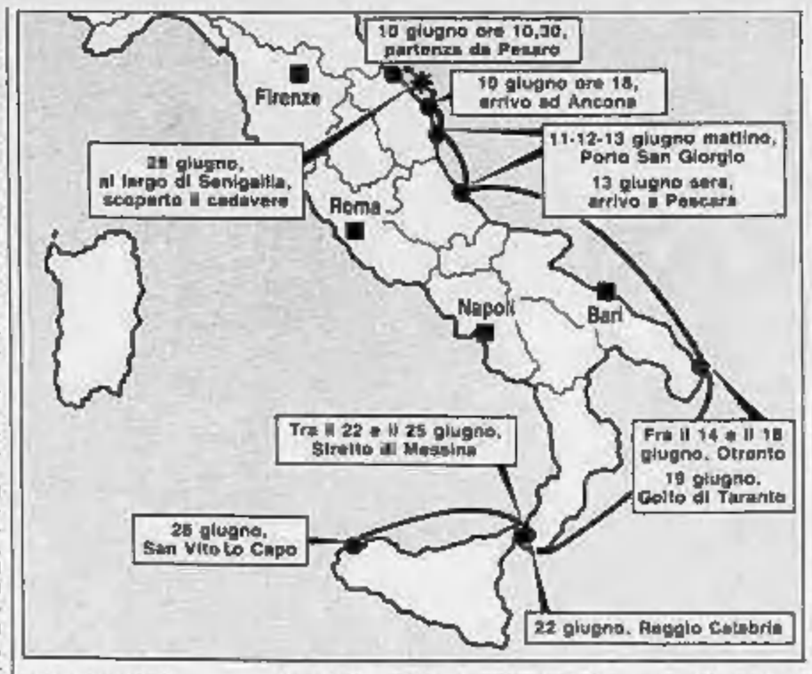
L'omicidio non era stato ancora scoperto e a Porto San Giorgio un misterioso olandese già «sapeva» - Chi è la donna che ha telefonato ai familiari della vittima? - Forse interessati alle indagini anche i servizi segreti

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO SAN GIORGIO (Ascoli) — Il ragazzo la vide da dietro il gabbiotto, quando alzò gli occhi quel signore stava in piedi davanti a lui e gli indicava le barche che dondolavano alla fonda: «*Dove sono i padroni del catamarano?*», chiese. Il ragazzo rispose che non ci aveva fatto caso. «*Ci devono essere due giovani, lui alto e bruno, lei è olandese, piccolina*», disse il signore. «*Forse ce n'è un altro assieme a loro, biondo, con un cane lupo*». Il ragazzo scuotè la testa. «*Mi dispiace, non li ho visti*».

E' la mattina dell'11 giugno. Annarita Curina è stata ammazzata e buttata in fondo al mare da appena un giorno e sulla darsena di Porto San Giorgio questo signore non troppo alto, elegante, bruno, abbronzatissimo, sa che l'omicidio è già avvenuto, e che proprio lì, al porticciolo, deve arrivare il terzo uomo, «l'olandese» come l'hanno battezzato i giornali. A lui, all'olandese, Filippo Di Cristofaro ha telefonato la sera prima, due ore dopo il delitto, da Ancona, una chiamata lunghissima per fissare l'appuntamento.

E l'olandese arriva, alle 16 dell'11 giugno, forse da Rimini, forse da Milano: il tassista se lo ricorda bene per quel cagnaccio maledetto che non voleva salire, lo tiravano e lui continuava ad abbaiare e ringhiare vicino alla portiera; e se lo ricorda pure lui e quell'altro, lo spilungone con i capelli da marines, che si misero a parlare in una lingua che sembrava ostrogoto. «*Olandese*», disse al giudice. Perchè, lei conosce l'olandese? «*No, ma l'ho letto sui giornali che era olandese*».



Il terzo uomo, in realtà, parla forse olandese, ma di sicuro l'inglese e l'italiano, senza inflessioni straniere. E arriva all'appuntamento di Porto San Giorgio da una città del Nord Italia, non dall'Olanda. Un signore milanese ci chiacchiera insieme durante la sosta di Reggio Calabria, guarda il catamarano e non riesce a trattenersi: «*Eh!, bella barca...*». E il biondo, spaparanzato in coperta a godersi il sole, in perfetto italiano: «*Vieni a vederla, allora*».

Strano comportamento per uno che porta eroina in giro per il mondo. Anche Filippo invita tutti sul suo giocattolino, come lo chiama sorridendo con quella sua aria da spaccone. Pure qui a Porto San Giorgio, torna alla darsena da una passeggiata, vede un tipo incuriosito, e lui avvinghiato alla Diana: «*Ti piace? Vieni, vieni, te lo faccio vedere: vedrai che è un piacere*». L'altro s'intimidisce, non ha le scarpe di gomma, dice, non sa se può entrare. Ma no ma no, Filippo sembra un amicone. «*Entra, guarda, vai sotto coperta, pure*».

Bel tipo, gentile e sbruffone. L'assassino che faceva il chierichetto e il primo mistero di questo giallo. Ha una casa a Rimini da due anni, in via Gubbio, sempre la stessa e l'affitto glielo pagano la mamma e la sorella perpetua, perchè lui a lavorare manco ci pensa. Però campa, e nemmeno troppo male. Senza dar nell'occhio, mai una volta che finisse per sbaglio in un albergo.

E quella casa ci tiene a prenotarla con largo anticipo fino a metà luglio di quest'anno. A Rimini va e viene, qualche affare ce l'ha, ma riesce a nasconderlo. Compra una barca, nove milioni: e pure stavolta i baiocchi li tirano fuori mamma e sorella, fino all'ultima lira. Poi, lui prende e va, direzione Tunisia, ci arriva, e spacca la carena. Te la riparo io, gli dice un greco. E lui: «*no, lascia stare. Passo a riprenderla quando torno*».

Non c'è problema: parte per la Grecia, e la barca se la ruba, a Patrasso, e che barca: uno yacht di 12 metri che porta fino a Catania, dove l'abbandona. Che ci farà mai con tutte queste barche, è un altro dei misteri da risolvere. Fra gli inquirenti qualcuno sostiene che «*non le rubava per passione o per sognare*». Le rubava, invece, «*per lavoro*». Faceva quello che doveva fare e poi le lasciava: «*uno innamorato le avrebbe tenute*». Chiasa. Una chiave del giallo potrebbe venire da Rimini, dove viveva nascosto, o da Pesaro, dove forse poteva contare su qualche appoggio.

Quando partono, Filippo ha già deciso di ucciderè e qualcuno lo doveva sapere, come dimostra il misterioso signore che chiede al guardiano del porticciolo se ha visto l'olandesina e lo spilungone del catamarano: sa benissimo che se quella barca Annarita non vinggia più. Le hanno spaccato la testa con una accetta tirando come a un tronco di legno: un colpo alla nuca, uno dietro l'orecchio, e l'ultimo sopra il collo. Poi l'avvolgono nella coperta, la legano all'ancora e, presa di buttarla giù, un'altra botta squarciando l'addome, per farla mangiare dai pesci.

Due ore dopo, alla banchina di Ancona, Filippo scende e scherza, come se fosse successo niente, sorridendo al pescatore seduto sul molo: «*Ehi amico, ti piace la mia barca?*». Diana invece è come paralizzata, ha visto la testa spezzata di Annarita, ed è l'unica volta che non ce la fa ad accompagnare Di Cristofaro. Sta chiusa dentro, per tutto il tempo che Filippo vaga e telefona.

Il giorno dopo a Porto San Giorgio c'è già ripresa. Va in giro con l'amico, proprio mentre il signore abbronzato li sta cercando sulla darsena. Poi arriva il terzo uomo alla stazione, una borsa da viaggio e il cane lupo. Filippo lo va a prendere. Riprendono il mare solo il 13 giugno, perchè c'è bonaccia e il cielo è grigio e basso.

Nessun problema fino al Golfo di Taranto. Qui Filippo è seduto e sta pescando, e vede un motoscafo bianco che arranca e taglia l'acqua, e tra le onde che sfioccano in spume impertinenti c'è qualcuno dalla cabina di pilotaggio che sbraccia. Lui lascia che lo yacht s'affloschi lì davanti, storce la bocca: «*Where do you come from?*», ringhia in inglese, da dove vieni? From Pesaro, gli dice quell'altro e comincia a scusarsi, s'era sbagliato: credeva di trovare un'amica su quel catamarano verdino, credeva non ce ne fossero altri così. «*Non ti conosco*», insiste Filippo. E Andrea, lo skipper di Pesaro, riaccende il motore e gira il motoscafo.

E' il 19 giugno. Cominciano da quella sera le telefonate ai genitori di Annarita Curina per tranquillizzarli. Le fa una donna, parlando italiano. Diana Beyer invece parla solo olandese. Ma quanti misteriosi complici ha trovato Filippo sul suo cammino? Forse anche per questo all'improvviso i servizi segreti pare comincino a interessarsi a questo giallo senza fine.

Pierangelo Sapegno

Il nuovo prestito per l'estate ha conquistato soprattutto le giovani coppie che vogliono girare il mondo

Anche le vacanze si pagano a rate

Negli ultimi mesi sono sorte delle finanziarie specializzate - «Negli Usa esistono da anni» - Procedure semplici, bastano l'ultima busta paga e il «101» - C'è chi è perplesso: si deve pagare per un anno

ROMA — Come fare una crociera sul Nilo quando la busta paga consiglierebbe una settimana a Riccione? Walter Turchi e Maria Teresa Belera, tutti e due di 28 anni, hanno risolto il dilemma con l'ultima trovata dei mercati finanziari: il prestito-vacanza.

Certo, di ritorno dal Cairo si troveranno con una manciata di ricordi e 24 mensilità da pagare. «*Ma ci siamo cautelati contro il rischio di passare una sgradevole vacanza affidandoci ad una compagnia di viaggi collaudata*», dice Maria Teresa Belera.

Quest'anno migliaia di italiani si sono indebitati per trascorrere le ferie in località esotiche. Agenti di viaggio e creditori affermano che, negli annali del turismo, il 1988 verrà ricordato come l'anno in cui è decollato il fenomeno delle vacanze a rate.

«*All'estero, e soprattutto negli Stati Uniti, questo tipo di finanziamento è già presente da anni*», dice Carlo Levi, uno dei soci fondatori della *Creditfin*, un'agenzia di credito specializzata nel settore vacanze. «*Ora si diffonde anche qui: gli italiani hanno preso gusto a fare le ferie in giro per il mondo e non vogliono più rinunciarvi*».

Negli ultimi mesi la richiesta crescente per questo tipo di servizio ha fatto nascere una piccola pattuglia di finanziarie specializzate in prestiti-vacanze. E la Banca Nazionale del Lavoro ha recentemente siglato un accordo con la American Express allo scopo di sfruttare questo nuovo tipo di credito al consumo.

La soluzione delle vacanze a rate piace soprattutto a giovani coppie e *singles* che hanno buone prospettive economiche ma il cui portafogli non è ancora molto pingue. «*Il fenomeno è in forte aumento per un semplice motivo: per un giovane, un paio di milioni sono difficili da tirare fuori, ma d'altra parte le vacanze impegnative e ormai indispensabile*», dice il sociologo Antonio Lorgo, che ha recentemente studiato per conto dell'Ispes l'atteggiamento degli italiani nei confronti delle vacanze.

Lorgo sostiene anche che il pagamento a rate corrisponde ad una evoluzione del concetto stesso della vacanza. «*Non è più intesa come un lungo periodo di riposo* — dice — *ma piuttosto come un bene da consumare a pezzi durante l'anno. Non solo: la vacanza viene vista sempre di più, specie dai giovani, come un momento culturale, meritevole dunque di un investimento*».

La procedura per ottenere un prestito-vacanza è molto semplice. Di solito un'agenzia di viaggi si appoggia ad una o più finanziarie. Al cliente vengono chieste alcune garanzie: ultima busta paga, modulo 101, oppure un attestato di proprietà. Dopo una rapida istruttoria, la finanziaria versa all'agenzia di viaggi l'importo totale. Di ritorno dal viaggio, il cliente ripaga la finanziaria in 12, 24 o 36 mensilità in base ad una tabella prestabilita. Alcune finanziarie prestano anche dei «*pocket money*», soldi da spendere durante il viaggio.

Inizialmente, dice l'agente di viaggi Andrea Mele, è stato necessario vincere alcune reticenze da parte del cliente. «*Ancora poco abituata all'idea di indebitarsi per un prodotto di consumo di cui poi non rimane nulla se non il ricordo. Ma ora il viaggio a rate sta decisamente entrando nella mentalità degli italiani*».

Carlo Levi, della *Creditfin*, aggiunge che si tratta di un prodotto non facile da vendere. «*Chi vende un frigorifero ne vende tre-quattro al giorno in base a procedure identiche. Ma pensiamo all'ultimo all'agente di viaggio, martellato com'è tutto il giorno al banco da diecimila richieste. Non è facile, in quelle condizioni, svolgere un'istruttoria dettagliata per vagliare la solvenza di un cliente*».

Inoltre, chi finanzia le vacanze si espone ad un rischio maggiore rispetto ad altri crediti al consumo. «*A chi non paga le rate del pagamento di un frigorifero, gli si porta via il frigorifero*», dice Levi. «*Ma le vacanze alle Seychelles, una volta consumate, chi gliele toglie più*».

Andrea di Robilant

Bel tempo per altri dieci giorni

Bel tempo stabile, salvo radi annuvolamenti, con piogge e temperature superiori alla media stagionale. E' la previsione del servizio meteorologico per la seconda decade di luglio. Questa la previsione: sull'Italia la pressione si manterrà al di sopra dei valori normali.

Su tutte le regioni si avranno prevalenti condizioni di tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti più frequenti nelle zone montuose ed interne della penisola. Su tali zone si manifesteranno brevi ed isolati rovesci o temporali specie nelle ore pomeridiane. Circa a metà periodo una perturbazione di moderata intensità interesserà marginalmente le regioni settentrionali.

Da domani il Papa in ferie in Cadore

CITTA' DEL VATICANO — Per il secondo anno consecutivo, a partire da domani e fino a venerdì 22, il Papa trascorrerà un periodo di vacanze in Cadore, nella villa di Lorenzago.

Il Vaticano si limita a comunicare il programma ufficiale delle giornate, il 18 e 17 luglio.

Il 16, a Pian di Neve, dove si recò quattro anni fa con Sandro Pertini, il Papa celebrerà una Messa nel 25° anniversario del pellegrinaggio annuale degli alpini della Val Camonica e per i caduti di tutte le guerre. Il 17, alle 10.30, celebrerà una Messa al santuario mariano di Pietralba; nel pomeriggio, si trasferirà a Tesero e Stava per commemorare le 269 vittime della sciagura di tre anni fa. (Ansa)

Finiscono in tragedia tre escursioni in barca

Motoscafo impazzito due morti a Bolsena

In Sardegna un sub ucciso dall'elica di un fuoribordo, un altro annegato

Tre morti ed altrettanti feriti: questo il bilancio di due incidenti nautici, i primi della stagione, accaduti fra domenica e ieri nelle acque del lago di Bolsena, in provincia di Viterbo, e in Sardegna.

Il primo è accaduto domenica a Bolsena: due persone sono morte e tre sono rimaste ferite. I morti sono Patrizia Sili, 26 anni, di Marta, e Alessandro Gatti, 40 anni, il cui cadavere non è stato ancora trovato. I due si trovavano a bordo di un motoscafo con Franco Gatti, 47 anni, di Siena, Vittorio Egidi, 31 anni, e Elisabetta Gatti, 17 anni, entrambi di Marta. Per cause in corso di accertamento mentre il motoscafo si stava avvicinando a un'isola ha avuto un violento scarto sulla destra facendo precipitare in acqua tutti gli occupanti.

La Sili è stata colpita dall'elica del motoscafo mentre Gatti, forse anch'egli colpito dall'elica, è scomparso. Gli altri tre, feriti lievemente, sono stati soccorsi dagli occupanti di alcune imbarcazioni che si trovavano nei paraggi. Patrizia Sili, trasportata in elicottero all'ospedale di Pitigliano, è morta ieri mattina.

L'altro incidente è accaduto in Sardegna, nelle acque antistanti Marina di Torteria, una località della fascia centroorientale. Luigi De Pau, 47 anni, di Tortolì (Nuoro) è stato colpito alla testa dall'elica del motore di un gommone mentre era impegnato in una battuta di pesca ad un centinaio di metri dalla spiaggia. Soccorso dagli occupanti del natante, tre giovani e due ragazze, il pescatore è stato trasportato a riva dove poco più tardi un medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Ma il bilancio delle sciagure del mare in Sardegna è destinato a farsi sempre più pesante di giorno in giorno. Claudio Bonomini, 32 anni, turista di Brescia, è annegato nelle acque antistanti la costa di Porto Torres (Sassari) durante una battuta di pesca. E' la sesta vittima di sciagure in mare lungo le coste sarde dall'inizio della stagione. (Ansa-Ansa)

Due morti per il caldo in Sicilia

PALERMO — Il caldo che continua ad imperversare sulla Sicilia, anche se la temperatura è scesa di qualche grado, ha provocato due vittime nell'Agrigentino e nel Ragusano. Un operaio di Favara, Pietro Vella di 36 anni, è stato colpito da insolazione. Trasportato in ospedale quando già era in coma, i medici gli hanno riscontrato una temperatura corporea di 43 gradi. E' morto poco dopo.

A Ragusa invece l'agricoltore Biagio Roccuzzo, 50 anni, è stato colto da malore mentre si trovava nelle campagne di Contrada Piano Dell'Acqua. E' stato soccorso immediatamente e trasportato all'ospedale, ma è deceduto poche ore dopo. Anche questo decesso è stato causato da insolazione.

Meno decessi (27%) rispetto all'87

Per incidenti stradali 81 vittime nel weekend

ROMA — Sono già 81, e nel solo ultimo fine settimana, le vittime della strada. E' il primo bilancio di quello molto più consistente che anche quest'anno, come ogni anno, si dovrà purtroppo fare al termine della stagione estiva. Un numero di morti, quello indicato, che è comunque inferiore del 27% ai casi di incidenti mortali rilevati nello stesso periodo dello scorso anno.

Sempre dall'8 al 10 luglio sono stati 2715 gli incidenti stradali e 2174 i feriti. Per questi dati, purtroppo, il confronto con il 1987 indica un sensibile incremento: del 10,7% per gli incidenti (2145 l'anno scorso) e del 13,1% per i feriti (1932). Decisamente aumentato anche il numero dei veicoli che nell'ultimo weekend si sono spostati in Italia e verso l'estero: 8.049.000, 580.000 vetture in più rispetto all'87 (+7,8%).

Per partire quest'anno gli italiani hanno scelto il venerdì, determinando così un complessivo miglioramento della viabilità e qualche morto in meno sulle strade.

Sull'intera rete autostradale dell'Iri, 3740 chilometri, sono circolate venerdì 1.375.000 autovetture con una componente del solo 25% di trasporto merci. Sabato le auto sono state 1.173.000, e soltanto 1.121.000 quelle in autostrada domenica. (Agi)

Una grande chiesa «sotto» S. Maria Novella

A Firenze gli scavi hanno rivelato che fu demolita una struttura a tre navate - Smentita la tradizione che parlava del «sacrificio» di un edificio di piccole dimensioni

FIRENZE — Gli scavi hanno smentito la tradizione. La basilica di Santa Maria Novella non è stata costruita sui resti di una precedente chiesetta demolita a partire dalla metà del XIII secolo per fare posto alla nuova costruzione, ma sulle rovine di una chiesa maestosa, di poco inferiore alla cattedrale di Santa Reparata sopra la quale fu poi edificato il Duomo. Notizie che i recenti scavi hanno dimostrato imprecise, circa la vecchia chiesa di Santa Maria Novella, erano contenute nell'atto di consacrazione (1094) conservato nell'Archivio capitolare di Santa Maria del Fiore.

I documenti storici raccontavano che la chiesa era stata assegnata nel 1221 al beato Giovanni da Salerno per permettere l'insediamento a Firenze dei Frati domenicani. Nella seconda metà del XIII secolo si era provveduto alla demolizione per far posto all'imponente basilica.

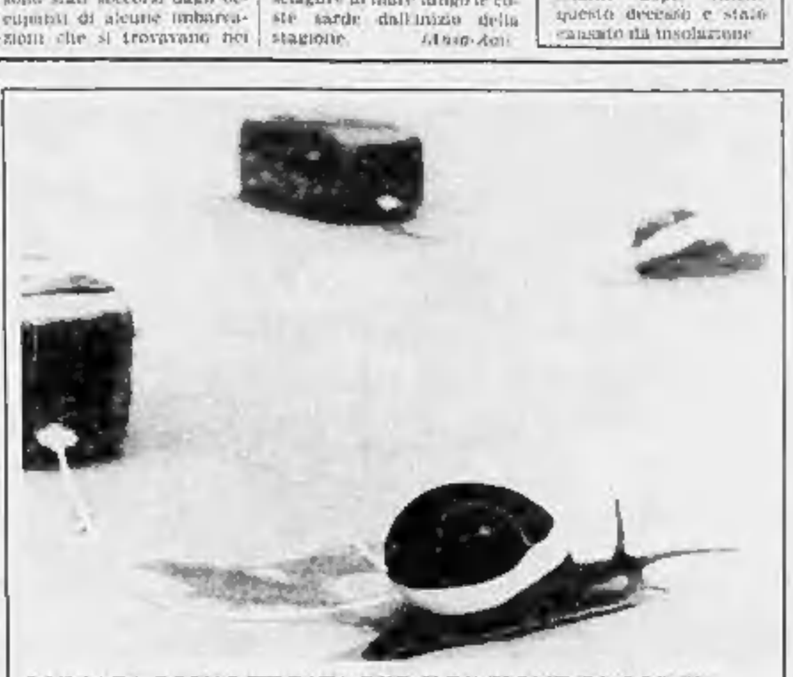
Ma la chiesa demolita non era una costruzione di modeste dimensioni. Si trattava invece di una struttura a tre navate. La rivelazione delle reali dimensioni della vecchia Santa Maria Novella si è avuta dagli scavi iniziati nel 1984, ma frutto degli studi avviati già dieci anni fa dalla professoressa Maria Grazia Ciardi Dupré Dal Poggetto, titolare della cattedra di Storia della miniatura e delle arti minori all'Università di Firenze.

L'esigenza di guardare nel sottosuolo di Santa Maria Novella era stata dettata anche dalla necessità di consolidare il basamento della parete Ovest della basilica (quella che si affaccia su piazza Stazione). Ed è proprio nel corso di questi lavori che è venuto alla luce il perimetro della chiesa preesistente. Gli scavi hanno dimostrato che l'antica basilica aveva un andamento traverso rispetto alla costruzione che ne prese il posto, con ingresso dalla parte di piazza dell'Unità Italiana anziché da quella di Santa Maria Novella com'è attualmente.

Il cunicolo scavato sotto l'impianto della chiesa attuale ha permesso di recuperare la parte settentrionale dell'antica costruzione. Per completare l'opera e, soprattutto, per permetterne l'accesso al pubblico occorrerà procedere a scavi con cantieri a cielo aperto rimuovendo i pavimenti sovrastanti. Un intervento che non arrecherà alcun danno alla «nuova» Santa Maria Novella, anzi permetterà la realizzazione di una pavimentazione in cotto com'era prima della ristrutturazione dello scorso secolo.

Non sarà questo l'unico intervento di ripristino che subirà la chiesa. Il progetto di Comune e Soprintendenza prevede anche la ricostruzione della grande meridiana ideata dall'astronomo Danti nel Cinquecento.

f. m.



LUMACA SQUALIFICATA PER INVASIONE DI CORSIA

Trapaga (Spagna). Il paese basco come ogni anno ha organizzato la corsa delle lumache. Quella che vediamo in primo piano era in testa (tirava un peso di 340 grammi) ma improvvisamente ha invaso la corsia di un altro concorrente. La giuria l'ha squalificata

Scontro per la Moët-Vuitton, il colosso dei prodotti di prestigio

Dallas sotto la torre Eiffel

Storia di alleanze e tradimenti - I due vecchi padroni, litigando, hanno perso la maggioranza a favore di Guinness e Dior

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I francesi l'hanno ribattezzata la «guerra del lusso». Una guerra intestina, scoppiata per il controllo del più importante impero dei prodotti di prestigio che riunisce nomi come Vuitton, Moët-Chandon, Hennessy, Dior e Givenchy, e che si è conclusa con l'arrivo in forze nel gruppo di altri due giganti del settore dei consumi d'alta classe che ha rovesciato alleanze, modificato equilibri e che promette ancora delle sorprese. Anzi, a Parigi c'è chi giura che la «guerra del lusso» non è finita, che la pace appena raggiunta è soltanto una tregua nell'inevitabile processo di trasformazione industriale del cosiddetto «club dorato» delle imprese familiari francesi, quelle che producono champagne, cognac, valigie, abiti e profumi: il fiore all'occhiello del made in France in tutto il mondo.

E un successo che proprio le due anime del gruppo — Louis Vuitton e Moet-Hennessy — avevano avviato esattamente un anno fa unendo le loro forze nella società Lvmh (anche la sigla è il risultato della fusione delle iniziali dei nomi per mettere in comune i mezzi necessari a realizzare una strategia, non più artigianale, d'attacco dei mercati).

Il matrimonio era stato celebrato il 3 giugno dell'87 ed aveva fatto scalpore. Louis Vuitton aveva portato in dote le sue attività di fabbricante di prodotti in pelle, più i profumi Givenchy e tre marche di champagne (Veuve-Clicquot, Henriot, Canard-Duchene).

Nella dote di Moet-Hennessy c'erano tutti gli altri più noti champagne (dal Moet-Chandon al Dom Perignon e al Mercier), i cognac e i liquori della Hennessy ed anche i profumi di Christian Dior.

La Lvmh era diventata, così, una potenza con una capitalizzazione borsistica di oltre 6800 miliardi per un giro d'affari di 7700 miliardi e un utile di 274 miliardi nell'87. Oltre che ai primi posti nella particolare graduatoria del rapporto tra giro d'affari e guadagno netto.

Ma il matrimonio era apparso subito difficile, costellato di scontri tra i due uomini che rappresentavano — e che rappresentano ancora oggi — i differenti nuclei dell'azionariato familiare. Due manager con storie e idee diverse. Da una parte Henri Recamier, «guardiano» del clan Vuitton, forte del 21 per cento del capitale di Lvmh. Dall'altra Alain Chevalier, difensore degli interessi delle famiglie Chandon, Hennessy e Mercier (13 per cento).

Tra Henri Recamier — 74 anni, una vita con Vuitton — e Alain Chevalier — 57 anni, ex amministratore delle acciaierie Saeller — la prima crisi era avvenuta in occasione dell'acquisto del 15 per cento di un'altra casa di profumi, la Guerlain, voluto da Recamier e accettato controvoglia da Chevalier. Poi, alla vigilia della crisi borsistica, era esploso il vero *casus belli*: Recamier aveva proposto di comprare il cento per cento della casa di mode Lanvin, ma questa volta Chevalier aveva opposto un no secco. Di quella battaglia, allora, non erano trapelate che poche scaramucce, ma la lite era stata molto dura.

Si erano scontrate due teorie opposte: quella delle nuove acquisizioni, cara al clan Vuitton (che aveva anche esaminato la possibilità di riprendere la gioielleria Chaumet) e quella degli accordi internazionali sostenuta dalla cordata Moet-Hennessy che aveva già stretto un'alleanza con l'inglese Guinnes (birra e superalcolici) per la commercializzazione comune dei prodotti sui mercati americano e asiatico. E' a questo punto che Henri Recamier ha cercato un alleato esterno per costruire una nuova minoranza di controllo nel gruppo, e ha puntato su Bernard Arnault, giovane leone della finanza francese che nell'84, quando aveva appena 35 anni, aveva fondato la Financiere Agache raccogliendo per soli 90 milioni di franchi le ceneri dell'impero tessile Boussac.

Il resto della «guerra del lusso» è cronaca degli ultimi giorni: Bernard Arnault rastrella azioni ma poi rompe l'alleanza con Recamier e sceglie il campo di Alain Chevalier. Anzi si accorda anche con la Guinnes, tradizionale alleato di Moet-Hennessy. Le carte si rimescolano. La nuova holding formata dalla finanziaria Agache (60 per cento) e dalla Guinnes (40 per cento) prende il controllo del 34 per cento di Lvmh e ne diventa l'azionista di maggioranza confrontato al 21 per cento dei Vuitton e al 13 di Moet-Hennessy.

E, con l'accordo Arnault-Chevalier, nel gruppo si crea una leadership forte del 37 per cento dei titoli.

E' un nuovo matrimonio, ma molti si chiedono quanto durerà. L'interrogativo sono le intenzioni di Bernard Arnault. In quattro anni, il giovane finanziere ha ridisegnato le attività della Agache. Ha mantenuto i suoi punti forti nella grande distribuzione (i magazzini Bon Marché e Conforama), ha fatto una solida incursione nei prodotti di lusso (le pellitterie Celine, gli abiti Dior e Lacroix) e si è disfatto di tutta la vecchia attività tessile di Boussac. Le vendite (compresa quella della linea per neonati *Peaudouce*) gli hanno fruttato un «bottino di guerra» di cinque miliardi di franchi che gli sono serviti, adesso, per entrare in forza nel gruppo Lvmh. Con grandi ambizioni, a quanto pare. Almeno con la voglia di aggiungere il suo nome tra quelli delle «famiglie del lusso» francesi.

Enrico Singer

Chiusa a Firenze la rassegna Pitti Uomo per la primavera-estate '89

Rambo non è più di moda

No ai vestiti aggressivi, si punta sulla comodità - Torna la maglieria in filati sottili con piccoli motivi - Di rigore il gilet - Il blouson, non più sportivo, è corto e in seta

FIRENZE — Si è chiusa ieri la rassegna Pitti Uomo Italia. Semiberati gli stand spenti i ventilatori a palo, retrocede come tanta moda maschile e in aiuto di un condizionamento d'aria centralizzato dalla cancelli e dagli spot. Tirate le somme, meditato sul ritorno dei compratori tedeschi, sulla fuga di giapponesi, sulla curiosità degli iraniani.

Senza gridare alla ripresa in lettere maiuscole, la edizione vivace, aggressiva anche se la moda arretra al minimo e adotta il tono più che la sostanza per un'eleganza curata in ogni capo del guardaroba. No aggressivo, né volatile: i modelli di primavera-estate indossa abbronzatissimi, anche di pure fredda ed è piacevole al tatto. L'altra estate si accorse della seducente morbidezza dei tessuti a microfibre, che ora resiste, ma viene spostata in sporvenu e giaccetti, come sport da pesare, se si vuole, in abiti in cotoni, che ora si sbaglierà per lane o viceversa, tanto il fruscaggio cambia la mano, e quindi apparenza.

Un esercito che Cerruti propone a che voglia vestire giacche particolarmente scuotate di struttura, ma condotte a restare, anche sbottonati funico o i tre bottoni, di perfetta cadenza. C'è un preciso gusto italiano, senza pensare a juppes o a edoardiano attualizzate e il falso unito dei completi, nella gamma del sabbia o nel blu, spegne i Galles i quadrigliati per un vestire mai appariscente, monumento nel colore.

Una struttura porosa nelle lane a primavera, un tessuto arrato per la stagione calda, concedono a Luciano Barbera di costruire, con proporzioni studiate, giacche a sviluppo sartoriale e di declinarle nella fibra del beige del coloniale o di un mattonato spento, usato anche per jeanslook in seta bruna e all'errato al volo dall'esempio della divisa portata da una equipe dell'Admiral Cup.

E' il momento dell'abito «couture» che l'industria vuole anche d'estate, e il momento di stilisti come Isaia che dosa, attenendosi al ritmo delle occasioni, abiti e spezzati in gabardine, in cotton Galles, in popeline di cotone, lini fantasia, molto soffici le tinte, meglio i verdi kaki. E' il momento delle linee ed accessori accordati come da Smalto, che ricompone nella linea tradizionale la giacca piuma, ma con un richiamo alla safariana, e la corredà di una precisa offerta di polo, diversi da quelle dedicate all'abito classico in fresco di lana.

La maglieria segna infatti un notevole balzo, come presenza autonoma, nel tramonto, abiti fuori delle occasioni sportive, del pull in felpa, e sotto la giacca. In filati sottili con piccoli motivi, e la maglietta di filo di Scozia, in colori che si addensano o si dilatano fra verde, viola, grigio e bianco, vista da Tailla di Delfino, in lavorazioni impercettibilmente traforate, il ricamo sul taschino o la stampa ripassata a punto pieno per scene di golf, pesca, barca.

Un pull in cachemere puro color latte non raggiunge i cento grammi di peso nella sua esilità. C'è la polo mai ricama l'argentina, non manca il twin-set in cotone a toni delicati e la linea semplice e dotata di dettagli personalizzati, il giro collo regimental da Malo, l'inserto in tessuto di lino un po' dovunque.

L'insistenza del gilet e non solo negli abiti interi, in una sovrapposizione di tessuti uno più lieve dell'altro, non ha impedito il ritorno prepotente del blouson, che però ha perduto ogni connotato sport: corto quasi sempre, è in seta, debitamente opalescente, in jersey con bordi in maglia, da Coveri che ha mantenuto giacche ancora in jersey più compatto degli stessi colori pastello.

Anche quando è impermeabile, nei toni sabbia o granata smorto, il blouson conserva cittadinanza metropolitana, come quelli in pelle colore pompeiano di Oberardini.

Intanto la chiarezza del color ghiaccio, del verdino, del senape polveroso muta il capo antipioggia: da Ballarini i grandi carré volanti, i dettagli a carico della cintura, le doppie tasche fanno d'un imper un elegante spolverino. E da Allegri si è visto in tinte burrose, le stesse degli impermeabili in colone miano pesca, il grande mantello per le burrasche d'aprile, interamente in seta color corda.

Lucia Sollazzo

COSI' CADONO I «SOLDATINI DI PIOMBO»

Singapore. Sessanta militari vestiti come soldatini di piombo cadono uno di seguito all'altro simili ai pezzi di un domino, a dimostrazione dell'alto grado di addestramento raggiunto

E' serenamente mancato
Leopoldo Scagliotti
L'annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipote. Funerali mercoledì 13 con alle ore 8.15 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 11 luglio 1988.

La famiglia comunica che i funerali di
Paolo Casalegno
si svolgeranno il 13 corrente alle ore 11,45 alla chiesa di S. Secondo.
— Torino, 11 luglio 1988.

Sandro, Lea e Irene partecipano al dolore dell'amico Nanni per la perdita del caro figlio
Paolo Casalegno
— Torino, 11 luglio 1988.

Previde e Colleghi della Società Bignell partecipano al dolore della famiglia Casalegno per la perdita del caro **PAOLO**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Paolo Casalegno
gli amici dell'Uranica
— Torino, 12 luglio 1988

Si uniscono al dolore della famiglia Casalegno gli amici colleghi **Anna, Bela, Boccaccio, Cartabianca, Casetta, Cosma, Elena, Ferrucci, Guerriero, Minerva, Mezzera, Piacenza, Prando, Raffaella, Regina, Regis, Rossi, Scagliona, Sprint, Subalpina, T.O.S.I., Velox.**

Gli zii **Nilvi e Dario**, unitamente con **Giuliano** e figlie, partecipano al grande dolore di Nanni e Rita per la tragica scomparsa del carissimo
Paolo Casalegno
— Torino, 12 luglio 1988

Ha lasciato i suoi cari
Palmira Toffanin ved. Bellucco
Con dolore l'annunciano i figli **Natalia, Graziano, Gianpietro e Lucia**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al primario, dottori, infermieri della Medicina I del ospedale Maria Vittoria. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 8,15 nella parrocchia di Lucento, dopo la cara salma proseguirà per il cimitero di Druento. Servizio di pullman dalla parrocchia (8 Lucento) a Druento, andata e ritorno.
— Torino, 11 luglio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Cassolino
Lo annunciano la moglie **Elisa Lascia**, i figli **Cristina** con **Nanni e Pierletta, Alberto** con **Wanda e Carlotta, Paolo** in za **Attilio**, i nipoti **Colombo** e **Marco**. Un ringraziamento particolare al dottor Pierdomenico Rizzi ed al dottor Mario Lupariai. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 nella parrocchia S. Alberto Santo Rosario martedì 12 ore 20, parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 11 luglio 1988.

Dipendenti e Collaboratori A.S.A.T. SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente e amministratore delegato della società sig.
Roberto Cassolino
— Torino, 11 luglio 1988.

Irene e Mario Gisi partecipano al dolore della famiglia Cassolino

La famiglia **Casalegno** partecipa commossa al dolore per la perdita del caro
Roberto Cassolino
— Torino, 12 luglio 1988

Beppe Lesa e Teresa addolorati partecipano

Ulla e Susanna, Italo e Fiorella Sanzaki si uniscono al dolore di Alberto e famiglia

Affettuosamente partecipano: **Clara Gigi, Rosalba Carlo, Gabri Gianni, Anna Gigi, Barbara Marco, Gino, Claretta Franco, Carlo Sandra Ersilia, Lele Marina**

Condomini di corso Tassoni 19 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Roberto Cassolino
— Torino, 11 luglio 1988

Giovanna e Francesco Cima partecipano al dolore di Paola e della famiglia Casalegno per la scomparsa del nonno **ROBERTO**

Partecipa **Giorgio Cima**

La **Studio Alfieri** partecipa al lutto della famiglia ed esprime sentito cordoglio

Renato e Alessandra partecipano al dolore di Alberto per la scomparsa del suo carissimo **PAPA'**.

Piera e Rita piangono il caro **ROBERTO** affettuosamente vicini a Elisa e figli

Affettuosamente vicini alla famiglia gli amici di sempre
Laura Bottari
Fernanda e Annibale Forna
Nanci e Pasquale Tabacchi
Enrica e Franco Zola

Affettuosamente vicini a Elisa e figli piangono il caro amico **ROBERTO**
Franca e Nini Montalcini e figli
Mimmi Eva e figlia
Carla e Franco Favero
Carla Carli
Paola e Nanni Arnaudo

Sandra, Irene e Lea sono particolarmente vicini a tutta la famiglia Cassolino per la perdita del caro signor **ROBERTO**

Sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia gli amici **Anna e Rinaldo, Anna e Paolo, Chicca e Kiko, Luciana e Paolo**

Gli amici della **Fiva Italiana Spa** e di **Finalube Spa** commossi per la perdita della madre del
COMM.
Roberto Cassolino
Amministratore Delegato della Agri Spa
partecipano al grande dolore della famiglia
— Milano, 11 luglio 1988.

Partecipano al lutto
Michele Zinetti
Giovanni Brenna
Luciana Tardella
Massimo Longoni
Vittorio Serravalle
Emilia Fumagalli
Piero Livraghi
gli **Amici** della **Direzione Vendite Lpg**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Reina
Addolorati ne annunciano la moglie **Teresa**, figli **Iolanda, Rinaldo** con **Loredana** e la piccola **Gaia**, parenti tutti. Funerali domani ore 14.45 partenza dalla Salute.
— Torino, 12 luglio 1988.

Ilda Carla Monica Andrea ricordano con affetto il loro carissimo zio **ENRICO**

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Cena
Anziano FIAT
anni 77
L'annunciano coniuge, cugini, nipoti, parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Monumentale di Torino mercoledì 13 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1988.

Direzione, Collaboratori Residence Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio

E' mancato
Roberto Carnino
anni 40
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio addolorati la moglie **Annamaria**, i piccoli **Riccardo, Lorenzo e Dario**, parenti, amici, nonna, cognati, zii e cugini.
— Avigliana, 12 luglio 1988.

Partecipano al dolore le famiglie **Bonaglietti, Cossia, Cenni, Ferrero, Migliore, Meglio, Mongiovì, Orefice, Spagnolini, Bianchi, Jachetta.**
— Avigliana, 12 luglio 1988.

Ex Colleghi Laboratorio Pirelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Roberto Carnino
— Torino, 12 luglio 1988.

Profondamente e immensamente addolorati ne annunciano la scomparsa
Andreina Gentile nata Ducco
di anni 50
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alfredo**, i figli **Paolo e Daria**, i fratelli **Fausto, Giorgino e Corrado** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Benedicono la salma presso l'obitorio dello Spirito Santo di Avigliana oggi alle ore 15, indi proseguirà per la parrocchia di Rivera in Almese, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
— Almese, 12 luglio 1988.

Uniti al dolore di Alfredo, Paolo e Dario, partecipano al grave lutto per la perdita della cara **ANDREINA** i suoceri **Luigia e Giovanni Gentile**, i cognati **Lidia e Andrea, Giorgio e Marisa, Franca e Giancarlo, Elsa e Franco, Maria Grazia e Sergio** e i nipoti tutti.

Laura e Carlo Ginestra partecipano con tanto dolore

Alma, Giovanni e Massimo Gioria profondamente commossi partecipano per le al dolore della famiglia per la scomparsa di
Andreina Ducco Gentile
— Almese, 12 luglio 1988

I **Condomini del Villaggio Meridiana** partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Gentile-Ducco per l'improvvisa ed immatura scomparsa della cara **ANDREINA**

La famiglia **Capriogllo** partecipa al dolore del sig. Gentile e figli.

Franca Capriogllo e Cristina Fulia sono vicine a Paolo e Dario

Elvo e Giovanna vicino con Alfredo, Paolo e Dario il loro incommensurabile dolore

Vittoria Luciana Nigra e famiglia partecipano con intima commozione al dolore di Alfredo

Sono affettuosamente vicini a Paolo e Dario:
Riccardo Meneghero
Marco Tacconet
Gigi Azzaf
Maurizio Robbiano
Andrea Magni
Filomena Soria
Sandro Calli Silvia Roncati
Maurizio Farinetti
Chiara Roberti
Laura Ciccolini
Nino Paolo Cerrinelli
Claudio Dangiese
Federico Magnano
Riccardo Cilione
Cristina Franco Goglio
Gianni Cilione
Eugenio Ramenottin
Giuliana Marten-Parolino
Gabriele Sossa
Giovanni Marino
Sandro Camoletti
Elio Frai
Luca Rossana Deghetto
Claudia Mangiamele
Maurizio Maiico
Andrea Brazzola
Carola Nani
Sergio Veretti
Carla Torrinii
Sandra Giancotti
Marco Quirinoni
Marina Beppe Sard
Cristina Raidi
Paola Perrone
Sergio Fantino
Claudia Linari
Marcello Sarale
Lorenza Andreotto
Paola Santacroce
Chiara Garibaldi
Alfredo Pavini

Ricordano con rimpianto la cara **ANDREINA**
Pierluigi e Maria Rosalinda Vitiello
Vittorio e Anna Nobbia
Guido e Mariateresa Bresco

Piangono la scomparsa di **ANDREINA** e partecipano al dolore di Alfredo, Paolo, Dario gli amici **Rosa, Nina, Tullio, Mariateresa, Elio, Rita, Gianna**

Stefano Baravalle Nervo e figli, addolorati per l'improvvisa scomparsa di **ANDREINA**, sono affettuosamente vicini a Corrado e famiglia

Vicini agli amici Dario e Paolo: **Paolo Mavone, Gianfranco Bosco, Giordano Mario Perolino**

La **Wit Italia** partecipa al dolore per la scomparsa della signora
Andreina Ducco Gentile
— Polirone, 12 luglio 1988.

Raul Franco Bonomonte e famiglia partecipano al dolore di Alfredo Dario Paolo per la doppia dell'indimenticabile **ANDREINA**.

E' mancata
Domenica Visconti (Mimma)
Le piangono **Giorgio, Liliana, Claudia, Lucy e Dani**, nuora. Un ringraziamento particolare alle due amiche che tanto l'hanno assistita. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Campana 6, mercoledì 13 luglio alle ore 11.45.
— Torino, 11 luglio 1988.

«A Colui che siede sul trono e all'Agnello siano la benedizione e l'onore e la gloria e l'impero nei secoli dei secoli» (Apocalisse 5,13)
Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata
Armanda Ricca nata Gambetti
Riconoscenti per tutto quello che da lei hanno ricevuto, e sicuri come lei nella promessa dell'Evangelo, la annunciano i figli **Mario, Paola, Mirella, Anna** e **Lucilla** con le loro famiglie, e le cognate **Hilde** e **Alina**. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 12 luglio, ore 10, al cimitero di Torre Pellice.
— Pinerolo, 12 luglio 1988.

Fiorino, sarete **Pezzaioli** con famiglie partecipano al dolore di Roberto, Alba per la scomparsa del loro caro papà
Mario Pezzaioli
— Torino, 10 luglio 1988.

E' orgliarmente mancato
Giacomo Cortaldo
di anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina**, il figlio **Primo** con la moglie **Lina** e i nipoti **Claudio e Massimo**, la sorella **Maria**, i fratelli **Mario e Giorgio** con le relative famiglie, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Debbe e ai dott. Cano Barocelli per le cure prestate, nonché alla infermiera signora Dina e alla signora Gina e Mena. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 luglio 1988 con partenza da via Borgaro 72 alle ore 14 per Chivasso ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Seguirà pullman gratuito a ritorno.
— Torino, 11 luglio 1988.

Claudio e Massimo ricordano sempre il caro nonno **Giacomo.**

Remi, Silvana, Lorella e Laura Orsetti si uniscono al dolore della famiglia Consolo per la scomparsa del caro nonno **GIACOMO.**

La famiglia **Rossa** partecipa al dolore

Walter Rossa e Roberta Cornaglia si uniscono al lutto di Claudio e Massimo

Contemporaneamente è mancato
Pietro Campari
falegname
Ne danno il triste annuncio la moglie **Regina**, i figli **Mario e Luigi** con relative famiglie, sorella e parenti tutti. Funerale in Carmagnola mercoledì 13 luglio ore 9.30 da corso Lisa 23.
— Carmagnola, 11 luglio 1988.

La famiglia **Bussino** partecipa addolorata alla perdita dell'amico **CAMPARI**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-13,30, 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i prefestivi ore 9-12, 13,30-17. Domenica dalle ore 10 alle 12

La nostra cara mamma
Pierina Eugenia Menaldo ved. Menaldo
riposa nella pace del Signore. Con dolore ed infinito rimpianto ne danno l'annuncio i figli **Carla** con **Renzo Zanella, Franca** con **Guido Bitasso, Laura** con **Bruno Caggiula**, la sorella **Emma**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare alla cara signora Maria, e alla zia Emma. I funerali avranno luogo oggi 12 con alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Tempio Pausa, con partenza alle ore 14 dall'abitazione di corso Trapani 7.
— Torino, 12 luglio 1988.

I nipoti e pronipoti **Patrizia** con **William Spiller, Federico, Simone, Eleonora, Arianna, Daniele, Beatrice** ricordano con tanta nostalgia la loro amata nonna **EUGENIA.**

La sorella **Emma Zanetto** con **Renato** e famiglia, orfanotrofio parte al dolore di Carla, Franco e Laura

I cognati **Aurelio e Giovanni Menaldo, Teresa Bonina Menaldo**, i nipoti **Fulvia, Nino e Marco, Giorgio, Isabella ed Andrea, Mauro, Ilaia** e bimbi, **Carletto, Marilena** e bimbi partecipano con affetto

Emma e Beppe Biliano con **Laura, Nicola e Fulvio Gianaria**, sono affettuosamente vicini a Carla, Franco e Laura

Rita Vallenatti è affettuosamente vicina a Laura e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

Cristina e Mario Caggiula sono vicini a Laura, Carla e Franco per la scomparsa della cara **EUGENIA.**

L'Amministrazione Comunale di Terzano ed i **Dipendenti** esprimono l'unanime cordoglio per la perdita della signora
Pierina Eugenia Menaldo
amata mamma del proprio Sindaco
— Terzano, 12 luglio 1988.

Ines, Gianni Giannone partecipano al lutto.

La famiglia **Vittorio, Giuseppe Meratto, Lea Viali** partecipano al lutto

Partecipano commossi al dolore di Laura e famiglia, **Gianni e Margherita Calcamuso** con famiglia

Gina Beppe Martangela Carlo Piera Battina con **Angelo Paolettino** partecipano affettuosamente al dolore di Laura, Bruno e famiglia per la perdita della cara mamma
Eugenia Menaldo
— Moncalieri, 11 luglio 1988.

Carmen Valerio, Piera Sergio porgono sentite affettuosamente al dolore di Carla, Franco e Laura

Si uniscono al dolore che ha colpito Carla, Franco e Laura per la perdita della cara **MAMMA**
Giovanna Aurilio e famiglia
Gabriella Carla Angelonino
Ugo Sergina Anpalmino e famiglia
Carla Bantino e famiglia
Arturo Bertino Cipresso e famiglia
Adelina Grosso e famiglia
Paola Dina Marocca e famiglia

Furio e Maria Gaiglio partecipano al lutto della famiglia

Amministrazione e Dipendenti del Comune di **Terzano** partecipano al lutto del Sindaco per la perdita della suocera signora
Eugenia Menaldo
— Terzano, 12 luglio 1988.

Gli amici **Davide e Assunta Fiacchia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **EUGENIA.**

Giovanni, Rinaldo, Luisella, Marco Fontanella partecipano al dolore di Carla, Franco, Laura e famiglie per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano al dolore le famiglie **Santina e Ricci.**

Sergio Scursier
Giorgia Canuti
Sergio Ciancarelli
Franti Delgaro
Enrico Isoni
e famiglie partecipano al lutto dell'architetto Franco Menardo e famiglia.

Partecipano commossi al lutto **Maria Stefana, Lucy, Sid Garrone.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Parino
Addolorati ne annunciano la moglie **Irma**, la figlia **Lupia** con **Luigi** e le adorate **Federica** e **Sandra**, cognati e cognate, consuocero **Mario** e **Ornellina**, sorella e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Francesco Fiscina. Funerali martedì 12 ore 9.30 da via Cibrario n. 4
— Pianezza, 12 luglio 1988.

La Glerroviden, l'Euphen e Collaboratori tutti partecipano al lutto di Luigi Rosso e famiglia per la scomparsa del suocero
Giovanni Parino
— Torino, 11 luglio 1988.

Improvvisamente è mancato in San Mauro Torinese
Umberto Longo
L'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Maria Pellana** e nuora e figli. Una gran numerosa partecipazione quella fiorì partecipare al loro dolore.
— Rivoli, 12 luglio 1988.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Bonino
Lo annunciano la moglie **Maddalena**, la figlia **Anna**, la nipotina **Anna**, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 da via San Dalmazzo 35.
— Pianezza, 12 luglio 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Oswalda De Vita in Susa
commossi e riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata alla cara **Oswalda** ringraziano sentitamente
— Torino, 12 luglio 1988.

La famiglia **Peracchione** commossa ringrazia quanti si sono uniti con il loro dolore per la perdita della cara
Domenica Cappo
— Torino, 11 luglio 1988.

ANNIVERSARI

1978 1988
DOTT. ING.
Francesco Robasto
La famiglia ricorda a quanti abbiano per lui affetto e stima.

Ogni alba un ricordo. Ogni tramonto un pensiero.
1947 11 luglio 1988
Marino Caffagni
Con le sempre con il mio amore infinito.
Tua **Amalia**. S. Messa 12 luglio ore 18 Parrocchia Maria Ausiliatrice - Succursale.

1898 1988
Ing. Michele Caneparo
Sempre nei nostri cuori, unico amatissimo figlio

1936 1986
Angelo Carignano
La tua famiglia ti ricorda con immenso amore

1907 1988
Ernesto Macario
Ti ricorderanno moglie, figlie, nipote

1907 1988
Giuseppe Spadarotto
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari. S. Messa di anniversario giovedì 14 luglio ore 18. Parrocchia S. Maria Goretti.

1900 1958
Ing. Michele Caneparo
Sempre nei cuori di tua zia

Giorgio, Alma Trinch ricordano ad un anno dalla scomparsa il loro fratello
avv. Sandro Trinch
e quanto lo conobbero.
— Torino, 12 luglio 1988.

Rifiuti industriali, traffico mondiale che vale migliaia di miliardi

L'impero delle scorie

Usa e Italia sono i principali esportatori di residui tossici - Mediatori internazionali per comprare i depositi nel Terzo Mondo - Le rotte delle navi «pattumiera»

La motonave italiana «Piave» prigioniera della Nigeria dopo la scoperta di uno discarico di materiale tossico; la «Zanoobia» bloccata a Genova col carico di veleni; le spiagge attorno a New York rietate al pubblico per un'ondata di rifiuti ospedalieri (siringhe, flaconi di sangue ecc.) scaricati da scttore-pattumiera... E ancora un cargo panamense, il Reefer-Ria, ripartito il 6 luglio da Kiel (Germania Ovest) senza aver potuto scaricare seimila tonnellate di carne di renna sospette di radioattività (un'odissea che dura ormai due mesi)... Sono alcuni dei casi che illustrano bene il rompicapo ormai planetario del traffico dei rifiuti industriali.

«Carrette» cariche di rifiuti che vagano in mare per mesi prima di ritornare ai porti di partenza, fusti pieni di veleni che solcano gli oceani senza trovare chi se li prenda: depositi clandestini di rifiuti industriali scoperti in Africa: navi sequestrate, ambasciatori richiamati in patria, ministri arrestati: i rifiuti della società industrializzata rappresentano una posta tale che bisogna barare e corrompere per eliminarli? Stiamo assistendo al sorgere di una rete di trafficanti internazionali oppure a un tentativo credibile per spacciare dei sottoprodotti che nessuno vuole? L'«affare», in ogni caso, è importante. Si valuta che ogni anno l'industria del mondo occidentale produca qualcosa come 400 milioni di tonnellate di residui (il 60 per cento dei quali nei soli Stati Uniti).

I rifiuti industriali non hanno certo valore, in sé, poiché si tratta di materiali inutilizzabili, ma il costo della eliminazione conferisce loro un valore negativo non indifferente. Questo costo, legato soprattutto al trasporto, varia dalle mille-duemila lire alla tonnellata per rifiuti «di bassa gamma» (come le ceneri) ad oltre un milione per residui chimici altamente tossici o non degradabili, come l'arsenico, il cianuro, i clorati e tutto il ventaglio dei PCB (i policlorobifenili), fra i quali la diossina. Un mercato che vale migliaia di miliardi da spartirsi fra mediatori, trasportatori, «eliminatori» e, ogni giorno di più, Paesi deboli che non hanno da offrire che il loro territorio.

Soltanto in Francia, dove la quantità di veleni tocca i due milioni di tonnellate, il costo della eliminazione si è calcolato in 700 milioni di franchi nel 1985, cioè un totale di 4 miliardi di franchi impegnati dalle imprese per la bonifica dei loro residui tossici.

Si può attribuire il ritorno del traffico di rifiuti al caso Seveso del 1976. Allarmate per l'inquinamento da diossina verificato sul posto, le autorità italiane avevano impiegato anni per trovare una formula «ad hoc», per eliminare il veleno: quei fanghi quarantun fusti pesanti in Francia nell'autunno 1982 e ritrovati qualche mese dopo in una discarica di amessa alla periferia di Saint-Quentin (Aisne), riportati sotto scorta in Svizzera al loro proprietari legali. Il gruppo chimico Hoffmann-Laroche

Allo spavento del potere pubblico e degli industriali si aggiunge oggi nell'opinione pubblica la sindrome NIMBY (Not in my backyard, e cioè: non voglio queste cose a casa mia!). Anche in seguito al tentativo di decentralizzare, si contano più i Comuni che rifiutano l'installazione collegata alla parola «rifiuti»: che si tratti di discariche, di inceneritori o di centri di bonifica chimica. «Non voglio queste cose a casa mia» è diventata una parola d'ordine.

Che fare dei rifiuti, in queste condizioni? Poiché il passaggio delle frontiere in Europa diventa sempre più difficile, si tenta con i Paesi extraeuropei, ad un tempo meno esigenti sulle norme da rispettare e meno costosi, malgrado le distanze crescenti.

Ed è facile trovare compagnie disposte al trasporto, vista la crisi della marina mercantile. Quanto alla natura del carico non si fanno troppe domande. Al doganieri basta che i documenti siano in ordine. Non c'è ispezione se non c'è frode. E si possono esportare tutti i prodotti chimici, salvo quelli radioattivi, sottoposti ad una regolamentazione particolare.

I due Paesi europei che esportano di più verso i vicini di casa sono la Germania Federale, che produce da 4 a 5 milioni di tonnellate di veleni l'anno, e i Paesi Bassi, il cui territorio è saturato dall'urbanizzazione. Ma i due campioni dell'esportazione — legale o mascherata — sono gli Stati Uniti e l'Italia. Il contratto ufficiale fra la Sierra Leone e la Nedlog per il deposito di residui tossici per 25 milioni di dollari risale al '79. E' stato seguito da altre transazioni nel 1980 per residui di vernici e fanghi da depurazione con Haiti Poi è toccato a Bahamas, al Messico, all'Honduras, alla Repubblica Dominicana, il Costa Rica e la Corea del Sud fra l'81 e l'85.

Quanto alle industrie italiane hanno coinvolto successivamente il Venezuela, il Medio Oriente e l'Africa, il cui mercato è stato aperto da mediatori internazionali piazzati a Gibilterra, nel Liechtenstein o nell'isola di Man, nel Mare d'Irlanda. Questi mediatori lavorano tanto meglio quanto più debole è il Paese che riceve, anche perché il contratto passa a volte ufficialmente per le mani di un ministro o di un capo di Stato.

I Paesi del Terzo Mondo, superindebitati, si lasciano tentare da contratti che rendono un netto in valuta pregiata. E' sufficiente attraccare la «pattumiera» in un porto secondario come a Koko in Nigeria o a Tartous in Siria, o a Puerto-Cabello in Venezuela, o ancora in qualche isola sperduta come Kassa in Guinea.

La Germania Federale, per la sua parte, ha la fortuna di aver trovato un partner nella Repubblica Democratica Tedesca, dove i grandi della chimica come Hoechst, Bayer e Basf hanno le loro «filiali», se così si possono definire. La comunità internazionale non ha atteso il caso della «Zanoobia» per occuparsi di questo traffico. Così l'Ocse ha cominciato nell'84 ad osservare il fenomeno dei «passaggi di frontiera» e nell'86 la Cee ha emanato una norma che impone l'accordo del Paese ricevente per autorizzare il trasferimento dei «veleni», e il decreto varato dal governo italiano è su quella scia dopo il sequestro della «Piave» in Nigeria.

Stesso accordo «bilaterale» è previsto da un decreto del governo francese che entrerà in vigore dal 1° settembre. Così si colmerà il vuoto che impedisce ai doganieri di bloccare il traffico di rifiuti. Resta il fatto che né gli Stati Uniti né le società di mediazione internazionale sono sottoposti alla direttiva europea. Senza dire che si può comprare a prezzo l'assenso dei Paesi destinatari delle pattumiere. Non si è dunque finito di parlare di questo commercio, figlio bastardo del benessere degli uni e della povertà degli altri.

Roger Cans

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Tappano lo scarico della Solvay

A Livorno l'azione dimostrativa degli attivisti di Greenpeace, che si sono incatenati per protesta - La polizia ne ha denunciati sette

LIVORNO — Prima azione da «commando» dell'equipaggio della Sirius, la nave di Greenpeace ancorata lungo la costa livornese davanti a Castiglioncello, contro gli scarichi della società Solvay di Rosignano e contro la costruzione dell'impianto del Pvc.

Cinque uomini e due donne, fra cui l'irlandese Joice O'Sullivan, e il coordinatore della «campagna del Mediterraneo», lo spagnolo Xavier Pastor, hanno effettuato alle 5 di mattino uno sbarco sulla costa raggiungendo la spiaggia di Vada, dove sfocia nel mare un torrentello che trasporta i rifiuti dello stabilimento chimico della Solvay.

Qui il gruppo ha superato una recinzione e, raggiunto lo scarico nel torrente, ha provveduto a tapparlo con un telone di colore giallo, dopo gli esponenti di Greenpeace si sono incatenati alla grata metallica che regola il flusso delle acque della fabbrica. Pochi minuti dopo dallo stabilimento Solvay è stato dato l'allarme, poiché il livello delle acque di scarico cresceva e minacciava di invadere gli impianti.

Sono giunte sul posto alcune guardie giurate dell'azienda, che hanno inutilmente cercato di fare opera di persuasione con i pacifisti. Poco più tardi nella zona sono intervenuti i carabinieri ed agenti di polizia, ma anche la loro azione di fronte alla resistenza passiva degli ecologisti è risultata vana.

Ad un certo punto un dirigente delle guardie giurate ha reciso le catene, ed i giovani ecologisti sono stati portati di peso sulle auto della polizia e quindi alla questura di Livorno, dove sono stati denunciati a piede libero per «occupazione di strutture industriali» e successivamente muniti di foglio di via.

I componenti del commando, oltre alla O'Sullivan e al Pastor, sono l'inglese David Roberts, l'olandese Albert Kuiken, lo spagnolo Ricardo Socarrinaida e i suoi conterranei Miguel Oremo e Ara Canadas.

Greenpeace ha così ripetuto l'operazione a difesa dell'ambiente, come aveva già fatto alla Maddalena, per il pericolo nucleare, e all'isola d'Elba, contro l'uso delle reti a strascico che depauperano il fondo marino.

In questo caso l'azione degli ecologisti è stata motivata con la necessità di far cessare gli scarichi in mare delle sostanze di scarto della Solvay in quanto, sostiene Greenpeace in un comunicato diffuso nel pomeriggio, «sono scarichi ad alto contenuto velenoso che hanno provocato la desertificazione di una vasta area marina nella zona».

a. m.

IL TEMPO

situazione: sull'Italia pressione piuttosto elevata

tempo previsto: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Annuvolamenti pomeridiani potranno interessare le zone alpine, specialmente quelle orientali, e lungo la dorsale appenninica. Locali foschie sulla pianura del Nord in mattinata e dalla sera.

temperatura: senza variazioni apprezzabili

venti: a regime di brezza, con locali rinforzi durante le ore diurne lungo le coste

mari: calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	16	31	L'Aquila	18	31
Verona		31	Roma Urbe	18	34
Trieste		30	Roma Fiumicino	19	31
Venezia	20	28	Campobasso	16	27
Milano	20	31	Bari	21	28
Torino	20	28	Napoli	20	34
Cuneo	20	27	Potenza	17	27
Genova	23	27	S.M. Leuca	23	30
Bologna	20	34	R. Calabria	23	34
Firenze	19	35	Messina	23	34
Pisa	19	31	Palermo	24	31
Ancona	17	28	Catania	20	35
Perugia	21	30	Alghero	19	32
Pescara	18	35	Cagliari	20	31

città estere

Amsterdam	18	20	pioggia	Lisbona	19	30	sereno
Atene	26	37	nuvoloso	Londra	15	29	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	15	27	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	19	23	sereno	Monaco	21	32	sereno
Buenos Aires	-1	8	sereno	Nizza	19	29	nuvoloso
Copenaghen	13	20	nuvoloso	New York	19	27	pioggia
Dublino	11	19	sereno	Parigi	16	26	pioggia
Francoforte	17	28	sereno	Praga	16	34	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	17	24	nuvoloso
Ginevra	11	27	sereno	Sydney	8	19	nuvoloso
Helsinki	13	24	sereno	Tokyo	24	29	pioggia
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	16	21	sereno
Il Cairo	23	37	sereno	Vienna	15	28	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 10 luglio

LE OTTO DIFFERENZE

1, 2 scarpa e toppa calzoni del bambino sul corrimano; 3 parte terminale corrimano; 4 orlo del calzoncino del bambino; 5 palla; 6, 7 cappello e tasca del bambino seminascosto; 8 fogli e sasso a terra.

SCARABEO

Oltre a TOSTALI in 17-D (47 punti) era possibile, rilevando con una T lo scarabeo (o jolly) in R-13, comporre per esempio STATALI in 17-M (37 punti), QUELLA in D-11 (40 punti), INIZIAVA in 15-H + AV + DA (62 punti). ASINTOTICO in 4-F + RA + IS + CI utilizza tutte le 8 lettere a disposizione e permette di ottenere ben 83 punti. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R B V V. Invieteci problemi di MasterMind da voi ideati. Se corretti, saranno pubblicati.

REBUS

Rebus (4 7 3 9) V (oceano) - N (mare) - N A P (olio) T a + VOCE ANONIMA NON ASCOLTATA

OTHELLO

Il Nero deve giocare G2. La sequenza finale corretta è: B7, B8 G1, H1 G7; H8 e il Nero vince. Nessuno ha potuto effettuare l'ultima mossa.

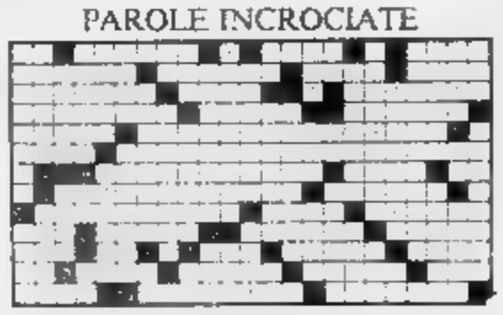
DAMA

1) 28-32 19x26; 2) 15-21, 8x15; 3) 22-18, 13x22; 4) 18-13, 9x18; 5) 14x32 e patta.

SCACCHI

La partita è rimasta così: 1. A (7)-R-7; 2. D-h7,Ag7; 3. Cg6,R(6); 4. Tc6,R g5; 5. Af1, e il Nero ha abbandonato.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

14 lettere: Fabrizio Fabrizi. 8 lettere: Banche, Trieste, Banche, Trieste, Trieste. 6 lettere: Ambone, Banche, Banche, Basile, Bianchi, Bianchi, Fiori, Fiorio, Fiorio, Fiorio, Gelosi, Gelosi, Lorchi, Lorchi, Marsili, Marsili, Torre, Trieste, Trieste, Trieste, Trieni, Trieni, Trieste, Ambone, Angelo, Angelo, Arena, Bachi, Bachi, Bario, Bario, Fiore, Fiore, Greco, Isole, Lisca, Oselle, Oselle, Sesto, Tosca, Torre, Torre. Totale 44 parole.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
UILDM
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 32/36 94

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

SOLE SOLE. MARE MARE. FIAT FIAT.
BUONE VACANZE A TUTTI.
LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

500.000 LIRE DI ACCESSORI
Perché
Perché
Se sogni avere subito di un'auto nuova, con un prezzo di listino chiaro in mano, pensa a Lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più semplice per arredare la vostra
25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA
Volete prendere la rata da? Scegliete il pagamento rateale, risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? È possibile rimandarla fino a ottobre.
FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING
Il leasing?
È una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.
Speciale offerta valida per tutte le vetture Fiat escluse Uno Turbo i.e. Prezzi e condizioni commerciali disponibili per privati consegna e ritiro presso concessionari aderenti nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo al 31 luglio 1988 in base a prezzi e di tassi in vigore all'1-7-88. Per le formule Save e Savaleasing (salvo il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti
FIAT

SPECIALE TERME

E' radicalmente mutata nei secoli la cura delle acque in Italia

Un rito contro lo stress

Da centri per soli ricchi, [illegible] nell'antica Roma, alla terapia di [illegible] dei nostri giorni - Si richiede una sempre maggior specializzazione - La «mappa» della salute

Si dice terme e si pensa alla Belle Epoque, stagione mitica che evoca il «gusto di vivere», una qualità oggi rara e, insieme, il titolo d'una raccolta postuma di storie di Giancarlo Fusco, giornalista e scrittore bizzarro se [illegible] ve [illegible] fu uno.

Pagine che ostentano qua e là, come un abito di seta il prezioso cammeo, il sigillo lutido della stagione «florea» per eccellenza o di quella immediatamente successiva, ma legata a filo doppio [illegible] precedente.

Una luce sul passato? L'accende, ad esempio, [illegible] brano: «*Dal primi [illegible] aprile fino alla fine [illegible] settembre, e talvolta alla metà di ottobre, era tutto un susseguirsi di ricevimenti, di balli all'aperto e di passeggiate [illegible] moda parigina*».

«*Veniva appositamente dalla capitale francese il pittore Brunelleschi, il quale presentava modelli di [illegible] creazione. Le signore mobilitavano subito i sarti e si facevano confezionare vestiti di quel genere. Si usciva allora a sera, sul gran terrazzo dell'Excelsior, che sembravano uscite pari pari dalle tele dei Longhi. Alle luci delle fontane luminose si ripetevano le antiche civetterie ...*».

Fusco scrive da Venezia, ma [illegible] pochi ritocchi il suo [illegible] s'intonerebbe perfettamente alla Montecatini Anni Dieci o Venti, per citare solo una delle blasonate stazioni termali italiane.

Ma «passare le acque» è un rito, una cultura, una [illegible]rma di sensibilità, una sorta di «visione del mondo» che [illegible] esaurisce nell'e[illegible] liberty.

Apodyterium (spogliatoio), frigidarium (per il bagno freddo), tepidarium e calidarium (per il bagno caldo) sono già una realtà nell'antica Roma. Al 25 a.C. risale il primo, grande stabilimento, [illegible] Agrippa. Seguirono le terme [illegible] Nerone, Tito, Domiziano, fino a quelle di Caracalla, le meglio conservate, del 216 d.C.

La fortuna delle «acque» [illegible]ica medicina dei romani per oltre 600 anni, come annotò Plinio il Vecchio) si è quindi [illegible] nel secoli. Dal Medioevo [illegible] Papi e principi fra i più assidui frequentatori al Settecento, quando venne lanciata la moda della villeggiatura alle terme (fu Pietro Leopoldo a «volere» Montecatini), fino ai giorni nostri, con [illegible] numero [illegible] estimatori in crescendo.

Idroginnastica vascolare, fanghi e bagni sulfurosalsi, ventilazione polmonare, nebulizzazioni e inalazioni, doccia-massaggio e irrigazioni stanno conoscendo un vero e proprio boom, forse non evidenziato a sufficienza.

[illegible] terme di massa [illegible] una realtà. Il [illegible] delle élites è trascorso, gli stabilimenti sono ora frequentati da signore e signori di ogni ceto sociale. Una svolta che il legislatore non ha mancato di registrare. E' significativo, infatti, che il Servizio sanitario nazionale «passi» ovvero faccia rientrare tra le prestazioni coperte dalla mutua i trattamenti idroterapici.

Ma qual è [illegible] ragione [illegible] sempre maggiore consenso che le acque riscuotono? E' il logorio [illegible] vita moderna, per usare un'espressione [illegible] dadaissima, a indicare [illegible] maniera perentoria la via delle terme. Al di là delle malattie tradizionali, [illegible] pericolo numero uno al è imposto lo stress.

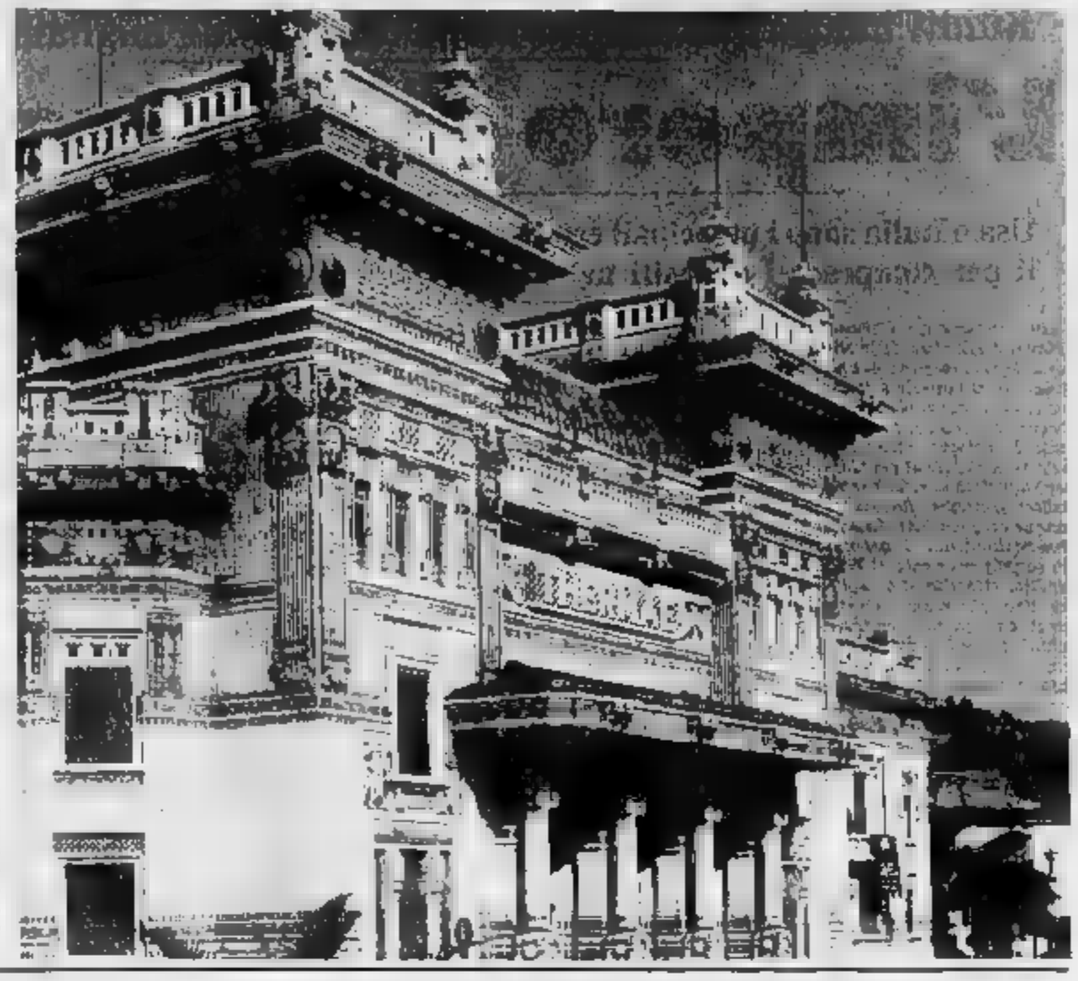
E [illegible] varie «stazioni» [illegible] un ottimo cantiere dove ricostruire l'equilibrio dell'organismo, sottoposto durante l'anno a prove gravose. [illegible] hanno finora compreso due milioni di persone (che innescano [illegible] giro d'affari di mi[illegible], 250 e più [illegible] così, per i diversi centri, un problema [illegible] crescita. Vanno potenziate e aggiornate le strutture terapeutiche, occorre [illegible] nuovi alberghi, inventare ulteriori [illegible]sioni mondane.

Una scommessa ardua, che richiede cospicui investimenti. Confortati dall'aumento della clientela gli stabilimenti non la temono, anzi, sono sicuri di vincerla.

Solo in Italia [illegible] contano più di quattrocento stazioni termali, con una ricchissima ga[illegible] di terapie. Montecatini e Salsomaggiore, Chianciano e Recoaro sono tra i centri più noti, grazie anche ai richiami di [illegible] dispongo[illegible].

Dove andare? Dove «passa[illegible] [illegible] acque»? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Agnano, in provincia di Napoli, è specializzata nella cura di malattie ginecologiche, infiammazioni, malattie del ricambio, artropatie. [illegible] Cassano Jonio, [illegible] maggio a [illegible]ttobre, si lenisconо i «guai» osteo-articolari, respiratori e cutanei.

Le locali Terme si chiamano Sib[illegible], [illegible] gar[illegible]simeno nell'insegna, di dolce vita. Dalla Calabria a Santa Cesarea, in provincia di Lecce, [illegible] le fonti Cattulla e Sulfurea, a Ischia. Da Ca[illegible], sugli ultimi [illegible] trafforti dell'Appennino, dove attendono i pazienti ba[illegible], fanghi, nebulizzazioni e balneoterapie orali, a Chianciano (-legato sano-, come recita l'antico réclame), in provincia di Siena. Da Montecatini, ad hoc per le malattie digestive e del ricambio, a Salsomaggiore, all'avanguardia in [illegible] campi: affezioni pediatriche, infiammazioni respiratorie, malattie ginecologiche.



Lo ha deciso la Cassazione

Chi passa le acque non è «in vacanza»

Si è equiparati al lavoratore in malattia

Alle [illegible], ma senza intaccare i giorni-ferie. La Corte Costituzionale, nel novembre scorso, ha messo il punto a una lunga controversia. In base alla sentenza il lavoratore che ha necessità di «*passare le acque*» è equiparato al lavoratore malato. Quindi il diritto alla retribuzione è fatto salvo e le cure sono a carico della mutua.

Di recente, in maggio, la Corte di Cassazione a sezioni unite ha emesso una sentenza che si allinea all'orientamento della Consulta. La Suprema Corte in passato già si era mossa in questo solco, la [illegible] affermò che i congedi per cure termali richiesti e ottenuti ai sensi del decreto legge 13 settembre [illegible] vanno retribuiti. Nell'attesa che si pronunciasse la Consulta si contribuiva così a fare chiarezza su un'aggrovigliata materia, affrontata fino allora in maniera diversa. La Pretura di Firenze, ad esempio, nell'83 precisò che «*in caso di [illegible] per cure idroterrmali non spetta normalmente il diritto di retribuzione, a meno che il lavoratore non provi anche la sussistenza di una seria malattia comportante [illegible] incapacità al lavoro*». Nello stesso anno il Tribunale di Bologna fu categorico [illegible] in senso opposto: «*Spetta — puntualizzò — il diritto [illegible] retribuzione durante le assenze per cure idrotermali, che il legislatore ha inteso equiparare alle pur diverse ipotesi di assenze per malattia*».

Hanno diritto alle cure termali i lavoratori (anche casalinghe e coltivatori diretti) assicurati all'Inps da almeno due anni e in grado di documentare almeno [illegible] anni di contributi nel quinquennio precedente la domanda [illegible] esclusi gli assicurati (e i familiari) già titolari di pensione di vecchiaia o di inabilità.

La domanda va compilata su un modulo distribuito agli sportelli dell'Inps. Allo stampato va allegato il certificato redatto dal medico di famiglia con l'indicazione della cura necessaria. Stabilimento termale e periodo [illegible] essere scelti dal lavoratore. Cure, soggiorno con pensione completa in alberghi convenzionati, spese di viaggio sono completamente a carico dell'istituto di previdenza. Per ogni ciclo è richiesto un ticket di 15 mila lire, da cui [illegible] esentati i meno abbienti.

Dalla gotta all'artrosi, dai disturbi biliari a quelli respiratori, dalla calcolosi renale allo stress

Tutti i malanni curati alle fonti

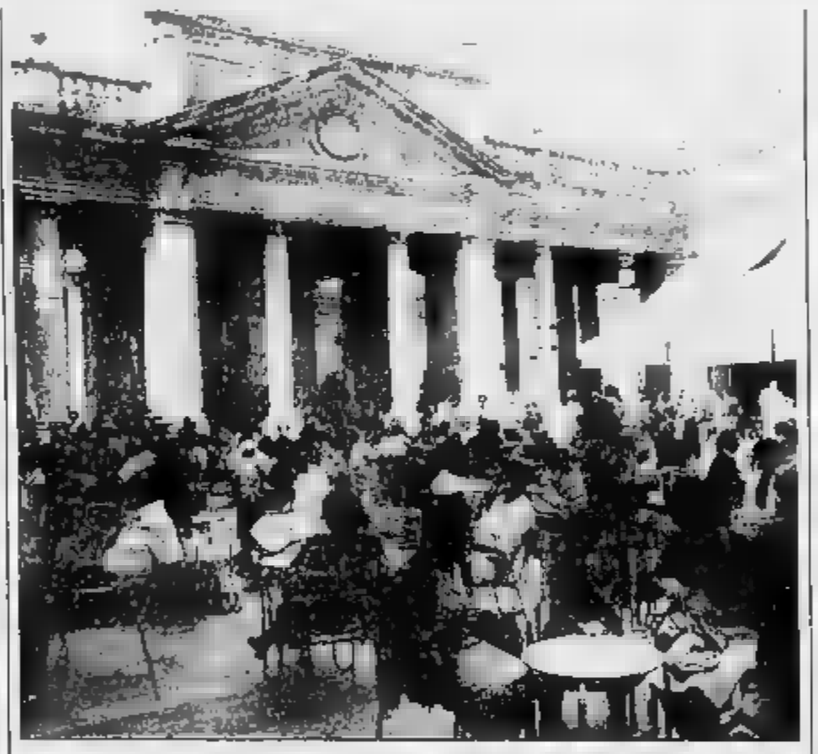
I fanghi con proprietà detergenti [illegible] astringenti per [illegible] donne che vogliono rigenerare la pelle - Le terme consigliate anche agli obesi: li attendono diete speciali per recuperare il peso forma - Accurata assistenza sanitaria

Quali malanni [illegible] alle terme? [illegible] possono riassumere in tre grandi gruppi. Il primo comprende i disturbi [illegible] dell'apparato artroarticolare: [illegible]. Esiti di traumi, contusioni gravi, lussazioni, traumatologia da sport e la patologia delle articolazioni a carattere degenerativo.

Il secondo gruppo riguarda le malattie dell'apparato digerente, dell'apparato urologico e del ricambio: gastrite, duodenite, stitichezza, insufficienza epatica e colecistica, calcolosi renale, uricemia. Il terzo gruppo è caratterizzato dalle malattie specialistiche: dermatosi, eczemi, malattie del [illegible], della faringe, dell'orecchio, degli organi genito-urinari, dell'apparato respiratorio.

Circa i rimedi, ecco alcuni esempi. «Toccasana» di gotta, iperuricemia e calcolosi renale sono acque oligominerali, radioattive e bicarbonate. La dispepsia biliare trova sollievo grazie alle acque bicarbonato-sodiche, [illegible]to-alcaline, sulfuree.

Per chi soffre di stipsi ostinata e irritazione del colon [illegible] ad hoc sono quelle solfato-sodiche, solfato-magnesiache, solfato calciche. Inalazioni, nebulizzazioni, aerosol [illegible] acque sulfuree, salsobromoiodiche, solfato-alcaline sono invece gli antidoti contro la diffusissima



bronchite (cronica e cronica asmatica).

Le fonti arsenicali-ferruginose offrono [illegible]ievo alle anemie da carenza di ferro; inalazioni e insufflazioni [illegible] sulfuree e bicarbonato-alcaline a riniti, faringiti, sinusiti croniche, otite media catarrale.

Per le affezioni ginecologiche si consigliano bagni e irrigazioni con acque sulfuree. Fanghi, bagni e [illegible]saggio con acque sulfuree e salsobromoiodiche lenisconо artriti postreumatiche, artrite gottosa, spondiloartrosi, coxartrosi e, in genere, le affezioni di natura reumatica.

Saranno comunque i sanitari dei [illegible] stabilimenti a indicare la terapia adeguata, a orientare il paziente nella vasta gamma di cure. Beninteso Recoaro e Salsomaggiore, Acqui e Chianciano, Castrocaro e Montecatini, Santa Cesarea e Agnano e le altre decine di «stazioni» non si limitano a fronteggiare le «malattie», nella [illegible] vasta accezione del termine.

Un soggiorno alle balsamiche fonti, ad esempio, è suggerito a chi voglia «riconciliarsi» con il proprio corpo. Sono numerose le donne che si affidano alle terme per rigenerare la pelle, intaccata [illegible]a psoriasi o compromessa dagli anni e dal corrosivo smog metropolitano. Fanghi [illegible] proprietà detergenti [illegible] astringenti, acque che eliminano le scorie e i punti neri, rinsaldano le palpebre e danno smalto [illegible] viso: ecco gli unguenti che «miracolano» la cute.

Una visita [illegible] terme è suggerita anche agli obesi, che si moltiplicano causa la scorretta alimentazione e la vita sedentaria. Acque «stil[illegible]», fanghi, idromassaggi sono i «salvagente» per i «pesi extra». Ma non gli unici. I medici specialisti, dopo aver sottoposto i «fuori forma» ad accurate analisi, dettano diete che «sfruttano» tutte [illegible] possibilità offerte dalla sorgente.

Il risultato è assicurato, ma non irreversibile. Per conformarlo e migliorarlo, terminate le «acque» sarà indispensabile rispettare [illegible] ulteriori raccomandazioni dei sanitari. Una sorta di promemoria destinato a scortare il paziente fra [illegible] tentazione e l'altra. L'anno successivo la verifica e le eventuali [illegible] correzioni di rotta.

Ma le terme attendono pure chi non ha disturbi (o, meglio, crede di non averne). Sono un'aristocratica alternativa alle tradizionali va[illegible] al mare, in montagna o nelle intasate località esotiche.

Le occasioni [illegible] svago abbondano: dalle piscine [illegible] discoteche, dal teatro al maneggio, dal bowling [illegible] sinò, dal wind-surf alla vela. E fra una fiche e una passeggiata a cavallo non mancherà il tempo per immergere l'acqua balsamica. Un rito «liberatorio», che contribuirà a disintossicare l'organismo (lo stress non risparmia nessuno), «restaurandolo» così in vista delle fatiche cittadine. (E fra un sorso e l'altro si potrà anche sorridere ripensando [illegible] tempi andati, al Rinascimento, ad esempio, quando le terme si guadagnarono la fama di luoghi di perdizione. A giudicarle severamente, in particolare, fu il vescovo di Avignone, che ordinò agli uomini sposati di non frequentare le stufe del Ponte, diventate «luogo di delizia».)

[illegible] Gli ospiti «eccellenti» di St. Vincent

Ferdinando di Savoia duca di Genova, [illegible] Pellico reduce dalla prigionia [illegible] Spielberg [illegible] alloggiato nella canonica, Giosuè Carducci, la regina Margherita (nel 1898 e nel 1911). Sono alcuni fra i clienti eccellenti della [illegible] termale di Saint-Vincent. Ottocento metri sopra l'abitato, affonda le sue radici nel 18° secolo, quando fu scoperta, nella valletta di Vagnod, la sorgente acidulosalina.

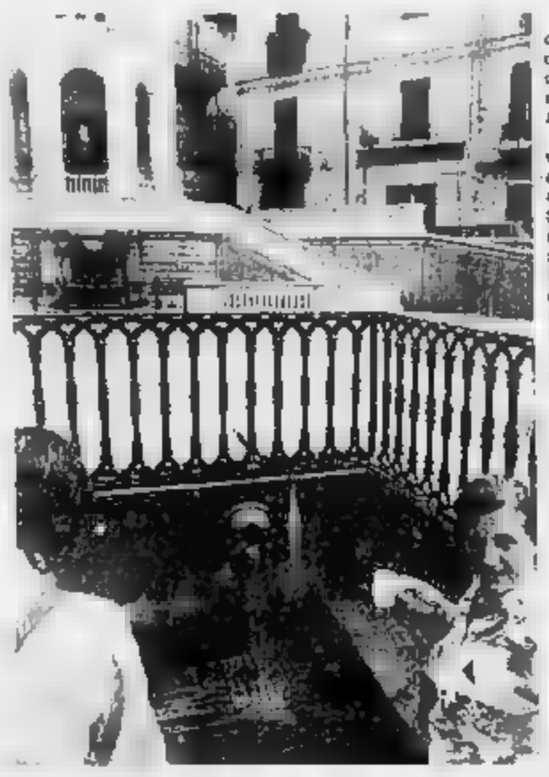
L'acqua minerale di Saint-Vincent — sottolineano i responsabili delle terme (che ospitano una mostra permanente dell'alimentazione) — «*è [illegible] delle più complesse e complete per il suo alto contenuto in [illegible] e carbonati sodici e magnesiaci, per la ricchezza in acido carbonico, per [illegible] presenza degli ioni bromo e iodio*». Fredda (nove gradi e mezzo [illegible] sorgente) «*è particolarmente indicata — spiegano — nelle malattie del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino e nei disturbi del ricambio*». Vaporizzazioni, inalazioni, ventilazione polmonare, idromassaggio, balneoterapia, eliminazione della sabbia dei calcoli (frantumati dal litrottore sono gli altri serviti in «cantiere» o offerti da poca). Prosegue inoltre la ricerca di nuove sorgenti, con altre proprietà curative.

Lo stabilimento «Fons salutis», [illegible] proprietà dell'amministrazione comunale, è aperto [illegible] primo maggio al 31 ottobre. I clienti (in maggioranza italiani, un numero discreto di francesi e qualche tedesco) aumentano di anno in an[illegible].

Oltre ventimila persone ogni anno, dai primi di marzo a Natale, [illegible] a Acqui

L'antico fascino della «Bollente»

Guido Ricci, direttore sanitario: «La fangoterapia è la nostra vocazione principale, ma pratichiamo cure di ogni genere» - Sulla concorrenza: «Siamo sempre disposti a imparare, ma abbiamo parecchio da insegnare»



«*I bianchi padiglioni che ariegiano stancamente un clima napoletano e la malinconia del parco [illegible] evocare i fantasmi di un Ottocento ormai scomparso*».

Così recita la didascalia di una foto scattata alle terme di Acqui. Un antico biglietto da visita (risale ai primi anni Sessanta) che evoca atmosfere ovattate, crepuscolari, stile «buon tempo antico». Uno scenario che la clientela allora più anziana (sull'ottantina, ventenne quindi a fine secolo) avrà di [illegible] apprezzato, meglio: centellinato.

Ma il fascino dell'isola [illegible] lubre di Acqui non è sfumato [illegible] la scomparsa di veletta, ghette, baffi a manubrio, bastoni con il pomo dorato, ancorché in versione secon[illegible] dopoguerra.

Resiste, anzi: ramifica, se è vero, come ricorda il professor Guido Ricci, direttore sanitario delle terme, che il centro piemontese richiama, fra i primi di marzo e Natale, 20 mila persone (a cui vanno aggiunti 4-5 [illegible] pazienti ospiti delle terme militari, affidate alla gestione del ministero della Difesa). La popolazione termale, che [illegible] [illegible]mer[illegible] giornale pari al 10 per cento, oscilla fra un'età massima di 75-80 anni e un'età minima di 5-6 anni.

Da oltre venti secoli Acqui, «Aquae Statiellae», è fonte di benefici. «*Almeno dal 172 a.C. — puntualizza il professor Ricci — E' il tempo in cui i [illegible] conquistano la zona e sorge il primo centro abitato intorno al centro termale*».

Simbolo «attivo» della città [illegible] «*Bollente*», un elegante tempietto ottagonale, [illegible] stile neoclassico, opera di Giovanni Cerutti, eretto [illegible] estate e inverno, ininterrottamente, la fontana butta acqua solforosa, a una temperatura standard [illegible] 73 gradi.

Cardiologi, pneumologi, otorinolaringoiatri, [illegible]gi, ortopedici: ecco alcuni specialisti che seguono i pazienti durante le cure. Ma quali [illegible] caratteristiche delle terme di Acqui, all'avanguardia in Italia? «*La fangoterapia — sottolinea il professor Ricci — è la nostra [illegible] principale, storica. Esercita un'efficacissima azione antireumatica*». Ma i [illegible] della stazione non si esauriscono qui.

«*Da anni — aggiunge Ricci — pratichiamo cure inalatorie, ad hoc per [illegible] patologie dell'apparato respiratorio (dalla faringite alla tracheite, dalla sinusite alla rinite, dall'asma alle bronchiti croniche), escluse, beninteso, le infezioni di origine tubercolare*».

Capitolo a sé la riabilitazione (dell'apparato locomotore e della funzionalità respiratoria). «*Ha [illegible] carattere preventivo — osserva il direttore sanitario delle terme —. [illegible] tratta [illegible] una serie [illegible] interventi volti a bloccare [illegible] decorso di questa [illegible] quella malattia, a evitare che diventi [illegible]. Ci [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] frontiera, al riguardo*».

[illegible] giornata termale è scandita da cure (nella mattinata) e riposo. Passeggiate, concerti, cinema sono le alternative tradizionali che Acqui offre al ruotare intorno alla «*Bollente*». Credito sufficienti? «*Vanno di sicuro potenziate — interviene il professor Ricci —: occorre offrire un maggiore ventaglio di proposte*». Magari per fronteggiare la concorrenza [illegible] centri quali Montecatini, Chianciano, Salsomaggiore, d'indubbio richiamo turistico. «*Sia chiaro che non soffriamo alcun complesso di inferiorità in ordine alle terme — precisa il professor [illegible] — Siamo disposti a imparare, [illegible] ma ritengo che [illegible] anche parecchio [illegible] insegnare*».

TERME DI SAINT-VINCENT

la sorgente di salute nel cuore della Valle d'Aosta

Una delle più complesse e complete acque minerali per il suo alto contenuto in solfati e carbonati sodici e magnesiaci, per la ricchezza in acido carbonico, per la presenza degli ioni bromo e iodio, particolarmente indicata nelle malattie del fegato e delle vie biliari, dello stomaco, dell'intestino e nei disturbi del ricambio.

Alberghi di ogni categoria, manifestazioni culturali e mondane. Palazzetto dello Sport, bocciodromo coperto, piscine, centro congressi, casinò, sono la cornice moderna di valori artistici, termali e climatici che sin dal XIX secolo hanno fatto [illegible] Saint-Vincent [illegible] centro turistico di prim'ordine in campo europeo.

Per informazioni rivolgersi presso [illegible] Stabilimento «Fons Salutis»
Tel. (0166) 20.93 / 24.94

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL TERMALISMO

La validità scientifica, risposta attuale per una diversa qualità vita

Conferenza stampa

dell'Ing. Ennio Gori, Presidente ASSOTERME (Associazione delle Aziende Termali a Partecipazione Statale).

e

dell'On. Giuseppe Riccardo Cerri, Presidente Ente Fiera di VERONA

Intervento del Presidente ASSOTERME, Ing. Ennio

Esempio oggi significativo la presenza Assoterme nell'ambito di IDROTERME volendo questa nostra presenza significare, per il 1988, una «proposta globale di salute» e di «nuova qualità della vita», con assoluta legittimazione scientifica e indiscussa originalità.

Verona 1988 è significativo momento di riflessione che parte da Roma, aprile 1954, allorché si costituì Assoterme, intesa come la sede dell'terma che rappresenta 12 Aziende a partecipazione statale con un obiettivo ambizioso: portare nel termalismo un disegno nuovo, realizzato evidentemente dal grande patrimonio scientifico, culturale ed economico di una tradizione secolare nel campo della terapia naturale, capace di disegnare una politica strategica rispondente alle domande dei tempi attuali.

La dignità scientifica del termalismo italiano Assoterme comprovata da studi e ricerche sistematiche non una ipotesi e qualificante ripresa nei primi decenni del '900 che hanno visto studiosi, biologi e clinici fra i più prestigiosi della Scuola Medica Italiana e premi Nobel come De Rossi Bovet analizzare i meccanismi delle nostre acque minerali e ventarne applicazioni cliniche. Nell'attualità la ricerca e la prassi medica si sono ulteriormente arricchite ed accreditate nuovi sviluppi di ricerca con fecondi risultati.

A sua volta la Legge n° 833 di Riforma Sanitaria ha aperto nel nostro Paese nuove prospettive di attenzione sociale e di crescita del termalismo che all'art. 36 ne ha stabilito il carattere «terapeutico» garantendo le prestazioni relative alla generalità dei cittadini.

La Riforma Sanitaria vuole realizzare alla sua globale delle sue cure che si concretizza al momento della prevenzione, della cura e della riabilitazione dell'individuo. È stato così superato il concetto di salute, ridimensionato inoltre quello stato di assenza della malattia per arrivare ad accogliere il principio della promozione e della tutela del benessere psico-fisico come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività (art. 1, primo comma della 833/78). La Legge di Riforma attribuisce particolare valore al termalismo nel contesto della riabilitazione.

L'art. 38 della Legge, intitolato «Termalismo terapeutico», garantisce le prestazioni idrotermali, «limitate al solo aspetto terapeutico», a tutta la popolazione «ma il mio previsti dal Piano Sanitario Nazionale».

In questo contesto le imponenti strutture termali delle Aziende a partecipazione statale divengono elementi strategici e fondamentali per una politica organica di settore, aprendo al termalismo stesso nuove potenzialità di sviluppo.

Il termalismo in Italia, infatti, è «industria di salute» nella quale la materia prima non viene importata da Arkì, le sue strutture organizzative, coperture e scientifiche sono tutte di terre proposti originale del nostro Paese anche all'estero momento che possiamo affermare, senza alcuna remore, nessun Paese può vantare oggi un patrimonio termalistico delle dimensione del nostro.

Se in Italia l'assetto delle Risorse Sanitarie, che ha esteso alla generalità dei cittadini la cura termale, ha pur regolamentato da prescrizioni legislative e procedurali, accreditando nuove potenzialità e consentito un più ravvicinato sfruttamento di quelli, in alcuni Paesi europei il termalismo sotto invece una differenziazione di identità Ente, dovuta come a fonti reddituali della spesa pubblica, ha posto problemi di non conversione molto seri, determinando una notevole crisi nel termalismo assistito a potenziamento invece attrezzature termali solamente curiose rispetto a quelle del nostro Paese che diviene così competitivo qualunque altro a livello europeo. Prospettive, quindi, ampiamente positive, qualora si sappia, con saggezza e lungimiranza, una politica che risponda ad una domanda che risulta di ammontare sempre più vasto.

Ma una vera «proposta di salute» bisogna da parte nostra, oggi più che mai, di articolare in termini strutturali tali da rappresentare una «offerta globale», che Assoterme si propone di fornire.

Assoterme, infatti, rappresentante 12 Aziende così distribuite nel territorio nazionale: in Piemonte Terme di Acqui; in Alto Adige, Terme di Merano; in Veneto, Fonti di Recoaro; in Emilia Romagna, Terme di Salsomaggiore; in Lombardia, Terme di Sirmione; in Toscana, Terme di Casciana, Terme di Chianciano, Terme di Montecatini; in Campania, Terme di Agnano, Terme di Stabiane; in Puglia, Terme di Santa Cesarea; in Calabria, Terme Sibarite.

Si tratta di una felice sintesi tale da consentire non solo i più moderni momenti della terapia termale, preventiva e riabilitativa di affezioni reumatiche, respiratorie apparato digerente, ma anche un «soggiorno di salute» in cità termali ecologicamente curate.

Complessivamente il gruppo delle Aziende Assoterme si sono che, nel 1987, con un trend in ascesa, abbia erogato 10.000.000 di prestazioni curative, con un fatturato di oltre 100 miliardi di lire che determina un apporto economico al settore turistico, similmente corrispondente, pari a 100 miliardi circa e un più ampio «indotto» economico complessivo di 1800 miliardi di lire.

Le Società rappresentate dall'Assoterme determinano inoltre una occupazione diretta di circa 3000 posti di lavoro e una indiretta di altri 21.000 circa per complessivi 30.000 addetti nei rispettivi centri termali e turistici quali registrano n° Aziende alberghiere 910 con 47.700 posti-letto e 10.500 addetti; n° Aziende extralberghiere 1900 con 17.000 posti-letto e 5300 addetti; n° Aziende commerciali 4900, inclusi pubblici esercizi, e 11.200 addetti.

La presenza di ospiti italiani e stranieri, nella media 1986/87 risultano di poco inferiori a 1.500.000 circa l'anno. Di questi, la presenza straniera sono circa 1.400.000 l'anno, di cui il provenienti da Paesi di lingua tedesca. Quest'ultimo dato conferma che esiste nei Paesi del Centro-Nord Europa, al pari che nel nostro, una tendenza inconfondibile al ricorso alle cure termali in termini di prevenzione, cura e riabilitazione. È poiché, come Assoterme, crediamo che, anche per programmare e svilupparle — più tenendo conto delle peculiarità terapeutica delle nostre singole Aziende e Stazioni termali — piani promozionali comuni, intesi a rafforzare e rilanciare questa proposta di salute sia in Italia che all'estero, non abbiamo mancato all'impegno.

Il gruppo sviluppa le sue iniziative attraverso promozionali nei principali Paesi europei, proponendo una vasta e differenziata gamma di prestazioni termali per varie e differenti affezioni morbose, sostenendo l'esistenza dei clinici e dei grandi tour-operators della Germania Federale della Svizzera e dell'Austria e qualificando in modo determinante il termalismo italiano all'estero.

In particolare, per il 1987, si è registrata la presenza Assoterme a Francoforte, Monaco di Baviera e Amburgo per la Germania Federale, a Basilea per la Svizzera, Saint-Moritz e, inoltre, a convenzionamento di tutti i operatori degli Organismi Comunitari Europei che sono circa 23.000, dislocati nelle diverse articolazioni della CEE.

In Italia, l'obiettivo fondamentale consistente è consiste nella più alta qualificazione della dignità scientifica delle nostre terapie da sempre più attuale con un aggiornamento organico della ricerca scientifica e clinica.

Ricerca che in questo momento è consolidata in prestigiose Cliniche Mediche italiane, in particolare quelle di Roma, Firenze, Bologna, Modena e Parma nel disegno di rendere sempre più sicure le prestazioni curative.

Prima sottolineare inoltre che per la prima volta nella storia dello Stato unitario in C.N.R. ha finanziato una serie di ricerche concernenti la terapia termale in prestigiosi istituti scientifici del Paese significativo è l'Accordo sottoscritto a Mosca tra l'Assoterme ed il Centrovieterurt, l'organizzazione termale sovietica che prevede reciproco scambio di informazioni sulle attività dei presidi tecnici, scientifici e terapeutici dei due Paesi. Il 1988 quindi, presenta il completo di dieci Aziende termali Assoterme come una organica struttura capace di offrire prestazioni termali inscindibili, in termini di «offerta di salute», nel campo relativo alla cura «dolce» (angiologica, dermatologica, metabolica e della terza età) e quella della vita «stressata» delle generalità dei cittadini.

La politica sanitaria del Paese ne riconoscendo il «termalismo terapeutico», ha fatto una coraggiosa scelta di campo. Esaminiamo con quali strumenti Assoterme intende operare affinché il termalismo sia un settore di particolare rilevanza nella misura che deve esser data al problema salute-qualità della vita.

La questione merita, a mio avviso, due ordini di considerazioni:

A - Sotto il primo aspetto, la legge di Riforma n. 833 riconosce nel ruolo terapeutico il termalismo un momento di prevenzione malattie e nella cura e riabilitazione, che si esplica nel Centro termale, una indiscutibile garanzia di recupero dello stato di salute e di benessere psicofisico con il conseguente rientro della «capacità di lavoro», precisata nella Legge n° 833.

In questo quadro si ruolo del settore previdenziale italiano, che in modo attivo e palese è stato confermato dai vertici degli istituti INPS e INAIL, nel corso del convegno svoltosi nell'ottobre 1986 a Montecatini Terme sul ruolo del termalismo come settore di prevenzione, cura e riabilitazione degli stati invalidanti.

Basti ricordare che nel nostro Paese l'incidenza delle malattie di interesse oggi circa 1/3 della popolazione e che nelle nostre Aziende termali il 50% dei curandi è portatore di tali affezioni. La terapia comporta una elevata efficacia in termini di rapidità nel recupero e, quindi, conseguente vantaggio economico per gli assistiti e per il sistema produttivo in cui operano.

B - 1 Sotto il secondo aspetto, quello del rapporto salute-qualità della vita, possiamo oggi affermare di aver concentrato con l'accordo del 15 gennaio 1987 con il Servizio Sanitario Nazionale un traguardo e lungo perseguito da Assoterme.

Tale accordo sancisce infatti, il principio fondamentale del primato delle quali delle cure erogate, creando sul piano convenzionale termali «aperte» quali organizzative e gestionali scientifica sono in grado di erogare prestazioni termali di alta efficacia e indiscussa qualità terapeutica.

Un consistente numero di Aziende termali Assoterme si trova in questo ristretto gruppo qualificato prima espressione più significativa dell'intero termalismo italiano. L'accordo inoltre, con chiarezza di procedure, parametri oggettivi di remunerazione delle cure in base alla effettiva qualità delle prestazioni erogate dagli assistiti del SSN, in modo da garantire agli stessi le loro ineccepibilità. In altre parole è provvidenziale volontà del Governo nazionale introdurre per la prima volta, nella politica sanitaria del Paese un segno evidente di come la struttura termale possa essere pienamente di quella qualificazione e professionalità che è richiesta dalla moderna domanda sociale.

B - 2 Nel concetto sempre più attuale della vita, inteso come risposta alla crescente domanda sociale che in tal senso scaturisce dal Paese, il tema da porre è soprattutto nella natura e nella proposta che assume un soggiorno nelle città termali. In primo luogo, come in ciascuna delle località sede delle Aziende Assoterme, si vuole di offrire una «proposta di salute globale» con mezzi che permettono di trovare, nel soggiorno termale, occasioni per ritrovare il giusto tono psicofisico spesso deteriorato dalla vita di ogni giorno.

Sappiamo tutti infatti, quanto l'uomo oggi sia sempre più in preda a un certo tipo di malattie socialmente diffuse che sono figlie dell'ambiente della vita frenetica a contatto e compera nell'ambito sociale e produttivo. Malattie come quelle cardiovascolari che provengono al giorno d'oggi hanno causa precise nello stress, nel fumo, nella vita sedentaria, nell'alimentazione sbagliata.

«L'aumento della curva dei benessere, dicono i medici, medicalizza la società». È la maggior parte dei farmaci sono «antidemici», cioè cioè più il sintomo che non la malattia nella sua vera causa. E in questo quadro che, nelle Aziende termali Assoterme, si inserisce come risposta per un verso la «terapia» inserisce di «terapia energica» per l'altro.

Se a questo si aggiunge che le nostre città termali si trovano ubicate in regioni di alta tradizione storica, artistica e culturale e di qualificata e gratificante ricettività turistico-ricettiva ne consegue l'immagine di un soggiorno che corrisponde alle attese di una domanda sociale, che tende a ritrovare in queste «città di salute» la ricchezza gratificante di una diversa qualità della vita.

Non manca infine a completare il quadro caratteristica termale anche la giusta attenzione ad arricchire questi soggiorni di salute con cure di bellezza, impostate su linee eudermiche di fanghi, creme e bagni minerali, per rispondere a una esigenza oggi sempre più viva del mantenimento estetico e funzionale del proprio corpo e del suo aspetto quale componente efficace di non trascurabile natura.

• • •

È sulla base di questo insieme di proposte che Assoterme si intende oggi nel quadro di sviluppo per creare così un nuovo «filone» termalistico della salute.

Questa è oggi la risposta Assoterme che conferma alla prestigiosa manifestazione di Verona 1988 una proposta italiana aperta a tutti i Paesi con un messaggio di più ampio respiro e speranza nella proposta nuova del termalismo, con una azione che mirando sempre più lontano di risultati e incisivi nella realtà dei

TERME ASSOCIATE

TERME DI ACQUI S.p.A.
piazza Italia 1, tel 0144/52106
15011 **ACQUI TERME (Al)**

TERME DI AGNANO S.p.A.
tel. 081/7602122
80125 **AGNANO TERME (Na)**

TERME DI CASCIANA S.p.A.
via Garibaldi 9
Tel. 0587/646306 - 646112
56034 **CASCIANA TERME (Pi)**

TERME DI CHIANCIANO S.p.A.
tel 0578/63037
53042 **CHIANCIANO TERME (Si)**

TERME DI MERANO S.p.A.
via Piave 7, tel 0473/35223
39012 **MERANO (Bz)**

TERME DI MONTECATINI S.p.A.
via Verdi 41, tel. 0572/7781 - 778.401
56016 **MONTECATINI TERME (Pt)**

TERME DI SANTA CESAREA S.p.A.
via Roma 32, tel 0836/944070
73028 **S. CESAREA TERME (Le)**

TERME SIBARITE S.p.A.
via Terme 2, tel 0981/71376
87011 **CASTROVILLARI IONIO (Cs)**

TERME STABIANE S.p.A.
via delle Terme 3/5, tel 081/8714422
80053 **CASTELLAMMARE DI STABIA (Na)**

FONTI DI RECOARO S.p.A.
via Fonti Centrali, tel 0445/75018
36076 **RECOARO TERME (Vi)**

TERME DI SALICE S.p.A.
tel 0383/91203 - 93084
27040 **SALICE TERME (Pv)**

TERME DI SALSOMAGGIORE S.p.A.
via Roma 9, tel. 0524/78201
43039 **SALSOMAGGIORE TERME (Pr)**

UN APPUNTAMENTO CON LA SALUTE

TERME DI CASCIANA

Le Terme di Casciana distano circa 30 km da Firenze e meno di 40 da Pisa e Livorno. Sono situate su un dolce pendio delle colline di Pariana-sacco e di Vivaio a 10 km dal mare.

Il clima è temperato in ogni stagione e sano e gustosa è la cucina locale, sono sorprendenti i risultati che si ottengono con le cure termali presso il nuovo stabilimento caratterizzato da una qualificata organizzazione sanitaria e dotato di modernissime attrezzature diagnostiche e terapeutiche.

Le acque termali solfato-alcalino terrose di Casciana sono particolarmente indicate per le malattie delle vene e delle arterie, per le affezioni artro-reumatiche, per le forme bronchiche ed asmatiche, per le malattie ginecologiche e per le affezioni apato-biliari e gastro-enteriche. Apertura stagionale 1 aprile - 30 novembre.

TERME DI SIBARITE

Le Terme Sibarite sorgono sul territorio di Cassano-Ionio, un'amena cittadina posta a 250-300 metri circa sul livello del mare, dal clima mite, a quasi costante posta sotto l'influenza dei raggi solari, durante le varie ore del giorno e nelle diverse stagioni dell'anno.

Tale posizione geografica favorevolissima, non sfugge ai Sibariti, che al tempo della loro massima potenza, dopo aver occupato la città di Cassano, fecero costruire lì il luogo delle sorgenti, sontuoso edificio ad uso di bagni terapeutici dove venivano a riposarsi e curarsi.

Le principali sorgenti delle acque minerali di Cassano, appartenenti al gruppo delle solfuree propriamente dette con un contenuto di H_2S in circa 6 mg per litro. Emergono (temperatura costante di 25°), presentano un contenuto principale oltre al H_2S che le caratterizza, anche sodio, calcio, magnesio, bicarbonati, silicio, carbonati solfati, cloruri in quantità tale da non oltrepassare la media minerale.

Lungo le canalizzazioni formate dalle acque si produce una rigogliosa flora vegetale, che alla conclusione di ogni ciclo vitale si adagia sul fondo, trasformandosi in uno spesso strato di sostanza organica formata da deposizioni di alghe appartenenti a diversi gruppi.

Si tratta di un fango minero-vegetale, naturalmente collegato in acque solfuree e di un fango prevalentemente vegetale denominato «fango bianco», indicato nella cura della malattia dell'apparato osteo-articolare e nella cosmesi.

Apertura stagionale maggio-ottobre.

TERME DI SALICE

Il patrimonio idrominerale delle Terme di Salice è uno dei più ricchi e consistenti tra quelli di cui dispongono le stazioni termali italiane. Vi figurano le acque salsobromoiodiche a naturalmente salate e, per la loro ricchezza in iodio e bromuro tra le più efficaci terapeuticamente. Le acque sulfuree denominate «Monte Alto» provengono da un pozzo ricavato da una miniera di zolfo, scoperta e sfruttata dagli antichi romani e soprattutto i famosi salsobromoiodici fortemente mineralizzati.

Il materiale salso-sodoso per le fangature è fornito da una polla naturale di materia terrosa (marna grigio azzurra), impregnata di sali e delle acque salsobromoiodiche, vengono a precipitare e a raccogliersi sul fondo di grandi serbatoi dalla capienza di oltre 20.000 litri.

Questo materiale, amalgamato con particolari argille, per conseguire maggior elasticità, viene immesso in grandi vasconi e coperto mescolato con le acque salsobromoiodiche per un periodo di maturazione che va da uno a due anni. Il fango naturale così ottenuto è fortemente mineralizzato e dotato nella sua azione terapeutica.

Tutto questo è situato in un parco magnifico di 20 ettari, è una delle più belle d'Italia con piante secolari di alto fusto, che lo rendono fresco e ombroso.

Nell'ambito di questo complesso trovano sistemazione piscine, campi da tennis e da bocce, campo internazionale galoppatoio, galleria d'arte, locali danzanti.

Notevoli le possibilità di gite sulle colline dell'Oltrepò Pavese, ai numerosi castelli e ai centri turistici dell'Appennino.

Apertura stagionale marzo settembre.

TERME DI AGNANO

Sono situate sul fondo di un antico bacino vulcanico ad anfiteatro di Napoli nella zona dei Campi Flegrei note per le manifestazioni bradisismiche, per i ritrovamenti e per la eccezionale dovizia di valori archeologici. Fra le più importanti attestazioni delle antiche civiltà sono i ruderi delle Terme Romane, fondate all'imperatore Traiano, un fronte di 200 m e comprendono ben 6 piani addossati alla collina.

Il bacino di Agnano sul cui sorgono le attuali Terme, fu invaso dalle acque che vi formarono un lago, prosciugato intorno nel 1870. Tale operazione valse a mettere alla luce una spaziosa piaga pianeggiante circondata da verdeggianti colli e una magnifica vegetazione.

Le sorgenti vulcaniche della Conca di Agnano si trovano emissioni di idrogeno solforato e acido carbonico oltre che attraverso le presenza di numerosissime sorgenti di acque lievemente minerali ed a temperature costituiscono un patrimonio unico fra i più cospicui d'Europa. Un posto ideale quindi per cultori e per poco movimento.

Apertura stagionale tutto l'anno.

TERME DI ACQUI

Le cure termali di Acqui comprendono in primo luogo la fangoterapia e le cure inalatorie solfuro-salso bromo-iodiche. Le principali indicazioni della fangoterapia sono rappresentate delle artrosi, dai postumi di traumi (della strada, del lavoro, dello sport) dalle periartrosi e delle sinoriomi fibro-malgiche (epicondiliti, tendiniti, ecc.).

Le cure inalatorie si rivolgono invece a tutte le affezioni croniche delle vie aeree, dalle rino allergiche alle sinusiti, faringiti, laringiti tracheiti, bronchiti croniche e asmatiche, silicosi, enfisema.

Di particolare interesse è il trattamento delle insufficienze respiratorie croniche con l'associazione terapeutica inalatorie-nebulizzazioni funzionale respiratoria mentre, sul versante fango-terapico si riscontra il successo «emergente» del trattamento delle cellulite con l'associazione fangoterapia idromassaggio subacqueo - massoterapia».

Apertura stagionale tutto l'anno.

Collateralmente a questa cura si segnala il trattamento delle disturbi circolatori periferici con bagni ozonizzati e loro gemmoderivati vascolari.

TERME DI SANTA CESAREA

In provincia di Lecce, a 25 metri sul mare, a picco su una scogliera che offre la visione di ampio cielo e mare Santa Cesarea è situata verso l'estremo lembo del tallone italico tratto del mare racchiuso da Otranto al Capo di S. Maria di Leuca. La vasta spiaggia nel blu cobalto delle policromia gamma del gioco delle onde.

Riparata dai venti freddi terrestri da una collina di collinette, ha un clima temperato quasi primaverile.

Vi si praticano fangature ed inalazioni particolarmente indicate per la cura delle artriti, malgie, postumi di traumi gotta ed obesità nonché bronchiti e manifestazioni asmatiche.

Apertura stagionale 27 aprile - 5 [illegible]

TERME DI MERANO

La fama di Merano (alt. m 324 ab. circa 34.000) località del clima particolarmente mite e consigliabile tutto l'anno sia a mezza stagione.

La leggenda dice di un altempo remoto vagabondare che, dinnanzi ad una siepe di nocciolo scendeva la città ed i dintorni annunciando a cittadini attoniti la scoperta di un'acqua radioattiva con il potere di asciugare l'erba giovanetta.

Le ricerche scientifiche hanno confermato la constatazione radioattività delle sorgenti di Merano tra le caratteristiche di quelle non inferiori a quelle di [illegible] termali europei quali Baden Baden, Bad Gastein ed Ischia. L'aria fluente le bellezze panoramiche le splendide passeggiate nel verde la possibilità di effettuare collegate cure, hanno fatto di Merano anche nella prima metà del secolo, una città di cura famosa in Europa e nel mondo. Il nuovo stabilimento è in un'oasi di verde nel pieno quello che nel l'Imperatrice Elisabetta d'Austria aveva ordinato a Merano quello che volle Franz Kafka per [illegible], e ora è ringiovanito degli ospiti termali più svariati e moderni: reparto cure con bagni radioattivi, bagni e sauna di erba, [illegible] bagni di luce, idromassaggio, massaggi, terapia della natura, palestre funzionale, piscina terma coperta, piscina aperta con acqua naturale quarzo di meglio si può trovare in un centro termale stagionale tutto l'anno.

TERME STABIANE

Le Terme Stabiane sono situate a cavallo del Golfo di Napoli a 1 km distanza da Sorrento Positano Amalfi Capri, Ischia, Pompei. Il bacino idrotermale di Castellammare di Stabia con sorgenti di acque minerali che per la varietà e composizione chimica costituiscono un complesso idrologico unico al mondo e contengono in soluzione rare endogeniche e termale di grande valore ed efficace terapeutica.

Le principali sorgenti sono quelle che corrispondono ognuna ad una specifica indicazione terapeutica, [illegible] ed inalatorie, [illegible] ed idropiniche.

Le acque sono [illegible] La cura balneo-fangoterapeutica sono indicate nell'artrosi nella periartrite postumi di traumi, forme artrosiche, esiti reumatismo cronico e cronicizzato.

Le cure inalatorie trovano indicazione nelle affezioni croniche specifiche delle vie aeree superiori e inferiori laringiti, tracheiti e tracheobronchiti, bronchiti croniche asmatiche anche di tipo allergico.

In campo ginecologico le acque trovano applicazione nelle metriti flogistiche croniche [illegible] vie genitali. Altrettanto importante è [illegible] termali sono indicate in [illegible] terapia idromassaggio subacqueo, [illegible] radar marconi-terapia [illegible] applicazioni complementari di crenoterapia locale applicazioni dermatologiche ed estetiche [illegible] vengono anche praticate presso le Stabiane. Le Stabiane sono inoltre dotate di

un centro per la diagnosi e cura della sordità rinogena

un centro di ventilazione respirazione [illegible] indagini spirometriche

un centro di fisio-chinesiterapia termale

un centro clinico [illegible] per lo studio delle malattie articolari reumatiche.

[illegible] per la profilassi diagnosi e cura delle [illegible] Apertura stagionale tutto l'anno.

SALSOMAGGIORE TERME

Felicemente adagiata nel verde a circa 200 metri di altitudine in una conca ai piedi delle prime pendici dell'Appennino Parmense e non lontana alle grandi vie di comunicazione ferroviarie e stradali a soli 9 chilometri da Fidenza e dal suo snodo autostradale che dista 90 chilometri da Milano e 97 da Bologna.

LE ACQUE DI SALSOMAGGIORE sono acque minerali di gruppo salsobromoiodiche che si estraggono da un bacino fossile alla profondità di oltre mille metri, formatosi 40 milioni di anni fa quando un [illegible] tempo di mare ricoprì [illegible] Emilia.

Numerosissimi i **trattamenti balneoterapici** che attuano i bagni [illegible] naturale opportunamente alle varie [illegible] Terme di Salsomaggiore.

Le attrezzature termali e [illegible] che sono considerate in due stabilimenti [illegible] e [illegible] Terme Berzieri e le più recenti Terme Zoja, nelle quali opera una equipe di medici specialisti.

Gli effetti di [illegible] numerose [illegible] sono [illegible] dimostrati [illegible] vengono anche praticate presso le Stabiane. Le Stabiane sono inoltre dotate di

un centro per la diagnosi e cura della sordità rinogena

un centro di ventilazione respirazione [illegible] indagini spirometriche

un centro di fisio-chinesiterapia termale

un centro clinico [illegible] per lo studio delle malattie articolari reumatiche.

[illegible] per la profilassi diagnosi e cura delle [illegible] Apertura stagionale tutto l'anno.

SALSOMAGGIORE TERME

Felicemente adagiata nel verde a circa 200 metri di altitudine in una conca ai piedi delle prime pendici dell'Appennino Parmense e non lontana alle grandi vie di comunicazione ferroviarie e stradali a soli 9 chilometri da Fidenza e dal suo snodo autostradale che dista 90 chilometri da Milano e 97 da Bologna.

LE ACQUE DI SALSOMAGGIORE sono acque minerali di gruppo salsobromoiodiche che si estraggono da un bacino fossile alla profondità di oltre mille metri, formatosi 40 milioni di anni fa quando un [illegible] tempo di mare ricoprì [illegible] Emilia.

Numerosissimi i **trattamenti balneoterapici** che attuano i bagni [illegible] naturale opportunamente alle varie [illegible] Terme di Salsomaggiore.

Le attrezzature termali e [illegible] che sono considerate in due stabilimenti [illegible] e [illegible] Terme Berzieri e le più recenti Terme Zoja, nelle quali opera una equipe di medici specialisti.

Gli effetti di [illegible] numerose [illegible] sono [illegible] dimostrati [illegible] vengono anche praticate presso le Stabiane. Le Stabiane sono inoltre dotate di

un centro per la diagnosi e cura della sordità rinogena

un centro di ventilazione respirazione [illegible] indagini spirometriche

un centro di fisio-chinesiterapia termale

un centro clinico [illegible] per lo studio delle malattie articolari reumatiche.

[illegible] per la profilassi diagnosi e cura delle [illegible] Apertura stagionale tutto l'anno.

TERME DI CASTROCARO S.
CASTROCARO TERME

Il nove chilometri [illegible] S.S. 67 che congiunge Ravenna a Firenze sorge Castrocaro Terme famoso centro termale e di villeggiatura [illegible] grandi centri balneari della Riviera Adriatica.

Adagiata nella ridente cornice della vera collina orientale la cittadina termale nota fin dall'antichità per le sue acque curative è stata definita «il cuore verde della Romagna» ed offre un ambiente rilassante ed irritato ideale per una vacanza diversa una fra [illegible] per disintossicarsi l'organismo dai molti veleni che gli inquinamenti e le abitudini della vita moderna vi hanno accumulato. Gli «resti monumentali» vestigia della sua lunga e avvincente storia unitamente alla cornice [illegible] del Sole, raro e stupendo esempio di cittadella medicea del XVI secolo, soddisfano poi particolari motivazioni culturali e turistiche.

Le cure

Nei modernissimi stabilimenti termali dotati di impianti ed attrezzature d'avanguardia - tenuti naturali e le acque balneoterapiche e sulfuree, che copiose sgorgano nella zona, vengono utilizzati ai fini preventivi, curativi e riabilitativi per numerose affezioni [illegible] reumatismi, artrosi, postumi di fratture e di traumi osteoarticolari, affezioni ginecologiche e sterilità femminile, sordità rinogena, affezioni dell'apparato respiratorio affezioni del cavo orale, affezioni del circolo venoso periferico, affezioni dell'apparato digerente malattie del ricambio, dermatosi.

Assai vasta la gamma di prestazioni curative [illegible] bagni salsobromoiodici e sulfurei, bagni carbonici, fanghi salsobromoiodici e sulfurei, irrigazioni vaginali e nasali, inalazioni, nebulizzazioni, humage aerosol, insufflazioni subatmosferiche balneoterapia, massoterapia, ginnastica respiratoria e rieducativa, [illegible] qualificata e ventennale esperienza [illegible] assistenza di vari reparti di cura.

ANGIOLOGICA (bagni con acqua salsobromoiodica con idromassaggio subacqueo o per microdoccia gassosa associate a pratiche fisiochinesiche locali e a pressoterapia pneumatica).

[illegible] GIA (fangoterapia più [illegible] con acque salsoiodiche).

La balneoterapia

Numerosissimi i **trattamenti balneoterapici** che attuano i bagni [illegible] naturale opportunamente alle varie [illegible] Terme di Salsomaggiore.

Le attrezzature termali e [illegible] che sono considerate in due stabilimenti [illegible] e [illegible] Terme Berzieri e le più recenti Terme Zoja, nelle quali opera una equipe di medici specialisti.

Gli effetti di [illegible] numerose [illegible] sono [illegible] dimostrati [illegible] vengono anche praticate presso le Stabiane. Le Stabiane sono inoltre dotate di

un centro per la diagnosi e cura della sordità rinogena

un centro di ventilazione respirazione [illegible] indagini spirometriche

un centro di fisio-chinesiterapia termale

un centro clinico [illegible] per lo studio delle malattie articolari reumatiche.

[illegible] per la profilassi diagnosi e cura delle [illegible] Apertura stagionale tutto l'anno.

CHIANCIANO LA SALUTE A PORTATA DI MANO

Chianciano Terme in Toscana, è al centro di una zona tra le più ricche per arte e tradizioni culturali.

Al centro dell'autostrada del Sole e sulla dorsale ferroviaria Nord - Sud.

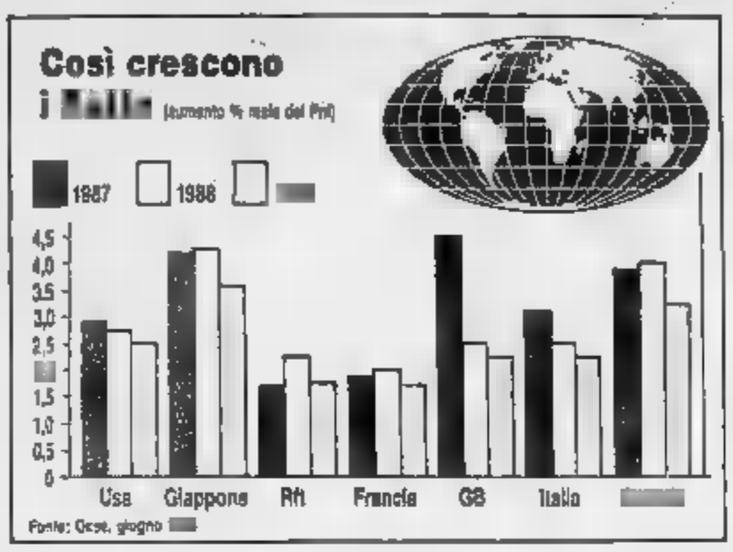
Il centro nazionale di [illegible] termali di alto valore curativo, [illegible] dotati di moderni [illegible] di cura situati in [illegible] e riegliose parchi. Le principali azioni terapeutiche sono [illegible] cure delle malattie del ricambio con l'acqua Santa e l'acqua di Fucoli mentre l'acqua Sillene usata per la balneoterapia carbogassosa ha come principale indicazione la patologia cardiovascolare. Inoltre agli stabilimenti termali si sono [illegible] alberghi che possono far fronte alle [illegible] esigenze con attività commerciali che permettono lo shopping più vario e qualificato.

Vi sono inoltre [illegible] centri di svago, sport ed attività culturali. Per le sue [illegible] cure termali e per tutto ciò che può offrire all'ospite, Chianciano è oggi al vertice [illegible] importanti stabilimenti d'Europa [illegible] tutto l'anno.

Le banche centrali non riescono a frenarlo

Battaglia sul dollaro La Fed alzerà i tassi?

Superate le 1364 lire - Usa e Rft temono la ripresa dell'inflazione



ROMA — Il dollaro continua la sua marcia al rialzo, nonostante i tentativi concertati delle banche centrali di frenarlo con massicci interventi sui mercati; a spingerlo sono in primo luogo i dati positivi sull'andamento dell'economia Usa in giugno e anche le aspettative di ulteriore rialzo che si sono diffuse tra gli operatori finanziari: in Usa, infatti, comincia a diffondersi la paura di un surriscaldamento dell'economia con conseguente riaccendersi dell'inflazione, anche già chi prevede che la Federal Reserve corra ai ripari rialzando i tassi, ciò che avrebbe come immediata conseguenza un'ulteriore spinta all'insù per la valuta Usa.

Il dollaro ha ieri guadagnato rapidamente terreno sui mercati europei in una mattinata che ha visto gli interventi, probabilmente coordinati, di molte banche centrali del vecchio continente. A vendere dollari, senza ottenere risultati particolarmente consistenti, sono state Bundesbank, Banca d'Italia, Banca del Belgio (tutte e tre hanno confermato ufficialmente gli interventi) oltre alle banche centrali di Svizzera, Olanda e Austria. La Banca centrale tedesca è tornata ad attivarsi sul mercato anche nel dopo-fixing vendendo un quantitativo imprecisato di dollari contro marchi quando il biglietto verde quotava intorno agli 1,8410-15 marchi. Dopo un breve rimbalzo a 1,8395 marchi, subito dopo il nuovo intervento dell'istituto centrale tedesco il dollaro è tuttavia tornato al di sopra degli 1,84 dollari, su valori simili a quelli precedenti, oscillanti sugli 1,8415 marchi.

Ieri in Italia, alla media Uic, il dollaro passa a 1359,75 lire contro le 1351,00 di venerdì mentre al fixing di Francoforte passa a 1,8423 marchi contro 1,8319. Alla media Uic il marco passa a 740,96 lire (741,07).

Al fixing di Francoforte la Bundesbank ha venduto 6 milioni di dollari; la Banca d'Italia, secondo gli operatori, ha venduto la totalità dei 65 milioni di dollari scambiati al fixing e circa la metà dei 50 milioni di marchi scambiati al fixing della divisa tedesca.

Anche la Federal Reserve è intervenuta negli Usa nel pomeriggio vendendo dollari. La Fed è entrata sul mercato di New York intorno alle 17 italiane quando la valuta statunitense quotava intorno agli 1,8450 marchi. Secondo alcuni operatori, la banca centrale americana avrebbe venduto tra 100 e 150 milioni di dollari. Nonostante ciò il dollaro, dopo un primo, brevissimo ripiegamento, ha ripreso a salire. Alle 18 italiane, la divisa statunitense quotava a 1,8455 marchi e a 1368,25 lire contro gli 1,8423 marchi e le 1364,75 lire delle quotazioni ufficiali europee.

L'ascesa del dollaro era cominciata già a Tokyo, sulla spinta dei rialzi messi a segno venerdì a New York. Il dollaro ha iniziato la giornata forte dei guadagni nei confronti delle altre valute.

La situazione potrebbe ulteriormente arroventarsi se *i dazeri* confermate le previsioni di molti analisti finanziari secondo i quali la Federal Reserve, la banca centrale americana, dovrà restringere il credito nei prossimi giorni per controbilanciare i crescenti timori di una possibile accelerazione dell'inflazione. Alcuni banchieri prevedono che la Fed alzerà i tassi d'interesse a breve già nel corso della settimana. La preoccupazione all'inattesa robustezza dimostrata dall'economia americana. Ma anche se la Fed non si muoverà così velocemente, le banche sembrano comunque orientate ad alzare presto il «prime rate», il tasso applicato ai migliori clienti.

«*Il prime rate salirà molto, molto presto* — ha detto Michael Levy, il capo-economista della First Fidelity Bancorp — *e passerà dall'attuale 9 al 9,5 per cento*». Alcuni indizi sull'atteggiamento che la banca centrale assumerà potrebbero emergere domani, quando il governatore Fed, Alan Greenspan, presenterà alla commissione bancaria del Senato il suo rapporto semestrale monetario di metà anno.

(Ansa)

I «Dodici» approvano la direttiva sulla trasparenza delle scalate alle imprese

Bruxelles frena il «raider»

L'acquisto di un pacchetto azionario superiore al 10% del capitale societario dovrà essere preventivamente notificato - L'entrata in vigore è stata fissata per il 1990 - Saranno regolate anche le Opa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa chiude la porta alle scalate ostili che sempre più caratterizzano il mercato mobiliario e il complesso gioco delle società. I ministri finanziari dei Dodici, riuniti ieri a Bruxelles, hanno dato vita un'importante «direttiva antiraid» volta a stabilire un alto grado di trasparenza per ciò che riguarda i pacchetti azionari: ogni acquisto che faccia superare una soglia minima di proprietà del 10 per cento, o una serie di successive soglie, dovrà essere dichiarato.

Gli «invasori» dovranno, in futuro, agire alla luce del sole. E' una tappa importante per l'Europa. Ma lo è anche per la Grecia, che si prima appuntamento della presidenza comunitaria ha tutto ha saputo mantenere lo slancio impresso alla Cee dal precedente semestre tedesco. E' anzi grazie che il successo del ministro greco Roumeliotis abbia proprio travolto un'ostinata resistenza di Atene.

La decisione, presa a maggioranza e non all'unanimità, dovrà ora essere sottoposta al Parlamento europeo ma non si prevede, a Strasburgo, alcuna difficoltà.

La direttiva entrerà in vigore entro due anni (ore per il Portogallo) dalla data della sua approvazione finale, che per l'ier voluto dall'Atto Unico è prevista per i prossimi mesi, entrerà in vigore, cioè, per la fine del 1990. Sarà probabilmente seguita da altre decisioni in tema di opa (offerta pubblica d'acquisto), nel quadro di uno sforzo volto ad accrescere entro breve tempo la chiarezza in campo societario.

E' una necessità che numerosi recenti casi avvenuti sul grande palcoscenico della finanza internazionale — non ultima la vicenda della Societe Générale, con la scalata di De Benedetti e la controscalata della Suez — hanno reso di stringente attualità.

La proposta della Commissione, varata nell'85 e modificata l'anno ora ritenuta «troppo rigida» dai tedeschi, che insistevano per una soglia del per cento. Essi sono stati affiancati in un primo tempo dagli olandesi, contrari a quello che definivano «un inutile appesantimento burocratico», e dai lussemburghesi, timorosi che la nuova direttiva costringa a rivelare — come inevitabilmente accadrà — le partecipazioni peressistenti. Ma alla fine la Germania è rimasta sola, qualsiasi speranza di una minoranza di blocco è svanita. «*Un buon inizio per la presidenza*», ha osservato il direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli, che in assenza del ministro Amato — bloccato a Roma dalla visita del premier spagnolo Gonzalez — guidava la delegazione italiana.

Quello che i Dodici hanno deciso ieri è un obbligo di informativa, a carico di chi acquisisca o cede partecipazioni azionarie, di fronte a modifiche «importanti» nella ripartizione dei diritti di voto in una società quotata in Borsa. La pubblicazione di tali notizie consentirà agli investitori di conoscere le persone fisiche o giuridiche, di grado di influenzare, talvolta in modo notevole e decisivo, l'andamento di una società. E impedirà la formazione di rastrellini segreti da cui lanciare un'opa.

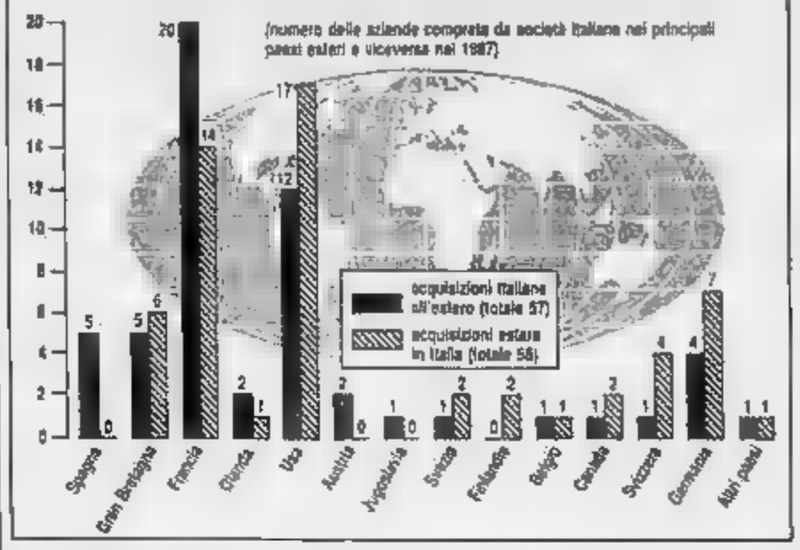
E' una serie di barriere sufficiente a impedire qualsiasi raid a sorpresa, anche se meno stringente come le proiezioni che si estendono che potranno coesistere con la normativa comunitaria: in Italia, Gran Bretagna e Francia. Da noi, per esempio, la notifica deve avvenire quando si tocchi la soglia del 2 per cento; in Inghilterra la «trasparenza» scatta al per cento. «*In questo senso* — ha precisato — *la direttiva ci va solo in parte. Ma è positivo, è un arrivo, che sta stato fatto questo passo, che l'Europa abbia trovato un comune inquadramento del problema*».

Entro sette giorni — prevede la Cee — l'acquirente che superi una delle soglie e il venditore che scenda al disotto di una di — siano essi persone fisiche o giuridiche — devono notificare la società e gli organi di vigilanza nazionali. Questi, a loro volta, hanno nove giorni di tempo per informare il pubblico «*attraverso la pubblicazione sulla stampa a grande diffusione o forme di pubblicità a pari efficacia*». La normativa si applicherà anche agli acquirenti extracomunitari: unica esenzione sarà per l'agente di cambio quando è comprovato il suo ruolo di mediazione e l'identità della persona per cui egli agisce.

Fabio Galvano

I GRUPPI ITALIANI ALL'ASSALTO

(numero delle aziende comprate da società italiane nei principali paesi esteri e viceversa nel 1987)



Sulle Irving è la più dura lo scontro tra Bony e Berlusconi

NEW YORK — La Bank of New York ha annunciato di prorogato la scadenza della propria offerta pubblica di acquisto del del capitale azionario della Irving alla mezzanotte edt (East district time) di venerdì 12 agosto. Il precedente era fissata alla dello 8 luglio. La proroga è stata resa possibile dal fatto che la Federal Reserve ha deciso, sabato scorso, di concedere altri 60 giorni di tempo a Bony per il tentativo di acquisire Irving Bank. L'offerta Bank of New York rimane di dollari in contanti più 1.575 azioni proprie per ognuna delle azioni ordinarie Irving.

All'offerta della Bony si contrappone quella della Banca Commerciale Italiana che è disposta a 90 dollari per azione, limitatamente al raggiungimento del 51% del capitale azionario della banca statunitense, più inoltre interessi del 7% a decorrere dal 31 maggio '88 e il pagamento di un dividendo straordinario di dollari per azione.

(Agi)

L'Iva è una babele e divide l'Europa

DAL NOSTRO

BRUXELLES — L'armonizzazione dell'Iva e delle accise, in molte parti indicata tappa fondamentale nel cammino europeo verso il Mercato Interno, è affrontata ieri per la prima volta i ministri dei ci. E subito, nelle previsioni, e obiezioni — soprattutto da parte di Londra e Copenaghen — hanno indicato che il varo di tale direttiva sarà indolore. Il commissario Cee Lord però, già fissato un traguardo: le prime risposte agli interrogativi più pressanti, egli ha detto, dovranno venire già alla riunione informale il 17 settembre, a Creta.

Anche l'Italia, che secondo un recente studio della d'Italia riceverebbe dall'armonizzazione spinte all'inflazione del 2,9 per cento, effetti recessivi sul prodotto interno lordo (-0,83 per cento il primo e peggioramento dell'indebitamento pubblico, è perplessa di fronte a misure che ridurrebbero del 32 per cento il prezzo della benzina più che raddoppierebbero quello degli alcolici.

Quello che la Commissione vorrebbe è la fine, entro il dicembre '92, dell'attuale fiscale: l'adozione di fasce d'imposizione sul valore aggiunto — una normale fra il 14 e il 20 per cento, ridotta fra il 4 il 9 per cento — e l'introduzione di accise unificate su alcolici, oli minerali, tabacco. Attualmente si va, nel panorama europeo dell'Iva, da un minimo inglese dello zero per cento su alimentari, farmaceutici e vestiti per bambini (è risoluto il «no» della Thatcher a gravare d'imposta questi generi) a italiano 38 per cento per gli articoli di lusso.

La trasformazione, che secondo Lord Cockfield sarà attuata in modo tale da ridurre al minimo le ripercussioni sulle entrate tributarie dei Dodici, sembra in realtà destinata a provocare piccoli e grandi terremoti. Per questo egli vorrebbe già a una risposta dei ministri a quattro precise domande: 1) un sufficienti di tassazione, e se no occorrerà una terza; 2) quali beni e servizi siano da sottoporre, in definitiva, al regime Iva; 3) se è sufficiente l'ampiezza delle due bande di oscillazione; 4) quali siano le modalità più adatte all'attuazione del conseguente clearing fra i Dodici.

Per quella data Cockfield vorrà anche sapere, a proposito delle accise, se flessibilità da una risposta. Ieri, è stato un secco no! e se tassare altri settori oltre ai tre presi in esame (le accise indicate no: benzina 511 lire il litro, gasolio per autotrazione 268, quello per riscaldamento 75, alcol puro 19.100, vino e birra 255, sigarette 586 lire il pacchetto.

Un prevedibile terreno di scontro riguarderà i dell'Iva, quella che nelle intenzioni della Commissione dovrebbe applicarsi ad alimentari, prodotti energetici per riscaldamento e illuminazione, farmaceutici, trasporti pubblici, libri e giornali. Ma a suscitare perplessità e riserve sono soprattutto — ed è comprensibile — gli effetti che l'armonizzazione potrà avere sulle entrate tributarie. L'Italia, secondo i calcoli di Bruxelles, non dovrebbe denunciare riduzioni: ci sarebbe invece una perdita danese, per esempio, pari al 2,5 del prodotto interno lordo (Pil), e dell'1,2 per l'Inghilterra, del 3,7 per il Lussemburgo. Diverso il discorso se si tiene anche Tre Paesi — Belgio, Italia e Olanda — dovrebbero subire contraccolpi tributari. Le entrate diminuirebbero invece Danimarca (-4,8 cento sul Pil), Francia (-0,2) e Irlanda (-1,6); aumenterebbero negli altri Paesi, con una punta del 7,6 in Lussemburgo.

f. gal.

Il magnate della stampa dovrebbe diventare azionista della Générale

Alla Sgb un «giallo Maxwell»

Al vertice della società affiorano tensioni nella cordata franco-belga

BRUXELLES — Il magnate britannico della stampa Robert Maxwell sembra superate qualche difficoltà a diventare azionista della Societe Generale de Belgique. E' da più di due settimane che gli ambienti finanziari di Bruxelles considerano imminente l'ingresso di Maxwell nel capitale della Sgb, ma finora un accordo in proposito non è stato ancora annunciato.

Portavoci ma della che della Mcc (Maxwell Communications Corporation) affermano laconicamente che «i negoziati proseguono» ma non danno ulteriori dettagli.

Il quotidiano finanziario fiammingo «De Ekonomische Financiele Tijd» cercò di spiegare i ritardi con l'ipotesi che alcuni dirigenti della Sgb temono che Maxwell si comporti come «un secondo Carlo De Benedetti» tenti, cioè, di ottenere il controllo — o più probabilmente una minoranza di blocco — in seno alla holding che condiziona un terzo dell'economia del Belgio.

Negli ambienti finanziari di Bruxelles una spiegazione del genere non convince del tutto: ci si limita a ripetere quanto scritto nei giorni scorsi da giornali francesi. Maxwell starebbe tentando di ottenere il controllo del gruppo pubblicitario Havas, attraverso la Sgb, che ne possiede il 5 per cento. Un fatto troppo gradito all'establishment finanziario Parigi, anche se il magnate britannico ha dalle simpatie del partito socialista.

A Bruxelles viene anche affermato — con qualche inquietudine — che vi è infatti difficoltà in seno ad Eramus (che riunisce gli azionisti della cordata franco-belga della Sgb, guidata dalla Compagnie Financiere de Suez, che settimane dalla scadenza del patto di sindacato che li lega. E si ricorda che, sommando le azioni della Suez a quelle di De Benedetti, si supera il per cento di titoli Sgb. Se si unissero, Suez e De Benedetti potrebbero quindi teoricamente fare a meno degli azionisti belgi.

(Ansa)

De Benedetti dovrà pagare altri 500 milioni per spese processuali

Sul caso Sme anche la Cassazione ha respinto il ricorso della Buitoni

ROMA — La sconfitta per la vicenda Sme costerà alla Buitoni di Carlo De Benedetti altri 500 milioni di lire per spese processuali in aggiunta ai due miliardi già pagati all'Iri, al ministero Partecipazioni Statali, al Ciplalla Barilla e alla società Colima. Lo ha stabilito ieri la prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Renato Granata, respingendo il ricorso della Buitoni per l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Sme, costituito da 445 milioni 105 mila azioni possedute dall'Iri al prezzo di 497 miliardi 150 milioni. Sono state così definitivamente confermate le precedenti decisioni del tribunale e della Corte d'appello di Roma.

Nella motivazione della sentenza, 55 pagine redatte dal consigliere Giuseppe Caturani, la Suprema Corte ha spiegato che con l'intesa del 29 aprile 1985 sia l'Iri, presieduto da Romano Prodi, che la Buitoni di Carlo De Benedetti non vollero impegnarsi subito alla cessione delle azioni Sme, ma subordinarono la volontà di operare il trasferimento solo al benessere dell'allora ministro per le Partecipazioni Clelio Darida. Di conseguenza nell'intesa fu inserito un riferimento a «*autorizzazioni di legge*».

La Cassazione ha approfonditamente esaminato la situazione giuridica dei rapporti fra gli enti delle Partecipazioni Statali e il potere governativo, «*polo managerial*» e «*polo politico*». Sotto questo aspetto la sentenza costituisce un importante «*precedente*», cioè valido punto di riferimento per il futuro.

Secondo i supremi giudici, gli amministratori degli enti di gestione sono sottoposti alle della contabilità pubblica e quindi i loro atti di gestione sono compiuti nell'ambito di un'ampia discrezionalità di diritto privato. Tuttavia l'ente di gestione è anche tenuto al rispetto delle direttive ministeriali e dei programmi governativi.

La direttiva ministeriale, prosegue la sentenza, presenta caratteri peculiari perché la sua efficacia si esaurisce nell'ambito del rapporto: il ministero delle Partecipazioni Statali e l'ente di gestione. Pertanto un atto di diritto privato stesso opera dell'ente di gestione violazione delle direttive governative deve ritenersi perfettamente valido nell'ambito del rapporto negoziale con la controparte.

Per quanto riguarda il «caso» Sme, l'Iri e Buitoni vollero vincolarsi se non l'intervento favorevole del consiglio di amministrazione dell'Iri e il benessere del ministro Darida. E in presidente della Buitoni, Carlo de Benedetti, accettò questa autolimitazione dell'Iri in quanto acconsentì alla proroga del termine per la definizione dell'affare per consentire all'istituto di via Veneto di ottenere le autorizzazioni di legge.

p. f.

PROVINCIA DI PADOVA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

La data per l'aggiudicazione dei costituirà un contratto di appalto ai sensi della L. n. 55 - Procedura ristretta - per la fornitura e posa in opera della S.P. n. 28 «Bassanese» del complessivo importo di lire L. 3.400.000.000, di cui L. 2.442.000.000 per lavori a base di appalto (di cui L. 24 della Legge 8-8-1977 n. 584 e dell'art. 1 della legge 9-10-1964 n. 887), aumentando così offerte in ribasso o aumento percentuale, sul cui prezzo determinato di cui sopra, secondo quanto previsto dall'art. 1 bis, ed ultimo legge 3-2-1973 n. 14.

In conformità all'art. 12 della Legge 10-5-1988 n. 154 (Legge Finanziaria 1988) saranno considerate anomale, e come tali escluse dalla gara, le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 10 punti percentuali.

Il termine di presentazione delle lettere è stabilito in 400 giorni.

Alla gara sono ammesse offerte di concerti di cooperative di produzione e lavoro, nonché di imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a una capogruppo o che intendano di volersi riunire nelle forme previste dall'art. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.

In quest caso ciascuna impresa riunita o riunenda dovrà produrre all'atto della presentazione dell'offerta quanto previsto dall'art. 9 della Legge 8-10-1969 n. 627.

La domanda di partecipazione, che non vincola l'Amministrazione, dovrà pervenire al seguente indirizzo: **Provincia di Padova - Segreteria Generale - piazza Antenore n. 3 - 35100 Padova**, entro e giorno **28 agosto 1988**.

La situazione dei candidati, le condizioni economico-finanziarie e la capacità tecnica richiesta saranno dimostrate dalle seguenti dichiarazioni, a corredo alla domanda di partecipazione:

— dichiarazione da cui risulti l'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori, del D.M. 25-2-82 n. 770, alla categoria 4 per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000 e alla categoria 6 per un importo non inferiore a L. 750.000.000 o, in mancanza, a un albo o ruolo istituito in Stato aderente alla C.E.E., e che tale iscrizione contenga l'autorizzazione dell'appalto medesimo;
— dichiarazione da cui risulti l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni;
— dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e in lavori, che l'impresa negli ultimi tre esercizi per un importo complessivo non inferiore a L. 5.000.000.000;
— dichiarazione che il rappresentante della concorrente ha eseguito lavori per un importo o un ammontare;
— dichiarazione che l'impresa ha eseguito opere analoghe a quella di cui trattasi;
— dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore III «Progettazione Edilizia e Grandi» del Capo stipulante.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 4 luglio 1988.

IL PRESIDENTE
Franco Frigo

COGEFAR - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.

Sede legale in Ponte Nuovo n. 21
Capitale Lit. 80.724.850.000
Tribunale di Milano
Registro Società n. 104217
Codice Fiscale n.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

Si informano i Signori Azionisti che, in conformità alla deliberazione dell'assemblea ordinaria del 27 giugno 1988, a partire dal giorno 18 luglio 1988 è in pagamento il dividendo esercizio 1987 in ragione di Lit. 175, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione ordinaria e di Lit. 195, al lordo delle ritenute di legge, per risparmio contro stacco rispettivamente delle cedole n. 6 e n. 2.

Il pagamento avviene presso l'Ufficio Titoli della Società di Milano - Via Milazzo n. 10, o presso gli istituti di credito già incaricati di ricevere i depositi delle per l'ammissione in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione
Il
(Cav. Lav. Dott. Franco Nobili)

Primaria società partecipata da

IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA

per attività di **sviluppo bancario** per le zone di **IVREA, RIVOLI, CIRIE', CHIVASSO, TORINO** persone diplomate e laureate, minimo 27 anni.

Telefonare per appuntamento
533.535
chiedendo interno **220.**

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.215/360.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.

ECONOMICI

15 Autovetture

GOLF GTD 5 porte Peugeot 130 cavalli Alfa 33 1300 5 Scarabeyan Topo 1700 Diesel Jetta TD Regata Di Weekend Scirocco Tel 545.024 547.488

JAGUAR Sovereign 3.2 '87 e Sovereign HE '86 full optionals vi garanzia vendo Ferauto corso Turati 13 Tel 505.585

OSART vende China RG wagoneni colori sabbia anche 87 unico proprietario come nuova via Firenze 12 tel 442.280

OSART vende Maserati biturbo aziendale marzo metallizzato interni pelle grigia 87 unico proprietario perfetta in ogni particolare Via Firenze 12, tel 442.280 442.351

OSART vende Thema 8 blu pastel anno 88 unico proprietario ottima occasione via Firenze 12 tel 442.280 442.351

RANGE Rover 4p bianca 54 kil ottimo stato e garanzia Rover vendo Ferauto corso Turati 13 Tel 505.585

SAAB 900 E 16 Aero 83 bianco 68 Kil ispezionata in garanzia Saab vendo Ferauto corso Turati 13 tel 505.585

SIMCA 1307 cinquantamila vera cat Tonno Alfa Arese Alessandria Venaria Asti vende 311 Genova Lodi gli altri tecnici auto bloccante assetto elettronico 311 Cinema Touring BE 5m metallizzata interni antispaccarelle long posteriore 944 88 mese ina ispezionata 328 79 vigneti metallizzato 908 S 90 airbag metallizzato 90 specchietti vedi vetrino 928 S 4 66 5m sound assicurazione 324 6m gli altri usati Corso Turati 53 (centro) 011 319 4004 Ciority Assistenza corso Brescia 14 vicolo 011 318.0764

SYNCRO Golf 5 porte GTD come nuova tagliandata 5 mesi e Audi 80 Quattro full vi allego 12 mesi vari garanzia vera occasione unico Corso Inghilterra Fedeli corso Sebastopoli 22

VENDERE vendo vettura Toyota Kb di autovalue settembre Corso Rubino 3 Tel 634.551

16 Motocicli

HONDA Africa Twin 650 mese 1 vendo per inizio lavori Tel 0141 333.044 ore ufficio

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in zona decorosa settembre o ottobre fin 45 mil

ABBIBOGNAMI acquistiamo urgentemente la Vostra abitazione in zona decorosa con autovalue Contanti fin 90 mil

ACQUISTASI zona Lo Scoglietto da ristrutturare villetta casa Occorre fin tutti 220 mq circa no fin 140 mq

ACQUISTEREI velocemente da privato 3 camere letto 2 servizi cucina ascensore cash pagamento Tel 482.814

ACQUISTO appartamento 5/6 locali in palazzina Torino o Cintura Tel 674.1971

ACQUISTO alloggio anche in pessimo stato zona Crocetta Cso Re Umberto Via Cibrario Via Lagrange Via Bertola Via Principe Amedeo Tel 534.369

ACQUISTO da privato box o garage zona Cso Vittorio Cso Castelfidardo e dintorni Tel 687.441 ore pasti

ACQUISTO per proprio investimento 2 o 3 locali zona Torino purchè ristrutturato Tel 674.7596

ACQUISTO vera occasione vendesi o permuta con alloggio in Torino villetta a schiera 5 locali + servizi + giardino privato Tel 0121 91.91.91

ARTIGIANO cerca box in Torino zona Cso Regina Margherita Tel 52.32.849

BANCARIO acquista anche vecchio 10 lire Repubblica 5 Lire Libertà 20 lire Italia Lavoratori 50 lire Italia 100 lire

BANCARIO cerca 3 camere cucina servizi zona Rebaudengo Tel 780.200

CAUSA trasferimento vende in Torino appartamento libero tre locali cucina servizi ristrutturato arredi accetta offerte Tel 56.05.44.10

COMPRO in contanti vera cosa Tizio per mezzo camera lavoro cucina pagano anche con ipoteca Tel 850.0395

DA privato in centro a Chieri Palazzo metà ottocento appartamento 2° piano 3 camere cucina servizi Tel 690.2423

DENTISTA cerca in Torino studio per trasferimento anche in Comune limitrofo Tel 687.6241

DISPERANTE disperato cerca appartamento 2 camere cucina servizi anche fatiscente Tel 307.454

PRIVATAMENTE a privato cerca trilocale in Torino o cintura Tel 011.96.15.

RICERCO alloggio anche 2 locali cucina bagno anche senza riscaldamento Tel 011.74.70.15

SOCIETA' cerca immobile Torino o Provincia anche rustico Tel 011.74.70.15

UNDERSIGNED cerca in Torino 3 camere cucina 2 servizi Tel 011.74.70.15

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende a privato 4 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A.A.A. STUPENDO via Torino vicinanze Duomo proprio vicino Piazza Castello 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A.A. CASACASE via Torino vicinanze Duomo 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A.A CASACASE vendesi vicinanze Duomo 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A.A CASACASE vendesi zona Piazza Statuto 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A AURORA vendesi 3 camere cucina servizi ristrutturato Tel 674.1971

A COLLINA vendesi 3 camere cucina servizi ristrutturato Tel 674.1971

A EUROCASE TORINO vendesi vicinanze Duomo 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A EUROCASE TORINO via Nizza vicinanze Lingotto 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A SABATELLI IMMOBILI 825.739 San Mauro bilocale ristrutturato libero da subito 2° piccolo ascensore ideale per single o coppia Tel 825.739

A. SANTENA via Mazzini vicinanze Duomo 3 locali ristrutturato ottimo stato Tel 674.1971

A. S. PAOLO in zona Lingotto 3 camere cucina servizi Tel 674.1971

A. STUDIO MESSINA 436.634 Venaria zona residenziale – ottima vendesi in palazzina metà 3 e 2 locali più mansarda finita

A. TECNOCASA 545.802 Caselle Lanzo vicinanze Autostrada e Aeroporto mq 230 abitabili ampio giardino

A. TECNOCASA 545.802 libero zona Aeroporto via Aeroporto espresso 3 camere cucina bagno terrazza L 145 milioni

A. TECNOCASA 545.802 Sangano per signora vedova consegna subito 60 mq soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 2° piano ascensore 3 camere cucina ingresso bagno Tel 011.862.068

A. VILLA signorile indipendente Bardonecchia 2 alloggi 3 camere cucina bagni box interno Tel 344.1118

ADIACENTE corso Francia (no Mirafiori) vicinissimo piazza arbitrio ottimo 3 locali cucina bagno 2 terrazze vendo Tel 477.0387

ADIACENTE v.Nizza/corso Unione libero subito camere tinelli cucinone bagno abitabile Lingotto 447.2377 - 448.453

AFFARE da privato vendesi mansarda 4 vani + terrazza box e 2 camere cucinetta bagno. Tel 748.918 Ellicotteri

AFFARE 5 Locali ampia cucina ottimo stato 3° piano 2 camere letto 1 cameretta bagno 2 terrazze box Tel 530.651 (7-mai libera) Interessante

AFFARE Brunetta 3 locali tinello cucina abitabile subito zona Crocetta Tel 545.024

AFFITTASI Via Nizza 3 camere cucina ottimo stato Tel 530.651

AFFITTASI via Nizza 3 camere cucina ottimo stato Tel 530.651

AFFITTASI via Nizza 3 camere cucina ottimo stato Tel 530.651

AGENZIA PIP vendesi 3 locali cucina bagno 2 balconi ascensore Tel 690.341

ALBERTO PARISI 545.662 vicinanze Duomo piazza San Martino vendesi 3 camere cucina bagno Tel 690.341

ALLOGGIO Centro via Pomba 3 camere cucina bagno Tel 011.54.43.70

AL 436.634 Venaria zona residenziale – ottima vendesi in palazzina metà 3 e 2 locali più mansarda finita

AL 545.802 Caselle Lanzo vicinanze Aeroporto mq 230 abitabili ampio giardino

AL 545.802 Sangano per signora vedova consegna subito 60 mq soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 2° piano ascensore 3 camere cucina ingresso bagno Tel 011.862.068

AL 545.802 Sangano per signora vedova consegna subito 60 mq soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 2° piano ascensore 3 camere cucina ingresso bagno Tel 011.862.068

AMICACASA 324.213 vicino L'Aquila di 60 mq abitabili ristrutturato subito disponibile 2 camere libero cucinino

AMPIO splendido quasi Il Successo 3 camere cucina servizi cantina ristrutturato Rag Tel 550.354

ASSOCASA Borgo Vittoria appena 2 gli alloggi 3 camere ingresso cucina 2 bagni ripostiglio ascensori Tel 011.531.737

ASSOCASA Nizza Parisi ristrutturato in grande 3 camere soggiorno cucinino bagno Tel 011.531.737 - 531.193

AURORA vicino 3 camere libero cucina no senza camere vendesi box 1m 956.1525 Esm

AVIGLIANA appartamento in ottimo valore vendo 3 camere cucina soggiorno cantina box Tel 958.1525 Esm

AVVISO affitto 80.000.000 stabile mq 450 via Mussina centro 1° piano per mesi libero vendo Tel 306.018.457

BARCA posto Strada Settimo libero in canile 3 camere cucina box L 127 milioni Casamercato 505.837 - 504.833

BARRIERA Maroncelli libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box Casamercato 856.479

BARRIERA Maroncelli vendo appartamento 3 camere cucina bagno cantina mansarda ristrutturato Tel 011.74.70.15

BARRIERA Milano piazza Bottesini vicinissima 2° piano 3 camere cucina bagno L 58 milioni Casamercato 505.833

BARRIERA Milano vendesi causa trasferimento grande 3 camere libero cucinino bagno 75% Casamercato 856.479

BARRIERA Milano via Cimarosa libero ingresso 2 camere libero cucinino bagno cantina box Casamercato 856.479

BARRIERA Milano via Lanzo ingresso 2 camere cucinino bagno L 55 milioni Casamercato 505.833

BENTELLI 345.661 Via Nizza zona Lingotto vendesi 3 camere cucina bagno 2 balconi ascensore box L 80 milioni particolari

BORGANETTO vicinissima Rivoli appartamento con giardino 2 box ristrutturato perfetto Tel 647.6428

BORGO Vittoria 3 camere libero cucina no senza camere vendesi Domenica e giovedì Tel 557.6100

CASABIANCA Lanzo vendesi 3 camere cucina bagno cantina ristrutturato Tel 531.066

CASABIANCA Lanzo ristrutturato mq 90 3 camere bagno cantina vendesi prezzo da concordare Tel 531.340

CASA GESTIONI 344.0585 piazza Vittorio Veneto 3 camere cucina ristrutturato 2 anni ascensore cantina box 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

CASA GESTIONI 340.2574 La Loggia Nuovissimo villetta 3 camere cucina 2 bagni taverna box 2 camere cucina bagno cantina box doppio servizio

CASA GESTIONI 344.161 corso Francia vicinissimo Lingotto 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box

CASAMERCATO 011 65.44

VENDE IN SANTA RITA

signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina Mattio 735.3000

CASAMERCATO 65.44 via Bardonecchia 3 camere cucina bagno 2 balconi ascensore box Tel 557.6100

Per il contratto un incontro domani, non è ancora trattativa

Fiat, riparte il dialogo

Comunicato unitario delle tre confederazioni - Il sindacato chiede all'azienda il ritiro no pregiudiziale sulla piattaforma - Oggi a Torino la Fiom discute la sit

— Fiat e sindacati metalmeccanici si incontrano domani nella sede romana dell'azienda. Non si tratta di un avvio della trattativa ma di un colloquio per valutare in relazione le condizioni per cominciare il negoziato («cominciare» perché a Torino il 27-28 giugno la Fiat precisò che le parti si erano scambiate informazioni senza far partire la trattativa vera e propria).

All'incontro di domani si è giunti per gradi. Nella mattinata di ieri le segreterie nazionali Fiom-Fim-Uilm si sono riunite per decidere «*che cosa fare dopo lo sciopero di venerdì*». Più rapidamente di quanto si sarebbe potuto pensare è stato concordato un comunicato unitario nel quale si esprime l'esigenza che «*il negoziato riprenda rapidamente e senza pregiudiziali*» e pertanto si chiede alla Fiat «*di indicare immediatamente la data per la ripresa del confronto in sede contrattuale*». Nel primo pomeriggio è giunta la risposta dell'azienda: «*Va bene, troviamoci mercoledì a Roma, in via Bissolati*».

Nel testo sindacale dopo aver sottolineato che «*la Fiat ha sostenuto di aver una proposta che finora non ha esplicitato*» Fiom-Fim-Uilm «*confermano la disponibilità ad esaminare questa proposta senza pregiudiziali. L'azienda deve, a sua volta, rimuovere la pregiudiziale sulla piattaforma sindacale*». I tre sindacati, in un altro passo del loro comunicato, ricordano di «*aver illustrato dettagliatamente all'azienda i contenuti della piattaforma rivendicativa che a loro giudizio restano validi*». Questa formulazione sulla piattaforma è stata giudicata «*soffice*» rispetto agli irrigidimenti tipo «*vogliamo tutto*» di giorni addietro.

Una indicazione più precisa la si potrà avere da Torino dove la Fiom (che dei tre sindacati è la più rigida) riunisce il coordinamento nazionale del Gruppo Fiat. L'intervento del segretario che guida la delegazione alla trattativa. In casa Fiom si teme che vi sia almeno tre: andare avanti nel negoziato compiendo lo sforzo massimo per chiudere; non affannarsi troppo per concludere prima delle ferie perché è quello che vuole la Fiat; rinviare a settembre e politicizzare al massimo lo scontro.

Dopo la riunione unitaria di ieri mattina abbiamo chiesto ai dirigenti sindacali alcuni giudizi. Umberto Ulm, ha dichiarato: «*Lo sciopero di venerdì, pur con le sue ombre, ha dimostrato alla Fiat che il sindacato è in grado di mettere in piedi un movimento. Al sindacato l'andamento dello sciopero ha dimostrato che la gente desidera certezze contrattuali che si possono acquisire solo con il negoziato*». A sua volta il segretario della Fim, Glauni Italia, ha commentato: «*Giudico un buon segno che ci riallacciamo i rapporti. Noi siamo per la ripresa del negoziato e confidiamo nella buona volontà dell'azienda. Si capirà. Lo sciopero di venerdì ha fatto riflettere anche qualche riflessione la deve aver provocata nei responsabili della Fiat*».

Sergio Devecchi

Operai Fiat davanti uno stabilimento della Mirafiori

La proposta di De Benedetti

Per l'Olivetti un «bonus» legato alla produttività

MILANO — Calcolare una redditività media lorda (in percentuale sul fatturato) delle principali imprese operanti nel settore dell'Olivetti; confrontarla con quella dell'azienda; distribuire un bonus ai propri dipendenti solo se la redditività è in linea o superiore a quella media. Questa, in sintesi, la proposta presentata in via informale da Carlo De Benedetti a tutto il management Olivetti ai dipendenti della società nei mesi scorsi; la prossima tappa, affermano a Ivrea, sarà la trattativa formale con il sindacato.

De Benedetti è ritornato sull'argomento ieri a Milano, in una lezione tenuta in inglese all'università Bocconi nell'ambito di un corso internazionale per docenti di management. «Sono stato io in Confindustria mesi fa a lanciare per primo l'idea — ha ribadito De Benedetti — quando Lucchini chiese a tutti come si poteva reagire alle richieste sindacali. Io risposi, e c'era anche Romiti, che era necessario agire in modo innovativo collegando in qualche modo i salari al risultato dell'azienda. Qualche mese dopo ho letto sui giornali che l'idea non era mia, ma della Fiat».

L'approccio della Fiat, ha continuato De Benedetti, è comunque pericoloso perché, agganciando i salari agli utili, consente ai sindacati di avere un capitolo nel bilancio, ossia nella gestione finanziaria e degli investimenti.

Durante la lezione, sul tema «Management e globalizzazione», De Benedetti ha detto che «negli Anni 90 la competizione si svolgerà tra schieramenti complessi di imprese, capaci di integrare in modo sinergico risorse finanziarie, tecnologiche e manageriali raccolte in ogni parte del mondo». Strumento principale per favorire questa aggregazione è l'impresa stessa la gestione finanziaria. «Una forte solidità finanziaria è base, in termini di capitalizzazione e liquidità, è essenziale per fare parte del gruppo dei vincenti.

(Ansa)

presentata alla City

LONDRA — La società Aeritalia del gruppo Iri-Finmeccanica è stata presentata ieri per la prima volta nella piazza finanziaria londinese Imi-Securities, la società del gruppo Imi-International che opera sul mercato di Londra nel settore titoli, nel ha la presentazione a un centinaio di investitori nel corso di un incontro in City.

Gli analisti finanziari di Imi-Securities hanno redatto un favorevole rapporto sulla società, che è quotata in Borsa dal 1986, mettendo in risalto sia l'importanza strategica del settore in cui opera sia i positivi risultati di bilancio degli ultimi anni.

Alla presentazione erano presenti il presidente Finmeccanica, Fabiano Fabiani, e l'amministratore delegato dell'Aeritalia, Fausto

(Ansa)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PROGRAMMACASA libero zona Porta Susa ingresso camera ampio cucinino bagno moderno 10% L 538.135.541.183

PROGRAMMACASA piazza Pietrasanta ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno moderno 10% L 538.135.541.183

PROGRAMMACASA zona San Donato ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno, prezzo articolo mutuo 9% Telefonare 538.135 541.183

PROGRAMMACASA zona S. Salvario ingresso ampia camera cucina bagno moderno prezzo e mutuo Tel 538.135

PROGRAMMAFFARI 88.20 corso Regina ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo e diverso

PROGRAMMAFFARI 88.20 corso Siracusa ingresso camera libera cucinino bagno moderno articolo L 40 milioni a disponibile

PROGRAMMAFFARI 88.20 c. Potenza libera subito ampia camera cucinino bagno mutuo

PROGRAMMAFFARI 88.20 Reale mezzo in grande palazzo 2 camere cucina bagno ottimo ascensore portone antico

RISTRUTTURATO libero via Montevecchio 58 ingresso camera ampio cucinino bagno mutuo decennale articolo offerta 35 mln Con pagamento agevolato ! 547 8998

RIVALTA casetta indipendente libera camera cucina servizi camera box Tel 943 4301 Eam

RIVOLI centro libero recente piano alto soggiorno camera libera cucinino bagno box L 115 milioni Fiore & Benvenuto Tel 761 2674

RIVOLI libero ampio 2 camere cucina servizi box deposito particolare Eam 312 012

RIVOLI via Alpignano libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto Castelvecchio Tel 520

S. DONATO libero decorosa 2 camere cucina bagno terrazzo cantina box 60 L 91 milioni Castelvecchio 566 037

SETTIMO centro primi capi su 2 piani ingresso 3 camere cucina bagni servizi to cantina vista ! Tel 800 706

SETTIMO ingresso libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cantina box 60 L 0 P L 91 milioni tel 379 0621

SIGNORILE c. Matteotti libero subito 2 camere grande cucina 2 servizi cantina ripostiglio mutuo Assicurazioni 538 334

SIGNORILE corso 250 mq ristrutturati ad uso ufficio ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi cantina box Tel 355 236

S. MAURO Cimarosa libero recente soggiorno cucina ottimo cucinino servizi cantina box auto mq 106 Tel 538 775

LOCRI an 532 644 vendo Autobianchi Y10 mq 91 mai mq settimo ottimo affarone

S. PAOLO via Canonico libero recente terzo ascensore ingresso camera libero cucinino bagno cantina Eurobox Tel 530 183

S. RITA corso Tassoni libero soggiorno 3 camere libero servizi balconi Corso Mercato 505 833

S. RITA libero ingresso soggiorno cucina camere cucinino bagno servizi ottimo fuori Castelvecchio 581 782

S. RITA libero ampio più ingresso 3 camere cucina bagno servizi cantina box (prezzo ribassato) 547 8998

S. RITA libero piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina ristrutturato posto auto L 130 milioni C. Lodi 0 519 790

S. SALVARIO via Morgari libero ingresso 4 camere cucina bagni servizi balconi ottimi L 130 milioni Sam 46 7298

TAXI A 513 931 libero corso Vittorio (Centro) ingresso 2 camere cucina separabile cucinino L 140 milioni

TAXI B 513 931 libero 7 piani in stabile signorile con ascensore ufficio di 250 mq uso ufficio (anche)

TAXI 513 931 libero corso Re Cognac monolocale con ripostiglio e bagno mai abitato L 3 milioni

TAXI [illegible] libero piano quarto via Cigna ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina e box

TAXI 513 931 libero grande quarto in via Lanzo ingresso camera cucina bagno cantina

TAXI 513 931 corso Peschiera 2 camere cucina bagno cantina ripostiglio balcone box auto

TRIESTE 2 appartamenti in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno cantina mansarda garantito Tel 554 1525 Eam

512.906
Centro storico ristrutturato mansarda libera soggiorno 2 camere cucinotto servizi L 75 milioni 700 mila.

UTIP 518.906
Zona Rebaudengo ultimo alloggio libero in via Pas camera cucinotto ingresso L 30 milioni 500 mila.

Rivoli angolo 3 Piazze ottimo 3 camere studio cucina ingresso bagno balconi L 80 milioni contratti.

UTIP 518.906
via Bardonecchia libero recente camera cucina bagni ripostiglio cantina mutuo 75% Castelvecchio 756 8410

UTIP 518.906
Libero ristrutturato pochissimi alloggi 2 camere nuova ingresso servizi L 75 900 000 mutuo mutuo.

FALCHERA libero ristrutturato camera cucinino ripostiglio bagno Offerta 2 mesi Castelvecchio 565 661.

VIA Bardonecchia libero recente camera cucina bagni ripostiglio cantina mutuo 75% Castelvecchio 756 8410

VIA Borgaro bilocle libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina mutuo Castelvecchio 56 820

VIA Borgo Dora 4 rendono soggiorno 2 camere 2 cucine box magazzino o negozi con soppalco Tel

VIA Chivasso 2 camere cucina bagno cantina mutuo Castelvecchio 756 8410

VIA Fermi Autostrada camera cucina bagno cantina mutuo Castelvecchio 756 8410

VIA Frejus 37 camere cucina bagno cantina box Tel 531 846.

VIA Gorizia 2 camere cucina bagno cantina box Tel 531 846.

VIA Lanzo

Scadenze tecniche in vista

Borsa prudente

Rallentano gli affari ■ Fiat e Montedison - Rialzo ■ Snia e Magneti Marelli per voci ■ accordi con Daimler Benz

MILANO — Le [illegible] tecniche (risposta premi per domani e riporti [illegible] venerdì) hanno dominato [illegible] il mercato, che ha visto [illegible] rallentamento del giro d'affari e un'attività condizionata da operazioni di sistemazione. Nonostante questo, il lavoro è apparso ordinato, e l'indice Comit ha se[illegible] [illegible] flessione minima: - 0,1% a quota 508,98.

La debolezza delle regine [illegible] listino, Fiat e Montedison, è [illegible] compensata dallo scatto di Snia Viscosa (che [illegible] guadagnato il 3,3%), dalla vivacità della Ras, [illegible] ordinaria (in [illegible] dello 0,9%) che risparmio. In sintonia con il mercato maggiore, il settore premi ha visto scambi ridotti e donta in assestamento. Trascurate le Montedison, l'attività si è concentrata [illegible] Snia e Fiat e, [illegible] misura minore, [illegible] Generali.

Male trattate le Fiat che difatti hanno perso lo 0,6% al listino e altri cinque punti nel dopoborsa, ma tra i titoli [illegible] scuderia [illegible] segnalati, oltre a Snia, il rialzo [illegible] 3,3% di Magneti Marelli, di [illegible] Tecnogelmeri, di Rinascente (+1,5%). In [illegible] to invece Olivetti, che però aveva registrato strappi ampi all'uso nella [illegible] settimana. A spiegare queste tensioni [illegible] alcuni valori sarebbe la trattativa tra Fiat e i tedeschi della Daimler, un'intesa che verrebbe rafforzata con scambi di pacchetti su [illegible] controllate.

In tono [illegible] anche [illegible] che hanno chiuso a 1845 lire e sono poi finite a 1830 lire. Nel complesso il gruppo Ferruzzi è rimasto debole, salvo Treno che ha guadagnato il 2,4%. Se non [illegible] saranno intoppi, dovrebbe partire il giorno 18 la quotazione della Ferruzzi Finanziaria.

Sempre [illegible] trattate le Olivetti, ma in recupero Cir, Iffil e Sabaudia. Nel gruppo Iri, buoni spunti di Sme (+3%) e Aeritalia. Irregolare il settore assicurativo, dove i progressi di Latina, Milano e Alleanza risparmio, sono [illegible] controbilanciati dai ribassi di Latina ordinaria, Lloyd, Previdente. Sui 5velli di venerdì le Generali, mentre Ras si è portata a 41.400 lire.

Contrasti pure tra i bancari: in vivace recupero Banca Toscana (+3,3%) e Nazionale dell'Agricoltura, che ha guadagnato il 2,9%; in perdita Mercantile, Comit e Bam.

GENERALI — Domani si riunisce a Parigi il Comité des Etablissements [illegible] che dovrà decidere [illegible] autorizzare o meno il possesso, da parte di Generali, di [illegible] pacchetto di azioni Midi superiore al 10%. Come si ricorderà, il Comitato aveva rinviato la decisione in prima istanza, mentre il Tribunale del Commercio aveva [illegible] impedito [illegible] compagnia triestina di portare [illegible] assemblea [illegible] superiore al 10% (Generali possiede oltre il 14% che, [illegible] la fusione Midi-Axa, si ridurrà all'8,52%).

Sembra certo che in queste settimane Enrico Randone e Bernard Pagezy, presidente di Midi, si siano scambiati delle lettere. «*Non c'è [illegible] nessun approccio o contatto tra Generali e Midi dopo l'assemblea del gruppo francese*» ha dichiarato ieri l'amministratore delegato di Generali, Eugenio Coppola di Canzano. Alain Dupré, portavoce [illegible] Midi ha invece detto: «*Contatti informali tra Generali e [illegible] alleati e Midi [illegible] sono sempre stati, [illegible] non si può parlare [illegible] negoziato. La palla è ora nel campo delle Generali, dal momento che Pagezy [illegible] già dato la sua disponibilità*». Il giorno successivo alla assemblea Midi, infatti, Pagezy si era detto disposto a riprendere i colloqui con i vertici triestini.

Valeria Sacchi

Un [illegible] l'asta del Tesoro [illegible] i titoli [illegible] prezzo libero

Vanno a ruba i Bot senza rete e salgono i tassi trimestrali

I rendimenti [illegible] però «scombinati»: limati quelli semestrali e annuali

[illegible] — Un successone l'asta di metà [illegible] dei Bot, la prima senza la fissazione di un preventivo prezzo base per i [illegible] trimestrali, che sono stati [illegible] di una richiesta molto elevata. Tale richiesta è stata soddisfatta solo in parte con prezzi che segnano però un netto rialzo dei rendimento; il rendimento composto annuo netto di tasse corrisponde al prezzo medio di aggiudicazione è stato per i Bot trimestrali del 9,63%, contro il 9,13% dell'asta [illegible] [illegible] gno.

Complessivamente all'asta di ieri il Tesoro aveva offer- [illegible] [illegible] miliardi di lire di Bot; gli operatori hanno ottenuto [illegible] per 7014 [illegible] di, mentre la Banca d'Italia ha acquistato Bot per 1100 miliardi. Tuttavia gli operatori [illegible] presentato ri- [illegible] complessive per quasi 9 [illegible] miliardi [illegible] lire in larga misura concentrate sulla scadenza trimestrale: a fronte [illegible] Bot trimestrali per 3250 miliardi di [illegible] offerti dal Tesoro, gli operatori hanno presentato infatti richieste per 4480 miliardi; [illegible] mancanza di un prezzo [illegible] è stato decisivo l'intervento [illegible] asta delle richieste di acquisto della Banca d'Italia che ha assorbito Bot trimestrali per 700 miliardi. Agli operatori sono andati titoli [illegible] per 2550 miliardi [illegible] [illegible]. Sempre per quanto riguarda la tranche di titoli trimestrali, il prezzo minimo accolto in asta è stato tale da consentire un rendimento annuo composto netto di tasse del 10,22%.

Per quanto riguarda i Bot semestrali, a fronte di un'offerta del Tesoro [illegible] 3500 miliardi di lire gli operatori hanno acquistato Bot per 3037 miliardi di lire e 400 miliardi [illegible] andati alla Banca d'Italia; 63 miliardi di lire di Bot semestrali sono rimasti invenduti. Il rendimento medio scaturito dall'asta (interesse annuo composto) è al netto delle tasse del 9,56%, leggermente inferiore a quello base proposto dal Tesoro ma superiore a quello scaturito dall'asta precedente (9,10%).

Per i Bot annuali l'offerta ammontava a 1500 miliardi; gli operatori hanno acquistato titoli per 1428 miliardi e il piccolo residuo è restato inesitato. Anche in questo caso il rendimento medio [illegible] netto di tasse e risultato leggermente inferiore a quello proposto dal Tesoro, essendosi piazzato al 9,77%, ma superiore a quello [illegible] sata precedente (9,43%).

Il portafoglio Bot in scadenza degli operatori ammontava a 4770 [illegible] di lire. Complessivamente al 30 giugno scorso erano in circolazione 221.675 miliardi di [illegible] di cui 120.731 annuali, 75.274 semestrali e 25.671 trimestrali.

[illegible] Cesse [illegible] Risparmio partono le grandi «fusioni»

BOLOGNA — I consigli [illegible] amministrazione delle [illegible] [illegible] risparmio di Bologna e [illegible] Firenze hanno contestualmente approvato ieri un'ipotesi di fusione fra i due istituti, «che rappresentano importanti realtà compenetrate nel tessuto economico e sociale delle rispettive regioni». Lo rende [illegible], [illegible] un [illegible], la [illegible] di risparmio di Bologna.

«Il progetto, dopo i necessari approfondimenti tecnici — prosegue la nota — che saranno affidati ad uno staff di studiosi ed esperti, sarà al più presto sottoposto in dettaglio agli organi competenti per il definitivo esame e le conseguenti deliberazioni. L'istituzione creditizia che verrebbe così a delinearsi esprimerebbe una potenzialità tale — conclude il comunicato — da collocarla fra le più importanti aziende.

[illegible] Anche il «Rolo» [illegible] nella [illegible] della Lega

BOLOGNA — Il Credito Romagnolo ha ufficialmente chiesto l'ingresso nell'elenco dei soci della Banca, la Banca nazionale dell'economia cooperativa che fa capo alla Lega. l'istituto presieduto da Francesco Bignardi. Se la domanda verrà accolta, assumerà una partecipazione dal 2%, uguale a quella già detenuta da altre banche nazionali come [illegible] il San Paolo, il [illegible] [illegible] Paschi di Siena o richiesto [illegible] che dal Banco di Napoli. La maggioranza dell'attuale pacchetto societario è nelle mani dell'Unipol (19,5%).

Bognanco verso la Borsa, nuovi quotidiani, joint ventures [illegible] contenitori

Tante novità nelle bottiglie di Ciarrapico

L'industriale-finanziere Giuseppe Ciarrapico

MILANO — La quotazione di Borsa per le Terme di Bo- [illegible], joint-venture nel settore dei contenitori di plastica e una serie di nuovi quotidiani locali, [illegible] il successo di «Ciociaria Oggi». Queste le novità del gruppo Ciarrapico che ha presentato ieri a Milano i risultati 1987 della Bognanco: un utile vicino ai 3 miliardi che, per l'anno in corso «*sarà più che raddoppiato*» come ha promesso Giuseppe Ciarrapico. [illegible] [illegible] «*il re delle acque minerali*» poiché, oltre a Bognanco, [illegible] controlla Fiuggi e Recoaro.

«*Guardiamo seriamente all'attività* [illegible] *soft-drink*» ha aggiunto [illegible] «*una strategia semplicissima in un settore in sviluppo. Gli italiani hanno scoperto di non poter vivere con l'acqua del rubinetto, e* [illegible] *cerchiamo ora di essere presenti su l'intera penisola. Abbiamo cominciato in Toscana (a San Leopoldo, qualcosa* [illegible] *ora, ci manca in Puglia. Ora* [illegible] *stiamo rafforzando nei contenitori.* [illegible] *momento che consumiamo un miliardo di bottiglie* [illegible] *quattro miliardi prodotti per il mercato. Abbiamo fatto* [illegible] *accordo per le bottiglie* [illegible] *vetro, ora ne stiamo studiando uno in joint-venture con produttori di plastica*» [illegible] interlocutori possibili sono diversi: Eni-Montedison, ICI, Kodak, società giapponesi, coreane e turche.

Per il [illegible], che [illegible] superà un fatturato aggregato di 600 [illegible], la diversificazione è [illegible] i servizi, che rappresentano circa 100 miliardi. Ne fanno parte Air Capital (aerei da noleggio per privati), Freddoindustria di Aprilia (celle frigorifere per stoccaggio di alimenti), gli alberghi (tre di cui uno a Fiuggi, il Valimbrosa) il settore sanitario che comprende tre cliniche (due a Roma: Quisisana e Policlinico di Villa Irma e il S. Elisabetta di Fiuggi).

Infine l'editoria: tre case editrici: La Fenice (opera omnia di Mussolini), Volpe Editori e Ciarrapico Editori (società quest'ultima [illegible] quale sono partite, anni or [illegible] l'attività e le fortune di Ciarrapico), [illegible] cartiera Donzelli e Meridionali, acquistate da Pubblemi e ribattezzata Nuove Cartiere Meridionali e la tipografia di Cassino, altro possesso «storico».

Del settore editoriale [illegible] parte anche la Field Educational Italia, rilevata nel 1980, una rete di 2000 venditori, che vende due enciclopedie per ragazzi I Quindici e I quid. Poi i quotidiani locali. Nel gennaio scorso è partito «Ciociaria Oggi», che vende 3000 copie ed è già vicino al pareggio. A settembre sarà la volta di «Latina Oggi». Ma Ciarrapico già [illegible] ha in mente [illegible] rafforza: «Caserta Oggi», «Avellino Oggi», «Molise Oggi». Non bisogna inoltre dimenticare [illegible] la famiglia Ciarrapico è [illegible] tempo tra gli azionisti importanti de «L'Espresso».

v. s.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Sogliano	950	(-500)
Ariston	2.400	(-2.400)
Reliana incendio e vita	183.000	(181.000)
Banca Brianteo	12.700	(12.700)
Cir Risp. Italia	3.990	(3.990)
Banca Prov. Napoli	5.410	(5.200)
Banca Lagonda	2.200	(2.370)
Banca Agr. Mantovana	90.500	(90.300)
Cr. Ag. Bresciano	2.100	(2.100)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	13.900	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	13.700	(13.200)
Banca Pop. Bergamo	15.000	(15.000)
Banca Pop. Brescia	6.000	(6.000)
Banca Pop. Crema	23.100	(23.100)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	2.500	(2.470)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.365	(2.365)
Banca Subalpina	6.210	(6.210)
Banca Toscana	8.780	(8.670)
Banca Perugia	1.080	(1.090)
Creditwest	6.000	(6.000)
Finanza ord.	23.980	(24.100)
Finanza priv.	10.500	(10.500)
Banca Pop. Cremona	6.520	(6.600)
Banca Pop. d'Emilia	82.650	(82.650)
Banca Pop. Intra	6.960	(6.960)
Banca Pop. Lecco	14.100	(14.100)
Banca Pop. Lodi	13.210	(13.200)
Banca Pop. Luino e Varese	7.190	(7.190)
Banca Pop. Milano	8.200	(8.047)
Banca Pop. Novara	15.400	(15.200)
Banca Pop. Sondrio	7.220	(7.210)
Cr. Bergamasco	23.500	(23.500)
Ifitalia	4.400	(4.400)
Fidis	8.030	(8.050)
Zerowatt	1.900	(1.900)

FONDI D'INVESTIMENTO

	11-07	08-07
ITALIANI		
Alto	11.580	11.553
America	11.139	11.149
Arca BB	10.434	10.456
Arca BR	11.845	11.842
Arca Venturella	9.172	9.191
Azoto	13.290	13.218
Azoto Prev.	10.535	10.540
Azoto Sviz.	10.073	10.033
Azzurro	15.787	15.808
B.N.Mobiliare	10.660	10.670
B.N.Rendifondo	10.878	10.918
Capitalcredit	9.707	9.718
Capitalfit	12.049	12.071
Capitalgest	13.848	13.894
Centrobond	10.216	10.228
Centr.Money	12.375	12.404
Centrale Capital	10.285	10.436
Centrale Global	10.163	10.187
Centrale Reddit.	10.940	10.980
Cisalpino Mon.	10.958	11.003
Cisalpino redd.	10.968	10.970
Commercio Tur.	9.727	9.748
Corona Ferrea	10.488	10.509
Epta Bond	11.379	11.373
Epta Capital	10.013	10.050
Euro Andromeda	10.788	10.185
Euro Arianna	13.802	13.808
Euro Vega	10.993	10.991
Euro Cap. Fund	9.980	9.981
Euromob. Reddito	10.696	10.690
Fiorino	21.742	21.764
Fondattivo	11.114	11.128
Fondersel	24.188	24.247
Fondieri 1	11.041	11.044
Fondieri 2	10.109	10.142
Fondimpiego	11.143	11.143
Fondinvest 1	11.784	11.804
Fondinvest 2	13.710	13.732
Fondo Centrale	13.708	13.736
Fondo Fonsa F.	10.180	10.188
Fondo Prevind.	24.538	24.562
Genercomit	10.813	10.828
Generfondi c.	10.530	10.537
Generpatrimoni	9.808	9.814
Generrend	10.337	10.338
Gestfondi 6	8.690	n.d.
Gestielle st	10.813	n.d.
Gestirisp	17.312	17.322
Giulio	10.635	10.647
Indesgestital	22.913	22.953
Indicecollo	11.427	11.432
Indicepiù	9.314	9.335
Indirend	13.866	13.894
Interbanc. az.	16.276	16.312
Interbanc. ob.	13.990	13.993
Interbanc. rn.	14.460	14.463
Investire az.	10.151	10.200
Investire ob.	10.118	10.123
Interrend. Fondo	10.324	10.332
Lagest az.	10.569	10.572
Lagest obb.	10.326	10.330
Libra	15.729	15.748
Money Time	10.146	10.150
Multiras	10.302	10.320
Nagracapital	13.783	13.794
Nagrarend	12.340	12.338
Nordcapital	9.511	9.521
Nordfondo	11.779	11.779
Nordest	10.000	10.000
Pianirisparmi	9.836	9.850
Primocapital	22.615	22.686
Primocash	12.079	12.103
Primofondo az.	9.199	9.220
Primofondo obbl.	10.543	10.548
Primorend	17.291	17.327
Prosperfondo Top	10.125	10.146
Quadrifoglio	14.750	14.754
Rendicredit	10.737	10.731
Rendifit	11.294	11.295
Risp. Italia az.	10.906	10.904
Risp. Italia ob.	10.796	[illegible]
Risp. Italia rend.	13.937	[illegible]
Rolocapital	10.677	10.689
Salernia	8.826	8.848
Salvadanaio	9.804	9.810
Sfera	11.813	11.781
Sviluppo Capital	10.134	10.138
Ventury Time	10.850	10.881
Vis 90	11.153	11.157
Visconteo	14.643	14.666
Fondo Ina	20/10/88	20/10/88
Sel Gestie	10.634,9	10.635,1
AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 16,10	16,10
Interfund	$ 33,47	33,50
Int. Sec. Fund	$ 24,11	24,15
Kelfortuna	$ 37,29	37,29
Kleinwort	$ 21,38	21,36
Capital Italia	$ 29,00	29,19
Meditrasco	$ 34,12	34,27
Rendimarg	$ 39,30	39,40
Rasfund	L 34.831	34.975
Poste Tre R	L 34.360	34.360

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
10128 Torino Corso G. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21 1

Ogni settimana 30 fantastici premi e per i più fortunati 5 superpremi finali.

Partecipate a Gente in Fiera, il grande appassionante concorso che potete seguire su "Gente". Scoprirete le emozioni del popolare gioco a carte a cui si ispira, il celebre Mercante in Fiera. Con 30 ricchi premi settimanali per 10 settimane, che comprendono le meravigliose pellicce Annabella Pavia, radio e autoradio Philips, macchine fotografiche Ricoh ed altri ancora, prima del gran finale con 5 grandi superpremi: 5 Volkswagen Jetta. Giocare è facile: comprate "Gente", che contiene tessera e regolamento. Gente in Fiera è su "Gente", un settimanale Rusconi.

Cercate in edicola la vostra tessera per giocare al:

CONCORSO GENTE IN FIERA

Rusconi Editore

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Ff		Yen		Fsd	
A vista	5¼a	6¼a	6¼a	6¼a	7¼a	7¼a	6¼a	6¼a	4¼a	4¼a	3¼a	3¼a	7	7¼a	3¼a	4¼a	4¼a	4¼a
7 giorni	10	10¼a	6¼a	7	7¼a	7¼a	6¼a	6¼a	4¼a	4¼a	3¼a	3¼a	7	7¼a	4¼a	4¼a	4¼a	4¼a
1 mese	10¼a	10¼a	6¼a	7	7¼a	7¼a	6¼a	10¼a	4¼a	4¼a	3¼a	3¼a	7¼a	7¼a	4¼a	4¼a	4¼a	4¼a
3 mesi	10¼a	11	7¼a	7¼a	8	8¼a	10¼a	10¼a	4¼a	4¼a	3¼a	4¼a	7¼a	7¼a	4¼a	4¼a	4¼a	4¼a
6 mesi	10¼a	11¼a	7¼a	7¼a	8¼a	8¼a	10¼a	[illegible]	4¼a	4¼a	4¼a	4¼a	7¼a	8	4¼a	5	5	5¼a
1 anno	11¼a	11¼a	7¼a	7¼a	8¼a	8¼a	10¼a	[illegible]	4¼a	4¼a	4¼a	4¼a	8	8	4¼a	[illegible]	5¼a	5¼a

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 11-07	08-07	FRANCOFORTE (in marchi) 11-07	08-07	LONDRA (per sterlina) 11-07	08-07	PARIGI (in fr. fr.) 11-07	08-07
Dollaro	1,5325-1,5335	1,5340-1,5350	1,8435-1,8440	1,8360-1,8360	1,6921-1,6931	1,7020-1,7030	5,1925-5,1945	5,1255-5,1275
Franco sv.	— —	— —	100,14-100,24	100,13-100,23	3,5917-3,5926	3,5898-3,5928	4,0457-4,0483	4,0433-4,0509
Franco fr.	29,70-29,72	29,73-29,74	29,73-29,80	29,73-29,78	10,486-10,500	10,507-10,522	— —	— —
Marco	83,16-83,20	83,17-83,22	— —	— —	3,6179-3,6189	3,6224-3,6268	3,2688-3,2693	3,2614-3,2678
Sterlina	2,5963-2,5965	2,5970-2,5990	3,123-3,136	3,118-3,123	— —	— —	10,8190-10,8290	10,4200-10,5990
Yen	1,1335-1,1343*	1,1460-1,1470*	1,3072-1,3082*	1,3776-1,3786*	224,55-224,80	226,88-226,95	4,5614-4,5690**	4,5277-4,5353**
Ecu	0,112258-0,112280*	0,112275-0,112304*	1,3484-1,3491**	1,3498-1,3509**	2216,5-2217,7	2212,8-2213,8	4,5363-4,5447**	4,5363-4,5447**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/8 — 6 mesi: 6 3/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lorde
30/6/88	49	99,708	6,850
15/7/88	64	99,577	10,000
30/7/88	[illegible]	97,887	10,000
31/10/88	140	97,574	10,000
28/11/88	168	96,771	10,100
30/1/89	261	94,731	10,100
14/3/89	218	94,280	10,100
28/3/89	320	93,041	10,200
30/4/89	360	92,155	10,200
31/5/89	399	[illegible]	[illegible]
30/6/89	321	91,546	10,900
30/9/89	353	[illegible]	10,700

I METALLI

Sterlina v.c.	127000 - 145000
Sterlina c.c.	136000 - 146000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo it.	101000 - 113000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	537000 - 617000
Argento	308 - 315
Platino (*)	24.870 - —

(*) Per [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,00-8,80	7,00-8,00
Vista	10,000	11,000
7 giorni	10,000	11,000
15 giorni	10,250	11,750
1 mese	10,375	11,375
2 mesi	10,875	11,375
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11,125	11,375

A cura della Banca Commerciale S. Paolo

ORO:

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	11-07	
Londra	436,80	438,00
Zurigo	436,30	438,80
Parigi	434,11	444,53
[illegible]	434,15	440,80
Milano (Lingotto)	10.000	10.250
Hong Kong	440	438,30

Variazioni delle quotazioni in $ per oncia

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	BANCONOTE 11-07	08-07	MERCATO 11-07	08-07	MEDIA UIC 11-07	08-07
Dollaro Usa	1364,75	1365	1370	1371	1364,79	1371
Dollaro Usa t. p.	—	[illegible]	1370	—	—	—
Marco tedesco	741	[illegible]	[illegible]	741	740,94	741,57
Franco francese	220,20	221,50	221,40	220,70	220,285	220,329
Fiorino olandese	657,50	667	667	660,60	667,57	[illegible]
Franco belga	[illegible]	36,10	36,10	35,342	35,30	35,383
Sterlina	2317,25	2331	2333	2330,80	2317,828	2310,80
Lira irlandese	1962,20	2030	2020	1980,70	1992,16	1990,10
Corona danese	184,30	186	186	185,56	184,27	185,07
E.C.U.	1540,25	—	—	1535	1540,30	1535
Dollaro canadese	1130,60	1114	1110	1120,10	1130,35	1130,25
Yen giapponese	10,218	10,07	10,07	10,105	10,048	10,104
Franco svizzero	890,01	890	890	891,30	890,93	891,176
Scellino austr.	105,270	105,60	105,60	105,299	105,263	105,262
Corona norv.	204,08	207	207	204,13	204,088	204,125
Corona svedese	215,24	212,30	212,50	215,13	215,245	215,115
Marco finlandese	313,10	311	311	310,77	312,29	310,91
Escudo port.	8,27	8,23	8,23	8,258	8,278	8,256
Peseta spagnola	11,206	11,21	11,22	11,197	11,209	11,196
Dinaro jugosl.	—	0,00	0,00	—	—	—
Dracma greca gr.	9,25	9,00	9,00	9,041	9,253	9,245
Dollaro australe	1062,30	1075	1080	1063,80	1062,78	1063,38

OBBLIGAZIONI DEL 11-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 68/88 I	98 60	97 30
Enel 7% 73/93	93	92 60
Enel 82/89 ind. I	103	103 80
Enel 82/95 ind. II	104 05	104
Enel 82/96 ind. III	105 90	105
Enel 82/89 ind. IV	104 90	104
Enel 83/90 ind. I	106 95	106 40
Enel 83/90 ind. II	107 40	104
Enel 83/90 ind. III	104 40	104 20
Enel 84/99 ind.	101 75	100 60
Enel 84/91 ind. II	104 70	105
Enel 84/99 ind. III	107 45	107 60
Enel 84/99 ind. IV	107 10	107 90
Enel 85/95 ind. I	103 80	103 60
Enel 85/00 ind. II	103 80	103 70
Enel 85/00 ind. III	103 05	103
Enel 84/91 EMS	103 85	103 60
Enel 9,50% 85/93 II	103	103
Enel 9,25% 85/93 IV	101 60	101 20
Enel 9,25% 87/94	91 20	91 10
I.R.I. Stipo 81/89 T.V.	102 50	102 60
I.R.I. 82/89 T.V.	100 80	100 70
I.R.I. 83/89 T.V.	101 60	101 70
I.R.I. 84/89 T.V.	100 90	100
I.R.I. 84/89 T.V.	100 80	100 85
Ferrovie 1.R.I. 7% 72/92	100 30	99 50
CCCP 6% 30/lo	99 20	97
CCCP 6% 30/lo	99 20	97 80
CCCP 7% 30/lo	91	90 40
CCCP 6% 1978/2005	78	78 30
CCCP 9% 1978/2005	93 60	94
CCCP 10% 1977/2002	99 60	99 70
CCCP Int. 6% 7% 78/98 I	94 50	97
CCCP Int. 84 7% 71/91 II	96	94
CCCP Int. 84 7% 72/92 V	93 90	93 70
CCCP Int. 84 7% 73/93 VI	93 80	93
CCCP Ansa 7% 1973/2003 I	91 40	90
CCCP Ansal 6% 88/98 I	94 50	94
CCCP Autogl. 7% 76/99	94	94
CCCP Autost. 6% 74/02	90 95	90
CCCP Autogl. 6% 75/00	79 50	80 50
CCCP FF.SS. 6% 68/88	98 50	98
CCCP FF.SS. 7% 71/91	96 80	96 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	99	94 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	94 50	93 80
CCCP F. Verde 6% 68/88 VII	n.r.	n.r.
CCCP F. Verde 6% 69/89 VIII	98 50	98 80
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	100	94
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	94 20	94
AZ. FF.SS. 82/98 Ind.	104 95	104 70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 90	103 60
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	104 90	105

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 90	103 70
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. II	102 85	102 85
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	103 70	103 90
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 6% OTT	99 30	99 10
AZ. FF.SS. 86/93 n.c.	97	97 70
Anas 88/00 Ind.	103 80	103 30
Iritel 6% 88/93 XXVII	94 25	96
Iritel 7% 73/93 XL	102	94
Iritel 7% 73/94 XXXVII	91 10	93
Iritel 9% 74/94 XLII	93 15	93 30
Iritel 10% 75/95 IL	96 30	96 80
Iritel 12% 77/99 LVI	100 50	101
Iritel 12% 78/98 LX	100 50	101 20
Iritel 11% 81/91 IX2	107 80	n.q.
Iritel 11% 82/92 XV2	101 80	n.q.
Iritel 11% 83/93 XX3	107 90	n.q.
Sip Azionale opt. 86/91	98 90	97 20
Iritel CTR opt. 85-91 T.V.	100	99 90
Iritel 14% 84/91	109 75	n.q.
Iritel 13% 85/93	107 80	n.q.
Iritel 13,50% 85/93	107 40	n.q.
Iritel 13,25% 85/93	106 85	n.q.
Iritel 11,75% 86/94	106 90	n.q.
Iritel 12,5% 86/96	107	n.q.
CSEA 6,25% 68/88	95 90	n.q.
Iveserver 10% 76/91 XXIII	97 85	98
Iveserver 12% 79/99 XXL	99 90	100
ICIPU 8% 30/lo	103	103 90
ICIPU 7% 30/lo 72/92 V	93	95
ICIPU 10% 15/lo 78/93	94 20	97 60
S. Paolo c.i. 8%	103 60	99 90
S. Paolo c.i. 8%	93 60	89
S. Paolo c.i. 8% Conv.	97 50	93 80
S. Paolo c.i. 7%	90 20	88 20
S. Paolo c.i. 6%	90	91 50
S. Paolo c.i. 10% 76/96 I	94	93 50
S. Paolo c.i. 10% 76/96 II	93 50	97 50
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXII	104	103 10
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIV	106	105
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIX	105	103
S. Paolo c.i. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo c.i. T.V. 83/97 XLIV	107 20	107
S. Paolo c.i. T.V. 83/97 XLV	79 90	77 90
S. Paolo c.p. 6%	77 90	77 90
S. Paolo c.p. 8%	91	90
S. Paolo c.p. 8%	94 80	95
S. Paolo c.p. 10% 78/88 Serie	104 10	104
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	105
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	104 25	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	105	103 50
S. Paolo c.p. T.V. [illegible]	[illegible]	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 84/93	83 90	n.q.
AMF FGI 8,50% 91	91 50	n.q.
Cart. Stretta On Medici 14%	138 90	n.q.
CIR 10% 85/97	103 90	104
EFIB. 85/95 (Italia 10,75%	109 75	n.q.
EFIB. 85/90 In Mora 10,50%	98 95	n.q.
EFIB. 85/90 Belgien 10,50%	98 70	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	108 90	101 90
Euromobiliare 10% 86/93	97	n.q.
Generali 12% 81-88	1000	990
GIM 9,75% 85-91	103 10	102 30
IMI CTR 85-91 T.V.	n.r.	100
IMI - UNICEM 14% 84-98	112 50	106
INIC. META 7% 61/90	81 45	n.q.
IRI-STET 7% 72/94	136 10	140
Med. Rattaeri 8% 86/95	100	n.q.
Med. Bydoni 8% 85-93	141	n.q.
Med. CIR 7% 86/98	85 10	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	78 80	n.q.
Med. Italcementi 7% 85-95	136 80	n.q.
Med. Kriegia 8% 84-94	84 50	82 90
Med. Naimobil 7% 85/95	100	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	[illegible]	n.q.
Med. Mirgallo 7% 86-93	104 90	n.q.
Med. Pirelli & C. 8,5% 86-96	91 25	91 50
Med. Saffaella 7% 86/96	83 95	83 20
Med. Unicem 7% 84-94	88 50	85 50
Montepl. Selm-Melz 10% 87	95 40	n.q.
Olcese 7% 86-94	83	n.q.
Perugina 8% 84-93	83 45	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86-91	104 10	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85 88	131 50	130
SCLAI 7% 86/93	88 20	n.q.
SELOS 7% 87/92	91 20	n.r.
SIAI 10,25% 85-93	94 95	96
Sole IFDI 10% 83-93	122 80	123
Sorgelon 6,50% 86-91 m	84 50	n.q.
LRI. Aeritalia 9% 84-92 m	119 50	120
LRI. Alitalia T.V. 84-90 m	105	100
LRI. S. Paolo T.V. 83-88 m	100 20	100 50
LRI. STET T.V. 84-89 m	154	146
LRI. STET T.V. 84-91 m	154	147
LRI. STET 10% 85-90 m	133	[illegible]
LRI. STET 9% 85-90 m	108	104
STET T.V. 83-98 m ex	113 50	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 11-07-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	n	n
C.C.T. 1/8/88	100 15	100 20
C.C.T. 1/10/88	100 45	100 35
C.C.T. 15/7/89	99 90	99 85
C.C.T. 10/8/89	99 25	99 10
C.C.T. 1/11/90	101 75	101 80
C.C.T. 1/12/90	102	102
C.C.T. 15/12/90	99 80	99 70
C.C.T. 1/1/91	103	101 90
C.C.T. 1/2/91	102 85	102
C.C.T. 1/3/91	100 55	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 80	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/12/91	99 80	99 90
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/92	98 65	98 70
C.C.T. 1/3/92	97 80	98
C.C.T. 1/5/92	92 50	93 80
C.C.T. 1/6/92	93 10	93 10
C.C.T. 1/8/92	93 15	93 20
C.C.T. 1/9/92	93 15	93 05
C.C.T. 1/10/92	93 15	93 05
C.C.T. 1/11/92	93 30	93 40
C.C.T. 1/1/97	93 10	92 90
C.T.Ecu 14% 22/2/89	103 70	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107 10	107
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 70	108
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	109 50	109
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	109 80	109 70
C.T.Ecu 8% 22/7/93	104 40	104 90
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	105 55
C.T.R. 2,50%	91 85	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/88	n	n
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 60	100 70
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101	101 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 30	101 60
B.T.P. 12,50% 1/2/89	[illegible]	102 10
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 60	103 60
B.T.P. 12% 1/4/90	102 50	103 70
B.T.P. 10,50% 1/8/90	100	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 10	99 30

QUOTAZIONI E TORINO DEL 11-07-88

ALIMENTARI

Alivar	9500
Eridania	4300
Eridania risp.	[illegible]

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	28800
Milano Ass. risp.	8750
Latina Ass. ord.	15300
Generali	29650
Lloyd Adriatico	13700
Ras	61700
Ras risp.	15850
Sai ord.	16800
Sai risp.	7200
Toro ass. ord.	17900
Toro ass. priv.	11700
Toro ass. risp.	6000

BANCARI

Banca Commerciale It.	2230
Banca Comm. It. r.p.	2070
Bna ord.	6550
Bna priv.	1901
Bna risp.	1835
Banco Roma	5400
Credito Italiano	1690
Credito Italiano risp.	1690
Interbanca priv.	11000
Mediobanca	15700
M.B. Ambrosiana ord.	2950
M.B. Ambrosiana risp.	1250

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	17900
Burgo priv.	9400
Burgo risp.	13500
Fabbri 1925 V.	1670

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1490
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	10200
Unicem risp.	8350

CHIMICI - GOMMA

Ausimont	1850
Mira Lanza	68000
Montedison	1832
Montedison risp.	870
Pirelli ord.	1720
Pirelli risp.	850
Pirelli Spa	5575
Pirelli Spa risp.	2600
Pirelli Spa risp. nc	1053
Safic ord.	7450
Safic risp. priv.	7150
Sidalm	2139
Sidalm risp.	1340
Snia Bpd ord.	1385
Snia Bpd risp.	2200
Sorin Biomedica	9000

COMMERCIO

Rinascente ord.	4870
Rinascente priv.	2250
Rinascente risp.	2350
Stars Genova	840
Stars risp.	870

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2370
Alitalia priv.	1480
Autostrade To-Mi	10700
Italcable ord.	10600
Italcable risp.	9600
Sip ord.	3400
Sip risp.	2300

FINANZIARI

Bastogi Nbw	212
Cir ord.	3340
Cir risp.	3412
Cir risp. nc	3159
Cofide	3430
Cofide risp.	[illegible]
Cremo	3330
Fidis	6100
Finanziaria Ciaic	30650
Fincomid ord.	6300
Fincomid risp.	1800
Fondiaria	23250
Gim ord.	6400
Gim risp.	2530
Ifi ord.	16600
Ifi risp.	10500
Ifil ord.	3360
Ifil risp.	1975
Mittel	2750
Pirelli & C. ord.	4510
Pirelli & C. risp.	3540
Saffa ord.	3412
Saffa risp. priv.	3529
Saffa risp. nc 1/7/85	3119
Telecomp	1180
Telecomp 1/7/87	1130
Telecomp risparmi	950
Valeo	5810
Westinghouse	29000

MINERARI - METALLUR.

Montefibre	1231
Talco Grafite	[illegible]

TESSILI

Benetton	16000
Cantoni Cotton.	4530
Cantoni Cotton. risp.	3070
Fisac ord.	3150
Fisac risp.	3400

DIVERSI

Condotte Acque Torino	5400
Cigahotels	3640
Pirelli	925

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 11-07-88

Quantità, espressa (arrotondata) dal Controvalore (lire in milioni)

Controvalore (lire) delle azioni dell'elenco Borsone (Lire Prezzo Ufficiale)

AZIONI	Ultimo	Diffus. Lire	Compenso media prez.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
A Abetla	16300	+200	15600	19200	11500	530
Acq. De Ferrari a.	1210	—	1000	1470	1240	2000
Acq. De Ferrari r.	1720	+20	1500	1500	1200	3000
Acque Marcia	400	+2	420	500	310	107000
Acq. Marcia 1-4-87	n.r.	—	320	313	420	—
Acquedotto Marcio r.	235	-1	250	190	240	—
A. Marcia r. 1-4-87	191	-4	175	143	205	91000
Aedes	9250	-20	7500	9530	9170	14000
Aedes risp.	4140	+30	3900	3930	4300	19500
Aeritalia	2280	+20	2150	2545	2030	76000
Aeritalia w.	340950	+2000	350000	387000	315000	18
Alitalia ord. A	2375*	-3	2180	615	2510	24000
Alitalia priv.	1483*	+10	1450	382	1510	60000
Alpi	9500	+50	8500	4880	9500	10000
Alleanza Ass.	43500	-500	44000	29000	53100	4500
Alleanza Ass. risp.	47000	-1500	46200	40800	54000	500
Arco Finanziaria	8400	—	8000	7225	11440	500
Assicura	4975	—	4000	2800	4800	14200
Assitalia	13250	-100	14700	14585	20200	35000
Autostrade	2300	—	2300	3000	2600	131000
Attiv. Immobiliari	2540	-10	2570	2500	3815	29000
Abarto ord.	1050	—	—	350	951	—
Abarto risp.	1050	—	—	400	956	—
Auschem	1720	-5	1740	1300	1840	68000
Auschem risp. nc	1422	—	—	1251	—	1000
Autostrade	8210	-50	7850	6800	8500	—
Autostrade To-Mi	10700	+100	10300	—	11300	—
Autostrade MI pr.	6800	-5	7270	7050	7200	132000
B Bastogi ord.	250	-2	250	161	291	—
Banca C. Milanese	5500	-100	5700	7500	9500	1500
Banca Cred. Veneto	3830	+50	4100	2975	4300	17000
B. Com. V. r. nc	3450	-50	3540	2450	3157	8500
B. Comm. it.	2100	-27	1850	1900	2250	254000
B. Comm. it. r.p.	2021	+5	1910	1910	2470	69000
Bca pro.	1931	—	2000	1800	2370	6500
Bca sct.	6870	-55	7000	6120	7250	2340
Bca risp.	1645	-11	1600	1534	2040	14000
B. Mediterranei	1710	-8	[illegible]	940	1120	178000
Banca Nazionale	9740	-100	10300	8110	12250	1000
Banca Toscana	3820	+110	3300	3050	4250	32000
Banco di Chiavari	3060	+30	2800	2701	3650	9800
Banco Napoli s.r.p.	15400	-80	14800	14800	19000	1300
Banco di Roma	5655	+15	5250	4810	6750	14000
Bca Sardegna risp.	9400	—	8700	9100	10850	420
Banca Lariana	3400	+61	3200	2110	3975	69000
Bpl risp.	10000	—	10150	8750	15800	6480
Bastogi Nbw	70005	+175	6200	6310	[illegible]	75000
Bdera Bartolomi.	3450	+10	3270	4751	3600	500
Brambilla Pesenti	23250	-50	23100	20000	28000	100
Buoni Sicilia ord.	25300	+140	24500	17750	27750	1800
Buoni Sicilia risp.	8501	+70	6700	6000	20000	2000
Brede	4450	+15	4200	3850	7300	25500
Brianzoli	660	-8	650	421	630	52000
Buitoni ord.	1160	+20	1250	1000	1250	75000
Buitoni risp.	4250	+50	4400	3310	5030	36000
Bulgari	2810*	+25	2650	2410	2930	4000
C Cattaneo ord.	747	-3	667	600	912	[illegible]
Cattaneo risp.	722	+6	670	600	799	15000
Calcestruzzi	12270	+70	9950	9360	16270	41000
Calp	2300	—	2200	2160	2295	4000
Caprile	1980	+73	1730	1520	2130	10000
Cir	2000	-20	2070	2450	4300	7000
Cantoni Coton.	9450	+60	8480	2980	8300	30000
Cantoni C. risp.	4700	-350	4100	900	8300	1000
Cart. Ascoli	3475	+5	3270	2900	4220	5500
Cart. Stretta-Merlini	1160	-30	1015	1500	1200	98000
Cart. Burgo ord.	12700	—	12900	9600	14700	158000
Cart. Burgo priv.	8410	+60	8000	7150	9510	19000
Cart. Burgo risp.	15410	+100	12900	9475	13850	15160
Cementir	2025	-1	1970	2215	2290	68000
Cement. Augusta	4800	-60	2900	3000	6430	2500
Cement. Barletta	9570	+70	6300	6250	9210	1000
Cement. Marsala	3820	+65	3700	3220	4250	4000
Cement. Merone r.	3412	+100	3200	2001	3412	3000
Cem. di Sardegna	6970	-30	6700	4800	6130	3400
Cement. Siciliana	5730	—	5200	5160	5200	6400
Ciga Hotels	3640	+60	3520	3300	4110	104000
Ciga Hotels risp.	1260	-8	1200	1200	1750	27100
Cir risp. nc	3150	-4	3250	1900	3300	98500
Cir risp.	5480	+70	3300	3330	5480	20000
Cir ord.	5430	+64	3250	3330	5620	441000
Cofide	9430	+15	8200	3600	9801	83500
Cofide risp.	1920	-25	1530	1200	3040	38500
Cogefar ord.	9840	-61	4470	2710	5660	17000
Cogefar risp.	3700	+8	2760	2000	7100	34000
Cosmi	2340	+13	2230	1561	2610	10500
Cred. Ag. Torino	1895	-8	2050	1401	1801	2000
Cr. Varesino ord.	[illegible]	—	2100	3050	3755	7000
Cr. Varesino risp.	1835	-175	1700	1550	2382	3500
Credito Italiano	[illegible]	-5	1500	1000	1410	83000
Credito Ital. risp.	1078	-18	1015	1008	1430	21000
Ill. Commerciale	2000	+70	2100	2030	2800	7000
Credito Fondiario	2245	-7	2230	2150	3430	68000
Credito Lombardo	4150	—	4350	4300	4545	8000
Cusinl Cantoni	1305	—	1400	1345	2235	4000
D Dalmine	731	-1	705	701	799	175000
Danieli & C.	9150	-50	8450	3420	5510	3000
Danieli & C. risp.	3910	-6	3400	2230	3705	20000
Dataconsys	6781	+8	5300	3041	9350	6160
Del Favero	3650	+30	3500	3301	4200	13000
E Ed. Fabbri priv.	1645*	-6	1700	1582	1731	16000
Editoriale Meeta	2965	—	2750	2400	2840	12800
Eridania	2642	+17	2800	2530	3043	1000
Eridania	4270	—	3830	3540	4510	173540
Eridania risp.	2570	+12	2300	2023	2570	76500
Eurogest	1010	—	—	313	361	—
Eurogest risp. nc	[illegible]	—	—	90	90	540800
Eurogest risp.	[illegible]	—	—	305	383	—
[illegible]	6305	+200	6060	5830	7150	5000
Europrogetti risp.	[illegible]	+8	1600	1200	2680	3500
Exclusiva Metalmi	944*	-1	950	571	960	64000
F

Dibattito su Torino e le sue capacità ricettive

Mostre d'alta qualità per attirare pubblico

Occorre un centro fiere moderno e funzionale - Il Lingotto per il '92

Il Piemonte ha visto, tra l'80 e l'85, diminuire il numero delle manifestazioni internazionali da 5 a 7, mentre Milano le ha aumentate da 51 a 62 e l'Emilia da 16 a 33. Che la città della Mole abbia una ridotta capacità di attrazione turistica è ormai risaputo: tant'è vero che a un'alta percentuale di giornate espositive (37,6 per cento del totale italiano) non è corrisposta un'adeguata quota di affluenza: il 7,8 per cento, contro il 32 di Milano e il 24,5 di Bari.

Queste cifre dimostrano quanto la nostra città sia dimenticata dai circuiti nazionali e internazionali. Ma la tendenza, sostengono gli operatori, si va attenuando: nuove iniziative — tra le quali i concerti delle maggiori rockstar del mondo — *si stanno consentendo un recupero d'immagine importante*.

È proprio per questo Torino deve avere, e in fretta, un centro fiere e congressi «moderno e funzionale». L'hanno detto, ieri, i liberali in un convegno a Palazzo Lascaris, promosso dal loro gruppo in Regione su «*Un programma per il Piemonte, un progetto per Torino*».

La nuova struttura è prevista al Lingotto, l'ex fabbrica di via Nizza. E, sì sì vuole inserire la città «*nella seconda partita dello sviluppo, preparandola prima, per i Campionati mondiali di calcio, e il Salone dell'Auto del 1990 e poi per la caduta delle barriere doganali europee del 1992*». Bisogna decidere.

E' quanto sta tentando di fare la giunta municipale pur fra ostacoli e polemiche, sollevati non solo dall'opposizione. Per esempio il piano particolareggiato della zona interessata dall'ex stabilimento è pronto, sta per essere inviato ai quartieri, ma i de Vernero, Calotti ed Accattino se ne stupiscono: «*Perché — domandano — non lo si fa conoscere, prima, al Consiglio comunale?*». Esprimono perplessità per «*l'oneroso intervento sul Lingotto, una struttura espositiva che, a giudizio dei proponenti del piano regolatore, dovrebbe essere soltanto transitoria*».

La prossima settimana però, l'assessore all'Urbanistica Re Fiorì, porterà in Sala Rossa la bozza del protocollo d'intesa Comune-Fiat per utilizzare il Lingotto come sede di mostre e dibattiti e, al convegno liberale, il presidente della giunta regionale Beltrami (dc) ha ricordato che, oltre al Centro torinese, analoghi nuovi impianti nasceranno in ogni provincia. Torino deve, dunque, superare quella diffidenza che, troppo spesso, le fa perdere grandi occasioni.

«*Ormai sono mature le condizioni politiche, economiche e legislative per una nuova iniziativa fieristica* — ha osservato Cesare Annibaldi, responsabile delle Relazioni esterne della Fiat —. *Gli spazi ci sono, anche se c'è grande competizione a livello internazionale*».

«*Torino, però,* — ha aggiunto il dirigente Fiat — *ha un retroterra tecnologico e produttivo all'avanguardia che può sostenere mostre, fiere ed esposizioni di elevata qualità, quelle che hanno un futuro assicurato*». E in questo quadro, Annibaldi ha giudicato positivamente «*l'arco, da parte del Comune, del piano che prevede il centro fiere al Lingotto*».

Come sarà composta la società di gestione del nuovo ente? Secondo il dirigente della Fiat la soluzione migliore sarebbe quella di trasformare «Torino Esposizioni» allargandone la partecipazione agli enti pubblici.

«*Un'altra possibilità* — ha concluso Annibaldi — *è quella di sciogliere Torino-Esposizioni per creare un ente completamente nuovo*».

Carlo Bertolotti (presidente dell'attuale centro espositivo, non si è pronunciato. Ha però osservato che «*nel 1947, per far nascere Torino-Esposizioni si raccolse, in pochi mesi, un'ingente somma, pari a 140 miliardi di oggi. E l'opera fu costruita in due anni*». Esempio proprio allettante.

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura

massima	+ 32
minima	+ 22,3
media	+ 25,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 82%. **Temperatura**: massima +29,3; minima +20; media +24,2. **Previsioni**: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con qualche isolata precipitazione a ridosso dei rilievi. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona di giorno. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5.54 e tramonta alle 21.15. Temperatura dell'anno scorso a Torino: max +28,5; min +16,8

Agguato notturno in via Stradella, la vittima gestiva una discoteca

Ucciso sotto casa a colpi di lupara

Luigi Pacella, padre di una bimba di dieci anni, da febbraio si occupava della «Hypnos» in via Carelli 1 - I killer lo aspettavano nascosti nei pressi della sua abitazione: gli hanno sparato in pieno volto - E' una vendetta?

I sogni Pacella era calciatore dilettante. La freccia indica il punto in cui è stato colpito

Tornava dal bar dopo una partita a «tressette». Erano l'1,30. L'aspettavano sotto casa, in via Stradella 30, all'angolo con via Chiesa della Salute. Quando ha parcheggiato l'auto e s'è avviato per attraversare la strada, un killer gli ha sparato in faccia con un fucile a pallettoni. Lui — Luigi Pacella, 38 anni, gestore della discoteca «*Hypnos*» di via Carelli 1 — è morto col volto sfracellato.

C'è una sola macchia nel passato del giovane ucciso: nel '76, insieme al cetro del locale che lui gestiva in via Bologna pescarono gente che giocava forte, con molti milioni in contanti sul tavolo.

Ma con quelle faccende Pacella sembrava aver chiuso: s'era innamorato di Silvana Marcato, 26 anni, infermiera, era andato a vivere con lei ed era diventato padre di una bimba. Corinne, che oggi ha 10 anni. Aveva lavorato nella fabbrichetta («*stampaggio lamiere*») che il padre Giuseppe, originario di Montemilone (Potenza), e il fratello Walter mandato avanti in via Casalette. Alla fine aveva ottenuto la riabilitazione. E da febbraio si era impegnato nella discoteca.

Dicono i funzionari della questura: «Escursioni del genere, con i pallettoni in faccia, sono punizioni di uno stampo e fanno pensare al mondo malfamato della droga».

La droga c'entra anche questa volta? Forse Pacella sapeva qualcosa o qualcuno si era opposto? O, forse nella sua «nuova vita» ha fatto a un boss uno sgarbo di tutt'altro genere? E questo ha voluto vendicarsi?

La sezione omicidi della polizia si guarda bene dall'escludere possibilità. Di fronte a quella lupara, il dirigente della Squadra Mobile, Aldo Faraoni, commenta: «*E' ricercatamente un delitto firmato*».

Proprio una settimana fa la vittima aveva fatto testamento, a favore di Corinne e Silvana. E' una semplice coincidenza fra una precauzione burocratica e una tragedia inattesa? Forse. Ma forse in Pacella s'era insediata l'improvvisa paura che la sua storia potesse finire proprio in questo modo. Chi lo terrorizzava?

Eppure paura non ne ha tradita con gli amici. Domenica sera, quando Silvana Marcato, infermiera privata, è andata a prestare la sua assistenza a un malato, lui è andato come al solito al bar Olimpico di via Breglio angolo via Stoccaviore, dove ci sono più coppe e trofei che bottiglie. «*Qui siamo tutti appassionati di calcio* — racconta il titolare — *Proprio per stasera (ieri, ndr) era previsto il finale del torneo del bar, sono formazioni di sei giocatori. Lui avrebbe giocato con la squadra di 'Il pranzo è servito'. Così si chiamano queste squadre: «Indietro tutta», «Domenica sportiva», «Drive in» e altre*

Ancora il titolare dell'Olimpico: «*Gigi era un ragazzo buono. A volte si confidava su quegli anni in cui aveva avuto grane per il gioco d'azzardo. Ma sorrideva sereno, diceva: ora mi hanno dato la riabilitazione, potrò avere una licenza*». Quella licenza — con la quale ha aperto assieme ad alcuni soci la discoteca — gli è costata la vita? Può darsi. Ieri lui è rimasto nel fino all'una, con ogni probabilità lo stavano già controllando e hanno avvertito «*Sta uscendo. E' sulla scassata Renault grigio metallizzato*» e se n'è andato all'alloggio al primo piano del palazzone di via Stradella 30. Ha parcheggiato nello spiazzo sull'altro lato via, dov'è la scaletta che scende alla vecchia «*fermata Doro*» Cirié-Lanzo. Subito si è avvicinato il killer. «*Abbiamo due colpi molto forti*», dicono i vicini, poi «*una macchina con le gomme che stridevano*». Si sono affacciati: una che mescolava orrore e pietà. Ieri il professor Pier Luigi Baima Bollone ha eseguito l'autopsia e ha confermato la ferocia del due colpi mortali. Il primo a polmone e cuore, il secondo (che ha disfatto il volto) ha spappolato il cervello.

Sul posto sono accorse volanti e gazzelle, gli agenti della Mobile con il commissario capo Roberto Di Cuida e gli uomini del Nucleo operativo dei carabinieri. Soltanto stamattina è stata rintracciata Silvana Marcato, ancora al lavoro.

In questura sono stati sentiti amici di Pacella e anche i suoi soci nella discoteca. Si sono ascoltate le loro parole, esaminate le loro storie. Ma è arduo, adesso, dire quanto può entrarci l'«*Hypnos*», sorta sulle ceneri del cinema Zenith, in Carelli angolo via Gottardo, a due passi dalla Nuova Astanteria Martini, aperto pomeriggio e sera del sabato, solo il pomeriggio la domenica.

Una cosa è certa. Dall'alloggio di Pacella il dr. Di Cuida s'è portato in ufficio due borse di agende e carte. Se quel testamento è nata dalla paura, qualcosa la vittima potrebbe aver annunciato. «*E futura memoria*».

Marco Neirotti

Porta inizi... sfregio e morte

Torna a tuonare la lupara. Il ricorso a quest'arma non è casuale: le devastazioni che provoca sulle vittime rappresentano insieme lo sfregio e la morte. Il killer a canne mozze, caricato a grossi pallettoni, difficilmente perdona e, quando lo fa, lascia comunque lesioni irreversibili. Richiede «esperienza» e crudeltà perché non è facile da maneggiare. Oltre ad essere ingombrante, va usata da distanza ravvicinata: la sua «rosa» di piombo si allarga dopo pochi metri, perdendo rapidamente la violenta forza di penetrazione iniziale.

La «firma» della lupara ha precisi riscontri: negli ultimi due anni quest'arma ha ucciso soltanto tre volte nel Torinese. Prima di Pacella, ha stroncato le vite di Francesco Ribella, un palermitano ritenuto intimo boss mafioso, e di Santo Miano, fratello di Ciccio e Roberto Miano, ritenuti i capi del clan dei catanesi. Tutte esecuzioni con precisi riferimenti agli strati più profondi della malavita torinese, con strettissimi legami con potenti organizzazioni del Sud. Tutti delitti ancora impuniti.

Luigi Pacella è la diciassettesima vittima della violenza, quest'anno a Torino. Sta in fronte ad almeno 14 colpevoli della sparatoria davanti al Monte dei Pegni (l'assassino ha ucciso due persone e tre sono state le vittime in, corso Umbria) ci sono stati appena 6 arresti. Restano da chiarire le morti di Giorgia Padoan (rapina sessuale), Carmine Pasco (forse debiti di gioco), Otello Papalen (regolamento di conti), Roberto Dussi e Gianfranco Lazzarin (tentativo di rapina), un neonato (gettato nella Stura appena nato) e Ida Riccio (forse un ratto sessuale). Due arresti per «concorso in omicidio» non hanno ancora consentito di fare piena luce sul triplice delitto di corso Umbria.

Dove indagare dopo l'omicidio di domenica sera? Taluni riscontri possono fornire una pista: indicare un ambiente. Ipotizzare un movente. Ma è scontato che gli investigatori si troveranno di fronte un solido muro di omertà e di paura. La stessa che ha spinto l'unico testimone dell'esecuzione ad avvertire il 113, ma a riattaccare il telefono subito dopo, quando l'operatore gli ha chiesto il nome.

Angelo Conti

Quasi un'odissea per migliaia di turisti che tornavano dalle spiagge della riviera ligure

Viaggio allucinante sull'Espresso 985

Raccontano i testimoni: «Pigiati come sardine, non c'era spazio sulle piattaforme, davanti alle uscite» - Svenimenti, insulti e inutili proteste - Ammettono a Porta Nuova: «I convogli sono pochi, non ci permettono di istituire treni speciali»

Si chiama «Espresso 985» partire da Ventimiglia, treno locale delle 16,32, poi da Savona, una lunga corsa fino a Torino, con arrivo previsto alle 22,31. Domenica sera è stato trasformato in un inferno per centinaia di turisti: quando i posti a sedere, i passeggeri hanno cercato posto sulle piattaforme di fronte alle uscite, colmando in breve ogni spazio. Alle stazioni devono scendere cercavano di salire ma il muro umano opponeva una resistenza quasi feroce. Ci sono stati incidenti e donne svenute. Molti tra i protagonisti di questo viaggio hanno telefonato al giornale urlando la loro rabbia. «È vergogna — dicono Paolo e Rosanna Berla — *come bestie*».

È un altro record negativo che si aggiunge alla domenica di fuoco della Riviera ligure: 40 chilometri di coda in autostrada, spiagge piene, treni presi d'assalto. Altrove, non è andata meglio: l'autostrada Torino-Aosta era quasi paralizzata, il traffico scorreva lento anche lungo la statale della Valle. E ingorghi ma più lievi in tutte le valli con punte nelle zone di Lanzo e Susa. Ma loro, i forzati dell'Espresso 985, hanno battuto tutti. Cerchiamo di capire perché.

L'orario ferroviario segnala nel pomeriggio, 4 convogli in partenza da Albenga e diretti a Savona. Il primo è alle 17,32, l'ultimo alle 21,13. Pochi chilometri a Pietrabruna e il deserto per Alassio, per esempio passano soltanto tre treni provenienti da Ventimiglia: il rapido delle 16,06, il locale delle 16,44 che si ferma a Savona e l'espresso delle 19,45. Vuoti ai orari, e logico che l'ultimo convoglio sia preso d'assalto dai turisti della domenica, partiti da Torino all'alba in nella notte. Sono in maggioranza giovani. Ma, tra loro, anche persone anziane, bambini, gente che deve viaggiare di ciò che le attende.

Questo treno mediamente una decina di vagoni: la pienezza attorno alle 1500 persone) arriva ad Alassio dopo aver toccato centri come Sanremo, Bordighera, Oneglia, Diano Marina, Imperia, Arma di Taggia, Taggia, Arma di Taggia, Taggia, Arma di Taggia, Tagg

Se ne discute in Regione

Presto la legge contro il fumo

E nei ristoranti sale per ... fumatori

Continua ... pacifica «guerra» al fumo per difendere la salute di chi ormai dipende dalla sigaretta, ma soprattutto ... quanti non fumano. Ieri è stata presentata nella sede del Consiglio regionale una proposta di legge ... «*Norme concernenti l'educazione e l'informazione sui danni del fumo, il divieto ... fumare in determinati locali, e ... pubblicità dei prodotti da fumo*».

I firmatari, consiglieri appartenenti ... Lega ambiente (Montefalchesi, Reburdo, Bresso della sinistra indipendente, Adduci pci, Staglianò dp, Ala lista verde) hanno illustrato i punti principali, sottolineando: «*Se l'apposita commissione regionale non riuscirà ad esprimersi entro i 90 giorni previsti, chiederemo la discussione in aula*».

Tra l'altro, la ... prevede l'impegno della Regione a tutela della salute attraverso l'opera ... educazione, istituendo anche la Giornata regionale contro il fumo. Ma più concretamente ... intede creare una serie di «divieti». ... cioè proibizione ... fumare sui mezzi di trasporto e nei locali pubblici. Un «no» assoluto è previsto per ospedali, scuole, cinema, biblioteche-pinacoteche-gallerie aperte al pubblico, negozi di generi alimentari.

Particolare attenzione è riservata ai ristoranti: salette apposite per non fumatori quando hanno più di 40 posti, aspiratori obbligatori negli altri. Una parte della proposta di legge riguarda poi la pubblicità e la propaganda dei prodotti da fu...

Tra le iniziative della Lega ambiente, il Centro ... Azione giuridica che ... accolto ... prima richiesta di aiuto ... un gruppo di lavoratori Sai. L'azienda aveva risposto negativamente ... una petizione di 314 firme per l'adozione ... misure idonee alla tutela della salute sul posto di lavoro. L'avv. Sanfelisi del Centro ha preparato una diffida.

Un'altra iniziativa antifu... arriva dal Comune. E' stata presentata ieri dall'assessore all'ambiente Guar... gli atti del convegno ... «fumo e polmone». Di che si tratta? A settembre nei ristoranti troveremo aree riservate ... ... fumatori. Una novità assoluta per l'I... sul modello di quanto avviene negli Stati Uniti.

Dice Guarzone: «*E' un tentativo di proseguire l'impegno del passato per salvaguardare i non fumatori. Probabilmente avremo un primo elenco di ristoranti che aderiscono all'iniziativa già entro il mese di luglio*».

Quanti risponderanno? «*Mi sono rivolto all'Epat* — spiega Guarzone —, *l'Ente che che rappresenta circa 600 ristoranti della città. La prima reazione è stata senza dubbio positiva*».

Le forze ... contrizzano ... per reprimere, ma per infor... Il tabacco contiene ben 40 sostanze cancerogene che attaccano i polmoni, le labbra, l'apparato digerente, la vescica. Nel 1992 le norme comunitarie imporranno la scritta sui pacchetti di sigarette: «*Il fumo provoca ... cancro*», «*Il fumo provoca malattie cardiovascolari*». Nell'attesa, l'impegno di tanti, cerca di responsabilizzare i fumatori con particolare attenzione per i più giovani.

m. val.

Cittadino ... burocrazia: lo strano viaggio di una contravvenzione

Pioggia di multe sbagliate

Sono ventimila all'anno - ... errori nascono soprattutto dal mancato aggiornamento dei passaggi ... proprietà - Centinaia di lettere all'ufficio verbali - I vigili: con dieci impiegati trimestrali si potrebbero recuperare sanzioni non pagate per sette miliardi

Via Bazzi 13. Qui, dietro il palazzo che ospita la sede dei vigili urbani torinesi, «buropoli», la città della burocrazia, apre un'altra porta a speranze e frustrazioni del cittadino. I postini la conoscono bene: ogni giorno ... no costretti a recapitare decine di lettere che sembrano ... fotocopia l'una dell'altra, e nascondono rabbia e delusione dietro la facciata ... fredda cortesia: «*Il merito alla contravvenzione numero...*».

... Cuneo e ... Siracusa, da Milano e ... Ivrea. Scrivono per segnalare che loro, quella multa non l'hanno mai presa, che in quel giorno, a quell'ora, ... erano in via Santa Teresa, ma prendevano il sole al mare o lavoravano in fabbrica, a centinaia di chilometri di distanza. E telefonano: «*E' la seconda volta che mi arriva il vostro avviso, ma io la macchina l'ho venduta sei mesi fa*».

Ogni anno, ventimila contravvenzioni «sbagliate». E, anche questa volta, le responsabilità si confondono e si sfumano nei meandri di uffici lontani. E il cittadino? Spesso reclama, ricorre, protesta. Ma a volte paga «*per togliersi un fastidio*». ... rassegna al piccolo sopruso, e pensa a quando ha sbagliato e l'ha fatta franca.

Cerchiamo di capire. Dal 1959 i vigili torinesi «avviano» l'automobilista della contravvenzione, affiggendo sul parabrezza dell'auto il famigerato «foglietto», nel quale si specificano l'... ... targa, tipo e corso dell'infrazione. Non sono obbligati a farlo, ma la legge ... prevede: «*E' un ... per agevolare gli automobilisti, anche ... stessi*», spiegano al comando. L'importo può subito essere versato in tre modi: direttamente ai vigili, in ... delle sezioni, tramite ... corrente. Non sono previsti oneri aggiuntivi.

Accade però che 280 mila contravvenzioni (su ... milione) non vengano pagate entro il termine previsto di 10 giorni. Scatta, a questo punto, ... seconda fase. La multa passa dalle sezioni al comando, e viene inserita in un elenco stampato dal Centro elaborazione dati Quindi, l'ufficio verbali promuove ... verifica al ... di Roma, alla Motorizzazione civile) per scoprire chi è il proprietario della vettura.

... questo punto, però, ... macchina s'inceppa, ... spiega ... Festa. ... ... responsabili dell'ufficio: «*Ci arrivano informazioni molto spesso superate. La metà dei dati forniti dalla Motorizzazione, ... esempio, non sono più attuali. In questa città la compravendita di auto è continua: la vettura risulta ancora intestata a Tizio, ed è già di Caio*».

... non è finita. Il modulo viene compilato e timbrato meccanicamente. Quindi, è spedito a domicilio. L'operazione va completata entro il 90° giorno, e quasi sempre si conclude appena in tempo utile. Il cittadino avrà tempo 15 giorni per pagare (nel caso della sosta vietata) 18 mila ... e 60 per versarne 31 mila. In ogni caso ... troverà sul ... ... contestate spese di notifica: 3050 lire ... raccomandata con relativo francobollo, altrettante per la ricevuta di ritorno.

Non ci fa ... nemmeno il ...: il lavoro di ricerca e timbratamento costa circa 8000 lire a «pezzo». ... ricavo dell'amministrazione è, dunque, minimo.

E se ... multa è «sbagliata»? I casi sono tanti. Il più ... mico, ad esempio, prevede che sia l'automobilista a fornire ... prove della sua ..., producendo la copia dell'atto di vendita della vettura. Incredibile, ma vero.

Migliaia di persone, però, non pagano nemmeno entro la scadenza dei 60 giorni. E allora? Procede la Prefettura, con decreto ingiuntivo. Il tempo massimo è ... 5 anni, poi ... contravvenzione è prescritta. Cinque anni sono molti? Nemmeno per ... La Prefettura non può smaltire ... il lavoro, e ha quindi lanciato l'Sos ai Comuni (del resto i soldi ... alle amministrazioni). A Torino ... sta lavorando ... multe dell'83, al limite dei «tempo massimo».

Dice Festa: «*Con 10 trimestrali riusciremmo, in un anno, a compilare decreti per 7 miliardi*». Ci fa ... l'assessore alla polizia urbana, Agostino Risaliti: «*Purtroppo non ce li lasciano*». E, in più, l'amministrazione ha deciso di tagliare gli straordinari.

Ancora Festa. «*In aprile eravamo 95. Oggi siamo rimasti in 73: due impiegati, tre ufficiali, 16 vigili-messi. Gli altri sono sottoufficiali delle sezioni. E' miracolo non li scoppiamo ancora fare*».

Una grossa mano l'avevano data gli allievi-vigili. Ma ora sono stati ... sulla strada. Risaliti ripete da mesi. «*E' giusto, dobbiamo riportare il corpo ai suoi compiti di istituto, il vigile deve ... sempre più presente sul territorio*». Intanto, la carta si accumula nell'ufficio di via Bazzi, la gente chiede, protesta, vuole risposte e pretende la giusta cor... ... impiegati. E, ogni mattina, il postino che scarica dalla bisaccia quelle stesse di ordinaria angheria: «*In merito alla contravvenzione numero...*».

Giampiero Paviolo

Le infrazioni ... a Torino

Divieti di sosta	206.000
Semaforo rosso	21.345
Eccesso di velocità	...
Omesso precedenza	8.341
Sorpasso vietato	1.288
Segnaletica orizzontale	6.131
Sensi unici e svolte vietate	17.133
Guida senza patente	
e con patente ritirata	1.340

La tabella fa riferimento soltanto alle principali infrazioni al codice della strada

echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego - Sezioni diurne e serali

Segretari d'ufficio; stenodattilo, contabilità ed paghe - commerciali, programmatori Basic Cobol - CAD, operatori computer. «Presa d'atto regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.964

Sei iscrizioni

Segretario d'ufficio per Scandiatti scuola media Stat. via Po 2 - Tel. 83.97.219

Siete soli? E' amore...

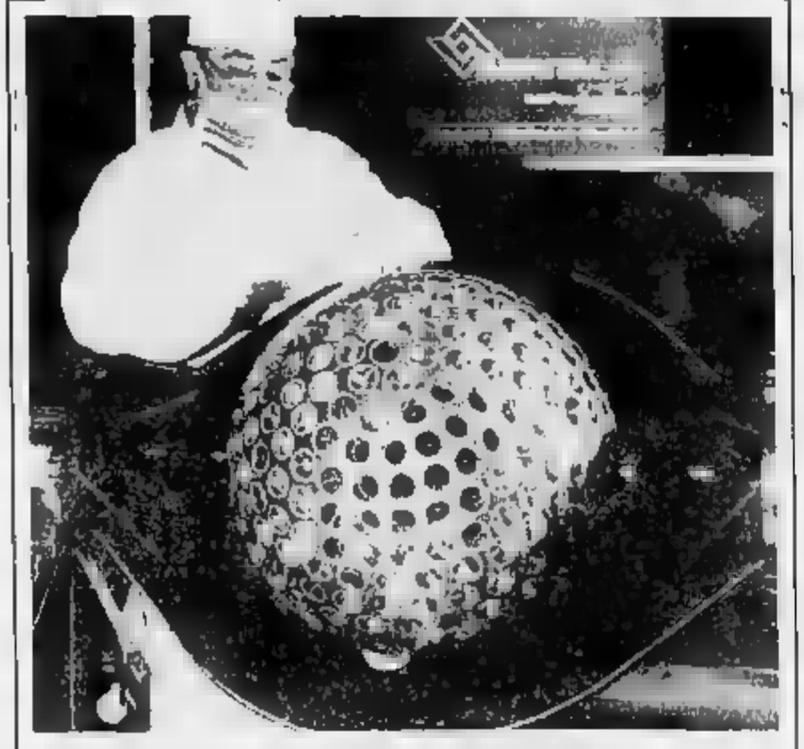
Unica agenzia matrimoniale federata in Piemonte-Liguria. Torino 011 318.0338 - Novara - Cuneo - Asti - Savigliano. Aperto anche di domenica

FIN PIEMONTE
1) Mutui casa a rimborso graduato
2) Prestiti fiduciari
Tassi agevolati
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
... 25.077
NOVARA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì
Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 16
tel. (011) 485.338 - 482.822
NOVARA - Via E. F. Ass...
Tel. (0321) ...

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove

EXPERIMENTA '88
IL VILLAGGIO GLOBALE
QUESTA SERA ORE 22: Dibattito
«IL FUTURO DELLA RADIO»
in diretta con la manifestazione «SOTTO LE ANTENNE IL CIELO»
da PECETTO:
Enrico Menduni
(Consigliere d'Amministrazione RAI),
Emanno Anfossi
(Coordinatore programmi RAI - Torino)
... EXPERIMENTA:
Conduttori di Radio Experimenta aderenti alla FERP, RADIO CALIFORNIA 94.200, RADIO CENTRO 95, RADIO FLASH 97.700, RADIO MANILA 98.550, RADIO PROPOSTA 88.750, RADIO REPORTER 93, RADIO STUDIO APERTO 88.250, RADIO TORINO POPOLARE 96.600.
Questa settimana ogni sera alle ore 23
«LASER SHOW»



SATELLITE MADE IN TORINO PER LA NASA

... chiama «Lageos-2»: è un satellite costruito dal Gruppo sistemi spaziali dell'Aeritalia di Torino nel quadro degli accordi di cooperazione fra l'Agenzia spaziale italiana e la Nasa. Quando sarà in orbita, presumibilmente entro il 1991, consentirà agli scienziati di studiare, fra l'altro, la forma del nostro pianeta e rilevare la deriva dei continenti. «Lageos-2» viene consegnato oggi ... Centro nazionale delle ricerche ... a ... volta lo ... alla Nasa

Dramma ... Cuorgnè, due vite distrutte a poche ore di distanza

La moglie si uccide col veleno il marito non regge al dolore

Lei ... riusciva a riprendersi da un esaurimento nervoso, lui stroncato da infarto mentre cercava aiuto

Invecchiavano insieme, serenamente, dopo una vita di lavoro e ... sacrifici. Lui ... Dino per tutti, falegname a Cuorgnè, ... da poco compiuto 78 anni. Lei, Marianna Seren Rosso, stava per festeggiare i 63 anni. Il tempo, per loro, trascorreva sereno in quella casa di via Galimberti 18, sulla collina di Cuorgnè, improvvisamente rallegrata, due anni fa, dalla nascita del nipotino Giorgio. A Dino non era parso vero diventare nonno.

Domenica sera, il dramma. Marianna ha bevuto un micidiale erbicida che il marito usava nell'orto: si è stesa sul letto e ha atteso la morte. Dino è rientrato a casa verso le 18: ha chiamato la moglie, l'ha cercata in tutte le stanze, l'ha trovata in camera da letto. Sul comodino un biglietto, scritto ... mano tremante: «*Chiedo scusa a tutti, non potevo più andare ... così, ero soltanto d'imbroglio. Scusatemi anco...ra, ti voglio tanto bene*».

Il falegname Bernardo Sandrono e la moglie Marianna

Dino Sandrono ha provato a rianimarla, poi è corso in cortile per chiedere aiuto ai vicini. Ma, fatti pochi passi oltre l'ingresso, è stramazzato al suolo, colpito da infarto. Il suo cuore, già debole e affaticato dagli anni, non ha retto all'emozione. Inutile la corsa su ... della Croce Bianca all'ospedale.

Dino e Marianna sono morti insieme, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Lei, da qualche tempo, era strana: non riusciva a riprendersi da un forte esaurimento nervoso. Neppure la presenza del nipotino Giorgio sembrava darle sollievo. Raccontano i vicini di ...: «*Li vedevamo passeggiare sempre insieme. Marianna però parlava poco, preferiva evitare di fermarsi anche se tutti ... facevamo i complimenti per quello splendido nipotino*». Il marito aveva cercato in tutti i modi di cu... ma ... non sembrava reagire.

Dino aveva confidato al figlio Osvaldo, 27 anni, e alla nuora, le sue preoccupazioni: non la lasciava mai sola, quasi presagisse un atto inconsulto. Domenica pomeriggio però, Marianna ha insistito perché uscisse con gli amici. Rimasta sola in casa, è andata nel deposito degli attrezzi nell'orto e ha versato l'erbicida in un bicchiere. L'ha bevuto, lasciando sul comodino vicino al letto il bicchiere accanto all'ultimo messaggio.

Bernardo e Marianna saranno sepolti insieme, domani, nel cimitero di Cuorgnè, uno accanto all'altra, così come erano ... per 35 anni da quando si erano conosciuti a una festa ad Alpette.

g. n.

TAPPETI C.I.T.O. SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

siamo aperti anche in agosto
ottica **Salva**
6 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Mazza 372

ERGAD bimbi
Via Di Nanni 46 - Tel. 447.1728
GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE
sconti del
25 - 30 - 40 - 50%
ESTIVI INVERNALI
Ex Dm legge 80

Saper spendere

Eredità «da polso»

L'orologio Vacheron Constantin, dono di laurea di circa 40 anni fa, oggi è prezioso

Non è raro che ... questi pezzi ... trovino ... molte famiglie, come è accaduto a Lisa. Specifica l'esperto: «Mi riferisco a quegli orologi che sottolineavano le tappe più importanti e gli eventi da ricordare nella vita di un uomo (potrebbe essere il caso del padre della lettrice). Qualche esempio, un Rolex, un Longines o ... Omega, regalato magari in occasione della prima comunione ... un regalo che ... ... 45-50 anni: il valore attuale può essere anche di due milioni. ... quotazione tende a ... fino a 4-5 milioni per un classico Vacheron Constantin, un Audemars Piguet, un Patek Philippe ricevuto come dono di laurea o di fidanzamento». Questo perché Lisa possa rendersi conto di ciò che ha in base all'epoca d'acquisto dell'orologio e confermarle che è «prezioso»: meglio evitare quindi ... metterlo ogni giorno ... polso, anche perché migliore è lo stato di conservazione e, con gli anni, migliore è il ...

Conclude Alfredo Pagnola: «Se poi un lettore avesse ... la pazienza ... ... re ... buon cronografo di famiglia, ... possibilità di realizzo è quasi certa. Quegli modelli, oggi di gran moda, sono i best seller del mercato della nostalgia con valutazioni che variano in base a marca e caratteristiche, ma che di rado scendono al di sotto di un milione e mezzo e possono addirittura raggiungere i 15-20 milioni».

Un Vacheron Constantin da polso è «*tutta l'eredità più preziosa, a parte il ricordo del suo grande affetto e del patrimonio ... educa... che ... ha donato, gli era stato dato in occasione della laurea, circa 40 anni fa*» scrive Lisa B. di Impe... Continua: «*Non voglio separarmene, ma nemmeno indossarlo ogni giorno per andare al lavoro se ... tratta di una "preziosa". Perciò mi rivolgo ai vostri esperti, ... aver letto l'articolo dedicato agli orologi da taschino*».

★★ La parola ... Alfredo Pagnola, rappresentante dell'Associazione ... amatori orologi da polso ... stanno rapidamente guadagnando terreno nel campo dell'antiquariato ... ... diffuso a livello mondiale, tanto è vero che le più note case d'asta hanno in calendario vendite espressamente ... dedicate ... orologi da polso, a New York come a Ginevra, Hong Kong, Londra, Parigi, Roma e Milano. E i record raggiunti in ogni asta vengono immediatamente superati nella successiva con cifre da vertigine».

Per la difesa dell'ambiente

E' uno degli interventi decisi dalla Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte - La ristrutturazione di Superga e di San Fruttuoso

Le linee d'azione della sezione scien... della «*Fondazione San Paolo per la cultura, la scienza e l'arte*» sono state discusse in un incontro del Comitato dei ... composto da autorità scientifiche internazionali a cui sono stati affidati compiti di consulenza e indirizzo.

... riunione, aperta ... presidente del San ..., Gianni Zandano, e coordinata da Piero Angela, è stato deciso di avviare una serie di iniziative a ... della tutela ambientale che si affiancano a quelle già avviate, fin dall'85, nel campo della tutela artistica. Tra l'altro la ristrutturazione del Museo Egizio di Torino e della Basilica di Superga, dell'Abbazia di San Fruttuoso e di Palazzo Citterio, a Milano.

«*La protezione dell'ecosistema* — è stato detto — *è infatti condizione imprescindibile non solo per la difesa ... qualità della vita, ma anche per un'efficace protezione ... quei beni artistici che costituiscono il patrimonio culturale di ogni civiltà. In questo senso l'attività della sezione scientifica si salda alle altre iniziative della fondazione rivolte al settore della cultura e dell'arte*».

Alla riunione hanno preso parte i membri del Comitato dei garanti: il fisico Edoardo Amaldi, presidente dell'Ac... ... dei Lincei, Hermann Bondi, rettore del Churchill College di Cambridge e presidente dell'International Federation of Institutes of Advanced Study; Giorgio Careri, struttura della materia all'Università di Roma; Umberto Colombo, presidente dell'Enea, Giovanni Battista Marini Bettolo, chimica all'Università di Roma, Giuseppe Montalenti, genetica all'Università di Roma, Ilya Prigogine, premio ... per la chimica; Tullio Regge, fisica teorica all'Università di Torino, Eugen ... dell'Università ... Friburgo.

... Per Don ... in ... mila

Sono stati oltre quattrocento ..., secondo i dati forniti dall'apposito comitato salesiano, i pellegrini che nel primo semestre dell'anno sono giunti da tutto il mondo, a Castelnuovo, in occasione delle manifestazioni ... il centen... ... morte di Don Bosco. Complessivamente sono arrivati 2300 grup... ... con oltre 5400 pullman e 44... auto.

Secondo ... prenotazioni ricevute dal comitato nel secondo semestre, visiteranno la casa natale del Santo non meno di un milione di persone. L'afflusso maggiore — è la previsione — si avrà la prima settimana di settembre, in concomitanza con la visita del Papa.

ECONOMICI

45 Ville, app., caseine per vacanze, acq.-vend

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle mq
IMPERIA Piano Maurizio nel verde pres
IN strada a 20 metri da Torino Picco
INDIPENDENTE 4 km Valle Susa Cami
INDIPENDENTE 4 km Valle Susa Cami
LIGURIA in Loano ne
LIGURIA Cercasi
MARE vendo camere 3-4-5 indipenden

NIZZA Mediterraneo casa signorile ultimi
OCCASIONISSIMA alla Valle Susa ca
PISA Marina villa indipendente su 2 liv
SOGEM a
SOMMARIVA BOSCO a
VALDELLATORRE casetta tutta ma
VALLI Lanzo-Ceresole 30 km
VILLETTA a
RIANO
RIVIERA
S. ANNA

SANREMO a
S. BARTOLOMEO Mare
29.000.000 Canavese casetta ind
50.000.000 Bussoleno casetta da
29.000.000 Valle Gesso casetta in
ALBENGA attico mq
ALGHERO pensione Dunes
ANCHE per voi autosufficienti affitt
ARMA di Taggia Residence Riviera
BORGOMANERO zona Mulino 60 mt
CASTELLAMONTE Hotel Maestra
CATTOLICA Hotel Adriatico
CATTOLICA Hotel Majorca
CATTOLICA Hotel Mediterraneo
CATTOLICA Hotel Mediterraneo
CATTOLICA Hotel Mediterraneo

I Comuni d'Italia discutono la riforma

Più autonomia

Il disegno di legge «Gava» accolto [illegible] entusiasmo dal presidente della Provincia Castraghi e dal sindaco Magnani Noya - Severe critiche di Diego Novelli (pci)

TORINO — Il disegno di legge per riformare gli enti locali e per dare nuova dignità [illegible] Province, [illegible] considerato «Conerentole» dell'ordinamento amministrativo periferico, è stato analizzato, ieri a Torino-Esposizioni, dalla sezione piemontese dell'Anci (Associazione dei Comuni d'Italia), presieduta dall'ex sindaco psi Giorgio Cardetti, oggi deputato in Parlamento.

La proposta del governo prevede una serie [illegible] aggiustamenti che dovrebbero snellire il funzionamento degli enti locali, in particolare dei Comuni e delle grandi realtà metropolitane.

Un progetto valutato, [illegible] come sempre accade, [illegible] miriade di giudizi contrastanti, che vanno [illegible] netto di pci e pri, al «sì» condizionato del psi, [illegible] dubbi delle componenti [illegible] non allineate con il ministro Gava, autore [illegible] [illegible] biamento.

A Torino, il disegno di legge «Gava» è stato accolto quasi [illegible] entusiasmo sia dal presidente della Provincia, Nicoletta Castraghi (liberale), sia dal sindaco Maria Magnani Noya (socialista), due donne (caso unico in Italia) al vertice dei maggiori enti locali.

Un compiacimento smorzato, però, [illegible] critiche che, anche ieri, l'ex sindaco Diego Novelli (pci), vicepresidente dell'Anci piemontese, deputato a Montecitorio, ha avanzato contro [illegible] proposta di legge. «*Lasciamo stare tutto com'è adesso*», ha detto al convegno [illegible] Torino-Esposizioni. Ha precisato: «*In alcuni casi, se la bozza non sarà modificata [illegible] Camere, peggiorerà addirittura la situazione*».

Il discorso di Novelli è [illegible] in una platea divisa fra apprezzamenti e perplessità per [illegible] disegno di legge, che, se impedisce le crisi al buio nei Comuni (la [illegible] «costruttiva» [illegible] consentirà [illegible] a [illegible] e giunte [illegible] dimettersi se non in presenza [illegible] accordo per la nuova maggioranza) [illegible] stesso tempo, però, toglie «poteri e competenze» all'ente che oggi è il più diretto tramite fra amministrazione pubblica e cittadino.

Nelle grandi realtà metropolitane, quali è considerata Torino, verrà creata un'autorità sovracomunale. Individuata nella Provincia: [illegible] conoscerà, così, [illegible] vita e, soprattutto, nuovi compiti, sottratti al Comune capoluogo.

Il socialista Giorgio Cardetti, presidente dell'Anci-Piemonte, giudica l'ipotesi di cambiamento con pacatezza. «*In generale, c'è apprezzamento per gli intenti autonomistici [illegible] disegno di legge Gava obbliga Comuni e Province a dare uno statuto che [illegible] regoli il funzionamento, i compiti, le forme [illegible] partecipazione.*

«*Le perplessità nascono, invece — conclude l'ex sindaco —, sulla mancanza di una legge che dia autonomia finanziaria ai governi della periferia e, soprattutto, sulla creazione dell'ente metropolitano. In molti ci chiediamo fino a che punto la Provincia sia la più adatta [illegible] svolgere questa complessa e delicata funzione*».

Quasi finito un gran numero di opere pubbliche

Rivalta, bocciodromo che costa 1200 milioni

Tra gli altri lavori la ristrutturazione del municipio

RIVALTA — La città sta cambiando volto. Tra quest'anno e quello prossimo termineranno o si inizieranno i lavori di una serie [illegible] opere pubbliche che costeranno svariati miliardi. «*Opere necessarie che Rivalta attendeva da tempo*» [illegible] il vicesindaco, Edoardo Merzari (dc; [illegible] formata da pci, [illegible] pri).

Iniziamo [illegible] Palazzo di Città — accedere al quale, in questo periodo, è difficilissimo, circondato com'è da gru, impalcature, palizzate e [illegible] — che sta subendo [illegible] ristrutturazione e un ampliamento, per una spesa [illegible] 300 milioni. I lavori termineranno [illegible] ad inizio '89, così come per il [illegible] distretto socio-sanitario che si sta realizzando [illegible] via Balma (725 milioni).

Diversi [illegible] interventi in frazione Gerbole, la cui [illegible] canalizzazione e rete fognaria verranno concluse entro l'anno (470 milioni); 592 milioni vanno per una parziale ristrutturazione — si concluderà in ottobre — dell'ex monastero, in via Balegno, rispettando le linee architettoniche originali; questo anche perché [illegible] ospita [illegible] scuola media, la «Don Milani». Il Consultorio e, in seguito, ospiterà la Croce [illegible]. Per favorire il traffico, [illegible] 105 milioni [illegible] allargata il [illegible] Balegno.

Ingente l'esborso [illegible] l'ampliamento del Cimitero di via Grugliasco (405 milioni). Poi 700 milioni per il rifacimento e l'asfaltatura di diverse [illegible] nelle frazioni Gerbole e Tetti Francesi.

Consistenti gli interventi nel settore sport. Il campo da calcio della frazione Tetti Francesi avrà spogliatoi nuovi e un maggior perimetro di gioco («*per questo campo — afferma Merzari — abbiamo dei problemi con l'impresa costruttrice: i lavori si sono iniziati nel giugno '87 e non sono ancora conclusi; speriamo lo siano per ottobre*»). Nuovi spogliatoi e [illegible] nuovo campo da gioco per l'impianto «Sangone», dove gioca la prima squadra di Rivalta. Nel spogliatoi e [illegible] nuovo campo da gioco per l'impianto «Sangone», dove gioca la prima squadra di Rivalta. Nel spogliatoi e [illegible] spesa si aggirerà sugli 800 milioni.

Tra i progetti i cui lavori si inizieranno entro la fine dell'anno spiccano quelli che riguardano [illegible] bocciodromi: uno maxi (1 miliardo e 200 milioni) [illegible] farà la felicità di tutti gli appassionati [illegible] sorta, in un'area ancora [illegible] scegliere in Rivalta centro; l'altro più piccolo (120 milioni), in frazione Gerbole.

Sempre tra i progetti approvati dal Consiglio tra in [illegible] d'appalto: un'area verde, 300 milioni, nella [illegible] delle scuole in Tetti Francesi; l'urbanizzazione primaria — strade, fognature, acquedotti, illuminazione pubblica — su un'area, tra la città e la collina, [illegible] 240 mila metri quadrati. I lavori [illegible] cominceranno a inizio autunno e costeranno [illegible] Comune 4 miliardi.

Il denaro necessario per tutti questi interventi arriva, come spiega Merzari, «in parte dagli oneri di urbanizzazione, in parte, direttamente e indirettamente, da mutui con la Cassa Depositi e Prestiti».

n. gui.

Offerte [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti [illegible] sono giunti tra il 1° ed il 9 luglio - I fondi suddivisi tra i comitati cittadini dell'Airc, [illegible] Comitato «Gigi Ghirotti» e la [illegible] Fondazione piemontese

In [illegible] di Coda Giovanni, [illegible] amici [illegible] San Carlo Canavese [illegible] ditta «Datanalysis» 161.000; la sez. di Torenzo della Federazione Italiana della Caccia [illegible] casione della [illegible] rassegna cinofila 645.650.

[illegible] ricordo dell'ing. Cesare Neira, tutti i suoi colleghi 633.000; in ricordo [illegible] Cristina Damiano il «Nautic Peppa Club» 625 000; in onore di Papa Giovanni 500 000

In memoria [illegible] papà Aniello i colleghi e impiegati [illegible] Bianca della «Moma» [illegible] Grugliasco 465.000; [illegible] scuola elementare «A. Pearo» 400.000; dipendenti e soci [illegible] ditta «Cames» in memoria di Costa Carlo 400.000.

Per nomina del rag Gualtiero Caudera ad amministratore delegato [illegible] dipendenti «Lesaunpresa» 345.000; in memoria di Libertino Vincenza, i cugini Bellomo 350.000; i familiari e i cugini Perino e Gobetti a ricordo di Mario Bertino 350.000.

In memoria della mamma di Augusta Sabatino, i colleghi di lavoro 320.000; in memoria del papà [illegible] Giorgio Ottonello i colleghi dei servizi consulenza e contenzioso legale Istituto bancario San Paolo 320.000.

Amici e inquilini di [illegible] Valdellatorre 118 in ricordo di Mario Bertino 300 000; in memoria [illegible] Fratianni Aldo, colleghi e amici del figlio 200 000; in memoria [illegible] Collini Luigi parenti e amici [illegible].

In [illegible] Camia Michele i colleghi «Fiat» 250.000; M.R. 250.000; in [illegible] moria di Abbena Milena, condomini e inquilini di via Perosa 62 [illegible] Revello 51, via Perrero 5 242.000; personale docente e non docente del 1° circolo didattico di Giaveno a ricordo del padre del dott. Alfredo Cotronco [illegible], in memoria [illegible] Tronchi Orlando, i condomini di via Alassio 8, [illegible] 12 225.500; i condomini di via Filadelfia 215/17 [illegible] di Giuseppe Sibilla 221.000; [illegible] memoria [illegible] Francesco Renzo, cugini Rosa [illegible] e Salomone [illegible], [illegible] memoria [illegible] Ceraveiti Antonio, condomini e inquilini di [illegible] Telesio 61-63 215.000 in memoria di Cigia Giovanni, i cognati Carlo, Guido, Mario, Franco, Gabriella, Pina, Michelina, Silvana, Enrica e Domenica 210 000

I colleghi di Claudio in memoria [illegible] della [illegible] Attilia Decorte 205.000; i condomini e inquilini [illegible] Grosseto [illegible] sc. 15, [illegible] in memoria di Durin Domenico 201.000.

Sorelle, fratelli e nipoti a ricordo [illegible] Maddalena Guagnini [illegible] in memoria di [illegible] Palmira [illegible] un grazie a Dina e Piero [illegible], in memoria di Seresin Virgilio, i [illegible] di via Ventimiglia 29 15-1 3 5 7 9 e via Sperino 17 19 200.000.

Daniele Cattaneo in ricordo [illegible] della nonna Lucrezia 100.000; L.G. [illegible] P.R. grazie Papa Giovanni 100.000; nel ricordo di Emma Valeriano, Claretta, Paola e Claudio 100.000; Giuseppina e Luciano 100.000; Z.S in ricordo di Papa Giovanni 100.000; i soci della Soc. bocciofila Rosaini, in memoria dell'amico Disdero Battista 100.000.

(continua)

Fondo di Solidarietà

In memoria [illegible] Giovanni Battistella [illegible]: A.C. in memoria [illegible] papà e mamma [illegible] Jan e Arianna [illegible] in memoria [illegible] Carlo Bosio, i colleghi del figlio Adolfo 330.000.

In memoria [illegible] Cicchelli Michele i colleghi dell'Aeritalia Caselle 243.000; in memoria [illegible] Colonna Giuseppe ditta «Comec» [illegible] in memoria [illegible] Isa, un gruppo di amici [illegible].

Ettore e Maria [illegible]: R.L. 100.000. Umberto per una persona anziana 100.000; P.R. grazie Papa Giovanni 100.000; [illegible] memoria del coturn. Lorenzo Ricca [illegible] [illegible] di Cavour Enima [illegible], Cristina 100.000, M.B. 50.000. [illegible] memoria [illegible] Piasco Giovanni 50.000; in memoria [illegible] Rino 50.000

Ricordando i miei cari, F.C. 50.000 per [illegible] bambino bisognoso [illegible] cure. Capra Matilde 50.000; ricordando i miei cari defunti, Maria C. [illegible]: M.L. 50 000 M.P. [illegible]

L. in ricordo [illegible] Antonio 50.000, [illegible] 30.000 Anna e Guido in memoria dei genitori 30.000; S.D. [illegible] Alessandra Agughia 20 000; in onore di S. Anna e Papa Giovanni 20.000 in memoria di Tutaki Nino, A.M 20.000; in memoria dei genitori e zii L.A.C 20 000; Furio ed Elio [illegible], S.G. 5000 C.F. 300.000, C.M. [illegible], B.M 300 000

Per Nicole

Scuola materna statale 230.000, in [illegible] di Chiantia Maria Purroveccbio. I colleghi della figlia Porroveccbio Rosa 222 000, Staff 220 000; Antonella e Andrea 100.000, Giuseppe Pellegrino 100.000; in memoria [illegible] di Greppi Giuseppe, le nipoti 100.000, in suffragio del mio Will) e di tutti i miei defunti [illegible]: Alessandra Martinetto Torino [illegible]: n.n. 50.000; Luca, Carlo e Franca 50.000; Alessandro 50.000 in onore di Papa Giovanni, L.P. 50.000; E.E.M. [illegible], Carla Gallizio 50.000; R.c. 30.000

A.L.C. 100.000; F.V. [illegible]: dipendenti S.a.p.i.L. appalto Ilte 65.000; [illegible] mamma Onorina 50.000, classi 2A e 3A scuola media statale «Principessa Maria Clotilde», multe pagate per [illegible] aver letto un tempo [illegible] libro di lettura 65.000; A.R. in suffragio di papà 50.000.

L.A. [illegible] C.S 300.000, [illegible] gruppo di famiglie di Borgaretto [illegible], in memoria di Maria [illegible] in Rosa, i cugini 200.000; gli [illegible] del circolo culturale Lizzadri in [illegible] Termine Daniele 160.000; il personale della «Rinascente» 115.000, amici e colleghi [illegible] Oriolo Bruno in memoria della [illegible] 110.000; A.L.E.N. 100.000; da parte [illegible] Alex con tanti auguri [illegible] sorelle Doglio 100.000; Ferrara Serino 100.000, Carlotta, Anna e Davide 100.000 C.R. 100.000; R.M. 100.000; nel ricordo dei [illegible] fratelli 50.000; nel ricordo dei suoi fratelli Gasco, Etiano 50.000, Rondissone 50.000

L.M. 50.000; [illegible] piccola Ilaria B. 50.000; Gazzola Enrico 50.000; Bianco Matteo 50.000; C.R. [illegible] memoria del fratello Renato 50.000; L.C. [illegible], Paola e Gabriele Garoglio 50.000

Silvana e Rita in memoria dei [illegible] cari [illegible] Laura e Giuseppe 20.000, a Nicola con tanti auguri 20.000; P.E.G. 20.000 in memoria di Nino F.G. 20.000; Claudio 20.000 Luca 10.000

[illegible] A [illegible]

per Specchio dei tempi

VINOVO — Si scommetterà a favore di «Specchio dei tempi»: la singolare iniziativa è della Società torinese corse cavalli, che ha organizzato, per domani sera a Vinovo, una corsa al trotto un poco «speciale». Nel corso di un normale riunione (inizio ore 21) è stata infatti inserita [illegible] corsa giornalisti con sei partenti. I proventi del gioco [illegible] verranno destinato [illegible] Fondo di Solidarietà della popolare rubrica de «*La Stampa*».

Sei i partenti: Cherokee (Mario Bruno), Bier (Bruno Perucca), Pilastro Pegaso (Alessandro Rosa), Conduttore (Paolo Viberti), Crucciato (Filippo Grassia) [illegible] Eccentrico (Angelo Conti). Considerata l'estemporaneità delle guide è impossibile un pronostico mentre appare invece possibile un arrivo a grossa quota.

A Ceresole l'unico centro italiano dedicato alla storia dell'animale

Stambecco, re d'Europa

CERESOLE — Proseguono [illegible] i contatti [illegible] il Parco francese della Vanoise e il Parco nazionale [illegible] Gran Paradiso in vista di azioni comuni in favore dello stambecco. Dichiarato «senza frontiere» a causa della sua predilezione per [illegible] spostamenti regolari tra i due Paesi, questo animale sarà il protagonista di una campagna, proposta dai francesi ed in fase di realizzazione congiunta, volta a sottolineare il [illegible] [illegible] di simbolico «ambasciatore» della protezione e del recupero del patrimonio faunistico.

«Bouquetins sans frontières» prevede la messa a punto [illegible] cinque iniziative in buona parte sovvenzionate dalla Comunità economica europea: un poster con l'immagine dello stambecco sullo sfondo dei due parchi, che verrà distribuito [illegible] tutta Europa, un libro, un film, un opuscolo destinato [illegible] anch'esso distribuito internazionalmente, e la creazione [illegible] due centri esclusivamente alla storia dello stambecco.

Quello italiano sorgerà a Ceresole Reale, mentre per quello francese è stata individuata [illegible] ma [illegible] è ancora certa, la cittadina [illegible] Bonneval [illegible] Savoia.

«*Per effettuare le riprese del film* — ha detto il dott. Antonio Peracino, responsabile [illegible] [illegible] sanitario dell'ente [illegible] — ci incontreremo a metà luglio [illegible] i guardaparco francesi ed italiani [illegible] Colle di Galisia, frontiera prediletta dagli stambecchi per i loro passaggi. Marcheremo gli animali nell'ambito di un censimento comune e procederemo ad un dibattito sulle questioni più urgenti. Queste iniziative concertate hanno avuto inizio nei primi Anni Ottanta, con l'accordo dei rispettivi servizi sanitari, per risolvere il problema specifico della cheratocongiuntivite. Nel 1985, quando la malattia è stata superata, [illegible] iniziative comuni [illegible] proseguite».

La necessità di una politica congiunta tra Gran Paradiso e Vanoise è dovuta al fatto che gli stambecchi [illegible] dirigono il territorio francese in estate e la parte piemontese del parco per [illegible] nare (causa la diffusione dello sci [illegible] Francia) e partorire (per salvarli dai predatori, i piccoli vengono dati alla [illegible] [illegible] pareti scoscese [illegible] cui il territorio piemontese [illegible] è ricco).

«Un'altra importante iniziativa portata avanti [illegible] Gran Paradiso in favore dello stambecco — ha spiegato il prof. Franco Montacchini, presidente dell'ente parco — è il progetto "stambecco Europa" che mira alla ridistribuzione dell'animale in tutte le aree accessibili e protette del continente».

Lo stambecco «scelto come simbolo per l'Europa del 1992

dalla Grande Torino

[illegible] Contro l'affidamento

TORINO — Il personale dell'Assistenza [illegible] Comune ha indetto una manifestazione in piazza Palazzo [illegible] Città (inizio [illegible] 17), per protestare contro la campagna promozionale sull'affidamento organizzata dall'assessorato.

[illegible] Lega [illegible] le autonomie

TORINO — Franco Lorenzoni, sindaco di Grugliasco, è il nuovo segretario della Lega per le autonomie locali [illegible] Piemonte; vice è Silvano Siviero. Saranno [illegible] diuvati [illegible] Pierangelo Caglio, Andrea Foco, Giulio Cesare Rattazzi, tesoriere Fernando Gattuso.

[illegible] Fiom, verifica sulla [illegible]

TORINO — Verifica [illegible] confronto con la Fiat [illegible] [illegible] incontri [illegible] 27-28 giugno e sciopero [illegible] venerdì scorso [illegible] i punti all'ordine del giorno [illegible] coordinamento nazionale Fiat della Fiom Cgil, che si apre alle [illegible] nella sede di via Porpora 8. Sarà presente Guido Bolaffi.

[illegible] Il gibbone Fritz è padre

TORINO — Fritz, forse la scimmia più popolare fra quelle che hanno lasciato un anno fa lo zoo di Torino, è diventato padre. Il «gibbone cenerino», era stato [illegible] sferito nel parco della villa [illegible] Diego Spagliano, a Pontarlo Romano. L'animale, che ha 13 anni ed è [illegible] ribattezzato Mango, ha trovato nella [illegible] dimora una femmina di una specie simile (il «gibbone dalle [illegible] bianche») e la scorsa settimana è [illegible] un piccolo di gibbone color antracite.

[illegible] Trovano bomba per [illegible]

CASELETTE — Una bomba per mortai [illegible] di 68 millimetri inesplosa ed in [illegible] stato [illegible] conservazione è stata rinvenuta da due guardie venatorie nell'ex poligono militare ai piedi del Musiné. La bomba che probabilmente si era conficcata nel terreno durante qualche esercitazione militare è stata messa parzialmente in luce dalle [illegible] piogge che hanno [illegible] il fianco della [illegible].

[illegible] [illegible] all'aperto

VENARIA — Nell'ambito [illegible] «*Babilonia 85*», stasera [illegible] ore 21, il cortile della scuola elementare De Amicis, in piazza della Libertà 1, si trasforma in una discoteca [illegible] all'aperta. Ingresso 3 mila lire.

[illegible] per le pensioni

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha ulteriormente snellito le procedure per la documentazione relativa [illegible] domande di pensione. Il lavoratore richiedente potrà verificare la retribuzione percepita nei periodi di lavoro eventualmente non ancora memorizzata negli archivi elettronici dell'Inps, attraverso dichiarazioni del datore di lavoro.

[illegible] [illegible] a Barcellona

TORINO — Il Centro estero camere commercio piemontesi (via Ventimiglia [illegible] propone la partecipazione a Parasitia 88, la 2ª esposizione internazionale per la protezione delle colture, delle derrate, l'igiene pubblica e la depurazione industriale, in programma a Barcellona dal 25 al [illegible] ottobre prossimo.

[illegible] Claviere [illegible] più isolata

CLAVIERE — Claviere è [illegible] ieri di nuovo collegata con un servizio pubblico con Oulx. «*Essere stati isolati per oltre un* [illegible] — dice il sindaco Antonio Pometo — *ha portato un notevole danno all'economia turistica*». Il servizio verrà finanziato dalla Provincia e collega Oulx a Claviere con gli orari di arrivo e partenza dei treni più importanti della linea ferroviaria Torino-Modane. [illegible] sabato, [illegible] in funzione ad Oulx, presso la sede [illegible] dell'Usl 36, due nuove ambulanze con servizio rianimazione. Questi due moderni mezzi della ditta Garolalo serviranno i centri turistici invernali dell'Alta Val Susa.

[illegible] [illegible] di due alpinisti

PONTECHIANALE — [illegible] avventura per due alpinisti torinesi, Sandro Bu[illegible] 48 anni, Collegno, via Catsanco 10, e Ezio Cavallo, [illegible] anni, guida alpina di Torino, [illegible] a bivaccare nella notte fra domenica e lunedì nel [illegible] delle [illegible] cicoline a 2800 metri di quota nel gruppo del Viso, dopo aver raggiunto a oltre [illegible] metri la vetta del Dado di Vallanta. Sorpresi dalla [illegible] durante la discesa attraverso il colletto Pensa ed il ghiacciaio di Viso, hanno preferito affrontare un bivacco notturno a [illegible] metri di quota per non correre rischi [illegible]. L'allarme al soccorso alpino è stato dato dalla moglie del Bissaca. L'elicottero della Grauda Soccorso di Savigliano ha individuato le tende del bivacco e [illegible] squadre del [illegible] hanno raggiunto i due mentre [illegible] stavano tornando [illegible] soli.

Nichelino: convegno sui terreni edificabili

I prezzi degli espropri

Dopo due sentenze della Corte Costituzionale, i Comuni dovrebbero pagare ai proprietari «il doppio della stima per metro quadrato»

NICHELINO — «*La legge sugli espropri. Quale futuro per i Comuni?*» è stato il tema del convegno che [illegible] è svolto nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale Burgo di Nichelino. Il comitato promotore era composto dai Comuni [illegible] Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Rivalta, Torino. Sono intervenuti l'on. Lucio Libertini, i consiglieri regionali Ghezza e Tapparo, il sindaco di Grugliasco Lorenzoni, presidente della Lega per le autonomie, Moderatore, Armelio Vitale, sindaco della città di Nichelino, che ha organizzato la manifestazione. Presenti, assessori, consiglieri, i sindaci di Moncalieri, Rivalta, Santena, Alpignano, Grugliasco, Brandizzo, Carignano, Buttigliera, Nichelino e professionisti.

Il dibattito sulla situazione che [illegible] è creata dopo le sentenze [illegible] Corte Costituzionale (30 [illegible] 1980 e [illegible] luglio 1983), per cui l'indennità [illegible] espropriativa è determinata secondo l'articolo [illegible] della legge 2359/1865: «*Nei casi di occupazione totale, l'indennità dovuta all'espropriato consisterà nel giusto prezzo che, a giudizio dei periti, avrebbe avuto l'immobile, [illegible] libera contrattazione di compravendita*».

[illegible] sindaco Vitale: «*Qualunque altra emergenza passa in secondo piano, dal momento che tutte le risorse economiche più scarse dei Comuni richiamo [illegible] essere assorbite [illegible] molti anni per pagare a prezzi [illegible] mercato aree da tempo espropriate per pubblica utilità*». L'on. Libertini ha spiegato: «Ci sono in Parlamento tre disegni di legge ed è stato accantonato [illegible] fondo di 1000 miliardi a favore [illegible] Comuni per pagare la differenza dell'esproprio. C'è solo da approvare [illegible] legge».

Per l'ing. Olivero, [illegible] sotto si traduce in un aumento abnorme del prezzo [illegible] terreni edificabili. Mario Cena del direttivo del consorzio delle 33 aziende artigiane, sorte nella [illegible] Viberti di Nichelino in base al [illegible] insediamento produttivo [illegible]: «*Entro il [illegible] luglio dobbiamo pagare 80 miliardi per un terreno che inizialmente avremmo stimato poco meno che la metà (19 contro [illegible] milioni) [illegible] metro quadro. Questo ci butterà a [illegible], già alcune [illegible] si dirigono [illegible] fallimento. La situazione è grave. Chiediamo l'intervento [illegible] delle autorità per evitare un disastro che si ripercuoterà anche sull'occupazione*».

Anche un rappresentante del comitato di quartiere Castello (zona 167-2) è intervenuto lamentando che «*il prezzo di 70 mila lire [illegible] metro quadro da pagare per terreni dove sono state costruite case di edilizia convenzionata [illegible] agevolata è un assurdo*».

Alla fine, è stato approvato un documento che sollecita la convocazione di una conferenza [illegible] Comuni interessati al problema per promuovere un'azione per sollecitare la rapida approvazione di una nuova legge sull'uso del suolo.

Centro polisportivo

MONCALIERI — Accanto ai giardini [illegible] Lungopo Abelionio, sulla riva del fiume, sorgerà [illegible] centro polisportivo, con bocciofila e centro [illegible] canottaggio; spesa, circa 1 miliardo e 250 milioni. La delibera della giunta con il progetto esecutivo dell'arch. Bruno Caggiula [illegible] stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale, dopo [illegible] lunga discussione.

Contrario al progetto, l'opposizione. Pucci per il pci, Maria Scassa per il pri, Caponnetto [illegible] il psdi, Tagliabue per la sinistra indipendente, Mina per il msi. Tutti molto critici sulla spesa, perché, ha affermato Mina, «*c'è [illegible] progetto dello stesso professionista dell'anno [illegible] che prevedeva una spesa di circa 700 milioni*». Ha continuato Mina: «*Come è possibile che [illegible] anno si arrivi quasi al raddoppio?*».

A favore, invece, i capigruppo della maggioranza Neirotti (pli), Jemina (psi), Giacolto (dc). Prima del voto l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Rosario Percia, ha spiegato che [illegible] differenza di costo è dovuta al [illegible] che il primo era solo [illegible] progetto preliminare, mentre quello presentato per l'approvazione [illegible] esecutivo. La delibera [illegible] stata approvata con 22 voti a favore e 15 contrari. A titolo personale [illegible] è astenuto il consigliere democristiano Mayer.

Nella stessa riunione [illegible] stata approvata la delibera relativa al gemellaggio [illegible] Moncalieri [illegible] Argiroupoli, cittadina greca [illegible] periferia di Atene.

CLERICI
profumerie
TORINO
[illegible]
S. MAURO TORINESE
[illegible]
SULL'ACQUISTO DI SOLARI SHISEIDO
I REGALI DEL SOLE
UN'ABBRONZATURA FIRMATA SHISEIDO,
OLTRE CHE UNA MERAVIGLIOSA ABBRONZATURA,
E' ANCHE UN TRATTAMENTO DI BELLEZZA.
E IN PIU'
ALLE PROFUMERIE CLERICI
VI ATTENDONO ANCHE ESCLUSIVI REGALI PER L'ESTATE!
MA AFFRETTATEVI
L'OFFERTA E' VALIDA FINO AD ESAURIMENTO!
SHISEIDO
I SOLARI "TRATTAMENTO DI BELLEZZA"

Rock e vocalismi nelle sere d'estate

Stasera, ore 21,30, birreria della Pellerina (corso Appio Claudio 220) e di scena Etta Scollo, una vocalist italiana che negli ultimi tempi ha riscosso particolare successo soprattutto nei Paesi di lingua tedesca. La Scollo si ripropone stasera nella veste che le è più congeniale quella di cantante blues, accompagnata da un gruppo di specialisti in questo genere di musica. I King Bees, avvero Sal (voce e armonica), Alberto Maraico (tastiere) e Gianni Chiaretta (batteria). Sempre stasera al circolo «Da Clau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 21) concerto rock del complesso torinese Egocentro.

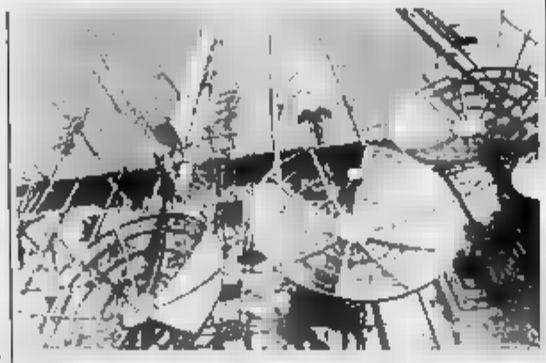
Musica sotto le stelle anche a Carmagnola, dove il campo di ospita un'interessante rassegna di rock e jazz: stasera (ore 21) sono in scena due formazioni locali, la Frattaglie Band e la Revival Band.

Ovviamente, gli appassionati di jazz sono in fermento per l'arrivo domani sera alla Pellerina di Dizzy Gillespie. I biglietti (12 mila lire) sono in prevendita in vetrina dell'assessorato in piazza San Carlo 161, all'Arci (via Massena 2), all'Arci (via Accademia Albertina 101) e al Centro Jazz (via Pomba 4).

g. fer.

SERIE DI MANIFESTAZIONI A PECETTO

Sotto le antenne



Si apre ore 19,30, a Pecetto, sulla collina, la festa «*Sotto le antenne il cielo*», un cocktail di informazione, dibattiti, musica, mostre, enogastronomici organizzato dall'agenzia Area Piemonte con la collaborazione di alcune sezioni della cintura e diversi contributi esterni.

Nell'area del mercato delle ciliegie, dopo l'inaugurazione della collettiva di Anselmo, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Merz, Penone, Pistoletto e Zorio, si terrà alle 21 il del «Gruppo musicale cameristico» di Torino. Alle 22, nello spazio-incontri, Enrico Menduni e Ermanno Antossi discuteranno de «*Il futuro della radio*» con gli esponenti dell'emittenza privata. Previsto anche un collegamento diretta via radio con Villa Gualino dov'è in corso «*Experimenta '88*» dedicato quest'anno a «*Il villaggio globale*».

Domani, alle 21,30, il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Cesare Roccati, discuterà con alcuni colleghi su «*La professione giornalista*».

In occasione dell'anniversario della Rivoluzione Francese, la enogastronomica preparerà un «*14 luglio a tavola*» con specialità parigine. Venerdì 15, alle 19,30, s'inizia alle Torri Stevani una «*Video maratona pubblicitaria*»; alle 21, alcuni rappresentanti del governo e dei partiti si fronteranno sulla «*Legge per il settore dell'emittenza*».

La festa si chiuderà martedì 19 con un nuovo collegamento (questa volta video) con *Experimenta* e con un dibattito sull'informazione gastronomica in cui sono coinvolti Folco Portinari, Edoardo Ballone, Carlo Petrini e Elio Archimede.

g. a.

Ma i nuovi comici fan ridere di sera

Prosegue a Collegno, il parco Generale Dalla Chiesa, ore 21,15, la rassegna della Comicità «*Risdiscrta*». Era cominciata venerdì 8 luglio con recital di Walter Chiari e spettacolo cabarettistico Silvano Selva. L'ingresso agli spettacoli costa 8 mila lire.

L'iniziativa *Risdiscrta*, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Collegno, vuole essere una proposta al pubblico torinese sul fenomeno della nuova comicità e prevede sette spettacoli fino al 31 luglio, in cui si alternano attori comici lavori teatrali, cabaret e di musiche «serie» rivisitate in chiave ironica.

Prossimo appuntamento giovedì 14 con Vito e i Gemelli Ruggeri che si esibiranno in «*Storia di Crodo*», città immaginaria Paesi dell'Est cui vengono invitati Italia alcuni artisti in «*missione culturale*».

Domenica 17 si esibiranno Francesco con le caratterizzazioni di personaggi sanguigni, surreali e logorroici, Olga Durando, in arte Wilma Olga, in un suo nuovo spettacolo, «*Compito in classe senza preavviso*», che la vede protagonista insieme il pubblico.

Giovedì 21 «*Si rotti i piattini*», spettacolo ironico gli Anni 50 del gruppo Punto e Virgola, seguito dal numero Ennio Marchetto, giovane veneziano alla Masellioni. Domenica 31 luglio Stefano Nosei unisce la musica alla satira la chitarra.

Infine, Caterina Sylos Labini impersonerà una casalinga piccolo-borghese perseguitata dalle telefonate della Carrà e della Bonaccorti che le vogliono far vincere premio a tutti i costi. L'abbonamento per l'intera rassegna costa lire 20 mila. Per informazioni telefonare 40.51.955 int. 233-212-224.

v. l.

lenti extrasottili e extraleggere
SEIKO
VISTALENS
uniche al mondo
OTTICA - LENTI A CONTATTO
VIA CERNAIA, 20/A - TEL. (011) 51.14.46 - 10122 TORINO

UKLA-VITADORM GERMANY
SAUSALITO MANUFACTURING U.S.A.
presentano una selezione
di letti e accessori terapeutici
liquido termoregolato per
INSONNIA - STRESS
E PROBLEMI CIRCOLATORI
Concessionario esclusivo
arredomania
Corso Peschiera 291 -

SFILATA STORICA A MONCALIERI

Festa con un guerriero

Si dice che fosse un cavaliere tedesco, biondo e alto, occhi azzurri. Morì a Moncalieri dove aveva fatto sosta mentre era in transito verso terre lontane, dove avrebbe difeso i valori del cattolicesimo. E durante i funerali gli appestati che sfioravano la bara guarivano improvvisamente. Siamo nel '400 e da allora il giovane guerriero del Nord, chiamato Bernardo di Baden Baden, diventa anche il patrono di Moncalieri.

Quell'episodio sarà rievocato sabato sera nel centro della città con una rappresentazione storico-religiosa. Duecento personaggi in costume del '400 sfileranno partendo da piazza Vittorio Emanuele, attraverso via Santa Croce, viale Porta Piacentina, via Tenivelli, strada Genova, fino a Borgo Aje sul piazzale antistante la chiesa del Beato Bernardo. Per rendere più suggestiva la manifestazione saranno distribuiti migliaia di lumini agli abitanti delle case sotto le quali passerà il corteo storico: e molti negozi saranno

Il Premio «Camerana»

Domani 21 nella Cappella dei Mercanti in via Garibaldi, manifestazione musicale per il **Premio Giovanni Camerana** *istituito dal Lions Club Augusta Taurinorum. Suonano il violinista Antonello Manacorda e i violoncellisti Dario De Stefano e Enrico Dindo, compagni di classe di Giovanni Camerana. Saranno eseguiti brani di Bach e Schubert. Raccolta di libri offerti per il finanziamento del «Premio».*

Assemblea con ironia e astrologia

Per Sere d'estate torna a Torino il gruppo di Assemblea Teatro. Nel cortile della V Circoscrizione in via Stradella 192 saranno messi in scena due spettacoli di repertorio. Il 15 luglio ironicamente serie di canzoni degli Anni 40 e il 22 e 23 Zodiaco (gioco sull'astrologia). Entrambi gli spettacoli andranno in scena alle 21,30.

Il gruppo torinese, dopo gli impegni in Circoscrizione, partirà il 26 luglio per la Francia dove si esibirà in una serie di rappresentazioni collegate all'educazione stradale.

Gli happening teatrali avverranno su aree di servizio delle autostrade e in punti accessibili per gli automobilisti.

In agosto Assemblea Teatro *riprenderà il suo tour europeo (trasferendosi in Danimarca, per il Festival di Roskilde.*

ARRAMPICATA SPORTIVA IN VALLE STRETTA

Lassù fra quelle rocce

Sfida all'ultimo moschettone in Valle Stretta. Nella località Val di Susa si tiene infatti il 14 al 17 il Gran Premio internazionale di arrampicata sportiva «*Sportroccia 88*» organizzato Comune di Bardonecchia, dall'Associazione Bardonecchia per il Turismo, dalle Guide Alpine e dalla Fasi, la federazione d'arrampicata di Torino.

Questa gara — primo appuntamento open di rilievo che la Fasi (sorta il 15 gennaio '87) affronta — è valida per Coppa del Mondo e designa anche il campione d'Italia. Partecipano oltre 200 atleti tra cui il tedesco Glowacz e il francese Edlinger, primi edizioni 85 e 86. Sportroccia (che ad Arco di Trento è stata un master per pochi «big») si esibisce pure Destivelle (Francia) prima nell'85 e '86.

E' dunque dura per Marzio Nardi di Reano (Torino) e per la veneziana Luisa Jovanovic, campioni nazionali indoor dicembre scorso. Sport diverso dalle altre discipline alpinistiche, l'arrampicata sportiva — a detta degli esperti — esclude ogni rischio in caso di caduta perché i chiodi di protezione ad espansione vengono precedentemente fissati in un foro praticato col trapano: l'atleta man mano che scala lo straplomba, la passare la corda di sicurezza (attaccata all'imbragatura) nei moschettoni a molla ancorati agli «anelli» dei chiodi. Naturalmente la fune è regolata o trattenuta dal tasso da una persona, l'assicuratore.

Questo il programma: giovedì alle 16 e venerdì e sabato dalle 9 alle 18, prove di qualificazione; domenica alle 8, via alle finali. Vince chi di meno e ne più in Frattanto le Guide Val Susa e il truccatore Chris Gore, fuoriclasse d'Oltremanica, stanno ultimando i percorsi sulla Parete dei Militi. Lo spettacolo è gratuito, a 5 chilometri da Bardonecchia, già in territorio francese.

c. ge.

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» lunedì sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Martini) lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui vi è ampia notizia nel nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco di cui ciascuno viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di tale quale operazione sarà bene controllare che la risposta da ritenere giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata, capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver le risposta alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.
13ª SETTIMANA - MARTEDI
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = A - Stefan
Seconda domanda = B - Principe Andrea
Terza domanda = C - Romano
Quarta domanda = B - Nizza
LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Da ieri è a Roma per incontri ufficiali il primo ministro di quale Stato europeo?
A - Spagna
B - Portogallo
C - Svezia
D - Lussemburgo
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
La Gran Bretagna sta per emettere una serie di francobolli su cui figurano ritratti fotografati da quale popolare personaggio?
A - Margaret Thatcher
B - Il Principe Andrea
C - La Regina Elisabetta
D - Sir Lawrence Olivier
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)
Fiorentina e Juventus si contendono un calciatore italiano. Quale?
A - Bagni
B - Giordano
C - Romano
D - Osti
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Nuovo record mondiale di salto con l'asta (6,06 metri) del sovietico Sergei Bubka. Dove è stato conseguito il record?
A - Roma
B - Nizza
C - Bratislava
D - Mosca
OGGI SI VINCONO L. 10.000.000
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. milioni
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Il premio di domenica è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 10.000.000
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR 1 | GIO | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM
Latte Verbano
La Scelta Migliore.
Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Dibattiti

Don Bosco — Stasera, ore 21, nel salone Acli in via Perrone 3/a, dibattito sul tema «Don Bosco un difficile nella società degli ultimi». Interverranno Aldo Bodrato, Angelo Vigano e Francesco Traniello. Presiede Michele Consiglio.

Mostre

Una proroga — E' stata prorogata sino al 17 luglio la mostra «L'Avventura Le Corbusier 1887-1965». Si svolge alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino.

Cavalli — Stamane, ore 11, all'hotel Ligure, presentazione dell'ottava edizione della mostra «Tuttocavalli Piemonte».

Film

Al Valentino — All'Arena Metropolis, per Sere d'Estate, proiezione «Soldati 365 giorni all'alba» di Marco Risi. Alle 23,45 «Giardini di pietra» di Francis Ford Coppola.

Danza

Al Regio — Stasera, ore 21,30, prosegue lo spettacolo di danza «Omaggio a Maria Callas» con il Théâtre Choreographique de Rennes. Lo spettacolo è basato su musiche dal Trovatore di Verdi.

Sport

Calcio — Il 16 e 17 luglio, sui campi della Sisport, a Settimo, qualificazioni di calcio per i prossimi campionati nazionali. Usain in programma ad Ascoli Piceno. Per informazioni telefonare a 553134.

Varie

Inaugurazione — Oggi, ore 17, inaugurazione del Fragola (ristrutturato) in Barbarossa angolo via San Tommaso.

Sul tram — Domani 35 amyotteri potranno partecipare alla cena sul tram bianco che compie un giro turistico della città, pasto Per la cena delle 20,30 prenotarsi telefonando al 597709.

Televisioni private

Telecupole

14 — **Quando il sole, di notte se ne va in America.**
14,45 **Dancing Days**, telenovella
15 — **La follie di Offenbach**, sceneggiato
17 — **Mary Ariman**, psyshow
17,30 **Nel regno del cartone**, cartoni
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 — **L'isola del gabbiano**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
- **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Azzurro quotidiano**, commento
21,10 **Storie della prateria**, telefilm
22,15 **Tg4**
22,25 **Sport e sport**,
23,10 **L'ammiraglio**, film C. con Jacques Dublino, RoxyVarte
1,10 **Diario di soldati**, rievocazione

Rete 7 Piemonte

15 **Favolosi orsi**, cartoni
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Clutch Cargo**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **Ulisse**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni
19 — **Idioma ?** notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
22,20 **Il sentiero degli Apaches**, film Joseph Kane con Forrest Tucker, Adele Mara
22,40 **L'ultimo fuorilegge**, telefilm
23,45 **Informa T**, notiziario
24 — **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, telefilm

Primantenna

18 — **Rio** con Gianni Riso
19 — **La sfida della settimana**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch**
21,30 **La sfida della settimana**
22 — **L'idolo**, novela
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — **Tracking: Nick Campbell**
1 — **I Detectives**, telefilm

Telecittà

18,30 **Delphine**, film Eric Le Hung con Dany Carrel, Nino Ferrer
17,30 **Jacky**, cartoni animati
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19,45 **Jason e Toledo**, cartoni
20,15 **Jacky**, cartoni
20,45 **La sfida della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Il figlio di Aquila Nera**, film di James Reed con Dick Palmer, Edwige Fenech
23,30 **La sfida della**

Telesubalpina

18,30 **La danza degli scheletri**, film di Zoltan Korda con Satu
18,30 **Diario delle civiltà: la valle del Nilo** (1ª parte)
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La di tutti**, film di Bruce Humberston con Emily Grattie.
22,30 **Speciale Telesub: filodiretta con il reporter Fausto Biloslavo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Storia dell'impressionismo**

Videouno

13,30 **Ciclismo - Tour de France**
- **Jules boy**, il diario dello sport
18,30 **Sport spettacolo**, persona Don Peterson
19,30 **La sfida della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Calcio - Supercoppe America: Nacional-Cruzeiro, andata**
22,30 **Telegionale**
Speciale spettacolo

Quinta

13 — **Luisana mia**, novela
15,30 **Milleidee**
16,30 **Superbook**, cartoni
17 — **La famiglia Mezzil**, cartoni
- **Pagina della vita**, novela
18 — **Milleidee**
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Cuore di cane**, film di A. Latuada con Max Von Sydow, Eleonora Giorgi
22,30 **Police news**, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 — **Demone sotto la pelle**, film con B. Steel

Erreuno tv Svizzera

14 — **Pomeriggio insieme**
15,25 **Ciclismo: Tour de France**
17 — **A tu per tu**
18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
19 — **Segni particolari: genio, telefilm**
19,30 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate serie: 1988: La gente oltre lo schermo**
21,30 **Remake**
23,45 **Telegiornale**
23,50 **Ciclismo: Tour de France**
24 — **Speciali**
0,30 **A tu per tu**

Torino Futura

13,45 **Musica estate**
15,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
Musica estate
22,30 **Il sole della settimana**
— **Music television**

Telecity

14,50 **Piume e paillettes**
15,30 **Tavola dal Finimondo**
16,30 **Qui casa**, arredamento
17 — **I documentari di Italia 7**
17,45 **La regina del 1000 anni**,
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni
18,35 **Hola Supergirl** cartoni
19 — **Masters I dominatori dell'universo**, cartoni
19,30 **Brillante**, telenovela
20,30 **Il signore delle tenebre**, film di Steven Spielberg
22 — **La fortezza**, film di Michael Mann
23,45 **Switch**, telefilm

TV Star

16 — **Spectraman**, telefilm
16,30 **Starlandia**, programma per ragazzi
17,30 **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
18,50 **Marron Glacé** novela
19,30 **Gumsmoke**, telefilm
20,30 **La fabbrica dei soldi**, film
22 — **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **I Detectives**, telefilm

Rete 3 Manila

15,15 **Documentario**
16,30 **Musica estate**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Le sfide della settimana**
22,35 **A tu per tu**
17 — **Intermezzi**, telenovela
18 — **Vendite promozionali**, rubrica
18,15 **Illusione d'amore**, lungo metraggio
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
— **Incontro con la prenotazione**, rubrica
22 — **Orizzonti della medicina**
22,30 **Vendite promozionali**
23 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
0,30 **Le amanti del mostro**

Videomusic

16,30 **30 minuti con: Bob Dylan**
17 — **La parola a: Deep Purple** intervista
17,15 **Metropolis** Amusing
17,30 **Visti e commentati**
18,30 **30 minuti con: Breakfast Club Special**
19 — **La parola a: Hannah** intervista
22 — **Boy George in concerto**
24 — **La lunga notte rock**

Telestudio

9 — **Carmin**,
11 — **Luisana mia**, novela
19 — **Lemù** cartoni animati
24 — **Corruzione al palazzo di giustizia**, film di M. Allegrandi con Franco Nero

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

L'Istituto Luce si è assicurato per sei anni un nuovo sistema di proiezione

Cinema, futuro ad alta definizione

Si chiama «showscan» (è già operativo in Giappone e Corea) e sarà installato nelle maggiori città italiane: a Roma la prima sala - Dice Antonio Manca, direttore generale del Luce: «Non possiamo lasciare l'innovazione tecnologica solo alla tv»

Cassette porta a porta per la rivincita del video

ROMA — Una tessera personale, un sistema di vendita porta a porta con pagamenti rateali, alleanze con Rai, Istituto Luce, Ricordi, per attingere al patrimonio di filmati e musiche accumulati presso quegli archivi: basterà per convincere la gente a comprare videocassette da conservare in biblioteca accanto ai libri, per trasformare la televisione effimera in uno schermo personalizzato capace di sfornare vecchie partite, film, teatro ormai snobbato dai medium di massa, documentari di ogni genere?

Video Electronica Club ci prova e le carte in regola le ha tutte per riuscire in un'operazione definita «coraggiosa» dallo stesso Vincenzo Romagnoli, presidente dell'Acqua Marcia che sta alle spalle dell'iniziativa, in quanto socio di maggioranza della società di home video di Vittorio Corona.

«In Italia ci sono 16 milioni di gruppi familiari e 3 milioni e mezzo di videoregistratori. Dalle indagini che abbiamo fatto una fetta di pubblico disposta ad abbandonare la filosofia dell'usa e getta c'è: è a questi telespettatori che ci rivolgiamo», spiega Corona.

Una strategia in una certa misura elitaria, come hanno sottolineato tutti gli intervenuti. I presidenti dell'Istituto Luce, della Fonit Cetra, della Ricordi, che vuol offrire un prodotto «che oggi non c'è», che potrà anche essere arricchito da libri e opuscoli cartacei.

Ma che tipo di prodotti? In cantiere ci sono serie di storie e inediti documentari, alcuni dei quali didattici di videocorsi di inglese della Bbc in esclusiva). Una storia del cinema nazionale, una storia dell'arte e dell'architettura italiana, le frontiere della scienza, ma anche i corsi di ginnastica con una nostrana Barbara Bouchet al posto di Jane Fonda. E anche gli «Anni Luce» che saccheggiano il favoloso archivio da 12 milioni di metri di pellicola dell'Istituto per il film d'attualità nato durante il fascismo. E vecchi film e commedie e lo sport di cui sono ricchi i magazzini Rai. Riserbo sui titoli, aspettando il lancio dell'autunno. Ma pare che la prima serie a uscire sarà quella delle commedie di Eduardo De Filippo.

m. g. h.

ROMA — L'alta tecnologia e il mercato delle videocassette sono gli obiettivi su cui punta l'Istituto Luce (società del gruppo cinematografico pubblico) sulla spinta dell'attuale politica imprenditoriale che le ha consentito, tra l'altro, di chiudere il 1987 in attivo sia pure di 90 milioni al netto del fisco. «Ci rendiamo conto — osserva Antonio Manca, direttore generale del Luce — dell'eccezionalità dell'evento, soprattutto se il rapporto alla crisi che attraversa l'industria cinematografica italiana. Nonostante ciò vogliamo sopravvivere dobbiamo pensare al futuro. Se è vero che l'avvenire dell'industria dell'immagine è legato, per quanto riguarda la produzione più spettacolare, all'alta definizione televisiva e cinematografica, dobbiamo prima di tutto adeguare le sale per il migliore sfruttamento delle nuove tecnologie. E' incomprensibile pensare e realizzare L'ultimo imperatore in pellicola a 70 millimetri per poi proporre il film a 35 millimetri perché in Italia c'è una sola sala — a Milano — disposta a recepire l'opera di Bertolucci, il massimo del suo splendore, su uno schermo adatto ai 70 millimetri».

E allora? L'Istituto Luce si è assicurato per sei anni l'esclusiva italiana di un nuovo sistema di proiezione — showscan — con il proposito di adeguare nelle principali città italiane alcune sale in modo da rendere partecipe la platea dei vantaggi dell'alta definizione. La prima di queste sale sarà costruita a Roma e Milano in quel nuovo comprensorio che si sta sviluppando su quella parte di terreno che Cinecittà ha dovuto sacrificare alcuni anni fa per risanare i suoi bilanci.

«Not — spiega Antonio Manca — abbiamo individuato in questa intenzione di Douglas Trumbull, premiato con l'Oscar per gli effetti speciali di Odissea nello spazio, un sistema di proiezione a 70 millimetri che dovrebbe consentire la riqualificazione e il rilancio della sala cinematografica. L'adozione di questo sistema, che non impedisce le proiezioni di film a 35 millimetri, comporta per ristrutturazione delle sale spese abbastanza modeste, circa 300 milioni. Ma il vero problema risiede la produzione poiché finora col sistema showscan sono stati realizzati soltanto dei documentari. D'altra parte a giudizio degli esperti, primo fra tutti Vittorio Storaro, questo sistema (in fase sperimentale negli Stati Uniti, in Francia e in Gran Bretagna e già lungamente sperimentato in Giappone e in Corea) dovrebbe rappresentare il 'nuovo corso' di realizzazione della fiction del futuro. Si tratta di infrangere il conformismo registi e dei produttori».

Il direttore generale dell'Istituto Luce non esclude che il primo film girato con il sistema showscan possa essere La ciarma che Michelangelo Antonioni dovrebbe cominciare il prossimo febbraio e che è prodotto con capitali del gruppo cinematografico pubblico, particolarmente interessato all'alta definizione sia sul fronte delle sale sia nel settore della produzione.

«Quella spolta tecnologica — precisa Antonio Manca — non ostacola, nonostante le difficoltà che l'operazione comporta, le trattative che sono in corso d'intesa con la Sacis, per acquistare un circuito di sale tradizionali da mettere a disposizione della produzione italiana di qualità. Dal nostro punto di vista comunque il rinnovamento tecnologico dovrebbe servire a riequilibrare il rapporto cinema e televisione che oggi è fortemente squilibrato a favore della televisione».

Ernesto Baldo

Stasera su «Italia 1» film e intervista

Prince, lunga notte in tv

MILANO — In attesa dell'arrivo di Prince il 15 luglio al Palatrussardi di Milano, Italia 1 celebra stasera il «Minneapolis Genius» con uno speciale di quattro ore chiamato «Notte Prince». Si comincia alle 22,30 con il nuovo video che l'artista ha realizzato per la Warner «Alphabet Street». Seguirà la proiezione del film «Purple Rain».

Nell'intervallo tra la fine della pellicola e l'inizio del film-video della scorsa tournée «Sign O' The Times», verrà trasmessa anche un'intervista realizzata tempo fa sul set del film «Under The Cherry Moon». La chiusura sarà affidata ancora una volta al video di «Alphabet Street».

Le prevendite dei biglietti per i quattro concerti milanesi stanno andando a gonfie vele, tanto che i tagliandi per la prima serata del 15 luglio sono già esauriti.

L. d.

Che fanno

E Godard si colora «A bout de souffle»

Jean-Paul Belmondo e Jean Seberg in una scena di «A bout de souffle». «Fino all'ultimo respiro»

Jean-Luc Godard ha accettato di colorare, per la rete televisiva privata francese Canal Plus, il suo primo classico film del 1960 *A bout de souffle* (Fino all'ultimo respiro), con Jean-Paul Belmondo e Jean Seberg. La decisione ha sorpreso e anche scandalizzato i suoi colleghi cineasti francesi, che si erano battuti contro la colorazione di *Giungla d'asfalto* di John Huston e avevano ottenuto una sentenza del tribunale di Parigi che vieta ogni manipolazione dei film. Godard ha precisato che intende colorare *A bout de souffle* «a modo suo».

Raoul Coutard, direttore della fotografia di *A bout de souffle*, ha reagito con indifferenza. «Per me è lo stesso: dipingano il film e lo rivendano», Henri Alekan, altro grande direttore della fotografia, ha reagito con sdegno. «E' una mostruosità. Sono assolutamente contrario alla colorazione e mi batterò. Se volessero fare una cosa simile, ad esempio, a "La Belle et la Bête" che ho fotografato nel 1946 per Jean Cocteau, non la permetterei».

A **Willem Dafoe**, che recita il personaggio di Gesù ne *L'ultima tentazione di Cristo*, la nuova opera di Martin Scorsese presentata per la Mostra del cinema di Venezia, è stato proibito di parlare del film con i giornalisti e con chiunque. Il produttore sostiene che, per il suo tema religioso potenzialmente esplosivo, il film deve essere presentato al pubblico in modo accuratamente orchestrato.

Silvio Berlusconi ha per ora completato il proprio circuito italiano di sale cinematografiche. Comprende 100 cinema, 96 in 12 città italiane più importanti, espressione del mercato cinematografico; 73 in città più piccole; 79 in capoluoghi di provincia. Le sale della società di Berlusconi, Cinema 5, sono quantitativamente concentrate in Toscana e in Emilia-Romagna, più alcune sale di qualità a Roma, Milano, Torino, Genova.

Al Pacino e **Ellen Barkin** sono la coppia protagonista di *Sea of Love* (Mare d'amore) di Harold Becker, storia d'una passione tra persone mature in lavorazione a Toronto.

David Bowie diventa produttore cinematografico, come George Harrison la società con due produttori australiani, Mike Willcox e Alex Cutler, produce *The Delinquents*, storia di teenagers australiani negli Anni Cinquanta tratto da un romanzo di Criena Rohan, del film David Bowie è pure un interprete principale, accanto ad attori australiani.

Alain Delon resterà ancora mobilitato alcune settimane, convalescente dall'operazione al tallone subito lo scorso incidente sul set di *Un ou deux*. Non vogliono il polpettone che dormì di Jose Pinheiro. La lavorazione del film riprenderà con le scene del partner di Delon, Michel Serrault.

La Cannon in crisi ha venduto il famoso studio cinematografico di Elstree a Londra, che aveva comprato nel maggio 1986. Il nome dell'acquirente non è noto, ma pare si tratti d'una società immobiliare che intende abbattere lo stabilimento e rivenderne l'area come terreno fabbricabile. Elstree, inaugurato nel 1926, chiuderà il prossimo ottobre, rinunciando a 70 commesse di lavoro. Il reparto di postproduzione seguiterà a lavorare, ma in altra sede e non si sa per quanto tempo. La vendita ha suscitato molte amare proteste tra i cineasti inglesi.

Jennifer Jason Leigh, l'attrice americana, ha fatto causa a un parrucchiere di New York specializzato in tenture, che le ha fatto cadere tutti i capelli anziché ingegnerli di biondo platino come il suo ruolo in un film richiedeva.

Sylvester Stallone ha trasformato una parte del suo castello nell'California di Santa Monica in un museo per i 240 quadri e sculture che formano la sua collezione d'arte, esposti due ritratti fatti da Andy Warhol, ma anche opere di Bacon, Delvaux, Rodin.

Ava Gardner, da anni, ha preso nella sua casa di Londra dopo una grave malattia curata negli Stati Uniti, ha ripreso le passeggiate mattutine nel parco col cane e pare essersi ripresa bene. La faccia le è rimasta però alterata, sul lato destro della bocca si vede una piccola cicatrice.

Raidue dedica un omaggio a Mattoli, su Retequattro un «ciclo europeo» - Questi i film in programma oggi

Il cinecalderone dell'estate tv

Il rallentamento dei programmi su tutte le televisioni è sempre accentuato: l'estate fa calare le saracinesche ai negozi e fa chiudere rubriche e trasmissioni importanti. Come si salva la tv? Ancora una volta con il cinema.

Non stiamo a compilare statistiche esatte, che sono molto difficili: diciamo che con l'estate passano sul video moltissimi film, e che la consueta media di 1500-1600 film sui teleschermi di tutta Italia, quotidianamente, è stata con questo inizio d'estate sicuramente superata.

Purtroppo nella quantità la qualità ci rimette. Circolano pellicole incredibili sia sulla Rai sia sulle private, e viene fuori in acuta evidenza la piaga del riciclaggio. Però c'è un piccolo segno di miglioramento rispetto agli anni scorsi: in qualche modo quest'anno si tende ad offrire anche un cinema di un minimo di ordine e di ragionamento, cioè articolato in cicli.

Di domenica Raidue dedica una personale ad un regista non di primo piano, ma di indiscussa abilità artigianale, l'eclettico Mario Mattoli, conosciuto soprattutto quale regista di Totò, ma Totò a parte, autore di una serie sterminata di pellicole di tutti i generi (un esempio l'altro ieri al è vista la patetica «Domicella di Bard» con Emma Gramatica). E la Raidue, ogni pomeriggio, ha in piedi una lunga rassegna dal titolo elastico, «Lo schermo in casa», che privilegia un certo tipo di cinema popolare (oggi c'è un avventuroso, domani ci sarà «La risata» curioso riflacimento di «Risa amaro»).

Intanto Raiuno sta proponendo un medaglione di Robert Mitchum che è cominciato con il duro e impegnato «Odio implacabile», e che seguita con pellicole attraverso cui, al di là delle prestazioni sempre corpose di Mitchum, si ha un panorama abbastanza variegato del cinema americano dal dopoguerra.

Ancora Raiuno, dopodomani, fa partire in prima serata un ciclo di suspense all'insegna, tra l'ironico e l'ingenuo, di «Tredici gialli per non dormire». Comunque il cielo, settimanale e con due film per serata, si inizia in modo splendido con «Il mistero del cadavere scomparso» realizzato da Carl Reiner nell'82, gioco divertente e intelligente dove il regista congegna un thriller emozionante e dai risvolti umoristici inserendo perfettamente vecchie sequenze di Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Edward Arnold ecc. i quali partecipano con naturalezza all'azione. Seguirà «Il mosaico del crimine», un giallo «serio» questo, con un classico morto ammazzato.

A queste rassegne della Rai — sono state citate tutte — i network hanno risposto con un unico massiccio di Rete 4 sul cinema europeo, che comprende più di cento pezzi e che va in onda ogni sera — anche qui ci sono due film di fila — e che si estende dalla prima serata a notte fonda: c'è uno sforzo innegabile per accoppiare quasi sempre pellicole pregevoli targate America, e si va da Truffaut ad Antonioni, da Wenders a Losey. Tolto qualche sbilanciamento nel banale o nella categoria B, il gigantesco ciclo pare assicurato da buone intenzioni di qualità.

u. bz.

Ava Gardner, splendida ricca e troppo viziata

VOGLIO ESSERE TUA (Raiuno su Raiuno alle 14.15, dur. 81') di Robert Stevenson, fosca e melodrammatica vicenda ambientata all'inizio secolo: al centro una losca famiglia aristocratica decaduta, una misteriosa eredità, e una ventinovenne Ava Gardner al massimo dello splendore, tra piume e gioielli, appassionata vendicativa perfida, e con lei Robert Mitchum, nobile ricercatore medico accusato di omicidio e Melvyn Douglas bieco cugino.

SEDUZIONE MORTALE (1952 su Raiuno alle 18.10 circa, dur. 91') di Otto Preminger, dramma nero e complesso, pieno di psicologia e di fascino, con Robert Mitchum amante inquieto e ingenuo, vittima della lucida follia della partner Jean Simmons.

IL SIGNORE DELLE TENEBRE (1971 su Italia 7 alle 20.30; dur. 75' e con spot 90') di Steven Spielberg agli esordi, film per la tv, uno dei tre che gli erano stati commissionati dalla Universal e di cui faceva parte anche «Duel», un horror fantasioso, una coppia in una casa infestata, interpreti Sandy Dennis, Darren Mc Gavin, Ralph Bellamy.

RIFIFI INTERNAZIONALE (1966 su Rete 4 alle 20.30; dur. 96' circa 105') di Denis De La Patellière, protagonista Jean Gabin, e con George Raft e Gert Frobe, intrigo di malavita tra Parigi, Tokyo e Monaco.

UN UOMO CHIAMATO CAVALLO (1970 su Raidue alle 20.30; dur. 114') di Elliot Silverstein, film molto riuscito, quasi un analitico di vita e costumi dei pellirosse e insieme bizzarra storia di un baronetto inglese che dopo una dura convivenza con gli indiani ne assimila totalmente gli usi, e diventa uno di loro.

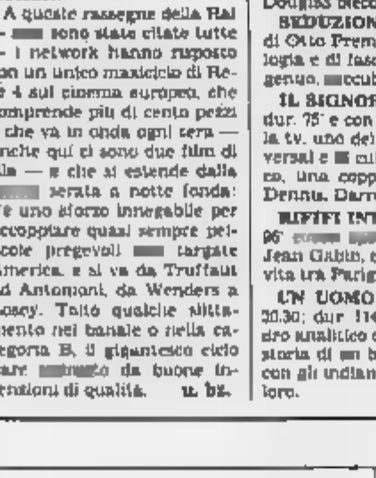
Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Riapre «Quark» con un ciclo dedicato «alle scoperte e esplorazioni sul pianeta Terra»: apre un documentario della BBC che illustra curiosità e meraviglie del volo degli uccelli.

RAIDUE (ore 23,40) — Per la rubrica «L'ago della bilancia» un'inchiesta sul mercato dello spettacolo porno in Italia, tra sale a luci rosse e fenomeno crescente delle videocassette «hard».

RADIOUNO (ore 21) — Prosegue «Donne donne eterni dei», viaggio nel mondo e nelle melodie dell'operetta dal suo massimo fulgore all'inarrestabile tramonto.

Accardo ai «Martini e Rossi»



Il violinista Salvatore Accardo apre il nuovo ciclo dei concerti «Martini e Rossi» che va in onda questa sera alle 22,55 su Raiuno. In programma due Sonate di Mozart

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 20; 22.45;
12.05 **Portobello.** A A. Lippi, G. Maccioni e G. Tavarelli. Condotto da Maria Teresa Ruta
14.15 **Voglio essere tua** (1951). Film drammatico. Regia di Robert Stevenson. Con Robert Mitchum, Ava Gardner
16.25 **Monelleci.** Cartoni. *Il portalettere*
16 — **Tanti varietà di ricordi**
17 — **Il Grande Oceano e Capitan Cook**
17.45 **Spaziolibero.** LAC. *No alla*
18.10 **Seduzione mortale** («Angel Face», 1953) Film drammatico. Regia di Otto Preminger. Con Robert Mitchum, Jean Simmons
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra.* A cura di Piero Angela. 1ª puntata. *La* volando di John Downer
21.10 Bestsellers (III) **Sfida segreta.** Sceneggiato in 3 puntate. Con Michael York, Barbara Hershey, David Niven, Paul Harding, Flora Robson, Peter Gilmore, Renée Asherson
22.55 **Per i concerti Martini e Rossi.** Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart: Sonate per violino e pianoforte. Bruno Canino pianoforte. 1ª puntata: *Sonata in sol magg. KV 301 - Sonata in mi bem magg. KV 302*
23.25 **Artisti d'oggi:** D'Arc e il nuovo manierismo
0.15 **Le mille e una notte.** I grandi sceneggiati del passato. **La freccia nera.** Con Loretta Goggi, Aldo Reggiani, Arnoldo Foà. Regia di Anton Giulio Majano

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.30; 19.45; 22.30; 23.30
11.50 Retrospettiva. presenta **Bel-Ami** dal romanzo di Guy de Maupassant. 2ª puntata. Con Corrado Pani, Raoul Grassilli, Marco Bonetti
13.30 **Saranno famosi.** Telefilm: *Insegnanti*
14.40 **Il piacere dell'estate.** Presentano Maria Flavi e Luca Raffaelli
16.45 Lo schermo in casa. **Lisola** pirata («La Bigorne, caporal de France», 1957). Film d'avventura. Regia di Robert Darène. Con François Périer, Jean Lefèvre, Rosanna Podestà
18.15 **Dal**
19.35 **per due.** Telefilm
20.15 **Tg2 - Lo sport**
20.30 Western: Frontiera senza confini Claudio G. Fava e Cesare Gonolaro (XXIV) **Un chiamato cavallo** («A Man Called Horse», 1970). Film d'avventura. Regia di Elliot Silverstein. Con Richard Harris, Judith Anderson, Jean Gascon, Manu Tupou
22.45 La presenta **Video comic.** Passerella di comici in tv
23.40 **L'ago della bilancia.** *Fatti e problemi del nostro tempo. Non per sesso ma per denaro*
Umbria Jazz '88. Perugia - Giardini del Frontone. *Milton Nascimento*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21.20; 23.40
13.45 **Ciclismo:** Calabria (Settima tappa)
14.10 Musica della controra dirige **Johannes Brahms.** *Ouverture tragica op. 81 in re minore - Doppio Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102.*
15.05 **Sintesi di una partita di campionato di football**
15.40 Eurovisione. Francia: Besançon. **Ciclismo: Tour de France.** *Belfort-Besançon*
16.45 Dallo Studio Due 1 di Roma. **Las Vegas 75 anni!** Con gli auguri di Renzo Arbore, Massimo Caviglia, Loretta Cuccarini, Stefano Disegni, Don Lurio
18.15 **Spaziale Afrojeans**
18.45 **Derby.** A cura di Aldo Biscardi
19.45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **DSE La scenografia nello spettacolo cinematografico**
20.30 **Reportage da Teheran,** di Marco Dolcetta
20.45 **Professione pericolo.** Telefilm. *Honolulu che passione.* 1ª parte. Con Lee Majors, Douglas Barr
21.45 **La settima** (1964) Film matico. Regia di Lewis Gilbert. William Holden, Susannah York
23.40 **Una sera, un libro.** Regia di M. Cascavilla. *Lidia Ravera e «Gita al faro» di V. Woolf*
0.10 **I Pink Floyd a Pompei**

ITALIA 1

8.30 **Rin Tin Tin,** telefilm
8.55 **Flipper,**
9.25 **cui,** telefilm
10.15 **Chopper Squad,** telefilm
11.05 **Ralph supermaxieroe** telefilm
12 — **Movin'on,** telefilm
13 — **Willo**
14 — **Dooley Beach,** musicale. presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
16 — **Bim bum bam** cartoni animati
18 — **Gemelli,** telefilm
18.30 **Skippy il canguro,** telefilm
19 — **Chips,** telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu,** cartone
20.15 **Maple Town: un rifugio di simpatia** cartone animato
20.30 **I Robinson,** telefilm
21 — **Denise,** telefilm
21.30 **Riptide,** telefilm
22.30 **Notte Prince,** nel corso della trasmissione
— — **Purple Rain,** film, regia di A. Magnoli, con Prince, Apollonia Kotero
— — **Sign of the times** film con Prince

CANALE 5

9.10 **Storie di vita,** telefilm
9.30 **General hospital,** telenovela
10.30 **Strega per amore,** telefilm
11 — **Fantasia**
11.30 **C'est la vie**
12 — **Doppio slalom,** gioco a quiz
12.30 **Hotel,** telefilm
13.30 **Sentieri**
14.30 **Dottor Kildare,** telefilm
15 — **Ti amo ancora,** film Myrna Loy, William Powell
17 — **Il mio amico Ricky** telefilm
17.30 **L'albero delle mele,** telefilm
18 — **I cinque del 5° piano,** telefilm
18.30 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
19.10 **Cantando cantando,** gioco musicale
19.50 **Tra moglie e marito** Vip, gioco
20.30 **Dallas,** telefilm
21.30 **Il profumo del successo,** telefilm
22.30 **Passiamo la notte insieme,** gioco
23.15 **Il nostro agente all'Avana,** film con Alec Guinness
1.10 **Spy force,** telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **Il santo,** telefilm
9.15 **Follie per l'opera,** film brigida Aroldo Tieri regia di Mario Costa
11 — **Giorno per giorno**
11.30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler Moore**
12.30 **Dottori con le ali**
13.30 **In casa Lawrence**
14.30 **La valle** sceneggiato
15.30 **Così gira il mondo,** telenovela
16.30 **Executive suite** telefilm
17.30 **Febbre** telefilm
18.30 **Ironside,** telefilm «Il soldato d'estate»
19.30 **Attenti a quei due,** telefilm «Leggere e distruggere»
20.30 **Ritratti internazionali** film con Jean Gabin, George Raft; regia di D. De La Patellière
22.15 **La Certosa di Parma** - Amanti senza speranza, film Gerard Philipe, Renée Faure. Regia di Christian Jaque
23.35 **Petrocelli** telefilm «Specchio sul muro»
0.30 **Vegas,** telefilm «Aloha» 1ª e 2ª parte

ODEONTV

13 — **Superlarmu** cartone
13.30 **Jayce il cavaliere dello spazio**
14 - **Un due due** telenovela
16 **Dottor John** telefilm
17 - **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** telefilm
17.30 **Slurp** cartoni
19.35 Avvediamoci insieme **M'ama non m'ama - La ruota della fortuna**
20.30 **Il principe Thorvald** film
22.30 **Benny Hill Show**
23 - **Il sogno sovietico,** ultima puntata

RETE A

Telegiornale: 15, 17, 19.30, 22.40
17.05 **Gloria e inferno,** telenovela
18 - **Nozze d'oro,** sceneggiato
19 **La mia vita per te,** telenovela
20 **La mia vita per te,** telenovela
20.25 **Venti ribelli,** telenovela
21.30 **Gloria e inferno,** telenovela
22.15 **Il cammino segreto,** telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23.15
7.30 **Cbs Evening News**
16 **In montagna sarà tua.** Betty Romero
18.10 **Il giudice,** telefilm
18.40 **Gabriela**
Specchio della vita
Testa di gomma
Il piccione d'argilla, film con Tom Stern, Telly Savalas
22.15 **Cliff from the top,** concerto
23.35 **Tour de France**
23.55 **Conigletta cercasi,** film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 22.30
13.40 **Calcio - Supercoppa America Basket: Racing/River Plate (replica)**
15.30 **Ciclismo - Tour de France. In diretta da Belfort: Belfort - Besançon, 9ª tappa**
18 — **«Juke box»**
20.30 **Calcio - Supercoppa America: Nacional/ Cruzeiro, Sa... ...ndata**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 23.40
15.25 **ciclismo: Tour de France**
16.05 **Kuranta il monello,** film
19 — **Segni particolari: genio,** telefilm
19.30 **Il quotidiano**
20.30 Da San Bernardino (Gr) **Estate 1888**
21.30 **Mephisto,** film di Istvan Szabo con K. Maria Brandauer
23.50 **Ciclismo: Tour de France**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde. **7,20** Quotidiano Gr 1. **7,40** Ondaverde. **8** Radio anch'io '88. **10,30** Una Wertmüller in Sicilia e femminista. **11,10** Due fantasie molto difficili. **11,35** I radioamatori. **12,20** Via Asiago Tenda Sotto il segno del sole. **15** Caleuropa. **16** Il pagellone - estate. **17,30** Radiouno jazz '88. **17,55** Ondaverde Cinemondo. **18,05** Ogni giorno una storia. **18,30** Musica sera. Fogli d'album. **19,20** Gr 1 mercati. **19,28** Ondaverde.

RADIODUE. Giornali radio: **7,30**; **8,30**; **9,30**; **10**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **18,30**; **22,30** — Ore 6 I giorni. **7,15** Parole di vita. **8** Un poeta un autore. **8,05** Radiodue presenta. **8,45** La prodigiosa vita di Rossini. **9,10** Tempo di Terza. **9,34** Una lezione sul mondo delle musiche. **10,30** Estival. **12,10** Programmi regionali. **13,45** Strani incontri. **15** Lisola di Arturo. **15,30** GR 2 Economia. **15,45** Estate per tutti. **16,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue. **19,50** Colloqui - Radiosecondo **15-24.**

RADIOTRE. Giornali radio: **7,20**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45** — Ore 6 Preludio. **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto del mattino. **10** Robinson Crusoe. **10,30** Concerto del mattino L. Cherubini, Strawinsky, Walton. **11,50** Concerto del mattino. **12** D'Annunzio a Roma. **12,30** Pomeriggio musicale. **14** Pomeriggio musicale. Händel, Schumann, Schubert, Brahms, Strauss, Lalo, Saint-Saëns, Sarasate, Chausson. **16,45** Senzaudeo **17** Ascoltiamo insieme. **17,30** Terza pagina. Terza pagina. F. Chopin: Mazurka. **19,45** Musicassera. **21** Dalla Chiesa di S. Francesco in Terni Haendel, Pergolesi. **22** Festival svedese di musica barocca. A. Vivaldi J. Dismas Zelenka. Telemann. **23,58** I popoli la musica - Radiotremondo **24-6.**

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521): **Mississippi Blues**, di Bertrand Tavernier (premiato Festival di Cannes) colori Non vist Or 19 20.40 22.40 Ingr 7000, rid 4000 (Aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521): **Intima**, di Bob J Ross con Eva Grimaldi Col Vist 18 Ora no 19.15 20.50, 22.30 Ingr 7000, rid 4000 (Aria condizionata)

AMBROSIO (corso V Emanuele 52 tel 347 007): **Arancia meccanica** un film di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell Patrick Magee Adriana Corri Col vist 18 Or 15,10 17 35 20 22,25 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 347 007): **Miracolo sulla 8ª Strada**, di Matthew Robbins, con Hume Cronyn, Jessica Tandy Non vist Or 16 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Bodoni 24, Torino tel 852 2418) ore 22 **Soldati 365 all'alba** di Marco Risi ore 22.45 **Giardini di pietra**, di Francis Coppola

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 537 190): **Camerierista**, stab Paperino e il leone d Walt Disney Or 15.40 17.30 19.10 20.50 22.30 ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 605): **Casa di piacere di Miss Dalmazzo** con Valentina Demy Vist 18 Or 15.55 17.15 19.15 20.55 22.35 ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27 tel 540 114): **Il grande Blek** di G Arel (dal racconto di A Bravi) con Stephane Audran, Jean Philippe Ecoffey, Bob Anderson (compreso «Premio Cricket 88» miglior film straniero) dolby stereo Orario 15 31 16 30 20 30 22 30 Ingr 7000 rid 4000

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 32 tel 545 245): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 tel 545 245) chiuso per lavori

CRISTALLO (via Cuneo 5 tel 832 317): **Sing Sing chiama Web Street** di Robert Ross con Robert Carradine Malcolm Mc Dowell Colori Non vist Orario 17 18 50 20 40 22 10 ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 547 523): Ore 15 17 30 20 **Cadetti (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn Robert Duvall Maria Conchita Alonso Colori Non vist Ore 22.30 dal Myrthos di Cattolica 88 anteprima nazionale **Labirinto mortale**, di Peter Yates Vist 7000 rid 4000 (Aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Solferino 44 tel 547 523): **Dinosauri a colazione** di William Asher con Walter Matthau Margot Kidder Sidney Miller Charles Grodin Colori Non vist Or 15 17 45 19 20 20 55 22 30 ingresso 7000 rid 4000 (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 547 523): **Quarto comandamento** di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Jean Philippe Ecoffey Non vist Or 15 45 17 45 19 20 20 55 22 30 ingresso 7000 rid 4000 (Aria condizionata)

FIAMMA (corso Trieste 37 tel 370 234): **Stregata dalla luna**, di Woody Allen con Mia Farrow, Cher Vincent Gardenia colori Non vist Or 16 45 18 40 20 35 22 30 ingresso 7000

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel [illegible]) chiuso per ferie

IDEAL (corso Becceria 4, tel 883216): **Top Gun** con Tom Cruise Kelly McGillis colori Non vist

INDUNO (via Induno 15 tel 582 495): **Il nome della rosa**, di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham Vist 15 45 18 20 15 22,30 ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400): **Oxford University** di Robert Boris con Bob Lyon Abby Shaw Orario [illegible] Ore 15.10

ROMANO (Galleria Subalpina tel 519 145): **Come vivere tra donne restando tutti e cinque vivi**, di Didier Kaminka, con Roland Giraud, Fanny Cottençon colori Non vist Ap 15,15 Film 16 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 7 rid 4000

STUDIO RITZ (via Accqui 2, tel 830 501) chiuso per restauri

ZETA (via Cossila tel 746 707): **Pazza e amara**, di Mel Von Trotta, con Fanny Ardant Orario: 14 Ore 14,05 15,25 16,45 18,10, 19,30 21 22,35

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cavalli delle Salute 77 tel 297 197): **Beverly Hills Cop 2**, Eddie Murphy, Brigitte [illegible] in dolby stereo Ore 20,30 22,30 Ingresso 5000, Alice Agrs 3000.

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S Giulia 2 bis tel 812 2312): Rassegna di [illegible] successi, locale [illegible] in dolby stereo e di ima condizionata. **Round Midnight: a mezzanotte circa** Dexter Gordon Francois Cluzet, regia B Tavernier Orario: 18, 20,15, 22,30

FARO (via Po 30 tel 832 214): chiuso per lavori Domani **Love Dream**

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 580) chiuso per lavori

NUOVO DOEON (via Verolino 6 tel 749.23.57): «Sera d'estate», replica Arena Metropolis La casa 2, di Sam Raimi (Usa 1987) Ore 20, ult [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 18, tel 511 293): **I piaceri erotici di Moana, ragazza porno**, con Moana Pozzi (a grande richiesta) Vist 16 Or 14,05 15,25 16,45, 18 10, 19,35 21 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821): **Tabù e le degenerazioni - Orgy initiation**, Vist 18 Ap ore 15, ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): **Hot Tranny's** dalle 14 30 alle 23 Novità assolute Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 521 5440): **Orge attive di maggi in vacanza + Anal encounters** Col vist 14 No stop dalle 10 alle 24

LAFFEI (via Principe Tommaso 3 tel 655 334): **Esclusivo Hit parades Viet proibiti a Dallas** (Debbie [illegible] Dallas Hi) con Bambi [illegible] na Storm, Debra Hayden Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

MADRI (largo G Cesare 105 tel [illegible]): **Voglie bagnate di una moglie** Colori Vist 18 Ap ore 16, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 54 70): **Libido show - Babe** con Tiffany Clark, Samantha Fox, Veronica Hart Col Vist 18 Ap 14 30 ult 22 [illegible]

MILANO - SEX KING (via Milano 8 tel 566 1525): il palace di Sex King Arsenal Festival 3 super films **Mamma... bella di piacere** con Moana Pozzi, Mamma Fraissa la grande ricchiolla! **Calde perversioni nel nido dell'uccello. La schiava del sesso** (Animali bisessi 88) No stop dalle 10 alle 24 ult 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 80 51): **Come Candy parte l'inseguenza - Trappola lesbiana** Colori Vist 18 Ap 15 ult 22,30

REGINA (Corso Regina Margherita 103, tel 530.865): **La moglie diavolo**, Ariane Steiger Ryoto Goa - Hotel super love Colori Vist 18 Ap ore 10, ult 22 30 consecutivo

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 467 765): **Carezze super** [illegible], con Cathy Menard, Barbara Legrand Colori Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 695 36 17): **Bestialità carnale di una moglie... e gli altri - Anal School girls 2**, Colori Vist 18 Ap 15 ultimo 22,30

TORINO (via Bosio 5 tel 930 353): «Amami ridi» live Martha animals con Marina Lotar, Giuliano Rosato Colori Vist 18 Ap 14 30, ult 22 30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 540): **Colori... animali, Oscene**, Colori Vist 18 [illegible] stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Suspect, presente colpevole.

MONTANARO
VITTORIA: Animal Games - Scuola di nudo.

PINEROLO
ITALIA: La bellezia di Kerajame.
HOLLYWOOD: Sinaia.
RITZ: Un taxidermo a New York
VALPERGA
AMBRA: American super girl V 16

Scelti per voi

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia

QUARTO COMANDAMENTO di B. Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, tra anime malate, in un castello miserabile durante la guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi è ultratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto nottambulo, distrutto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per scoprire Blixen non africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al miglior film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e del crack la finzione non è meno dura della realtà.

Per chi vuol stare con il fiato sospeso

OMICIDIO ALLO SPECCHIO di A. Penn. Thriller claustrofobico e teso: un'attrice, che accetta lavoro un po' troppo facilmente, è segregata da due ricattatori sadici in una villa della campagna americana isolata dalla tormenta di neve.

Vignale, prima italiana del balletto con la giovane Arauzo protagonista

Gades lancia una Stella, è Carmen

Accoglienze «deliranti» e mezz'ora di bis - L'intera compagnia del coreografo spagnolo è apparsa ringiovanita e lo spettacolo è risultato vivo e attuale - La difficile eredità di Cristina Hoyos raccolta da [illegible] ventiduenne che ha già la grinta e l'autorità di [illegible] primadonna

VIGNALE — La nuova Carmen di Antonio Gades ha iniziato trionfalmente il suo giro italiano nella piazza di Vignale Straccolma fin nelle strade adiacenti. Per il popolare coreografo spagnolo e la inedita, giovane protagonista Stella Arauzo le accoglienze sono state letteralmente deliranti e i [illegible] i 90 minuti di spettacolo sono continuati ancora per una buona mezz'ora. L'intera compagnia di Gades è apparsa ringiovanita e rinnovata, soprattutto nel settore femminile, e il balletto, che ha ormai un lustro di vita, è risultato vivo e attuale.

La crisi determinata [illegible] l'allontanamento di Cristina Hoyos pare dunque superata con una soluzione «interna», poiché la ventiduenne Arauzo apparteneva già al complesso e la ragazza possiede già l'autorità e la grinta di una primadonna. Lo ha rivelato subito un quella straordinaria pagina della rissa tra le donne, ricalco alla lontana di quella tra le sigaraie presente nell'opera di Bizet. La carica drammatica espressa in questa competizione coreografica è sorprendente, così come la sensualità del passo a due con José, avvolgente e travolgente.

Particolarmente eloquenti le braccia di [illegible], sensibili antenne di una espressività ormai raggiunta a dispetto della giovane età. Accanto a lei Gades [illegible] gramma del suo smalto e del suo carisma: la sua tristezza di moderno hidalgo che corteggia la morte appare sempre affascinante. La *Carmen* di Gades, con interventi nella sceneggiatura [illegible] regista Carlos Saura, [illegible] tore dell'omonimo film, è percorsa, da capo a fondo dall'implacabile [illegible] del flamenco, che avanza con i passi del facoltoso e con i battiti del bastone sul palcoscenico.

La luce mediterranea che Nietzsche riteneva la sigla dell'opera di Bizet (qui avvantaggiata citata accanto a musiche flamenche) è assente. E' invece la Spagna nera di El Greco e di Goya che sembra ispirare la storia di Mérimée che Gades traduce senza compiacimenti da *fabliau* turistico. Restano soltanto i lustrini di un torero (il bravissimo Juan Albaì, sono anch'essi immagine lussuosa come quella del torvo marito schiacciato dl'intenso Candy Romani che perirà nel duello rusticano. I venti danzatori sono allo all'occorrenza anche [illegible] contadini e chitarristi. Le saette del *cante jondo* perforano il crepitare dei tacchi e le energiche *mudras* dei danzatori. Carmen ritorna dalle mollezze dell'Opéra-comique (francese al l'Andalusia arida e [illegible] di Gades, abbigliata con semplici vesti di ogni giorno, ad eccezione dell'abito simbolico [illegible] fiamma della protagonista.

Non altrettanto felice è [illegible] l'inizio del weekend a Vignale danza. La compagnia del Capitol di Tolosa, che lo scorso anno aveva favorevolmente impressionato con un originale *Mandarino meraviglioso*, ha presentato una deludente *Cenerentola* su musiche di Prokofiev, [illegible] coreografie del suo direttore Jacques Pabre. Una versione piuttosto kitsch, che non ha avuto neppure il pregio di una buona esecuzione. Se discreta era la protagonista Mudith Turos, insufficiente e parso il principe Petrutiu Vasile. Nel divertissement del secondo atto ingenue sono risultate le apparizioni delle province francesi un [illegible] folcloristici regionali e vecchiotto il gusto [illegible] apotrosi del finale. Comunque anche [illegible] questo caso il successo non è mancato.

Luigi Rossi

I fratelli Ravera: «Non è socio Publispei»

Sanremo, il «caso» Baudo

SANREMO — *«Baudo ha acquistato il 30% della Publispei? Ma non scherziamo. I soci sono sempre e solo 4: il sottoscritto, mio fratello Luca, mia madre e Carlo Bixio»*. Ha parlare è Marco Ravera, patron [illegible] festival '88 e candidato autorevole delle future gestioni del Sanremo.

Continua: *«Quanto ha scritto Epoca è paradossale. Ho già parlato con il mio avvocato. Non è neppure vero che gestiremo per conto della Rai il festival '89 per il semplice motivo che il comune [illegible] Sanremo deve ancora decidere. Attualmente è impegnato a vagliare le proposte dei vari organizzatori. Si tratta di affermazioni gratuite tese ad inquinare i buoni rapporti che abbiamo con la città di Sanremo, viale Mazzini e lo stesso Baudo»*.

Ha continuato Marco Ravera: *«Ogni giorno nasce una voce secondo cui sarei uscito di scena, calo, temporale. Baudo ha smentito, i libri della società sono visibili. Certamente corriamo per ottenere il rinnovo del festival contanti di [illegible] spolto un buon lavoro. Se riscreremo noi il conduttore sarà scelto insieme alla Rai e con il gradimento di Sanremo. Nessun colpo [illegible] mano»*.

E gli altri organizzatori? Attendono tutti il responso [illegible] Palazzo Bellevue. Soprattutto Adriano Aragozzini che ultimamente viene indicato come l'unico possibile anti-Ravera.

r. b.

Ieri al Flaminio turbato il primo concerto della band

Roma, per i Pink Floyd scontri e lacrimogeni

Gli incidenti tra i ragazzi senza biglietto fuori dai cancelli e la polizia

ROMA — Sotto il cielo fermo di luglio la «messa» spettacolo dei Pink Floyd è cominciata ieri sera alle 21 precise allo stadio Flaminio [illegible] un clima che ricorda un capolavoro del cinema come *2001 Odissea nello spazio*. L'apparizione del gruppo inglese, preceduta dal volteggiare di grappoli di fari, somiglia a quella del monolito [illegible] Kubrick: porta la conoscenza, la religiosità, [illegible] capacità di esprimere e ordinare i sentimenti.

E il popolo dei Pink Floyd, diverso da quello dei generici appassionati di rock, palpita sulle note del primo brano in programma: *Shine on you [illegible] diamond*, «*Ricorda quando eri giovane, brillavi come un sole, splendi folle diamante...*». Questa prima esortazione suona straordinariamente adatta all'orecchio di molti tra il pubblico, quelli che al concerto sono venuti per ricordare i fulgidi Anni 70 della ribellione.

Fuori, al secondo brano, *Signs of life*, scoppiano gli scontri tra polizia e un migliaio di ragazzi che vogliono entrare senza biglietto. Secondo [illegible] versione ufficiale, dalla [illegible] volano sassi e bottiglie di vetro. Tre agenti rimangono feriti. Su viale Pilsudsky e piazzale Manila [illegible] allarga la nube dei lacrimogeni e in poco tempo i giovani [illegible] vengono dispersi, mentre alcuni di loro vengono condotti al commissariato di Villa Glori per l'identificazione.

Dentro, lo spettacolo continua: niente vip in tribuna coperta, niente nomi famosi di politici o attori. Dai Pink Floyd si viene per culto, non per moda, non per farsi vedere. Quando il sole di riflettori si accende alle spalle [illegible] chitarrista David Gilmour, del tastierista Rich Wright e del batterista Nick Mason, il rito è già arrivato al centro della sua potenza ipnotica. Con le braccia tese al cielo la folla dei 37.500 segue l'onda dei brani tra ricordi, leggende, emozioni: da *Learning [illegible] fly* a *Terminal Irost* e poi *Dogs of war*, *On the turning away* e *Time* con il batterista che trasforma le bacchette in segmenti luminescenti; e *Money* con il telo volante sulle teste della gente.

A Roma, per sentire i Pink Floyd, è arrivata gente da tutto il Sud: [illegible] in apalla, carrettiere, pantalonemi corti, una fermata nella città di bancarelle che circonda [illegible] spazio dello stadio e poi via, dentro, a esultare. Ieri lo stadio era al completo e per il concerto di stasera sono rimaste [illegible] vendita poche centinaia di biglietti. I bagarini [illegible] intorno agli ingressi facevano affari d'oro vendendo l'entrata a 60 mila lire, quasi il doppio del costo. Alle 16,30 il gruppo è arrivato al Flaminio per il tradizionale sound-check. Tutto a posto, tutto in ordine per accogliere gli appassionati che, all'apertura dei cancelli, intorno alle 17, si sono lanciati sul prato sotto la struttura nera del palcoscenico, dentro [illegible] la musica, quanto più è possibile.

r. c.

David Gilmour, il leader dei «Pink Floyd», in concerto a Roma

Stasera estate

Roland Petit rende omaggio a Satie

ROMA — Per «Lucean le stelle», all'Orto Botanico il Ballet National de Marseille Roland Petit presenta «Tout Satie» con le musiche del compositore francese e le coreografie di Petit. Ultima delle «Serenate in chiostro» in Santa Maria della Pace con il Trio di chitarre Santa Cecilia che esegue musiche di Rossini, Dvorak, Albeniz.

NAPOLI — Villa Bruno ospita fino [illegible] 14 luglio «Don Giovanni - Mozart in viaggio verso Praga», adattamento teatrale di Giovanni Caroli, con le marionette e i burattini di Anna Marie Morelli e la regia di Cristina Donadio.

RAVENNA — Alla Rocca Brancaleone la «Turandot» di Puccini con la regia, [illegible] e i costumi di Pier Luigi Pizzi, protagonisti Maria Dragoni, Cecilia Gasdia, Antonio Ordóñez. L'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna è diretta da Hubert [illegible]. Repliche il 16 e il 17.

[illegible] FIORENTINO — Proseguono nel Teatro della Limonaia di Villa Corsi Salviati le repliche de «La francese in Italia» di Alberto Cozzi, presentata [illegible] dal Gruppo della Rocca con la regia di Dino Desiata.

ROCK. Debutta a Brescia il sassofonista americano *Kenny G.*; i *Pink Floyd* chiudono [illegible] tournée italiana con la seconda serata allo stadio Flaminio di Roma; *Francesco Guccini* è a Albenga; *Anna Oxa* a Pozzol Groppo (Al); *Luca Barbarossa* [illegible] Pontestura (Al); *Ray Charles* riprende il tour estivo iniziato dieci giorni [illegible] a Milano cubendosi a Taormina (Me); *Lucio Carbonì* a Cremona; *Miguel Bosé* a Forlì; *Franco Battiato* in piazza [illegible]o a Parma.

OGGI adriano 400

PERCHE' UN CINEMA D'ESSAI PRESENTA UN SOFT MOVIE?

Perché rivela un vero nuovo talento, con la singolare sceneggiatura, il soggetto di dirompente sessualità, musiche sofisticate, una personale tecnica di ripresa.

EVA GRIMALDI in

intimo

un film di BOB J. ROSS

DOMANI grand'eliseo

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

È UN PROBLEMA AVERE DUE DENTI PIÙ LUNGHI DEGLI ALTRI?

LA BRILLANTE CARRIERA DI UN GIOVANE VAMPIRO

DIRETTO DA JIMMY HUSTON

DOMANI adriano 200

la magnifica sala d'Essai

Nella città di Cesare Pavese il film ispirato agli ultimi giorni della sua vita

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO vendita abbonamenti Ring 1988 Biglietteria piazza Castello 215 tel 540.000 «Sinfonia» Orario con biglietto spett martedì-sabato 10-12 15 30 17 domenica e lunedì chiuso

TEATRO REGIO Stagione lirica e balletto Domani ore 20 30 turno A 30 settembre Data inizio abbonamenti Ring e Turno A Per informazioni Biglietteria Teatro Regio tel 518 044 Orario 10-12 e 16-18 escluso festivi

TEATRO REGIO ad ORTA: [illegible] Musica di Giovanni Battista Pergolesi Direttore Angelo Ephrikian Regia Jacopo Fo Scene e costumi Arnaldo Pomodoro Maestro del Coro Bruno Casoni Interpreti Rachel Yakar Mario Luperi Nicola Ghiuselev Orchestra e Coro del Teatro Regio Torino

TEATRO REGIO ad ARONA: [illegible] Prossime ore 21 15 Concerto Orchestra Regionale del Teatro Regio Direttore Daniele Gatti Violoncello Enrico Dindo Musiche di Dvorak e Ciaikovski

ASTI TEATRO 10: ore 21 [illegible] Ca Foscari «Incontro sul Cabaret» con Gino e Michele Incontro e proiezioni [illegible] Teatro Alfieri Asti Ore 21 [illegible] Teatro, cinema, arti visive dal 16 al 24 luglio Info Ass [illegible] Rassegna Danza Ballets [illegible] Produzioni del Festival Alpi, 5 Mostre [illegible] Concerti [illegible] Spettacoli [illegible] Carta bianca all'attore [illegible] Spazio di emergenza [illegible] Cinema [illegible] Spazio notte [illegible] Spazio bimbi [illegible] Ufficio Informazioni Via Accademia Albertina 13 Torino tel 562 1161 Orario 10-12 15-18 sabato 10-12 chiuso domenica

TEATRO DANZA S. CARLO: durante [illegible] da Enrica Palmo Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988-89 Corso di danza classica moderna jazz Inizio corsi 5 settembre 88 Info piazza S Carlo 157 tel 546 173

CENTRO JAZZ TORINO Informazioni [illegible] Lezioni corsi e corsi 88-89 Tutti gli strumenti Lezioni individuali Sezione Musica d'insieme Info [illegible] via Parma 4 tel 538 879 ore 15-19

STUNT CARS HOLER TOGNI [illegible] Via Martiri [illegible] 18 luglio [illegible] 21 30 Sab e dom ore [illegible] 21 30 Per informazioni tel [illegible]

RITROVI

CHALET DEL [illegible] tel 660 97 36): ore 21 Armando Savini

CLUB 84: ore 15 30 danze con Orchestra con Daniele Comba e la sua Grande Orchestra

GARDEN (tel Valsalice 4 tel 656 869): ore 15 10 danze musica e spettacolo Aperto a pranzo e cena Ingresso libero a tutti per ballare con due orchestre

LA LUCCIOLA (corso Tarante 208, ore 15 30 pomeriggio a passo U danze Ingresso libero D J Banda

LE CASCINE: Ristorante Stupinigi tel 358 35 81 tutte le sere cena Vitale

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via Madonna 68 tel 669 19 56): Nino e Gennaro Ogni martedì Karaoke R S

OCEON NIGHT: danze 23 4 tutte le sere 2 spettacoli Ore 22 30

PATIO DISCOTECA (corso Montalcini 85 tel) tutte le sere ore 22 4 30

SUMMERTIME Piano bar in Valgioie (TO) e Pinerolo tel 934 7731 Sabato Rock e Radio Viva

TRILUSSA: scendiamo Torino con [illegible] sul Canale Nazionale 514 495

danze CLUB 84
domani ore 21
DANIELE COMBA
e la sua GRANDE ORCHESTRA

Gallerie e musei

FREE [illegible] (via dei Mille [illegible] tel 839 8605) Tappeti Iranici

GALLERIA LA ROCCA (via M Vittoria ang via della Rocca) Manifesti originali, grafica, multipli e oggetti Polaroid propone il vostro «personal» museum Per adesso per abbonarsi a Europa

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel 506 597): Kilometri del 900 Or 9 12 30 16 19 30 chiuso domenica e lunedì

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra **Joan Miro. Viaggio delle Figure** e Pittori 18 sculture cave Aperto da martedì a domenica ore 10 12 16 19 lunedì chiuso Ingresso L 4000 ridotto L 2000 Per informazioni tel 956 15 47

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Esposizione
LE IMMAGINI in O Rocca 31 opere grafica contemporanea
LE IMMAGINI - Galleria in O Rocca di Corrado Anfosso personale
SANT'AGOSTINO: 900 italiano
TUTTAGRAFICA: Ex Libris

ARMERIA REALE: apertura martedì giovedì e sabato 9 14 lunedì chiusa domenica apertura pariziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10 12 30, 15 17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato 9 30 18 domenica 10 30 18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario dal martedì alla domenica 9 14, lunedì chiusura domenica e festività parziali

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario lun i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9 19 30 15 19 Sala Mostre Temporanee **Sopra la strada. Percorsi e mestieri dei bisessi nel mondo: storie di emigrazione** Con documenti video 3 mo al 10 luglio Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione Una significativa selezione dell'unica pittura primitiva è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible] Stupinigi 12 30 15 17 aprile e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9 13 15 19 [illegible] ca 9 14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Cav no Ferrucci 31 piazza) martedì e giovedì dalle 9 alle 13 30 sabato e domenica dalle 9 alle [illegible] lunedì mercoledì venerdì

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G Giuliano 39 - Monte dei Cappuccini) piano sabato, domenica e lunedì 9 12 30 e 14,45 19 15 da martedì a venerdì 9 30 19 15 Sala Museale «Un sabaudo» monti Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra leggende e documenti e un secolo di cartoline illustrate» Fino al 2 ottobre L'88 simbolo diario Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9 18 domenica ore 9 12, venerdì chiuso Domenica ore 10 30, [illegible] guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del Museo Mostra fotografica «Gli alpini dal 1872» dal 29 aprile al 30 maggio

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja Marionette Lupi via S Tecla 5 tel 535 235: ore 9 12 e 14 30 18 30 ingresso gratuito [illegible] giardini da lunedì Chiuso luglio e agosto

Teatro Stabile per la Cultura
Pollerina
ore 21,30 - L 5000
BIRRERIA ALL'APERTO
King Daes
con Elvi Sciolo
Valentino
ARENA METROPOLIS
ore 22 - L 5000
Soldati 365 giorni all'alba
di Marco Risi
Replica domani al Nuovo Odeon ore 20 22,30
ore 23,45
Giardini di Pietra
di Francis Ford Coppola

PATIO CLUB
Telefono 696 5300
Tutte [illegible] sera, ore 22
VENERDI' 15 LUGLIO
BEPPE GRILLO
Prev DISCHETTO Via D Manin 65 e Casa del ridere

Chalet
Tel 650.97.96
ore 21 FANTA FESTIVAL
con
Armando Savini

1° PREMIO ASSOLUTO
LABIRINTO MORTALE
PETER YATES
grand'eliseo
Questa [illegible] ore 22,30
ANTEPRIMA NAZIONALE
«Il bellissimo film di Peter Yates»
Il Corriere della Sera

TORINODANZA
PARCO RIGNON
Ore 21.30
OMAGGIO
A MARIA CASARES
THEATRE CHOREGRAPHIQUE DE RENNES
Il Trovatore
Musica: dal Trovatore
[illegible] Giuseppe Verdi
(Ed EMI 1956)
Di Stefano, Callas
Panerai, Barbieri
orchestra Teatro alla Scala, direttore
Herbert von Karajan)
Coreografia
Gigi-Gheorghe Caciuleanu

Il Festival di Avignone inaugurato con uno stupendo allestimento di Shakespeare

Amleto rinasce con Chéreau

Il regista presenta la tragedia nella versione integrale: lo spettacolo dura quattro ore e venti - Gérard Desarthe splendido protagonista - L'immensa e grandiosa scena di Richard - Lo spettacolo accolto da un uragano di applausi

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Il nuovo della regia francese, il quarantaseienne Patrice Chéreau, è preso il fuso della prima prova all'aperto inaugurando sabato scorso con Amleto di Shakespeare il quarantaduesimo Festival d'Avignon nell'imponente e gremita Cour d'Honneur del Palais des Papes. Aveva con sé nel ruolo del protagonista quel mostro d'attore che è il suo coetaneo Gérard Desarthe: è stato un grande successo, da qui alla replica, prevista per il 19, sarà molto difficile trovare posto.*

Chéreau ha intanto offerto il capolavoro shakespeariano nella sua integralità: lo spettacolo quattro ore e venti, intervallo a parte: dice un ruolo, una battuta dell'intero bellissima traduzione prosa ritmica del poeta Yves Bonnefoy è stata pressa. ha benissimo colto la doppia natura di poema epico e lirico ad un tempo: canzone di gesta di una dinastia corrotta dal tradimento e dall'adulterio (la storia della soppressione di Amleto padre e dell'unione lussuriosa di Gertrude e Claudio) e racconto tutto interiore di uno solo, ad un passo dall'isteria, di Amleto giovane. Con questa profonda intuizione in più: che l'epico fa da cornice alla lirica, la racchiude e conclude pur lasciandola liberamente espandersi nel suo grembo.

Stupendo, il suo fervore e clangore marziale, tutto l'esordio. La ripetuta apparizione dello Spettro prima alla volta, poi ad Amleto (Chéreau non taglia una pirgola neppur qui): il re ucciso entra e rientra in scena in sella ad un cavallo nero, che ruota e gira e s'impenna (ha un corridoio fantino che lo guida), mentre il sovrano lancia il suo anatema al figlio.

E' a questo punto che Chéreau fa iniziare la metamorfosi radicale di Amleto: prima era un figlio disgustato, fondamentalmente geloso della madre, la bellissima (e coetanea) Martha Keller, inguainata nei cinquecenteschi costumi di broccato e cuoio di Jacques Schmidt; ora comincia una specie di antieroe dei tempi nuovi, i tempi del dubbio, soprattutto della simulazione, della derisione, della aggressività psicologica.

Gérard Desarthe è Amleto

Con tanti Amleto nella memoria non ci mai accaduto vedere un Amleto come questo: così vitale e violento, così caustico e cattivo, così beffardo e infantile. Con un parrucchino castano che ne ricopre precoce calvizie, Desarthe è in un gioco continue metamorfosi, a seconda personaggio cui ha a che fare: sembra voler compensare sua fondamentale inettitudine costante immedesimazione in dieci, cento altri da sé.

Mentre la personalità si scardina (come «il tempo cardini» che egli rispecchia), anche scena si sgretola e rivela inattese e labirintiche profondità. All'Amleto è immenso scoglio ligneo, a tenui bordi e rilievi, ideato Richard Peduzzi (sul fondo, muraglia grigia del al naturale): non quei bordi s'aprono poi a fossato, quei rilievi s'alzano a pontili, tutta una città sotterranea crediamo d'intravedere nei dodici tecnici che la muovono con decine tiranti. quelle boiole s'ergo il volto di Polonio, un Bernard Bailet oppresso con i figli e ciclo Claudio, uno statuario Robin Renucci; soprattutto in parchi inattesi recitano i comici, in una sequenza tra le più belle dell'intero allestimento.

Arrivano dalla pioiera abiti d'oggi, con le brache pelighe: Amleto è pazzo di gioia vederli e nell'istruirli, saltella (in mezzo a loro, li asseconda nella recita, mentre esplode lancinante voce Prince, «Il più elisabettiano continui rock» (spiega Chéreau), sue canzoni s'inanellano durante l'uccisione in giardino di Gonzago.

L'epica, il suo soffio potente nella pittura di una corte, e dunque di potere, che non ha più la forza per reggersi e giustificarsi, si fanno sentire daccapo di Amleto dopo il funerale di Ofelia (Marianne Denicourt, molto lucida figlia repressa e «adoperata» esigenza stiche). Mentre assumono inusitato rilievo personaggi «minori». Orazio (un fervido Thibault de Montalembert, in occhialini) e come Laerte (il nobile, leale Vincent Perez). Amleto-Desarthe come spossato, rassegnato alla sconfitta, e dunque umanissimo.

Sono due di notte, il mistral soffia freddo e quest'o la scena del duello è grande tela di un maestro fiammingo, per maestosa coralità e per violenza atletica. Amleto morto, dopo rannicchiato come un bimbo, in rono luce c'è già Fortebraccio, che prende un regno quasi per caso (Chéreau rivaluta nella sua lettura totale anche questo finale), traendolo dalla Polonia alla Norvegia. Poi un uragano, tempesta applausi chiamate.

Guido Davico Bonino

Quelle balene sulle colline

A Castel Burio con il Magopovero - Paolo Conte: «Basta i concerti»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIOLE D'ASTI — Un bellissimo e incombente castello medioevale acquistato e restaurato da cinque architetti svizzeri; un festival internazionale di teatro e di danza organizzato dalla compagnia Magopovero di Asti; una tonda dal tema «*Balene e colline*»; spettacolo, *Balena*, finale aperto; artista gentile e stanco, Paolo Conte. Un angolo delizioso e morbido di Piemonte che sta vivendo intensi momenti di attività culturale.

Perché un altro festival a pochi chilometri da quello di Asti, e negli giorni (si chiude domenica 17)? Che cos'è, una polemica? Antonio Catalano del Magopovero prima sorride, poi nega, poi ammicca, poi dice: «*Nessuna polemica, soltanto volevamo staccarci una troppo alle stagioni paludate degli Stabili. Qui non sono barricate fra attori e spettatori, siamo tutti insieme a far cose interessanti*».

Nuotavano le balene sulle dove ci i vigneti e il di Burio: Il Pliocene, dai cinque ai due milioni di anni fa, il mare occupava la Pianura Padana. E all'incontro «*Balene e colline*» di domenica hanno partecipato paleontologo, Pietro Damarco, un giornalista-scrittore, Lorenzo Mondo, un Paolo Conte, un attore, Antonio Catalano, che di balene si occupato nel spettacolo *Moby Dick*. Barbata padrona di casa l'attrice Lorenza Zambon.

Sono ti letterari (la balena da Collodi a Melville, a Tabucchi; la esempio morale, la potenza delle colline nella memoria, come Renato Mondo); considerazioni scientifiche; divagazioni : secondo Paolo Conte, per esempio, nell'uccisione Moby Dick c'è qualcosa di contraddittoriamente crudele, come nella corrida. Tutte considerazioni che hanno preceduto lo spettacolo prodotto dal Magopovero in collaborazione con il festival di Muggia, testo e regia di Luciano Nattino un soggetto di Alessandra Genola, interpreti Luigi Ciliumbriello, Bobbito Lavesque, Giacomo Scalisi.

Balena di Lola, Jimmy e , finiti Pinocchio nella pancia una immensa balena-madre. In principio, vogliono scappare, e noo . La fuori, i salvatori localizzano, avvertono che il faranno uscire: ma dovranno uccidere la balena. che si è creato fra i tre e la grande entità misteriosa e calda li ha inghiottiti, è però talmente forte da convincerli a rimanere. Ci altro tentativo, più in nel tempo e nello spazio. Forse sarà un altro finale. Intanto, la vita continua, neppure la fame si sente nel ventre accogliente della madre.

Le musiche che accompagnano spettacolo sono di Paolo Conte, eleganti e suggestive, tratte parte dall'ultimo lp *Aguaplano* il cantautore è stanco. Dopo la lunghissima tournée italiana, dopo Parigi, dopo New York, ha voglia soltanto di riposarsi. dovrà cantare in Olanda (dov'è in testa alle classifiche discografiche), in Germania, di in Francia. Dice: «*Quest'estate farò pochissime serate italiane, proprio pochissime. Quello che ti massacra sono i . Quanti chilometri ho fatto, con tutti i mezzi... A febbraio, dell'89, terminerò gli impegni dovuti ai contratti firmati. E allora, a casa. Forse per sempre*». Che vuol dire, Paolo Conte non farà più ? «Vuol dire soltanto che si chiude un capitolo». Ma a che cosa pensa, teatro, tv, sta forse preparando corpo il suo vecchio progetto di un musical? «*Lo quando lo saprò io*». Un sorriso, un saluto, e via.

Alessandra Comazzi

Il presidente della Biennale dopo le polemiche

Portoghesi: «Basta con il boicottaggio»

«Sono amareggiato» - Nessun problema per la Mostra del Cinema

— «*Di rospi ne ho inghiottiti tanti, ma questo no. E' troppo*», dice tocombattivo Paolo Portoghesi, presidente della a proposito delle polemiche che in questi giorni hanno particolarmente alzato la temperatura negli ampi saloni di Giustinian.

Venerdì scorso è saltata la riunione Consiglio direttivo fissato discutere il piano quadriennale per la gestione e l'indirizzo delle Attività permanenti.

Il democristiano (Giorgio Sala, Ulderico Bernardi, Fontana, Gianluigi Rondi e Luca Borgomeo), lamentando avere ricevuto per tempo le relazioni, non si è presentato all'appuntamento facendo mancare il legale. L'appuntamento è slittato al 22 luglio.

Duro comunisti: «*I democristiani puntano apertamente alla paralisi istituzionale dell'Ente*». Sdegnata replica del gruppo dc: «*La nostra richiesta di rinvio è solo un atto elementare serietà*». Virulentemente «anti-Portoghesi» quella del consigliere Cisl Luca Borgomeo: «*Le maggiori responsabilità di questa crisi del presidente*».

Ora accusa: «*La Democrazia cristiana e comportando come una minoranza che critica, ma un gruppo che boicotta. L'aspetto paradossale della vicenda è che lo fa in nome dell'efficienza*» commenta Portoghesi. Ma subito il suo tono si fa più conciliante: «*Contro ogni allarmismo voglio subito assicurare che ci sarà parecchi. Che Mostra del Cinema rispetterà le sue scadenze questa fase di impasse finirà per sciogliersi*».

E' opinione accreditata, nei corridoi di Ca' Giustinian, l'opposizione democristiana alla presidenza della Biennale si è più sopita dai giorni travagliati dell'elezione di Guglielmo Biraghi alla direzione della sezione Cinema, vissuta come «rapina» democristiana. Adesso, dopo le ingerenze esterne che costretto Sergio Zavoli alle dimissioni.

Nei giorni la Democrazia cristiana aveva chiesto di riattivare la smobilitata Progetti Speciali chiedendone direzione (per affidarla Bernardi). Ma la richiesta non è stata accolta.

Spiega Portoghesi: «*Abbiamo già pochi soldi per fare funzionare cinque Sezioni operative — Cinema, Teatro, Architettura, Arti visive, Musica — mi sembrato inopportuno renderne attiva sesta. Dal mio punto di vista sarebbe stata decisione quantomeno irresponsabile. Epure debbo constatare che da allora lo spaccatura all'interno Consiglio si è approfondita*».

Oscillando pessimismo e ottimismo, Portoghesi subito riprende: «*Anche se resta amareggiato dalla risibilità pretesti scelti oggi inceppare la macchina dell'Ente, ho fiducia nel buon senso del Consiglio e nell'efficienza dei direttori*». il di Carandente che ha coordinato la Mostra delle Arti visive (*«anche se accolta da polemiche e critiche ha rivitalizzato il dibattito culturale»*) e cita «*l'ottimo lavoro*» svolto l'anno scorso da Guglielmo Biraghi che in questi giorni sta ultimando il cartellone della prossima Mostra del Cinema, dopo aver ottenuta un incremento di fondi da parte del Turismo e Spettacolo.

Dice: «*Per la sezione Teatro Carmelo Bene sta lavorando egregiamente. Ora aspettiamo finanziamenti dal governo ed è nostro dovere risalire una certa concordia politica*».

Ma se tra una battuta e l'altra rivendica a sé il merito di paziente e disinteressata opera di mediazione il bene dell'Ente», ogni tanto gli sfuggono frasi rivelatrici di uno stato d'animo irritato. «*Non mi piace che scateni tempeste in bicchier d'acqua*», «*Non rht in modo scorretto*»; «*Di rospi ne ho inghiottiti tanti*».

I prossimi fuochi 22 luglio.

Pino Corrias

In le Metro Goldwyn Mayer

LOS ANGELES — La Goldwyn Mayer, in vendita. L'imprenditore Burt Bugarman e i produttori John Peters e Peter vorrebbero acquistare il 25 per cento delle azioni.

La «Mgm Communications» appartiene finanziere Kirk Kerkorian per l'82 per cento. In vendita sarebbe anche la celebre sigla che contraddistingue la «Mgm»: il leone ruggente.

Nonostante alcune produzioni successo dal settembre dell'87 alla di aprile, «Mgm» ha accumulato perdite per più di milioni di dollari. (Ansa)

Prime film: «Dinosauri a colazione» di William Asher con Walter Matthau e Steve Martin

Ma quanta noia dietro le quinte di Hollywood

DINOSAURI A COLAZIONE di William Asher con Geena Davis, Vincent Gardenia, Steve Martin, Commedia americana. Cinema Eliseo Blu di Torino.

Ecco un altro dove il cinema racconta se stesso, lasciando intendere allo spettatore che dietro a ville lussuose, giovani talenti a produttori c'è, che vada, grande Altrimenti il vuoto. Protagonista, nel ruolo di un produttore sull'orlo dell'infarto, Matthau, che ancora una volta pare come imbozzolato nel suo cliché di personaggio disincantato e stanco.

riceve da Vincent Gardenia, predecessore negli Studios, un invito dal letto di morte: trarre un film dall'ultimo successo editoriale americano, *Ser in Love*, Promesso? Promesso. La macchina parte: scrittura uno sceneggiatore dall'aria afflitta che ha problemi la moglie e un regista mezzo matto incline alla risata con la .

Il tentativo di coinvolgere l'ex attore-grande amatore bisex, tenuto insieme da sapienti operazioni chirurgia estetica. E poi uno spunto per offrire a Steve Martin (l'eroe film demenziali *Tre La piccola bottega degli orrori*) la possibilità di tratteggiare una gustosa maschietta di divo in disarmo vessato compagna in vestaglia e parrucco.

Intanto, i cervelli cinetengono una riunione dietro l'altra, ma idee non vengono. Tante parole, nei giardini delle Beverly Hills, ma conclusioni, nessuna. Lo sceneggiatore ha sempre problemi la moglie, il regista continua a litigare con la fidanzata (la temperamentosa Gilda Radner). *Ser in Love* resta soltanto il titolo di prendere spunto sue pagine, naturalmente non parla neanche l'atmosfera è sempre più .

Il guaio è che un poco questa noia contagia anche lo spettatore. Alla fine, dopo mezz'ora seduti, la decisione: il film non si fa. Ma regista e sceneggiatore hanno già pronta un'altra idea.

E i dinosauri del titolo? Si riferiscono un tributo di riconoscenza che Walter Matthau, in polemica i nuovi degli Studios, vuol rendere vecchio amico Vincent Gardenia, ricordando, vedi caso, un altro film fortemente voluto, e finito in un fortissimo disastro.

al. co.

BOXER INIEZIONE ELETTRONICA.

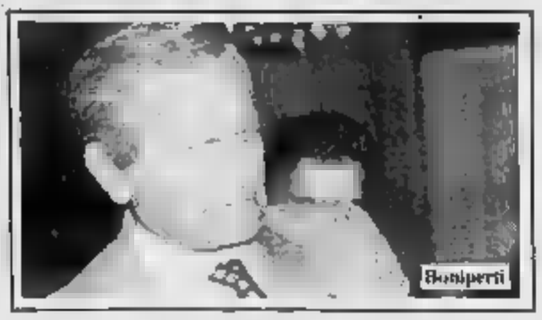
NUOVA 33 1.7 IE

Nuova 33 1.7 . Impossibile resistere alla voglia di guidarla. Il boxer a iniezione elettronica ed accensione digitale, dà alla nuova 33 1.7 IE la massima elasticità ed elevato comfort di guida, esalta la potenza e riduce i consumi. Il boxer così sviluppa 110 cavalli che permettono alla nuova 1.7 IE sfiorare i 190 Km/h. Ma il piacere di guidare la nuova 33 1.7 IE si estende oltre le eccezionali caratteristiche meccaniche: linea è di una bellezza elegante e aggressiva e gli interni sono in un nuovo velluto Principe Galles. La ricca dotazione comprende inoltre il dispositivo Alfa Control, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata delle porte, lo schienale posteriore ribaltabile in due parti: ciò contribuisce a rendere la 1.7 IE un'auto unica nella categoria. Non rimane a questo punto che cedere alla nuova voglia di guidarla.

	1.5	1.5 i.e.	1.7 i.e.	1.5 4x4	1.7 i.e.	1.7 Q.V.	1.7 i.e.
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1490	1490	1712	1712	1779
POTENZA (CV)	68	83	110	110	118	132	137
VELOCITÀ MAX (Km/h)	167	172	185	162	180	196	185

ALFA ROMEO

LA DI GUIDARE.


Boniperti

Oggi a Ginevra il sorteggio dei tre tornei europei: nell'urna sei italiane

Juve e Inter con pochi rischi

La composizione dei gruppi in Coppa Uefa favorisce nerazzurri e bianconeri - Premio speciale al club di Boniperti per aver vinto tutti i trofei

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — L'Europa è pronta a partire, seguendo le sue regole antiche e adontandosi, come vedete a parte, se qualcuno le vuole modificare. Le Coppe sono un bell'affare così come stanno, sostiene Jacques Georges, e non ha alcun interesse che il business diventi più grande. In totale si giocheranno 348 partite tutte in più per la Coppa delle Coppe che pretende una pre-qualificazione, e meno per la Coppa dei Campioni che qualifica d'autorità il PSV Eindhoven, detentore) dal 7 settembre, andata per il primo turno, al 24 maggio dell'89, giornata fissata per la finale di Coppa dei Campioni che si disputerà a Barcellona. La finale di Coppa delle Coppe (10 maggio) toccherà invece a Losanna.

Sono tre d'ora rispettate le regole applicate dopo Roma-Liverpool disputata all'Olimpico, per evitare di favorire una eventuale finalista facendola giocare in casa. Il criterio si è però ammorbidito e si sceglieranno le città non coinvolte con quella coppa, accettando l'eventualità che una finalista spagnola giochi a Barcellona o una svizzera a Losanna.

Il business delle Coppe ha una dimensione veramente difficile da calcolare. La chiave italiana la vendita dei diritti televisivi dovrebbe assicurare quest'anno intorno ai 6 miliardi, con l'eccezione del Milan che sale a 8. Ogni partita può fruttare a seconda delle dimensioni degli stadi. Sicuramente penalizzata sarà la Roma che dovrà giocare al Flaminio, o andare in trasferta per il primo turno, soluzione già scelta da Mantovani per la Sampdoria (a Cremona). Il Napoli il miliardo è traguardo intermedio indipendentemente dall'avversario, a Torino ci si attesta a metà strada, a Milano al cominciamento ad avere problemi per San Siro in via di rifacimento. Ogni turno vale come moltiplicatore, per cui è semplice capire come il successo sportivo vada di pari passo con quello economico.

A dispetto di Georges e del suo immobilismo, è logico che in tempi più o meno brevi passi la rivoluzione di Berlusconi, ma perlomeno il progetto intermedio, quello che prevede i mini-gironi per l'accesso ai quarti di finale che riprenderebbero ad avere la suspense, il thrilling dell'eliminazione diretta. In ogni squadra partecipante, dall'Hamrun di Malta al PSV campione in carica, la nuova formula assicurerebbe un minimo di tre partite, e tre incassi, sicuri.

Con finalità totalmente diverse il concetto dei gruppi è stato introdotto nel gran calderone della Coppa Uefa per dare un minimo d'ordine alle 64 squadre partecipanti. Otto gruppi di otto squadre ciascuno con evitare almeno i confronti tra formazioni della medesima nazionalità e le partite di maggior cartello, con conseguente eliminazione al primo turno.

Le quattro italiane hanno destini diversi, relativamente fortunate Inter e Juventus, all'opposto il Napoli, e ancor di più la Roma. Nel terzo gruppo troviamo l'Inter che è testa di serie insieme al Colonia, cioè non potrà essere estratta contro i tedeschi; le rimangono Anversa, Rangers, Ujpest, Akranes, Kalowice e Brage, nessuna proibitiva, alcune facili. La Juventus è inserita nel sesto gruppo, leader alla pari il Bayer Leverkusen, detentore della coppa. Rischierebbe soltanto con l'Athletico Bilbao, poi Apoel, Aek, Belenenses, Galati e Velez star. Il Napoli, che affaccia nel gruppo sette, può incontrare subito o il temibile Benfica o il difficile Victoria Bucarest, o le meno qualificate Slavia Sofia, Montpellier, Paok Salonicco. Partizan Belgrado, o il cuscinetto Malta. Compito difficile anche per la Roma che può affrontare una qualsiasi delle altre sette avversarie: Norimberga, Sturm Graz, Trakia Plovdiv, Servette Ginevra, Besiktas, Dinamo Minsk e Dinamo Zagabria.

Viviamo le ultime ore di attesa, di attesa anche dei dirigenti italiani che giungono alla spicciolata. Matarrese è stato il primo a presentarsi anche se non ha una veste ufficiale ai di fuori di quella di membro dell'esecutivo Uefa. Ci rappresenta e ci rappresenterà in futuro come membro di commissione Carlo De Gaudio.

Boniperti è il primo fra i rappresentanti di società ad arrivare insieme con Giuliano. S'è impegnato a non parlare fin dopo aver ricevuto la medaglia che l'Uefa ha accordato alla Juventus quale vincitrice di tutti i trofei.

Sono arrivati o stanno arrivando Meggi per il Napoli, Riccardo Viola e Borgogno per la Roma, Galliani e Ramaccioni per il Milan, Beltrami e Facchetti per l'Inter. Borea e lo stesso Mantovani, che a Ginevra è di casa, per la Sampdoria.

Giorgio Viglino

Squadre da evitare	Squadre gradite
MILAN *(Coppa Campioni)*	
Real Madrid (Spa)	Nentori (Alb)
Porto (Por)	Peroporikos (Cip)
Werder Brema (Ger)	Jeunesse (Lus)
Spartak Mosca (Urs)	Hamrun (Mal)
Steaua Bucarest (Rom)	Musa (Nor)
Celtic Glasgow (Sco)	Rjk Helsinki (Fin)
SAMPDORIA *(Coppa Coppe)*	
Barcellona (Spa)	Flamurtari (Alb)
Malines (Bel)	Omonia (Cip)
Anderlecht (Bel)	Feam (Isl)
Dundee Utd. (Sco)	Beggen (Lus)
Panathinaikos (Gre)	Floriana (Mal)
Eintracht Fr. (Ger)	Kreussi (Fin)
INTER *(Coppa Uefa)*	
Rangers (Sco)	Akranes (Isl)
Ujpest (Ung)	Brage (Sve)
Anversa (Bel)	Katowice (Pol)
JUVENTUS *(Coppa Uefa)*	
Atletico Bilbao (Spa)	Apoel (Cip)
Aek Atene (Gre)	Galati (Rom)
Velez Mostar (Jug)	Belenenses (Por)
NAPOLI *(Coppa Uefa)*	
Benfica (Por)	Partizan Belgrado (Jug)
Victoria Bucarest (Rom)	Slavia Sofia (Bul)
Paok Salonicco (Gre)	Sliema (Mal)
Montpellier (Fra)	
ROMA *(Coppa Uefa)*	
Dinamo Minsk (Urs)	Servette (Svi)
Dinamo Zagabria (Jug)	Trakia Plovdiv (Bul)
Norimberga (Ger)	Sturm Graz (Aus)
	Besiktas (Tur)

Il campionato d'Europa di Berlusconi scandalizza l'Uefa

Verrà esaminata la richiesta di Matarrese che vorrebbe posticipare d'una settimana il ritorno del 1° turno a causa del torneo olimpico

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il club chiuso dell'Uefa non gradisce grandi novità. La proposta avanzata prima degli Europei da Berlusconi, con l'assenso tra l'impegno di Mendoza, presidente del Real, è arrivata alle orecchie dei maggiorenti. Tempo ne è passato parecchio da quell'amichevole giocata a S. Siro che fornì l'occasione per la sortita pubblica, ma Georges e i suoi hanno tracciato come se l'uscita fosse stata di ieri.

Il campionato d'Europa ipotizzato dal dente del Milan è stato visto come una proposta destinata a scardinare dalle fondamenta tutto il sistema calcistico continentale. Nessuno, Georges per primo, ha voluto prendere posizione, anzi è stato negato in via ufficiale il fatto stesso che se ne sia discusso. In compenso è stata fatta trapelare una forte netta nei confronti di chi s'è reso promotore di questo golpe allo stato potenziale. Tutto questo potrebbe voler dire che quest'oggi, dall'urna, per puro caso s'intende, verranno estratte magari l'una contro l'altra Milan e Real o almeno per i rossoneri verrà ricercato un avversario speciale.

Per un passo falso diplomatico da un lato, un altro meno meglio, Matarrese ha ripresentato ordinariamente la proposta di spostare di una settimana il ritorno del primo turno. La proposta è stata articolata meglio, ed è stata direttamente collegata ad un impegno nella finale del torneo olimpico di una qualunque fra le cinque squadre europee qualificate. Verrebbero rinviate d'autorità tutte le partite che coinvolgono squadre della nazione interessata, indipendentemente dal fatto che qualche giocatore sia inserito nella selezione. La proposta è stata giudicata interessante e verrà esaminata nella riunione dell'esecutivo, in programma a Zurigo per il 25 prossimo. Se proposta fosse accettata, Matarrese ripiegherebbe sull'assicurare squadre legate alla finale olimpica il turno di ritorno in casa.

g. vigl.

Mentre l'Inter pretende sconto per Madjer

La Juve insegue McMahon e la Roma tratta Andrade

Ma prima i giallorossi dovranno definire la «querelle» con Berggreen

MILANO — E' in arrivo un altro brasiliano, il dodicesimo: stavolta è un elemento Alvaro Cesar de Andrade che, nonostante le dichiarazioni di incedibilità dei dirigenti del Flamengo, ha già firmato un precontratto con la Roma. Liedholm aveva scritto il suo nome nell'elenco presentato a Viola subito dopo quello di Aleman. Perso il tedesco, e difficilmente l'ingaggio di Andrade anche se prima Viola dovrà fare fuori Berggreen. Stanco di essere considerato pacco postale, il danese sta facendo resistenza (ha rifiutato sia il Malaga che il Twente ed ora la Roma sta insistendo perchè accetti una società olandese) e realtà. Berggreen è da una destinazione una risolta furbo come pochi si che la Roma dovrà accontentarlo sotto diversi aspetti, pagarali praticamente l'ingaggio e poi lasciarlo libero di decidere. Forte di un contratto a prova di bomba sta abitando appartamento Viola Jesi Marino (a detta Roma, s'è incontrato con il procuratore Rosellini per definire gli ultimi dettagli dell'ingaggio di Berggreen ma anche per Andrade

Tra l'altro tempo in Viola per un altro dunque le trattative avviate dal Verona per Elkjaer ad Ambrogio non sono ancora in alto mare: un accordo sembra imminente. Soltanto in questo modo il Verona potrà fare cassa in Italia Troglio per il quale ha già versato la prima rata del pagamento.

Il Pescara è sempre in attesa di notizie dal Vasco da Gama per i due brasiliani acquistati: il carioca goleador Mauro Galvao con le cifre sottoscritte. Il Vasco da Gama deve arrendersi: ad ogni modo Manzo ha già pronta la soluzione alternativa, due slavi.

Sul mercato stranieri è sempre impegnatissima anche la Juve: nei suoi piani acquista rilievo il nome del centrocampista inglese Steve McMahon, nato a Liverpool 31 anni fa e da tre anni al Club che fu di Rush, dopo aver giocato nell'Everton e nell'Aston Villa.

Ogni ora di stallone domani, l'Inter risolverà il caso Madjer. Ha dato poche ore di tempo al Porto per dare una risposta: si tratta di fissare il prezzo di acquisto ad una base nettamente inferiore a quella iniziale (6 miliardi e 10 milioni).

E senza ulteriormente Parma con convinto di essere accolto a braccia aperte dall'Atalanta. Saputo il suo ingaggio, c'è stato raffreddamento nella trattativa. Sta per trovare «casa» in B Pirazzini, lasciato libero. me secondo portiere l'Inter conferma Malgioglio.

g. gand.

Il libero del Torino (ieri a sorpresa in sede) si è rivolto ai al direttore generale Federico Bonetto

Cravero: «Sono pronto a firmare fino al '92»

«Non capisco i critici: come poteva De Finis rinunciare a 7 miliardi e mezzo per Crippa?» - «Questa squadra, con Muller, Edu e Skoro, è di poco inferiore a quella che finì nell'85 alle spalle del Verona» - «A centrocampo Comi rende più di me, io devo partire da dietro» - Stasera summit di tifosi

TORINO — Federico Bonetto stava spiegando ai cronisti (ieri, nella sede granata) che la campagna acquisti-cessioni del Torino è finita, che il bilancio è leggermente in attivo, che a De Finis non restava altra alternativa se non quella di dare Crippa al Napoli, che i tifosi devono tenere conto nel loro giudizio degli investimenti fatti sul mercato estero con tre giocatori di valore, quando è comparso Roberto Cravero. Il libero, passaporto al Torino tra il periodo di ferie trascorso a Forte dei Marmi e quello, l'ultimo prima del raduno, da passare a Lampedusa, quasi scherzando ha detto ai direttori generale: *«Allora firmiamo questo contratto?»*.

Cravero ha tutta l'intenzione di siglare al più presto una proroga al contratto in scadenza nell'89. Intende firmare per altri tre anni, vale a dire legarsi alla società che l'ha lanciato allevandolo fin dalle squadre giovanili, fino al '92. Capisce di essere la bandiera di questo club.

«Non sono d'accordo con i tifosi. De Finis ha venduto Crippa per il bene del Torino — afferma il libero granata — *vendendo al contempo una squadra che sulla carta è solo di poco inferiore a quella che conquistò il secondo posto nell'85 dietro al Verona. La società aveva già detto no a 10 miliardi per me, non poteva certo rinunciare a 7 miliardi e mezzo per Crippa. Inoltre Crippa voleva andare a Napoli, era felice di approdare in una grande squadra. I tifosi probabilmente avrebbero detto male se il Toro, anziché vendere Crippa all'ultimo giorno, l'avesse ceduto al penultimo, dando notizia subito dopo l'arrivo dei tre stranieri»*.

— Le piace il Torino 1988-89 e chi potrà essere il nuovo Crippa?

«Abbiamo il più forte brasiliano che c'era sul mercato — sostiene Cravero —, *quel Muller che perfino Pelè definì il più bravo attaccante del suo Paese. E poi il migliore tra gli jugoslavi, Skoro, e un buon centrocampista Edu. La ditta di Gritti è importante. Inoltre ritengo che Sabato in condizioni fisiche normali non farà rimpiangere Crippa. E dietro di lui ci sono Faser e Landonio, altre due pedine che potranno rivelarsi utili per il centrocampo»*.

— Si discute molto su suo possibile futuro da centrocampista. Nel Cesena aveva giocato in quel ruolo con Comi. Le piacerebbe questa soluzione?

«A parte il fatto che ci scambiamo ruolo in partita — ricorda Cravero — *penso di non avere le stesse caratteristiche di Comi. Lui è più adatto di me a giocare a centrocampo perchè ha bisogno di partire da lontano per rendere più efficace la mia azione, a contatto con un avversario diretto più in difficoltà»*.

— Gli Europei, per lei esperienza importante, non hanno però portato altri stranieri in Italia. E, anzi, uomini-mercato più pagati sono stati ancora una volta i nostri. Come mai?

«Solo olandesi e sovietici si sono messi in mostra. Il Milan già il meglio dei tulipani, per i russi ci sono difficoltà, in Italia vedrei bene Michailichenko. I dieci miliardi per Berti e Cravero, i mille per Crippa sono spropositati. Ma proprio per questo non capisco i nostri tifosi. Il Firenze hanno già dimenticato Berti, a Verona hanno venduto i migliori eppure i tifosi si accalcati per Caniggia. Qui a Torino c'è sempre contestazione. Magari si parlerà fortuna. Anche l'anno scorso ci avevano criticato prima del via, eppure per poco siamo arrivati in Europa davanti alla Juve».

Prima della cessione di Crippa, comunque, erano già stati mille gli abbonamenti venduti. Adesso c'è una ragione di riflessione tra i tifosi che stasera stabiliranno se fare. Federico Bonetto è convinto in ogni caso di superare gli 8714 abbonati della stagione passata.

Franco Badolato

I granata ai fornelli

TORINO — Ventidue giocatori si ritroveranno con Radice nel ritiro di St-Vincent dal 23 luglio. Eccoli: Lorieri, Zaninelli e Di Sarno portieri; Brambati, Enio Rossi, Benedetti, Cravero, Ferri, Farris e Punzeddu difensori; Sabato, Edu, Comi, Fusee, Skoro, Ferretti (figlio di Mirko), Landonio e Zago centrocampisti; Muller, Gritti, Bresciani e Battigelli attaccanti.

Il Torino, dopo l'amichevole del 27 con il St-Vincent e altri due test a fine luglio (30 e 31) con Pro Vercelli e Biellese, giocherà il 3 e 5 agosto nel torneo di Berna con Young Boys, una squadra brasiliana e forse l'Everton.

Poi la squadra granata il 10 e 12 agosto, parteciperà al torneo di Atene Aris Salonicco, Olimpiakos e Stoccarda. Dal 15 al 18 agosto infine il Memorial Baretti di St-Vincent con Sampdoria, Fiorentina e Roma.

Moggi blocca Carnevale e Romano, nega il ritiro a Bagni e Ferrario

Il dirigente del Napoli prosegue sulla linea dura: «L'attaccante e il centrocampista fanno parte della rosa: deciderà Bianchi se farli giocare» - Per i due ribelli la società è disposta a pagare una multa ma è decisa a non farli allenare con la squadra - Finora sei miliardi di abbonamenti

NAPOLI — Ferlaino è soddisfatto, per ora: *«Abbiamo compiuto ottimi interessanti. Il Napoli ha dimostrato quanto vale come società. Non abbiamo effettuato operazioni casuali, il programma della società è stabilito da qui fino al 1991»*.

Il presidente della squadra vicecampione d'Italia ha presentato ieri a duemila tifosi gli ultimi due acquisti, Alemao e Crippa, giunti in sede accompagnati da cappipopolo festante.

Ferlaino ha tenuto una breve conferenza, dopo aver ascoltato Alemao e Crippa, e dopo aver tenuto Meggi a rapporto. In discussione il viaggio del manager a Ginevra per il sorteggio di Coppa Uefa (Meggi sarà accompagnato dal dirigente Vergai e, soprattutto, alcuni Sono gli ultimi, e devono essere risolti al più presto.

Così che hanno nomi di campioni, Bagni, Ferrario, Garella, Giordano, Carnevale, Romano.

«Carnevale, Carnevale e Romano — dice il manager —. *Fanno parte della prima squadra, andranno in ritiro e, poi, giocherà chi merita. Non è stata presa nessuna decisione sulla formazione da schierare il prossimo anno: questo è un argomento che riguarda Bianchi, solo lui»*.

I quattro cosiddetti ribelli? Garella sarà sistemato nei giorni al Pescara. Ferrario è sempre più vicino all'Inter. Giordano non è più un tesserato del Napoli. Da chiarire la posizione di Bagni, che ha rifiutato con Ferrario il trasferimento all'A

«Questi due giocatori — spiega Meggi, riferendosi a mediano e stopper — *verranno in ritiro. Li ripetiamo, ma non rientrano nei nostri piani futuri»*.

Bagni ha minacciato di rivolgersi al Collegio di Disciplina e Conciliazione.

«Siamo anche disposti a pagare una multa, ma loro non verranno in ritiro».

Si annuncia, quindi, uno scontro frontale fra la società ed almeno due dei ribelli (anche prima del 19 luglio Ferrario non si sistemi all'Inter). Il Napoli, che ha rafforzato la propria posizione dopo la campagna acquisti, non è intenzionato a cedere.

Dopo aver speso venti miliardi a Milanofiori, Ferlaino ha tirato un sospiro di sollievo. Sono arrivati in due giorni sei miliardi nelle casse della società. Venduti diecimila abbonamenti fra venerdì pomeriggio, sabato mattina e ieri presso i botteghini della «Tuttazzurro».

r. d'e.

Rizzitelli

Belanov nega contatti con l'Atalanta

MOSCA — L'attaccante della Dinamo Kiev, Igor Belanov, nega di aver avuto alcun contatto con la società italiana. La smentita è stata diffusa dalla Gazzetta Letteraria, con un'intervista al calciatore che dice: *«Non ho ricevuto nessuna proposta da parte di club italiani. Il calciatore di me ha detto di firmare un contratto con un club straniero solo dopo i 29 anni, io ne ho solo 27»*.

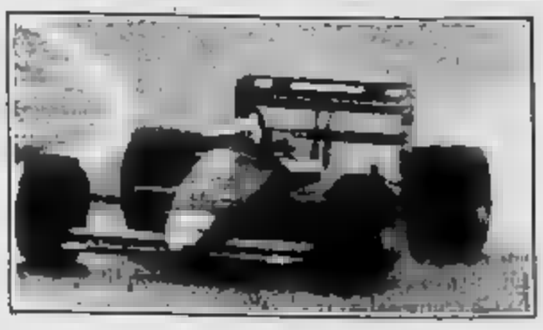
● **I Per i mondiali '90** gli interventi e le opere da realizzare a Cagliari limitarsi a quelli necessari a soddisfare le esigenze di ospitalità delle manifestazioni. Lo scrive il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, in una lettera al presidente del Consiglio De Mita.

● A Montecello (Vicenza) sarà presentato oggi il 2° torneo giovanile «Andrea Palladio» (9-10 settembre), al quale parteciperanno Dundee Titanic, Vicenza, Fiorentina, Napoli Porto, Barcellona, Stoccarda e Cosmos d'America.

RIZZITELLI: «E' UNA ROMA CHE MI PIACE»

Roma. Una quindicina di tifosi alla presentazione di Rizzitelli, che ha detto: «La campagna acquisti della Roma è buona, la squadra è già competitiva e punteremo in alto. Dovremo molto fastidio a Milan e Napoli. La coppa Uefa è l'obiettivo minimo. Vueller, agli Europei, ha recuperato lo scatto, importantissimo nel suo gioco. Lo scorso anno ha giocato più di metà torneo da solo davanti: l'ho provato anch'io, non è piacevole. Io, Vueller e Renato potremmo giocare insieme, siamo tre punte di manovra. Gol? Spero di più di dell'anno scorso»

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
A MAPPANO DI CASELLE - S.S. TORINO-LEINÌ
APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!
Il grande magazzino per la casa di TORINO
10.000 articoli tutti a PREZZI BASSI!
SALOTTI, MOBILI, CUCINE, SOGGIORNI, CAMERE CAMERETTE, ARREDO BAGNO, LAMPADARI, ARTICOLI DA GIARDINO, CASALINGHI
Anche a: GIORGIO DI PIANO (Bo) - GUASTALLA (Re) - FORLÌ (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - LEGNAGO (Vr)
FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli



Visita alla Ferrari di Guildford mentre il ko di Silverstone crea interrogativi

Il regno elettronico di Barnard

Sofisticati apparecchi, computer, tecnologie spaziali per costruire le [illegible] del futuro - I dipendenti sono 24, [illegible] legione straniera della F. 1

«Un problema sorprendente»

Barnard analizza la corsa di domenica - Maranello ingaggia Moreno come pilota-collaudatore

DAL NOSTRO INVIATO

GUILDFORD — Due parole con John Barnard dopo la visita al [illegible] Guildford. Il progettista inglese spiega in poche parole [illegible] funzione degli uffici, poi chiede: «Ci sono domande?» Eccome se ce ne sono: cosa [illegible] alla Ferrari nel Gran Premio d'Inghilterra? «Sono rimasto [illegible] prezzo [illegible] avere [illegible] problema simile correndo sotto la pioggia. E non ho capito [illegible]. E' evidente che dobbiamo analizzare i sistemi accessori del motore per trovare una soluzione».

Il risultato negativo, cioè [illegible] abnormi consumi [illegible] benzina registrati domenica, coincidono con qualche modifica? «C'era [illegible] nuova mappatura del motore, cioè i dati forniti al computer che gestisce il propulsore erano differenti [illegible] sotto. Teoricamente tutto avrebbe dovuto funzionare meglio e farci risparmiare carburante».

C'è stato un errore umano nell'impostazione dei programmi? «No commenti», dice. Poi: «Anche i computer sono costruiti e pensati dagli uomini. Dobbiamo trovare quale [illegible] le non ha funzionato».

I tifosi della Ferrari, però, si chiedono [illegible] il successo, non capiscono perché sabato eravate in pole position e domenica avete [illegible] rallentatore. «Non avevamo abbastanza benzina. Se [illegible] pista fosse stata asciutta, sarebbe [illegible] meglio. Il divario con la McLaren sarebbe stato minore. Era incredibile vedere quanto [illegible] carburante veniva consumato: e giravamo dieci secondi meno veloci del giorno precedente. E' chiaro che qualcosa ha provocato tutto questo. Studieremo il problema a Maranello».

Colloquio finito. Il [illegible] Marco Piccinini sposta il discorso dal motore ai piloti, ufficializzando quanto radiobox aveva [illegible] lasciato trapelare: «La Ferrari ha ingaggiato Roberto Moreno [illegible] collaudatore». Il brasiliano, [illegible] l'11 febbraio 1969, è attualmente in testa [illegible] campionato [illegible] Formula 3000. E' [illegible] tipo eclettico, bravo nella [illegible] a punto [illegible] vetture, visto che conquista pole position e sonanti vittorie con una squadra [illegible] mezzi.

Moreno condurrà i test della nuova vetture con motore aspirato sarà [illegible] ritmi intensi e forse parteciperà alla eventuale evoluzione della monoposto turbo [illegible] Berger e Alboreto dovessero essere impegnati.

Alla fine della scorsa stagione Moreno venne chiamato [illegible] scuderia francese Aga per sostituire nelle ultime due gare Pascal Fabre che non riusciva [illegible] [illegible] a qualificarsi. In pochi giorni di prove fece progredire [illegible] vettura fino a conquistare [illegible] sorprendente sesto posto in Australia. Uomo mite, il brasiliano quando è in [illegible] unisce al talento una notevole grinta. Nella sua carriera ha vinto gare di ogni categoria, battendo perfino campioni come Nelson Piquet che sconfisse in una Coppa Tasmania. «Se si ripeterà un buon elemento, non è escluso che in futuro possa anche correre per [illegible] Ferrari», conclude Piccinini.

c. ch.

DAL NOSTRO INVIATO

GUILDFORD — All'indomani della sonora e bruciante sconfitta [illegible] Silverstone, la Ferrari ha aperto alla [illegible] alta dei giornalisti [illegible] scrigno di Barnard, quella [illegible] «antenna tecnologica» [illegible] dell'operazione che [illegible] anni fa portò il progettista [illegible] inglese ad assumere il timone [illegible] direzione tecnica [illegible] Casa di Maranello [illegible] Formula 1. L'edificio è situato [illegible] nel sobborgo [illegible] Shalford, sulle rive di un fiumiciattolo, [illegible] un complesso moderno [illegible] uffici e magazzini. Mattoni rossi e vetri affumicati a specchio, una architettura tipica [illegible] quasi [illegible] castelletto degli Anni Duemila, ben protetto [illegible] [illegible] da indiscreti.

A fare gli onori di casa il dott. Pier Giorgio Cappelli, [illegible] responsabile della scuderia di Maranello, e il dr Marco Piccinini. Tutto funzionale, sistemi di controllo e di allarme, una reception degna di [illegible] grande albergo, [illegible] tanto di computer, dove quasi si nasconde una ragazza, Rossella Panseri. [illegible] altro [illegible]o, Pasquale Russo, si [illegible] della gestione specifica. [illegible] [illegible] unici connazionali che lavorano a Guildford, dove operano attualmente 24 persone (è previsto un ulteriore rafforzamento dell'organico).

Gli altri costituiscono [illegible] specie [illegible] legione [illegible] specialisti provenienti dall'industria aeronautica (la British Aerospace) come Arthur Webb, responsabile [illegible] controllo materiali, e [illegible] scuderie, tipo [illegible] Ligier, l'americana Fenske, la Lola e l'Arrows. [illegible] tutti [illegible]mini che hanno avuto a che fare con tecnologie avanzate e possibilmente con la [illegible] automobilistiche.

L'interno del centro di Guildford è morbido, ovattato. Moquettes, strutture metalliche verniciate [illegible] [illegible] grigio chiaro, qualche [illegible]avallino [illegible] Rampante e una concessione alla coreografia: le scale che portano agli uffici hanno ottoni lucidi e piante sempreverdi. C'è [illegible] ordine e ha un'[illegible] impressione [illegible] efficienza.

Il Gto (Guildford Technical Office, [illegible] sigla che ricorda la famosa granturismo [illegible] Ferrari riproposta anche in versione moderna) si sviluppa [illegible] [illegible] metri quadri, [illegible] spazio [illegible] [illegible] dove però sono [illegible]-trate tutte le più avanzate tecnologie necessarie per concepire, progettare e parzialmente [illegible] una vettura da [illegible]. Un centro che compendia e completa le officine di Fiorano.

I piccoli reparti sono riservati al controllo [illegible] qualità dei materiali. [illegible] [illegible] asettica con temperatura co[illegible] che sembra quasi una sartoria dove vengono realizzati con «stoffe» speciali in fibra e resine i teli e le parti prodotte nella stessa maniera, una attrezzatissima officina meccanica e la più complessa sala dove si trova una enorme autoclave, in pratica un forno, la [illegible] moderna d'Europa. Qui il tutto viene cotto per assumere la rigidità richiesta.

In ogni luogo strumenti di precisione (dal microscopio ai [illegible] infrarossi a particolari [illegible] delle quali è difficile comprendere [illegible] funzione se non si è addetti ai lavori). [illegible] computer elettronica a tutto spiano sistemi per la simulazione [illegible] certe sollecitazioni cui vengono sottoposte, ad esempio, le sospensioni. Sofisticati marchingegni per controllare la resistenza dei metalli.

Oggi per fare una monoposto [illegible] corsa [illegible] basta avere un buon motore e un telaio in traliccio. La tecnica è quasi quella spaziale e non appare avventato dire che [illegible] vetture sono in realtà aerei o missili che debbono marciare sulle ruote [illegible] Woking, a pochi chilometri [illegible] Guildford, c'è la base della McLaren.

Gli uffici al primo piano, dove si trova anche il pensatoio di [illegible] ospitano i reparti progettazione e disegno con i tavoloni inclinati. Ci sono anche i monitor del sistema Cad-Cam, che permette di tradurre direttamente [illegible] disegno [illegible] [illegible] china utensile le idee del progettista. [illegible] collegato con gli strumenti [illegible] piano terr[illegible] [illegible] altro, in via [illegible] installazione, attraverso un nuovo sofisticato cervello elettronico permetterà tra breve un interscambio in tempo reale con Maranello.

Qui, comunque, è nata la nuova Ferrari a cambio elettronico con motore aspirato scesa in pista qualche giorno fa a [illegible]. La Ferrari del futuro che, vista l'impegno e i [illegible] profusi, si spera sarà migliore di quella attuale.

Cristiano Chiavegato

Silverstone. La Ferrari (qui Alboreto e nel riquadro Berger) è finita ko per problemi di consumo

CICLISMO Simon davanti all'italiano a Strasburgo

Leali per la terza volta sfiora la vittoria al Tour

E Maria Canins batte allo sprint la Longo (ora maglia gialla)

STRASBURGO — Ancora un eccellente piazzamento da parte di un corridore italiano al Tour de France. Anzi con un pizzico di fortuna o di prontezza in più. Bruno Leali avrebbe potuto vincere la nona tappa, la prima credibile sotto il profilo [illegible] poiché comprendeva le sole due montagne autentiche finora incontrate in questo Tour. E' la terza volta che il corridore bresciano arriva secondo (in precedenza a Bordeaux e Chatelin).

Leali è stato il bersaglio unico dei [illegible] di fuga. A due chilometri dal traguardo è scattato Jerome Simon, il più giovane dei tre fratelli che prendono parte a questo Tour, e ancora una volta è toccato proprio all'italiano andare ad inseguirlo così come aveva fatto poco prima [illegible] altri francesi, in particolare con Oarde e Vichot. A quel punto Leali aveva le batterie un po' scariche, tuttavia sarebbero bastati 600 metri per colmare lo svantaggio. Jerome Simon ha vinto a braccia alte e per giunta con quasi due minuti [illegible] vantaggio sul gruppo della maglia gialla [illegible]. Grazie a questa impresa il piccolo scalatore è secondo in classifica a soli 14" dal [illegible].

Lungo [illegible] salita del [illegible] di Donon e, soprattutto, quella dello Struthof molti si attendevano attacchi da parte degli scalatori puri come il colombiano Herrera che [illegible] nella tappa precedente su un colle di nessuna importanza aveva scatenato la bagarre. Invece nessuno si è mosso. Herrera è salito ad un buon passo ma non ha accennato al minimo scatto.

Roberto Visentini, che [illegible] l'ha perso [illegible] vista un solo [illegible] ha [illegible] che è impressionante la [illegible] [illegible] questo colombiano affronta anche i tratti più duri di salita. Poi il nostro campione, quasi arrossendo [illegible] po', ha aggiunto che tutto sommato è riuscito a tenerne il ritmo [illegible] troppi affanni. Qualche cosa sta evidentemente cambiando nella mentalità [illegible] questo bresciano bizzoso, il quale, dopo aver trionfato nel Giro d'Italia 1986, [illegible] ha più trovato la concentrazione e la determinazione per affrontare con spirito vincente una grande corsa a tappe.

Nel Tour delle donne [illegible] è registrata una sorprendente vittoria di Maria Canins che ha battuto in volata la sua eterna rivale, Jeannine Lon[illegible]. [illegible] [illegible] quale [illegible] fuggita sull'unica [illegible] della giornata. La francese ha conquistato la maglia gialla in quanto nella tappa [illegible] ieri non erano previsti abbuoni. Il successo italiano è [illegible] completato dal terzo posto di Imelda Chiappa.

Domani le donne correnno la seconda tappa, gli uomini [illegible] [illegible] traguardo a Besançon. Per i maschi 161 km, con una salita di seconda categoria a metà percorso, per le donne 73.

Carlo Valeri

Visentini è 7°

Ordine [illegible] arrivo (Nancy-Strasburgo, [illegible] 160,5): 1. Simon (Fr, Z-Peugeot) 3 ore 47'31"; 2. Leali (It, Carrera) a 7"; 3. Vichot (Fr, Weltmann La Suisse) a 9"; 4. Echave (Sp, B.H.) a 14"; 5. Ouriloux (Fr, Kas) [illegible] Winterberg (Svi., Weltmann La Suisse); 7. Winnen (Ol, Panasonic); [illegible] Yates (Ol, Fagor) tutti con lo s.t.; 9. Oarde (Fr, Systeme U) a 16"; 10. Kelly (Irl, Kas) a 1'56".

Classifica generale: 1. Ba[illegible] (Can, Weltmann La Suisse) 30 ore 31'22"; 2. Simon a 14"; 3. Breukink (Ol, Panasonic) a 43"; 4. Yates a 59"; 5. Mottet (Fr, Systeme U) a 1'01"; [illegible] Bernard (Fr, Toshiba) [illegible] 1'02"; [illegible]. Visentini (It, Carrera) a 1'03"; 8. Vichot a 1'25"; 9. Kelly a 1'44".

ATLETICA I piccoli grandi segreti che spiegano lo straordinario salto con l'asta a 6,06

Bubka al record correndo sulle mani

E' [illegible] degli esercizi che Sergei effettua nella [illegible] durissima preparazione - «Il mio obbiettivo è ancora lontano: superare i 6,20» - Ha vinto tutto eccetto l'Olimpiade, [illegible] a Los Angeles [illegible] poté partecipare per il boicottaggio sovietico

L'ultimo [illegible] ha regalato all'atletica un'altra pagina storica, ma i 6,06 superati con l'asta da Sergei Bubka domenica a Nizza [illegible] sono che una tappa d'avvicinamento a quello che, per il fantastico ucraino, rappresenta il vero obbiettivo: 6,20. Per quanto incredibile. Bubka non ha infatti nascosto [illegible] intenzioni già dopo il record (6,05) [illegible] un [illegible] fa, il 9 giugno, a Bratislava.

«*Tutto il mio lavoro, tutte le ricerche dei tecnici che mi [illegible] [illegible] ormai orientati* — dichiarò al collega Lorenzo del Corriere [illegible] Sport — *a rendere possibile il superamento della misura di 6,20. Si [illegible] di un obbiettivo non impossibile, né remoto; [illegible] ottenerlo [illegible] incrementando tutti i parametri che concorrono al miglioramento della prestazione*».

Le parole di Bubka sono la testimonianza, nel caso fosse necessaria, che per quanto dotatissimo e animato dalla voglia costante di alzare la forza di gravità, neanche il più grande talento può improvvisare e far [illegible] unicamente sulle proprio [illegible]. I [illegible] [illegible] il frutto di allenamenti terribili, che servono a incrementare [illegible] velocità, forza di braccia [illegible] elasticità, potenza muscolare, acrobaticità.

Per accrescere la velocità Bubka, che attualmente «imbuca» correndo [illegible] quasi dieci metri [illegible] secondo, si allena eseguendo prove ripetute [illegible] scatto con un'asta di ferro, dello stesso diametro e dello stesso [illegible] [illegible] quella che usa in gara, ma più corta. E' in [illegible] di correre in queste condizioni i 100 metri sotto gli 11". La [illegible] delle braccia viene, invece, aumentata con [illegible] esercizio persino curioso: correre, al proprio correre, usando i soli arti superiori, cioè a testa [illegible] giù, in perfetta verticale.

Le scale, salite e discese con balzi a piedi uniti e con bilanceri sulle spalle, servono invece per incrementare [illegible] e potenza muscolare, mentre le esigenze acrobatiche [illegible] salti sempre più difficili vengono [illegible]rate con esercizi alle parallele asimmetriche, doppi salti mortali utilizzando pedane elastiche e volteggi sul plinto che ripetono quelli di avvicolo, quando cioè l'atleta deve abbandonare [illegible] e volare sopra l'asticella.

Per gli astisti tutte queste cose sono abbastanza usuali, quasi norma. In Italia è scoperta recente, ad esempio, l'esercitarsi a [illegible] con l'asta [illegible] mano. Stecchi, il primo [illegible] adottare questo procedimento, lo ha appreso direttamente dai francesi, la cui scuola vanta credenziali pari a quella dei sovietici.

Tornando a Bubka si può solo aggiungere che è atleta [illegible] completo, capace cioè [illegible] di ottenere i risultati (quello all'aperto lo [illegible] già migliorato [illegible] volte e altrettanto ha fatto per quello indoors, quanto di importanti nelle gare più importanti. Vincitore a sorpresa, in quanto sconosciuto, del titolo mondiale a Helsinki, [illegible] manca solo la consacrazione olimpica, che a [illegible] Angeles [illegible] non potè ricevere per il boicottaggio sovietico.

Ma c'è da stare certi che al [illegible] Seul sapra colmare questa lacuna tra lui e il secondo, attualmente, si sono più di quei dieci centimetri che [illegible] separano, nelle classifiche «all-time» dallo statunitense Joe Deal, un anno fa salito a 5,96.

Giorgio Barberis

[illegible] suo attivo [illegible] record

Sergei Bubka è nato a Voroshilovgrad, in Ucraina, il 4 dicembre 1963. E' esploso a [illegible] nel [illegible], quando [illegible] il titolo mondiale. Prima aveva ottenuto [illegible] un [illegible] 7° posto agli Europei juniores ('81). Sposato con Milla, ex ginnasta nazionale, il padre [illegible] un maschietto, Vitali. Ha migliorato il record mondiale all'aperto ben 9 volte (la prima [illegible] 26 [illegible]o 1984 a Bratislava [illegible] 5,85) e altrettante a livello indoor; è al quinto primato oltre i 6 metri.

BASKET Errori [illegible] programmazione, carenza di giocatori, crollo fisico alla base del fallimento preolimpico

I sette peccati dell'Italia di Gamba

DAL NOSTRO INVIATO

ROTTERDAM — Il primo a lasciare Rotterdam è [illegible] Walter Magnifico, scortato [illegible] Roma [illegible] compagni, Gracis e Costa, coi bavero alzato [illegible] il freddo e la pioggia dell'alba olandese, più che per la vergogna. [illegible] altri [illegible] rimasti a spiegare e a spiegarsi tra un aeroporto e l'altro sulla via di [illegible] perché di un fallimento. In fondo, [illegible] sostiene con un paradosso il presidente federale Vinci, «abbiamo ottenuto [illegible] [illegible] posto a pari merito in un campionato [illegible] ropeo. Come la nazionale [illegible] Vicini [illegible] diserta Seul in [illegible] compagnia, quella dei greci campioni d'Europa. Detto questo, ecco con l'aiuto [illegible] qualche testimonianza sette cattivi [illegible] per non essere andati alle Olimpiadi.

1) **Tragedia greca.** Nel clan azzurro è un coro: [illegible] battuto [illegible] vento la partita con la Grecia. In vantaggio di 11 punti nel primo tempo, [illegible] tre a 150 secondi [illegible] (fine naturale di [illegible] Weiland), gli azzurri sono riusciti nell'impresa [illegible] farsi rimontare. Gamba parla di inesperienza, Vinci [illegible] i giocatori di [illegible] [illegible] proprio dei leoni: «*E' mancato il coraggio di assumersi le responsabilità. Per disabitudine; in campionato le situazioni difficili vengono risolte dagli americani*». Ma il black out italiano, l'improvvisa voglia di perdere, resta un mistero [illegible].

2) **Senza leader.** Infortunato Brunamonti, il ruolo toccava a Magnifico, distrutto dalla stagione tricolore. Riva [illegible] è [illegible] capo, l'unico [illegible] che [illegible] provato a farlo, alzando la voce, [illegible] e offeso è ha chiesto il cambio.

3) [illegible] regista. Gentile ingabbiato in schemi nuovi e andato in tilt. Gracis ha [illegible] soltanto [illegible] luce propria. Della Valle ha incantato contro [illegible] Spagna [illegible] Gamba lo giudica, al pari di Dell'Agnello «uomo adatto soltanto a certi ritmi, in determinate circostanze. [illegible] alcuni avversari». E infatti [illegible] marchesino di Alba ha visto Italia-Grecia dalla panchina.

4) **Pivot «antichi».** L'Italia ha vinto a [illegible] la classifica dei rimbalzi. Il guaio è che [illegible] volta conquistata la palla sotto [illegible] i nostri lunghi [illegible] [illegible] che farsene. Nell'incertezza hanno provato soluzioni talmente scontate che non avrebbero funzionato neppure [illegible] della loro nascita. «*L'unica speranza [illegible] settore* — commenta lo [illegible] Riva — *è la maturazione [illegible] Rusconi*».

[illegible] fisico. [illegible] a faticare contro chiunque, compresi turchi, inglesi e francesi, gli azzurri [illegible] [illegible] in riserva alle partite che contavano. «*Eravamo stanchi prima di cominciare [illegible]*» [illegible] rio» aggiunge [illegible]. Chiesa, [illegible] sarebbe servita [illegible] po' di carnitina.

5) **Cattiva programmazione.** Se gli azzurri non hanno avuto coraggio, la Federazione ne ha avuto fin troppo. Per esempio ha avuto quello di silurare [illegible] dopo Stoccarda, per [illegible] divergenza [illegible] dieci milioni sull'ingaggio. Troppi per il basket [illegible]lo, che ne ha investiti [illegible] tremila quest'anno per [illegible] andare a Seul. Poi, [illegible] è abbandonato da Bianchini, i dirigenti hanno fatto retromarcia e hanno affidato a Gamba una rifondazione da compiere [illegible] sette mesi.

6) **Tagli affrettati.** E il ct? Secondo manìa italiota, è sempre colpevole. Ha lasciato a casa Rusconi e Morandotti, che come dice Gamba «*non sono mica Moses Malone e Magic Johnson*». Non lo erano neppure quelli di Rotterdam, però.

7) **Il campionato.** Lo abbiamo lasciato in ultimo, è un vecchio ritornello. Il campionato italiano è in espansione, vincente in Europa. La nazionale no. Normale che il primo [illegible] le regole. D'altra parte è difficile sostenere che Barcellona e Real Madrid abbiano centellinato [illegible] Epifanio e compagni per fare [illegible] favore a Diaz Miguel. Si possono [illegible] massimo evitare assurdi strangolamenti. Vinci ha già chiesto che le date del prossimo torneo, modellate sull'illusione della presenza a Seul [illegible] 16 ottobre [illegible] 8 maggio), vengano anticipate di una [illegible] due settimane. [illegible] [illegible] lasciare un mese a Gamba per preparare i [illegible] Europei.

Quanto alla condanna, i dodici azzurri l'hanno [illegible] subita. Per quattro anni, qualunque impresa compiano, per quanti scudetti e coppe conquistino, [illegible] «quelli che non sono andati a Seul».

Curzio Maltese

La tiratura de «La Stampa» di domenica 10 luglio 1988 è stata di 686.640 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editore [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabò

CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

sport flash

Ciclismo, [illegible]r [illegible] Sassano

SASSANO — Incomincia oggi l'11° «Sei Giorni» cui parteciperanno cinque coppie di professionisti e sedici di dilettanti. Molo [illegible] Moser ed Ekimov, protagonisti dei [illegible]rd dell'ora [illegible] coperto. Tra i pro. presenti Baffi, Gollnelli, Martinello e Allocchio.

Sexo, Tyson [illegible] operato

BRESCIA — Il prof. Marvin Posner [illegible] New York, intervenuto ad un convegno sulla chirurgia [illegible] polso, ha annunciato che Mike Tyson dovrebbe essere sottoposto ad un intervento alla [illegible] sinistra. Tyson soffre [illegible] [illegible] lesione alle nocche (tipica [illegible] pugili che iniziano presto l'attività). Il prof Posner ha assicurato che dopo l'intervento i pugni [illegible] Tyson potrebbero diventare ancora più potenti.

Basket, Knorr e Bologna

BOLOGNA — Dopo [illegible] anni la Virtus Pallacanestro Bologna riavrà [illegible] scritta Knorr sulle maglie. L'accordo è triennale e nelle casse [illegible] società entreranno complessivamente 5 miliardi. La Virtus era sponsorizzata Dietor per un [illegible] triennale ma nelle scorse settimane Porelli, presidente [illegible] Virtus, e lo [illegible] Gazzoni Frascara si sono però trovati [illegible] disaccordo [illegible] [illegible] [illegible] sorti (anche sull'ingaggio di Dan Peterson come dt) e hanno deciso di [illegible] mune accordo di risolvere anzitempo il contratto di [illegible] Porelli [illegible] anche ritirato la quota [illegible] azioni Virtus dell'industriale.

Paolo Cappabianca, campione di canottaggio [illegible] [illegible] 40, è morto a Napoli. Aveva 72 anni, fu vicepresidente della **Federcanottaggio**

[illegible] a [illegible] ok

BAASTAD — Buon avvio per i tennisti italiani nel primo turno [illegible] torneo Grand Prix di Baastad. Cancellotti ha battuto in due set [illegible] svedese Wernberg (6-2, 6-3). Canè ha eliminato l'olandese Nijssen [illegible] punteggio [illegible] 6-3; 6-3.

Tennis: l'austriaco **Muster** [illegible] vinto il torneo di Boston battendo lo statunitense Duncan 6-2, 6-2.

Canoa: per la prima [illegible] un italiano ha vinto [illegible] medaglia [illegible] campionati del mondo [illegible] slalom, categoria junior, in Spagna, grazie al secondo posto [illegible] Claudio Riviera, dell'Tevere Canoa Club.

Totip: quote relative al concorso n. 28 [illegible] domenica: [illegible] 20 vincitori [illegible] punti 12 lire 38.128.000; agli 845 vincitori con punti 11 lire 880.000; ai 9614 vincitori con punti [illegible] 78.000.

Oggi in tv

13,45 — Ciclismo: Giro [illegible] Calabria dilettanti (*Rai3re*); [illegible]: Racing River, [illegible] d'America (*Capod.*)
18,00 — Football americano: sintesi di un [illegible] contro [illegible] campionato (*Rai3re*); Ciclismo: Tour (*Svizzera e Capod.*)
15,40 — Ciclismo: Tour de France (*Rai3re*)
19,00 — Basket: Italia-Urss, [illegible] (*Capod.*)
20,30 — Calcio: Nazionali-Cruzeiro, supercoppa d'America (*Capod.*)
23,15 — Ciclismo: Tour [illegible] France (*Tmc*)
Notiziari - 13,00 *Tmc*; 18,20 *Raidue*; 18,45 [illegible] tre; 19,30 *Svizzera*; 20,15 *Raidue*.

"Hanno vinto:"

I «12» L. 38.126.000;
gli «11» L. 880.000;
i «10» L. 78.000;
X2 21 X1 21 X1 22
è la colonna vincente.

totip

IBM presenta

Sistema AS/400.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM.

La generazione per gli anni 90

Il Sistema AS/400* IBM è la nuova generazione di elaboratori, risultato della più avanzata tecnologia IBM, nata per offrire alle aziende di ogni dimensione un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzi/prestazioni. Il Sistema AS/400 nasce correlato di soluzioni applicative IBM, immediatamente disponibili, che indirizzano i principali segmenti di industria. In particolare, per le problematiche contabili e gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuove applicazioni ACG. Non solo: il Sistema AS/400 è subito produttivo perchè attinge a tutto il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Per la piccola azienda

Il nuovo Sistema AS/400 per la piccola azienda è la soluzione "chiavi in mano" grazie alle centinaia di applicazioni già pronte.

Per l'azienda che cresce

Per l'azienda che cresce è la piattaforma informatica più sicura, affidabile e avanzata per costruire soluzioni che durino nel tempo.

Per la grande azienda

È il sistema più completo per la grande azienda che punta su soluzioni di informatica dipartimentale e distribuita, grazie alla flessibilità applicativa e al disegno conforme agli standard SAA.

Massima facilità, massima produttività

La massima facilità di colloquio con l'utente, unita ad un'elevata produttività nello sviluppo delle applicazioni, sono state ottenute capitalizzando sulle migliori esperienze dei Sistemi /36 e /38 IBM. Anche la gestione del sistema e della rete è molto facilitata. Il nuovo metodo didattico - il Sistema di Addestramento Integrato - consente all'utente meno esperto di apprendere in modo personalizzato e rapido l'uso del sistema.

La forza della modularità

Il Sistema AS/400 viene annunciato in sei diversi modelli variamente configurabili, studiati per ogni dimensione di azienda o gruppo di lavoro, ed in grado di collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente con ottimi tempi di risposta. La concezione modulare del sistema consente di installare al centro come in periferia elaboratori dotati della stessa architettura e permette di far crescere nel tempo la potenza e la velocità di ogni elaboratore insieme con le proprie esigenze. La memoria centrale può svilupparsi da 1,6 megabyte, quella su disco da 0,6 a 27,200 megabyte.

I vantaggi di un data base integrato

Oltre ai programmi per le comunicazioni e per l'automazione dell'ufficio, anche il data base relazionale è integrato nel Sistema Operativo OS/400, unico per tutta la famiglia. Gli utenti possono così accedere contemporaneamente ai dati e aggregarli in modo semplice, flessibile, veloce e quindi più produttivo.

La più ampia apertura alla comunicazione

L'architettura del Sistema AS/400 aderisce in linea con gli standard di comunicazione attualmente in uso ed è aperta a futuri sviluppi in quest'area. Questo sistema può essere parte di una rete di tipo paritetico o costituire l'anello di congiunzione logico fra i personal computer e la rete gerarchica aziendale basata sull'architettura SNA. Consente inoltre di accedere a reti locali Token Ring e servizi pubblici esterni (Telex, data, Itapac, Iontel, Intex).

Una grande architettura applicativa

L'AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM. Inoltre, grazie alla SAA, gli utenti possono usare applicazioni che risiedono su diversi sistemi IBM con uguali modalità operative.

La più avanzata assistenza online

Il Sistema AS/400 è avvalso di una serie di servizi molto avanzati derivati dall'esperienza maturata per i grandi sistemi IBM. Dispone infatti di funzioni standard che permettono di connettere in una sola rete Clienti, Agenti, Software House e IBM, fornendo autodiagnostica locale e remota, assistenza e correzione online.

La più completa offerta finanziaria IBM

Il Sistema AS/400 è acquisibile attraverso un flessibile piano di finanziamento IBM che copre hardware, software e servizi relativi al Sistema.

Produzione italiana

Il Sistema AS/400 è costruito nello stabilimento della IBM Italia di Santa Palomba (Roma) dove sono applicati i più avanzati criteri di tecnologia produttiva per assicurare la massima affidabilità e facilità d'installazione e di manutenzione. Viene esportato in tutti i Paesi dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa.

La crescita nella continuità per gli utenti dei Sistemi /36 /38 IBM.

Il Sistema AS/400 assicura ampia continuità applicativa con il mondo dei Sistemi /36 /38 IBM, infatti i programmi già realizzati per questi sistemi diventano immediatamente operativi — la massima facilità.

Sistema/36 Entry oggi più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella — famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20

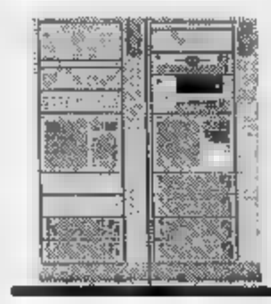
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30

Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B40

La crescita modulare facile e flessibile.

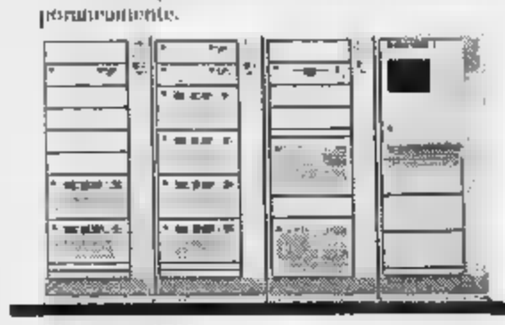


Modello B50

Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60

Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.



Gli Agenti IBM

Gli Agenti IBM costituiscono una rete capillare di specialisti selezionati e preparati da IBM. Grazie alla approfondita conoscenza dei più diversi settori di attività, possono fornire - sempre e ovunque - un supporto valido e personalizzato per rispondere nel modo migliore alle vostre esigenze aziendali e prospettarvi la soluzione finanziaria più adeguata.

Le filiali e gli Agenti IBM in tutta Italia saranno lieti di offrirvi dimostrazioni personalizzate del nuovo Sistema.

Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

* AS/400 è una marca della International Business Machines Corporation

La soluzione più avanzata per crescere nella continuità.

IBM

IBM presenta

Sistema AS/400.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM.

La generazione per gli anni 90
Il Sistema AS/400® IBM è la nuova generazione di elaboratori, risultato della più avanzata tecnologia IBM, nata per offrire alle aziende di ogni dimensione un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un ottimo rapporto prezzo/prestazioni. Il Sistema AS/400 nasce corredato di soluzioni applicative IBM, immediatamente disponibili, che indirizzano i principali segmenti di industria. In particolare, per le problematiche contabili e gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuove applicazioni ACG. Non solo: il Sistema AS/400 è subito produttivo perchè attinge a tutto il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni.

Per la piccola azienda
Il nuovo Sistema AS/400 per la piccola azienda è la soluzione "chiavi in mano" grazie alle centinaia di applicazioni già pronte.

Per l'azienda che cresce
Per l'azienda che cresce è la piattaforma informatica più sicura, affidabile e avanzata per costruire soluzioni che durino nel tempo.

Per la grande azienda
È il sistema più completo per la grande azienda che punta su soluzioni di informatica dipartimentale e distribuita, grazie alla flessibilità applicativa e al disegno conforme agli standard SAA.

Massima facilità, massima produttività
La massima facilità di colloquio con l'utente, unita ad un'elevata produttività nello sviluppo delle applicazioni, sono state ottenute capitalizzando sulle migliori esperienze dei Sistemi /36 e /38 IBM. Anche la gestione del sistema e della rete è molto facilitata. Il nuovo metodo didattico - il Sistema di Addestramento Integrato - consente all'utente meno esperto di apprendere in modo personalizzato e rapido l'uso del sistema.

La forza della modularità
Il Sistema AS/400 viene annunciato in sei diversi modelli variamente configurabili, studiati per ogni dimensione di azienda o gruppo di lavoro, ed è in grado di collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente con ottimi tempi di risposta. La concezione modulare del sistema consente di installare al centro come in periferia elaboratori dotati della stessa architettura e permette di far crescere nel tempo la potenza e la velocità di ogni elaboratore insieme con le proprie esigenze. La memoria centrale può sviluppare da 1 a 96 megabyte, quella su disco da 660 a 27.200 megabyte.

I vantaggi di un data base integrato
Oltre ai programmi per le comunicazioni e per l'automazione dell'ufficio, anche il data base relazionale è integrato nel Sistema Operativo OS/400 uno e per tutta la famiglia. Gli utenti possono accedere contemporaneamente ai dati e aggregarli in modo semplice, flessibile, veloce e quindi produttivo.

La più ampia apertura alla comunicazione
L'architettura del Sistema AS/400 nasce in base agli standard di comunicazione attualmente in uso ed è aperta a futuri sviluppi in questa area. Questo sistema può essere parte di una rete di tipo paritetico costituita da nodi di organizzazione logica fra i personal computer e la rete geografica aziendale basata sull'architettura SNA. Consente modi di accedere a reti locali Token Ring e servizi pubblici esterni (Telex, dati, Itapac, Iontel, Datex ecc.).

Una grande architettura applicativa
L'AS/400 è stato progettato secondo gli standard SAA (Systems Application Architecture) che favoriscono la portabilità delle applicazioni sulle principali architetture hardware e software IBM. Inoltre, grazie alla SAA, gli utenti possono usare applicazioni che risiedono su diversi sistemi IBM con ogni di modalità operative.

La più avanzata assistenza on-line
Il Sistema AS/400 si avvale di una serie di servizi molto avanzati derivati dall'esperienza maturata per i grandi sistemi IBM. Dispone infatti di funzioni standard che permettono di controllare in una sola rete Clienti, Agenti, Software House e IBM, fornendo autodiagnostica locale e remota, assistenza e correzioni on-line.

La più completa offerta finanziaria IBM
Il Sistema AS/400 è acquisibile attraverso un flessibile piano di finanziamento IBM che copre hardware, software e servizi relativi al Sistema.

Produzione Italiana
Il Sistema AS/400 è costruito nello stabilimento della IBM Italia di Santa Palomba (Roma) dove sono applicati i più avanzati criteri di tecnologia produttiva per assicurare la massima affidabilità e facilità d'installazione e di manutenzione. Viene esportato in tutti i Paesi dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa.

La crescita nella continuità per gli utenti dei Sistemi /36 /38 IBM.
Il Sistema AS/400 assicura ampia continuità applicativa con il mondo dei Sistemi /36 /38 IBM, infatti i programmi già realizzati per questi sistemi diventano immediatamente operativi con la massima facilità.

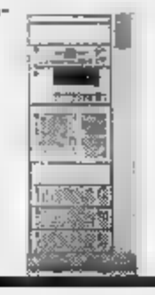
Sistema/36 Entry oggi più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, oggi arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.

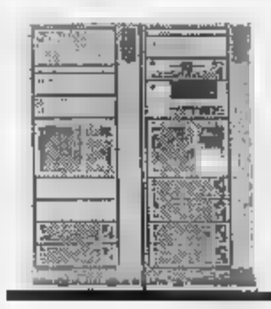
Sistema AS/400 sei modelli modulari.

Modelli B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30
Per crescere mantenendo la compatibilità applicativa.



Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile.



Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

Gli Agenti IBM
Gli Agenti IBM costituiscono una rete capillare di specialisti selezionati e preparati da IBM. Grazie alla approfondita conoscenza dei più diversi settori di attività, possono fornire - sempre e ovunque - un supporto valido e personalizzato per rispondere nel modo migliore alle vostre esigenze aziendali e prospettarvi la soluzione finanziaria più adeguata.
Le filiali e gli Agenti IBM in tutta Italia saranno lieti di offrirvi dimostrazioni personalizzate del nuovo Sistema.
Gli indirizzi sono sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

La soluzione più avanzata per crescere nella continuità.

IBM

I Comuni d'Italia discutono la riforma

Più autonomia

Il disegno [illegible] legge «Gava» accolto [illegible] entusiasmo dal presidente della Provincia Casiraghi e dal sindaco Magnani Noya - Severe critiche di Diego Novelli (pci)

TORINO — Il disegno [illegible] legge per [illegible] gli enti locali e per dare nuova dignità alle Province, oggi considerate «Cenerentole» dell'ordinamento amministrativo periferico, è stato [illegible] ieri a Torino-Esposizioni, dalla sezione piemontese dell'Anci (Associazione dei Comuni d'Italia), presieduta dall'ex [illegible]co pci Giorgio Cardetti, oggi deputato in Parlamento.

La proposta [illegible] governo prevede una serie [illegible] aggiustamenti che dovrebbero snellire il funzionamento degli enti locali, in particolare dei Comuni e delle grandi realtà metropolitane.

Un progetto valutato, come sempre accade, con una miriade [illegible] giudizi contrastanti, che [illegible] «no» [illegible] di pci e pri, al «sì» condizionato dei psi, [illegible] delle componenti dc [illegible] allineate con il ministro Gava, autore della bozza [illegible] cambiamento.

A Torino, il disegno di legge «Gava» è stato accolto quasi con entusiasmo [illegible] presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi (liberale), sia dal sindaco Maria Magnani Noya (socialista), due donne (caso unico in [illegible] al vertice dei maggiori enti locali.

Un compiacimento smorzato, però, dalle [illegible] critiche che, anche ieri, l'ex sindaco Diego Novelli (pci), vicepresidente dell'Anci piemontese, deputato a Montecitorio, [illegible] contro [illegible] proposta di legge. «*Lasciamo tutto com'è adesso*», ha detto [illegible] convegno di Torino-Esposizioni [illegible] precisato: «*La* [illegible] *casa, [illegible] bozza non* [illegible] *modificata dalle Camere, peggiorerà addirittura la situazione*».

[illegible] discorso di Novelli è [illegible] stato in una platea divisa fra apprezzamenti e perplessità per [illegible] disegno di legge, che, se impedisce le crisi al buio nei [illegible] (la sfiducia «costruttiva» non consentirà [illegible] a sindaci e giunte [illegible] dimettersi se non in presenza [illegible] accordo per [illegible] nuova maggioranza) nello stesso tempo, però, toglie «poteri e competenze» all'ente che oggi [illegible] è il più diretto tramite fra amministrazione pubblica e cittadino.

Nelle grandi realtà metropolitane, quali [illegible] considerata Torino, verrà creata un'autorità sovracomunale, indicata nella Provincia: [illegible] conoscerà, così, nuova vita e, soprattutto, nuovi compiti, sottratti [illegible] Comune capoluogo.

Il socialista Giorgio Cardetti, presidente dell'Anci-Piemonte, giudica l'ipotesi di cambiamento con pacatezza. «*In generale, c'è apprezzamento per gli intenti autonomistici del disegno di legge. Esso obbliga Comuni e Province a darsi* [illegible] *statuto che ne regoli il funzionamento, i compiti, le forme della partecipazione*».

«*Le perplessità* [illegible] — conclude l'ex sindaco —, *sulla* [illegible] *di* [illegible] *legge che* [illegible] *autonomia finanziaria ai governi della periferia e, soprattutto, sulla creazione dell'ente metropolitano. In molti ci chiediamo fino a che punto la Provincia sia* [illegible] *più adatta* [illegible] *svolgere questa complessa e delicata funzione*».

Quasi finito un gran numero di opere pubbliche

Rivalta, bocciodromo che costa 1200 milioni

Tra gli altri lavori la ristrutturazione del municipio

RIVALTA — La città [illegible] cambiando volto. Tra quelle [illegible] e quello prossimo termineranno o si inizieranno i lavori di una serie di opere pubbliche che costeranno svariati miliardi. «*Opere necessarie che Rivalta attendeva da tempo*» dice [illegible] vicesindaco, Edoardo Mersari (dc; maggioranza formata da pci, dc, pri).

Iniziamo [illegible] Palazzo di Città — accedere [illegible] quale, in questo periodo, è difficilissimo, circondato com'è [illegible] gru, impalcature, palizzate e camion — che sta subendo una ristrutturazione e un ampliamento, per [illegible] spesa di 300 milioni. I lavori termineranno ad inizio '89, così come [illegible] il nuovo distretto [illegible] sanitario che [illegible] sta realizzando in via Balma [illegible] milioni).

Diversi gli interventi in frazione Gerbole, la cui [illegible] ristrutturazione e rete fognaria verranno concluse entro l'anno (470 milioni); [illegible] milioni vanno per una parziale ristrutturazione — si concluderà in ottobre — dell'ex monastero, in via Balegno, rispettando le linee architettoniche originali; [illegible] anche perché [illegible] ospita una scuola media. In «Don Milani», il Consultorio e, [illegible] seguito, ospiterà la Croce Bianca. Per favorire [illegible] traffico, [illegible] 105 milioni sarà allargata [illegible] stessa via Balegno.

Ingente l'esborso per l'ampliamento del Cimitero di [illegible] Druglasco (405 milioni) [illegible] 700 milioni per [illegible] rifacimento e l'asfaltatura di [illegible] strade nelle frazioni Gerbole e Tetti Francesi.

Consistenti gli interventi nel [illegible] sport. Il [illegible] da calcio della [illegible] Tetti Francesi avrà spogliatoi nuovi [illegible] un maggior perimetro di gioco («*per questo campo* — afferma Merzari — [illegible] *dei problemi* [illegible] *l'impresa costruttrice. I lavori si sono iniziati nel giugno '87 e non sono ancora conclusi; speriamo lo siano per ottobre*»). Nuovi spogliatoi e un nuovo campo da gioco per l'impianto «Sangone», dove gioca la prima squadra di Rivalta. Nel complesso la spesa si aggirerà sugli [illegible] milioni.

Tra i progetti i cui lavori si inizieranno [illegible] [illegible] fine dell'anno spiccano quelli che riguardano due bocciodromi: uno maxi (1 miliardo e 300 milioni) che farà la felicità di tutti gli appassionati della zona, [illegible] un'area [illegible] da scegliere in Rivalta centro; l'altro più piccolo (120 [illegible]oni), in frazione Gerbole.

Sempre tra i progetti approvati dal Consiglio ma in fase d'appalto: un'area verde, [illegible] milioni, nella zona delle scuole in Tetti Francesi; l'urbanizzazione primaria — strade, fognature, acquedotti, illuminazione pubblica — di un'area, tra la città e la [illegible], di 240 mila metri quadrati. I lavori cominceranno a inizio autunno e costeranno al Comune 6 miliardi.

[illegible] denaro necessario per tutti questi interventi arriva, come spiega Merzari, «in parte dagli oneri di urbanizzazione, in parte, direttamente [illegible] indirettamente, da mutui [illegible] la Cassa Depositi e Prestiti».

n. gul.

Offerte a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti che sono giunti tra il 1° ed il 9 luglio - I [illegible] suddivisi [illegible] i comitati cittadini dell'Airc, del Comitato «Gigi Ghirotti» e la neonata Fondazione piemontese

In memoria di Coda Giovanni, gli amici di [illegible] Carlo Canavese 663.000; ditta «Datanalysis» 781.000; la sez. di Tonengo della Federazione Italiana della Caccia in occasione [illegible] 4ª rassegna cinofila [illegible].

In ricordo dell'ing Cesare Neira, tutti i suoi colleghi 635.000; in ricordo [illegible] Cristina [illegible] il «Nautic Pepa Club» 625.000; [illegible] amore [illegible] Papa Giovanni 500.000.

In memoria di papà Aniello i colleghi e impiegati di Bianca della «Mona» di Druglasco 485.000; alunni scuola elementare «A. Pesano» 400.000; dipendenti e soci ditta «Cames» in memoria [illegible] Costa Carlo 400.000.

Per *memoria* del [illegible], Cualiero Caudera ad amministr[illegible] delegato della [illegible]cieta, dipendenti «Leasimpresa» 385.000; in memoria [illegible] Libertino Vincenza, i cugini Bellomo 350.000, i familiari e i cugini Perino e Gobetti a ricordo di Mario Bertino 350.000.

In memoria della mamma [illegible] Ragusa Sabatino, i colleghi di lavoro 320.000; in memoria del papà [illegible] Giorgio Ottonello i colleghi dei servizi consulenza e contenzioso legale Istituto bancario [illegible] Paolo 320.000.

Amici e inquilini di via Valdellatorre 118 in ricordo di Mario Bertino 300.000, in memoria [illegible] Frattaruolo Aldo colleghi e amici [illegible] figlio 250.000, in *memoria* [illegible] [illegible]ni Luigi parenti e amici 255.000.

In memoria di Camia Michele i colleghi «Fiat» [illegible]. M.R. 250.000; in memoria di [illegible] Milena, condomini e inquilini di via Perosa 62, via Revello [illegible] [illegible] Perrero 5 242.000; personale docente e non docente del I° circolo didattico [illegible] Giaveno a ricordo del padre del dott. Alfredo Cotroneo 238.000; in memoria di Tronchi Orian[illegible]. i condomini di via Alassio 8, 10, 12 225.500; i condomini di via Piladelfia 215 17 [illegible] di Giuseppe Sicilia 221.000, [illegible] memoria di Francesco Renza, cugini Ros[illegible] e Salomone 220.000, [illegible] memoria di Cerovetti Aniello, condomini e inquilini di corso Telesio 61-63 218.000, in memoria di Coda Giovanni, i cognati Carlo Guido Mario, Franco Gabriella, Pina, Michelina, Silvana, Enrica e Domenica [illegible].

I colleghi di Claudio in memoria della mamma Attilia Decorte 206.000; i condomini e inquilini di [illegible] Grosseto 94 sc. 15, 16 in *memoria* di Durin Domenico 201.000.

Sorelle, fratelli e nipoti a ricordo di Maddalena Guagnini 200.000; in *memoria* di nonna Palmira 200.000; un grazie a Dina e Piero 200.000; in memoria di Sereno Virgilio, i condomini di via Ventimiglia 20 16 1 3 5 7 9 e via Sperino 17 19 200.000.

Daniele Cattaneo in ricordo della [illegible] Lucrezia 100.000; L.G. 100.000; P.R. grazie Papa Giovanni 100.000; nel ricordo di Emma Valentano, Claretta, Paola e Claudio 100.000; Giuseppina e Luciano [illegible] in ri[illegible] di Papa Giovanni [illegible]; i soci della Soc bocciofila Rossini. In memoria dell'amico Diadero Battista 100.000.

(continua)

Fondo di Solidarietà

In memoria [illegible] Giovanni Battistella 900.000; A.C. in memoria [illegible] papà e mamma [illegible] Jan e Arianna 400.000; in memoria di Carlo Bosio, i colleghi [illegible] figlio Adolfo 350.000.

In *memoria* di Cicchelli Michele i colleghi dell'Asmalta Caselle [illegible]; in memoria [illegible] Colonna Giuseppe ditta «Comec» spa 310.000; in [illegible]a di Isa, [illegible] gruppo di amici 200.000.

Ettore e Maria [illegible] R.L. I[illegible]. Umberto per una persona [illegible] 100.000; P.R. grazie Papa Giovanni 100.000; [illegible] memoria del *comm.* Lorenzo Rocca 100.000, in memoria di Caudano Emma 100.000; Cristina 100.000, M.B. 50.000, in memoria [illegible] Piasco Giovanni 50.000; [illegible] memoria [illegible] [illegible].

Ricordando i [illegible] cari F.C [illegible], per [illegible] bambino[illegible] bisognoso di [illegible] Capra [illegible] 50.000 ricordando i miei cari defunti Maria C. 50.000; M.L. [illegible] M.P. [illegible].

L. in ricordo [illegible] Antonio 50.000; S.Z. 30.000; Anna e Guido in memoria [illegible] genitori 30.000; S.D. 20.000 Alessandra Agugiia 20.000; in onore di S. Anna e Papa Giovanni 20.000; in memoria di Tutati Nino A.M. 20.000, in memoria dei genitori e [illegible] L.A.C. 20.000; Furio ed Erio 20.000 S.O. [illegible] C.F. 300.000, C.M. 300.000 B.M. 200.000.

Per Nicola

Scuola materna Natale 230.000; in memoria di Chiantia Maria Pernevecchio, i colleghi della figlia Ferrovecchio Rosa 222.000; Staff 120.000, Antonella e Andrea 100.000, Giuseppe Pellegrino 100.000; in memoria di Gregori Giuseppe, in ripoti 100.000 in suffragio del mio Will) e di tutti i miei defunti [illegible]; Alessandra Martinetto Torino 50.000, n.n. 50.000, Luna, Carlo e Franca 50.000 Alessandro [illegible], in onore di Papa Giovanni, L.P. 50.000; E.E.M. [illegible]; Carla Gallizio 50.000, R.e [illegible].

A.L.C. 100.000; F.V. 100.000 dipendenti S.a.p.i.i. appalto Elle 85.000; una mamma On[illegible] 80.000, classi 3A e 1A scuola media statale «Principessa Maria Clotilde», multe pagate per [illegible] aver letto [illegible] tempo un libro [illegible] lettura 53.000; A.R. in suffragio di papa 50.000.

L.A [illegible], C.S [illegible], un gruppo [illegible] famiglie di Borgaretto 203.000; in memoria di Maria Bono in Bo[illegible] i cugini 200.000, gli amici del circolo culturale Lizzadri in memoria di Terrone Daniele 160.000, il personale della «Rinascente» 115.000; amici e [illegible]eghi [illegible] Oriolo Bruno [illegible] memoria della mamma [illegible], A.L.E.S. 1 100.000; da parte di Alex (tanti auguri [illegible], sorelle Doglio 100.000, Ferrara Sergio [illegible], Carlotta Anna e Davide 100.000, G.R. [illegible]; R.M. 100.000; nel ricordo dei suoi fratelli 50.000; nel ricor[illegible] dei suoi fratelli Gasco, Eliano [illegible]; Rendissone 50.000.

L.M. 50.000; dalla piccola Ilaria B. 50.000; Gazzola Enrico 50.000; Bianco Matteo [illegible], C.R. in memoria del fratello Renato 50.000 L.C. 50.000; Paola e Gabriele Garuglio 50.000.

Silvana e Rita in memoria dei suoi cari 40.000, Laura e Giuseppe [illegible] e Nicola con tanti auguri 30.000, P.E.C. 20.000, in memoria di Nino, P.G. 20.000; Claudio 20.000; Luca 10.000.

[illegible] A [illegible]
per Specchio [illegible] tempi

VINOVO — Si scommetterà a favore di «Specchio dei tempi»: la singolare iniziativa è della Società torinese corse cavalli, che ha organizzato, per domani sera a Vinovo, una corsa al trotto un poco «speciale». Nel corso di un normale riunione (inizio ore 21) è stata infatti inserita una corsa giornalisti con sei partenti. I proventi del gioco verranno destinati [illegible] Fondo di Solidarietà della popolare rubrica de «*La Stampa*».

Ecco i partenti: Cherokee (Mario Bruno), Bier (Bruno Perucca), Pilan[illegible] Pegaso (Alessandro Rosa), Conduttore (Paolo Viberti), Crucciato (Filippo Grassia) ed Eccentrico (Angelo Conti). Considerata l'estemporaneità delle guide è impossibile un pronostico mentre appare invece possibile un arrivo [illegible] grossa quota.

A Ceresole l'unico centro italiano dedicato alla storia dell'animale

Stambecco, re d'Europa

CERESOLE — Proseguono i contatti tra il Parco [illegible] della Vanoise e il Parco nazionale del Gran Paradiso in vista [illegible] azioni comuni [illegible] favore [illegible] stambecco. Dichiarato «senza frontiere» a causa [illegible] sua predilezione per gli spostamenti regolari tra i due Paesi, questo animale sarà il protagonista di una campagna, proposta dai francesi ed in [illegible] realizzazione congiunta, volta a sottoli[illegible] [illegible] ruolo di simbolo [illegible] «ambasciatore» della protezione [illegible] del recupero del patrimonio faunistico.

«Bouquetins sans frontières» prevede la messa a punto di cinque iniziative in buona parte sovvenzionate dalla Comunità economica europea: un poster con l'immagine [illegible] stambecco sullo sfondo dei due parchi, che verrà distribuito in tutta Europa, un libro, un film, un opuscolo destinato alle [illegible]le, anch'esso distribuito internazionalmente, e [illegible] mostre [illegible] centri dedicati esclusivamente [illegible] storia dello stambecco.

Quello italiano sorgerà a Ceresole Reale, mentre per quello francese è stata indicata, ma non è ancora certa, la cittadina di Bonneval in Savoia.

«*Per effettuare le riprese del film* — ha detto il dott. Antonio Peracino, responsabile del [illegible]d sanitario dell'ente parco — *ci incontreremo [illegible] metà luglio con i guardiaparco francesi ed italiani al Colle [illegible] Galisia, frontiera prediletta dagli stambecchi per i loro passaggi. Marcheremo gli animali nell'ambito di un censimento comune e procederemo ad un dibattito sulle questioni più urgenti. Queste iniziative concertate hanno avuto inizio [illegible] primi Anni Ottanta, con l'accordo dei rispettivi servizi sanitari, per risolvere il problema specifico della cheratocongiuntivite. Nel 1985, quando la malattia è stata superata, le iniziative comuni sono proseguite*».

La necessità di una politica congiunta tra Gran Paradiso e Vanoise è dovuta al fatto che gli stambecchi prediligono il territorio francese in estate e la parte piemontese [illegible] parco per [illegible]nare (causa la diffusione delle sei in Francia) e partorire (per salvarli dai predatori, i piccoli vengono [illegible] luce [illegible] pareti [illegible] di cui [illegible] territorio piemontese [illegible] è ricco).

«*Un'altra importante iniziativa portata avanti dai Gran Paradiso [illegible] favore dello stambecco* — ha spiegato [illegible] prof. Franco Montacchini, presidente dell'ente parco — [illegible] *il progetto "stambecco Europa" che mira alla ridistribuzione dell'animale in tutte le [illegible] accessibili e protette del continente*».

Lo stambecco scelto come simbolo per l'Europa del 1992

dalla provincia

[illegible] Trekking al Gran Paradiso

PONT — «*Trekking*» nel versante sud-est del Parco del Gran Paradiso, [illegible] 23 al 30 luglio, dal Parnassius Apollo Club, sotto la direzione dell'operatore naturalistico Gianni Tamiozzo. [illegible] parte da Pont per raggiungere il vallone di Piantonetto; dopo aver toccato i laghi Monstmour e Gela[illegible]. [illegible] scende in Valsoana; [illegible] Piamprato, attraverso la Bocchetta delle Oche, si [illegible] riva [illegible] Valchiusella. Per informazioni, rivolgersi [illegible] Parnassius Club, telefoni 0124-65338 e 76535.

[illegible] La Forno-Monte Soglio

FORNO — Sergio Benetti ha vinto la Forno-Monte Soglio, impegnativa gara di [illegible] in montagna [illegible] nel campionato podistico canavesano. Ma [illegible] ha eguagliato il record della gara stabilito l'anno scorso da Vincenzo Salvo [illegible] il tempo di 10' e 12". Nella categoria femminile, vittoria di Genzianella Faccioli, gruppo Dora Balten.

[illegible] Estate ragazzi, primo turno

RIVAROLO — Si concluderà sabato il primo turno [illegible] «*Estate Ragazzi*», organiz[illegible] dal Comune e ospitato a Villa Valle[illegible]. Dal 18 al 30 luglio e dal 1° al 13 agosto, altri appuntamenti per i ragazzi impegnati in attività didattiche e ricreative [illegible] lunedì al sabato.

[illegible] Gruppi musicali

CARMAGNOLA — Concerto di gruppi musicali, stasera alle 21, nel cortile del Municipio, per la [illegible] «*Primaestate*», organizzato dall'assessore al Tempo [illegible] Capello. Si esibiscono la «*Frattaglia Jazz Band*», con repertorio jazzistico, e la «*Revival Band*» con musica Anni 60-70.

[illegible] Muore cadendo dalla finestra

IVREA — Olga Sarmina, [illegible] anni, via Gobetti, è caduta ieri dalla finestra del suo alloggio al quarto piano. E' morta all'istante.

[illegible] Ritrovato morto nel fiume

GASSINO — Il cadavere [illegible] pensionato Antonio Vignale, [illegible] anni, [illegible] Mauro, strada Settimo 72, che mancava da [illegible] dal 9 luglio, è stato ritrovato ieri pomeriggio nel Po da alcuni pescatori in località Cave di Gassino. Il corpo è stato recuperato dal [illegible] del fuoco.

[illegible] Claviere non più [illegible]

CLAVIERE — Claviere è da ieri di nuovo collegata con un servizio pubblico con Oulx. «*Essere stati isolati per oltre un an[illegible]* — dice il sindaco Antonio Pomero — *ha portato un notevole danno all'economia turistica*». Il servizio verrà finanziato [illegible] Provincia e collega Oulx a Claviere con gli [illegible] di arrivo e partenza dei treni più importanti della linea ferroviaria Torino-Modane. Da sabato, saranno in funzione ad Oulx, presso la [illegible] sinceata dell'Usl 36, due nuove ambulanze [illegible] servizio rianimazione. Questi due moderni mezzi [illegible] ditta Garofalo serviranno i centri turistici invernali dell'Alta [illegible] Susa.

[illegible] Per [illegible] riabilitazione

CHIVASSO — Nuovo [illegible] riabilitazione dell'Usl [illegible] il quale [illegible] capo 20 Comuni, di [illegible] 18 in provincia di Torino e [illegible] in quello [illegible] Vercelli. Diretto dal dott. Luigi Cerutti, il servizio si avvale presso l'ospedale civico [illegible] Chivasso e l'ex Centro provinciale antitubercolare disponendo di un'équipe [illegible] 8 medici, 3 logopedisti e 7 fisioterapisti. Quanto prima avrà [illegible] disposizione una trentina [illegible] letti.

[illegible] Energizzazione giovanile

CHIVASSO — Nell'ambito [illegible] Festa dell'Unità, stasera alle 20.30 (giardini scuole via Marconi), dibattito su «*Energizzazione giovanile, quali spazi per i giovani di Chivasso*». Seguirà un concerto rock.

[illegible] Eostituito 9 auto diesel

CHIVASSO — Riconsegnate ai proprietari [illegible] nove auto diesel che il 2 giugno, dopo un controllo fatto [illegible] città dall'Usl [illegible] in collaborazione con il servizio di rilevamento dell'inquinamento dell'Usl di Torino, erano state ritenute non in regola con i gas di scarico. Il pretore, Antonio Rinaudo, aveva dato mandato alla polizia stradale di provvedere [illegible] sequestro [illegible] mezzi sui quali l'altro giorno [illegible] stati eseguiti accurati controlli che hanno dato esito negativo.

[illegible] Lions Club Caluso

CALUSO — Nicola Roberto Giannetti, chirurgo all'ospedale di Chivasso, è il nuo[illegible] presidente del Lions Club Caluso Canavese sud-est. Succede a Carlo Cerutti [illegible] cui presidenta il Lions ha realizzato il restauro della facciata [illegible] Chiesa di Santa Maria [illegible] Caluso, in collaborazione con la Cassa Rurale e Artigiana.

Nichelino: convegno sui terreni edificabili

I prezzi degli espropri

Dopo due sentenze della Corte Costituzionale, i Comuni dovrebbero pagare ai proprietari «il doppio della stima per metro quadrato»

NICHELINO — «*La legge sugli espropri. Quale futuro per i Comuni?*» È stato il tema del convegno che si è svolto nell'aula magna dell'Istituto [illegible] Borgo di Nichelino. Il [illegible]miato promotore era composto dai Comuni di Druglasco, Nichelino, Orbassano, Rivalta, Torino. Sono intervenuti l'on. Lucio Libertini, i consiglieri regionali Ghezzi e Tapparo, il sindaco [illegible] Druglasco Lorenzoni, presidente della Lega [illegible] le autonomie, Moderatore, Armello Vitale, sindaco [illegible] città di Nichelino, che ha organizzato la manifestazione. Presenti, assessori, consiglieri, i sindaci di Moncalieri, Rivalta, Santena, Alpignano, Druglasco, Brandizzo, Carignano, Buttigliera, Nichelino e professionisti.

Il dibattito sulla situazione che si è creata dopo le sen[illegible] della Corte Costituzio[illegible] (30 giugno 1980 e 19 luglio 1983), per cui l'indennità di esproprio [illegible] determinata secondo l'articolo 39 della legge 2359/1865: «*Nei casi di occupazione totale, l'indennità dovuta all'espropriato consisterà nel giusto* [illegible] *che, a giudizio dei periti, avrebbe avuto l'immobile, in libera contrattazione di compravendita*».

[illegible] sindaco Vitale: «*Qualunque altra emergenza passa in secondo piano, dal* [illegible] *mento che tutte le risorse economiche già scarse [illegible] Comuni rischiano di essere assorbite per molti anni per pagare a prezzi di mercato aree [illegible] tempo espropriate per pubblica utilità*». L'on Libertini ha spiegato: «*Ci sono in Parlamento tre disegni di legge ed è stato accan[illegible]* [illegible] *fondo di 1000 miliardi a favore dei Comuni per pagare [illegible] differenza dell'esproprio. C'è solo da approvare la legge*».

Per l'ing. Ollivero, il tutto si traduce in [illegible] aumento abnorme del prezzo dei terreni edificabili. Mario Cena del direttivo del consorzio delle 53 aziende artigiane, sorte nella zona Viberti di Nichelino in base al Piano insediamento produttivo (Pip): «*Entro il 16 luglio dobbiamo pagare 40 miliardi per un terreno che inizialmente avevamo stimato poco meno che la metà (19 contro 40 mila lire [illegible] metro quadro). Questo ci butterà a terra, già alcune aziende si stanno al[illegible] fallimento. La situazione è grave. Chiediamo l'intervento delle autorità per evitare un disastro che si ripercuoterà anche sull'occupazione*».

Anche un rappresentante del comitato di quartiere Castello (cosa[illegible] 107 2) è intervenuto lamentando che «*il prezzo di 70 mila lire al metro quadro da pagare per terreni dove sono state [illegible] case di edilizia convenzionata e agevolata è un assurdo*».

Alla fine, [illegible] stato approvato un documento che sollecita [illegible] la convocazione di una conferenza dei Comuni interessati [illegible] problema per promuovere un'azione per sollecitare la rapida approvazione di una nuova legge sull'uso del suolo.

Centro polisportivo

MONCALIERI — Accanto ai giardini di Lungopo Abellonio, sulla riva del fiume, sorgerà un centro polisportivo, con bocciofila e centro [illegible] canottaggio: spesa, circa 1 miliardo e 250 milioni. La delibera della giunta con il progetto esecutivo dell'arch. Bruno Cagliula è stata approvata l'altra [illegible] dal Consiglio comunale, dopo una lunga discussione.

Contraria al progetto, l'opposizione Pucci (pri di Maria Scassa per il pri, Caponnetto per il psdi, Taglialbue per la [illegible] indipendente. Mina per [illegible] mai. Tutti molto critici sulla spesa, perché, ha affermato Mina, «*c'è un progetto del[illegible] stesso professionista dell'anno scorso che prevedeva una spesa di circa [illegible] milioni*». Ha continuato Mina: «*Come è possibile che in [illegible] anno si arrivi quasi al raddoppio?*».

[illegible] favore, invece, i capigruppo della maggioranza Neirotti (psi), Jemma (psi), Ciarotto (dc). Prima del voto l'assessore ai Lavori pubblici, Rosario Percia, ha spiegato che la differenza di costo è dovuta al fatto che il primo era solo [illegible] progetto preliminare, mentre quello presentato per l'approvazione è esecutivo. La delibera è stata approvata con 22 voti a favore e 15 contrari. [illegible] titolo personale si è astenuto il consigliere democristiano Mayer.

Nella stessa riunione [illegible] stata approvata la delibera relativa al gemellaggio [illegible] Moncalieri con Argiroupoli, cittadina greca alla periferia di Atene.

CLERICI
profumerie
TORINO
[illegible]
S. MAURO TORINESE
[illegible]
SULL'ACQUISTO DI SOLARI SHISEIDO
I REGALI DEL SOLE
UN'ABBRONZATURA FIRMATA SHISEIDO,
OLTRE CHE UNA MERAVIGLIOSA ABBRONZATURA,
E' ANCHE UN TRATTAMENTO DI BELLEZZA.
E IN PIU'
ALLE PROFUMERIE CLERICI
VI ATTENDONO ANCHE ESCLUSIVI REGALI PER L'ESTATE!
MA AFFRETTATEVI
L'OFFERTA E' VALIDA FINO AD ESAURIMENTO!
SHISEIDO
I SOLARI "TRATTAMENTO DI BELLEZZA"

Il pci smentisce alcune interpretazioni del discorso di Occhetto

Piccolo giallo su Togliatti

L'«Adn-Kronos»: Botteghe Oscure è stata avvertita da Mosca che Gorbaciov stava per chiamare in causa il «Migliore» - Di qui l'improvvisa decisione del segretario di prendere le distanze dal leader

ROMA — E' stata l'ondata forte della destalinizzazione gorbacioviana, che presto non risparmierebbe [illegible] Togliatti, a convincere Occhetto venerdì [illegible] a Civitavecchia a sconfessare il fondatore del «partito nuovo»? Avanzata come ipotesi da alcuni osservatori, questa spiegazione è diventata ieri ricostruzione, subito smentita dal pci, in un «giallo» che [illegible] occupato l'intera giornata fra Botteghe Oscure e Montecitorio.

Secondo l'agenzia *Adn-Kronos* il segretario comunista [illegible] sarebbe deciso a pronunciare la famosa frase sulle «corresponsabilità» di Togliatti negli errori dello stalinismo perché avvertito in anticipo dell'accelerazione decisa da Gorbaciov nella [illegible] delle vittime del periodo stalinismo più buio. L'agenzia cita fatti precisi: una confidenza del corrispondente dell'*Unità* [illegible] Mosca Giulietto Chiesa tra[illegible] il vicedirettore [illegible] quotidiano [illegible] Renzo Foa e da questi direttamente ai vertice del pci.

Alla vigilia dell'inaugurazione del monumento a Berlinguer, Occhetto si sarebbe trovato nella scomoda situazione di dover celebrare il «Migliore» mentre Mosca, ammettendo le responsabilità [illegible] errori commessi un Urss negli Anni Trenta, si preparava a chiamarlo in causa, come membro del Comintern (l'organismo [illegible] coordinamento del [illegible] mento comunista internazionale) e fedele collaboratore [illegible] Stalin. Di qui, sempre secondo l'agenzia, la brusca inversione di marcia del segretario del pci, talmente rapida che al vertice del partito nessuno [illegible] quasi sarebbe stato avvertito del contenuto del discorso di Civitavecchia.

La ricostruzione della *Adn-Kronos* è stata smentita [illegible] pci. L'ufficio stampa di Botteghe Oscure l'ha definita «*destituita di ogni fondamento*». Piero Pasuino, [illegible] membro della segreteria del partito [illegible] rientrato ieri per [illegible] appuntamento precedentemente fissato e che tornerà a discutere [illegible] oggi della «novità» introdotta da Occhetto, [illegible] detto [illegible] il discorso del segretario «*era stato preannunciato ai dirigenti del partito e ai più stretti collaboratori*». E uno dopo l'altro i giornalisti dell'*Unità* hanno ironizzato sul «giallo». «*Arrivo a dire che sarebbe stato interessante e divertente fare l'ambasciatore di cose così importanti. Ma non è vero*», ha spiegato il vicedirettore Foa. «*Io sono appena tornato [illegible] Italia per partecipare a un convegno, ma non ho neppure visto Occhetto* — ha aggiunto il corrispondente da Mosca Giulietto Chiesa — *tutto quel che ho saputo sulla destalinizzazione e sulle riabilitazioni [illegible] da Gorbaciov l'ho scritto sull'Unità.*

«*Io sono andato a Mosca per [illegible] ragione diversa da quella che mi viene attribuita* — ha ribadito [illegible] e senatore Giuseppe Boffa, che secondo un'altra versione [illegible] sarebbe [illegible] a Mosca dal partito proprio per misurare il ritmo incalzante della destalinizzazione —: «*c'era [illegible] serie di appuntamenti fissati [illegible] tempo [illegible] storici e intellettuali. Volevamo capire come si sviluppava [illegible] ricerca storica in Urss e ci interessava la preparazione della Conferenza di [illegible]. Se c'è chi pensa che sia tornato con chissà quali novità su Bukharin o Togliatti, rispondo che non ne abbiamo parlato. Su quel periodo e su quel punto le responsabilità [illegible] Togliatti [illegible] accertate [illegible] tempo: fui difeso i processi, ebbe un ruolo di propaganda per quelli che riguardavano Zinoviev e Kamenev, ma [illegible] Bukharin le cose andarono [illegible] un altro modo e non ebbe alcuna responsabilità diretta. Quando Bukharin fu arrestato e processato, Togliatti non era a Mosca*».

Nessuna delle smentite e [illegible] stata indirizzata formalmente all'agenzia *Kronos*. Botteghe Oscure e l'*Unità* si [illegible] limitate a spiegare ai giornalisti che chiedevano conferma dirette. E la ragione [illegible] questa scelta sta nel fatto che il pci, [illegible] smentisce la ricostruzione dei fatti, a mezza voce ammette che l'onda gorbacioviana [illegible] creando qualche imbarazzo anche nel nuovo corso comunista. A parte [illegible] improbabili anticipazioni «segrete» [illegible] le responsabilità [illegible] (dirette o meno) nella condanna a morte di Bukharin, è sicuro che Togliatti nel Comintern che guidò la fase più cruenta delle «purghe» staliniane ebbe un ruolo chiave e il discorso di Occhetto s'è intrecciato a soli [illegible] giorni di distanza dalla piena riabilitazione [illegible] Bukharin.

Così, a Botteghe Oscure è stata letta con preoccupazione la pagina della *Pravda* che annunciava un ripensamento sull'iniziativa (sempre [illegible] Cominterm) [illegible] sciogliere il partito comunista polacco [illegible] '38. Perché Togliatti, insieme al sovietico Manuilski, al bulgaro Dimitrov e al finlandese Kuusinen, fu firmatario [illegible] di quell'atto di scioglimento, e se Gorbaciov, come si dice, dovesse confermare fra oggi e domani, prima di lasciare la Polonia, che quella [illegible] decisione fu sbagliata, l'imbarazzo per il pci sarebbe evidente. Lo stesso si può dire [illegible] il patto Molotov-Ribbentrop del '39, che la *Pravda*, [illegible] articolo dello storico Volkogonov, ha [illegible] cominciato a rivedere, e [illegible] un'altra dura campagna [illegible] di Togliatti contro «*i socialisti ciechi e traditori*».

L'*Avanti!* ieri ha scritto che per i comunisti italiani paradossalmente è diventato «*difficile essere diversi dai comunisti sovietici*». Forse è proprio vero che per Occhetto, in questo senso, il lavoro è appena iniziato.

m. so.

Siglato a Roma dai capi dei due governi González e De Mita

Accordo tra Italia e Spagna «Mediterraneo più sicuro»

Prevede la collaborazione tra Marine militari e sistemi [illegible] difesa aerea - Fair-play sugli F-16

ROMA — Tre ore [illegible] di colloqui [illegible] De Mita e Gonz[illegible] fra la delegazione mi[illegible] e quella spagnola riunite nel verde di Villa Doria Pamphili per sfuggire all'afa soffocante di questa [illegible] romana. E [illegible] termine dei loro primo incontro diretto, nella conferenza stampa conclusiva, i due capi di governo hanno potuto annunciare [illegible] accordo operativo sulla sicurezza [illegible] Mediterraneo che rende più proficuo il risultato [illegible] non limitato soltanto alla registrazione delle ri[illegible] convergenze sul rilancio della Cee e [illegible] maggiori temi internazionali.

Quest'accordo, correlato [illegible] documento congiunto al quale hanno dato [illegible] i ministri degli Esteri Andreotti e Ordonez e della Difesa Zanone e Serra, prevede come prima fase [illegible] intesa tecnica fra le [illegible] Marine militari nell'area [illegible] Mediterraneo e un raccordo dei rispettivi sistemi [illegible] difesa aerea a partire dai collegamenti fra le Baleari e la Sardegna. L'accordo si amplia, poi, alla cooperazione tecnologica-industriale nella prospettiva di una sollecita adesione [illegible] Spagna [illegible] progetto per il caccia europeo [illegible] (sul quale già lavorano Italia, Germania Ovest e Gran Bretagna); [illegible] viene prefigurata la realizzazione in comune di [illegible] sistema missilistico anti-aereo e di una fregata per gli Anni 90; infine [illegible] prospetta [illegible] collaborazione tecnologica e produttiva su progetti [illegible] elicotteri e cacciamine.

Al di là dell'aspetto tecnico e operativo di quest'accordo-quadro, c'è un preciso disegno politico. E De Mita non ha schivato l'argomento nell'incontro con i giornalisti, sostenendo che si tratta [illegible] un impulso verso «*un più alto profilo alla collaborazione politica e militare nel Mediterraneo*» che si aggiunge ad analoghi accordi bi[illegible] già in atto fra Italia e Francia da [illegible] lato e Francia e Spagna dall'altro. Ieri a Roma si [illegible] quindi chiuso il «triangolo» [illegible] i tre Paesi europei occidentali che s'affacciano [illegible] Mediterraneo.

De Mita è stato cauto nella risposta, precisando che se il programma fosse effettivamente a tre [illegible] sarebbe [illegible] compiuto «*un importante passo avanti sulla via della difesa comune europea*».

Così, ufficialmente, [illegible] è ancora. Ma quest'intreccio di intese pone l'Italia in posizione di utile raccordo fra un Paese (la Spagna) che ha appena aderito all'Alleanza Atlantica ma «*sotto precise condizioni*», [illegible] si è visto con [illegible] «strappo» della base americana degli F-16 a Torrejon, e un altro Paese (la Francia) che non la parte [illegible] comando militare integrato della Nato [illegible] operativamente, per migliorare [illegible] sicurezza del Mediterraneo. [illegible] e [illegible] potranno avvalersi della copertura offerta dagli «Awacs» acquistati recentemente dai francesi. In conclusione, ieri a Roma [illegible] stato aggiunto un altro importante anello [illegible] «rete di sicurezza» che in sordina si sta stendendo sul Mediterraneo centro-occidentale.

Roma. Stretta di mano fra Gonzalez e De Mita prima del colloqui a Villa Doria Pamphili

Parecchia curiosità ha de[illegible], naturalmente, il «caso» degli F-16, sfruttati dalla Spagna socialista di Felipe Gonzalez e accolti dal governo [illegible] coalizione di De Mita. Ma i due statisti se la sono [illegible] molto *fair-play*: il premier spagnolo ha espresso «*la gratitudine di Madrid per la decisione italiana*», il presidente del Consiglio ha «*valutato con realismo le difficoltà interne del governo di Gonzalez*», specificando che «*la nostra accettazione della proposta Nato sugli F-16 non è in contraddizione*» [illegible] questo atteggiamento di comprensione [illegible] la Spagna.

Esauriti gli argomenti legati alla difesa e alla sicurezza con lo scontato appoggio italiano all'adesione spagnola all'Unione Europea Occidentale, l'incontro [illegible] Villa Pamphili [illegible] è dipanato attorno ai temi internazionali e ai rapporti bilaterali. In primo piano, le prospettive di rilancio della Cee centrate sull'unione economica e monetaria, un tema che verrà al pettine il prossimo anno, proprio durante la presidenza comunitaria di turno della Spagna e sul quale il governo Gonzalez punta molte delle [illegible] carte. Poi, convergenza sulle soluzioni per il conflitto nel Golfo e la crisi medio-orientale, sintonia sull'incremento [illegible] rapporti verso l'America Latina, caute speranze per la soluzione del problema-Cambogia.

Infine, le [illegible] miche e industriali, esaminate [illegible] Amato e Battaglia [illegible] il super-ministro dell'Economia. Solchaga, autore [illegible] «miracolo liberista» spagnolo. Alla soddisfazione per gli accordi dell'Eliseo e per l'acquisto degli apparecchi Atr-42 da parte spagnola, se[illegible] si [illegible] aggiunte specifiche prospettive di collaborazione industriale nel settore aeronautico e dei [illegible] supersonici.

Prima dell'arrivederci [illegible] primavera in Spagna, per l'annuale vertice bilaterale. Gonzalez ha reso visita in Quirinale al presidente Cossiga.

Paolo Patruno

[illegible] Alto Adige, minaccia [illegible] altre bombe

BOLZANO — In Alto Adige [illegible] state intensificate le misure preventive antiterroristiche, dopo la minaccia [illegible] altri attentati fatta giungere a mezzo di un volantino [illegible] redazione di lingua tedesca [illegible] Rai di Bolzano da parte del gruppo neonazista «Ein Tirol» (Un Tirolo), [illegible] sede a Norimberga. «Un Tirolo», che [illegible] già fatto vivo altre due volte per rivendicare [illegible] ultimi attentati compiuti a Bolzano, preannuncia nuovi atti di violenza. Nella missiva si afferma tra l'altro: «*Con il prossimo ondata di bombe il gruppo di combattimento Ein Tirol metterà nel terrore gli italiani*», definiti «*uomini di seconda ordine*».

Il delirante messaggio, secondo la Digos, [illegible] preso piuttosto sul serio, anche se [illegible] si esclude la possibilità che [illegible] inviato al [illegible] scopo di tenere continuamente desta la [illegible] in Alto Adige. *(Agi)*

[illegible] Fisco, appello Cgil e Cisl e [illegible]

ROMA — «*Nell'auspicio che alti unilaterali e gravi da parte [illegible] governo [illegible] costringano a scelte e decisioni di lotta adeguate e immediate, noi pensiamo che già sin da ora Cgil, Cisl e Uil debbano unitariamente ribadire i loro orientamenti, concludere questa fase di lotte sul fisco, predisporre per l'immediata ripresa post-feriale [illegible] nuova e più ampia fase di informazione e mobilitazione dei lavoratori italiani*». Lo affermano il segretario generale della Cgil, Pizzinato, e il numero [illegible] Del Turco, in una lettera ai segretari generali della Cisl e della Uil nella quale confermano «*l'opposizione netta a logiche e tentativi di estrapolazione di pezzi e parti della nostra piattaforma sul fisco, rinviando a tempi indefiniti e a modalità indeterminate l'eventuale realizzazione di aspetti qualificanti della riforma*». *(Ansa)*

[illegible] Mondiali, Ruffolo richiama De Mita

ROMA — «*Gli interventi e le opere [illegible] realizzare per i prossimi Mondiali di calcio, [illegible] limitarsi a quelli necessari a soddisfare [illegible] esigenze di ospitalità delle manifestazioni*» [illegible] afferma il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, in [illegible] lettera al presidente [illegible] Consiglio, esprimendo «*la preoccupazione che le procedure eccezionali adottate per tali opere finiscano per essere estese molto [illegible] di là delle loro funzioni circoscritte e specifiche*». *(Agi)*

[illegible] dc-pci a Città di Castello

PERUGIA — Compromesso storico tra dc e pci a Città di Castello: il via libera all'accordo tra i due partiti lo ha dato il comitato comunale della dc che in una [illegible] precisa come sia necessario «*fornire il proprio contributo per una soluzione della crisi di governabilità che da tempo ha investito la città*». I comunisti [illegible] hanno accolto la proposta socialista di «nuova sinistra», rompendo una lunga collaborazione e accettando invece l'alleanza con [illegible] dc. L'accordo di compromesso storico sarà ufficializzato il 27 in Consiglio comunale. *(Agi)*

[illegible] Polemica pci-psi [illegible] processo a Sifone

ROMA — L'*Avanti!* pubblica [illegible] replica a Emanuele [illegible] che sull'*Unità* di ieri ha definito una cosa non seria il «proce[illegible] organizzato a L'Aquila dal psi. «*Il giudizio di Macaluso al processo Sifone* — scrive Domenico [illegible], presidente [illegible] centro studi che ha organizzato la manifestazione — *conferma che uno gran parte del gruppo dirigente comunista è incapace di imboccare sul serio la [illegible] del rinnovamento e delle scelte coraggiose*». *(Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gorbaciov

l'eventuale ritiro di [illegible] mila soldati russi dall'Ungheria. «*Si tratta di argomenti distinti, li esamineremo al momento opportuno*».

Sulle altre due pedine da muovere in tempi ravvicinati Gorbaciov è stato più preciso. «*Proponiamo la creazione di una struttura permanente [illegible] discussione reciproca in modo da consolidare la pace*», e la sua sede [illegible] ha immediatamente replicato il presidente Jaruzelski, [illegible] trebbe essere Varsavia. Infine [illegible] il forum «*dei leader di tutti i Paesi europei da attuare* — dice Gorbaciov — *una specie [illegible] Helsinki per sviluppare al fine di assicurare il passaggio dalle parole ai fatti nel campo della riduzione bilanciata delle forze convenzionali*». «*Se c'è Dio ci protegga* — ha aggiunto Gorbaciov — *esplodesse in Europa una [illegible] convenzionale chi potrebbe garantire che le forze impegnate, per [illegible] o volontariamente, non attacchino le centrali atomiche? E ci vorrebbero molti attacchi di questo tipo per causare alla popolazione [illegible] e degli altri continenti perdite irreparabili*».

Le prime impressioni ufficiose dei polacchi [illegible] dite di Gorbaciov sono improntate ad un velato [illegible] di delusione. Speravano in molti, [illegible] che Gorbaciov sarebbe venuto nella capitale polacca con intendimenti precisi, per [illegible] innanzitutto l'atmosfera che per decenni aveva inquinato i rapporti fra i due partiti comunisti. In primo luogo la delegazione [illegible] migliaia [illegible] militanti all'epoca del terrore staliniano. Ma quegli argomenti sono stati evocati solo di sfuggita.

Gorbaciov ha ricordato «*la necessità di indagare assieme i momenti complicati della [illegible] storia comune, evitando interpretazioni emotive per puntare piuttosto su rigorose indagini scientifiche*»: tuttavia non ha mai menzionato il nome [illegible] Katyn, dove nel [illegible] fu assassinata per mano dell'Armata rossa, l'élite del[illegible] polacco. «*Non possiamo cambiare la storia* — sostiene Gorbaciov —, *al massimo possiamo interpretarla*».

Eppure la visita [illegible] iniziata nel segno di una spettacolare operazione simpatia a doppio senso. Tanti applausi dalla folla ammassata in una splendida giornata di sole all'aeroporto Okecie per accogliere l'*Ilyushin 62* con a bordo l'ospite, la moglie Raissa ed il ministro degli Esteri Shevardnadze, subito compensati da Gorbaciov [illegible] ripetute chiacchierate tra la gente, autografi strei[illegible] di mano. E poi [illegible] innumerevoli baciamano ed i perfetti inchini elargiti dai dignitari polacchi alla [illegible] ra Gorbaciov, fasciata in [illegible] elegante tailleur bianco, sotto gli sguardi compiaciuti della consorte di Jaruzelski, Barbara.

«*Grazie grazie*» diceva l'ospite, mentre i presenti intonavano il tradizionale augurio polacco «*Sto lat*», cento anni di vita. Ed ancora [illegible] evviva durante [illegible] sosta al monumento per gli 800 mila varsaviani morti nella seconda guerra mondiale e dinanzi [illegible] sacrario per i 600 mila soldati russi caduti nella lotta di liberazione. Unico momento di tensione, il lan[illegible] di [illegible] di volantini da parte di alcuni simpatizzanti di *Solidarnosc* durante il passaggio del corteo verso il centro della città che chiedevano. «*E quando la verità sui crimini russi commessi [illegible] danni della Polonia?*». Le forze dell'ordine, presenti ovunque con massicci schieramenti di militiani e soldati, non sono intervenute.

Oggi il viaggio prosegue con la tappa a Cracovia e l'incontro con una città da sempre sotto [illegible] potere centrale, di marcata impronta cattolica. Avremo nuove [illegible] prese?

Piero de Garzarolli

Bologna

Partire dalle 9.35 il presiden[illegible] della seconda corte d'assise, Mario Antonacci, per leggere nell'aula bunker del Palazzo [illegible] giustizia, le sei cartelle del dispositivo della sentenza davanti a quattro imputati (Fachini, Picciafuoco, Rinani e Delle Chiaie) e a un centinaio fra avvocati e familiari [illegible] vittime oltre al sindaco della città Imbeni e al presidente [illegible] Provincia, Petruzzelli.

I giudici, togati e popolari, erano riuniti 10 giorni rinchiusi nell'Hotel Garden, a leggere migliaia di documenti, esaminare centinaia di testimonianze, decodificare [illegible] gli ambi[illegible] carteggi dei servizi segreti e decidere se accogliere e fino a che punto le richieste avanzate dal pubblico [illegible] Libero Mancuso (sei ergastoli per strage e pene da [illegible] 13 anni per gli [illegible] imputati alla sbarra).

Già sabato mattina dall'Hotel Garden, un ex convento [illegible] albergo in [illegible] ristrutturazione, [illegible] ministeri) gli arrivare all'esterno i primi segnali della fine della lunga riflessione. Ancora un giorno per il computo tecnico delle pene e la trascrizione del dispositivo, poi ieri mattina, [illegible] fine dell'isolamento e il trasferimento nel Palazzo di giustizia dove si [illegible] dati appuntamento molti dei [illegible] degli 85 morti e dei 200 feriti con [illegible] testa Torquato Secci, presidente dell'Associazione [illegible] vittime della strage.

Quando il giudice Antonacci ha terminato di leggere le sei cartelle del verdetto, Massimiliano Fachini, [illegible] dannato all'ergastolo per strage e a 13 anni per banda armata, s'è lasciato a un tronico sorrisetto misto a rabbia. «*Adesso in piazza ci sarà il [illegible] tutti tolgono* — ha sibilato — *E' notorio che i comunisti bolognesi sono più realisti del re in Russia c'è la glasnost, in Italia c'è ancora il codice penale fascista*».

Un altro ergastolano, Picciafuoco, ha sentenziato livi[illegible]: «*Volevano dei capri espiatori, li hanno trovati*». Per il rappresentante della pubblica accusa, Mancuso, che ha preannunciato appello, la sentenza «*è equilibrata. Per la prima volta, Gelli e Pazienza sono stati condannati per un reato (calunnia) in concorso fra loro con finalità di eversione dell'ordine democratico. Sono quindi entrambi collocati in rapporto diretto con la strage*».

A parere [illegible] molti osservatori la [illegible] Gelli, Pazienza e dei due ufficiali dei servizi segreti italiani è [illegible] dei punti [illegible] della sentenza. La condanna si riferisce infatti alla valigia piena di armi, esplosivo e documenti, attraverso i quali gli inquirenti risalirono a estremisti italiani, francesi e tedeschi, collocata sul treno Taranto-Milano e fatta ritrovare il 13 gennaio 1981 al[illegible] stazione di Bologna. Il pm Mancuso e i giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldo, che [illegible] firmato il rinvio a giudizio degli imputati per la strage di Bologna, non a caso hanno definito la vicenda della valigia [illegible] Taranto-Milano «*il più grave tentativo di depistaggio contro i magistrati bolognesi*».

E' toccato a loro e alla corte d'assise diparare l'intreccio di forze fasciste e piduiste, tenute insieme dal massiccio [illegible] servizi segreti che innescarono l'ordigno sistemato il 2 agosto del [illegible] nella sala d'aspetto [illegible] seconda classe della stazione bolognese. Mascherato in una valigia, l'esplosivo fece crollare l'intera ala della stazione e fermare le lancette dell'orologio sulle 10,25.

Tre i livelli di responsabilità chiariti dagli inquirenti dopo [illegible] incredibile successo [illegible] manovre di depistaggio, di inquinamento delle prove, di lotte interne tra gli stessi magistrati bolognesi. Il primo riguarda [illegible] autori della strage, identificati dal pm Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Paolo Signorelli, Massimiliano Fachini, Roberto Rinani e Sergio Picciafuoco.

Al secondo [illegible] tengono i «neri» che [illegible] no compiuto [illegible] serie di azioni violente e che segnarono [illegible] sangue il loro percorso [illegible] rivoluzionario. Tra questi accusati di banda armata figuravano [illegible] Cavallini, Egidio Giuliani, Roberto Raho, Marcello Iannini e Giovanni Melioli.

Nel terzo livello si addensa l'aspetto più delicato dell'inchiesta segnato dalla presenza minacciosa della P2, protagonisti il venerabile [illegible] Francesco Pazienza, Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte che avrebbero trovato in altri personaggi dell'eversione nera — e [illegible] Delle Chiaie, Fabio De Felice, Adriano Tigher, Marco Ballan, Maurizio Giorgi — i fedeli accoliti, tutti accusati di associazione sovversiva.

Ha fatto completamente luce la [illegible] di ieri su uno dei capitoli più neri della più recente [illegible] italiana? E' [illegible] presto per esprimere giudizi categorici, si rilevava ieri a Bologna. Bisognerà attendere la motivazione della sentenza e gli altri due gradi di giudizio. La verità giudiziaria ha scritto ieri soltanto il primo capitolo. Quello vero chissà se e quando potrà chiudere uno dei più dolorosi romanzi della nostra storia.

Guido J. Paglia

(Altri servizi a pag. 6)

Varsavia. Michail Gorbaciov e la moglie Raissa sorridono ad alcuni bimbi polacchi che hanno [illegible] regalato loro mazzi [illegible] fiori e una bambola in costume, all'arrivo all'aeroporto (Ap)

[illegible] Contratto giornalisti Da oggi [illegible] per referendum

ROMA — Da oggi a giovedì i giornalisti italiani sono chiamati a esprimersi [illegible] sull'ipotesi di accordo [illegible] il rinnovo del contratto di lavoro, siglato — [illegible] non ancora firmato — il 30 giugno scorso dalla Federazione [illegible] nazionale della stampa. Il contratto sarà infatti firmato solo [illegible] prevarranno i «sì» nel voto referendario. Hanno diritto al voto 9113 professionisti, 10.917 pubblicisti e 655 praticanti. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] [illegible] miliardi [illegible]

ROMA — Ha superato i 2000 miliardi di lire nell'87 il passivo dell'Inail, mentre per la prima volta è stato registrato un disavanzo di cassa di circa [illegible] di: ciò ha costretto l'Istituto nazionale delle assicurazioni contro [illegible] infortuni sul lavoro a ricorrere ad anticipazioni bancarie *(Agi)*

Abitare.
Una rivista che parla di luoghi che parlano di persone.

Ogni città ha i suoi eroi.
Quelli di Washington sono gli eroi di un'intera nazione: George Washington, Thomas Jefferson, Abramo Lincoln.
Dalle loro case parte il viaggio di Abitare alla scoperta di Washington: la città dei primi coloni americani, delle banche costruite nel deserto, dei ciliegi in fiore e delle architetture sorprendenti.
Non perdete Abitare di luglio/agosto. Washington vi aspetta in edicola.
Con il terzo fascicolo di "Metropoli" vi sarà regalato
Abitare.
Guida al mondo abitato.

Lo ha deciso ieri l'assemblea della Fabbricazioni Nucleari

Sospesa l'occupazione

Un di 4 ore - Ha raccolto pochi voti la mozione che proponeva di intensificare la lotta - i lavoratori pronti a riprendere le agitazioni se a Roma non rispettati gli impegni

Truffavano lavoro

ALESSANDRIA — Avevano costituito una società in nome collettivo per offrire falsi posti di lavoro. In parecchi hanno abboccato ma l'inganno è stato scoperto dai carabinieri che hanno denunciato i responsabili per truffa aggravata e continuata: sono Walter Cinogini, 38 anni, e Walter Valentini, di Ravenna, i quali avevano fondato la «Valvyer snc» con de a Ravenna.

Attraverso inserzioni sui giornali locali offrivano lo stipendio minimo di 700 mila lire per trascrivere indirizzi; chi rispondeva veniva invitato a versare 20 mila lire per ottenere le relative istruzioni.

Gli aspiranti lavoratori dovevano quindi, a loro volta, far pubblicare la inserzione e provvedere alla vendita dei «libretti di istruzioni»: il ricavato andava a beneficio due soci. In questa specie di «catena di Sant'Antonio» erano rimasti coinvolti un centinaio di alessandrini. *Mmsi*

E' morto Augello

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri i funerali del dottor Giuseppe Augello, 81 anni, già questore di Alessandria e ora prefetto. Da tempo soffriva di un male incurabile. Il decesso è avvenuto nella sua abitazione di Palermo.

Tre arresti a Casale

CASALE MONFERRATO — Tre giovani sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di detenzione e spaccio di eroina. Sono: Piero Caprino, 28 anni, via Balandri 27, il fratello Mauro, di 23 anni, e Pier Luigi Costanzo, 24 anni, di Casale Popolo, Cantone Castello 89.

BOSCO MARENGO — I lavoratori della «Fabbricazioni Nucleari» hanno deciso di mettere fine per il momento all'occupazione dello stabilimento iniziata una decina di giorni fa.

La decisione è stata presa ieri dall'assemblea dei dipendenti dopo oltre quattro ore di discussione: a favore ha votato almeno l'80 per cento dei presenti; pochi voti ha raccolto invece una mozione che chiedeva l'intensificazione della lotta, impedendo l'ingresso in fabbrica anche ai responsabili della sicurezza (nello stabilimento sono stoccati 60 tonnellate d'ossido e 150 fusti di scorie radioattive).

Venerdì scorso, durante un incontro coi sindacalisti e i parlamentari alessandrini il ministro alle Partecipazioni statali Fracanzani aveva garantito, a nome del governo, che la fabbrica smantellata avrà invitato la proprietà, l'Agip, a predisporre entro il 15 ottobre un piano di riconversione.

La «Fabbricazioni Nucleari» era l'unica azienda in Italia a realizzare le «cariche» per le centrali atomiche: è in crisi dopo l'abbandono del nucleare nel piano energetico nazionale. Gran parte dei dipendenti sono in cassa integrazione.

Proprio la cassa integrazione è uno dei «nodi» da sciogliere: nello stesso incontro di Roma la proprietà ha rifiutato di ritirare il provvedimento dei 112 dei 161 lavoratori; restano al lavoro solo 14 amministrativi, 23 addetti alla sicurezza e 12 distaccati a Saluggia.

Dice Carlo Cartolano, Consiglio di fabbrica: *«Ieri, prima dell'assemblea, abbiamo tenuto una riunione a cui hanno partecipato anche Carla Facis, rappresentante della federazione Cgil, Cisl e Uil, e i sindacalisti provinciali Bricola, Bartolotti e Mandrino. Il giudizio positivo sull'impegno del ministro per salvare l'azienda ha prevalso quello negativo riguardo alla posizione dell'Agip sulla cassa integrazione. Su questo punto siamo che la lotta debba proseguire ma comunque abbiamo deciso di proporre all'assemblea la sospensione dell'occupazione».*

Alle 11 è cominciata l'assemblea che, dopo oltre quattro ore, ha accolto la proposta.

«Sia chiaro — hanno detto molti lavoratori — *che si tratta di una sospensione. Siamo pronti ad intraprendere altre iniziative di lotta, anche a lungo termine. E' invece un atteggiamento responsabile che speriamo venga tenuto nella giusta considerazione a Roma».*

Un incontro è già fissato per giovedì al ministero del Lavoro (si chiederanno precise garanzie sulla conversione produttiva della «Fabbricazioni Nucleari») e quel giorno i lavoratori entreranno in agitazione all'interno dello stabilimento: è in programma lo sciopero di quanti non sono in cassa integrazione. Venerdì si riunirà nuovo l'assemblea per esaminare i risultati della riunione romana: il giudizio sarà negativo è probabile che l'occupazione della fabbrica verrà ripresa.

Franco Marchiaro

Referendum Montefluos vincono i «sì» al confronto

ALESSANDRIA — I lavoratori dello stabilimento di Spinetta Marengo della «Montefluos» hanno detto sì, a grande maggioranza, all'ipotesi d'accordo aziendale che era stata siglata.

L'intesa era stata presentata alle assemblee e, visto che si erano manifestati alcuni dissensi, era stato deciso di sottoporre il documento a referendum. Degli 887 lavoratori, 871 hanno votato: i sì sono stati 524 (78,1 per cento); i no (20,9 per cento); sette le schede bianche e nulle (1 per cento).

Dicono al Consiglio di fabbrica: *«Tenuto conto che 33 colleghi in malattia e 60 in ferie, stati solo 84 coloro che hanno deciso di non partecipare al referendum e questa è un dato importante. E' stata buona anche la partecipazione degli impiegati».*

Non manca chi la pensa diversamente, come Lino Balza e Gianni Spinolo, due lavoratori che già avevano avanzato critiche all'ipotesi d'accordo durante le assemblee. Ritengono *«tanto inaspettato quanto positivo»* l'alto numero di no *«nonostante la disinformazione e le pressioni psicologiche attuate da sindacato e direzione».*

Di altro parere i sindacalisti. *«Sull'accordo non facciamo trionfalismo* — dice Giancarlo Mandrino della segreteria Fulc — *e nessuno ha pensato di aver risolto tutti i problemi dei lavoratori Montefluos, ma sarebbe un errore non valorizzarlo nel complesso per gli obiettivi raggiunti. Alcuni problemi sono stati risolti definitivamente. Altri no, ci sono già le premesse per farlo».*

f. m.

Oltre cinquemila i partecipanti al «Madonnina»

Arrivederci, centauri

C'erano gruppi provenienti da tredici nazioni - La «Challenge» stata vinta dalla Danimarca - Buoni i piazzamenti motociclisti alessandrini

ALESSANDRIA — Più di cinquemila motociclisti di tredici nazioni hanno partecipato al raduno «Madonnina dei Centauri» giunto alla 43ª edizione.

La «Challenge delle Nazioni», il premio più ambito, è andata alla Danimarca. Buoni i piazzamenti dei motociclisti locali: i Vigili del fuoco alessandrini piazzati al quarto posto nella classifica riservata ai gruppi di pompieri, il Moto Club Michelin al secondo nella graduatoria dei «più disciplinati nella sfilata». Premi speciali al Club di Alessandria e Castellazzo.

Il Ferdinando Maggioni, ha officiato due funzioni religiose al Santuario della Madonna Creta, la patrona dei motociclisti.

Con lui c'era anche vescovo brasiliano, monsignor Pirovano, che si occupa di lebbrosario quale sono stati alcuni motoristi donati dal Moto Club Internazionale «Madonnina dei centauri».

e. c.

Alessandria. Due immagini della festosa sfilata motociclistica lungo le strade della città

Rinviato a giudizio per usura e tentata estorsione

Per un prestito di 40 milioni ne voleva 300: incriminato

La vittima è un orafo: sarà processato anche lui per assegni postdatati

ALESSANDRIA — Gaetano Termini, 56 anni, via Rivolta 25, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti per usura, tentata estorsione e lesioni ai danni dell'orafo Walter Tasso, 30 anni, abitante a Fubine in via per Cuccaro, il quale a sua volta è stato incriminato per aver firmato assegni postdatati.

Gaetano Termini nega tutte le accuse ma, secondo gli inquirenti, ha approfittato dello stato di bisogno dell'artigiano orafo, assillato debiti: *«In cambio di prestiti di denaro* — secondo il capo d'imputazione — *pretese interessi usurari fino a maturare un credito, massima parte illegittimo, trecento milioni».* All'orafo avrebbe prestati 88.

Walter Tasso, nel novembre dello scorso anno, si presentò ai carabinieri per raccontare la sua disavventura.

Spiegò che si era trovato in difficoltà finanziarie dopo stato vittima di una grossa truffa (alcune ne gli avevano pagato con assegni non esigibili preziosi per 500 milioni acquistati nel laboratorio orafo). *«I creditori mi assillavano* — disse — *Alle banche non potevo più rivolgermi. Non sapevo che cosa fare».*

A questo punto un suo dipendente gli fece il nome di Gaetano Termini. Tasso si rivolse a lui e, sempre secondo l'accusa, ottenne venti milioni che avrebbe dovuto restituire in trenta giorni all'interesse del venti per cento.

All'artigiano orafo non possibile far fronte agli impegni finanziari e, anzi, dovette chiedere in più riprese altri soldi. Li ottenne ma con interessi volta in volta sempre maggiori.

Per costringere l'artigiano orafo a consegnargli tutto il denaro, Gaetano Termini minacciò più volte sia Tasso sia la moglie, Anna Maria Ghilardi, dicendo che *«avrebbe fatto del male a lo figlio»* e un giorno percosse Walter Tasso, provocandogli lesioni guarite in giorni.

Interrogato in Gaetano Termini ha sempre negato di aver preteso interessi da usuraio respingendo anche le accuse di percosse e di tentata estorsione. In un primo tempo Walter Tasso, posto a confronto con il Termini, ha smentito alcuni episodi, che ha poi invece confermato in successivi interrogatori.

e. c.

Il giudice ha concluso l'inchiesta chiedendo la loro incriminazione

Genova, in due rischiano l'ergastolo per l'assassinio del tassista di Novi

Sono imputati di omicidio aggravato, rapina, detenzione di armi e aver agito per motivi abbietti

GENOVA — Omicidio aggravato, rapina, detenzione di armi, l'aver agito per motivi abbietti: con queste imputazioni da ergastolo il giudice istruttore Severino Scala ha chiesto il rinvio a giudizio dei due assassini del tassista di Novi Ligure, Romano Grosso, cinquantaseienne, sposato Carla Galliano e padre di una ragazza, Barbara, di 19 anni, a quel tempo studentessa liceale. Del delitto feroce sono chiamati a rispondere Napoleone Vulcano, 23 anni, Catanzaro e Nicola Bruzzone, 33 anni, genovese.

Il crimine fu compiuto il 23 maggio dell'anno scorso. Vulcano e Bruzzone avvicinarono il tassista al parcheggio della stazione di Novi dove Grosso era di servizio con la sua Mercedes.

Avevano appena pranzato (e bevuto molto) in un vicino ristorante. Chiesero di essere accompagnati a Genova, *affermando di avere «un appuntamento di affari molto urgente».* Giunti a Voltri, cambiarono idea: invitarono con una scusa Grosso ad uscire al casello di Voltri e a inerpicarsi lungo la via Prugliolo, sentiero campagna sulle alture di Genova Prà.

Giunta l'auto in una località isolata, all'autista fu intimato fermarsi. L'uomo si reso subito conto di essere in pericolo: aprì la portiera, scivolò a terra, poi corse per qualche metro, ma fu raggiunto da un colpo di rivoltella (uno precedente andato a vuoto) che lo uccise all'istante: il proiettile gli aveva trapassato il torace. I carabinieri nella notte catturarono i due assassini.

In sentenza di rinvio a giudizio ha risolto un quesito importante dell'istruttoria. Chi sparò a Grosso? A premere il grilletto fu Nicola Bruzzone, come risulta dai ripetuti esami compiuti nei successivi al guanto di paraffina. Ovviamente, le accuse coinvolgono ambedue imputati.

Dice il difensore di Bruzzone, l'avvocato Paolo Pendini di Genova: *«E' un delitto del quale risulta difficile trovare un movente e non in una folla omicida. Sia Bruzzone che il suo complice danno dei fatti una versione assai difficile da accettare. Per Bruzzone, chiederò un esame psichiatrico».*

Nicola Bruzzone ha compiuto il delitto durante un periodo di permesso, avuto dalla direzione del carcere di Massa dove era detenuto per altri reati: certo anche per furti d'auto: ne ha collezionati molti. Spesso rubava una macchina solo per dormirci o addirittura — come accadde una volta — per restituirla in dopo un'altra breve libertà. Dopo l'arresto i due furono chiusi in celle isolate, in carceri lontane da Genova. Continuarono ad a vicenda del delitto, a parlare di misteriose bande di calabresi specializzate in furti di auto che poi avrebbero rivenduto in Paesi stranieri.

Niente di questo è emerso nelle indagini e nelle istruttorie. Si può ipotizzare che l'alcol abbia avuto una parte nella di rubare il taxi e che poi la paura — quando Grosso cercò di fuggire — abbia messo il Bruzzone a sparare.

Guido Coppini

Ad ALESSANDRIA - Corso Marx 72

apre il

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

SOLO PER POCHI GIORNI

DALL'11 al 30 luglio

Propone colossali affari a prezzi di realizzo

CUCINE COMPONIBILI - CAMERETTE - SALOTTI - MATERASSI A MOLLE

cm. 60 x 190
L. 40.000

cm. 80
(bianco o teak)
L. 65.000

BASE
(bianco o teak)
L. 95.000

cm. 80
(bianco o teak)
L. 58.000

I ricordi di Facelli, l'atleta premiato ad Acqui

«Così chiesi al Duce i soldi per correre»

«A ogni gara Mussolini mi telegrafava: "Tieni alto l'onore d'Italia"»

ALESSANDRIA — L'acquese Luigi Facelli, [redacted] più grandi campioni italiani di atletica leggera, è stato festeggiato domenica durante una cerimonia a Palazzo Robellini. Il Comune gli ha donato la riproduzione in oro della moneta acquese coniata nel 1301 dal vescovo Oddone: la sezione dell'Unione veterani dello sport, invece, un orologio.

Facelli, che lasciò lo sport attivo ultraquarantenne, ha avuto una carriera ricca di soddisfazioni: specialista dei 400 ostacoli, oltre ad aver conseguito numerosi titoli italiani fu anche detentore del record europeo rimasto imbattuto per circa un decennio, partecipò a numerose gare ma soprattutto fu per quattro volte olimpionico, negli Anni Venti e Trenta.

A 90 anni compiuti [redacted] più di un mese fa, il vecchio campione conserva ancora un'invidiabile lucidità. Dopo la cerimonia si è lasciato andare ai ricordi: *«Fare atletica allora era tutta un'altra cosa rispetto ad oggi c'è una differenza [redacted] dal giorno alla notte. Non c'erano allenatori, mancavano [redacted] piste e il nostro modo erano gli strappi muscolari. Eppure ho conseguito premi considerati ancor oggi ottimi risultati. E ci che per gli atleti del nostro giorni è una pacchia, basti pensare ai materiali da fondazione con cui sono fatte attualmente le piste».*

Quale fu il suo più grande avversario? *«L'inglese lord David Burghley, marchese di Exeter: nel '28 vinse le Olimpiadi sui 400 ostacoli [redacted] l'anno dopo [redacted] ripeté una clamorosa rimonta a Londra, al campo- [redacted] inglese, sulle 440 yarde ad ostacoli. Nonostante fosimo arrivi, [redacted] rimasti legati da una grande e sincera amicizia».*

Un ricordo curioso? *«Mussolini mi inviava sempre prima delle gare affettuosi telegrammi di incitamento: "Tieni alto l'onore dell'Italia". Una volta risposi che ero ben felice di difendere il prestigio sportivo nazionale ma avevo anche una famiglia a cui provvedere». Facelli era soltanto di vero alla Mva di Acqui: «Ero lì a fare piccole commissioni, ho non ero ricco come lord Exeter e a quei tempi si correva solo per le medaglie».*

Assieme a Facelli l'Unione veterani ha festeggiato, con la consegna di targhe, altri cinque anziani atleti acquesi. Giuseppe Gallizio, 63 anni portati e atletica; Alfredo Barisone di 61 e Mario Caratti di 87 (calcio). Emilio Federico Ivaldi di 95 (podismo e calcio) e Giuseppe Scutto. Quest'ultimo è il più anziano dei premiati a ottobre compirà 100 anni. Campione [redacted] italiano, partecipò alla seconda edizione della «Milano-Sanremo», giungendo primo degli italiani; sei anni fa, invece, decise di cimentarsi nel podismo e [redacted] una «Crematino-Ovadese». A 94 anni

f. m.

Facelli (a destra) con il pugile Musso, altro olimpionico

Gli appuntamenti di questa settimana

L'«Estate» di Tortona propone film e danza

Oggi «I Goonies» - Domani la compagnia di Adriana Borlello

TORTONA — Seconda settimana di appuntamenti per «Estate Insieme», [redacted] gna organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. Dopo i cartoni animati e il jazz, stavolta toccherà al cinema o alla danza.

Questa sera alle 21.30, per «Cinema d'estate in piazza Arzano», sotto i portici della biblioteca civica sarà proiettato il lungometraggio [redacted] Richard Donner «I Goonies», [redacted] pellicola del 1985 che ha tra gli interpreti Sean Astin, Josh Brolin, Jeff Cohen, Corey Feldman, Kerry Green, John Matuszak e Robert Davi.

Domani sera, sempre alle 21.30, e ancora in piazza Arzano, si esibirà la compagnia di danza di Adriana Borlello, reduce dal festival «Isteatro» di Polverigi. In programma lo spettacolo «Scirocco», su musiche [redacted] Gabriele Bruno. Con l'allieva del prestigioso Mudra di Béjart danzeranno: Jordi Casanovas, Roser Montiló, Clelia Moretti, Pep Ramis.

Adriana Borlello vanta un'esperienza di primo piano nel settore della danza. Ha creato varie [redacted] rale con il Mudra, tra cui lo spettacolo «L'uno» per il festival Spring di Bordeaux. Ha poi lavorato con il coreografo franco-belga Pierre Droulers partecipando alla creazione dello spettacolo «Midi Minuit», nella scorsa stagione. In ultimo creato lo spettacolo «Allegri vivaci niente più troppo».

Per entrambi gli spettacoli [redacted] programma questa sera- [redacted] l'ingresso è libero.

e. r.

Barbarossa, [redacted] Quarti

Luca Barbarossa

PONTESTURA — Luca Barbarossa, trionfatore a Sanremo con la canzone «L'amore rubato», terrà questa sera alle 22 un concerto a Quarti di Pontestura.

La manifestazione è promossa [redacted] Polisportiva della frazione [redacted] è il primo [redacted] due appuntamenti di notevole livello [redacted]: il secondo è fissato per sabato sera, alle 22 quando saliranno sul palco i «Nomadi».

In previsione del concerto di Barbarossa, gli organizzatori hanno allestito numerosi punti di prevendita dei biglietti e [redacted] chi sarà [redacted] in possesso del tagliando staccato avrà accesso alla piazza del paese.

m. fa.

E la Oxa canta a Pozzol Groppo

Anna Oxa

POZZOL GROPPO — Questa sera arriva Anna Oxa alla discoteca «La foresta». La cantante sarà accompagnata [redacted] suo complesso e si esibirà in un vasto repertorio [redacted] canzoni, tra le quali le recenti «Pagliaccio azzurro» e «Francesca», oltre a «Un'emozione da poco», il brano [redacted] lancò Anna Oxa tra [redacted] star della [redacted] melodica moderna italiana.

I biglietti per assistere al recital sono in vendita questa sera all'ingresso della discoteca, che probabilmente farà registrare il tutto esaurito [redacted] molte richieste sono già giunte alla direzione del locale [redacted] da tutta [redacted] provincia e anche da Milano.

s. b.

RISTORANTE
Al Gallo d'Oro

E' possibile consumare i pasti all'aperto, potendo ammirare la bellezza di un paesaggio [redacted] uguali
GODIASCO MONTESEGALE PV
DI FRONTE AL CASTELLO DI MONTESEGALE
Tel. [redacted] 99.188
Aperto tutte le sere, sabato e domenica anche a mezzogiorno

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1987

Capitale	L.	47.127.759.000
Riserve e Fondi Patrimoniali	L.	1.421.356.059.320
Fondi Rischi su Crediti	L.	200.350.606.440

Mezzi Amministrati 19.949 miliardi
Raccolta indiretta oltre 9.600 miliardi
[redacted] Sportelli [redacted] 98 Esattorie in Italia

Filiale all'Estero in Lussemburgo.
Uffici [redacted] Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

ALL'AVANGUARDIA
NEI PRODOTTI E SERVIZI
BANCARI E PARABANCARI
IN ITALIA E NEL MONDO

Banca Popolare di Novara [redacted] sicurezza e cortesia.

Pallone elastico - Tris dei casalesi

Gaiero, questa vittoria può portare alle finali

CASALE MONFERRATO — A Cuneo la Gaiero Fino Casale ha replicato la sua prima vittoria stagionale (6 a 4) ma la gara di ritorno di campionato di serie A di pallone elastico.

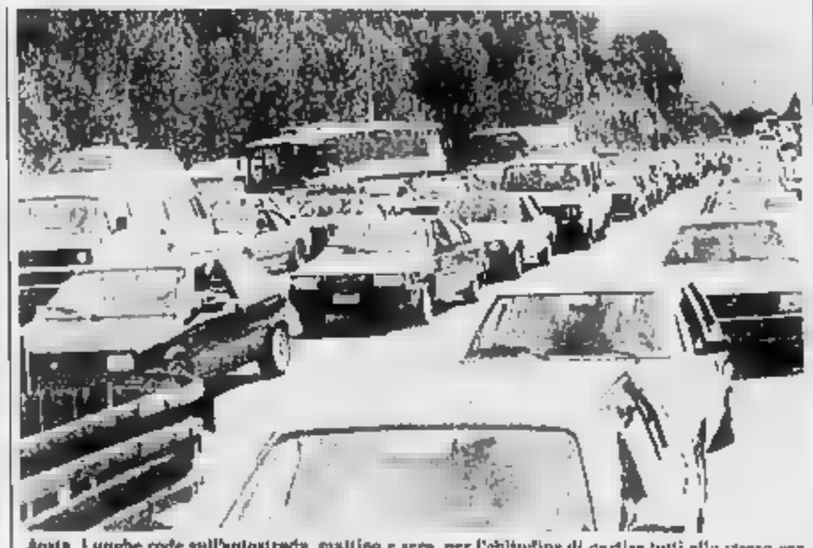
Contro la quadretta di Stefano Bellero la squadra monferrina ha dominato fin dall'inizio. Commenta il segretario della Pallonistica, Mauro Bellero: «Ora al ripo- [redacted] riposo in netto vantaggio, 7 a 1. *Una ripresa del gioco abbiamo ripreso subito quota 11 e vinto la partita che Interessante semidiretta di mezzo senza alle problematiche Bogliolo e partito di la spalla. Da lì tutto il quadretto [redacted] ripreso nel secondo tempo una bella durata una sessione di minuti. Solo a quel punto l'inchietto è riuscito a ripartire in modo [redacted] le pedine della partita e chiudere ritornamente.*

Capitan Vacchetto — [redacted] Bellero [redacted] [redacted] [redacted]

Una domenica affollata sulle strade e nei centri di montagna

I turisti del «weekend» non bastano alla Valle

Molta gente è tornata a casa dopo la giornata festiva - Ora si attendono i villeggianti


Aosta. Lunghe code sull'autostrada, mattina e sera, per l'abitudine di partire tutti alla stessa ora

AOSTA — La domenica di sole e l'afa nelle città hanno favorito l'arrivo dei turisti in Valle, ma s'è trattato per lo più di gente che ha trascorso una giornata festiva, quindi è tornata a casa.

L'arrivo dei villeggianti è ancora rinviato anche se ormai si può parlare a pieno titolo di inizio della stagione estiva. In parecchie località, per il 1° d'agosto si segnala il quasi tutto esaurito ed è difficile trovare a trovare un posto. Luglio invece denuncia ancora qualche vuoto, che dovrebbe essere colmato dalla metà del mese in poi.

Il traffico è stato intenso soprattutto domenica. I dati sull'autostrada da Pont-Saint-Martin a Aosta rivelano quanto sia stato il movimento del weekend, con un fenomeno piuttosto anomalo rispetto allo scorso anno: una sabato sotto tono e una domenica di «boom» eccezionale. Questi i dati

Sabato. Il passaggio dei veicoli è stato di 35.725 unità, contro le 36.559 dello stesso periodo nelle prime ore pari al meno 2,2 per cento.

Domenica. Il numero di veicoli è stato 45.631 contro i 35.725 nello stesso giorno dello scorso anno.

Una domenica, quindi, che ha fatto registrare (su tutte le strade) un traffico eccezionale: soprattutto al mattino vi sono state code piuttosto lunghe ai caselli e il gran numero di vetture che nelle stesse ore si sono dirette verso l'alta e media Valle.

Alla sera il flusso turistico è stato fatto rallentare, chiudendo anche alcuni varchi di pedaggio, a causa di un incidente sull'autostrada tra Pont-Saint-Martin e Torino che ha bloccato o ridotto il flusso dei veicoli, giungendo a formare code alcune gallerie della Valle.

Non tutti coloro che mattino sono partiti da Torino hanno potuto raggiungere la Valle d'Aosta, un incidente a Quassolo ha coinvolto tre auto vi sono stati feriti soltanto per perché è divampato anche un incendio) e costretto a deviare il traffico sulla statale, che però è bloccata a Borgofranco per la costruzione di un metanodotto.

Il flusso è stato di qui dirottato lungo stradine provinciali agevoli, quindi è probabile non pochi abbiano trovato difficoltà a proseguire per Pont-Saint-Martin.

Si spera ora che il bel tempo continui e favorisca le presenze, non soltanto arrivi dei turisti del fine-settimana. La pioggia in Valle ha soprattutto tenuto lontano la gente dai campeggi, che però domenica erano affollati in mezza Valle.

p. cer.

Voti medi o bassi per i candidati all'esame in Valle d'Aosta

Maturità ma con poca lode

Parecchi i promossi, però scarseggiano i 60/60 - Commissioni non severe, contenute nelle valutazioni - I risultati del Liceo classico, dei ragionieri e di quattro sezioni dell'Istituto professionale regionale di Aosta, Châtillon e Verrès

AOSTA — Parecchi i promossi maturità, pochi i voti «pieni», cioè i 60/60. Questa è caratteristica più evidente che balza agli occhi scorrendo i tabelloni delle varie scuole.

È di fronte a quella che si suole definire una mediocrità», qualche acuto meritorio. Se ne potrebbe dedurre alla capacità degli insegnanti spesso ha fatto difetto l'impegno degli studenti, oppure che le commissioni sono state troppo prudenti (non severe) nel valutare i candidati.

Chi deciso di proseguire gli studi avrà tempo di dimostrare che anche con voti mediocri alla «maturità» si può ottenere laurea magari con la «lode». E' quanto si augura a tutti.

Questi gli ultimi sinora resi dalle scuole

Liceo classico. *Sezione A.* Simonetta Brusca: Alessandro Celi 53; Anna Colantuomo 45; Marie-Rose Millard 60; Marco Cometto 53; Marina Diemoz 42; Paolo Favre-Raghin 60; Daniela Marchi 42; Barbara [illegible]lo 60; Sara Ortolan 41; Federica Stévenin ; Federica Vivoli . Eugenio Vuillermin 37.

Sezione B: Luca Amati 48/60; Cillara Bonvicini 49; Riccardo Boscardin 40; Isabella Carena 46. Ugo Cazzato 36; Paola Cretier 60; Raffaella D'Agostino 44; Monica Guttero ; Gianluca Iob 43; Emanuele Luboz 38; Gabriella Morelli ; Amedeo Parini 50; Simona Rosaetti 40; Aurora Sarteur 38. Manuela Tondella 36; Paola Vacchina 60.

Sezione C Gabriele Accornero 58/60, Paolo Cascio Elena Cattellino 36; Sonia Gabrieli 43; Manuela Ghillino 56; Daniele Lordi 36; Dafne Michelutti ; Federico Molino 44; Elena Palazzini 42; Daniela Polo 40; Igor Rubbo , Raffaella Somma 39; Rita Veronelli 48; Roby Vuillermoz 48.

Istituto per ragionieri «Manzetti». *Sezione I:* Alla Albanese 40/60; Alberto Bertoldo 38, Peter Bieler 60, Ambra Bloley 44; Pasqua Britta , Chantal Coquillard 50; Curtaz 60; Silvia Di Val , Sabrina Jamin : Roberta Marcoz 42; Chiara Muth 42; Laura Stilani 39; Luciana Perrud 36; Simona Seguin 50; Renzo Testolin 45; Francesca Todeschini 44; Riccardo Vuillermin 44

Sezione . Alberto Bertin 50/60; Manuela Boccalogli ; Sabrina Brezzi 50, Patrizia Carlomagno 24, Michela Deffeyes 46; Daniela Glarey 52, Manuela Henriet 36; Paola Luciana 50; Cristina Martino 44; Patrizia Mauro 54; Vilma Neyroz 40; Michele Nullo ; Lucia Ronc Sandro Ronc 40; Sonia Sciarrero 48; Riccardo Valenti 44; Maria Cristina Vallero ; Vera Maria Verducci 46.

Sezione C: Raffaele Luigi Avallone 49/60; Antonella Berthod 44; Sonia Bétemps 52; Mario Giuseppe Bozzetti 45; Maria Pia Canei 36; Sara Albina Chasseur 44; Lorena Curtaz 39; Giulia Gerbore 45; Ornella Maria Orange 45. Angela Imbalzano ; Jacod 36; Clementina Jacquemod ; Silvia Liburdi 41; Patrizia Lidia Millery ; Paolo Mosconi 42; Marina Neiva Stellio 53; Barbara Norbiato ; Monica Pont 39; M. Elisabetta Ireneo 38; Genni Rossi 45. Angela Vincenti 49.

Sezione D: Michele Borlini 42/60; Manuela Bosc ; Lino Bozzuto 52; Cristina Bracco 42; Martina Ornella Cattani 39; Milena Cognein 44. Eloise Della Schiava 60 Massimiliano Giacomini 42; Josiane Godioz 36, Laura Marinet 42; Mariella Petretto 44; Michelle Zanin 46; Maurizio Zilio 48.

Sezione programmatori: Emilia Berthod 48/60; Gianmarco Bezzo 47; Annamaria Bisi 44, Barbara Borbey 40 Piero Brunod 50; Alfonso Campagnuolo 46; Giancarlo Capobianco 41; Guglielmo Castellani 45; Paolo Dellavalle 50, Monica Dovigo 48, Claudia Fosson ; Massimo Grassi 44; Stefano Monnetto 40; Cristina Passoni 41; Tiziana Petey 42 Daniela Plasson 52, Claudia Quaranta 47 Gianfranco Rosa 42; Daniela Stanchero 56

Istituto professionale regionale di Aosta. *Operatore commerciale:* Giuseppina Blanc 42 pt; Federica Bordet 46; Mara Castellan 42. Barbara Formaggio 45; Antonella Maria Sapino 44; Isabella Segor 42.

Ipr Châtillon. *Segretario di amministrazione:* Sabrina Ciamporcero 37/60; Paola Giovanetto 49; Mirella Giuliani 54; Paola Pession 49; Augusta Praz ; Cinzia Stefanini 49; Tiziana Tassone 42; Rossella Zanchetta 42

Ipr di Aosta. *Tecnico delle riparazioni meccaniche:* Walter Barbieri 40/60, Michel Belvedere 49; Paolo Bettarelli 43, Alessandro Bois 44. Cosentino 52, Fabio Libello 46, Alberto Dubland , Angelo Luberto 39; Pasquale Mallamaci , Ezio Marguerettaz 36; Bruno Morelli 56, Paolo Perrin 42.

Ipr di Verres. *Tecnico delle riparazioni elettriche ed elettroniche:* Sezione A: Massimo Barbieri 49/60, Andrea Bertini 54 Gianni Chiesa 42, Giuseppe Ferrante 45 Daniele Henin 41 Gerolamo Impieri 55; Alessandro Jacquemod 47; Corrado Lucchini , Stefano Pramotton 41 Roberto Rey 39; Bruno Piano 46, Luca Vallet 40, Mirko Vallet 45

Sezione B: Fabrizio Albertelli 46/60, Marco Bassetti 42 Ferruccio Brodi 38, Davide Corso 52, Cleto Durand 48, Marcello Finello 39 Gustavo Parisi , Federico Petey; Roberto Serra 41

r. s.

Dimenisco la Cassa integrazione

AOSTA — Cassa integrazione ancora «in discesa» in Valle. Secondo i dati del primo semestre dell'anno, infatti, le ore pagate dall'Inps di Aosta sono state 1.010.717, pari al 25 per cento in meno rispetto alle ore pagate nell'uguale periodo dello scorso anno, che sono state 1.443.841

La riduzione maggiore si è avuta negli interventi ordinari che hanno registrato una contrazione pari al 73 per cento rispetto al primo mesi dell'anno 1987. Nel settore degli interventi straordinari, le aziende più colpite dalla crisi sono state le metalmeccaniche e quelle del settore abbigliamento-tessitura

Dopo la vittoria della lista formata da Rolland

E stasera ad Arnad si elegge il sindaco

Non è escluso che in giunta entrino due donne - Sfumato l'accordo col pci

ARNAD — Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Arnad che deve nominare il nuovo sindaco e la nuova giunta comunale (due assessori effettivi e due supplenti). L'Union valdôtaine è da sempre e con ampi margini, la prima forza politica in questo paese della Bassa Valle ma nelle ultime consultazioni si è trovata di fronte ad alcuni problemi (una divisione interna al movimento locale e il partito Echalod pericolante, con la cittadinanza in attesa d'una struttura che l'hanno messa in difficoltà: così mentre in tutta la regione il «leone rampante» conquistava e accresceva i consensi, ad Arnad veniva sconfitta.

L'Union ha ottenuto sei consiglieri comunali e l'aspirante sindaco Luciano Deval è risultato penultimo nelle preferenze. Anche per le «regionali» l'avanzata è limitata a dodici voti in più rispetto alle elezioni del 1983. Soltanto a Emarese dove è avvenuto il sorpasso della dc sull'uv, al movimento di maggioranza relativa è andata peggio

E' sfumato un accordo tra i rappresentanti della lista vincente guidata dal sindaco uscente Renzo Rolland (dodici eletti) e il consigliere comunista Elio Bertolin, che rimarrà così in minoranza a tener compagnia ai due unionisti.

E' ormai data per scontata la rielezione di Renzo Rolland, aderente all'Union valdôtaine ma escluso dalla lista è il simbolo del movimento e promotore di una coalizione sotto l'insegna Arnad, che è stata largamente premiata.

Il sindaco uscente sarà riconfermato questa sera. Rolland si avvierà a diventare il primo cittadino che ha amministrato più a lungo del paese, strappando questo primato a Natale Lesca, eletto nel 1962 per passare il testimone otto anni e quattordici giorni dopo a Luigi Deval.

Il Comune venne poi commissariato dal 30 settembre 1977 al 7 luglio 1978 prima con Mario Bal, più tardi con Giovanni Caporali, per ricostituire un sindaco (Franco Chaltanchi) nel luglio 1978 e Renzo Rolland dall'11 agosto 1980.

Sempre per quanto riguarda le traversie amministrative si può ricordare che Arnad venne aggregato nel giugno 1928 al Comune di Verres per poi ricevere la propria autonomia amministrativa nell'aprile 1946

Renzo Rolland dovrebbe avvalersi della collaborazione e dell'esperienza amministrativa di Angelo Joly come vice sindaco. Non è ancora l'organigramma degli assessori, ma è escluso che dia spazio a una maggior presenza femminile nell'amministrazione

e. c.

Un rimpasto al vertice politico dell'Union Valdôtaine

Tamone lascia la segreteria

La decisione maturata dopo la «bocciatura» alle elezioni regionali Continuerà a lavorare per il movimento - Gli subentra Dino Viérin

AOSTA — Léonard Tamone torna sulla sua decisione, lascia la segreteria dell'Union valdôtaine: fa sentire sbattere la porta. Dice: *«Per ora non ho voglia di parlare. Comunque continuerò a lavorare per il movimento, e un altro livello»*. Con ironia paragona la sua posizione a quella di Natta: *«Come lui farò il 'grale'»*.

La differenza politica del gesto di Tamone rispetto a quello di Natta è evidente: l'unionista lascia la guida di un movimento uscito dalle regionali con tre seggi in più

Per l'ex segretario non vuol dare motivazioni, forse perché sono evidenti: la sua «bocciatura» alle elezioni farà infatti più parte del Consiglio.

Il Comité exécutif che ha accettato le dimissioni di Tamone (dopo averle respinte una prima volta) *«sottolinea la contraddizione tra l'esaltante vittoria del movimento e le dimissioni del suo segretario generale»*. Nella vicenda vi è però un'altra contraddizione: chi ha guidato il movimento verso il successo elettorale non è stato premiato dall'elettorato. E' probabile che sia questa una delle riflessioni che ha portato Tamone a rassegnare le dimissioni

Una scelta che fa un precedente e una certa coerenza: già nel 1978 Tamone non venne reinserito come consigliere regionale e diede le dimissioni dalla vice-presidenza dell'uv

Nuovo segretario sta è ora Dino Viérin, sindaco di Jovençan e neo consigliere regionale. Non vi è stato bisogno di elezioni in quanto Viérin era già vicesegretario. Ieri mattina vi è stata una sorta di passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo segretario. Il clima era sereno, anche se nessun unionista ha rilasciato dichiarazioni.

Il cambio al vertice della forza di maggioranza relativa avviene proprio durante le trattative per la composizione del nuovo esecutivo regionale. Luv però assicura che una volta siglato il patto di ri, né intoppi il «caso» Tamone e ormai chiuso.

Il segretario uscente non ha mai partecipato al rollequi. La scelta compiuta di incontri tra uv e altre forze politiche comunerà alla fine di questa settimana. Il Comité exécutif del movimento ha rinnovato la fiducia alla commissione politica dell'uv.

«È necessario rispettare la volontà degli elettori» — si legge nella nota del Comité central — *«dimostratasi il ruolo dell'Union valdôtaine»*.

L'uv sarebbe *«pronta a riconsiderare le indicazioni degli elettori nei confronti delle scelte operate da qualcuno ma per le giunte che sia durante la seconda campagna elettorale»*.

L'allusione al «caso» del 1987 guidato da dc e psi è evidente. Già nel primo incontro tra uv e dc si è parlato di quell'ipotesi e la democrazia cristiana ha ripetutamente ribadito la sua contrarietà.

È una situazione da definire: la presenza in consiglio regionale di Tamone, la maggioranza uscente (e la dc dovrà cedere qualche posizione). Il segretario Silvio Triane dice: *«Ora è difficile fare giochi, vedremo se ci saranno richieste»*.

La democristiana ha [illegible] Pubblici e Turismo e [illegible] del Consiglio [illegible] del presidente della Regione [illegible] alla [illegible] Tamone [illegible] Sia [illegible] della [illegible] Valle [illegible] Verres [illegible] Aosta

RAID TRANSALPINO - Gara attraverso le montagne

In bici sulle mulattiere

Una corsa a squadre ed individuale per velocisti e «amatori» da Courmayeur a Mégève con 4000 metri di dislivello da superare in due giorni - Si valicheranno tre colli - Duecento concorrenti

COURMAYEUR — La corsa in bicicletta da montagna o da fuori-strada, chiamata anche «mountain bike», è una disciplina giovanissima ma già in piena espansione anche nella Valle d'Aosta: aperta ad ogni iniziativa, ha avuto un successo notevole in tutte le stazioni di montagna, soprattutto in Francia dove l'estate scorsa si sono disputati i campionati mondiali della specialità.

Il «Raid transalpino per bicicletta su terreno», quest'anno alla sua seconda edizione, è una prova che coniuga la durata e la difficoltà del percorso con l'allenamento di tutto rispetto richiesto ai duecento concorrenti che affronteranno una parte dell'itinerario del famoso «Tour du Mont Blanc», frequentato ogni anno da migliaia di escursionisti.

La competizione si svolgerà il 15, 16 e 17 luglio e l'intera organizzazione fa capo all'Azienda di soggiorno di Courmayeur e all'Ufficio del turismo di Megève.

Le due cittadine rappresentano infatti rispettivamente il punto di partenza e di arrivo della prova che valicherà le Alpi, attraverso i tre colli del La Seigne, del Mont Joly e del Véry.

Cinquanta chilometri al giorno su sentieri e passaggi alterni di ripide salite, attraversamenti di torrenti e ostacoli naturali. Gli appassionati della specialità, che si sono iscritti nella categoria «corsa» a squadre o individuale, ne sanno qualcosa perchè questa disciplina non è facile come sembra.

Per gli altri concorrenti la formula «raid» (senza tempo fissato) può favorire la scoperta di luoghi di eccezionale bellezza.

La caratteristica principale di questa manifestazione è infatti quella di riunire concorrenti molto eterogenei: accanto ai «velocisti» delle cime corrono gli «amatori», coloro che preferiscono i terreni più omogenei e per i quali la prova rappresenta un'escursione alla scoperta di luoghi suggestivi.

Per tutti, l'incognita è rappresentata dalle cadute che possono essere piuttosto pericolose.

Ma i 4000 metri di dislivello da superare in due giorni non sembrano rappresentare difficoltà tali da impensierire i «mountain bikers», numerosi da diversi Paesi europei, la cui resistenza è paragonabile a quella della loro bicicletta, dotata anche di caratteristiche eccezionali di leggerezza, tanto da poter agevolmente trasportata a spalle nei tratti difficili.

La demoltiplicazione dei rapporti (8 volte fino a 18 velocità) ne fa una macchina perfetta anche nei terreni più accidentati.

Jacques Vermeulen, l'inventore francese del Raid transalpino, dichiara: «*Ho voluto fare una prova difficile e selettiva, capace di entrare di diritto tra le prove "Faro" di questa specialità*». E, a quanto pare, ci è riuscito.

Due «mountain bike» guidate dai campioni di ski Marco Alberello e Richard Pramotton

Nella scorsa edizione alcuni concorrenti, bicicletta in spalla nelle discese troppo ripide e pedalate frenetiche in salita, hanno realizzato tempi record, guadagnandosi il diritto di entrare nel paradiso del «mountain biker», sui leggendari sentieri del giro del Bianco.

Sabato 16 luglio a Courmayeur, i duecento ciclisti (divisi in squadre e individuali) via alla competizione con un programma da brivido: la partenza è in Chècrouit, poi si scenderà verso il lago del Combal e del Miage, per risalire attraverso il Col de la Seigne e il Bonhomme e puntare su Les Contamines.

Il giorno dopo (domenica 17) altri due colli: il Joly e il Véry, poi il sospirato traguardo a Megève, «mare-au soufflé», che richiede gambe d'acciaio e fiato da atleti, una preparazione non comune: inutile quindi affrontarla affidandosi soltanto alle possibilità che offre il mezzo meccanico; il cambio, i rapporti, la leggerezza del telaio sono un supporto, ma non sostituiscono la fatica di dover pedalare.

Miranda Rolla

ATLETICA - La manifestazione dell'estate al Crestella

Seconda tappa a Donnas con in gara «tutte stelle»

Attese le prove di Elena Martino e Carlo Occhiena - Marco Gozzano nei mille metri

DONNAS — Saranno Elena Martino e Carlo Occhiena le «stelle» della seconda giornata dell'Estate Atletica Valdostana: i due torinesi della «Ceat Cavi Pont Donnas» si presenteranno stasera (dalle 19 poi) al pubblico amico del Crestella dopo aver indossato la maglia azzurra nel settore velocità.

La bionda Elena Martino, la pantera più veloce d'Italia, dovrebbe schierarsi sulla «via» dei 200 metri in programma alle 19,35 e si troverà di fronte alcune tra migliori velociste nazionale: bisogna ricordare che nei 100 metri di mercoledì scorso sono segnalate Balzani, sesto tempo in Italia di sempre, Signori e Trombin, due atlete che nelle liste *all time* sono collocate al tredicesimo e al diciassettesimo posto.

Con il tempo di 11"70 ottenuto a Formia la Martino ha stabilito la miglior prestazione italiana dell'anno sui 100 metri e il dodicesimo risultato cronometrico di tutti i tempi, poi da un 11"5 manuale sotto la pioggia, prestazioni che le hanno fatto vestire la maglia azzurra in Nazionale A sabato a Neubrandenburg in Germania Est e che la fanno sperare in un inserimento nel gruppo delle velociste per Seul.

Carlo Occhiena è invece giovane talento [illegible], con abitazione a Saint-Vincent, che al primo anno da allievo ha la possibilità di guadagnarsi la convocazione per i mondiali juniores di Sudbury in Canada, seguendo così la strada di Roberto Cerri (Bydgoscz Polonia), Paolo Challancin (Utrecht in Olanda) e Roberta Brunet (Schwechat Austria).

Lo anno tra i «cadetti» Carlo Occhiena era già vertice sugli piani sia nei 300 metri e quest'anno da allievo ha fatto [illegible] Riccardo Caldara, Hermes Peretto e Francesco Macario spaziando e dominando dai 100 ai 300 soprattutto al 400 con significativo 49"63 ottenuto a Santhià.

Molto interessante presenta anche la gara dei 5000 metri, che in chiusura di serata 21.30) vedrà impegnati alcuni tra i più quotati mezzofondisti nazionali a partire da Marco Gozzano (fedelissimo compagno nella Pro Patria Osama di Cova e Panetta), vincitore dell'ultimo «Miglio Nus».

Il campione di Cirié è già salito otto giorni fa a Donnas per farsi battere negli 800 dal sorprendente, ma comunque accreditato, Crepaldi.

Questa seconda tappa della decima edizione dell'Estate Atletica (mai ricca di «stelle» saliranno a Donnas a premiare un apparato organizzativo che meriterebbe ben altri appuntamenti se il vertice dell'atletica italiana ricordasse di più della periferia) sarà articolata sulle seguenti corse: 100 metri piani allievi e allieve; 300 maschili e femminili; e 1500 allievi e allieve; maschili e femminili; 5000 e 4x100 maschile e femminile.

Per i concorsi sono in programma i salti in alto e in lungo per le donne, lancio del peso e salto lungo per i maschi.

La terza tappa dell'«Estate» è in programma per il 27 luglio al fine evitare la concomitanza con la a Torino dei campionati di società, dove saranno impegnati Roberta Brunet e Fabio Grange (qualche possibilità ha Paolo Challancin nel suo ballottaggio con Gianni Cecconi per i posti del triplo nelle Fiamme Oro).

Cesarino Ceriso

Dufour nella dei «carretti»

AOSTA — è disputato a di Casio (Bologna) la terza prova del campionato italiano di «tesretour» percorso di 1900 metri molto simile a quelli valdostani, che sono ritenuti concorrenti insidiosi e veloci. L'equipaggio marchigiano Scarpecelli-Lattanzi, che si era imposto nelle due precedenti prove, si visto «strappare» la terza vittoria consecutiva da un equipaggio formatosi sulla zona di gara e per metà valdostano.

E' accaduto che Massimo Dufour, portacolori della Nitri Renault, non potendo disporre del proprio pilota ufficiale Ermes Trucco ha deciso partecipare alla competizione concorrente di Vicenza, Fabrizio Sorgato, formando così un'accoppiata vincente.

La vittoria finale di Dufour-Sorgato rilancia il campionato italiano, che sembrava ormai destinato a dominato dai marchigiani, considerati i numeri in Italia. Un altro equipaggio valdostano ha partecipato gara, la tratta di Gerbore-Bardelli, classificatosi al decimo posto causa di note meccaniche allo sterzo durante la discesa nella seconda manche.

L'equipaggio Trucco-Dufour molto conosciuto ovunque nell'ambiente sportivo dei carretti, ma quest'anno partecipa campionato italiano per motivi di lavoro.

(p. cer.)

MINIVOLLEY - La squadra della Gagliardi al «Trofeo Topolino»

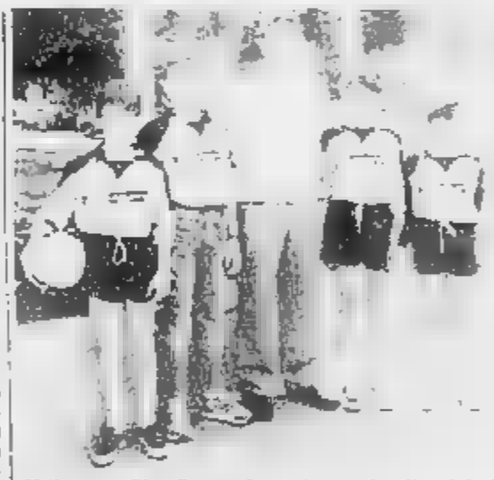
Così i ragazzi sono ritornati con la medaglia di bronzo

Meritato terzo posto per formazione di Pressendo alle finali di Cesenatico

AOSTA — La squadra del minivolley della Gagliardi ha conquistato a Cesenatico la medaglia di bronzo nella finale nazionale maschile del «Trofeo Topolino» patrocinato dall'Unicef.

Un risultato di prestigio per la pallavolo regionale in una stagione ricca di soddisfazioni per gli appassionati valdostani di questa disciplina, soprattutto grazie alle promozioni del Vallée Cral Centre in serie C1 femminile e della Gagliardi in C2 maschile.

Dice Dino Pressendo, allenatore dei ragazzini aostani: «*Alla finale di Cesenatico hanno partecipato quarantotto formazioni provenienti da tutta Italia. Noi abbiamo acquisito il diritto a disputare la fase finale della manifestazione vincendo il torneo interregionale. E' stata un'esperienza indimenticabile per Andrea Donadelli, Massimiliano Amatori, Ugo Ruggiu, Pier Domenico Pileri e Alberto Allera Longo che hanno avuto l'opportunità di trascorrere alcune giornate in compagnia di tanti coetanei interessati alla stessa disciplina sportiva.*



L'allenatore Dino Pressendo con la squadra di «minivolley»

Nel primo turno le squadre erano divise in sedici gironi di tre compagini ciascuno con incontri di andata e di ritorno.

La Gagliardi s'imponeva nel proprio raggruppamento superando il Panini Modena e l'Isernia Brindisi. I giovani aostani raggiungevano poi le semifinali dopo aver eliminato anche il Pesaro, il Pistoia e il Pescara.

«*La prima sconfitta — aggiunge Pressendo — l'abbiamo subita contro il Battipaglia Salerno, ha interrotto la serie positiva dei ragazzi. Dopo un momento di scoramento abbiamo però immediatamente ritrovato carattere e volontà per avere ragione dell'Ancona e conquistare così un magnifico terzo posto tra l'euforia del presidente Francesco Scarnello, dei genitori e dei dirigenti*».

Un successo, anche se parziale, che dà fiducia all'allenatore e sprona i ragazzi a impegnarsi sempre di più in questa particolare disciplina sportiva.

a. b.

CICLISMO - Successo della prima cronoscalata da Introd a Les Combes

Champvillair risale sul podio

Lo specialista delle salite torna alla vittoria - Alle sue spalle è giunto il campione italiano Gregorio Chuc - Al via si sono presentati trentacinque corridori - Un percorso di otto chilometri

INTROD — Carlo Champvillair ha ritrovato con le cronoscalate il terreno ideale ed è tornato a vincere. Nella prima edizione della Introd-Les Combes di 8 chilometri l'atleta di Saint-Christophe non ha ripetuto e ha così ottenuto la diciassettesima vittoria stagionale per la squadra, il Nus Fénis.

C'era molta attesa per questa nuova corsa organizzata dal Velociub di Introd a motivo delle caratteristiche particolari della scalata e dell'impegnativa prova che attendeva i protagonisti.

Al via si sono presentati trentacinque corridori con buona rappresentanza provenienti fuori Valle. Carlo Champvillair è imposto in 24'07" una ventina di secondi.

Al secondo posto è giunto il campione italiano Uniac 1987 Gregorio Chuc Quart Valdotse Arte del Rustico con un ritardo di 1'27" e alle spalle sono classificati il torinese Carlo Ozella del Pralcone a 1'35", Giulio Portiod del Nus Fénis a 1'48", Giorgio Tonicelli a 2'04" e via via Angelo Marucca, Roberto Conti, Massimiliano Gratton, Gian Lino Da Canal e Armando Pessino. Nelle varie categorie sono imposti Champvillair (A1); Chuc (A2); Marucca (A3) e Tonicelli (V1).

Carlo Champvillair, lo specialista delle corse in salita

Due le rappresentanti femminili che hanno dato vita a un bellissimo duello: ha vinto una l'ex campionessa italiana Nelly Scala del Lucchini in 34'58" 11 secondi di margine su Sara Guala della società organizzatrice.

Molta soddisfazione ovviamente a Introd per la riuscita della corsa: «*Il livello era buono e il tempo ci ha aiutati* — sostiene Roberto Lubez del Velociub Introd —. *C'è da dire che il caldo ha fatto la sua parte su percorso continuamente esposto al sole con un dislivello di 572 metri in soli 8 chilometri ed una pendenza media del 7,28 per cento*».

Con la riuscita della gara di domenica, Introd si inserisce quindi nelle tappe tradizionali delle corse a cronometro in salita: diventerà senz'altro una classica, che consentirà di aumentare lo spettacolo che Valle offrono sempre queste competizioni per numero di appassionati che e di pubblico che vi assiste.

Il tracciato di gara si presta performances di atleti specialisti appunto come Champvillair, tuttavia ha consentito un'ottima prestazione di Gregorio Chuc, un atleta polivalente che sa destreggiarsi molto bene anche su percorso misto e in pianura.

La Introd-Les Combes si propone quindi come gara aperta, tale da non restringere il campo degli iscritti e consentire quindi anche la presenza con speranze di vittoria di corridori di fuori Valle, meno abituati a competizioni in salita.

Roberto Lubez ha che essere soddisfatto, come organizzatore gli si schiudono di fronte ampie possibilità per le prossime edizioni, anche per la bellezza dei luoghi dove la cronoscalata si svolge.

c. c.

ARTI MARZIALI - Esibizione internazionale sul campo sportivo di Fénis

Le cinture nere danno spettacolo

FENIS — Oltre trecento spettatori, sono rimasti per quattro lunghe ore sulle tribune del campo sportivo di Fénis per seguire le esibizioni dei cento protagonisti della seconda edizione del raduno internazionale di arti marziali organizzato anche quest'anno da Ezio Chatrian e dai suoi collaboratori dell'Aikido Fénis.

Dopo accurato cerimoniale con protagonisti gli specialisti in deltaplano del Delta Club Valle d'Aosta e il gruppo folcloristico «Les Gentianes» di Saint-Marcel diretto magistralmente da Anna Bartzani, sono state presentate le dieci squadre, cinque italiane e cinque francesi, al quale hanno inviato rappresentative di judo, karate e ju-jitsu dell'Arta martiaux di Asnières, il Taï-jitsu di Argenteuil e la rappresentativa di ju-jitsu dell'Ecole Parisot.

In queste ultime due formazioni erano presenti (seguiti con molta attenzione) il campione continentale Bernard Parisot e i campioni di Francia Vic Badhye e Pascal Robert.

La Valle d'Aosta era invece presente con il Kung fu di Aosta del maestro Franco Marco (la squadra valdostana lo scorso anno ha dato spettacolo anche quest'anno con il suo folto gruppo di Tien t'sun); il Cesk Karate di Verrès del maestro Luigi Sassi (sempre spettacolare al momento della rottura delle tegole in quattro posizioni diverse con mani e piedi); l'Akikai Italia di Aosta e Pont-Saint-Martin del maestro Gianni Contaldo e infine i padroni di casa dell'Associazione arti marziali Valle d'Aosta diretta dal maestro Ezio Chatrian (infortunato, quindi impossibilitato a battersi).

Lo spettacolo non è mancato perchè il pubblico ha potuto seguire l'esibizione degli atleti in otto arti marziali, a volte molto differenti tra loro, con sottofondi musicali e il proverbiale inchino dopo ogni mossa di rigore.

Quest'anno la manifestazione non ha assunto un carattere puramente competitivo come nella prima edizione ma è stata una passerella molto ben riuscita di un numero notevole di questi cultori delle arti marziali.

c. c.

interfin-ao
Finanziaria
3 Avenue du Conseil des Commis
AOSTA - Tel (0165) 40640-40649

PROBLEMI DI DENARO?
PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e ristrutturazione beni
mutui ipotecari con finalità diversa
credito consumo
PER L'IMPRESA
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
RISOLVETELI CON NOI!!!

LUGLIO: IL CALDO MESE DELLA PELLICCIA
PELLICCERIA
les griffes

Proprio così! Ritaglia il buono qui sotto e portalo alla pelliccheria les griffes, in via Challant 29 ad Aosta. Avrai diritto ad un favoloso sconto sulle pellicce! Prenoti con un acconto e ritiri quando più ti fa comodo, a condizioni vantaggiose.
OFFERTA LIMITATA
LIRE
250.000
les griffes - les griffes - les griffes - les griffes
Il tagliando è strettamente personale e non cumulabile

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per METRO e per MONTEGO
6.000.000
finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
AUSTIN
* Offerta non cumulabile con altre campagne

V.A.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI
Chatelus - HONE - Tel. (0125)
IVREA (TO) - SARTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Canavese
(ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) -
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - PORTO
E - RIELLA -
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie Viaggio

Da claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - AOSTA
PROPOSTE DI UNA ESTATE:
ECCEZIONALE - INTERESSANTE - CONVENIENTE
SCONTI SU RACCHETTE DA TENNIS
SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI - TUTE
E BOXER DAL 20% AL 30%
COSTUMI - OCCHIALI - ZAINI E MOLTISSIMO
MATERIALE PER L'ESTATE
DAL 14 LUGLIO AL 13 AGOSTO '88
Em. cam. leggi 40

Dopo l'approvazione del progetto per il potenziamento della rete idrica

Come salvare l'acquedotto dai rischi di inquinamento

Il WWF chiede che il Comune di Asti acquisti i terreni attorno alle falde acquifere

ASTI — Il finanziamento del Fio (Fondo Investimenti Occupazione) di 28 miliardi e per il primo lotto del programma di potenziamento dell'acquedotto civico ha indotto il WWF a presentare all'amministrazione alcune proposte.

«Il WWF chiede che nell'ambito degli per il acquedotto venga previsto anche l'acquisto dei terreni circostanti i pozzi di prelevamento dell'acqua per un raggio tale e eventuali inquinamenti da filtrare. Nella zona di captazione dell'acqua è largamente coltivato il mais — afferma il presidente della di Asti, Giorgio Baldizzone — che è ormai sinonimo di uso di diserbante e di inquinamento delle falde. I tratti quindi il modo di comperare i terreni circostanti i pozzi, a prezzo di mercato, compensando gli agricoltori per il mancato guadagno del mais; saranno ben spesi che permetteranno di futuro tranquillo per la zona di Asti».

Baldizzone dice ancora: «Se come artigiani non possiamo che rallegrarci per il varo di un'opera così importante, come ambientalisti sentiamo il dovere di rivolgere un appello agli amministratori comunali e provinciali. oltre un anno il WWF di Asti, nell'ambito di un documento di esperti per diminuire e razionalizzare l'uso chimica in agricoltura, ha la tutela più rigorosa dei pozzi di captazione e delle sorgenti utilizzate attualmente o sfruttabili futuro. E' del tutto evidente — conclude Baldizzone — che un'opera grandiosa pagata dalla comunità verrà vanificata se inquineranno sorgenti o falde, cosa ormai all'ordine del me insegna caso Casale Monferrato».

WWF che l'inquinamento dell'acqua può avvenire in qualsiasi punto della falda freatica che alimenta i pozzi e invita l'amministrazione comunale a costituire a livello scientifico per avere un quadro completo e per adottare gli accorgimenti del caso mantenere l'acqua pura e potabile il più a lungo possibile.

proposte dell'organizzazione ambientale, l'assessorato comunale all'Ecologia, Mario Novellone, dice: «Nel programma previsto per il potenziamento delle fonti di approvvigionamento è previsto destinato alla difesa delle falde. Ovviamente durante l'esecuzione dell'opera adottati tutti gli accorgimenti del per evitare inquinamenti. La nuova condotta che ci andrà a realizzare è in ghisa sferoidale. Inoltre condotte superano i cento metri profondità. Per quanto riguarda l'acquisto dei terreni circostanti ai pozzi occorre tenere presente che si trovano in un altro comune e precisamente Cantarana».

Novellone aggiunge: «Non dobbiamo neppure tirare tanto la corda perché è Cantarana che fornisce al Comune di Asti la maggior quantità di acqua potabile che consuma. Comunque la proposta del WWF sarà esaminata dalla giunta munale». Ottenuto il finanziamento dal Fio l'amministrazione comunale appresta a gli riguardanti il primo lotto.

I lavori in base alle disposizioni del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) dovranno iniziare entro la fine di ottobre.

Il progetto degli ingegneri Guido Ruzzo di Torino e Pietro Cavaliero di Moncalieri è già stato approvato dal Consiglio comunale la scorsa settimana e riguarda la costruzione della condotta principale di alimentazione dal campo sorgentifero di Cantarana fino al serbatoio già esistente di Volta, del tratto condotta cascina Volta-Valterza-Quarto e diverse diramazioni.

Vittorio Marchisio

Successo di pubblico a Burio per la «prima» del Magopovero

Quando recita la balena

La magica atmosfera un vecchio castello trasformato in palcoscenico - La tavola rotonda sulla cultura in provincia - Domani sera (ore 22) in il «Van Gogh»

COSTIGLIOLE — Gli organizzatori i primi a stupirsi del successo che riscuotendo la rassegna di teatro e danza «Castelburio 88»: domenica in occasione della prima nazionale di «Balena», l'ultima fatica della compagnia Magopovero, si dovuta vendere la vendita dei biglietti, perché nel piccolo cortile del castello, dove è sistemato palcoscenico, non vi era posto.

Altrettanto successo, pratitutto di giovani, riscosso la tavola rotonda che ha preceduto lo spettacolo: vi hanno preso parte Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», l'avvocato cantautore Paolo Conte, Catalano del Magopovero e il direttore del museo paleontologico di Asti, Piero Damarco. Si discusso di «balene e colline», un tema decisamente insolito e curioso. Ma stupirsi: il pubblico ha potuto infatti scoprire singolari analogie tra il Monferrato e i cetacei: a poca distanza da Costigliole, 30 anni fa era stato rinvenuto durante gli scavi per l'acquedotto balenottero fossilizzato ancora a Portacomaro, un contadino, scavando nell'orto, si imbattuto alcuni resti fossili balena. E' le colline, verdissime e rigogliose, che fanno corona a Burio sono dal che milioni anni fa coprivano la Pianura Padana.

Costigliole. Le prove sul palco allestito nel cortile del castello (Telefoto Ubertone)

Anche Lorenzo Mondo ha ricordato le balene nel ultimo libro «I padri delle colline», un lavoro autobiografico ambientato nell'Astigiano; ad un punto un parroco di campagna ricorda un contadino che scoperto resti la fragilità del destino umano: «Tra sconfitte, splendori e — ammonisce sacerdote — anche l'uomo finirà polverizzato come le balene che milioni di anni or popolavano il mare».

Antonio Catalano e spinto audacemente più là, per lui «Burio si trova alla sommità di una balena «Castelburio 88» e anche questo provocazione, gusto dell'incredibile, capacità di sorprendere peraino coloro che sono ormai avvezzi ad una cultura fuori dagli schemi tradizionali.

Il luogo è incantevole (per la bellezza del ed anche il castello che pure ha ancora bisogno di robusti interventi di restauro, è stupendo.

Si arriva Asti in pochi minuti d'auto e una volta ci si trova immersi in un'atmosfera «magica»: ci si può inoltrare nelle segrete maniero, attraversare cortili e trovarsi improvvisamente di fronte ad un palcoscenico dove dal pomeriggio a notte fonda, si alternano spettacoli danza, di teatro, di musica.

E' possibile conversare sotto un fresco ombrello di fronde, visitare la mostra di grafica dell'artista svizzera Marianne Eigehherr, semplicemente passeggiare in un silenzio incredibile.

I rumori delle auto sono ed una delle poche concessioni alla modernità in questo angolo d'altri tempi, sono le apparecchiature elettroniche che diffondono tra il pubblico le voci degli attori sul palco. Si favoleggia anche da queste parti di un cunicolo lunghissimo, ma nessuno lo ha mai scoperto, che colleghi il castello con il paese di Costigliole e nell'antichità doveva servire come scappatoia durante gli assedi.

La rassegna «Castelburio 88» per oggi domani con «Van Gogh» ancora «la nave» del Magopovero. L'appuntamento è per le 21. E poi alla spicciolata della mezzanotte, dal suo rappello magico Castelburio «strarra un'altra sorpresa con «Colpi d'anima» della compagnia «Tinpone». Ancora una volta la notte sarà piena di spettacolo.

Franco Cavagnino

Verrà trasformata la tettoia in cemento di via Cirio

Centro commerciale a Nizza

Interesserà un'intera famiglia

ASTI — Cinque componenti di una stessa famiglia sono stati arrestati, per oltraggio e resistenza dai carabinieri intervenuti sedare un banale litigio.

I cinque hanno già ottenuto la libertà provvisoria. Sono: i fratelli Gaetano, Giuseppe, e Rosaria Giovane, rispettivamente di 23, 36 e 39 anni, il marito di quest'ultima, Antonino Marciante 40 anni, e la madre del Giovane, Nunzia Incorvaia, 61 anni. Sabato si ritrovati giardini pubblici iniziando conversare di alcuni problemi famigliari: la discussione è diventata più animata ed è degenerata in un litigio. E' stato necessario l'intervento una pattuglia di carabinieri.

NIZZA — «L'ala del pollaio» cioè la tettoia in cemento via Francesco Cirio, sarà trasformata centro commerciale e di esposizioni. Lo ha deciso l'amministrazione le, inserendo l'opera nel bilancio di quest'anno: il progetto sarà pronto nei prossimi giorni mentre si definendo le pratiche per ottenere i finanziamenti necessari dalla Cassa Depositi e prestiti.

«La nostra intenzione è di realizzare una struttura che possa utilizzata diverse occasioni — spiega l'assessore al Commercio Gianfranco Berta — la città ha infatti bisogno spazi per iniziative commerciali e riunioni pubbliche. La scelta dell'ala di via Cirio ci consente di poter passare presto progetti alla realizzazione pratica».

L'ala (chiamata così perché solitamente è il punto ritrovo mercanti avicoli durante il mercato venerdì) chiusa mattoni fino, in gran parte, a metà, e una struttura in vetro e ferro battuto nella parte alta.

Il progetto prevede di ricavare, all'interno, tre lati, due piani di stands di circa due per tre, compresi tra fine tettoia e i pilastri sostegno.

In tutto dovrebbero risultare una cinquantina di padiglioni un largo spazio in mezzo libero. «Sarà una struttura adatta ad esposizioni specializzate, che riserveremo particolarmente alle attività commerciali artigianali e agricole nicesi — assicurano Berta — Nizza avrà finalmente uno spazio permanente per fare promozione ai settori su cui si basa la economia. Il centro potrà anche essere utilizzato per mostre di pittura, o spettacoli in quanto nello spazio centrale possono benissimo essere sistemati cento posti a sedere». L'opera dovrebbe costare 200 milioni finanziati in due anni.

progetto c'è però chi esprime perplessità: i socialisti. Infatti, si tratta di «un'idea che potrebbe anche essere buona, ma che è improvvisata e di non si è mai discusso». Il capogruppo pci Tullio Musso afferma: «Avremmo preferito su questo argomento un concorso per idee vedere se non possibili anche altre destinazioni di quella struttura. Non dimentichiamo inoltre che l'ala attualmente serve anche come parcheggio per tutta Nizza e dell'Usl: bisognerà reperire nuovi spazi».

Il nuovo progetto costituisce in pratica quello analogo (ora però rimasto solo nelle intenzioni) ma riferito al foro piazza Garibaldi, una struttura della fine secolo scorso che forse, per i suoi riferimenti storici e la sua posizione centrale, poteva essere considerata una sede più degna per quel centro esposizioni tempo progettato.

«In realtà — afferma Berta — la chiusura e l'utilizzo foro boario avrebbe comportato molti problemi».

Fulvio Lavina

Stasera ad Asti Teatro 10 nuovo appuntamento con il cabaret

Il buonumore scende in piazza

Asti. Sabina Guzzanti ha aperto la rassegna del cabaret

ASTI — Nel festival dedicato alla drammaturgia, c'è anche uno spazio, piccolo, per sorridere: è la rassegna di cabaret che, iniziata sabato gli Quattro serate sei giovani attori comici che hanno regalato altrettanti momenti «freschi» in queste calde serate astigiane. Nonostante l'ora tarda si apre il piccolo palcoscenico piazza Castiglione (sempre 21) i posti a sedere si riempiono presto e c'è chi deve seguire lo spettacolo in piedi: il pubblico non solo giovanissimi, segno che la voglia ridere, anche a costo di fare le ore piccole, c'è.

La rassegna è iniziata nel migliore dei modi: Sabina Guzzanti ha trattenuto, con umorismo intelligente, tic e manie di oggi mentre Maurizio Milani, rappresentante di commercio nella vita di tutti i giorni, ha raccontato storielle paradossali ed esilaranti. Successo che si è ripetuto domenica sera con Stefano Nosei e Pongo, che hanno intrattenuto il pubblico sin oltre l'una notte.

Ieri sul palco e Costa mentre stasera si chiude «Spettacolo di cabaret» presentato da due firme «sicure» dell'umorismo italiano: Otto e Michele. Sarà una sorta di conferenza-dibattito in cui i due autori Gianni scritto testi per «Drive In» e «L'Araba fenice» collaborano con Li- e altri periodici di satira) cercheranno di coinvolgere il pubblico. Con loro sul palco sarà anche l'attore napoletano Silvio Orlando «ha appena girato «Pizza e fichi» di prossimi film» scritto da Giuni e Sabina.

Lo spettacolo si apre alle 21 e il biglietto di ingresso costa 7 mila lire (5 mila i ridotti) è questo l'unico appuntamento della serata.

Domenica sera è andato in scena «Mercanti di bugie» Lura Barbareschi. Lo spettacolo, presentato al Politeama, ha tutto registrare il «tutto esaurito».

f. la.

Lettere del martedì

Che ha fatto Pro Natura

In merito all'articolo «Un urlo per il stravolto» pubblicato il 9 luglio sull'edizione di Asti de «La Stampa» e firmato da Valerio Miroglio, ritengo doveroso che portato a dell'opinione pubblica le seguenti precisazioni.

1) L'Associazione Pro Natura Asti si è interessata del problema della Valle San Matteo di Cisterna d'Asti, ben prima dello stravolgimento del rio stesso e tale scopo, richiesta della popolazione locale, c'è stata nella una riunione con l'Amministrazione comunale — rappresentata da un — al fine di trovare una soluzione per il risanamento di tutto il bacino imbrifero della valle. Si inviava quindi al sindaco di Cisterna lettera riepilogativa allegato studio che può servire traccia per procedere al risanamento.

2) Lo stravolgimento citato confermava quanto era nelle previsioni della popolazione e della stessa Pro Natura.

3) Va chiarito che il sottoscritto presidente di Pro Natura Asti ha scritto sulla questione una sola lettera ed unicamente al sindaco di Cisterna, proprio nella ricerca della soluzione più adeguata, certamente non per far perdere nell'attesa del «possimo acquazzone». Questo va ricordato buona pace dell'accenno (umoristico?) alla Nato e ai ministri.

4) «Pro Natura» non ha alcun potere né lo reclama, anzi interagisce con i poteri costituiti al fine di contribuire ad quella «coscienza ecologica diffusa» che lo stesso sig. Miroglio richiama.

5) Va ribadito con forza, e una volta tutte, che le associazioni ambientaliste non rappresentate dai «verdi», ma hanno proprie organizzazioni.

Ezio Fonzo
Presidente di Natura Asti

Pericolo Savona

Non so a quale ente inviare la mia protesta (all'Anas? al Comune? al Genio Civile?). Per tagliar corto mando a La Stampa e così tutti ne a scanso.

Vengo al dunque: lungo il Savona, nel tratto ponte Tanaro e fino al bivio per Marzanotto, sono state effettuate opere di per la posa di conduttore. Il ripristino della strada non è però avvenuto nel migliore: buche, del terreno, presenza di sabbia, eccetera. Il tratto è diventato ormai pericoloso per gli automobilisti. Si aspetta di intervenire quando succederà qualche incidente mortale?

Piero Sosso

I liceali maturi

Allo scientifico di Nizza 3 respinti 39 Tutti promossi classico Marello di Asti

NIZZA — Pubblicati i nomi degli studenti del Liceo scientifico che hanno conseguito il diploma di maturità.

Su 39 candidati (due privatisti) solamente sono i «non maturi»: due coloro che hanno conseguito la votazione.

Ecco i nomi dei maturi: Silvia Ameglio, Alessandra Bagnasco, Stefania Bava, Massimiliano Becciuti, Franco Bovio, Massimiliano Brondolo, Diotti, Valeria Filippone, Elia Grimaldi, Fabio Lovisolo (60), Barbara Pastorino, Debora Ravina, Elisa Sagranoso, Maria Pia Secco, Paolo Sobrino, Paola Torello, Pablo Volpe, Gianluca Zuccaro, Paolo Austa, Giovanni Calosso, Alberto Cirio, Patrizia Cortese, Fabrizio Dalarra, Armando Francia, Lorenzo Francia, Pierangelo Gallina, Bruno Giribaldi, Mara Guazzone, Paola Laiolo, Manzone, Fabrizio Moncalvo, Roberto Negro, Gianluca Salino, Silvia Sardi, Roberta Scagliola, Piero Sirena (60).

ASTI — Tutti promossi i 18 candidati del liceo classico parificato «Marello»: uno solo ha raggiunto i 60/60: Barbara Amerio, Paola Averi, Beatrice Bella, Patrizia Cordoni, Giuseppe Dorigo, Davide Fabbricatore, Chiara Ferrero, Alfredo Giordano, Alba Guiotto, Maura Maffei (60), Alessandra Murcia, Cristina Pavese, Maurizio Pesato, Marzia Scanavino, Patrizia Strazzarino, Carlotta Valente, Piermario Valente, Roberto Zoppino.

f. la.

TAMBASS - Molto combattuto il torneo del Monferrato

Vignale super, Grazzano va k.o.

MURO — Situazione di straordinario equilibrio nel torneo di tamburello a del Monferrato dopo la disputa, domenica, della seconda giornata di ritorno della seconda fase. Nel girone A tutte e quattro le formazioni sono a pari punti mentre nell'altro raggruppamento soltanto il Moncalvo è ormai praticamente qualificato.

Girone A **Portacomaro-Calliano 13-10** — In un torneo pomeriggio di inglio Calliano si è «scudito» sotto i colpi del Portacomaro che continua a sfruttare al massimo il fattore campo. Dopo i primi trampolini gli mini del presidente Mario Cola erano già in vantaggio 4-2 ed hanno aumentato progressivamente la cadenza fino all'assesso finale.

Vignale-Grazzano 13-14 — Partita lunga e combattuta ma alla fine è venuto a mancare ancora una volta ai grazzanesi l'apporto determinante in fase realizzativa del mezzovolo Emilio Medeil 31 anni tamburellista più titolato dell'intero torneo con ben sette vittorie personali (quattro tra Crana e tre nella formazione attuale). I grazzanesi attendono invano, dall'inizio del campionato, l'acuto del loro ultimo acquisto che però sembra stentare a ritrovare la forma dei tanti ti di gloria del passato.

Girone B **Montechiaro-Montemagno 10-11** — Forse la sola, vera grande sorpresa di questo turno casalese. Il Montechiaro, guidato in campo dalla determinazione di Beppe Tirone e in panchina dalla saggezza del presidente Mario Parena, ha messo a segno che sola può valere campionato. Con questa sconfitta il Montemagno scivola in classifica nelle calde posizioni della retrovia.

Moncalvo-Rocca d'Arazzo 10-11 — Onorevole sconfitta dei locchesi che hanno messo festa al blasonato Moncalvo fino al 10-11 con prova finalmente brillante del duo arretrato formato da Mauro Balliano e Elio Pretto.

Nella parte di gara compattezza dei padroni di ha alla fine prevalso.

FIGT — Pareggio infuocato tra Monale e Castellero prima serie con una prova eccellente dei quattro fondocampisti delle due formazioni. Dellavalle e Arata (Castellero) e Molino e Cerrato (Monale).

Questi i risultati (prima, seconda e terza serie). Pravilla-Cremolino 16-3; nale-Castellero 15-15; Revigliasco-Camnata 16-2; Asti-Castell'Alfero (giocata sabato) 16-4.

Seconda serie: Camerano-Cerro Tanaro 8-18; Asti-Revigliasco 16-3; Montegrosso-Azzano 16-2, Cunico-Vigliano 8-16; Settime-Monale 16-14; ha riposato Antignano.

Terza serie: Cinaglio A-San Damiano 16-2; Olmetto-Castell'Alfero 16-2; Pino-Torino 16-6; Castell'Alfero B-Tonco 16-10; Tigliole-Chiusano 16-16. Ha riposato Cinaglio B.

Tamburello
Torneo del Monferrato

SQUADRE	Punti	Partite G	V	P	Giochi F	S	Diff.
GIRONE A							
Vignale	4	4	2	—	2	63	51	+ 12
Grazzana	4	4	2	—	2	69	60	+ 9
Portacomaro	4	4	2	—	2	61	58	+ 3
Calliano	4	4	2	—	2	51	71	— 20
GIRONE B								
Moncalvo	7	4	3	1	—	73	51	+ 24
Montechiaro	5	4	2	1	1	64	52	+ 12
Montemagno	4	4	2	—	2	60	57	+ 3
Rocca d'Arazzo	0	4	—	—	4	52	76	— 44

RISULTATI (1° di ritorno 2ª fase)
GIRONE A: Portacomaro-Calliano 13-10; Vignale-Grazzano 13-14.
GIRONE B: Montechiaro-Montemagno 13-11; Moncalvo-Rocca d'Arazzo 13-11.
PROSSIMO TURNO (domenica 17 luglio, ore 15, 2ª di ritorno 2ª fase)
GIRONE A: Grazzano-Calliano; Vignale-Portacomaro. GIRONE B: Montemagno-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Montechiaro.

FIPT — Ben tre vittorie esterne ed un pareggio nella serie C Fipt. Risultati: nano-Calliano 10-2 (6-0, 7-), Mariscreto A-Cumetto 9-2 (1-2, 1-8), Bocchetta Tanaro-Montechiaro 0-2 (5-6, 3-8), Torino-Mariscreto B 1-1 (8-5, 6-8).

ATLETICA — si sono svolti a Catania i campionati Libertas atletica leggera, cara alla quale ha partecipato la società astigiana Virtus Ort.

Si è gareggiato una difficoltà per il caldo eccessivo che ha chiaramente danneggiato i risultati. Quattro le medaglie di bronzo e due quarti posti e il bottino degli atleti astigiani. Lucia Gianotti si è classificata al terzo posto nella marcia in 16'13"2. Terza posizione anche per Paolo Giordano che nei 1500 siepi ha stabilito il tempo di 4'32"17.

f. b.

IN 24 ORE
sono a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

1° RAI
un problema per tutta città diverse zone può risolvere
Per informazioni e sopralluoghi
ELISEO LUISI
Impianti - antenne TV
Corso Alessandria 177 - ASTI
Tel. 271.953

Asti: furti negli alloggi

ASTI — Due furti in alloggi. A denunciarli sono stati Carla Viarengo, anni, via Milca 5, alla quale sono stati rubati un sassofono e orologio a Concetta Cattero, Volta 101, che denunciato il furto di oggetti d'oro e denaro per alcune centinaia di migliaia di lire.

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

LUX: chiuso per riposo.
chiuso per riposo
ISTZ: Mercoledì all'ottava strada (commedia)
NUOVO SPLENDOR: La donna della luna.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Film lunghi e profondi.
chiuso per
CRISTALLO: chiuso per
chiuso per
chiuso fino

DI TURNO

diurna: Bosco, piazza Vittorio notturna: Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Farmacia, via G. B. Giuliani 1.
Mombercelli: via 12.
Boschi, Coro 44.

Centralino telefonico **Asti** 78 21. **Canelli** 832 575, **Monastero Bormida** 66 048 **Nizza d'** 508.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro**

Carabinieri

ASTI — Un tossicodipendente è stato arrestato dai carabinieri mentre tentava di rubare un'autoradio Ivano Zanon, 24 anni, residente a Torino e stato notato da una pattuglia mentre stava girando vicino Mario Maria Monticone, 53 anni, in corso Dante. Bloccato, arrestato e rinchiuso carcere Asti.

999 788. **Damiano** **Costigliole** 966 779. **Villafranca** 933 844. **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 62 263; **Castelnuovo Don Bosco** 867 8468; **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 51 345, **Nizza** 720 390 **Castagnole Lanze** 878 348. **Mombercelli** 655 333 **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.683. **Canelli** 834 227. **Castello d'Annone** 503 838. **Castelnuovo Don Bosco** 468; **Cocconato** 485 503. **Costigliole** 966 779

«La Stampa» - Asti

di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 353 Pubblicom tel. 32 222

TAI 44

11 — **I giorni di Brian**, telefilm
12 — **Proposte acquisti**
13 — **Video music**
14 — **Proposte acquisti**
15 — **Cartoni animati**
17.30 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
19.30 **Proposte acquisti**
20.30 **Tai notizie**
— **Il Bogard**, film
22.30 **Proposte acquisti**

Ferito giovane di Montiglio

COCCONATO — Tessaro, anni, residente a Montiglio, in piazza Belli, per se imprecisate, ha il controllo della sua «Cagiva 125» ed è andato a scontrarsi la Fiat Ritmo Angelo Griaglia, 50 anni.

L'incidente è avvenuto comunale per Cocconato nell'urto Tessaro ha riportato ferite varie.

Il «mercato grande» di Cuneo affollato dai transalpini

Oggi si parla francese

Molti turisti in pullman e in treno - Abbigliamento e calzature gli acquisti preferiti
Che cosa dicono gli ambulanti di piazza Galimberti e i negozianti di [illegible] Nizza

Cuneo. Le bancarelle del mercato del martedì in piazza Galimberti (Telefoto Bedino)

CUNEO — Molti cuneesi sono [illegible] partiti [illegible] per le ferie, ma oggi il [illegible] grande di piazza Galimberti (e dintorni) sarà ugualmente [illegible] to affollato: infatti è previsto l'arrivo di molti [illegible] francesi che giungeranno [illegible] numerosi pullman o in treno per abbinare [illegible] gita nella oltre confine agli [illegible] quisti [illegible] cuneese del martedì.

«I francesi sono clienti abituali del [illegible] mercato all'aperto — dice il [illegible] Mario Occelli, presidente dell'associazione ambulanti, che raggruppa circa duemila titolari di [illegible] di vendita — e specialmente nel periodo estivo affollano piazza Galimberti e i [illegible] vicini per acquistare soprattutto capi di abbigliamento e calzature».

Il martedì [illegible] [illegible] Galimberti e nella zona coperta dell'attigua piazza Seminario si insediano 450 banchi di vendita [illegible] merci varie, ortofrutta, alimentari, oltre a 300 coltivatori che vendono direttamente i propri prodotti. Considerando anche [illegible] mato ortofrutta del venerdì, sono complessivamente 812 gli ambulanti (di cui [illegible] del settore alimentare) autorizzati a disporre i banchi nel mercato.

Provengono da [illegible] Cuneo della provincia, [illegible] anche da quelle limitrofe di Torino, Alessandria, Asti, Savona e Imperia e il Comune [illegible] continuamente respinge numerosissime altre domande di autorizzazione. «Ormai questo mercato è un po' compresso — dice Luigi Isoardi, presidente dell'Associazione dei negozianti di corso Nizza — ma sarebbe impensabile trasferirlo altrove; a parte il problema di reperire un'altra area così vasta, il mercato [illegible] martedì è un grosso momento commerciale settimanale che si fonda anche sulla tradizione e sull'abitudine della popolazione, non soltanto degli stranieri. E' un appuntamento che noi negozianti vediamo tutto sommato con simpatia, perché beneficia [illegible] traggono anche quelli [illegible] nei che sono nelle vicinanze, compresa [illegible] Roma e corso Nizza fino a piazza Europa».

In effetti c'erano state [illegible] rie proposte, tutte poi rientrate, di spostare il mercatone in altre zone: s'era parlato di chiudere al traffico [illegible] Roma e dislocare le bancarelle in questa strada, peraltro insufficiente [illegible] ospitare tutti gli ambulanti) e perfino [illegible] trasferire tutto il [illegible] in piazza d'Armi. In una zona, cioè, totalmente decentrata e, soprattutto, al [illegible] fuori della tradizione e dell'abitudine della gente, che conta molto.

Quindi il [illegible] resta nella grande piazza Galimberti, che ne costituisce l'ambito quasi naturale.

Giorgio Ravasi

Cuneo: tre fossanesi [illegible] giudizio per danni all'ambiente naturale

Alterazione del fiume Stura «Ci siamo difesi dalla piena»

Gli accusati [illegible] il presidente di un distretto irriguo, il titolare [illegible] un'impresa e un draghista

CUNEO — Tre fossanesi — Silvio Ciraudo, 52 anni, presidente di un Distretto irriguo; Antonio [illegible] 39 anni, titolare di [illegible] impresa di escavazioni, e Franco Ravera, 36 anni, operaio draghista — [illegible] processati venerdì prossimo [illegible] pretore di Cuneo con l'accusa di con[illegible] [illegible] «alterazione di bellezze naturali di [illegible] luogo soggetto a speciale protezione dell'autorità».

La pena prevede una ammenda da 2 a 12 milioni di lire ma, soprattutto, l'atteso giudizio potrebbe costituire [illegible] principio.

La vicenda, che ha [illegible] scalpore e preoccupazione fra i dirigenti dei consorzi irrigui, di cui i distretti fanno parte, [illegible] nelle imprese che realizzano lavori di difesa dei corsi d'acqua, risale [illegible] giugno 1986 [illegible] quei giorni una piena [illegible] fiume Stura [illegible] impostò agli amministratori del «Canale-Leona» [illegible] realizzare d'urgenza [illegible] riporto in pietre per impedire alla corrente impetuosa [illegible] provocare danni irreparabili all'opera irrigua.

L'Intendenza [illegible] Finanza [illegible] Cuneo, dopo un sopralluogo della guardia forestale, aveva inviato [illegible] rapporto alla pretura di Cuneo con il quale veniva aperto un procedimento penale contro i presunti responsabili. Il 20 gennaio il pretore Antonio Manca [illegible] infatti inviato [illegible] tre accusati il decreto penale con l'ammenda di 2 milioni [illegible] ciascuno. Il provvedimento veniva però impugnato, e quindi la causa sarà ora affrontata e definita nel pubblico dibattimento.

Silvio Ciraudo, Antonio Bertaina e Franco Ravera, [illegible] protestano infatti [illegible] cenni. Sostengono: «Non abbiamo affatto alterato le bellezze naturali del fiume Stura. [illegible] riporto [illegible] assolutamente necessario per evitare gravi danni ai terreni; in ogni [illegible] la difesa spondale non esiste più. [illegible] stata asportata da [illegible] successiva piena e sostituita da [illegible] protezione [illegible] stabile progettata e finanziata dal Magistrato [illegible] Po».

[illegible] singolare vicenda ha preso posizione anche la Coldiretti provinciale. Spiega il direttore Adriano Cantamessa: «Se costituisce [illegible] resto difendersi dalle piene dei fiumi più nessuno correrà prendersi la responsabilità di dirigere i distretti irrigui. Inoltre diventerà impossibile [illegible] imprese [illegible] escavazione i cui titolari rischiano di [illegible] denunciati».

Il canale «Leona» consente di irrigare oltre 1500 ettari di fertile terreno fra Cuneo e Fossano appartenente a [illegible] aziende agricole.

Gianni De Matteis

[illegible] per due alpinisti [illegible]

PONTECHIANALE — Brutta avventura, fortunatamente a lieto fine, per due alpinisti, Sandro [illegible] anni, abitante [illegible] Collegno in via Cottanco 16 e [illegible] [illegible] valle, [illegible] anni, guida alpina di Torino, costretti a bivaccare nella notte [illegible] domenica e lunedì nel vallone [illegible] Forcolline a [illegible] metri [illegible] quota nel gruppo del Viso.

L'allarme per il mancato rientro veniva dato al Soccorso alpino dalla moglie del Bissaca che, dopo aver visto il marito raggiungere la vetta, [illegible] scesa ad attenderlo a Pontechianale. [illegible] squadre di soccorso alle primo luci di [illegible] [illegible] mettevano alla ricerca [illegible] comitiva, coadiuvati dall'elicottero di Savigliano, che con [illegible] perizia perlustrava a lungo tutte le possibili [illegible] discesa dalla vetta del Viso verso valle. Scorte le tracce del bivacco venivano [illegible] [illegible] squadre [illegible] soccorso

Da Perugia il riconoscimento all'impegno culturale

Oscar al maestro Maiolino per l'«Unitre» di Fossano

Una delle prime Università della Terza Età in Piemonte

Beppe Maiolino

FOSSANO — «Fa piacere che anche fuori Fossano apprezzino il lavoro [illegible] insieme a tanti validi collaboratori per gli anziani e che portiamo avanti con successo da sei anni»: è il [illegible] [illegible] Beppe Maiolino, insegnante [illegible] pensione, [illegible] premio «Oscar della Cultura e dell'Umanità» che gli è stato consegnato a Perugia durante il convegno [illegible] zionale delle Università della Terza età.

Beppe Maiolino a Fossano è ormai una «istituzione», perché, oltre ad avere creato una delle prime Unitre del Piemonte, dirige dopo averlo fondato anche il periodico «Unitre informa» a diffusione nazionale.

Nella stagione da poco [illegible], il programma culturale e didattico promosso dalla Università della Terza età di Fossano ha avuto oltre quattrocento iscritti.

Continua Beppe Maiolino, che [illegible] lascia la città per un breve periodo di vacanza, dopo aver già [illegible] le basi per l'attività della prossima stagione: «Il riconoscimento consiste in una artistica composizione in ceramica, [illegible] più del valore venale [illegible] continuerà il significato morale».

Il diploma che accompa[illegible] [illegible] il premio recita [illegible]tualmente: «Per la sua poliedrica e impegnativa attività giornalistica ispirata alla diffusione e alla propaganda delle iniziative delle Unitre».

Oltre a Beppe Maiolino a Perugia ha ricevuto l'Oscar [illegible] Cultura e dell'Umanità anche un'altra piemontese, Irma Maria Re, di Torino, vicepresidente nazionale dell'associazione che riunisce le Università della Terza età.

g. d. m.

[illegible] Sperimentazione a Bra

BRA — Una sperimentazione chiamata «Progetto 92» sarà attivata dal prossimo anno scolastico all'Istituto professionale per il commercio di via Craveri. «Questo nuovo [illegible] [illegible]dì, di stampo europeo, intende anticipare la riforma della scuola superiore» spiega il preside Benedetto Russo, annunciando l'accoglimento della richiesta da parte del ministero [illegible] Pubblica istruzione. Il «Progetto 92» prevede per il primo biennio una vasta area comune di formazione umanistica e scientifica (23 ore settimanali), un'area di indirizzo differenziata Secondo i tipi [illegible] istituto (13 ore) e un'area di approfondimento o di recupero (4 ore settimanali). All'Ipc la sperimentazione prepara gli allievi nel settore dei [illegible]; indirizzo economico aziendale ed indirizzo [illegible].

[illegible] [illegible] fossanese

CHIUSA PESIO — Una pensionata, Teresa Friola vedova Abrate, 69 anni, [illegible]tante in via Santa Vittoria [illegible] Fossano, è morta domenica pomeriggio in un incidente stradale [illegible]uto in frazione Vigna. La donna, verso le 14.30, stava percorrendo la provinciale per una passeggiata. Ad un certo punto, per cause ancora da accertare, la donna [illegible] [illegible] investita [illegible] Golf 1100 guidata da Domenico Covello, 39 anni, abitante [illegible] Cuneo in via Roma 18.

[illegible] Monregalese a Milano

MONDOVI' — La «Mostra del fungo» di Ceva in programma la terza domenica di settembre; le grotte di Bossea, tra le più grandi d'Italia, e il santuario di Vicoforte, che ha la più grande cupola ellittica, sono alcune delle attrazioni che il [illegible]orzio turistico [illegible] Monregalese promuove in questi giorni a Milano nella sede della Banca Popolare di Novara.

[illegible] Sciagura dell'80 [illegible] Te-Sv

SAVONA — E' stato condannato a 3 anni [illegible] reclusione e alla revoca della patente, le pene [illegible] [illegible] interamente condonate, il camionista torinese Giuseppe Ugo Tancredi, 34 anni, via Padova 3, che la [illegible] del 9 luglio [illegible] 1980 provocò un incidente stradale in cui persero [illegible] vita sei persone.

Le vittime si chiamavano Giacomo Triverio, 27 anni e la moglie Giuseppina Scaglia, 20 anni di Monta; Angelo Capo, 24 anni, e la fidanzata [illegible] Masoero, 23 anni, di Costigliole d'Asti, Pier Domenico Tinelli, 37 anni di Lanzo Torinese e un autotrasportatore [illegible] di Foggia, Pietro Angelicchio di 35 anni.

Il fatto avvenne sulla Torino-Savona tra Roccavignale e Millesimo. In seguito alla strage vennero presi drastici provvedimenti tra cui l'istituzione del senso unico da Altare a Cova. L'esperimento durò poco.

[illegible] Domenica [illegible] soccorsi [illegible] Cebano

CEVA — Le ambulanze della Croce Bianca e l'elicottero di Granda Soccorso sono stati [illegible] domenica [illegible] vari interventi nel Cebano. In seguito a un incidente a Viola, il torinese Bruno Bracco, 46 anni, è stato trasportato d'urgenza con il velivolo al Cto. Le autoambulanze hanno risposto complessivamente a 21 chiamate.

PALLONE ELASTICO - Battuto Rosso I

La Canalese di Balocco è in corsa per le finali

Stasera a Cuneo (ore 21) Ricky Aicardi contro Felice Bertola

NOSTRO SERVIZIO

CANALE — Chi ricorda il Carlo Balocco contestato, il pubblico di Canale muto a sottolineare gli [illegible] tra i [illegible] e il loro campione? In poche settimane è cambiata la [illegible] e il bizzoso atleta di Monteaglio (due volte tricolore) è [illegible] in corsa per le finali [illegible] «balon».

Il successo di domenica scorsa su Rosso I (11-9 al termine di un appassionante duello) consente a Balocco di aspirare legittimamente all'ingresso [illegible] «poule scudetto», garantito ai primi tre in classifica.

Scontata la qualificazione di Rosso II e di Tonello (che sabato sera a Ceva ha battuto proprio il capolista), per la [illegible] piazza [illegible] rimasti in lizza [illegible] Canalese Sidia, la Santostefanese Agrifuti di Berruti e la Spec Cengio [illegible] Dodo Rosso. Ma Balocco è avvantaggiato: ha due gare [illegible] recuperare, mentre Rosso I ha [illegible]te tutte le partite e Berruti ha una [illegible] gara [illegible] in meno, proprio quella contro Balocco che sarà disputata domani sera (ore 21) sullo sferisterio di Canale.

[illegible] la Santostefanese, né la Spec sono comunque disposte a rassegnarsi anzitempo: l'hanno dimostrato domenica pomeriggio con la splendida vittoria (11-4) di Berruti [illegible] Andora su Pirero e la generosa prestazione di Rosso [illegible] quinta giornata di ritorno ha anche fatto registrare la seconda sconfitta stagionale dell'Astor Bagnasco Ceva: sabato sera, di fronte a duemila spettatori, Rosso II [illegible] dovuto cedere alla potenza del monregalese Livio Tonello, ben sorretto [illegible] compagni della Mericese Christi. Nulla di grave, naturalmente, per Arrigo [illegible]so, protagonista [illegible] un esaltante campionato, ma [illegible] sconfitta deve suonare come campanello d'allarme [illegible] vista delle finali, dove per i cebani sarà indispensabile avere l'intera quadretta al massimo del rendimento.

Carlo Balocco

Stasera, intanto, si giocherà alle 21 nello sferisterio di Cuneo l'attesa sfida tra Ricky Aicardi (Dis [illegible] e Felice Bertola (Albese Unitaro); [illegible], oltre alla partita di Canale, al recupero [illegible] a Caraglio la gara Dogliotti-Tonello.

g. ge.

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Maurice.
ITALIA: Le centraliste supersexy.

BRA
[illegible]: **Fantasia morbosa.**

LIMONE PIEMONTE
LUX: La Bamba, di E. Morbes.

FARMACIE
Cuneo: Michelon, piazza Galimberti 14
[illegible]: Rava, corso Piave 29
Bra: Bunico, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15
Saluzzo: Rabbi, corso Italia 105

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113

Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711

Autoambulanze. Cuneo 66 444 23 23, Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76 90 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 65; Fossano 6 14 21; 63 61 11; Limone 92 132; Mondovì 4 40 44; Nella Bertoo 79 61 17; Peveragno tel 83 95 55; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 26.

Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25, Borgo S. Dalmazzo 76 93 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 34 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 23 33.

Corpo Forestale Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84; Borgo 3 65 83; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 82; Ceva 7 18 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Demonte 9 51 58; Dronero 91 3° 50; Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 69; Ormea 5 11 90; Saluzzo 4 10 07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 69 05 65.

Polizia stradale Cuneo 5 62 32, Bra 41 26 24; Ceva 7 41 82, Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24.

Pronto soccorso Cuneo 44 11, [illegible] 36 32 11; Bra 42 01; Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21; Mondovì 45 41; Racconigi 8 51 61; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24 91; Usl 59 Dronero, 91 76 76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 90 32, 76 00 12, Usl 61 Savigliano, 3 09 01 Racconigi 8 51 61; Usl 62 Fossano, 63 61 11, Usl 63 Saluzzo, 40 21; [illegible] [illegible], 42 02 73 [illegible] 65 Alba, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 40 41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.

Vigili [illegible] (pronto [illegible] e segnalazione guasti [illegible] pubblica) Cuneo 6 77 77, [illegible] 3 36 64, Borgo S. Dalmazzo 7 51 61; Bra 4 37 44; Ceva 7 10 08; [illegible] 63 44 42; Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2 23 22.

Il Giorno - [illegible] di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre [illegible], tel. 0171/67 046.

Da Alba all'Arena di Verona

ALBA — L'Accademia albese delle arti [illegible] organizza un viaggio a Verona per assistere a tre spettacoli in programma all'Arena: la «Gioconda» di Amilcare Ponchielli (29 luglio), «Turandot» di Giacomo Puccini (30 luglio) e «Aida» di Giuseppe Verdi [illegible] luglio). Prezzo della [illegible] [illegible] lire (comprende viaggio in pullman, ingresso [illegible] spettacoli [illegible] posti di prima gradinata, [illegible] giorno, pernottamento e pranzo in albergo). Le prenotazioni si ricevono [illegible] l'Agenzia Viaggi Alcebia, [illegible] [illegible], [illegible], tel. 0173/35.834.

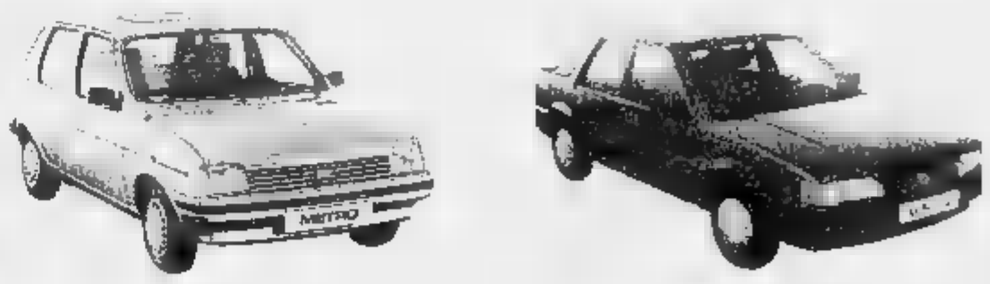
Enrico Serafino, promotore dell'iniziativa, commenta: «Anche quest'anno vengono proposti alcuni viaggi culturali, [illegible] cui questo all'Arena di [illegible] [illegible] occasione [illegible] importanti [illegible] presentazioni liriche che hanno sempre avuto un ottimo riscontro nel pubblico albese».

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 - Alba. Aderiamo telefonate.

AUSTIN [illegible]
CUNEO-AUTO-2 s.r.l.
SIF SOCIETA' ITALIANA LEASING FACTORING SILF S.p.A.
CONCESSIONARIO PER CUNEO [illegible] PROVINCIA

vi offre in collaborazione
con la SIF s.p.a.
un investimento che dura nel tempo



METRO SPECIAL		MONTEGO 1300 LS	
Listino	L. 9.900.000	Listino	L. 14.850.000
Anticipo	L. 2.700.000	Anticipo	L. 4.050.000
	= L. 7.200.000		= L. 10.800.000
Rimborsabili in [illegible] rate da 300.000		Rimborsabili in 24 rate da 450.000	
[illegible] INTERESSI!!!		[illegible]	
24 × 300.000 = L. 7.200.000		24 × 450.000 = L. 10.800.000	

POSSIBILITA' [illegible] ALTRE RATEAZIONI SU TUTTI I MODELLI METRO e MONTEGO

N.B. Le offerte sono valide per [illegible] vetture disponibili in Concessionaria

Noi della Cuneo Auto 2 srl vi invitiamo [illegible] [illegible] 30 luglio '88 presso la nostra Concessionaria in via Vignolo 77 - [illegible] Croce [illegible] Cervasca - Tel. 0171 46.102 - Via Valle Maria [illegible] - CONFRERIA - Tel. 0171 802.067

Genova: presentata ieri in Regione ricerca dell'Ilres

E la Liguria del lavoro dice addio alle tute blu

Cresce la presenza donne, tendono a scomparire gli agricoltori - Le professioni

GENOVA — Scompaiono «tute blu», sostituite ovunque «colletti bianchi», nel del lavoro cresce la presenza delle donne tendono a scomparire gli agricoltori, diminuiscono i lavoratori edili, cambia la composizione del nel settore dei trasporti. Chi ha un figlio alle medie, oggi in Liguria, conviene che pensi già a indirizzarlo verso le professioni legate all'informazione, alle società «engineering», alle agenzie di pubblicità e di consulenza fiscale

Questo quadro, per certi aspetti contraddittorio, proviene da una ricerca dell'Ilres sulle nuove professioni in Liguria, compiuta nell'ambito dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione.

La ricerca, ha annunciato ieri l'assessore regionale al Lavoro, Renzo Muratore, assieme ad un analogo studio sulla scolarità, sarà il fondamento sul quale già dal prossimo settembre si dovrebbe avviare la redazione del piano regionale sulla formazione professionale

Avvalendosi di dati Istat, integrati da uno studio su fonte Seat (Pagine Gialle), l'Ilres ha realizzato un quadro completo delle tendenze del mondo del in Liguria con previsioni sull'andamento della domanda e dell'offerta. Il rapporto mette innanzitutto in guardia dalla facile identificazione tra crescita delle nuove professioni e l'espansione dell'alta tecnologia. I settori dominati dall'alta tecnologia, infatti, producono occupazione, ma in quantità limitata. Le indicazioni per una migliore occupazione devono quindi indirizzarsi su altri obiettivi. A questo proposito, sono utili alcune considerazioni di fondo.

Negli ultimi anni nel panorama del lavoro in Liguria s'è evidenziata la crescita delle libere professioni, tecniche e scientifiche (+54%), di quelle amministrative (+15,5 %), del commercio (+4,5%) e dei servizi (+8,8%). Hanno invece registrato flessioni i mestieri agricoli (—35,7%), (—18,5%), dei trasporti (—7,1 %) e della trasformazione dei prodotti (—19,5%).

«Le nuove professioni in questi anni sono aumentate, ma non in maniera rilevante — ha spiegato Gabriella Canepa, autrice del rapporto Ilres —. *Il dato più importante riguarda ancora i mestieri tradizionali i cui contenuti si sono modificati profondamente».*

Saranno questi ultimi a fornire il principale impulso nella domanda di lavoro, soprattutto nei settori dell'informazione, dell'«engineering», delle pubbliche relazioni, della consulenza fiscale. Nell'ambito delle attività a contenuto tecnologico saranno in crescita i mestieri legati alla ristorazione collettiva e le mansioni di segreteria. Sarà necessaria la conoscenza di più lingue straniere e dell'uso del computer.

Nel Duemila le figure professionali vincenti, secondo il rapporto Ilres, si svilupperanno nel settore del turismo, delle attività alberghiere, dei servizi, e nel marittimo portuale.

E' adeguata la formazione che la scuola offre ai giovani indirizzarli verso i mestieri del futuro?

Il rapporto, secondo l'assessore Muratore, conferma un'impressione ricavata dall'esperienza: cresce la necessità e l'utilità dei corsi di specializzazione postdiploma per assicurare un futuro alle nuove generazioni.

Se si analizzano i dati sulle iscrizioni ai Licei, agli Istituti tecnici e poi all'università dei giovani in Liguria però si apprende che non sempre la scelta scolastica è razionale. *«E' vero che la Liguria ha da decenni i tassi di scolarità più elevati* — ha spiegato la dottoressa Canepa — *e che dagli Anni 70 in poi s'è registrata una forte crescita delle iscrizioni agli istituti tecnico-professionali, in grado di offrire strumenti per ottenere un posto dopo il diploma. Per contro, però, è aumentato vertiginosamente il numero degli iscritti a Lettere, una facoltà che, se si esclude l'insegnamento, offre pochi sbocchi nell'attuale mondo del lavoro».*

Importanti riflessi avrà comunque l'aumento della componente femminile tra i laureati.

Daniela Grondona

Coordinamento regionale per le liste dei Verdi

GENOVA — I Verdi liguri hanno deciso di costituire un «coordinamento regionale», una struttura che raggrupperà le liste verdi presenti nella Regione, alla quale parteciperanno, con parità di poteri, esponenti dei movimenti, gruppi, comitati e associazioni ambientaliste, pacifiste e di tutela dei diritti civili presenti e attive in Liguria.

Sono stati eletti a svolgere il ruolo di coordinatori regionali Elena Marella, consigliere Verde al Comune di Finale, e Piero Villa, già consigliere regionale.

Nuove polemiche ■ Chiavari per l'occupazione delle spiagge libere

«Guerra» sotto l'ombrellone

Inviata petizione al sindaco contro gli abusivi - I turisti: «Dobbiamo sopportare troppi soprusi da parte dei titolari delle licenze comunali» - La «scappatoia» degli abbonamenti

CHIAVARI — E' ripresa a Chiavari la «guerra degli ombrelloni». Con una lettera inviata al sindaco e firmata da una quarantina di persone, sia residenti a Chiavari sia turisti, vengono denunciati episodi di intolleranza e discussioni avvenuti negli giorni scorsi sul tratto di spiaggia libera antistante il «Zia Piera», sulla sponda destra del torrente Rupinaro.

I problemi denunciati al sindaco sono quelli di sempre, dovuti al fatto che i titolari di licenza comunale per l'affitto di ombrelloni e sdrai finiscono poi per occupare la spiaggia dalla mattina alla sera, sistemando le attrezzature nei posti migliori anche senza che nessuno ne abbia ancora richiesto il noleggio.

«Non è vero, i posti non occupati sono quelli degli abbonati, che hanno pagato per tutto il mese e che arriveranno più tardi», dice Giuseppina Elena Martini, ultradecana degli «ombrellonai» chiavaresi, in attività dal 1960.

La Martini aggiunge: *«Se la gente viene qui con educazione non ci sono problemi, ma l'altro giorno hanno tolto un ombrellone dalla sabbia e l'hanno sbattuto contro di me.* E poi i veri abusivi *non siamo noi ma i turisti, i milanesi vengono qui alle cinque del mattino per occupare la spiaggia con ombrelloni e stuoie».*

Elena Martini

Angela Cavagnaro

Nicodemo Felleti

Pochi metri più in là un gruppo di signore discute animatamente del «problema spiaggia». Molte hanno firmato la lettera-petizione al sindaco. «Orlanda De Paoli, di Chiavari si è incaricata di battere il tesio e di raccogliere le adesioni

Spiega Orlanda De Paoli: *«Il problema non è tanto per noi quanto per i turisti. Noi conosciamo bene i nostri diritti e più di tanto non possono prenderci in giro. Ma chi viene, magari per la prima volta, da Milano, Parma, Torino, deve sottostare ai soprusi di chi arriva a chiederti di andartene perché quel posto "è degli abbonati" oppure è costretto ad andarsene. A rimetterci è con anche l'immagine turistica di Chiavari».*

Precisa Angela Cavagnaro di Genova: *«Spesso si fa finta di niente, per il quieto vivere. Poi c'è chi si ribella, come quella signore che l'altro giorno si è vista anche prendere a sassate perché aveva protestato contro gli ombrelloni abusivi. Ma all'indomani tutto era come prima».*

Il pezzo di libera che va dalla del Rupinaro alla rotonda del bar «Quattro Archi» ha un aspetto angolare. Per un primo tratto, vicino al fiume, ci sono ombrelloni, una trentina, del «Bagni Elena», segnalati da un cartello scritto a pennarello e subito in cima alla scaletta comunale, come le docce e tutto il resto) che da accesso alla spiaggia

C'è poi uno spazio vuoto, con qualche raro ombrellone e molte stuoie e asciugamani, dove si sistema la maggior parte della gente che vuole stare a discutere con gli ombrellonai. Ancora più avanti comincia il «pezzo d'influenza» dei cosiddetti «bagni Nino»: qui la titolare, Nadia Papi, moglie di Nicodemo Felleti, ha in effetti una semplice concessione di noleggio sdrais e ombrelloni, ma l'impressione che si ha osservando la spiaggia è assai diversa.

I «bagni Nino» sembrano infatti uno stabilimento balneare in piena regola: decine di sdrais e ombrelloni (tutti, tra l'altro, «sponsorizzati» da altrettante ditte locali) sistemati in bell'ordine, su tre file; e spogliatoi e docce. Chi vuole può seguire il corso di nuoto e c'è addirittura la possibilità di avere, in spiaggia, «ripetizioni italiano, inglese, *matematica e altre materie impartite da studentesse universitarie*». C'è perfino un microfono sempre attivo per eventuali messaggi ai bagnanti.

Dice Nino Felleti, il titolare: *«Tutti gli ombrelloni già sistemati sono a disposizione dei nostri abbonati. Molti sono vuoti, ma è perché la gente adesso è a casa o in albergo a mangiare. E' vero, li sistemiamo la mattina presto quando ancora la gente non c'è, ma in questo modo nel tratto di spiaggia che curiamo riusciamo a far stare anche mille persone. Quante ce ne stanno negli altri tratti dove la gente si sistema come vuole?»*

Marco Raffa

Inchiesta sulla lottizzazione

Campart nei guai per «Quarto Alto»

Inviate cinque comunicazioni giudiziarie

GENOVA — *«Distruzione di bellezze naturali»*. E' questo il reato che il pretore di Genova, Adriano Sansa, ha ipotizzato nelle comunicazioni giudiziarie inviate al sindaco Cesare Campart e al qualtro amministratori e tecnici di alcune cooperative edilizie nell'ambito dell'inchiesta su Quarto Alto, il nuovo complesso residenziale nel levante della città, in prossimità del viadotto autostradale, al centro di polemiche e degli attacchi degli ambientalisti genovesi.

L'inchiesta aveva preso il via proprio in seguito ad denunce degli ecologisti, che avevano indotto, tra l'altro, l'attuale giunta a bloccare i lavori in alcuni lotti di Quarto Alto.

Per ora, secondo quanto s'è appreso negli ambienti giudiziari, l'inchiesta riguarda una concessione rilasciata dal sindaco Cesare Campart nel novembre scorso per la costruzione di alcuni muri di contenimento, in violazione dei vincoli indicati dal piano regolatore.

Con il sindaco Campart hanno ricevuto comunicazione giudiziaria l'architetto Traversa, il presidente della Cooperativa che sta costruendo il complesso residenziale, e i tecnici Guido Sirolli e Adolfo Turra.

Il reato di *«distruzione di bellezze naturali»* è previsto da una legge del 1939 sulla tutela del paesaggio.

Il pretore ha chiesto un ampliamento di perizia, non è quindi escluso che sul fronte dell'inchiesta emergano delle novità. L'idea di urbanizzare le alture di Quarto risale al 1950 quando l'allora giunta di centro realizzò il Piano Regolatore. Con il passare degli anni, il megaprogetto di alloggi per 8000 persone è stato ridimensionato.

Ma si deve aspettare il 1980 perché l'idea prenda forma definita. Il nuovo piano di zona di Quarto, redatto dall'architetto Ignazio Gardella, si sviluppa su cinque aree di intervento due affidate all'Istituto autonomo case popolari, le altre a cooperative. Recentemente, l'assessore all'Urbanistica, Mario Epifani, ha ridimensionato la lottizzazione di circa il 30 per cento. Il taglio però comporterebbe per il Comune alcuni gravi oneri contrattuali. Per questa ragione, con l'intento di compensare il provvedimento, l'amministrazione ha deciso di aumentare la cubatura nella zona medioalta di Quarto Alto

«Da tempo aspettavamo queste comunicazioni giudiziarie — ha detto Franco Piccini della Lega Ambiente —. *Mi sembra comunque importante l'iniziativa del magistrato che ha messo in discussione tutto il sistema di concessioni edilizie a Genova».*

d. g.

Genova: si è conclusa la requisitoria del pubblico ministero

Delitto del tassista, le accuse

I presunti assassini di Romano Grosso dovrebbero rispondere di omicidio aggravato e detenzione di armi - Il feroce episodio risale al 23 maggio dell'anno - La ricostruzione

GENOVA — Omicidio aggravato, rapina, detenzione di armi da guerra, l'aver agito per motivi Sono queste le imputazioni e gli stolti che concludono la requisitoria del pubblico ministero Giancarlo Pellegrino, sui due presunti assassini del di Novi Ligure, Romano Grosso, 57 anni, sposato con Carla Galliano, padre di una Barbara, a quel tempo licenziata. Un omicidio feroce quale il pubblico ministero chiama a rispondere due pregiudicati, Napoleone Vulcano, 25 anni originario di Catanzaro e Nicola Bruzzone, 33 anni, genovese.

Sulla posizione dei due imputati dovrà decidere il giudice istruttore Severina Scala.

Il crimine fu compiuto nel tardo pomeriggio del 23 maggio dell'anno scorso. Vulcano e Bruzzone avvicinarono il tassista, poco dopo le 14 di quello stesso giorno, al parcheggio davanti alla stazione di Novi Ligure dove Grosso era di servizio con la sua Mercedes. Avevano appena pranzato (e bevuto molto) in un vicino ristorante. Chiesero di essere accompagnati a Genova, affermando di avere *«un appuntamento di affari molto urgente»*. Giunti a Voltri, cambiarono idea: invitarono il tassista a uscire al casello e a imerpicarsi lungo la via Prugugia, una strada di campagna sulle alture di Prà. In una località isolata, all'autista fu intimato di fermarsi. L'uomo si rese subito conto di essere in pericolo: aprì la portiera, uscì, rotolò a terra, corse per qualche metro, ma fu raggiunto da un colpo di rivoltella (uno precedente andato a vuoto) che lo uccise all'istante: il proiettile gli aveva trapassato il torace

Romano Grosso

I carabinieri si appostarono nella zona e nella notte catturarono i due complici, che erano tornati all'auto per prendere una rivoltella (un'altra, calibro 9) che avevano lasciato nel cruscotto.

In base alla requisitoria del pm è stato confermato che a premere il grilletto fu Nicola Bruzzone, come risulta da ripetuti esami compiuti nei giorni successivi al crimine, col guanto di paraffina. Ovviamente, le accuse coinvolgono ambedue gli imputati.

Dice il difensore di Bruzzone, l'avv. Paolo Pendini di Genova: *«E' un delitto del quale resta difficile trovare un movente, se non in una follia omicida. Volevano rubare una Mercedes? Non avevano che da guardarsi intorno, nei parcheggi che occupano ormai gran parte delle città e delle Bruzzone che il complice danno fatti una versione assai difficile da accettare. Affermano di aver deciso di rubare l'auto su ordine di individui della 'ndrangheta che li avrebbero duramente puniti, se non avessero compiuto il furto. Per Bruzzone, chiederò un esame psichiatrico. E' un balordo che non si rende conto della realtà, è arrivato perfino a chiedere per conto suo la libertà provvisoria, scrivendo direttamente al giudice».*

Nicola Bruzzone ha compiuto il delitto durante un periodo di permesso, ottenuto dalla direzione del carcere di Massa dove era detenuto per reati certo, anche per furti d'auto; ne ha collezionati molti. Spesso rubava una macchina solo per dormirci o addirittura — come accadde una volta — per rientrare in carcere dopo un'altra breve libertà.

Dopo l'arresto i due furono chiusi in celle isolate. Continuarono ad scrollarsi a vicenda, a parlare di misteriose bande di calabresi specializzate in furti auto che poi avrebbero rivenduto in Paesi stranieri. Di questo, però, è emerso dall'istruttoria.

Guido Coppini

Scoperta dai carabinieri nuova base della banda

A Varazze il «crocevia» del traffico di cocaina

Dopo l'arresto del funzionario dell'«Avianca» altre 4 persone in carcere

GENOVA — Un appartamento in via Padre Piazza 9 a Varazze sarebbe dovuto diventare di smistamento coca colombiana in Italia

L'indagine dei carabinieri di Genova, conclusasi clamorosamente sabato scorso, è l'ultimo capitolo dell'operazione che nella primavera aveva portato alla scoperta di due «raffinerie» nel Savonese, alla quale fa seguito il sequestro della motonave liberiana «Future Hope», diretta a Genova con 118 chili di cocaina.

Dopo il boss del narcotraffico dipendente della linea aerea colombiana «Avianca» Hernandez Edgar Procopio Punzon, 35 anni bloccato sabato al casello autostradale di Savona, sono finite in altre quattro persone Gabriel Alarcon Pinilla, 28 anni, di Barranquilla (Colombia), rappresentante di commercio, considerato uno dei più stretti collaboratori di Mario Vargas boss della droga colombiana, Giovanni Fino, 40 anni, imprenditore di Lissate (Milano) Ennio Introvigno, 40 anni, un vigile del fuoco di Bezzano (Milano) e Francesco Lanzilli, 30 anni, napoletano.

A Pinilla era intestato il contratto d'affitto dell'appartamento di Varazze, il secondo di questo «giro» dopo quello scoperto a Argonauti 14

Il blitz dei carabinieri coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ha messo in luce una nascente organizzazione per lo smercio in Italia della cocaina prodotta in Colombia, al lavoro compiuto nel Paese sudamericano da un carabiniere infiltrato nella banda. I militari infatti, riuscirono ad infiltrare nella banda un brigadiere (nome in codice «Pantera») che riuscì a farsi «adottare», nei primi mesi dell'87, addirittura da Honorio Huertas, uno dei capi del cosiddetto triangolo di Medellin, il cartello di narcotrafficanti che dirige il mercato mondiale della droga.

Nella valigia di Punzon, giunto in volo all'aeroporto milanese della Malpensa, insieme all'agente italiano, sono stati trovati 25 chili di cloridrato di cocaina. Subito dopo, i militari hanno fermato a Varazze e a Milano altri quantitativi di droga per complessivi 22 chili e valuta in lire italiane e dollari per un totale di circa 500 milioni.

Tra le armi una balestra e un fucile di precisione con il grilletto d'oro, alle Olimpiadi, che sarebbero servite, Punzon, per intimidire i clienti poco puntuali nei pagamenti della droga.

Il viaggio del colombiano avrebbe dovuto sperimentare un nuovo metodo per la spedizione dei quantitativi di droga in Italia via aerea. Sabato, la merce era attesa a Varazze, destinazione intermedia, dove sarebbe avvenuto il pagamento. I responsabili italiani dell'organizzazione avrebbero pensato una diffusione nel resto d'Italia e in altri Paesi europei.

d. g.

Esposto per finanziamenti a Fantalandia

GENOVA — Democrazia proletaria ha presentato nei giorni scorsi un esposto alla procura della Repubblica di Genova sulla richiesta di finanziamenti per la realizzazione del progetto di «Fantalandia» presentata alla Regione dalla «società sviluppo Sestri Levante».

«Abbiamo l'impressione — ha spiegato ieri consigliere regionale di dp, Massimo Ciacchetta — che con questa richiesta, dalla quale sono state omesse importanti informazioni sulla natura della società, si voglia esercitare, una volta ottenuti i contributi, una forte pressione sull'ente regionale per portare a compimento "Fantalandia"».

L'idea di realizzare sulle alture di Sestri Levante un grande parco dei divertimenti, secondo dp, è comunque incompatibile con le disposizioni vigenti per quell'area.

Per costruire «Fantalandia» infatti, il Comune di Sestri Levante dovrebbe realizzare una variante al piano regolatore, senza contare che nel piano paesistico la zona è vincolata e quindi non vi si può costruire nulla

A riprova del fatto che la possibilità di creare «Fantalandia» è del tutto incerta, secondo i responsabili di democrazia proletaria, c'è la decisione dell'Urbanistica della Regione. Ugo Signorini, che pochi giorni fa ha risposto al militente la variante al regolatore perché carente e quindi insufficiente per un giudizio.

S. Margherita, campi estivi per ragazzi

SANTA MARGHERITA — Si sono iniziati in questi giorni i campi estivi per ragazzi delle elementari e medie cittadine: coordinati dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con i Volontari antincendi boschivi, le Guardie del Monte di Portofino, la Lega Ambiente e altri Enti protezionistici, i «campi» hanno lo scopo di far trascorrere ai ragazzi delle scuole dell'obbligo vacanze istruttive, divertendosi in spiaggia ma anche riscoprendo i sentieri del Monte di Portofino, imparando a conoscere fiori e alberi.

Due stranieri arrestati a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — I carabinieri di Sestri hanno arrestato l'altra notte due stranieri, un iracheno e un senegalese. Il primo, Rakid Toubroschi, 24 anni, di Baghdad, aveva derubato su un treno diretto a Roma un giovane americano. Il secondo arrestato è Aliane Diagne, 23 di Dakar, al quale la procura di Genova, nel maggio scorso aveva notificato un ordine di espatrio obbligatorio.

Colto da malore muore in bagno

SESTRI LEVANTE — Si è sentito male mentre stava facendo il bagno in mare ed è stato ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione del S. Martino. Gino Scorza, 64 anni, abitante a Genova in via Nizza 16-18, si trovava a pochi metri dalla batteria degli stabilimenti Helvetia, quando si è sentito male: probabilmente un infarto. I soccorsi sono stati immediati: un'ambulanza della Croce Verde, con i militi Cepollo e Benvenuto, l'ha trasportato al pronto soccorso di Lavagna. Durante il tragitto la donna ha avuto un arresto cardiocircolatorio e il milite Paolo Cepollo l'ha rianimata

- Una guida

Festa al Covo

Ecco la guida agli appuntamenti di oggi.

Santa Margherita — Al Covo di Noed-Bat di Paraggi (via Rossetti 1, tel. 280.568) festa danzante mascherata a tema: «Vili e buffoni». A Villa Durazzo, nel quadro dei corsi estivi promossi dal Centro di Iniziativa democratica degli insegnanti, continua il seminario teorico-operativo sulla cultura alimentare in Liguria. Oggi sono in programma tre conferenze: «Andar per erbe» di Mario Calvi (al mattino dalle 10 alle 12); «Vini di Liguria» di Federico Pastore e «Che bocca grande hai! Fame e cibo nella fiaba popolare» di Carla Ida Salviati (in programma al pomeriggio dalle 16 alle 19).

Rapallo — All'Antico Castello sul mare continua la mostra di oli di Salvatore Fiume, dedicati all'illustrazione del Vangelo. La mostra, organizzata in collaborazione con la galleria «Angolare Arte» di Milano, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 sino al 31 luglio.

Chiavari — Sul lungomare, alle 20,30, in piazza Milano, spettacolo di burattini della compagnia Fratelli Perrajolo di Salerno. Nei saloni dell'Azienda di soggiorno in piazza Mazzini 1 è stata inaugurata la mostra antologica dedicata al pittore Casanelli, ordinata da Gianfranco Bruno. La mostra rimarrà aperta sino al 31 luglio con orario 17-19, 20,30-22,30.

Delva Marina — Alle 20,30, con partenza da piazza Zinola, è in programma una marcia notturna di cinque chilometri organizzata dalla Pro loco con la collaborazione dei commercianti della città.

La marcia, che si snoderà per le vie del centro storico, è aperta a tutti: premi ai primi classificati e medaglia ricordo a tutti i partecipanti.

m. r.

ARGENTI ANTICHI E MODERNI PER L'ARREDAMENTO
ESPOSTI AD ALBISOLA SUPERIORE, VILLA GAVOTTI
NEL PERIODO DAL 9 AL 16 LUGLIO, ORE 20 - 23.

A Villa Gavotti, gioiello dell'architettura ligure, esempio notevole di dimora italiana del XVIII secolo, si tramanda abbia avuto i natali il nipote del Pontefice Sisto IV: il grande Papa guerriero Giulio II della Rovere.

Allestita dall'Associazione provinciale degli Orafi e Orologiai della provincia, di concerto con la Federazione nazionale Fabbricanti Argentieri di Milano, in questa splendida villa è in svolgimento la mostra «1728-1988 Argenti italiani».

Combinazione di arte e bellezza, in cornice che evoca poesie, grazia, eleganza forme e di colori: le gallerie Primavera, Estate e Autunno, gioielli e manufatti d'argento raccontano un lungo periodo della loro storia: 260 anni, attraverso la presenza delle più prestigiose case italiane del settore.

1728·1988
ARGENTI ITALIANI

100 metri a sinistra, all'uscita dal casello autostradale di Albisola della Genova-Savona

Barbieri intende privilegiare la «cordata» locale

Entella, la salvezza arriva da Chiavari?

Ultimatum della Lega - Ieri sera un «vertice» con Celeri

CHIAVARI — Il weekend sembra aver portato consiglio, e la pausa meditativa di 48 ore ha fatto riflettere i protagonisti dell'incredibile «pasticcio» biancoceleste. Ufficialmente alle ferme prese di posizione di sabato Celeri e Bonino ritirano la rassegnazione da formare: nei dietro le quinte emerge che un tentativo serio di mantenere l'Entella in C2 esiste.

Il telegramma della Lega — Fatto nuovo è l'invio di un telegramma che intima alla società di mettersi in regola entro le 20 di stasera. Giovedì la Lega esaminerà tutto il materiale inviato dalle società.

Non pare comunque verosimile che il presidente della Lega Costam, anche non avendo ancora in prova in mano della fideiussione firmata dall'Entella, decida di escluderla: basterà che Barbieri tenga informato l'organismo centrale del fatto che vi è una trattativa in piedi per «finire» fino a [illegible] o addirittura salvarsi.

La Frigorgelo attende — Ancora ieri mattina Franco Celeri annusta di maggioranza della Frigorgelo, si dichiarava assolutamente fuori dal gioco: «*Dopo che, per tre mesi interi di incoraggiamento, ho ricevuto anche molti attacchi ingiustificati, ho deciso di non farne niente. Con Barbieri non c'erano problemi anche la campagna acquisti mi aveva trovato consenziente. Avremmo ritoccato, tutto, partendo da nuove basi. Ma il vettore giornale ha preferito cercarsi altri partner. Non possiamo andare avanti senza l'appoggio di un gruppo di dirigenti che abbia lavorato così bene l'anno passato*».

L'amarezza di Bonino — Ma Antonio [illegible] continuava di non voler dire più niente a che fare con questi tatti: «*Io ho una sola parola, voglio che qua si è fatto nulla qua i miliardi ho deciso di occuparmi solo dei miei ragazzi. Il mio compito, che era quello del mediatore, è concluso*».

La posizione dei milanesi — Il gelo del gruppo lombardo è rimasto solo il cav. Ferruccio Ferioni della Bibliana, industria farmaceutica di Lecco. Sabato ha telefonato a Barbieri e ha fatto sapere che vorrebbe riservarsi la società e se ne accetta la [illegible] per rilevarla se metà della [illegible] venga [illegible] da [illegible]

Sergio Barbieri

re Sergio Barbieri, proprietario del 94 per cento dell'Entella Srl: «*Domenica ho avuto un colloquio con il signor Pagani, presidente del Lecco, venuto a trovarmi per avere informazioni sull'ambiente della Cs, visto che la sua società sarà probabilmente ripescata. Mi ha telefonato il cav. Farina. Io preferisco la cordata chiavarese, con Celeri ho parlato e siamo d'accordo, penso che rivedendoci, con un mediatore autorevole (l'avv. Grifi?), dovremmo intenderci. Piuttosto non vorrei che tra tutte queste "buffonate" si arrivasse alla scadenza e che non muovendosi nessun si cadesse in Interregionale. In questo caso sarei ancora io a dover decidere, sarebbe con me che tutti dovrebbero trattare. Anzi, in Interregionale, potrei anche rimanere io a dirigere*».

Le parole di Barbieri non sono cadute invano: sotto l'incalzare degli avvenimenti Celeri e Barbieri ieri sera si sono incontrati per tentare di accordarsi al più presto.

Danilo Sanguineti

FALLANUOTO - Situazione nei playoff e playout

La riscossa ligure

Domani l'Arenzano impegnato nella «bella» [illegible] la Canottieri Nervi e Sori a un passo dalla A1 - Le conferme di Recco e Savona

La riscossa ligure nei playoff e soprattutto nei playout di pallanuoto sta assumendo contorni trionfali.

Playoff — Forse l'Arenzano non ce la farà nella «bella» e domani alla Scandone contro la Canottieri, ma ha dimostrato con la partita sabato scorso ad Albaro, di avere coraggio e classe da vendere.

Se la sfortuna avesse dato tregua durante la prima parte del campionato Sarago e compagni giocherebbero la bella ad Albaro e tutto sarebbe più facile.

I biancoverdi non sono inferiori alla Canottieri (basti ricordare che sabato, dopo poco tempo conducevano 5-1, con un Ferretti stravolto [illegible] ma come al solito hanno dovuto soffrire per [illegible] nervosismo che il cattura nella seconda parte degli incontri.

Sia Pescara sia Posillipo hanno dimostrato di non essere più quegli ostacoli insormontabili che si ipotizzava, visto che debbono andare anche loro allo spareggio, e rivelando perciò che non ci sono più squadre imbattibili.

Playout — Nel girone A il Recco deve [illegible] aspettare [illegible] matematica [illegible] della sua permanenza in serie A. [illegible] Il fatto del giorno è che anche il Nervi è a un [illegible] dalla A1 [illegible] 3 punti di vantaggio sul Volturno: le basterà pareggiare domani sera contro il Recco e il gioco sarà fatto.

Nel girone B il Savona è riconfermato in A1. Il Sori invece sogna la promozione: ha un punto di vantaggio sul Civitavecchia, ma ha due incontri in trasferta, mentre i laziali ne hanno due [illegible] casa.

Tuttavia, anche in questa [illegible] il Sori non perde le speranze, perché lo attende il derby con il Savona dove il pareggio contro i tranquilli bianconeri potrebbe anche bastare. Comunque vada a finire, rimane incerta [illegible] la rinuncia degli uomini [illegible] Marciani, che partiti [illegible] salvarsi al [illegible] a [illegible] lare di A1 a due giornate [illegible] fine della stagione.

d. s.

■ Risultati ● [illegible]

Due spareggi nei playoff scudetto dopo le vittorie nel ritorno di Arenzano (8-7 sulla Canottieri Napoli) e Posillipo (10-4 [illegible] Pescara). Oli incontri di domani, in casa di napoletani e [illegible]aresi, designeranno le due [illegible] per l'aggiudicazione del 66° scudetto.

Playout. Risultati quarta giornata. Girone A: Salerno-Recco Erg 8-10; Comitas Nervi-Volturno 9-8. Classifica: Recco Erg p. 7; Comitas Nervi 6; Volturno 3; Salerno 0. (Il Salerno è confermato in serie A2).

Girone B: Fiamme Oro-Kontron Savona 6-7; Fonp Sori-Civitavecchia 10-7. Classifica: Kontron Savona p. 8; Fonp Sori 4; Civitavecchia 3; Fiamme Oro 1. (Il Savona è matematicamente confermato in serie A1).

Serie D. Salvezza matematica per il Quinto, Savona Savio, arbitro della promozione: questo il responso in vasca dopo la penultima di campionato in vista della chiusura ufficiale di sabato 16 luglio. La Chiavari Nuoto conclude in crescendo un campionato inferiore alle aspettative e punta a un non trascurabile quarto posto finale, detenuto attualmente dal Torino 81.

Risultati 17ª giornata. Genz-Chiavari 10-18; Leonessa Nuoto-Andrea Doria 7-4; Libertas Bergamo-Aroma 10-7; Quinto-Savona 85 6-8; Torino 81-Triestina 10-11. Classifica: Libertas Bergamo e Triestina p. 24; Leonessa Brescia 23; Torino 22; Chiavari Nuoto e Savona Savio 20; Andrea Doria 15; Quinto 11; Genz 8; Arona 3. (Genz e Arona matematicamente retrocesso in serie C).

Prossimo turno (sabato 16 luglio): Triestina-Genz; Chiavari Nuoto-Leonessa Nuoto; Savona 85-Libertas Bergamo; Arona-Quinto; [illegible] Doria-Torino 81.

ATLETICA - Meeting notturno

Cus sul podio al «Maurina»

In evidenza anche atleti di Imperia e Savona

IMPERIA — Oltre 200 atleti hanno partecipato al 12° Trofeo Maurina, meeting interregionale di atletica leggera che si è disputato in notturna sulla pista [illegible] «Lagorio», a Borgo Prino. Nella classifica per società si è imposto nettamente il Cus Genova, che ha conquistato 70 punti, contro i 31,5 della Snia-Bpd Milano (seconda) e i 30 della Maurina-Olio Carli (il sodalizio che ha organizzato la manifestazione).

Nelle categorie junior e senior maschili si sono registrate prestazioni di buon livello. Nei 5000 metri hanno dominato [illegible] atleti del Cus Torino, [illegible] Gianni Pedrini sul podio più alto. Nei 400 metri si è imposto Riccardo Cardone, delle Fiamme Azzurre Roma (476), davanti al savonese Paolo Veirana (Atletica Savona) e al lombardo Matteo Chiesa (Snia-Bpd).

Nei 110 ostacoli, bella vittoria di Guido Forti (Maurina-Olio Carli), in 15". Ha preceduto Aldo Cerrato (Atletica Fiamme [illegible] 75) e Angelo Cazzo (AAA Genova).

[illegible] 100 piani il successo è andato a Marco Lavarra, della Snia-Bpd (10"4). La piazza d'onore è stata conquistata da Carlo Cerutti (AAA Genova), davanti a Tommaso Maestri (Atletica Legnano). Negli [illegible] il più [illegible] è stato [illegible] Renzella, dell'Atletica Comalit Bergamo (1'54"9), che ha messo in fila Giuseppe Marotta (Atletica Savona) e Roberto Manconi (Maurina-Olio Carli).

Molto combattuta la gara dei 1500, con Mauro Biagetti (Cus Torino) che ha battuto sul filo di lana Gigi Armaturo e Paolo Barbuzzo, portacolori Cus Genova. Nel salto triplo netta vittoria di Massimo Castelli (Maurina), con m 14,79; seconda, Renato Dolla (Atletica Savona). Nel lungo ha prevalso Marco Sozzi (Asai Chiglio Firenze, m 7,10), davanti a Salvatore Pinga (Maurina) e Marco Bartocci (Cus Genova).

Buona [illegible] Marinelli, del Cus Genova, nel lancio del peso: ha vinto con m 15,86, battendo nettamente il [illegible]o di squadra Marco Bartocci e Gianluigi Rodrigo (AAA Genova). Con m 2,18, Giampiero Palombo (Cus Genova) si è aggiudicato la prova del salto in alto, superando sul filo dei centimetri l'ottimo Mario Cavanaghi (Atletica Savona, m 2,18).

In campo femminile, Francesca Carbone (Snia-Bpd) ha vinto i 100 piani in 12 netti, davanti [illegible] genovesi Sabrina D'Ambrini e Vania Ottombrina. Negli 800 è tornata il successo l'azzurra Patrizia Morreale (SC Ventimiglia), con 2'17"9; nel salto in lungo si è imposta l'imperiese Loredana Rossi, che difende i colori della Snia-Bpd (m 6,05).

Si sono anche disputate alcune gare di contorno: Claudio Grimaldi e Giulio Rasa, della Maurina, nei 3000 metri hanno ottenuto con ampio margine il tempo minimo di partecipazione ai campionati italiani, inserendosi tra le prime dieci prestazioni stagionali a livello nazionale; Andrea Zandonella (Sai S. Camillo) ha vinto negli 800 categoria allievi; Marco Ughes (Due Esse Imperia) si è imposto nei 300 cadetti, e in campo femminile ha [illegible] Tiziana [illegible]glio (Maurina); Silvia Celia, dell'Alba Docilia, [illegible] trionfato nei 100 allieve. Tra i maschi, sulla stessa [illegible] è salito sul podio più alto Luca Amerio (AAA Genova).

g. mi.

CALCIO ESTIVO - Ko (e probabile eliminazione) per l'Autofranzese

Al «Chiavari» è caduta una stella

CHIAVARI — Il torneo Città di Chiavari prosegue a pieno ritmo con due serate nel weekend.

Girone D. Completato il terzo turno del raggruppamento con gli scontri Ira Stelmilit-Amici Gianni e Broccoletti-Stelle Verdi conclusi con l'identico punteggio di 5-3 per i «militari» e i Broccoletti.

[illegible] di [illegible] di Giovanni Leonza della Stelmilit e risultato completato da Lorenzo Mannarotti e Fabio Valentini (per gli A[illegible] Gianni in gol José Ghisalberti con una doppietta e Enzo Brufini.

Ancora qualche speranza di qualificazione per i Broccoletti. Rapallo che hanno nettamente superato le Stelle Verdi, una compagine composta da veri dilettanti ed gruppo di amici con [illegible] non tesserata. Il portiere Ugo Trenzini dei Rivieras [illegible] per i Broccoletti con tripletta di Luca Figari, doppietta di Lorenzo Consalvo e sesta rete di Francesco Delfi (per le Stelle Verdi in gol Giampaolo Onelo con una doppietta e Pierluigi Novelli).

Classifica girone D. Stelmilit punti 6; Tigullio 4; Broccoletti 2; Amici Gianni e Stelle Verdi 0.

Girone A. Quarto turno con la sorpresa della sconfitta (e la probabile eliminazione) dell'Autofranzese: i biancorossi, che riposeranno il prossimo turno, hanno sprecato sul 3-1 a proprio favore l'opportunità di sbrigare la formalità qualificazione: la reazione del Bar Ostigoni ha portato al clamoroso 4-3 finale con doppietta di Lena e Vai per l'Ostigoni, rete di Pescatore, Dejaa e Vandaltesi per l'Autofranzese.

Facile [illegible] invece, della Carrozzeria Italo Genova che ha superato con un roccante 7-3 il Ristorante La Lanterna Pierdo ufficiale nelle Carrozzeria Italo di Roberto Bocavita (2 S. Gamassini) autore di una doppietta, mentre Gabriele Guerin (Molassana) ha confermato le doti [illegible] bomber con 3 gol (le altre due reti dei genovesi portano la firma di Rodolfo Lagazzi dell'A. S. Calicese e Nuccio Traggini della Gallardica).

E quando arriverà il «per-so da novanta» Fabian Lamuedra (Molassana) allora sarà veramente difficile per tutte le avversarie ostruire il cammino alla Carrozzeria finale. Per la Lanterna doppietta del bomber del Casarza Ligure Pierpaolo De Cicco e terza rete di Andrea Peri (Monegliese). Ha riposato l'Oreficeria Priolo.

Classifica: Carrozzeria Italo p. 6; Autofranzese di Caligoni 3; Priolo 2; La Lanterna 1.

Stasera di scena il girone C con uno spareggio per la seconda fase: scarna di interesse la prima partita (ore 20,45) fra Bar Paninoteca Heros (zero) e Pizzeria Verdi (4) con i secondi che dovrebbero ottenere i due punti qualificazione senza soverchie difficoltà; ricco di spunti interessanti il secondo incontro (ore 22) fra l'Elmar Cicear (4) e la Trattoria Pinaggia (2) con in palio la seconda piazza [illegible] girone e la qualificazione alla fase successiva.

g. s.

■ Al «Morone» Crocera terza

GENOVA — L'Aurelia Nuoto Roma ha vinto il Memorial [illegible]rena, gara natatoria europea a livello giovanile.

Questa la classifica finale per società e nazio-[illegible]. 1. Aurelia [illegible] Roma punti [illegible]; 2. Germania Occidentale 301,5; 3. La Crocera 142; 4. Sicula 136,5; 5. Andrea Doria 135,5; 6. Canale Nuoto 117; 7. Fiamme Gialle 104; 8. Novara Nuoto 103; 9. Sportiva Sturla 95.

BEACH VOLLEY - A Lavagna 24 coppie in gara

Debutto nel Tigullio

LAVAGNA — Ha preso il via domenica sera il primo Trofeo «Città di Lavagna» di beach volley, organizzato dall'Acli Lavagna, in collaborazione con l'assessorato allo Sport.

Il primo tentativo di portare questo nuovo sport nel Tigullio sarà subito seguito dal «Riviera Circuit» (che assembla diversi tornei in una gara a tappe) il 23 e il 24 luglio al Lido di Chiavari. A Lavagna si gioca ogni sera (per ora e fino a giovedì, cinque incontri a giornata) sulla spiaggia [illegible] piazza Milano. Le 24 coppie iscritte sono divise in otto gironi [illegible] tre squadre.

Le partite della [illegible] eliminatoria sono in due set (è perciò possibile anche il pareggio), poi, le otto vincenti dei gironi (formula all'italiana) s'incontreranno venerdì sera nei quarti (due set su tre), sabato nelle semifinali e domenica nelle finali.

Gli organizzatori hanno avuto la soddisfazione di veder accolta la loro iniziativa con grande entusiasmo, tanto che risultano iscritti praticamente gran [illegible] dei tifosari delle squadre del Tigullio.

Il girone A vede in gara le coppie Laganis-Trabucchi, Zoppolato-Menzio e Oggiano (appartenente all'Acli prima divisione)-Balestrieri. Il girone B ha due coppie di giovani, Minotti (Acli di C2)-Pasquali e Manna-Mirci (entrambi Acli di Prima divisione), più il duo formato dagli esperti Toma (Volley Chiavari di C1)-Candido. Il [illegible] C è composto da Menichini (Acli di C2)-Oneto, i due vecchi marpioni Volta e Pescio (sempre dell'Acli di C2) e Corradi-Monaci, entrambi del Volley Chiavari di C1. Il [illegible] D è composto [illegible] Chiusani-Lasagna, Rainieri-Garibaldi (Cooperativa di C2) e Pellerano-Massano. Nel girone E sono inclusi Righetti-Di Giuliani, Biondi-Natalini e Trabucco (Acli [illegible] C2)-Podestà (Volley Chiavari).

Il girone F vede Gaggero (Acli di prima divisione)-De Lucis (Acli di C2), Righetti-Da Pelo e S. Ricci (Cames di Sestri Levante)-Copello (Acli di C2). Nel girone G ci sono Silvori (della Val Fontanabuona)-Debenedetti, F. Ricci (anche lui della Cames di Sestri Levante)-Ubbiali e, una delle coppie accreditate per la vittoria finale, Mozzi-Rainusso, entrambi della Cooperativa di C2. Infine nell'ultimo girone sono compresi Peste e Vezina, entrambi del Volley Chiavari, Rizzi-Bacigalupo e Costa-Leonardi. Quasi tutte le coppie sono formate da uno schiacciatore, di banda o centrale, e da un palleggiatore.

Ecco il programma di stasera: alle 20, per il girone C, Volta-Pescio contro Corradi-Monaci; alle 20,45, per il girone D, Rainieri-Garibaldi contro Pellerano-Massano; alle 21,30, per il girone E, Biondi-Natalini contro Trabucco-Podestà; alle 22,15, per il girone F, Righetti-Da Pelo contro S. Ricci-Copello; alle 23, per il girone G, F. Ricci-Ubbiali contro Mozzi-Rai-[illegible].

d. s.

LA MAXIDISCOTECA «AI POZZI» di LOANO

presenta

- martedì 12 luglio: da *«Indietro tutta»*, **MARIO [illegible] e le RAGAZZE COCCODE'**
- mercoledì 13 luglio: concorso **«SEXY GAMES»**
- domenica 17 luglio: **«PARIS LA NUIT»**, balletto francese di cancan con strip
- martedì 19 luglio: serata brasiliana con il gruppo **«CACAO [illegible]»**
- mercoledì 20 luglio: **EDOARDO BENNATO** in concerto
- martedì 26 luglio: serata brasiliana con il gruppo **«NOVO BRASILIAN SHOW»**
- giovedì 28 luglio: finale nazionale del concorso **«UN SENO FANTASTICO '88»**, fra gli ospiti **CARMEN RUSSO**
- Ad agosto altri prestigiosi appuntamenti

Collabora **RADIO ONDA LIGURE 101**

***AI POZZI** il più grande locale all'aperto della Liguria, quest'anno... grandissimo!!! 3 piste per i balli dei giovani, 2 piscine con acquascivolo, maxivideo, ristorante, pizzeria e paninoteca, nuovo «Giardino del Liscio», pianobar «Caipirinha club», posteggio sicuro [illegible] custodito.*

***Per informazioni e prenotazioni:* AI POZZI - Via Silvio Amico 35 - LOANO - Tel. 019 671.286**

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO AI PARIONI, Ibsen: via Cappellini 9. Tel 329.189. Biglietteria (solo nei giorni con spettacolo) ore 20-21.00.

TEATRO COMUNALE L'OPERA DI GENOVA: XXIV Festival internazionale del balletto. Alberi 1988, L. 30.000-70.000. Domani «Pulcinella» L. 40.000 25.000. Ore 21,30 **Pepita nottetempo** - **Embraces waltzes** - **The Big is up** - Coreografie di Eliot Feld Compagnia «Feld Ballet». Venerdì ore 21,30 **Harbinger** - **Kaos** - **Over the pavement** - **Blues Brea**, coreografie di Eliot Feld, compagnia «Feld Ballet».

GENOVA VOLTA (Villa Duchessa di Galliera): ore 21 Concerto lirico - sinfonico da opere di Bellini e Donizetti

PRIME VISIONI

ALCIONE (via [illegible] 47 R): Pelle passione d'amore.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R): Maria.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R): Calore.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 268 810): La notte bad di New York. L. 6000

CORALLO 1: Lieutenant schwitt il mondo.

CORALLO 2: Guerre extraterrestri.

DIONISO: Sesso bollente. V. 18.

GRATTACIELO: Highlander.

INTERNELLI: Angelica nevrosi.

LUX: Blue Iguana.

MARINI (corso Armellini 4, tel 891.023): All'improvviso uno sconosciuto.

ODEON (corso Buenos Aires, tel 268 258): Cenerentola.

ORFEO DOLBY: Agenzia meccanica.

PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vampiro.

SMERALDO: Giochi bestiali nel mondo di n° 9. V. 18

VERDI (via XX Settembre): Oxford University. V. 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Amore in vendita al Lollin. Sala 2: Adriana Lima. Vm 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel 25 156): Venere. V. 18

CRISTALLO: Eros super sexy. V. 18.

NETTUNO (Arena estiva): All'improvviso uno sconosciuto

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ASC: Il giorno della lupa nera.

ASTORIA: Dalci visioni. V. 18

ELDORADO: La tenchale del sesso perduto. V. 18

SPLENDOR: San Royal Baby. V. 18.

SESTRI PONENTE

[illegible]: Taboo american style.

Savona e Ventimiglia il festival

IMPERIA — Ventidue festival con oltre 100 concerti, 7 stagioni teatrali, 40 fra musei e pinacoteche, 47 biblioteche: è quanto fra Savona e Ventimiglia offre questa estate ai turisti che non si contentano soltanto della tintarella o delle serate danzanti.

SAVONA

ASTOR: La brillante carriera di un giovane vampiro.

DIANA: Bimbi.

JOLLY: Provincia di Odissea.

ARIEL: Io e mia sorella.

ALASSIO

COLOMBO: Sing Sing «chiama Wall Street

CAPITOL: Urla del silenzio.

EXCELSIOR: Gli spiragli

RITZ: Arancia meccanica.

ALBENGA

AMBRA: La cosa n. 3

ASTOR: Tre scapoli e un bebè

CRISTALLO: Fantastica Magnum.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Agente 007 [illegible] pericolo

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Gatto nel buio

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Liberazione fatale.

CELLE LIGURE

[illegible] Fantasia

CERIALE

FLORA: Angel Heart

[illegible] ROUGE: Arma letale

DORIA: Beverly Hills n. 2

FINALE LIGURE

ARENA: Cenerentola.

LUX: L'ultimo imperatore

ORIENTAL: Miracolo sotto i ponti

LAIGUEGLIA

CORALLO: Cenerentola

LOANO

LOANESI: Stregata dalla luna

PERLA: Gatto nel buio

STELLA: Le streghe di Eastwick

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La vita del signore sono fatti

SPOTORNO

ARISTON: Indagine su alla rischio

ASTRO: Sale spaziali.

VARAZZE

TIRRO: Le [illegible]

TEATRO ESTIVO: [illegible] allarme da America

VERDI: Dirty Dancing

IMPERIA

CENTRALE: Gli intoccabili.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Da grande.

CERVI: Ritorno a Cold Mountain.

GIARDINO: Colors.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'impero del sole

CERVO

GARIBALDI: Stagecoach e il sette magnifici

DIANO MARINA

PERGOLA: Flavel stanza in America.

RIVA LIGURE

CORALLO: Stregata dalla luna

S. BARTOLOMEO

SMERALDO: Stregata dalla luna.

SANREMO

[illegible] Imperatore.

CENTRALE: C.T. Controllerazione

DIARIONE: Arrivano i tassi (Donald Beverly Hills cap. N° 2.

ORFEO: [illegible]

TABARIN: China girl.

RITZ: La mia vita a quattro zampe.

Con un'opera di Verdi nel '90

Muti aprirà il «C. Felice»?

Al Comunale referendum su Terracini

Muti: per l'inaugurazione forse dirigerà «Don Carlos»

GENOVA — Nel maggio 1990 il Comunale dovrebbe inaugurare il Teatro *Carlo Felice*. I lavori stanno infatti proseguendo a ritmo serrato e i responsabili hanno recentemente dichiarato di essere in anticipo sulla tabella di marcia.

Il Sovrintendente Oliulio Terracini poche settimane fa ha spiegato che si vorrebbe, nell'ambito della stagione lirica '90 ancora realizzata al Margherita, spostare uno o due spettacoli al Carlo Felice. Il trasferimento totale e definitivo avverrebbe invece nell'autunno dello stesso anno.

Non si sa ancora quale [illegible]ra inaugurerà il Carlo Felice.

Per lungo tempo si è insistito sul *Simon Boccanegra* per la [illegible] genovesità. [illegible] parla però anche di *Don Carlos*. Ma non c'è nulla di definito. Così come sono ancora [illegible] decidere cast e nome del direttore che avrà l'onore per primo di salire sul podio del Carlo Felice.

Pare che ci sia l'intenzione di contattare Riccardo Muti. E si sa che Daniel Oren fra le garanzie richieste al sindaco Cesare Campart (presidente del Comunale) per continuare la sua collaborazione con l'Ente genovese quale direttore principale [illegible] l'inaugurazione del Carlo Felice.

Nella stessa lettera sembra che Oren abbia indicato il [illegible] di due [illegible]ori artistici a lui particolarmente graditi.

[illegible] sempre a proposito di Oren, il direttore israeliano ha rinunciato a dirigere la serata finale del *Premio Paganini* prevista per il 9 ottobre prossimo al Margherita. Al suo posto tornerà Paolo Peloso che ha già diretto l'orchestra nelle ultime edizioni del Concorso.

Sul fronte sindacale si registra intanto all'interno dell'Ente lirico la decisione di indire fra tutti i dipendenti un referendum di fiducia o sfiducia nell'attuale Sovrintendente Terracini.

m. l.

Il presentatore avrebbe acquistato il 30 per cento della Publispei

Baudo a Sanremo: è un giallo

Con questa quota Pippo imporrebbe, di fatto, la sua candidatura al Festival '89 - Replicano i fratelli Marco e Luca Ravera: «Gli unici titolari dell'azienda siamo noi, nostra madre e Carlo Bixio, Baudo non è mai stato nostro socio» - Il sindaco Pippione: «Non ci interessano le beghe personali, desideriamo la massima collaborazione della Rai»

SANREMO — *Il sole caldo di luglio ha fatto esplodere sulle spiagge della Riviera ed in riva al Tevere il «giallo del festival»*. Marco Ravera e la Publispei organizzeranno anche le prossime edizioni del Sanremo? Pippo Baudo, per riscattarsi dalla Waterloo di Canale 5-Berlusconi e rientrare in Rai dalla porta giusta, ha acquistato il [illegible] del pacchetto azionario della Publispei ponendo così la propria candidatura per presentare il festival 1989?

Le voci in tal senso sono insistenti, ma c'è un particolare: a Sanremo, in Rai e alla stessa Publispei le queste «grandi manovre» dicono di saperne nulla.

Risultato? In un crescendo di luci e di ombre la vicenda paradossalmente assumendo sempre più i contorni del thrilling musicalcanoro dell'estate 88. Ma come stanno [illegible] La verità, da sempre, è un bene troppo prezioso per venirne completamente in possesso. Tutto diventa ovviamente più difficile se al centro del problema ci sono poi questioni leggere come le canzonette. Da testimonianze e dichiarazioni ufficiali è possibile tracciare un «quadro a[illegible] del giallo.

Da Roma Marco Ravera ed il fratello Luca [illegible] tutto. Addirittura minacciano rappresaglie legali. «*Non è vero che Baudo* — hanno risposto — *abbia acquistato il 30% della Publispei. Chi lo sostiene è un bugiardo. I libri della società possono essere consultati da chiunque, i soci sono quattro: noi due, nostra madre e Carlo Bixio. Baudo non è mai stato nostro socio, anche se da sempre c'è gente che si diverte a dire [illegible] idiozia per tutta Italia. Mi spiace che proprio una testata come Epoca abbia scritto inesattezze [illegible] gravi. A tutela dei nostri interessi ci riserviamo di adire le vie legali. È tratta di affermazioni assolutamente gratuite tese solo ad inquinare i buoni rapporti che esistono fra i sottoscritti e la città di Sanremo, la Rai e lo stesso Baudo*».

Dal [illegible] ufficio di Palazzo Bellevue il sindaco Leo Pippione: «*Chi organizza il festival è, per la [illegible] importanza, al centro del mondo della canzone italiana. Logico che siano in molti ad aspirare alla poltrona. Forse qualcuno, per arrivarci, gioca scorretto. Il Comune non ha ancora scelto il nome dell'organizzatore del prossimo Sanremo. È vero che da tempo è stata indicata una linea per un rinnovo e il della convenzione, cioè tra Rai, Publispei e Sanremo. Al momento la giunta municipale è però impegnata ad ascoltare i [illegible] ti pretendenti al festival. [illegible] saranno delle novità? Non lo so. Assicuro però che tutto avverrà nella massima trasparenza*».

Pippo Baudo presentatore del Festival di Sanremo? E' un'ipotesi che non trova molti sostenitori

La Publispei ha grossi av[illegible] A Sanremo, [illegible] pare ancora di più presso amb[illegible] romani, starebbe [illegible]o terreno l'organizzazione di Adriano Aragozzini. Sarà lui l'anti-Ravera?

Il sindaco Pippione in [illegible]rito al [illegible] di ferro tra Agnes e Baudo e all'acquisto di quote Publispei da parte di quest'ultimo ha detto: «*Alla città [illegible] interessa se Pippo il socio dei Ravera e [illegible] Agnes ha bisticciato con il presentatore. Il [illegible] interessa [illegible] che il festival diventi sempre più grande, abbia la [illegible] collaborazione Rai e sia organizzato dal migliore*».

Quando terminerà [illegible] telenovela canora, quando si [illegible] i nomi definitivi dei patron? E' difficile fare previsioni. Per il Sa[illegible] '89 tutto è ancora in alto mare.

Roberto Bassa

Appuntamenti flash

«La Gelopea» fra le dimore storiche

LOANO — Alla discoteca «*I pozzi*» questa sera alle 22.30 da «*Indietro tutta*» spettacolo con Mario Marenco e la partecipazione delle «*Ragazze Coccodè*».

GENOVA — Prosegue questa sera nel giardino di Palazzo Bianco la manifestazione patrocinata dalla Regione, «Teatro e dimore storiche»: alle 21 la compagnia «*Les Touchés*» porterà in scena lo spettacolo di Gabriella Chiabrera «*La Gelopea*».

GENOVA — Nell'ambito della rassegna di concerti estivi all'aperto patrocinata da Teatro Comunale dell'Opera, alle ore 21 nel locali di Villa Duchessa Galliera di Voltri si terrà un concerto lirico per la commemorazione di Felice Romani.

GENOVA — Questa sera alle ore 21,15 al cinema all'aperto «*Nettuno*» in via Adua verrà proiettato il film «*All'improvviso uno sconosciuto*» di K Arthur.

SANTA MARGHERITA — Questa sera al Covo di Nord-Est è stata organizzata una festa danzante in maschera dal tema «*Vizi e bollicine*».

CHIAVARI — Questo pomeriggio alle ore 18 a Palazzo Torriglia [illegible] luogo l'inaugurazione della mostra dedicata al pittore Silvio Cassinelli.

BUSALLA — Prosegue la seconda rassegna «*Cinema per ridere, cinema per pensare*», questa sera alle ore 21 nel parco di Villa Borzino sarà proiettato il film «*L'uomo che visse nel futuro*».

L'8 agosto al Covo e il 9 a Loano

Ecco il nuovo Barry White

Porterà l'ultimo album «The right night»

S. MARGHERITA — A dieci anni dai trionfi della disco-music e nell'estate di Michael Jackson e di Prince rispunta, a sorpresa, sulla Riviera, Barry White. Il musicista americano sarà al Covo di Nord Est di S. Margherita lunedì 8 agosto e il giorno dopo alla discoteca I Pozzi di Loano. Il quarantacinquenne musicista di colore porterà dall'America un concerto nuovo di zecca incentrato sul recente album *The right night* (La notte giusta), il primo, dopo 5 anni di assenza dagli studi di incisione.

Il ritorno di Barry White in due locali della costa ligure un tempo grandi consumatori di musica disco (oltre a Barry White vennero da queste parti anche Gloria Gaynor e altre [illegible] del fortunato genere musicale) non manca di suscitare parecchie curiosità.

«*Per noi* — ammettono al Covo — *è una sfida a questa ondata di rock funky che ci ha letteralmente travolto. [illegible] Barry White è un artista di cui ci si può fidare*».

L'interessato, oltre [illegible] assicurarsi che per gli spostamenti da [illegible] Riviera all'altra gli venga messa a disposizione una limousine, manda agli organizzatori messaggi più che rassicuranti:

«*Sono stato lontano dalle scene, ma non dalla musica. Ho visto e sentito tutto quanto è accaduto. Sono convinto che [illegible] questo è [illegible] giusto per riproporre un genere, uno stile che molti giovani cantanti cercano di offrire ancora oggi*», ha spiegato Barry White ai responsabili del tour europeo. Il cantante si appresta, insomma, a riprendere il discorso interrotto qualche anno fa, cioè una proposta di musica, melodia e buoni sentimenti.

m. b.

Il librettista ricordato a Moneglia

La Focile canta Romani

GENOVA — Nell'ambito della [illegible]gione estiva del Teatro Comunale dell'Opera, sabato sera il Chiostro di S. Giorgio a Moneglia ha ospitato un concerto lirico di [illegible] da [illegible] Paternostro.

La serata ha inaugurato le manifestazioni organizzate per il bicentenario [illegible] nascita [illegible] librettista [illegible], nato appunto nel 1788 a Genova e morto a Moneglia nel 1865. Proprio la ricorrenza giustifica la scelta dell'ambiente estremamente suggestivo e raffinato ma inadatto ad accogliere una intera orchestra.

Il programma doveva ovviamente comprendere pagine d'opera su libretti di Romani e pertanto il Comunale è stato «costretto» a varare l'iniziativa.

Buona la direzione di Roberto Paternostro, austriaco di origine italiana. Solisti erano il soprano Nuccia Focile e il tenore Bruce Brubver, conduttori in due brani da Silvano Santagata e Enrico Fibrini. Ha convinto la Focile: voce duttile, espressiva usata con intelligenza. Fra le sue interpretazioni si possono citare «Oh quante volte» dai *Capuleti e i Montecchi* di Bellini.

Molte perplessità ha invece suscitato la prova del tenore Bruwer dotato di una buona pasta di voce che deve però essere ancora pienamente formata. Gli applausi [illegible] stati comunque calorosi da parte di un pubblico [illegible] del tutto tranquillo. Fastidioso è stato, [illegible] esempio, il continuo entrare e [illegible] [illegible] chiostro [illegible] parte di persone attratte probabilmente più che [illegible] dal fatto che si trattava di [illegible] spettacolo gratuito.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,30 **Ciclismo: Tour de France. Belfort-Besançon** (9ª tappa) in diretta da Belfort; 18 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta; 18,30 [illegible]rt spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari; 20,30 **Calcio: Supercoppa America: National-Cruzeiro**, semifinale partita di andata; 22,30 **Telegiornale**.

TELECITY

[illegible] 31, 47, 49 — Ore 9,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I Ryan**, 13,30 **Masters**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 14,50 **Piume e paillettes** 15,30 **Terra del Rimmondo**, telefilm; 16,30 **Oui casa**, rubrica di arredamento; 17 **I documentari di** [illegible] 7; 17,45 **La regina dei 1000 anni**; «Sospetto di tradimento», cartoni; 18,10 **Capitan Harlock** «La nave fantasma», cartoni; 18,35 **Hola Supergirl**; «Tutti in carrozza», «Cercando al imparo», cartoni; 19 **Masters**: «Il ritorno del gigante», cartoni; 19,30 **Brillantina**, telenovela; 20,30 **Il signore delle tenebre**, film (1979), horror; 22 **La fortezza**, film (Usa, 1983), fantascienza; 23,45 **Switch**: «Il giorno della crisalide»; 2 **Non stop**.

TV STAR

[illegible] 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Il terrore del gangster**, film; 10,50 **Marron Glacé**, telenovela; 11,30 [illegible], telefilm; 12,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 13,40 **Tv flash**; 14 **Tarzan il selvaggio**, film; 16 **Spectreman**, telefilm; 16,30 **Starlandia**, spazio tv per [illegible]; 17,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni; 19 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 19,50 **Marron Glacé**; [illegible]; 19,90 **Gimerone**; telefilm; 20,30 **Resistenza eroica**, film [illegible] guerra; 22,15 **Telefonami**; 23 **Fruito proibito**; 24 [illegible] **nigi Boone**, telefilm; 1 **I detectives**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Mutti Market Conema**, vendita; 11 **Orvi vendita gioielli Valentina**, 13 **Tommy e Track**, cartoni; 13,30 **Progetto Genova**, i nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città; 14 **Auto tv**, mercato d'occasione, 15 [illegible], 16,30 **Mutti Market Conema**, 17,50 **Kum Kum; Tommy e Track**, cartoni; 19 **La pazza storia di Dick Van Dyke**, telefilm, 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio**, vendite promozionali, magia e fiabe; 24 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — 17 **Meglio in due**, telefilm; 18 **Povera Clara**, [illegible]; 18,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Rocket Robin** [illegible], cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Prima linea**, film (1956), guerra; 22,10 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm; 23,05 **Redazionale**; 24 **Excelsior**; 1 **La studentessa**, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 42, [illegible], 58 — Ore 14,40 **Redazionale**; [illegible] **emigranti**, sceneggiato; 16,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm, [illegible] **Per l'estate**; 19,30 **Legnate**, [illegible], 20 **Kum Kum**, cartoni; 20,30 **L'ultimo leone**, film (1975), avv.; [illegible] **pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Tv movie** «Il governante».

[illegible]

UHF [illegible], 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 **Pagina dello spettacolo**, 19 **Bordering**, rubrica di borse; 19,30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio**, vendite promozionali, magia e fiabe; 24 **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 **Uomo Tigre**; **Cocciolella**; **Delmos**, cartoni; 10 **Viviana**, novela; 10,30 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Cocciolella**; **Delmos**; **Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Vendite promozionali**; 19,15 **Illusione** [illegible], novela; 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela; 21 **Incontro con la pranoterapia**; 22 **Orizzonti della medicina**, rubrica medica; 22,30 **Vendite promozionali**; 23 **Calcio**, 0,30 **I sentieri del mostro**, film

TELEUROPA

Ore 9,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno dei cartoni**, cartone; 9,30 **Mani di pistolero**, film; 12,10 **Suono e immagine**, rubrica; 12,40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Bl varietà bulli e pupe**, spettacolo; 14 **Quando il sole di notte se ne va in America**, rubrica; 15 **Redazionali**; 16 **La bella di Offenbach**, sceneggiato; 17 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm; 17,30 **Nel regno dei cartoni**, cartone; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **L'isola del gabbiano**, sceneggiato; 19,30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Azzurro quotidiano**, documentario; 21 15 **Storia** [illegible] **proibita**, [illegible], 22,15 [illegible], rubrica; 23,10 **L'emmiragio**, film; 1,10 **Documentario di soldati**.

La Giorgi in «Cuore di cane» alle 20,30 su Telesanremo

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COMEXPOST - NUOVA MEDITAG - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 16 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero [illegible] indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata cinquanta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20,00.

11ª SETTIMANA - MARTEDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = B - Nizza
Terza domanda = C - Romano
Seconda domanda = B - Principe Andrea
Prima domanda = A - Spagna

LE DOMANDE

Prima domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° 4

Da ieri e a Roma per incontri ufficiali il primo ministro di quale Stato europeo?

A - Spagna
B - Portogallo
C - Svezia
D - Lussemburgo

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 8

La Gran Bretagna sta per emettere una serie di francobolli su cui figurano castelli fotografati da quale popolare personaggio?

A - Margaret Thatcher
B - Il Principe Andrea
C - La Regina Elisabetta
D - Sir Lawrence Olivier

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 10

Fiorentina e Juventus si contendono un calciatore italiano. Quale?

A - Bagni
B - Giordano
C - Romano
D - Oriali

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 15

Nuovo record mondiale di salto con l'asta (6,06 metri) del sovietico Sergei Bubka. Dove è stato conseguito il record?

A - Roma
B - Nizza
C - Bratislava
D - Mosca

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di domenica non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giornata, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. **La scorsa settimana il premio non è stato assegnato perciò questa settimana sono in palio L. 20 milioni**

NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	[illegible]	DOM	[illegible]	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fornitori.

Genova: presentata ieri in Regione una ricerca dell'Ilres

E la Liguria del lavoro dice addio alle tute blu

Cresce la presenza delle donne, tendono a scomparire gli agricoltori - Le nuove professioni

GENOVA — Scompaiono le «tute blu», sostituite ovunque dai «colletti bianchi» nel mondo del lavoro cresce la presenza delle donne, tendono a scomparire gli agricoltori, diminuiscono i lavoratori edili, cambia la composizione del mercato nel settore trasporti. Ha un figlio alle medie, oggi in Liguria, conviene che pensi già a indirizzarlo verso le professioni legate all'informazione: alle società di «engineering», alle agenzie di pubblicità e di consulenza fiscale.

Questo quadro, per certi aspetti contraddittorio, proviene da una ricerca dell'Ilres sulle nuove professioni in Liguria, compiuta nell'ambito dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione.

La ricerca, ha annunciato ieri l'assessore regionale al Lavoro Renzo Muratore, assieme ad un analogo studio sulla scolarità, sarà il fondamento sul quale già dal prossimo settembre si dovrebbe avviare la redazione del piano regionale sulla formazione professionale.

Avvalendosi di dati Istat integrati con uno studio su Seat (Pagine Gialle), l'Ilres ha realizzato un quadro completo delle tendenze del mondo del lavoro in Liguria con previsioni sull'andamento della domanda e dell'offerta. Il rapporto mette innanzitutto in guardia dalla facile identificazione tra crescita delle nuove professioni e l'espansione dell'alta tecnologia. I settori dominati dall'alta tecnologia, infatti, producono occupazione, ma in misura limitata. Le indicazioni per una migliore occupazione devono quindi indirizzarsi verso altri obiettivi. A questo proposito sono utili alcune considerazioni di fondo.

Negli ultimi anni nel panorama del lavoro in Liguria s'è evidenziata la crescita delle libere professioni, tecniche e scientifiche (+54%), di quelle amministrative (+15,5 %), del commercio (+4,5%) e dei servizi (+8,8%). Hanno invece registrato sostanziali flessioni i mestieri agricoli (—35,7%), quelli (—18,5%), dei trasporti (—7,7 %) e della trasformazione dei prodotti (—19,5%).

«Le nuove professioni in questi anni sono aumentate, ma in maniera rilevante — ha spiegato Gabriella Catalfo, autrice del rapporto Ilres — *il dato più importante riguarda ancora i mestieri tradizionali i cui contenuti si sono modificati profondamente».*

Saranno questi ultimi a fornire il principale impulso alla domanda di lavoro, soprattutto nei settori dell'informazione, dell'«engineering» delle pubbliche relazioni, della consulenza fiscale. Nell'ambito delle attività a scarso contenuto tecnologico, saranno in crescita i mestieri legati alla ristorazione collettiva e le mansioni di segreteria. Ma sarà necessaria la conoscenza di più lingue straniere e dell'uso del computer.

Nel Duemila le figure professionali vincenti secondo il rapporto Ilres, si svilupperanno nel settore del turismo, delle attività alberghiere, dei servizi, e nel settore marittimo portuale.

E' adeguata la formazione che la scuola offre ai giovani indirizzarli verso i mestieri del futuro?

Il rapporto, secondo l'assessore Muratore, conferma un'impressione ricavata dall'esperienza: cresce la necessità e l'utilità dei corsi di specializzazione postdiploma per assicurare un futuro alle nuove generazioni.

Se si analizzano i dati sulle iscrizioni ai Licei, agli Istituti tecnici e poi dei giovani in Liguria però si apprende che non sempre la scelta scolastica è razionale. «E' vero che la Liguria conta decenni i tassi di scolarità più elevati — ha spiegato la dottoressa Catalfo — e che dagli Anni 70 in poi s'è registrata una forte crescita delle iscrizioni agli istituti tecnico-professionali, in grado di offrire strumenti per ottenere un posto dopo il diploma. Per contro però, è aumentato vertiginosamente il numero degli iscritti a Lettere, una facoltà che, a parte l'insegnamento, offre pochi sbocchi nell'attuale mondo del lavoro».

Importanti ritessi avrà comunque l'aumento della componente femminile tra i laureati.

Daniela Grondona

Coordinamento regionale per i Verdi

GENOVA — I Verdi liguri hanno deciso di costituire un «coordinamento regionale» una struttura che raggrupperà le varie verdi presenti in Liguria, alla quale parteciperanno, con parità di poteri, esponenti dei movimenti, gruppi organizzati e associazioni ambientaliste pacifiste e di tutela dei diritti civili presenti e attivi in Liguria.

Sono stati eletti a sovrintendere il ruolo di coordinatori regionali Elena Marella, consigliere Verde al Comune di Finale e Piero Villa, già consigliere regionale.

STASERA ESTATE - Due attesi appuntamenti in Riviera

Guccini o le Ragazze coccodè?

Il concerto del cantautore bolognese allo stadio di Albenga - «Ai Pozzi» di Loano le regine di «Indietro tutta», accompagnate da Mario Marenco - Teatro dialettale a Soldano

SULLE SPIAGGE DI LOANO

Loano. Oltre 300 bambini hanno partecipato ieri sulle spiagge di Loano al «3° Concorso architetti in erba». La manifestazione ha avuto molto successo, le costruzioni in sabbia sono state circa 150. La serata sono stati proclamati i vincitori

t. — 21.30, sul molo passeggiata a mare, seconda serata 88», a di organizzata dall'Ascom.

Albisola S. — A Villa Gavotti, dalle alle 23, si può visitare la mostra «Gli argenti italiani nell'arredamento: due secoli di arte argentiera».

Savona — Sul Priamar, al Festival dell'Unità, alle 21,30, «Il meglio degli anni '60», con il complesso «Fortuna».

Bardineto — Alle 21, nel Teatro tenda, veglione danzante l'orchestra «I Mocambo» e moda.

Carcare — Al Festival dell'Unità in piazza Genta, spettacolo del gruppo «Atelier».

Spotorno — Prosegue la conchiglie rare e fossili alle scuole elementari Europa (ore 17-23).

Loano — Mario Marenco e le Ragazze coccodè di «Indietro tutta» saranno ospiti (ore discoteca Pezzi.

Albenga — Concerto di Francesco Guccini (ore 21,30), allo stadio. I cancelli saranno aperti due ore prima. I botteghini a partire dalle 15.

Alassio — Presentazione del libro «Emilia» di Perrini, alle 21,30, alla terrazza

Taggia — Al campo comunale (ore 21,15), seconda serata 88», a di organizzata dall'Ascom.

Albisola S. — A Villa Gavotti, dalle alle 23, si può visitare la mostra «Gli argenti italiani nell'arredamento: due secoli di arte argentiera».

Savona — Sul Priamar, al Festival dell'Unità, alle 21,30, «Il meglio degli anni '60», con il complesso «Fortuna».

Bardineto — Alle 21, nel Teatro tenda, veglione danzante l'orchestra «I Mocambo» e moda.

Carcare — Al Festival dell'Unità in piazza Genta, spettacolo del gruppo «Atelier».

Spotorno — Prosegue la conchiglie rare e fossili alle scuole elementari Europa (ore 17-23).

Loano — Mario Marenco e le Ragazze coccodè di «Indietro tutta» saranno ospiti (ore discoteca Pezzi.

Albenga — Concerto di Francesco Guccini (ore 21,30), allo stadio. I cancelli saranno aperti due ore prima. I botteghini a partire dalle 15.

Alassio — Presentazione del libro «Emilia» di Perrini, alle 21,30, alla terrazza

Taggia — Al campo comunale (ore 21,15), seconda serata del quarto finale del notturno di calcio «Coppa Città di Taggia». Ad Arma, concerto dell'orchestra «Progetto Riviera» (piazza Marinella, ore 21).

Sanremo — Alle 21.15, all'auditorium «Franco Alfano» di parco Managlia, recital del gruppo «Interfolk» dedicato al folklore internazionale. Al Roof garden casino, alle 22, musica e danze i «Simple Touch», la cantante Barbara Fiorino e l'orchestra di Sergio Nanni. Al la mostra a Salvador (ingresso libero, dalle 15 e dalle 20). Nella biblioteca di via Carli 1, continua (sino luglio) mostra «Occhiali d'immagini - se Pubblifoto». Orario: 9-13,30; 15,30-19,30.

— Alle 21,30 la compagnia dialettale Bordighera presenta in piazza la commedia «Antò l'avvocatu».

Montecarlo — Da oggi al luglio dalle 11 alle 17 nel quadro delle manifestazioni previste Montecarlo Word Backgammon torneo di tennis in doppio Country Club.

Cannes — Sul sagrato della chiesa di Notre Dame l'Esperance, Los Calchakis e la corale dei menestrelli di Antibes, diretti da Nicole (ore 21).

Inchiesta sulla lottizzazione

Campart nei guai per «Quarto Alto»

Inviate cinque comunicazioni giudiziarie

GENOVA — «Intervento di bellezze naturali». E' questo il reato che il pretore di Genova, Adriano Sansa, ha ipotizzato nelle comunicazioni giudiziarie inviate al sindaco Cesare Campart e a quattro amministratori e tecnici di alcune cooperative edilizie nell'ambito dell'inchiesta su Quarto Alto. Il provvedimento, recentemente, ha investito anche la Commissione edilizia del Comune di Genova, che ha dato il via libera alla lottizzazione di circa 30 mila metri quadrati. Il reato, però, comporterebbe per il Comune alcuni obblighi non adempiuti. Per questa ragione, con l'intento di sospendere il provvedimento, l'amministrazione ha deciso di annullare in autotutela la delibera di Quarto Alto.

«Per ora — spiegheranno quelle comunicazioni giudiziarie — ha detto Franco Zoboli della Lega Ambiente — il reato sembra comunque improbabile. L'intervento del magistrato che ha messo in discussione tutto il sistema di concessioni edilizie a Genova».

d. g.

Genova: si è conclusa la requisitoria del pubblico ministero

Delitto del tassista, le accuse

I presunti assassini di Romano Grosso dovrebbero rispondere di omicidio aggravato e detenzione di armi - Il feroce episodio risale al 23 maggio dell'anno - La ricostruzione

GENOVA — Omicidio aggravato, rapina, detenzione di armi da guerra, l'aver agito per abbietti. Sono queste le imputazioni (da stesso) che concludono la requisitoria del pubblico ministero Giancarlo Pellegrino, sui due presunti banditi di Novi Ligure. Romano Grosso, anni, speciale Carla Galliano, padre Barbara, a quel tempo studentessa Un omicidio feroce del quale il pubblico ministero chiama a rispondere due pregiudicati, Napoleone Vulcano, originario di Catanzaro e Nicola Bruzzone, 33 anni, genovese due imputati dovrà decidere ora il giudice istruttore Severino Scala.

Il crimine fu compiuto nel tardo pomeriggio del 23 maggio dell'anno Vulcano e Bruzzone avvicinarono il poco dopo le 19 di quello stesso giorno, al parcheggio davanti alla stazione di Novi Ligure dove Grosso era di servizio con la sua Mercedes. Avevano appena prelevato e bevuto molto in un vicino ristorante. Chiesero di essere accompagnati a Genova, affermando di avere «un appuntamento di affari molto urgente». Giunti a Voltri, cambiarono idea, invitarono il tassista a uscire al casello e a inerpicarsi lungo la via Prugna, una di campagna alture Pra. In una località isolata, all'altezza fu intimato di fermarsi. L'uomo si rese subito conto del pericolo: aprì la portiera, uscì, tentò a correre per qualche metro, ma fu raggiunto da un colpo di rivoltella (uno precedente andato a che lo uccise all'istante: il proiettile gli aveva trapassato il torace.

Romano Grosso

I carabinieri si appostarono nella zona e nella notte catturarono i due complici, che erano tornati all'auto forse per prendere una rivoltella (un'altra, calibro 9) che avevano lasciato nel

In base alla requisitoria del pm è stato confermato che a premere il grilletto fu Nicola Bruzzone, come risulta da ripetuti esami compiuti nei giorni successivi al crimine, col guanto di paraffina. Ovviamente, le accuse coinvolgono ambedue gli imputati.

Dice il difensore di Bruzzone, l'avv. di Genova: «E' un delitto del quale resta difficile trovare un movente, se non in una follia omicida. Volevano rubare una Mercedes? Non servono che da guardare intorno, nei parcheggi che occupano ormai gran parte delle e strade. Bruzzone che il suo complice danno fatti una versione assai difficile da accettare. Affermano di aver cercato di rubare l'auto su ordine individui della Vatanghetta che si sarebbero duramente puniti, se non avessero compiuto il furto. Per Bruzzone, chiederò un esame psichiatrico. E' un balordo che non si rende conto della realtà: è arrivato perfino a chiedere per conto suo la libertà provvisoria, scrivendo direttamente al giudice».

Nicola Bruzzone ha compiuto il delitto durante un periodo di permesso, ottenuto dalla di Massa dove era per altri reati: furti d'auto; ne collezionava molti. Spesso rubava macchina solo per dormirci o addirittura — come accadde una volta — per farsi arrestare in carcere dopo un'altra breve libertà.

Dopo l'arresto i due furono chiusi in celle isolate. Continuarono ad accusarsi a vicenda, a parlare di bande di calabresi specializzate in furti auto che si sarebbero rivendute in stranieri. Niente di questo, però, è emerso dall'istruttoria.

Guido Coppini

Esposto per all'«Fantalandia»

GENOVA — Democrazia proletaria ha presentato nei giorni scorsi un esposto alla della Repubblica di Genova sulla richiesta di per la realizzazione del progetto di «Fantalandia», presentata alla Regione dalla «società sviluppo Scalri Levante».

«Abbiamo l'impressione — ha spiegato ieri consigliere regionale di dp, Marco Ciacchetta — che con questa richiesta, dalla quale siano stati importanti informazioni sulla natura della società, si voglia esercitare, una volta ottenuti i contributi, una forte pressione sull'ente regionale per portare a compimento "Fantalandia"».

L'idea di realizzare sulle alture di Sestri Levante una grande parco dei divertimenti, secondo dp, è comunque incompatibile con le disposizioni vigenti per quell'area.

Per costruire «Fantalandia» infatti, il Comune di Sestri Levante dovrebbe realizzare una variante al piano regolatore, senza contare che nel piano paesistico la zona è vincolata e quindi non vi si può costruire nulla.

A riprova del fatto che la possibilità di creare «Fantalandia» è del tutto incerta, secondo i responsabili di democrazia proletaria, c'è la decisione dell'assessore all'Urbanistica della Regione, Ugo Signorini, che pochi giorni fa ha rispedito al mittente la variante al piano regolatore perché carente e quindi non sufficiente per giudizio.

Scoperta dai carabinieri nuova base della banda

A Varazze il «crocevia» del traffico di cocaina

Dopo l'arresto del funzionario dell'«Avianca» altre 4 persone in carcere

— Un appartamento in via Padre Piazza a Varazze sarebbe dovuto diventare base di smistamento della colombiana. L'indagine dei carabinieri di Genova, conclusasi clamorosamente sabato scorso, è l'ultimo capitolo dell'operazione che nella scorsa primavera aveva portato alla scoperta di due «raffinerie» nel Savonese, alla quale era seguito il sequestro della motonave liberiana «Future Hope», diretta a Genova con 118 chili di cocaina.

Dopo il del narcotrafficante colombiano e dipendente linea aerea colombiana «Avianca», Hernandez Edgar Procopio Pinzon, anni, al casello autostradale di Savona, sono finite in carcere altre quattro persone: Gabriel Alarcon Pinilla, 28 anni, di Sinijaca (Colombia), rappresentante di commercio, con dei più stretti collaboratori Vargas, droga lombiana; Giovanni De Feo, 40 anni, imprenditore di Liscate (Milano); Ennio Introzzi, 40 anni, un vigile del fuoco di Rozzano (Milano) e Francesco Lanzilli, anni, napoletano.

A Pinilla era intestato il contratto d'affitto dell'appartamento di Varazze. Il secondo in questo «giro» dopo quello scoperto in via Argo 14.

Il blitz dei carabinieri coordinato dal procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ha messo in luce una nascente organizzazione per lo smercio in Italia della cocaina prodotta in Colombia, grazie al lavoro compiuto nel Paese sudamericano un carabiniere infiltrato banda. I militari, infatti, riuscirono ad infiltrare nella banda un brigadiere (nome in codice «Pantera») che riuscì a farsi «adottare», nel primi mesi dell'87, addirittura da rio Huertas, capi del triangolo di Medellin. Il cartello narcotrafficanti che dirige il mercato mondiale droga.

valigia Pinzon, giunto in volo all'aeroporto milanese della Malpensa, insieme con l'agente italiano, sono stati trovati 25 chili di cloridrato di coca. Subito dopo i militari hanno sequestrato a Varazze e a Milano altri quantitativi di complessivi 22 chili e valuta in lire italiane e dollari per un totale di circa 150 milioni.

Tra le armi c'erano una balestra e un fucile di precisione con il grilletto d'oro, alle Olimpiadi, che sarebbero servite. Pinzon, per intimidire i clienti poco puntuali nei pagamenti della droga.

Il viaggio del colombiano avrebbe dovuto sperimentare un nuovo metodo per la spedizione dei quantitativi di droga in Italia via aerea. Subito, in mette era attesa a Varazze, destinazione intermedia, dove sarebbe avvenuto il pagamento. I responsabili italiani dell'organizzazione avrebbero pensato alla diffusione nel resto d'Italia e in altri Paesi europei.

d. g.

Un programma interessante anche dopo il Festival dell'Unità

Il Priamar resterà aperto

SAVONA — Sul Priamar i lavori stanno per ricevere un colpo d'acceleratore. Terminate prossima le demolizioni del cantiere potrebbero aprire la chiusura completa dell'ex fortezza. Ma per ogni che riguarda questa estate il Priamar sarà aperto al pubblico ogni sera, anche al termine del Festival dell'Unità.

Gli assessorati Cultura del Comune e della Provincia, alla luce dell'esperienza dell'anno scorso, si sono ritrovati all'organizzazione «Tassaro» di progetti e per lo spettacolo, che si allestito «Notti d'estate al Priamar». Una che non darà respiro, ricca di sorprese, già inclusa.

Tutti gli spettacoli, salvo l'ultimo, la sera del 13 ate, saranno ingresso libero e anche questo è aspetto dell'iniziativa che sarà accolto con favore (anche dai savonesi oltre che dai turisti).

«Saranno spettacoli originali e di gran valore artistico, scelti tra gli emergenti della comicità italiana» assicurano gli organizzatori. La rassegna, che avrà inizio la sera di sabato 23 luglio e si concluderà il agosto, sarà inaugurata da un recital di Daniel Riodino, primo attore a oggi attore

Ad Alassio la festa brasiliana

ALASSIO — prende via la festa brasiliana. Il gruppo degli artisti e dei ballerini carioca arriva alla Malpensa, accompagnato da Paulo Roberto Falcao, pronti a trasformare la Baia del Sole in un grande festival.

Il primo appuntamento è alle 18, in piazza Partigiani.

Assieme all'artista toscano ci sarà la «Wic Orchestra». l'originale complesso capitanato fisso all'ultimo varietà televisivo di Fo-Rame.

Poi due presenze straniere di grande rilievo il bravo Johnny Melville, inglese, e il duo Collard & Danvoy, belga, «dei quali l'eclettismo spettacolare non si contiene in classificarli in un genere», dicono quanti hanno preparato il cartellone. Ma subito dopo aggiungono. «Però "travolgono" il pubblico con la loro comunicativa effervescente che supera ogni problema di lingua». sarà anche il Piccolo teatro di Savona una raccolta di opere di Achille Campanile.

Non solo teatro ma anche cinema, una sorta di percorso esclusivo intitolato «Graffiti rassegna di curiosità, chicche, novità, celebrità ed altro ancora in 16 millimetri e in video». In programma cinque serate, un paio «maliziosamente stuzzicanti» destinate come sono al mito della seduzione.

Non ogni sera si sarà spettacolo sul Priamar ma ogni sera, escluso il lunedì, l'ex fortezza aperta al pubblico perché l'organizzazione ha previsto che resti sempre funzione il bar-cabaret gratito dall'Arci-Nova.

A rendere ancor più invitante le «Notti d'estate al Priamar», la stessa Arci-Nova è incaricata anche del ristorante, aperto tutti i fine settimana. Non solo. Le sere del 30 e 31 luglio e 1° agosto verranno proposti tre speciali, ispirati a concerti di musica rock in programma. La del 30, con i «Biking Tree», cucina irlandese, quella del 31, con i «Refuté» cucina piemontese, infine quella del 1° agosto, con i «Red Wine», e vini californiani spettacolo chiusura, il 13 agosto, Daniele Formica, ingresso pagamento: 10 mila lire.

l. p.

ARGENTI ANTICHI E MODERNI PER L'ARREDAMENTO
ESPOSTI AD ALBISOLA SUPERIORE, VILLA GAVOTTI
NEL PERIODO DAL 9 AL 16 LUGLIO, ORE 20 - 23.

A Villa Gavotti, gioiello dell'architettura ligure, esempio notevole di dimora italiana del XVIII secolo, si tramanda abbia avuto i natali il nipote del Pontefice Sisto IV: il grande Papa guerriero Giulio II della Rovere.

Allestita dall'Associazione provinciale degli Orafi e Orologiai della provincia, di concerto con la Federazione nazionale Fabbricanti Argentieri di Milano, in questa splendida villa è in svolgimento la mostra «1728-1988 Argenti italiani».

Combinazione di arte e bellezza, in una cornice che evoca poesie, grazia, eleganza di forme e di colori: le gallerie primavera, Estate e Autunno, gioielli e manufatti d'argento raccontano un lungo periodo della loro storia: 260 anni, attraverso la presenza delle più prestigiose case italiane del settore.

1728·1988
ARGENTI ITALIANI

100 metri a sinistra, all'uscita dal casello autostradale di Albisola della Genova-Savona

Imperia, la proposta della dc per favorire la riconciliazione con i ribelli

Per le elezioni anticipate un coro di «no» dai partiti

E' d'accordo solo il psi - Gli altri: «Sarebbe dannoso per lo sviluppo della città»

IMPERIA — La proposta di ricorrere alle elezioni anticipate, per ricompattare l'attuale coalizione e favorire così il ricongiungimento dei due tronconi della dc, ha suscitato un vespaio di reazioni, ma è stata respinta dalla maggioranza dei partiti o dai gruppi rappresentati in consiglio comunale.

L'idea, lanciata dalla dc, avrebbe riscosso solo nel psi. Non si conosce il parere dei pli.

Cinque capigruppo (il sindaco Gramondo per il Movimento Cristiano Democratico, Bonello per il pci, Tenesio per il pri, Peppino Lupi per il psdi e Cagnone per gli ex-socialisti) hanno stilato un documento nel quale esprimono «netta contrarietà» all'ipotesi dello scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, perché sarebbe, tra l'altro, «gravemente negativo per l'attività amministrativa comunale con pesantissimi contrasti allo sviluppo e alla crescita socio-economica della città».

Il sindaco Gramondo

Ne aggiungono le ragioni: «Come può risultare evidente, il pedrebbero allontanate nel tempo concretizzazioni di opere e di progetti sono l'essenziale chiave di volta della politica amministrativa».

Ad esempio? «Il depuratore delle acque, il complesso degli impianti sportivi in regione Baiti, l'asse attrezzato, il Piano regolatore generale in vigore dal '71, e di cui è stata iniziata la revisione».

Ribadiscono ancora Gramondo, Bonello, Temesio, Lupi e Cagnone: «Per non volendo ingerire o interferire nelle problematiche interne dei diversi partiti, tenendo altresì la massima evidenza gli interessi della comunità cittadina, che si riassumono appunto nella necessità e nello sviluppo della città, ribadisce la ferma intenzione a proseguire nello svolgimento del progetto amministrativo alla sua naturale scadenza».

Una posizione anticipata, qualche settimana dal sindaco Gramondo, portavoce dei «ribelli» democristiani: «Ho dato parola e la voglio mantenere: non rompo con i comunisti. Voglio girare per Imperia a testa alta. E se avanti così no al Dopo, si può anche cambiare. Prima, no».

Un atteggiamento chiaro, che aveva contribuito ad arenare di nuovo i tentativi di ricucire lo «strappo» della dc.

Il progetto, concludono i cinque, «è stato ad è alla base dell'attuale maggioranza, che è formata unanimità di intenti e compattezza operativa, proprio per la salvaguardia di quelle attese e aspirazioni da troppo tempo disattese e procrastinate a causa di intollerabili disturbi sulla strevano hanno e che vedere con l'amministrazione della città».

La sortita degli esponenti della maggioranza è destinata ad avere ripercussioni. dr. Gaetano Vannucchi, commissario del comitato cittadino, tornerà a Imperia nei prossimi giorni: «Ho concluso il giro di consultazioni. E' venuto il momento di decidere. Troppo tempo è stato perso, bisogna che il partito riprenda a lavorare in termini politici».

Entro la fine della settimana, quindi, per la locale, scoccherà l'ora della verità.

Stefano Delfino

Un bambino di sette anni ieri a Torrazza, frazione di Imperia

Folgorato mentre gioca

I genitori pensavano che si fosse allontanato da casa, poi lo hanno trovato morente in - L'inutile corsa verso l'ospedale e l'angoscia della gente

IMPERIA — Lo hanno trovato esanime, in cantina, il riverso a terra, dopo una lunga, affannosa ricerca, nella piccola frazione di Torrazza. Con tutta probabilità folgorato da una scarica elettrica, anche se, le prime confuse testimonianze, hanno avanzato altre ipotesi, tra cui caduta. Inutile la verso l'ospedale di Imperia. Mario Viani, 7 da compiere fra un ieri pomeriggio è così, giocando con un amico. Una presa, un cavo, una lampadina: ancora certo.

Una disgrazia che ha gettato nello sconforto i genitori del bimbo, i primi a fare la drammatica scoperta, e l'intera frazione di Torrazza, a pochi chilometri dal centro.

Il papà e la mamma di Mario, Raffaello Viani e Rosella Clavio, dopo la tragica scoperta, hanno caricato il bimbo sulla macchina e portando con Giorgio, il fratellino soli tre hanno il disperato viaggio verso il pronto soccorso. purtroppo non c'è più nulla da fare.

I sanitari dell'ospedale di Imperia non hanno potuto far altro constatare il decesso probabile folgorazione. Circostanza che sulla base dei primi accertamenti sarebbe confermata da una serie di elementi non ancora resi noti.

Ulteriori particolari quanto è realmente accaduto in cantina, sono attesi per oggi. Della ricostruzione dell'incidente si sta occupando la squadra della polizia.

Gli abitanti di Torrazza, che hanno seguito da vicino i drammatici sviluppi vicenda, non darsi una spiegazione di questa terribile disgrazia.

E' accaduto ieri pomeriggio nei pressi della curva conosciuta del Borgo di Torrazza. La famiglia Viani abita in una villetta di via Borgo 2. Lo stabile è a due piani: il primo è occupato dai genitori di Rossella Clavio. Al secondo vivono i Viani. C'è il dove Mario, con un amico, il solito gioco. E c'è la

Secondo le testimonianze raccolte a Torrazza, le 18 s'inizia la di Mario. In famiglia peruano che si spinto in paese, distante poco più di 150 metri.

Mario è un bambino vispo, simpatico e benvoluto da tutti. Piace che stesse giocando con un amico.

Nel centro di Torrazza, dove sta per iniziare una cerimonia funebre, nessuno lo ha visto. Davanti chiesa parrocchiale è radunato mezzo paese.

La ricerca continua. Poco distante dalla villetta di via Borgo, qualcuno sente le urla di una donna. Poi nei concitati istanti che chi sta recandosi in chiesa vede sfrecciare un'auto diretta verso valle.

Solo una mezz'ora di lutto, in paese tutti

Bordighera, cerca di approfittare di una bimba in spiaggia

BORDIGHERA — Un pensionato di Firenze in carica a Bordighera è ieri pomeriggio dai carabinieri per atti di libidine continenti di una bimba di 10 anni, di origine lombarda, in villeggiatura con i genitori. di Enzo Benvenuti, 67 anni, residente a Pucecchio. L'uomo è stato rinchiuso carcere di Santa Tecla a Sanremo. Nega

Il fatto è accaduto nel pomeriggio, a una decina di metri dalla riva entro i confini dello stabilimento balneare Carranca, nella zona di Capo Ampegio. L'uomo ha avvicinato la bimba, che si era appena tuffata, con atti inequivocabili. C'era gente, lo strano comportamento dell'uomo non è sfuggito ad alcuni bagnanti che hanno avvertito i genitori della Sono intervenuti i carabinieri e Benvenuti è stato

che cosa è successo esattamente.

A Imperia intanto i sanitari dell'ospedale devono prestare madre bimbo, da Intervengono i militi della Croce Rossa per riportarla a A Torrazza, è processione parenti e amici.

A Imperia, di fronte all'ospedale, è raggruppato gruppo cugini Sconvolti, frasi danno qualche spiegazione. «Chi poteva immaginare una simile disgrazia. Quando abbiamo saputo che c'era un incidente, siamo scesi per riportare il fratellino a E i medici ci hanno dato notizia. Pensavamo a un incidente non a cosa generale».

Raffaello Viani e Rosella Clavio, sono molto conosciuti e stimati nella frazione. Entrambi lavorano fuori Raffaello Viani è impiegato agli uffici doganali di Imperia, la moglie è dipendente delle poste.

Fulvio Damele

carica a Bordighera nell'87

Sindaco e assessori scattata l'inchiesta

Dopo denuncia di un handicappato - Il fatto

BORDIGHERA — Comunicazione giudiziaria per la giunta in carica a Bordighera nel 1987 pretore, Franco Boccaletti, sindaco ed assessori per abuso d'ufficio, in relazione alla vicenda di Paolo Ferrero, 22 anni, il giovane handicappato che, nel febbraio scorso, si era rivolto alla Corte di giustizia della Cee denunciando presunte irregolarità commesse in occasione delle ultime assunzioni personale a Garnier.

L'inchiesta del magistrato ha coinvolto il sindaco Nata Olivo e l'assessore Luciano Bottonagli, della dc; Giuseppe Andreacchio, Romano Martini e Adolfo Giribaldi, del psi e Pier Carlo Croce, del pri, da qualche mese all'opposizione. Per tutti fa riferimento all'articolo 323 del Codice penale: abuso d'ufficio, reato che è punito con la reclusione, fino a due anni, o con la multa mila a due milioni. E' subito da precisare che nessun provvedimento, invece, è stato preso fronti dell'altro assessore dc, Osvaldo Possamai, che non era presente alla riunione di giunta.

Paolo Calindri, 45 per cento di invalidità, affetto da miopia congenita, negli ultimi anni, è stato sottoposto più volte ad interventi chirurgici agli occhi per il distacco della retina. L'ultima diagnosi professor nel, illustre clinico di Lione, non lascia speranza: «Può solo svolgere lavori sedentari».

Il lascia l'impiego alla Pasa di Vallecrosia e presenta domanda in Comune, allegando certificati medici e cartelle cliniche.

A Palazzo Garnier, nel frattempo scattano sanzioni, alcune attraverso concorsi pubblici, una (quella riservata agli invalidi) sulla base di una speciale graduatoria che tiene conto della data di presentazione e non della gravità della menomazione. Una graduatoria rigorosa. Ma sunto il primo della lista neppure il più grave.

Passa, invece, il candidato che occupava la terza posizione. Viene assunto come centralinista, non trascorre neppure un giorno nella cabina dei telefoni; inizia subito a lavorare negli uffici della Ragioneria.

E' a questo punto che Paolo Ferrero si rivolge alla magistratura.

g. p. m.

Iniziative delle famiglie dei due imperiesi bloccati in Nigeria

Un appello ad Andreotti

Gli è stato consegnato l'altro giorno a Bordighera - Sempre più difficile la situazione per i marinai - Cresce l'angoscia dei parenti

IMPERIA — «Mi ha telefonato nel notte. Sono balzata più dal letto: tanto nella del rilascio. Invece Vincenzo il morale e chiesto di fare l'impossibile per sensibilizzare l'opinione pubblica perché finalmente sblocchi la situazione»: è testimonianza di Wilma Martina, fidanzata di Vincenzo Nesta, due ufficiali imperiesi imbarcati sulla «Piave», la sequestrata dalle autorità nigeriane e bloccata nel porto di Lagos oltre mese.

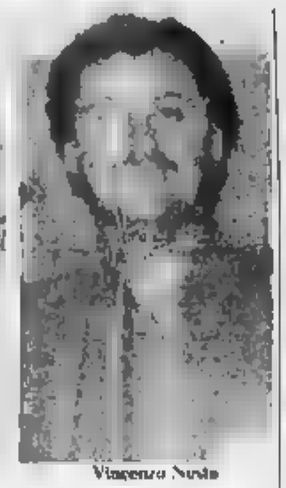
Una vicenda che al del complesso intreccio diplomatico, riserva risvolti umani di giorno giorno sempre più drammatici.

La giovane dopo un'attesa interminabile, ha ricevuto la telefonata del fidanzato nella notte venerdì. sabato familiari di Vittorio Gentile, l'altro ufficiale di Imperia bloccato a Lagos, è andata a Bordighera per consegnare di persona una lettera d'appello ministro degli Esteri, Andreotti, ospite città per l'inaugurazione del 41° Salone dell'umorismo.

Wilma Martina spiega: «Purtroppo non è stato possibile parlare direttamente con Andreotti. documento è stato consegnato a uno dei suoi accompagnatori che ci ha assicurato che al termine della cerimonia sarà recapitato al ministro».

L'appello Andreotti non è l'unica iniziativa avviata parenti dei due ufficiali imperiesi (che hanno precisato di muoversi a nome di tutti i 24 membri dell'equipaggio e, in particolare, a stretto contatto con i familiari di Giorgio Buscherini, di Rapallo, coperta).

Vittorio Gentile


Vincenzo Nesta

Luigi Nesta, fratello del marconista, e Vittoria Gentile, moglie dell'ufficiale di macchina non usano mezzi termini: «Non ci aspettavamo tanta indifferenza. A livello di autorità italiane, non abbiamo trovato interlocutore degno. Nessuno, tranne una telefonata all'inizio della vicenda, ci tiene informati degli sviluppi. C'è stato soltanto un incontro col prefetto di Imperia. Tutto il lo dobbiamo alla compagnia di navigazione Lloyd Triestè e alla nostra tenacia».

Aggiungono: «A titolo personale abbiamo inviato un telex al Ministero degli Esteri e un altro al Europeo».

La piccola Maurizia, 10 anni figlia di Vittorio Gentile, ha papà, al telefono, a metà della sa, qualche tentennamento: «Non si capisce molto bene. Papà mi sembrava un po' agitato. Voleva sapere stiamo lo e il massimo. Ci ha mandato un abbraccio e dice che spera di tornare presto».

Vincenzo Nesta, 32 anni, Sanremo, ufficiale marconista e Vittorio Gentile di Imperia, 1° ufficiale macchine, sono bloccati in Nigeria 22 giorni.

Recenti aggiornamenti, rimbalzati ufficiosamente da fonti accreditate vano trasparire che «la situazione a livello diplomatico si sarebbe sbloccata a breve scadenza».

I familiari dei marittimi sostengono però che «ora è indispensabile dare alle trattative un nuovo impulso».

Fulvio Damele

Situazione difficile anche a Imperia e Andora

Acqua gialla dai rubinetti a Diano subito protesta

Il sindaco: «L'inconveniente è causato dalle incrostazioni»

DIANO MARINA — Acqua di colore giallastro dai rubinetti di Diano Marina: proteste a Andora per i continui disservizi dell'acquedotto comunale; lamentele anche a Imperia: l'estate sta entrando nel vivo e in Riviera affiorano i primi problemi per il servizio idrico.

Dopo un periodo di apparente tranquillità, a Diano è tornato il malumore, per strana colorazione dell'acqua potabile. I disagi maggiori si sono avvertiti nei bar e negli alberghi affollati di turisti. Ma anche le casalinghe hanno incontrato delle difficoltà. «E' impossibile fare il bucato, e per cucinare usare l'acqua minerale», commentano alcune. «Ai tempi delle emergenze idriche scarseggiare la quantità e ora il grosso problema della salinità. l'acqua non manca ma in queste situazioni è quasi impossibile utilizzarla», affermano diversi albergatori.

Spiega il sindaco, Candida Ferrari: «Non è il caso di allarmarsi. L'inconveniente è esclusivamente di natura tecnica, causato dall'immissione nella rete dell'acqua del Roja, per soddisfare l'intero fabbisogno. La colorazione giallastra o arancione è dovuta alle incrostazioni all'interno delle condutture, normale a meno per diversi mesi. Nel giro di pochissimi giorni la situazione dovrebbe tornare alla normalità».

Aggiunge il sindaco: «Comunque, è inutile nascondere che il nostro acquedotto ha qualche problema e necessita di continua manutenzione. In alcuni punti è fatiscente, in altri inadeguato alle esigenze. L'amministrazione comunale si è mossa per cercare di ristrutturare la rete idrica e garantire un servizio più efficiente: al Fio (Fondo investimenti e occupazione) è stato richiesto un finanziamento di miliardi per attuare un intervento capillare. In attesa di una risposta, ci siamo rivolti anche alla Regione chiedendo un contributo di due miliardi per attuare i lavori».

Diano Marina ha definitivamente allontanato lo spettro della sete? Risponde la Ferrari: «Si problemi di approvvigionamento ne abbiamo, grazie all'acqua del Roja e quella che giunge dalla nostra stazione di pompaggio nel torrente Merula e alle forniture dell'Amat di Imperia, per la fascia collinare».

Frattanto è slittato a giovedì l'incontro che avrebbe dovuto svolgersi ieri tra gli amministratori e quelli di Andora per una soluzione al contenzioso che si trascina da tempo sull'acquedotto del Merula.

Da Andora arrivano ancora lamentele per i disservizi in particolare nella zona collinare di Ch Bianca. Affermano alcuni abitanti della zona. «L'acqua è mancata anche ieri, sabato e domenica, e più riprese. Il sindaco Franchini Bruno ci ha assicurato che il problema sarà risolto in pochi giorni. Noi aspettiamo fiduciosi, anche se ci chiediamo come mai il Comune ha atteso quasi un per intervenire».

A Imperia l'acqua è mancata sabato sera, per alcune ore nella fascia collinare. E puntualmente si sono registrate lamentele.

Spiegano all'Amat, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio idrico: «E' inconveniente che si verifica con l'apertura della stagione balneare dell'acquedotto sottomarino del Roja e c'è stato uno sbalzo di pressione e l'acqua non ha più avuto la forza di arrivare nelle zone più alte della città. Non ci sono motivi di allarme, abbiamo acqua in abbondanza».

r. mi.

Protesta per la «Goletta Verde»

SANREMO — Non si spegne la polemica tra l'amministrazione comunale e la Lega per l'Ambiente sui dati sull'inquinamento marino «Goletta Verde». Ieri il responsabile della Lega, Lino Serafini, ha inviato una lettera a tutti i partiti invitandoli a prendere posizione contro la decisione (definita una «ritorsione») della giunta di revocare il contributo di un milione e mezzo già assegnato all'associazione per la partenza da Sanremo della «Goletta».

«Inidoneo il carcere di Sanremo»

SANREMO — La Commissione speciale di studio sulla situazione carceraria della Liguria ha visitato il cere di Sanremo. Erano presenti il presidente Loriano (dc) e i consiglieri Ugo Romagnone (dc), Achille Giacchetta (dp), (pci) e Gabriele Di Nardo (msi). La commissione particolare ha riscontrato *strutture e fronteggiare i problemi penitenziari, ritenendo in particolare, anche in relazione alla progettata costruzione del nuovo carcere, che l'edificio* edilizio *a una nuova destinazione dal punto patrimonio storico-artistico, e una personale».*

E' morto Felice Salvo

IMPERIA — E' morto in una clinica privata di Milano dopo lunga malattia, il dottor Felice Salvo, una delle figure più note mondo oleario e bancario imperiese. Già titolare, alla del padre, della ditta Pietro Salvo, per decenni una delle aziende pilota nel commercio internazionale dell'olio d'oliva, aveva fatto parte del consiglio d'amministrazione d'Imperia da cui era passato al Banco Ambrosiano. I funerali questa mattina alle 10 nella Basilica di San Maurizio.

Auto capottata, due feriti

VENTIMIGLIA — Un grave incidente stradale è accaduto provinciale della Val Nervia, tra Camporosso e Dolceacqua. Una Peugeot 205 guidata da Peter Brignoni, 31 anni, cameriere, di Dolceacqua, via Michele 25, con accanto il coetaneo Franco operaio, anch'egli di Dolceacqua, via Barberia 8, sono finiti un terrapieno, forse per evitare un'altra vettura, capottandosi. Brignoni ha riportato ferite multiple volto e la frattura del piede sinistro con prognosi di giorni, mentre Balbi ha grave cranico ed è ricoverato in prognosi riservata.

Marciapiede chiuso

Ventimiglia: lavori sospesi e transenne lungo la passeggiata Trento e Trieste

VENTIMIGLIA — Mentre la stagione estiva trando vivo, ed è tata sensibilmente la presenza turisti, Ventimiglia si presenta nella sua veste peggiore. Il marciapiede lungo la passeggiata Trento e Trieste è transennato, perché i lavori sono stati sospesi a causa del contenzioso tra il Comune e la ditta Nigia, che ha l'appalto per il risanamento igienico-sanitario cittadino.

Il sindaco Albino Ballestra ha invitato con un'ordinanza la ditta a ripristinare il marciapiedi. Ha detto Ballestra: «Se fine luglio Nigia non avrà provveduto, l'amministrazione comunale agirà direttamente ripristinarlo e le relative spese saranno a carico della ditta».

Il problema però resta tutti i disagi che comporta. I pedoni devono camminare al bordo strada con evidenti Si è di rendere meno difficoltoso il traffico istituendo un unico che continua da via Dante fino a via Tacito, ma i problemi restano. In via San Bernardo e in corso Genova prove di collaudo per le fognature sono tuttora in su da parte della Nigia (anche se tutti i lavori sono stati sospesi a causa della controversia, queste prove devono effettuate).

«Siamo consapevoli — conclude Ballestra — disagi che si sono creati, ma purtroppo non c'è potuto fare altrimenti. I tempi affinché l'azione legale venga risolta non brevi. Abbiamo agito nel modo che ritenevamo migliore».

Domenica state elevate multe ad automobilisti e scooteristi, che avevano rispettato la nuova segnaletica di senso unico.

i. m.

Imperia, la polemica sull'intitolazione delle vie

Scatta un'altra denuncia

IMPERIA — Nuova denuncia per reato di vilipendio delle Forze della Liberazione e diffamazione per mezzo stampa e della pubblicità contro i componenti della segreteria provinciale dell'Unione nazionale combattenti della Repubblica italiana e dei titolari della tipografia S Giuseppe di Arma di Taggia.

E' stata presentata questi giorni, tramite l'avvocato Isidoro Bellando, di Alassio, dalla signora Chiara Arduino, vedova di Biocardi Nino che detto nella denuncia, «con il nome di battaglia Curto fu il comandante delle Forze armate partigiane — Cascione e Bontempi — della prima zona Ligure, Imperia ed Albenga, nel corso della guerra di Liberazione».

La denuncia fa seguito a quella analoga presentata dall'Anpi e dalla Fivl, tutte traggono origine una recente decisione del Comune di Imperia di intitolare alcune ex-sedi della Resistenza tra i quali Nino Siccardi il Curto.

Dopo qualche giorno, protesta contro tale decisione, fu pubblicata ventina di manifesti dell'Unarsa con il titolo «Ora basta».

Ha denunciato la vedova «La sottoscritta, indignata ed offesa per il contenuto falso, calunnioso e ingiurioso del manifesto nel suo insieme, e quale moglie del Comandante Curto, accusa gli identificabili autori, stampatori e diffusori di esso di averne gratuitamente offeso memoria, l'onore e reputazione, specie la frase. "Questi signori anziché proporre l'intitolazione nuove strade cittadine ad elementi alle cui dipendenze agirono una turba di banditi responsabili del massacro, nella provincia Imperia, di oltre mille persone, come ampiamente documentabile".

La Biocardi anche preannunciato la costituzione di civile a fianco dell'Anpi e della Fivl.

Le due organizzazioni, a suo tempo, avevano affisso un manifesto di risposta intitolato «Gott mit uns».

Lo scopo era quello ri- le sanguinose rappresaglie sulla popolazione civile nel periodo

b. v.

Il titolare della Peugeot di Sanremo, Arturo Setti

Muore in auto ad Arma

SANREMO — Un morto e quattro sono il pesante bilancio un incidente stradale avvenuto alle 22 sabato corso Mazzini. La vittima si chiamava Arturo Setti, avrebbe compiuto 48 anni domenica prossima; abitava in via Meridiana 108, ed titolare dell'officina Peugeot via Ruffini.

L'uomo era alla guida di Peugeot 405, su cui viaggiavano anche la moglie Eugenia Ramella, anni, ora ricoverata con prognosi riservata, e la figlia Daniela, 13 anni. L'auto diretta, pare a forte velocità, verso Arma; all'altezza della ditta «Gherzi», ha investito un tandem che la precedeva e si stava stando verso il della carreggiata, forse per un'inversione di marcia.

Dopo aver sfondato tre sull'asfalto è rimasta una traccia di 34 metri, e aver compiuto una brusca sterzata, Setti si è schiantato contro un palo.

Se la sono cavata con qualche escoriazione la figlia e i due giovani che tandem. Angelo Bertoglio, di Brescia, e Giuseppe Lungo, di Sanremo, via Galilei 274, entrambi 16 anni.

c. d.

Arturo Setti

Ogni giovedì e domenica più di un giorno a NIZZA a
YGOFOLIS
e parco divertimenti e giochi acquatici più del Autolussuoso diretto con Monterio e Pietro incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni
LIRE 38.000
Informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggi MANBERTO
Finale L. 019 603.131 - Pietra L. 647.348 -
Albenga 0182 48.887 - Diano M. 0183 496.402

Ogni venerdì e domenica più di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciali Manberto per i porti di Savona/Vado
Prezzo andata/ritorno in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 passeggeri intorno nel servizio cabine, solarium, discoteca, Duty-free shop. Hostess Manberto a bordo
Informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggi MANBERTO
a Finale Ligure - Pietra Ligure - Loano - Albenga - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie Viaggio

Si cerca una soluzione in vista del nuovo mercato

Zinola, il nodo della viabilità

Critiche al progetto che prevede due svincoli - Le alternative

SAVONA — Ogni volta che in una zona cittadina, anche periferica, si realizza un nuovo insediamento è indispensabile prevedere l'impatto sul traffico e i parcheggi. Nei primi mesi dell'anno prossimo, almeno è quanto si sostiene a palazzo comunale, dovrebbe entrare in attività il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso in località Pilaforga, poche decine di metri dopo il ponte di Vallegria, lungo via Quiliano.

La zona sarà interessata da un movimento veicolare non indifferente, che andrà ad aggiungersi a quello delle autobotti già elevato, originato dalla presenza nella stessa di depositi costieri di carburante e di un oleificio. Poco più di sei mesi alla scadenza esiste un progetto ma non è definitivamente approvato e, tra l'altro, affiorano le perplessità. La scelta dovrà essere molto attenta, considerato anche il fatto che non è stato ancora abbandonato il progetto complessivo di realizzare a Pilaforga un «centro annonario» capace di sviluppare un traffico veicolare decisamente superiore a quello che potrà far registrare il solo mercato ortofrutticolo.

In che modo si sta pensando di risolvere il problema attuale? L'amministrazione comunale di Savona d'accordo col Comune di Quiliano ha un progetto che prevede la realizzazione di un paio di svincoli (a scendere e a salire) tra la cosiddetta strada di scorrimento e via Quiliano, proprio a ridosso del cimitero di Zinola, lato Brichetti. In pratica tutto il traffico diretto al mercato ortofrutticolo userà la strada di scorrimento via Quiliano e l'uno per immettersi in via Quiliano, poco dopo la curva in passaggio a livello di Zinola. Questo progetto prevede tra l'altro l'abbattimento di alcune decine di platani del viale.

L'idea degli svincoli non piace agli ambientalisti (causa il sacrificio degli alberi) e neppure ad alcuni componenti il consiglio della 4ª Circoscrizione, in particolare gli esponenti dc Bertolazzi, Murialdo e Serra. Spiegano: *«Il traffico che il raccordo a livello di Zinola* conduce verso il cimitero deve mantenere le caratteristiche di zona di rispetto. Immettere autocarri in questa strada sarebbe una decisione insensata. E poi ci dovrebbero quasi 50 piloni, per creare gli spazi alle tre corsie necessarie nell'area degli svincoli».

E' stata avanzata una soluzione alternativa. Si tratterebbe di ampliare via Caravaggio e di ricavare, dalla vicina barriera autostradale, una corsia a scendere a senso unico. In sostanza tutto il traffico diretto al nuovo mercato utilizzerebbe questo breve tratto di strada nuova e l'attuale via Caravaggio per immettersi quindi su via Quiliano, già sopra il cimitero.

Per il ritorno, invece, si utilizzerebbe la corsia lato mare della nuova via Caravaggio e la strada di scorrimento.

«Non hanno chiesto il parere della Circoscrizione per l'Aurelia bis, per la strada interquartieri, per la ristrutturazione dell'incrocio tra via Stalingrado e via Boito, per le varianti agli svincoli di piazzale Amburgo. Almeno ora vogliamo essere sentiti» dicono quanti, all'interno del consiglio di circoscrizione, si oppongono al progetto degli svincoli.

Per costoro l'utilizzo di via Caravaggio ricorrendo a una mini-tangenziale percorribile solo verso ovest della barriera autostradale rappresenta una sorta di «uovo di Colombo», anche perché della soluzione che prevede gli svincoli. Sono poi soprattutto dell'opinione che tutto meglio di altre il miglioramento della qualità della vita nel quartiere.

Ivo Pastorino

Ad Alassio il weekend si è trasformato in una giornata carica di tensione

Una domenica da dimenticare

Migliaia di persone hanno invaso le spiagge, i moli e i giardini pubblici, trasformandoli in tendopoli abusive - All'ingresso degli stabilimenti privati apparso il cartello di «tutto esaurito» - In molti casi s'è rischiata la rissa - Le lamentele dei gestori - Traffico impazzito

ALASSIO — Spiagge senza più posto neanche per uno spillo, moli presi d'assalto, i giardini pubblici trasformati in camping abusivi. I turisti che non sono riusciti neppure ad entrare in acqua hanno tentato, talvolta con la forza, di rompere i cordoni di sorveglianza organizzati dai vari stabilimenti balneari e dal Comune che gestisce le zone libere.

Ai bagnini è toccato l'ingrato compito di tenere a freno i più esagitati: i carabinieri sono stati costretti ad intervenire più volte, quando le discussioni minacciavano di degenerare in risse e «duelli» western.

E' la prima volta che scoppia un fatto del genere e c'è davvero da preoccuparsi: la massa di persone, decine di migliaia, che premevano per entrare in spiaggia, magari dopo ore di viaggio in coda in autostrada, sull'Aurelia o sui treni superaffollati, si è ritrovata di fronte ad una selva di cartelli di divieto.

Tutti gli stabilimenti, già prima delle undici della mattina hanno esposto il cartello di «tutto esaurito».

Raccontano ai bagni «Carlo»: *«Dispiace, perché molti ragazzi non riescono a nascondere la delusione e la rabbia di non potere trascorrere la giornata al mare. Ma la colpa non è degli operatori: l'arenile di Alassio può accogliere un certo numero di persone. Una coppia di fidanzati ha commentato con amarezza: "Almeno ci avessero da lezione". Qualcuno avrà pensato ad un atteggiamento voluto, ma non è vero»*.

I problemi maggiori si sono verificati nella zona di Levante, specie al confine fra la spiaggia libera e i Bagni Marini.

Il contrasto fra i due settori era fin troppo evidente: ordine, nonostante tutto, nello stabilimento privato, una ressa inverosimile dall'altra parte.

Critica Wanda Boschiero dei bagni «Londra»: *«Una domenica così non dovrebbe più ripetersi. Non so come ma bisognerebbe intervenire, prima che un giorno, prima di trasformare la Riviera in un inferno invivibile»*.

Il presidente dell'associazione dei Bagni Marini di Alassio, Piero Ferrando, non ha mezzi termini: *«Al "Mediterraneo" un gruppo di maleducati ha dato la battiglia, mettendosi tra le idrovie e il mare. Per convincerli ad andarsene sono nate discussioni antipatiche ed in grado, da sole, di danneggiare in modo grave l'immagine turistica. In altri casi, più o meno analoghi, i bagnini hanno avvisato carabinieri e Capitaneria. Ebbene, gli interventi sono stati tardivi e assolutamente inadeguati rispetto alla gravità delle segnalazioni. Vorremmo, da parte delle forze dell'ordine, vigili urbani compresi, un atteggiamento più disponibile, anche per non sentirsi costretti a organizzare servizi di vigilanza privati su larga scala»*.

Tutto esaurito con polemiche, tensioni e risse domenica sulla spiaggia di Alassio

Continua Ferrando: *«Per difendere il turismo, quello vero, dovremmo istituire il numero chiuso anche per le spiagge. Di sono ragazzi cui andrebbe impedito l'accesso in una località civile. Vengono per fare casino, per disturbare le persone normali, per situazioni di pericolo e di tensione. Il problema, oggi, non è quello di portare in Riviera il maggior numero di turisti ma quello di selezionarli»*.

Piero Ferrando mette in luce un altro effetto spiacevole del weekend: *«Il Comune di Laigueglia ha donato mobilitare tutti e i carabinieri a disposizione per ripulire il paese. Un'analoga è stata verificata ad Alassio. Non possiamo definire turisti chi sporca le strade e le spiagge, un patrimonio che appartiene alla collettività»*.

Ci sono proposte per migliorare un quadro così promesso? *«Le solite: abbiamo chiesto che due carabinieri ed un marinaio della Capitaneria provvedano a pattugliare la spiaggia, per lasciarla in mano ai leprotti e ai maleducati. Ripresenteremo, ancora una volta, questo progetto»*.

Piovono accuse sui bagnini, sospettati di usare, una volta, scarsi riguardi nei confronti dei turisti. Replica l'associazione: *«Non è vero. Siamo noi, piuttosto, a temere le reazioni di chi non vuole sentire ragioni. Quando vengono occupati abusivamente gli spazi privati, si tenta di contenere con le buone maniere e solo in estremi può volare qualche parola di troppo, niente di più. Ora anche gli stranieri si comportano male. Un gruppo di giorni addietro ha aggredito a sassate uno stabilimento, prima di accanirsi»*.

Ci sono stati episodi di vandalismo gratuito e di danneggiamenti ripetuti: nel mirino vandali tavolini, imbarcazioni.

La del Sole, ieri, era già tornata tranquilla. In centro anche qualche parcheggio libero, le spiagge erano «sole» semideserte: *«E' proprio questo il vero guaio. Alle incursioni domenicali segue la fuga della clientela più qualificata, stanca del caos e dei disagi. Secondo noi, c'è un calo, rispetto all'87, pieno al 30/40%»*, dicono all'associazione.

Infine, il traffico. Battuti i record stagionali, le carissime autostrade non reggono più, l'Aurelia è ormai incontrollabile, i treni presi d'assalto, accumulano ritardi e carri bestiame. Stoici, domenica pomeriggio, gli agenti della polstrada e i pochi vigili urbani in servizio.

Malpasso, al confine tra Finale e Noli, gli agenti della stradale erano quasi posteggiatori, immersi in un traffico indescrivibile. C'era ben poco da fare: saltati i divieti di sosta, le zone protette, i centri storici, i sistemi di comunicazione interni alle città.

Le code? Lunghe, estenuanti, lentissime. Ogni domenica, ormai, è un'emergenza: sarà sempre peggio?

Massimo Numa

(Proteste anche per i treni, servizio in Cronaca di Torino).

Cengio: oggi un nuovo incontro

Acna, trattative per il contratto

Polemica dell'Usi per i controlli in Val Bormida

CENGIO — Oggi all'Acna riprendono le trattative per il contratto aziendale. L'accordo riguarda 1600 addetti ai quali 12 miliardi destinati ai settore ricerca: assetti produttivi e ambiente sembra vadano bene sul tema della occupazione vige qualche scetticismo e sul salario c'è ancora una notevole distanza tra le parti.

Intanto una delegazione di lavoratori Acna sarà presente al convegno organizzato dalla Federazione dei chimici in programma il 19 luglio ad Acqui Terme, al quale è stato invitato anche il ministro Giorgio Ruffolo.

Sul piano ambientale sta prendendo corpo l'iniziativa decisa dalle Regioni Piemonte e Liguria che stanziano una parte dei miliardi stanziati dal governo di un sistema di controllo tramite monitoraggio continuo di tutti gli scarichi e le emissioni nell'atmosfera e nell'acqua prodotti dalla fabbrica.

Il progetto vede impegnata la prima persona la Facoltà di Matematica e Fisica dell'Università di Genova, oltre ad alcuni dipartimenti di scienze e di chimica-fisica della stessa ateneo.

In margine al progetto di monitoraggio è da sviluppando una polemica portata avanti dal presidente della 6ª Usl Andrea Dotta. *«Andando contro lo spirito delle delibere l'Università di Genova è intenzionata a varare un piano di intervento per il sistema di monitoraggio che non evidenzia un progetto multidisciplinare. Savona ed le strutture dell'ufficio igiene della 6ª Usl in pratica la stanno messe a disposizione sarà tutto speso dai ricercatori e tecnici universitari senza coinvolgere le strutture locali nel progetto. Questo atteggiamento è grave anche perché da un lato si preclude la possibilità di ottenere maggiori informazioni da chi già conosce a fondo la realtà interna e esterna dell'Acna, dall'altro impedisce l'acquisto di attrezzature volatiche da parte delle strutture igienico-ambientali locali»*.

Infine oggi parte per Roma una delegazione della Usl per partecipare a una al ministero della Sanità, che sta avviando un'indagine sui rischi sanitari in Val Bormida.

e. m.

Condannato il camionista che provocò un incidente sulla To-Sv

Tre anni per una strage

La notte del nove luglio 1988 nel tratto tra Roccavignale e Millesimo, due bus si schiantarono contro il rimorchio di un Tir - Morirono sei persone - All'autista condonata la pena

SAVONA — E' stato condannato a 3 anni di reclusione, e la revoca della patente (le perde solo stato interamente condonate), il camionista torinese Giuseppe Usai Tancredi 34 anni via Padova 6, che la notte del 9 luglio del 1988 provocò un incidente stradale in cui persero la vita sei persone.

Le vittime si chiamavano Giacomo Trivero, 27 anni, e la moglie Giuseppina Scalia 29 anni di Monta d'Alba, Angelo Capo 24 anni e la fidanzata Ines Mascarello 23 anni di Castiglione d'Asti, Pier Domenico Tinetti 37 anni, di Lauro Tondone, e un autostoppista di Foggia, Pietro Angelicchio di 35.

Il fatto avvenne sulla Torino-Savona tra Roccavignale e Millesimo. In seguito alla strage presi drastici provvedimenti tra cui l'istituzione del senso unico tra Altare e Ceva. L'esperimento durò poco: il traffico riversato sulla statale creava problemi ben più gravi. Vennero imposti limiti di velocità, venne istituito, nei due sensi di marcia, il divieto di sorpasso, venne rifatto il stradale con un istituto grattuoso. Tutto in attesa del raddoppio.

L'incidente era avvenuto dopo le 23. Stava piovendo. Usai Tancredi procedeva a bordo di un Tir in direzione Savona.

Al chilometro 32+700 il rimorchio, secondo la ricostruzione che è stata fatta dal maresciallo Aldo Manoiero, del distaccamento della polizia stradale di Carcare, invase la corsia opposta. In quel punto, in direzione Torino Savona c'era il divieto di sorpasso, mentre nel senso inverso la carreggiata era divisa in due corsie.

Proprio nello stesso istante sopraggiungevano da Savona una «Golf 1600» su cui viaggiavano Trivero, la moglie e la coppia di fidanzati, e una «Lancia Fulvia» su cui c'erano Tinetti e l'autostoppista. L'urto, terribile, fu inevitabile. Giuseppe Usai Tancredi è stato arrestato per omicidio colposo.

Ieri mattina l'autista non si è presentato in tribunale. Il suo difensore, l'avvocato Cavallo, ha sostenuto *«che il Tir procedeva a velocità limitata. Sommati le due vetture che, malgrado la pioggia, viaggiavano troppo forte e che per questo motivo non hanno potuto evitare l'urto contro il rimorchio»*.

E. D. C.

Savona: blitz della Capitaneria

Sequestri e controlli al mercato del pesce

Trovati chili di cozze non più fresche

SAVONA — Blitz degli uomini della Capitaneria di porto stamattina al mercato del pesce di via Pietro Giuria. Sono stati sequestrati sessanta chilogrammi di cozze e venti di vongole non più fresche.

Inoltre i vigili sanitari del Comune sono stati incaricati di controllare 240 chili di sardine e di cernie che non sarebbero proprio fresche e che sono stati sequestrati nelle celle frigorifere del settore all'ingrosso e non sui banchi per la vendita al pubblico.

I controlli sono stati fatti anche nelle pescherie della città. Tutti i commercianti sono stati trovati in regola ad eccezione di uno che aveva un chilo e mezzo di «pignoletti». Il fatto è insolito in quanto in questa stagione nel nostro mare non c'è molluschi: potrebbe trattarsi di prodotto di importazione o surgelato.

I controlli si susseguiranno per tutta la stagione. Gli uomini della Capitaneria di porto controlleranno le pescherie della provincia di Savona cercando di accertare non solo se il pesce venduto è fresco ma anche se i pescherecci non catturino novellame o specie protette.

Il mercato del pesce di Savona è tra i più importanti della Liguria.

Intanto c'è da registrare che il pesce azzurro è quasi scomparendo dalle acque della Riviera: un tempo acciughe e sardine venivano vendute a basso prezzo e ce ne erano pescate in abbondanza. Ora una cassetta viene venduta all'ingrosso anche a mille lire. Tenuto conto del ricarico del negoziante è facile intuire quanto viene a costare.

g. p. c.

Tre feriti

SAVONA — Tre donne sono rimaste ferite, ieri mattina, a causa di un incidente avvenuto sulla Savona-Torino. Erano diretta a Mondovì, per un periodo di villeggiatura.

Paola Lucenato, anni, Genova, via Canevari, era al volante di una R5 e con lei viaggiavano la madre Maria Angela Reghezza, 56 anni e Maria Vittoria Ritrovato, anch'essa abitante in via Canevari. La Lucenato stava effettuando una manovra di sorpasso quando, osservando nello specchietto retrovisore il sopraggiungere di una veloce autovettura, ha effettuato una veloce manovra di rientro. Alla ragazza è sfuggito il controllo della R5, che ha tamponato violentemente un autocarro. Questo secondo una prima ricostruzione dell'incidente.

Le tre donne, soccorse dai militi di due ambulanze della Cri di Savona, sono state ricoverate al S. Paolo.

Operazione dei carabinieri fra Albenga e Finale

Pattuglione, 4 arresti

ALBENGA — La campagna carabinieri di Albenga, guidata dal capitano Angelo De Luca ha effettuato una vasta operazione nel quadro della lotta preventiva contro la malavita. Tre spacciatori sono stati arrestati dopo una serie di indagini, una donna è finita in carcere per furto; decine di travestiti, prostitute, tutte di colore, sono state rimpatriate con il foglio di via. Il termine di un controllo notturno sull'Aurelia, tra Cerialè e Albenga.

Gli arrestati per droga sono Sergio Raineri, 28 anni, Claudio Lisa, 42 anni (entrambi residenti a Torino) e il bianese Enrico Dell'Isola, 31 anni, via Aurelia 101. I carabinieri li hanno bloccati mentre vendevano dosi di eroina (è stato sequestrato un grammo di droga) e di marijuana ad alcuni giovani. Per organizzare il traffico di eroina era stato scelto il centro di Loano. I tre sono stati interrogati dal giudice che ha confermato l'arresto.

Una ragazza di Pavia, Laura Albertoni, 20 anni, è stata arrestata dai carabinieri di Finale per furto. La ragazza si era impadronita di denaro e gioielli custoditi in una cabina di uno stabilimento balneare.

Capillare il controllo dei carabinieri anche nell'ambiente della prostituzione: da qualche tempo, dopo un breve periodo di tregua, le strade secondarie, le traverse dell'Aurelia tra Albenga e Cerialè e la stessa Statale erano occupate decine di travestiti, tutti tedeli protettori. Spesso si tratta di tossicodipendenti e di spacciatori che hanno scelto la Riviera per organizzare i propri commerci.

Più complesso il fenomeno della prostituzione delle ragazze di colore, quasi tutte nigeriane e prive di documenti. Sfruttate, terrorizzate, in completa schiavitù: storie di brutale sfruttamento e di sopraffazione da parte di protettori, tutti torinesi e di Genova.

Alcune non sanno neppure esprimersi. Vengono sbattute sul marciapiede, picchiate se si ribellano, fatte sparire senza lasciare traccia, perchè la loro identità è inverta. Tutto questo, spesso, fra l'indifferenza e l'insensibilità più totale, è un problema che dovrebbe riguardare gli enti di assistenza, l'intera comunità. I carabinieri, infatti, non possono far altro che applicare la legge. Per queste giovanissime, e quasi impossibile uscire dal «giro».

m. pa.

Ecologisti soddisfatti

Dopo il sequestro della Fumeco a Tovo S. Giacomo si indaga sui 300 bidoni pieni di residui

TOVO S. GIACOMO — Gli ecologisti di Pietra Ligure e Finale sono finalmente soddisfatti: la «Fumeco», la società di Tovo specializzata nel trattamento di rifiuti tossici, mesi inattiva è stata posta sotto sequestro dal pretore di Finale Giacomo Monacha.

Il provvedimento cade nell'ultima vicenda segnalata dai firmatari di numerosi esposti-denuncia.

In particolare c'era il problema di circa trecento bidoni, contenenti sostanze chimiche, abbandonati nel deposito, a poca distanza dal torrente Pecinco, spenti da più di un anno. I comitati ecologici di Pietra e Finale aveva più volte segnalato il pericolo costituito dalla discarica non autorizzata.

Il Comune di Tovo non è ancora intervenuto nella vicenda mentre Usl, Regione e gli stessi dirigenti della Fumeco hanno effettuato sopralluoghi e controlli nella zona allo scopo di accertare un eventuale inquinamento.

In particolare gli esposti parlavano di una serie di operazioni, avvenute nei giorni scorsi, allo scopo di far sparire parte dei fusti ancora a Tovo.

Il giudice, con il provvedimento di sequestro, vuole impedire che le sostanze velenose possano finire in depositi clandestini o, peggio ancora, smaltite irregolarmente.

Intanto procedono le trattative per la vendita della Fumeco. L'acquirente più probabile è una cooperativa di Vado Ligure la Sabazia, di cui si ignorano i progetti.

a. r.

per la giunta di Pietra

PIETRA LIGURE — Il 18 luglio si riunirà il consiglio comunale di Pietra Ligure per la nomina della nuova giunta. Democristiani e hanno raggiunto l'accordo di massima per la formazione del nuovo esecutivo che entro oggi dovrebbe essere ufficializzato. La nuova giunta dovrebbe essere formata da Mario Robutti (psi, sindaco), Franco Bianchi (dc, vice sindaco) e dagli assessori Mario Carrara (dc), Nicolò Tortarolo (dc), Aldo Marenco (dc), Renato Cruciani (psi) e Salvatore Caltavituro (dc).

Un albergo a Piodio

PALLARE — Da qualche giorno il «Ristorante del Gallo», un frazione Bestro, è diventato anche albergo. La ricettività è di 12 camere e viene parzialmente a colmare un vuoto nel settore da sempre sottodimensionato per le esigenze della Val Bormida.

sarà nuovo interrogato

SAVONA — Onorino Serra, il pensionato coinvolto nella sparatoria in cui è morto il suocero, Angelo Siccardi, verrà nuovamente interrogato alla fine del mese dal giudice che conduce l'inchiesta. Serra ha confessato che, dopo la morte della congiunta per cause naturali, ha gettato il cadavere, nascosto in una valigia, dal traghetto diretto in Sardegna per continuare a incassare la pensione. La scoperta di uno scheletro sulle alture di Spotorno aveva fatto riaprire le indagini.

rapina alla benzinaio

SAVONA — Si è svolto, ma è stato subito aggiornato a lunedì, il processo a Liliana Gamba, 36 anni, di Millesimo, che deve rispondere di una rapina a una benzinaio avvenuta il 5 marzo dello scorso anno. La donna durante l'interrogatorio ha detto di essere stata costretta a confessare di essere del tutto estranea ai fatti. Il giudice ha ordinato nuove indagini.

Incendio in un alloggio di Cerialè

CERIALE — Incendio, ieri pomeriggio, in un alloggio del piano di un fabbricato di via Enzi Cerialesi. Le fiamme, scaturite da un cortocircuito, si sono estese al televisore, a un armadio e altri mobili. I vigili del fuoco di Albenga sono riusciti in pochi minuti a domare l'incendio, che minacciava di estendersi alle altre stanze dell'appartamento.

MG
CHIARO COVERI
ARMANI LACOSTE
Dal 12 luglio al 17 agosto
con sconti dal 20 al 60%
Via Verzellino 25r - Tel. 82 - SAVONA

DI VENTIMIGLIA
R. Es.
Il Pretore di Ventimiglia in carica ha emesso la seguente sentenza contro
Michel Belek, nato a Berkane Meskine (Marocco) nel 1960, residente a Sanremo, via Cilaterni 25, imputato del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio contraffatto (nella maglietta Lacoste). In Ventimiglia il 10-7-1987.
Di detto reato di cui all'art. 474 C.P. per avere al fine di procurare a un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo A).
Accertato in Ventimiglia il 10-7-1987.
OMISSIS
Condanna l'imputato suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 250.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa e non menzione.
Ordina la confisca dei beni sequestrati.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, a spese dell'imputato, sul quotidiano «La Stampa».
Per estratto conforme.
Ventimiglia, li 2 luglio
IL CANCELLIERE
dott. G. Bogliolo

IN ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
- P.zza Calvi
Tel. 0183 280.316 - 280223
Si ricercano collaboratori

Rientro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

AVIS

È Dio! grande e giusto che ci dona Padre, nella Sua misericordia e ne ci toglie.
Vittorio Natale Venturino fu Gio Batta
Cavaliere di Vittorio Veneto
Giustiziato Dio per quest'uomo che ha dato la moglie Luigia Bertonasco, il figlio Gio Batta con Simonetta e Gianna, Guido e Pina, la figlia Maria Antonietta con Domenico e Nadi, il figlio Angelo Maria con Paola e Mavi, la nipote Pina, le cognate e cognati, nipoti e pronipoti. I funerali saranno celebrati nella chiesa di San Pietro in Genova, martedì 12 corrente.
— Savona, 10 luglio 1988

Barbieri intende privilegiare la «cordata» locale

Entella, la salvezza arriva da Chiavari?

Ultimatum della Lega - Ieri sera un «vertice» con Celeri

CHIAVARI — Il weekend sembra aver portato consiglio, e la pausa meditativa di 48 ore ha fatto riflettere i protagonisti dell'incredibile «pasticcio» biancoceleste. Ufficialmente si è fermi alle prese di posizione di sabato, con Celeri e Bonino ritirati, la lidejussione da firmare; ma dietro le posizioni formali si scorge che un tentativo serio di mantenere l'Entella in C2 esiste.

Il telegramma della Lega — Fatto nuovo è l'invio di un telegramma che ingiunge alla società di mettersi in regola entro le 20 di stasera. Giovedì la Lega esaminerà tutto il materiale inviato dalla società.

Non pare comunque verosimile che il presidente della Lega Cestani, anche non avendo stasera la prova in mano della lidejussione firmata dall'Entella, decida di escluderla: basterà che Barbieri tenga informato l'organo di controllo del fatto che vi è una trattativa in piedi per «firare» fino a giovedì o addirittura sabato.

La Frigorgelo attende — Ancora ieri mattina Franco Celeri, azionista di maggioranza della Frigorgelo, si dichiarava assolutamente fuori dal gioco: «*Dopo che, pur tra mille attestati di incoraggiamento, ho ricevuto anche molti attacchi ingiustificati, ho deciso di non farne niente. Con Barbieri non c'erano problemi, anche la campagna cessioni mi aveva trovato consenziente. Avremmo rifatto tutto, partendo da nuove leve. Ma il settore giovanile ha preferito cercarsi altri partner. Non possiamo andare avanti senza l'apporto di un gruppo di dirigenti che aveva lavorato così bene l'anno passato*».

L'amarezza di Bonino — Ma Antonio Bonino confermava di non voler avere più niente a che fare con questi fatti: «*Ho una sola parola, visto che non si è fatto nulla con i milanesi ho deciso di occuparmi solo dei miei ragazzi. Il mio compito, che era quello del mediatore, si è concluso*».

La posizione dei milanesi — In realtà, del gruppo lombardo è rimasto solo il cav. Farina (titolare della Biochemical, industria farmaceutica di Lecco). Sabato ha telefonato a Barbieri e ha fatto le sue proposte: rileverà la società e se ne accollerà le spese, ma chiede che metà della lidejussione venga garantita da gente di Chiavari. Non ne ha trovato, potrebbe eventualmente ancora incontrarsi con Celeri. Ma ora è in Spagna, anche se un suo emissario attende a Milano novità, pronto ad accorrere a Chiavari.

L'ago della bilancia — Non ci si scordi però che chi ha in mano le carte vincenti è sempre Sergio Barbieri, proprietario del 34 per cento dell'Entella Srl: «*Domenico ho avuto un colloquio con il signor Pagani, nuovo presidente del Lecco, venuto a trovarmi per avere informazioni sull'ambiente della C2, visto che la sua società sarà probabilmente ripescata. Poi mi ha telefonato il cav. Farina. Ma lo preferisco la cordata chiavarese, con Celeri ho parlato e siamo d'accordo, penso che rivedendoci, con un mediatore autorevole (l'avv. Griffi?), dovremmo intenderci. Piuttosto non vorrei che tra tutte queste "buffoniate" si arrivasse alla scadenza e che non muovendosi nessun si cadesse in Interregionale. In questo caso sarei ancora io a dover decidere, sarebbe con me che tutti dovrebbero trattare. Anzi, in Interregionale, potrei anche rimanere io a dirigere*».

Sergio Barbieri

Le parole di Barbieri non sono cadute invano: sotto l'incalzare degli avvenimenti, Celeri e Barbieri ieri sera si sono incontrati per tentare di accordarsi al più presto.

Danilo Sanguinetti

PALLANUOTO - Situazione nei playoff e playout

La riscossa ligure

Domani l'Arenzano impegnato nella «bella» con la Canottieri Nervi e Sori a un passo dalla A1 - Le conferme di Recco e Savona

La riscossa ligure nei playoff e soprattutto nei playout di pallanuoto sta assumendo connotati trionfali.

Playoff — Forse l'Arenzano non ce la farà nella «bella» di domani alla Scandone contro la Canottieri, ma ha dimostrato con la partita di sabato scorso ad Albaro, di avere coraggio e classe da vendere.

Se la sfortuna avesse dato tregua durante la prima parte del campionato Sarago e compagni giocherebbero la bella ad Albaro e tutto sarebbe più facile.

I biancoverdi non sono inferiori alla Canottieri (basti ricordare che sabato, dopo poco tempo conducevano 5-1, con un Ferretti straordinario) ma come al solito hanno dovuto soffrire per un certo nervosismo che li cattura nella seconda parte degli incontri.

Sia Pescara sia Posillipo hanno dimostrato di non essere più quegli ostacoli insormontabili che si ipotizzava, visto che debbono andare anche loro allo spareggio, e rivelando perciò che non ci sono più squadre imbattibili.

Playout — Nel girone A il Recco deve solo aspettare la matematica conferma della sua permanenza in serie A. Ma il fatto del giorno è che anche il Nervi è a un passo dalla A1 con 3 punti di vantaggio sul Volturno: le basterà pareggiare domani sera contro il Recco e il gioco sarà fatto.

Nel girone B il Savona è riconfermato in A1. Il Sori invece regala la promozione: ha un punto di vantaggio sul Civitavecchia, ma ha due incontri in trasferta, mentre i laziali ne faranno due in casa.

Tuttavia, anche in questa situazione, il Sori non perde le speranze, perché lo attende il derby con il Savona domani il pareggio contro i tranquilli bianconeri potrebbe anche bastare. Comunque vada a finire, rimane incredibile la rimonta degli uomini di Marciani, che partiti per salvarsi il trovano a parlare di A1 a due giornate dalla fine della stagione.

d. s.

■ Risultati e classifiche

Due spareggi nei playoff scudetto dopo le vittorie nel ritorno di Arenzano (8-7 sulla Canottieri Napoli) e Posillipo (10-4 sul Pescara). Gli incontri di domani, in casa di napoletani e pescaresi, designeranno le due finaliste per l'aggiudicazione del 56° scudetto.

Playout. Risultati quarta giornata. Girone A: Salerno-Recco Erg 8-10; Comitas Nervi-Volturno 9-8. Classifica: Recco Erg p. 7; Comitas Nervi 6; Volturno 3; Salerno 0. (Il Salerno è confermato in serie A2).

Girone B: Fiamme Oro-Kantron Savona 6-7; Fonp Sori-Civitavecchia 10-7. Classifica: Kantron Savona p. 8; Fonp Sori 4; Civitavecchia 3; Fiamme Oro 1. (Il Savona è matematicamente confermato in serie A1).

Serie D. Salvezza matematica per il Quinto, Savona Savio, arbitro della promozione: questo il responso in vasca dopo la penultima di campionato in vista della chiusura ufficiale di sabato 16 luglio. La Chiavari Nuoto conclude in crescendo un campionato inferiore alle aspettative e punta a un non trascurabile quarto posto finale, detenuto attualmente dal Torino 81.

Risultati 17' giornata. Geas-Chiavari 10-16; Leonessa Nuoto-Andrea Doria 7-4; Libertas Bergamo-Arona 15-7; Quinto-Savona 05 5-5; Torino 81-Triestina 10-11. Classifica: Libertas Bergamo e Triestina p. 24; Leonessa Brescia 23; Torino 22; Chiavari Nuoto e Savona Savio 20; Andrea Doria 15; Quinto 11; Geas 8; Arona 3. (Geas e Arona matematicamente retrocesse in serie C).

Prossimo turno (sabato 16 luglio): Triestina-Geas; Chiavari Nuoto-Leonessa Brescia; Savona-Libertas Bergamo; Arona-Quinto; Andrea Doria-Torino 81.

ATLETICA - Meeting notturno

Cus sul podio al «Maurina»

In evidenza anche atleti di Imperia e Savona

IMPERIA — Oltre 200 atleti hanno partecipato al 12° Trofeo Maurina, meeting interregionale di atletica leggera che si è disputato in notturna sulla pista del campo «Lagorio», a Borgo Prino. Nella classifica per società si è imposto nettamente il Cus Genova, che ha conquistato 98 punti, contro i 31,5 della Snia-Bpd Milano (seconda) e i 30 della Maurina-Olio Carli (il sodalizio che ha organizzato la manifestazione).

Nelle categorie junior e senior maschili si sono registrate prestazioni di buon livello. Nei 5000 metri hanno dominato gli atleti del Cus Torino, con Gianni Pedrini sul podio più alto. Nei 400 metri si è imposto Riccardo Cardone, delle Fiamme Azzurre Roma (97'6), davanti al savonese Paolo Veirana (Atletica Savona) e al lombardo Matteo Chiesa (Snia-Bpd).

Nei 110 ostacoli, bella vittoria di Guido Ferri (Maurina-Olio Carli), in 15". Ha preceduto Aldo Cerrato (Atletica Pesaro 75) e Angelo Gazzo (AAA Genova).

Nei 100 piani il successo è andato a Marco Lavazza, della Snia-Bpd (10"4). La piazza d'onore è stata conquistata da Carlo Cerutti (AAA Genova), davanti a Tommaso Maschi (Atletica Legnano). Negli 800, il più veloce è stato Roberto Renzella, dell'Atletica Comelli Bergamo (1'57"8), che ha messo in fila Giuseppe Marotta (Atletica Savona) e Roberto Manconi (Maurina-Olio Carli).

Molto combattuta la gara dei 1500, con Mauro Biagetti (Cus Torino) che ha battuto sul filo di lana Luigi Ammaturo e Paolo Baruzzo, portacolori del Cus Genova. Nel salto triplo netta vittoria di Massimo Castelli (Maurina), con m 14,70; secondo, Renato Dotta (Atletica Savona). Nel lungo ha prevalso Marco Sozzi (Assi Giglio Firenze, m 7,10), davanti a Salvatore Puglia (Maurina) e Marco Bartocci (Cus Genova).

Buona prestazione di Marco Noli del Cus Genova, nel lancio del peso: ha vinto con m 15,86, battendo nettamente il compagno di squadra Marco Bartocci e Gianluigi Rodrigo (AAA Genova). Con m 2,18, Giampiero Palomba (Cus Genova) si è aggiudicato la prova del salto in alto, superando sul filo dei centimetri l'ottimo Mario Cavenaghi (Atletica Savona, m 2,15).

In campo femminile, Francesca Carbone (Snia-Bpd) ha vinto i 100 piani in 12 netti, davanti alle genovesi Sabrina D'Ambrun e Vania Ottombrina. Negli 800 è tornata al successo l'atleta Patrizia Morreale (SC Ventimiglia), con 2'12"9; nel salto in lungo si è imposta l'imperiese Loredana Rossi, che difende i colori della Snia-Bpd (m 6,05).

Si sono anche disputate alcune gare di contorno: Claudio Grimaldi e Giulio Rasa, della Maurina, nei 3000 metri hanno ottenuto con ampio margine il tempo minimo di partecipazione ai campionati italiani. Interessanti tra le prime vere prestazioni stagionali a livello nazionale: Andrea Zandonella (Sai S.Camillo) ha vinto negli 800 categoria allievi; Marco Ughes (Due Esse Imperia) si è imposto nei 300 ostacoli, e un campo femminile ha vinto Tiziana Magho (Maurina); Silvia Cella dell'Alba Dorilla, ha trionfato nei 100 allieve. Tra i maschi, sulla stessa distanza, è salito sul podio più alto Luca Amerio (AAA Genova).

g. ml.

CALCIO ESTIVO - Ko (e probabile eliminazione) per l'Autofranzese

Al «Chiavari» è caduta una stella

CHIAVARI — Il torneo Città di Chiavari prosegue a pieno ritmo, con due serate nel weekend.

Girone B. Completato il terzo turno del raggruppamento con gli scontri fra Stelmilit-Amici Gianni e Broccoletti-Stelle Verdi conclusi con l'identico punteggio di 6-2 per i «militari» e i Broccoletti.

Poker di reti di Giovanni Leanza dello Stelmilit e risultato completato da Lorenzo Mangiacotti e Fabio Valentini (per gli Amici Gianni) in gol Jose Ghisilieri con una doppietta e Enzo Bruno).

Ancora qualche speranza di qualificazione per i Broccoletti Rapallo che hanno nettamente superato le Stelle Verdi, una compagine composta da veri dilettanti (un gruppo di amici con un solo tesserato, il portiere Ugo Trentini del Riviera): 6-3 per i Broccoletti con tripletta di Luca Figari, doppietta di Lorenzo Consalvo e sesta rete di Francesco Detti (per le Stelle Verdi in gol Giampaolo Oneto con una doppietta e Pierluigi Novelli).

Classifica girone B: Stelmilit punti 6; Tigullio 4; Broccoletti 2; Amici Gianni e Stelle Verdi 0.

Girone A. Quarto turno con la sorpresa della sconfitta (e la probabile eliminazione) dell'Autofranzese: i biancorossi, che riposeranno il prossimo turno, hanno sprecato sul 3-1 a proprio favore l'opportunità di abbrigare la formalità qualificazione: la reazione del Bar Ostigoni ha portato al clamoroso 4-3 finale con doppietta di Lena e Vai per l'Ostigoni, rete di Pescatore, Dejas e Vandanesi per l'Autofranzese.

Facile vittoria, invece, della Carrozzeria Italo Genova che ha superato con un eloquente 7-3 il Ristorante La Lanterna. Esordio ufficiale nella Carrozzeria Italo di Roberto Bonavita (U. S. Gavassini) autore di una doppietta, mentre Gabriele Guerra (Molassana) ha confermato le doti di bomber con 3 gol (le altre due reti dei genovesi portano la firma di Nodolfo Lagazzi dell'A.S. Calicese e Nuccio Traggiai della Collarile).

E quando arriverà il «pesante da novanta» Fabian Lamujedra (Molassana) allora sarà veramente difficile per tutte le avversarie costruire il cammino alla Carrozzeria Italo. Per la Lanterna doppietta del bomber del Casarza Ligure Pierpaolo De Cicco e terza rete di Andrea Peri (Moneglliese). Ha riposato l'Oreficeria Priolo.

Classifica: Carrozzeria Italo p. 8; Autofranzese 4; Ostigoni 3; Priolo 2; La Lanterna 1.

Stasera di scena il girone C con uno spareggio per la seconda fase: scarso di interesse la prima partita (ore 20,45) fra Bar Paninoteca Heros (zero) e Pizzeria Verdi (4) con i secondi che dovrebbero ottenere i due punti qualificazione senza eccessive difficoltà; ricco di spunti interessanti il secondo incontro (ore 22) fra l'Elmar Cecar (4) e la Trattoria Pinarella (2) con in palio la seconda piazza del girone e la qualificazione alla fase successiva.

g. s.

■ Al «Morena» Crocera terza

GENOVA — L'Aurelia Nuoto Roma ha vinto il Memorial Morena, gara natatoria europea a livello giovanile.

Questa la classifica finale per società e nazionali. 1. Aurelia Nuoto Roma punti 333; 2. Germania Occidentale 301,5; 3. La Crocera 142; 4. Scozia 136,5; 5. Andrea Doria 135,5; 6. Casale Nuoto 117; 7. Fiamme Gialle 104; 8. Novara Nuoto 103; 9. Sportiva Sturla 85.

BEACH VOLLEY - A Lavagna 24 coppie in gara

Debutto nel Tigullio

LAVAGNA — Ha preso il via domenica mera il primo Trofeo «Città di Lavagna» di beach volley, organizzato dall'Acli Lavagna, in collaborazione con l'assessorato allo Sport.

Il primo tentativo di portare questo nuovo sport nel Tigullio sarà subito seguito dal «Riviera Circuit» (che assembla diversi tornei in una gara a tappe) il 23 e il 24 luglio al Lido di Chiavari. A Lavagna si gioca ogni sera (per ora e fino a giovedì, cinque incontri a giornata) sulla spiaggia antistante piazza Milano. Le 24 coppie iscritte sono divise in otto gironi da tre squadre.

Le partite della fase eliminatoria sono in due set (e perciò possibile anche il pareggio), poi, le otto vincenti dei gironi (formula all'italiana) s'incontreranno venerdì sera nei quarti (due set su tre), sabato nelle semifinali e domenica nelle finali.

Gli organizzatori hanno avuto la soddisfazione di veder accolta la loro iniziativa con grande entusiasmo, tanto che risultano iscritti praticamente gran parte dei titolari delle squadre del Tigullio.

Il girone A vede in gara le coppie Lagunes-Trabucchi, Zoppolato-Menzza e Ognano (appartenente all'Acli prima divisione)-Balestrieri. Il girone B ha due coppie di giovani, Minozzi (Acli di C2)-Pasquali e Manna-Mori (entrambi Acli di Prima divisione) più il duo formato dagli esperti Tuma (Volley Chiavari di C1)-Candido. Il girone C è composto da Menichini (Acli di C2)-Oneto, i due vecchi marpioni Volta e Pescio (sempre dell'Acli di C2) e Corradi-Monaci, entrambi del Volley Chiavari di C1. Il girone D è composto da Giussani-Lasagna, Rainieri-Garibaldi (Coppette di C2) e Pellerano-Massone. Nel girone E sono inclusi Righetti-Di Pietro, Biondi-Natalini e Trabucco (Acli di C2)-Podestà (Volley Chiavari).

Il girone F vede Gaggero (Acli di prima divisione)-De Lucis (Acli di C2), Righetti-Da Pelo e S. Ricci (Cames di Sestri Levante)-Copello (Acli di C2). Nel girone G ci sono Sivori (della Val Fontanabuona)-Debenedetti, F. Ricci (anche lui della Cames di Sestri Levante)-Ubbiali e, una delle coppie accreditate per la vittoria finale, Mozzi-Raimondo, entrambi della Cooperativa di C2. Infine nell'ultimo girone sono compresi Fracc e Vexina, entrambi del Volley Chiavari, Rizzi-Bacigalupo e Costa-Leonardi. Quasi tutte le coppie sono formate da uno schiacciatore di banda o centrale, e da un palleggiatore.

Ecco il programma di stasera: alle 20, per il girone C, Volta-Pescio contro Corradi-Monaci; alle 20,45, per il girone D, Rainieri-Garibaldi contro Pellerano-Massone; alle 21,30, per il girone E, Biondi-Natalini contro Trabucco-Podestà; alle 22,15, per il girone F, Righetti-Da Pelo contro S. Ricci-Copello; alle 23, per il girone G, F. Ricci-Ubbiali contro Mozzi-Raimondo.

d. s.

LA MAXIDISCOTECA «AI POZZI» di LOANO

presenta

- martedì 12 luglio: da «*Indietro tutta*», **MARIO MARENCO e le RAGAZZE COCCODE'**
- mercoledì 13 luglio: concorso **«SEXY GAMES»**
- domenica 17 luglio: **«PARIS LA NUIT»,** balletto francese di cancan con strip
- martedì 19 luglio: serata brasiliana con il gruppo **«CACAO MERAVIGLIAO»**
- mercoledì 20 luglio: **EDOARDO BENNATO** in concerto
- martedì 26 luglio: serata brasiliana con il gruppo **«NOVO BRASILIAN SHOW»**
- giovedì 28 luglio: finale nazionale del concorso **«UN SENO FANTASTICO '88»,** fra gli ospiti **CARMEN RUSSO**
- Ad agosto altri prestigiosi appuntamenti

Collabora **RADIO ONDA LIGURE 101**

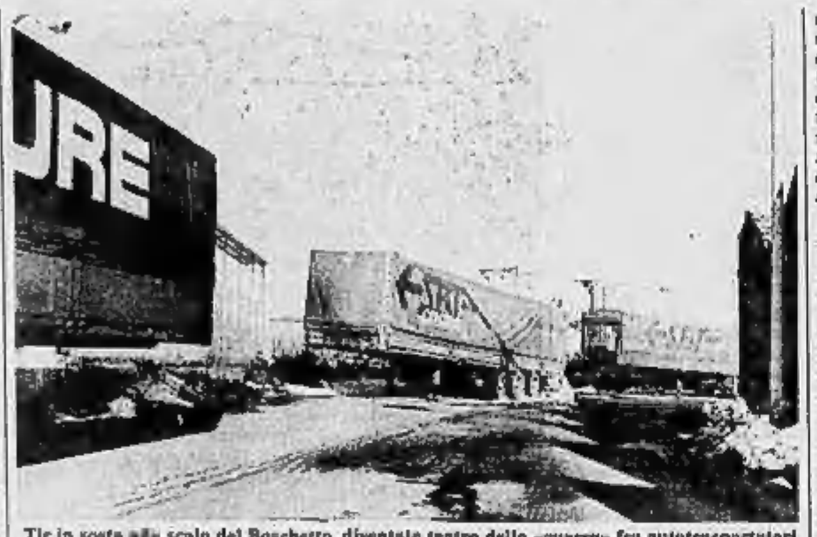
***AI POZZI** il più grande locale all'aperto della Liguria, quest'anno... grandissimo!!! 3 piste per i balli dei giovani, 2 piscine con acquascivolo, maxivideo, ristorante, pizzeria e paninoteca, nuovo «Giardino del Liscio», pianobar «Caipirinha club», posteggio sicuro e custodito.*

Per informazioni e prenotazioni: **AI POZZI - Via Silvio Amico 35 - LOANO - Tel. 019 671.286**

E' scoppiata la guerra fra autotrasportatori e abusivi

«Gomma selvaggia» a Novara

La Fita (organismo di categoria) denuncia questa piaga con una lettera a prefetto e questore Almeno 80 camionisti clandestini allo scalo del Boschetto: non sono in regola, non hanno assicurazione, sfuggono a ogni controllo - E ora i regolari annunciano blocchi stradali


Tir in sosta allo scalo del Boschetto, diventato teatro della «guerra» fra autotrasportatori

NOVARA — «*Una vergogna novarese*»: così, senza mezzi termini, nella sede provinciale della Fita (Federazione Italiana Trasportatori Artigiani), organismo di categoria aderente alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato, viene definito il fenomeno dell'abusivismo nel trasporto su gomma. E per combattere questa «piaga», l'associazione sindacale è scesa in campo con una vera e propria dichiarazione di guerra: il nemico da battere è il camionista «clandestino», colui che operando in regime di assoluta o parziale illegalità crea una situazione che «*rende gravi danni alle aziende di trasporto in regola con gli adempimenti previsti dalle norme di Legge*».

Prima fase di questa battaglia è stata una lettera di denuncia inviata a Prefettura, Questura, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, Motorizzazione civile, Ispettorato del Lavoro.

«*Ci rendiamo conto quanto il problema sia ostico da affrontare* — dice Francesco Foglia, segretario provinciale della Fita — *ma così non è più possibile andare avanti: il fenomeno è in continua espansione e la liberalizzazione previsto per il 1992 con il Mercato Unico può essere vista come una legittimazione di questa situazione penalizzante per gli autotrasportatori novaresi, costretti a lavorare sempre e comunque con elementi di concorrenza sleale. Non possiamo più tacere evidenti violazioni. Le tariffe non vengono rispettate. Sono solo sulla carta. Anche chi è a posto con la Legge deve prendere atto di quanto accade e adeguarsi giocoforza per non restare fuori dal mercato. C'è gente che espleta servizi di trasporto senza essere iscritta all'albo nazionale, priva di idonea autorizzazione per i veicoli impiegati. Ma c'è di più: spesso mancano i documenti accompagnatori dei mezzi; i libretti di circolazione sono sostituiti da fotocopie o da permessi provvisori rilasciati dalle agenzie, perennemente rinnovati in attesa di una fantomatica regolarizzazione. Altre infrazioni* — continua Foglia — *riguardano l'aggancio con i rimorchi, l'uso di personale conducente non in regola. Una forma di lavoro nero che si aggiunge al trasporto illegale e abusivo attuato sul nostro territorio da camionisti stranieri. Tutto questo si accompagna poi ad assicurazioni inesistenti*».

Luogo preferenziale dove agisce «gomma selvaggia» è lo scalo ferroviario di Novara-Boschetto, «un'area — dice Foglia — *che è sempre più adatta per essere un porto-franco, in quanto per operarvi è sufficiente possedere un autoveicolo, senza avere i requisiti legislativi ed autorizzativi delle norme di legge. I nostri associati hanno contato almeno ottanta abusivi. Il fenomeno è in parte favorito anche da operatori stranieri, presenti nell'area e in contiguità del Boschetto come terminali di imprese con sedi in Stati europei, che si servono dell'offerta più bassa sul mercato e qui gli "illegali" hanno buon gioco, non dovendo sopportare i costi obbligati dei regolari. Per difendere chi è in regola non ci limiteremo a chiedere giustizia: se necessario attueremo fermi e blocchi*».

Pietro Benacchio

Colto da malore all'aeroporto di Cameri, durante il «Tiger Meet»

Grave il direttore sanitario dell'ospedale: colpo di calore

Il dottor Fumagalli è in rianimazione - Alla manifestazione hanno assistito 70 mila persone

Cameri. Un passaggio delle «Frecce tricolori». Nel riquadro: il dottor Ezio Fumagalli

CAMERI — Con le applauditissime evoluzioni delle «Frecce tricolori» si è concluso domenica a Cameri il Tiger Meeting, una sorta di passerella dei reparti di volo della Nato che hanno come emblema la tigre. A dispetto del caldo torrido, 70 mila persone hanno assistito alla spettacolare manifestazione. All'aeroporto di Cameri non ci sono zone d'ombra e i moltissimi spettatori sono rimasti sotto il sole cocente per parecchie ore. Ci sono stati casi di insolazione e qualcuno è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici.

Il caso più grave è quello del direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore Ezio Fumagalli. Si è sentito male mentre assisteva alle evoluzioni degli aerei ed è stato trasportato al pronto soccorso della base dove continuavano ad arrivare spettatori colti da malore. Dopo un breve periodo di osservazione, però, i sanitari hanno capito che le condizioni del dottor Fumagalli erano molto gravi e ne hanno ordinato il trasporto all'Ospedale Maggiore. Il direttore sanitario è stato ricoverato in rianimazione con prognosi riservata. Ancora ieri Ezio Fumagalli era in coma anche se rispetto alle prime ore è stato possibile registrare un lieve miglioramento.

A prescindere da questi episodi la manifestazione ha avuto un grande successo. Di gente ne è venuta perfino da fuori confine a dimostrazione del fascino di questi aerei superdotati e capaci di ogni acrobazia. Anche se l'apertura dei cancelli dell'aeroporto militare di Cameri era fissata per le 9 del mattino, già nelle prime ore di domenica è iniziato l'arrivo degli spettatori. Roulottes, camper e tantissime auto hanno letteralmente invaso tutta la zona adiacente e all'apertura della base una fiumana di gente è entrata cominciando la visita alla mostra degli aerei allineati sulla pista.

Il programma della manifestazione si è iniziato alle 14,30, con i decolli, le evoluzioni, gli atterraggi. Ad aprire la serie è stata una squadriglia di «F104» del ventunesimo gruppo di Cameri. Poi è toccato all'«Fa-J» inglese, quindi all'«F18» belga molto apprezzato per una spettacolare «candela». Ammiratissimo dai 70 mila anche in su anche l'americano «F15» seguito dal cacciabombardiere «CF18» canadese, dal Mirage francese, dall'italiano «G91» e dal Tornado espressamente arrivati dall'aeroporto di Ghedi. Proprio i Tornado hanno fatto vedere il «buddy buddy pot», vale a dire il rifornimento in volo.

In chiusura si è esibita la pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» del novarese Diego Rainer e quindi l'ultimo applauso lo hanno strappato tutti i 26 aerei Nato della formazione «Tigre» attorno alle 18.

m. s.

A Novara, stava armeggiando attorno a un'auto

Ferisce con le forbici un agente: arrestato

Il poliziotto ha sparato in aria e il giovane si è fermato

NOVARA — Movimentato episodio in pieno centro storico. Attorno alle 19, con gli abitanti affacciati alle finestre e ai balconi per cercare refrigerio, sono stati uditi degli spari e si è visto un giovane in fuga inseguito da un agente di polizia. La corsa dei due è durata a lungo.

Una pattuglia della polizia stava compiendo un servizio di controllo nelle vie del centro. Sul baluardo Partigiani gli agenti hanno notato un giovane che armeggiava sulla serratura di una Bmw. Un poliziotto si è avvicinato ed ha intimato allo sconosciuto di mostrare i documenti. Il giovane per tutta risposta ha vibrato un colpo con le forbici che aveva in mano ferendo leggermente l'agente a una mano. Approfittando dell'attimo di sorpresa provocato si è dato alla fuga. L'agente gli ha ordinato di fermarsi e ha esploso un colpo di pistola in aria.

Lo scomodato però ha continuato a correre ed è così iniziato l'inseguimento. C'è stato, all'imbocco del vicolo della Caccia, un altro sparo dell'agente, sempre in aria, per convincere il fuggitivo ad arrendersi e questa volta il giovane si è spaventato e si è fermato.

E' stato subito identificato per Alfio Baroni, 20 anni, di Mantova. E' stato arrestato con le forbici ancora in mano.

m. s.

Stasera si eleggono sindaco e sei assessori

Stresa, giunta dc-psdi

A capo del bicolore Alberto Galli (dc), vicesindaco il socialdemocratico Albino Pastore - A Bertani il turismo e la cultura

STRESA — Dopo quasi un anno di crisi amministrativa e sette mesi di gestione commissariale, la «perla» del Golfo Borromeo avrà questa sera sindaco e giunta. Il Consiglio comunale, risultato eletto con il voto del 30 maggio scorso, è infatti convocato per le 21 nel salone del Quattrocento al Palazzo dei Congressi. All'ordine del giorno, dopo le formalità di rito, appunto l'elezione del sindaco e di sei assessori.

Che ci sia subito una «fumata bianca» non si sono dubbi: un accordo è stato raggiunto tra dc e psdi che, disponendo rispettivamente di 3 e 5 seggi, potranno governare con una larga maggioranza. Definito l'organigramma e ratificata sotto ogni aspetto l'intesa, quella di stasera dovrebbe essere poco più di una formalità. Sindaco (con la guida per Pubblica istruzione e Personale) sarà Alberto Galli (dc) che la carica aveva già occupato in passato; vicesindaco con incarico per i Lavori Pubblici il socialdemocratico Albino Pastore. Gli assessorati andranno: ad Alessandro Valditara della dc (Edilizia e Urbanistica); Gianfranco Baselli della dc (Finanza, Bilancio e Programmazione); Giovanni Bertani, indipendente eletto nella lista dc (Turismo e Cultura); Pietro Fornara del psdi (Assistenza e Servizi Sociali); Egisto Reami pure del psdi (Commercio, Vigilanza Urbana e Viabilità).

In apertura di seduta il commissario prefettizio, Attilio Glucastro, terrà una relazione sull'attività svolta in questi sette mesi per garantire la continuità amministrativa dopo lo scioglimento del Consiglio. Subito dopo verrà insediato quale presidente dell'assemblea Giovanni Bertani: è lui l'eletto con il maggior numero di voti cui spetta l'incarico.

Prima delle votazioni ci saranno le dichiarazioni di voto. Nessuna sorpresa per quelle di dc e psdi.

Piero Barbè

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto: **La casa 2.** Ore 21,40.
ELDORADO: Spiritus. Ore 20; 22,15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La vicinos del Sabba. Ore: 20,20; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiuso per ferie.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Quelli del casco. Ore 20; 22.
NUOVO: film a luce rossa. Ore: 20; 22.
PICCOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Sogni indecenti (luce rossa). Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Magi polizia (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Vescovile*, piazza dello Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: *San Rocco*, largo Cantore.

IN PROVINCIA

Arona - Negri.
Borgo Ticino - Gallarati.
Nebbiuno - Manili.
Gattinara - Dr. Sozzi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 643.360; **Belgirate** (0322) 77.006; **Varbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.218; **Domodossola** (0324) 43.461; **Omegna** (0323) 642.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.361 36.361; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Operaio di Bèe arrestato per droga

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle di Ventimiglia in servizio al valico di Ponte San Ludovico hanno arrestato Alberto Galli, 21 anni, operaio di Bee, provincia di Novara. Il giovane stava entrando in Italia a piedi ed aveva occultato nel portasapone posto nello zaino 177 grammi di hashish.

L'orchestra del Regio ad Arona

ARONA — Nel quadro di «Estate Aronese '88» predisposta dall'assessorato al Turismo, l'orchestra sinfonica del Regio di Torino suonerà questa sera all'aperto, nella splendida rinnovata cornice di piazza del Popolo. Nel programma l'Idillio di Sigfrido di Wagner, l'Adagietto dalla quinta sinfonia di Mahler, la seconda sinfonia di Beethoven.

Cadavere di una donna nel canale

NOVARA — Il cadavere di una donna, età apparente circa 50 anni, è stato trovato ieri pomeriggio nelle acque della diga Parsa alla Bicocca. Sul posto, chiamati da un dipendente della centrale elettrica che usufruisce del canale, sono arrivati gli agenti della squadra mobile e i vigili del fuoco. Dopo i rilevamenti di legge il cadavere è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale Maggiore. Fino a ieri sera non era stato possibile identificare la donna che rimane quindi senza nome.

Nel pugilato vittoria di La Fratta

VERBANIA — Nuova vittoria del peso piuma verbanese Michele La Fratta (ai punti ma nettissima), opposto al Palazzetto dello Sport al forlivese Claudio Bicai, della colonia milanese Diadori.

Il pugile verbanese dopo aver faticato nelle due riprese centrali a contenere l'irruenza ed anche il mestiere dell'avversario, ha fatto nettamente suo l'incontro nella quinta e nella sesta.

VENDO a Cameri:
libero
ALLOGGIO
del 1982 di 3 vani + servizio, cantina, box ampio. Risc. autonomo, L. 79.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321 392.614 ore ufficio.

VENDO a Cameri e Galliate:
libere **VILLE** abbinate e **VILLE** a schiera nuove e in costruzione. Prezzi a partire da L. 150.000.000 dilazionabili.
Tel. 0321 392.614 ore ufficio.

GATTICO
in paese,
casetta indipendente di: cucina, soggiorno, camera, bagno, box doppio, lavanderia; giardino e orto
L. 65 milioni dilazionabili.
Tel. 0322 845.946

ZONA LAGO D'ORTA CEDESI
avviatissima licenza varie tabelle (maglieria, bigiotteria, filati, abbigliamento).
Tel. 0322 845.946

RICORDATE LA
MOSTRA
BRICCHI
ARREDAMENTI
OMEGNA
Via Barisetti 64
Tel. 0323 61.449

ECCEZIONALE OFFERTA FINANZIARIA
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

OPEL CORSA CITY
L. 8.990.000
IVA COMPRESA - SU STRADA
VERSIONI OPEL CORSA:
BENZINA
DIESEL
TURBO DIESEL

OPEL OMEGA
A COSTO ZERO
NESSUN'ALTRA AUTO VI DÀ 30 RATE SENZA INTERESSI (ANCHE IN LEASING)
OFFERTA ORA VALIDA ANCHE PER KADETT DIESEL BERLINA

DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA:

NOVARA: GMA GRANDI MARCHE AUTOMOBILI - V. Battistini 30 - Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA: GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.210
OMEGNA: VERCELLI DARIO - V. IV Novembre 32 - Tel. 0323 61.964
VERBANIA INTRA: SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0323 41.412

Vercelli, pubblicati i redditi '83

«Maglia rosa» per un notaio

Emilio Cherchi denunciò 183 milioni

VERCELLI — Anche per il 1983 il notaio Emilio Cherchi ha indossato la «maglia rosa» dei contribuenti vercellesi: con il suo reddito imponibile di 182 milioni e 908 mila lire precede, in graduatoria, il concessionario auto Franco Bertinotti (154 milioni e 375 mila lire) e il dirigente bancario Giampiero Sbaratto (147 milioni e 267 mila).

In totale sono stati 89 i contribuenti vercellesi a denunciare più di 100 milioni nel 1983. Esclusi i primi tre vediamo, nell'ordine, gli altri 15 super-milionari. Con 144 milioni e 942 mila lire, Maria Grazia Bresciani (prodotti petroliferi) è quarta in questa «classifica», seguita dal compianto direttore di banca Pietro Franchini (135 milioni e 373 mila) e dall'industriale Giorgio Sambonet con 130 milioni e 270 mila lire.

Poi troviamo il costruttore Giovanni Furno (129 milioni e 160 mila); un'altra rappresentante della famiglia Bresciani, Laura, con 123 milioni e 628 mila lire; la farmacista Piera Turino, con 121 milioni e 194 mila; il responsabile della vigilanza notturna Teresio Roasio, con 118 milioni e 812 mila lire.

Quindi: il progettista Giuseppe Bottero (117 milioni e 015 mila lire); il commercialista Marcello Camozzi (108 milioni e 838 mila); il costruttore Battista Bagno (108 milioni e 647 mila); l'architetto Enrico Villani (106 milioni e 303 mila); l'avvocato Alessandro Malinverni (106 milioni e 718 mila); l'imprenditore agricolo Domenico Gallina (103 milioni e 166 mila); l'imprenditore petrolifero Carlo De Fabiana (103 milioni e 60 mila lire) e il segretario comunale Mario Dattrino, con 102 milioni e 838 mila lire. In totale, hanno denunciato cifre tra i 50 ed i 100 milioni 178 vercellesi.

E vediamo, suddivisi per categorie, i redditi dei professionisti e degli imprenditori più conosciuti.

Notai. Oltre a Cherchi, troviamo ai primi posti negli elenchi Francesco Boggia con 99 milioni e 38 mila lire; Sebastiano Astuto con 66 milioni e 668 mila; Rodolfo Krieg con 66 milioni e 362 mila.

Medici. Questi i redditi di alcuni primari ospedalieri. Mario Pietro Giordano (cardiologo) 52 milioni e 885 mila lire; Franco Fusi (traumatologo) 85 milioni e 169 mila; Sergio Mauri (a quell'epoca primario di Geriatria e adesso di Medicina) 49 milioni e 823 mila; Cesare Quaglia (radiologo) 69 milioni e 878 mila; Giancarlo Bosso (oculista) 55 milioni e 680 mila lire. Altri redditi: Ezio Ballaré (medico della mutua): 68 milioni e 8 mila lire; Eros Cerra (tra l'altro, medico sociale della Pro) 76 milioni e 341 mila. Alcuni dentisti: Pietro Carenzo (presidente dell'ordine dei medici) 35 milioni e 239 mila; Francesco Pretti 43 milioni e 526 mila; Evasio Libero 28 milioni e 722 mila; Giovanni Michelone 25 milioni e 44 mila lire.

Avvocati. Dopo Malinverni, che apre la fila, troviamo Dario Casalini, vice presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, con 89 milioni e 253 mila lire; Roberto Scheda, presidente dello stesso istituto bancario, ha denunciato 79 milioni e 274 mila; Carlo Sarasso 77 milioni e 910 mila.

Costruttori, ingegneri e architetti. Dopo Furno e Bagno, che compiono nella «top 15», vediamo qualche altro nome. Lorenzo Isella ha denunciato nell'83 60 milioni e 248 mila lire; Domenico Demichelis (presidente della sezione costruttori dell'Associazione industriale) 85 milioni e 521 mila; Giovanni Destefanis 58 milioni e 764 mila; Alessandro Monteforte 34 milioni e 996 mila, la moglie, Maria Bice Sartoris, ha denunciato 27 milioni e 373 mila lire.

Commercialisti e ragionieri. Camozzi e oltre i cento milioni. Qualche altro nome: Piero Cavezzale ha dichiarato 63 milioni e 100 mila lire; Primo Bosso 57 milioni e 940 mila; Onorato Bosso 53 milioni e 198 mila; Sergio Navone 46 milioni e 39 mila lire.

Commercianti. Delle Bresciani abbiamo detto. Un altro commerciante del settore «benzina e carburanti», Vittore Perazzo, ha denunciato, cinque anni fa, 70 milioni e 69 mila lire. Il reddito Irpef '83 di Dante Luparia (commercio vini) è stato di 40 milioni e 511 mila lire (la moglie, Piera Gaio, ne ha denunciati 17 e 148 mila). Il pellicciaio Roberto Cenotti (successivamente scomparso) aveva un reddito nell'83 di 30 milioni e 545 mila.

Assicuratori. Marcello Biginelli (scomparso nell'85) aveva denunciato 71 milioni e 880 mila lire quando, cinque anni fa, era ancora presidente della Camera di commercio; Leonardo Lamperti 58 milioni e 730 mila; Egidio Meiotti 33 milioni e 905 mila; Carlo Ranghino 28 milioni e 672 mila (la moglie, Maria Zanotti, 25 milioni e 561 mila).

Politici. Qualche nome: il sindaco di allora Ezio Robotti (pci), funzionario Usl, aveva denunciato 24 milioni e 519 mila lire. L'attuale sindaco, Fulvio Bodo (psi), all'epoca assessore ai Lavori pubblici e impiegato Iacp, 22 milioni e 892 mila lire. Il senatore Carlo Boggio (dc) 36 milioni e 131 mila; il senatore Ennio Bolardi (pci) 32 milioni e 989 mila.

e. d. m.

IL RADUNO DEI BERSAGLIERI

Varallo. Erano più di mille i bersaglieri che tra sabato e domenica si sono dati convegno in Valsesia in occasione di un raduno regionale organizzato per celebrare il trentesimo anniversario di fondazione del distaccamento valligiano «Carlo Comolli». All'incontro hanno partecipato rappresentanze delle sezioni piemontesi e alcune delegazioni della Lombardia. Dopo la «sfilata di corsa» nelle vie di Varallo, svoltasi domenica mattina, hanno tenuto concerti a Varallo, a Quarona e a Borgosesia la fanfara «Colli» del 3° corpo d'armata, la Lamarmora di Biella e quella di Venaria Reale

Due incidenti nella notte di sabato a Viverone e a Cerreto Castello

Motociclisti travolti e uccisi

Uno studente di 14 anni di Salussola è stato investito mentre cercava di riavviare il suo scooter, rimasto bloccato in mezzo alla statale - L'altra vittima è un idraulico ventinovenne che viaggiava sulla Biella-Cossato: in moto si è scontrato frontalmente con un'auto

BIELLA — Uno studente di 14 anni, Claudio Zecchini, residente a Salussola in via Vigello, e un idraulico ventinovenne, Bruno Menonna, abitante a Cossato in via Mezzana 157, sono morti in due incidenti stradali avvenuti sabato sera.

Una fatalità è all'origine del primo, tragico episodio. Claudio Zecchini, dopo cena, era uscito di casa alla guida della sua Vespa 50 e, in compagnia di un amico, si era recato a Roppolo percorrendo la provinciale. Poi i due avevano deciso di arrivare a Masserano.

Per raggiungere la frazione di Viverone bisognava attraversare la statale 228 ed imboccare un sentiero posto sull'altro lato della strada. I due amici hanno atteso che la carreggiata fosse libera, poi hanno accelerato. Ma improvvisamente lo scooter di Claudio, per un guasto, si è bloccato in mezzo alla strada.

Mentre il giovane cercava di rimetterlo in moto dalla direzione di Cavaglià è sopraggiunta un'Alfa Romeo 33, condotta da Domenico Briatico, 43 anni, residente a Novi Ligure in via Cavallotti 112. L'auto stava sorpassando un'altra vettura ed il conducente solo all'ultimo istante si è accorto dell'ostacolo davanti a lui.

Inutile il tentativo di evitare l'investimento: lo studente è stato travolto e trascinato per alcune decine di metri. E' morto durante il trasporto all'ospedale per la frattura della base cranica.

Claudio Zecchini

Bruno Menonna

Claudio era il secondogenito di Anna e Giovanni Zecchini, autotrasportatore. Conseguita da pochi giorni la licenza media, stava per iscriversi all'Istituto tecnico industriale. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

Ancora da ricostruire la dinamica del secondo incidente, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, attorno alle 2, lungo la vecchia statale Biella-Cossato, a Cerreto Castello. L'idraulico Bruno Menonna stava tornando a casa, a Cossato, alla guida di una moto. Nella direzione opposta viaggiava una Ritmo condotta da Piera Astrua, 20 anni, di Graglia. I due veicoli si sono scontrati frontalmente.

L'uomo è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Biella ma poco prima del suo ricovero è spirato per la frattura della base cranica mentre le tre occupanti dell'auto (oltre alla conducente vi erano Daniela Clerico, 20 anni di Netro, ed Elda De Andreis, 18 anni, di Graglia) hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Bruno Menonna, originario della provincia di Foggia, aveva a lungo vissuto in Francia con il padre Luigi, muratore, e la madre Donata Di Lella. Poi, qualche anno fa, era rientrato a Cossato.

Roberto Eynard

■ Spacca tutto in ospedale fugge in auto e s'addormenta

GATTINARA — Un giovane di 25 anni di Serravalle Sesia, di cui sono state rese note solo le iniziali, P.P., è stato raccolto, privo di sensi, da alcuni automobilisti. Ricoverato in rianimazione, si è ripreso durante la notte ed è stato colto da una crisi di violenza. Si è liberato degli infermieri, ha rotto vetri e danneggiato arredi del pronto soccorso, poi è scappato su un'auto parcheggiata nel cortile.

I carabinieri lo hanno ritrovato poco dopo, addormentato al volante. E' stato trasferito al reparto psichiatrico dell'ospedale «S. Andrea» di Vercelli.

(g. co.)

La sciagura ieri mattina a Vercelli in un capannone di laminati

Cede il tetto che stavano riparando due operai precipitano e muoiono

Le vittime sono Carmine Petrillo, di 37 anni, e Gioacchino Lumia, di 29

VERCELLI — Sconvolgente sciagura sul lavoro, ieri mattina, in via Carpaneto 69: due operai di un'impresa edile sono precipitati dal tetto di un capannone che stavano aggiustando e sono morti. Carmine Petrillo, 37 anni, via Castigliano 3, era padre di quattro figli; Gioacchino Lumia, 29 anni, aveva una bambina.

I due operai lavoravano per la ditta «Costruzioni Gomma» di Alberti e Protto. I lavori erano stati commissionati da Antonio Sacco, titolare dell'azienda di via Campora (produce laminati di alluminio) fin dalla scorsa settimana: il tetto della fabbrica era stato scoperchiato dall'uragano dell'altro venerdì. Si trattava di sostituire le lastre di eternit spazzate via dal vento. La «Costruzioni Gomma» si è messa al lavoro fin da giovedì e, dopo la giornata festiva, l'attività è ripresa ieri.

Poco dopo le 8, il capannone di Antonio Sacco arrivano Carmine Petrillo e Gioacchino Lumia: con una scala salgono sul tetto curvo; non hanno, come rileveranno successivamente i tecnici di Medicina legale e dell'Ispettorato del lavoro, alcuna protezione contro possibili incidenti: né impalcature, né imbragature.

La tragedia si consuma in pochi attimi. Gli operai sono a una quindicina di metri d'altezza, all'improvviso una lastra cede sotto il loro peso e per i due giovani è la fine: precipitano con un urlo all'interno del capannone. Accorre Maria Fabiano, la moglie di Antonio Sacco, che ha udito il rumore della caduta. Racconta, sconvolta: *«Dio mio, che cosa ho visto! Sulle prime non ho capito: sembravano due bambini, a terra. Poi ho scorto il sangue e ho subito cercato di aiutare quei poveretti ma non c'era più nulla da fare. Maledetto quell'uragano... Penso alle famiglie di quei ragazzi, ai loro figli».*

Maria Fabiano avverte il marito, che dà l'allarme, la voce rotta dall'ansia. Al «113» arriva una prima comunicazione confusa: *«Venite in via Candia 83».* La polizia parte a tutta velocità ma in via Candia non è successo nulla. Attraverso il radiotelefono giunge la segnalazione giusta: via Campora.

Nel frattempo è stato avvisato anche il pronto soccorso, ma per i due lavoratori non c'è più niente da fare. La polizia compie i primi rilievi, poi arrivano i responsabili di Medicina legale e dell'Ispettorato del lavoro: oltre a quella giudiziaria, saranno aperte altre inchieste.

Carmine Petrillo, sposato con Carmela Macrina, 31 anni, lascia i figli Ciro di 15 anni, Antonio di 13, Giuseppe di 12 e Gianluca, di 3. Gioacchino Lumia lascia la moglie, Angela Gigante, di 27 anni, e una bimba, Francesca, 4 anni.

e. d. m.

Agli arresti domiciliari spaccia eroina e cocaina

BIELLA — Era agli arresti domiciliari e, non potendo uscire di casa, aveva trasformato l'alloggio di via Pietro Micca in una centrale per lo smercio della droga. Ma il traffico, che contava su un «fatturato» di decine di milioni, è stato stroncato dai carabinieri e Antonio Terranossi, 25 anni, è finito in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Assieme a lui è stata fermata una donna la cui identità non è stata subito rivelata. Sull'intera vicenda i carabinieri mantengono il più stretto riserbo: la Procura della Repubblica ha infatti posto il black-out. La notizia è ugualmente trapelata perché, poco dopo l'arresto, Terranossi è stato visto salire ammanettato su un'auto dei carabinieri.

Gli inquirenti avrebbero trovato nell'abitazione del giovane oltre 150 grammi di eroina e cocaina, per un valore commerciale che si aggira attorno ai cento milioni. Sembra inoltre che un paio di confezioni di droga fossero state accuratamente nascoste in una stanza dell'appartamento (le sostanze stupefacenti dovevano ancora essere divise), mentre una ventina di grammi erano già stati confezionati in bustine pronte per essere vendute.

Le indagini per stroncare il traffico di droga sono durate alcune settimane. Antonio Terranossi, agli arresti domiciliari per una condanna per guida senza patente (il documento gli era stato ritirato dalla prefettura), era riuscito ugualmente ad allestire una vasta rete di spaccio.

Ma gli inquirenti si sono insospettiti osservando il continuo andirivieni di molti tossicodipendenti bielresi dall'alloggio di via Pietro Micca.

Sono subito scattate le indagini e, una volta ottenute le prove dell'esistenza di un traffico di sostanze stupefacenti, i carabinieri hanno deciso di agire immediatamente bloccando Antonio Terranossi.

r. eyn.

■ Morto dieci giorni dopo l'incidente

BIELLA — E' morto ieri notte all'ospedale di Novara, dov'era ricoverato da una decina di giorni, Giacomo Rosa Sergente. L'uomo, 40 anni, abitava a Cossato in via Monte Grappa. La sera del 1° luglio, mentre tornava a casa alla guida della sua Opel, era finito fuori strada nei pressi di Brusnengo riportando gravissime ferite alla testa. Lascia la moglie Liviana Gruppo e due figli in tenera età.

(m. al.)

■ Ragazza cade dal motorino: è grave

BIELLA — Sono gravi le condizioni di Sara Veronese, una giovane di Moncalieri caduta dal motorino sabato mentre percorreva la strada che collega Pollone a Sordevolo. Dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, la ragazza è stata trasferita a Novara. La prognosi è riservata.

(m. al.)

■ Biella, divieti di sosta «per lavori»

BIELLA — Si riattaltano numerose strade della città. Per facilitare i lavori il sindaco, con un'ordinanza, ha fissato una serie di divieti provvisori di sosta con rimozione forzata nelle vie Carso, Torino, Masarone, Garelli, Sant Eusebio, Rivetti, Europa (carreggiata est), Cantone Ramella, Tripoli (nel tratto tra via Torino e via Galimberti), Addis Abeba, Italia (dall'incrocio di Rivalta della Vittoria, e nelle piazze 1° Maggio e Maggia.

(d. p.)

■ Tre miliardi per la «Belletti Bona»

BIELLA — E' stato presentato ieri in Consiglio comunale il progetto di ristrutturazione della casa di riposo «Belletti Bona». Il costo previsto per i lavori è di tre miliardi.

(d. p.)

■ Referendum sul contratto dei giornalisti

VERCELLI — I giornalisti professionisti e pubblicisti della provincia potranno votare oggi, a Vercelli e a Biella, per il referendum sul contratto nazionale siglato nei giorni scorsi dalla Fnsi e dalla Fieg. A Vercelli, giornalisti vercellesi e valsesiani, iscritti all'Associazione stampa subalpina, potranno esprimere il loro parere sul contratto nell'ufficio del notaio Sebastiano Astuto, in via Dante 66, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. A Biella si potrà votare oggi dal notaio Massimo Ghirlanda, piazza Santa Marta 1, dalle 14.15 alle 20.

(r. d. m.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA Arrivederci ragazzi, di Louis Malle.
NUOVO ITALIA oggi riposo e domani **Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.**
PRINCIPE oggi **Congiura parallela**, domani riposo e da giovedì **Regina della notte.**
VIOTTI oggi **Blu Iguana**, domani riposo e da giovedì **Le mille luci di New York** con Michael J. Fox.
FIOCCHI «LE ACACIE» (corso Rosselli 129, tel 53.859): apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

MUSEI

Borgogna ore 15-17.
Leone ore 15-17.30.

GATTINARA

ITALIA oggi film [illegible] ai minori di 18 anni; domani riposo.

FARMACIE

Usl 43 - Vercelli: Moderna, corso Libertà 11 (tel 65.152).
Usl 50 - Gattinara (Vc): Dott. Sozzi, piazza Italia 23, tel 0163 833.236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** [illegible] 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 629.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblicità, via Fratelli Lavitry 47, tel. (0161) 66.266.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-Estate: La mia Africa.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel 40.23.51; **Sagliano, Mongrando, Gaglianico.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardini, via Roma 92, tel 68.06.44; **Masserano, Valle San Nicolao, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Manoli, p.zza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Gino, p. De Gasperi, tel 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Notturni: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.512; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.691; **Mongrando** 666.913; **Trivero** [illegible]; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Miglietta, tel. 29.669.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Torino 52 e **A.B.C.** di via Orfanotrofio 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** stazione Masserano; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella via Repubblica 29, tel 20.191 - 24.270.
Publikompass: via Repubblica 29, tel (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ECONOMICI

VARALLO Hotel Gran Column: camere climatizzate, parcheggio, piscina esterna, tariffe 25.000 - 27.000. Tel. 0163 51.262 - 933.209.

PRESTITI - FINANZIAMENTI MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.491 - 34.028

FINANZIAMENTI
3 milioni: 24x 161.000
5 milioni: 36x 193.000
10 milioni: 48x 311.000
20 milioni: 35x 820.000
30 milioni: 59x 885.000
50 milioni: 95x1.275.000
TEL. (015) 352.601 - ORE UFFICIO

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 38 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
(VREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

BRUGO
PIER ANTONIO
SERVIZIO ECOLOGIA
SPURGHI CIVILI E INDUSTRIALI
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SPECIALI TOSSICI E NOCIVI
(Autorizzazione n. 1761 del 17/11/87)
NOLEGGIO CONTAINERS
ROMAGNANO SESIA (NO)
Uffici e deposito:
Via C. Pizzorno 18-20 - Tel. 0163 834.280
Telex 0163 - 833.425

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell Bull olivetti
col nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGOGNAT 14, TEL. 0161 [illegible]

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

Primaria Società partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA SELEZIONA
per potenziamento nuova struttura di sviluppo bancario per la zona di VERCELLI persone referenziate diplomate o laureate minimo 27 anni.
Telefonare per appuntamento
011 533.535
chiedendo interno 218

Il Festival partirà stasera da Cuneo

Piemonte in piazza con le sue canzoni

Il campione del mondo Damilano «starter» della manifestazione

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — C'è un Piemonte che canta le canzoni del vino e dei campi, del Po e della Resistenza. Non un revival, ma testi e musiche inedite nel rispetto delle tradizioni regionali.

«Piemonte in piazza» debutta stasera a Cuneo, prima tappa di un viaggio nella provincia «granda» e nell'Astigiano, con due puntate nella vicina Liguria e nel Torinese. «*Il Festival è un trampolino di lancio per voci nuove e una kermesse musicale dove cori e gruppi folkloristici si incontrano con il grosso pubblico* — spiega Ubaldo Viotti, 41 Dogliani, segretario dell'Ampac, l'associazione regionale degli autori e compositori — *L'anno scorso tutte le serate sono state un successo*».

Raoul Molinari, direttore artistico di *Telecupole* — la tv di Cavallermaggiore che organizza il concorso in collaborazione con la casa discografica "Pentagramma" di Torino — sottolinea l'aspetto folcloristico. «*Il Festival vuole è preceduto da un'esibizione di artisti di strada che danno spettacolo tutto il giorno, sono "fucabanda", saltimbanchi, giocolieri*».

Stasera a Cuneo (ore 21) la manifestazione sarà inserita nel programma comunale di «Tutti in piazza», al Parco della Resistenza, con balli e danze della Costa d'Avorio e alcuni ospiti fissi del Festival, dai «Mirages» a Sante Andreoli, da Giancarlo Ferrero ai «Guamash».

I cantanti e i gruppi in gara sono i Tre Castelli («Che vale amari, Danilo («Povero Po»), Alpinai («Il più bel giardino»). Eco della Langa («La terra più verde»), Martin («Serenata»), Remo Fantino («Istoria partigiana»), Franco Roggero («Quatórdes ani»), La Combricola («Cantoma amis»), Beppe Creata («E' notte a Torino»), Le Filere («Le filere 'e Racunis») e Gilda Arborina («Sul treno dei desideri»).

Dice ancora Molinari: «*Avremo uno "starter" d'eccezione, il campione del mondo di marcia Maurizio Damilano, che abita nella vicina Scarnafigi. Maurizio è un appassionato di musica e fino a pochi anni fa suonò anche in complessino con il gemello Giorgio. La platea di Cuneo avrà l'occasione per tributargli un grande applauso di incoraggiamento per le Olimpiadi di Seul*».

La formula del Festival prevede la qualificazione di sei degli undici motivi in competizione. Le prossime serate si terranno a Caraglio (domenica 24 luglio), Pieve di Teco (domenica 31 luglio) e Pontechianale (domenica 7 agosto).

Il 14 agosto, alle «Cupole» di Cavallermaggiore, è in programma una serata di recupero.

Le trenta canzoni (su 44) rimaste in gara affronteranno le semifinali di Castelnuovo Belbo (21 agosto), Govone (28 agosto) e Canelli (4 settembre).

«*Le finali del Festival, con classifiche separate per cantanti singoli e gruppi corali, si svolgeranno domenica 11 settembre a Racconigi e domenica 18 settembre a Caluso*», conclude Molinari.

Tutte le serate saranno trasmesse su «Telecupole» (il mercoledì successivo, dal 20 luglio al 2 ottobre, alle ore 20.30); conduttori Nino Bonino e Umberto Clivio, presentatrici Betti Dassano e Cristina Rapelli.

Fra gli interpreti, un posto d'onore spetterà alla giovane Raffaella Berra, di Bastia Mondovì, vincitrice del Festival «Ampac-'88», ammessa direttamente alla fase finale di «Piemonte in piazza».

Giuseppe Grosso

Acqui premia Facelli ostacolista in 4 Olimpiadi

ACQUI TERME — Alla vigilia delle Olimpiadi di Seul la città ha voluto premiare il suo atleta più celebre, Luigi Facelli, campione sui 400 ostacoli negli Anni Venti e Trenta e quattro volte olimpionico.

Facelli, il cui record europeo rimase imbattuto per un decennio, ha compiuto da poco i 90 anni. Ma domenica, alla cerimonia organizzata in Comune, è apparso ancora in forma. Gli hanno donato un orologio e la riproduzione di una moneta coniata nel 1301 dal vescovo acquese Oddone.

Poi dalla memoria dell'anziano ostacolista sono usciti i ricordi di un'epoca ricca di soddisfazioni, ma anche di sacrifici. «*Mussolini mi inviava sempre telegrammi d'incitamento prima di ogni gara. Una volta risposi che tenere alto l'onore dell'Italia all'estero mi faceva piacere, ma avevo anche una famiglia da mantenere*».

A Roma capirono l'antifona e da allora a Facelli, modesto soffiatore di vetro in un'azienda acquese, giunsero oltre ai telegrammi anche piccole somme di denaro.

Festival con l'antico strumento

La rivincita della «fisa»

A Vercelli campioni e giovani virtuosi

VERCELLI — Da sempre in lizza con la chitarra per lo scettro di «regina delle serenate», la fisarmonica vanta una tradizione vercellese che può competere con quella degli strumenti che escono dalle fabbriche artigiane di Recanati.

Sviluppatasi nella seconda metà dell'800 grazie ad Antonio Ranco (che costruì un «accordeon» per re Faruk), l'arte della fisa vercellese è stata mantenuta in vita per molto tempo da artigiani che, come dice una canzone del più noto paroliere vercellese, Pino De Maria, imballavano «fisarmoniche rare da spedir Oltremare».

Negli ultimi anni, le fabbriche di fisa si sono ridotte di numero e, a Vercelli, e ora attiva solo la «Cooperfisa» di Fancrazio Alchino, casalese, ex progettista della Fiat, e innamorato perso di questo fascinoso strumento, da serenata, da osteria, ma anche da teatro sinfonico. Alchino costruisce ma suona anche le sue «fise», ci tiene a perdurare una storia di grandi artigiani ma pure di valentissimi esecutori vercellesi.

Con un gruppo di appassionati (gli «Amici della Fisarmonica»), Alchino ha dato vita ad un Festival internazionale, la cui terza edizione si è conclusa domenica pomeriggio al teatro Civico. Dopo le eliminatorie della giornata inaugurale di venerdì, sabato, i «fans» della fisarmonica hanno potuto spellarsi le mani per l'esibizione di Wolmer Beltrami, pluricampione del mondo, che si è esibito con altri caliberi da novanta come Achille Pellegrino e Mario Carrara.

Il concorso ha messo in luce le spiccate personalità di alcuni giovanissimi e i vercellesi si sono fatti onore: Roberto Bongiannino, 25 anni di Borgo d'Ale, ha vinto la sezione jazz per solisti. Studente di elettronica e di clarino al Conservatorio, Bongiannino ha sbaragliato il campo nella sua categoria.

Wolmer Beltrami

Successo biellese nella sezione «complessi di musica da camera», dove la Fisaorchestra (18 elementi) del maestro Giampiero Ottino di Andorno Micca si è imposta «ex aequo» con il complesso di Lucio Corlese, di Cosenza.

Nella «complessi di musica jazz», vittoria del sestetto Cooperfisa di Lecco che si chiama appunto così perché i suoi musicisti usano strumenti costruiti a Vercelli: dunque, per la nostra città, un ulteriore alloro.

Il successo della manifestazione, organizzata al Circolo Nuovo Piemonte e patrocinata dal Comune e dalla Provincia, è stato rilevante. Oltre ai premi principali, va ricordato un riconoscimento speciale toccato allo studente di architettura Piero Marelli, di Monguzzo di Como, che si è esibito con una fisarmonica «diatonica» nel complesso di Wolmer Beltrami: un privilegio che vale cento diplomi.

Per concludere, l'Associazione Amici della Fisarmonica ha annunciato un prossimo Festivalfisa, in programma a Biella, in autunno.

Francesco Leale

Da Cuneo ad Acceglio con i mezzi militari storici

Marines della domenica

Tanta allegria e molte battute fra gli equipaggi che hanno partecipato all'operazione - Migliaia di persone in piazza ad applaudire Patton e McArthur - Vecchie Willys e i sidecar della Wehrmacht - Rilancio in grande stile della Valle Maira

DAL NOSTRO INVIATO

ACCEGLIO — Il generale Montgomery è rimasto addormentato sulle spiagge della Normandia. Colpa del caldo afoso di questi giorni e dell'estate che è esplosa all'improvviso. Ma dal Pacifico in burrasca si è presentato Mac Arthur e dalla pianura francese è arrivato nientemeno che il più rissoso e presuntuoso generale americano: George Patton.

Questa volta a salire la Valle Maira, da Cuneo a Dronero e poi da Stroppo ad Acceglio, si è presentata la colonna più spensierata degli ultimi cinquant'anni. Per la prima volta americani, inglesi, francesi e tedeschi assieme proprio nella zona che i vecchi valligiani ricordano percorsa dalle truppe italiane dopo il 10 giugno '40, con il maresciallo Badoglio che trionfalmente diceva al Duce: «*L'esercito italiano non ha neppure le camicie*».

Il tempo dell'evacuazione, dell'offensiva, inutile quanto mai organizzata, e della lunga guerra della Resistenza, non hanno nulla a che vedere con questa combriccola di «Marines della domenica», uomini e donne, esibizionisti, ma certamente simpatici.

Il presidente del Centro Culturale Valle Maira, Vito Bresai, folta barba, mezzo ligure e mezzo astigiano, innamorato della valijata e della buona tavola, ha voluto presentare, con il 1° Raid dei mezzi militari storici, uno spaccato della nostra vita e richiamare in questa stupenda zona cuneese, fra marmotte e scoiattoli, con il canto scintillante del Maira e la corona di nevi ancora molto basse, gente nuova che possa fare come lui, cioè «perdere la testa» per i pini che si piegano accarezzati dal vento, l'aquila che all'alba la vedere la sua potenza a pochi metri dalle nuvole o per le mani sapienti che al-

Acceglio. La Jeep Willys di McArthur durante il Raid dei mezzi storici militari (Foto La Stampa)

l'Osteria di Chialvetta preparano erbette di montagna con latte di capra.

Il Raid è stato motivo di svago, d'attrazione, ma anche di interesse storico. Dopo San Damiano i mezzi militari hanno fatto il Colle d'Elva, circondati da dirupi impressionanti e dai boschi di betulle fra i più suggestivi d'Italia. Per una volta ancora i muli danno spazio alle vecchie Jeep Willys, ai Dodge della Gran Bretagna, alle Harley-Davidson dei «Topi del deserto», ma anche alle infaticabili Bmw-sidecar che facevano parte della spina dorsale della Wehrmacht.

Come per la presa di Roma, la «fumata bianca» si fa attendere e sbuca in vista d'Acceglio con quasi due ore di ritardo. Anche in questo caso, come 44 anni fa, la lumaca è arrivata. Gli applausi non mancano. Il comander-car di Patton si fa strada fra gente che ride di gusto, le Willys della Francia libera segnano un gemellaggio fra le genti di queste valli. Mc Arthur ha gli occhiali a specchio ma è senza pipa, si limita a fumare una sigaretta: «*Il tabacco mi fa male, il medico me lo ha proibito*».

Com'è cambiato Acceglio da quando le Willys americane accompagnavano i partigiani ad annunciare la Liberazione. Adesso questo piccolo attivo centro della Valle Maira cerca, come Stroppo, Prazzo e Chiappera, di «tentare» i turisti. E lo fa con stile: è nata una discoteca sempre affollata, si sono campi da tennis e da bocce, parchi giochi per i bambini, una pizzeria e quattro alberghi. La brezza annulla in parte i raggi del sole di quota 1300 e la tranquillità torna quando anche l'ultimo motore parte verso valle. Il Raid dei mezzi militari storici si è concluso. Rimane una bandiera a stelle e strisce dimenticata fra i pietroni del Maira che i bambini usano per scorrazzare in piazza.

Fiorenzo Fanero

A Bognanco stasera Tony Williams e domani Mel Lewis

Nell'Ossola i grandi del jazz

BOGNANCO — La Val d'Ossola apalanca le porte al grande jazz internazionale ed affida a questo genere musicale che in tutta Italia sta vivendo un autentico «boom» le proprie speranze di un richiamo turistico «alternativo». A candidarsi come «capitale» di questa nuova stida è Bognanco Terme, dove stasera alle 20, nel Padiglione Rubino, si inaugura «*Festijazz*», una manifestazione organizzata dall'Associazione culturale «Do Sol La», sodalizio locale di recente fondazione che anche nella voluta assonanza del marchio con la propria Valle ha voluto sottolineare la vocazione musicale della zona.

Ad aprire il ciclo delle serate oggi sarà Tony Williams, 43 anni, il batterista di Chicago che alla sua prima esperienza a New York suonò con Sam Rivers e Toshiko Akioshi. Ancora diciottenne fu chiamato dal mitico Miles Davis e incluso in un quintetto che schierava nomi «storici»: Wayne Shorter, Herbie Hancock e Ron Carter. Da accompagnatore passò al ruolo di solista, con felici escursioni nelle «fusion» a fianco di John Mc Laughlin. Con il quintetto dell'attuale «tour» si sta lanciando apprezzare in un ritorno al jazz contemporaneo. E in questa serata l'appuntamento «italiano» e con il quintetto di Gigi Cifarelli, 32 anni, il funambolico chitarrista pavese che proprio quest'anno ha vinto il referendum popolare di «Guitar Club», le cui *performances* saranno precedute dall'Insieme Musicale Ossolana, una band di 17 elementi.

Il «big event» con Mel Lewis, batterista di grande valore (celebre per i suoi assoli impeccabili), compositore e direttore d'orchestra, è previsto per domani: prima di lui suonerà il trio di Mario Rusca, pianista torinese che si è esibito a fianco di Gerry Mulligan, Chet Baker e altri. Al festival di Montreal '86 Rusca ha entusiasmato la critica mondiale (indicato da *Feather* come «*il futuro del Jazz Messengers*».

g. ben.

Ristorante e Pizzeria "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

ROSSI ELETTRODOMESTICI
NUOVO REPARTO
VIA C. EMANUELE, 16 - TEL. 0171-692339
CUNEO
GRANDI ELETTRODOMESTICI

I SALDI di BLI BLO'!

Giuly, Mary, Gabry, Wirna e Lory vi aspettano.....
..... vieni anche tu!!
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO
EFF. Com. Legge 80

O.M.A.R.V. s.n.c.
di RACCA VITTORIO & C. - Via Cuneo 60
12038 SAVIGLIANO - Tel. 0172/35.114 - Telex 214586
Esegue: Lavori per gli assi di EQUILIBRATURA statica e dinamica di qualsiasi rotante (rotori macchine agricole, alberi trasmissione) con equilibratrice:
portata: kg. 20-1000
lungh. max rotante: mm. 4000
Ø max rotante: mm. 1600
variazione elettronica di velocità: 0-2500 giri/min. ca.

BRAYDA Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rateazione in 24 rate da 469.500 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 293.403 lire
oppure in 60 rate da 243.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 5
Tel. 0172 429.564

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere seriamente la vostra solitudine, con discrezione e gratuità.
Cuneo 0171/56.651-3
Pinerolo 0121/323.836
Savigliano 0172/31.487
Alba 0173/362.669
Torino 011 319.0636.
Grazie collegamento in tutta Italia.
Aperto anche la domenica.

S.O.S.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti Dipendenti Liberi professionisti
Casalinghe in 24 ore
anche visite a domicilio
Per appuntamento telef. al 0171 32.810 - 32.819 32.643 - 32.349

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566 immobiliare finanziaria

iPiFiM
FINANZIAMENTI RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1 Tel 0171 55.247 Orario mattino
BRA - Tel. 0172 421.745

CERCASI OPERAI
PER INSTALLAZIONI, RIPARAZIONI ELETTRONICHE ED ELETTRICHE
con disponibilità alla trasferta.
Telefonare (0172)374.215

SUZUKI L'avventura integrale.
Pssss... Senti... Lo sai che dal Concessionario Ufficiale Suzuki dal 1 giugno al 6 agosto c'è l'offerta integrale? Sconto speciale sull'acquisto di una Suzuki 1.300, Cabrio o Berlina, più una serie di accessori, per un risparmio totale di oltre 1.900.000 lire. Acquistando invece una Suzuki 1.000, Cabrio o Berlina, un kit di accessori pari al valore di oltre 600.000 lire.
E un'occasione che trovi solo dal Concessionario Ufficiale Suzuki.

GSX
Unica Concessionaria per Cuneo
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. 751.609